

ANNALI DI STATISTICA

Anno 86

Serie VIII - Vol. 9

**INDAGINE STATISTICA
SULLO SVILUPPO DEL
REDDITO NAZIONALE
DELL'ITALIA DAL 1861 AL 1956**



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
ROMA 1957

01.40772

ISTAT - Biblioteca
Inventario S.B.N. R62
Data 1998

All'On. Sen. Avv. ADONE ZOLI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA

Il volume, che ho l'onore di presentarLe, tratta un argomento, il reddito nazionale, che per la prima volta nella nostra letteratura sull'argomento ha già formato oggetto di studio analitico, da parte dell'Istituto centrale di statistica, e pubblicato in un precedente volume di questa serie degli « Annali ».

Ad iniziativa del Direttore generale, prof. B. Barberi, e con la fattiva collaborazione del prof. A. Giannone, Capo del reparto conti economici nazionali, venne costituito un gruppo di studio, composto da funzionari dell'Istituto stesso e da esperti i cui nominativi sono indicati nelle varie parti della presente pubblicazione alle quali essi specialmente collaborarono, per dare attuazione ad un piano di ricerche formulato dall'Associazione internazionale per gli studi sul reddito e sulla ricchezza.

Tali ricerche dovevano essere limitate in origine ad un esame critico delle valutazioni disponibili sul reddito nazionale dei vari Paesi, risalendo possibilmente alla metà del secolo scorso.

Per quanto riguarda l'Italia, tuttavia, si è considerata l'opportunità di ampliare il piano originario della ricerca, in quanto le valutazioni disponibili, non accompagnate da sufficienti notizie sulle fonti statistiche utilizzate e sui metodi seguiti, non consentivano sempre proprio quell'esame critico accennato che avrebbe potuto effettuarsi soltanto attraverso serie di dati certi e fra loro comparabili.

Il lavoro è stato eseguito sotto gli auspici del « Social Science Research Council » di New York, il quale ne ha incoraggiato in varie forme lo svolgimento. Studi analoghi sono stati eseguiti o sono in corso in altri Paesi tra i quali gli stessi Stati Uniti, il Regno Unito, la Francia, la Germania, la Norvegia, il Giappone.

L'imponente studio che, per il lungo periodo da considerare e per il laborioso reperimento del necessario materiale di esame, si presentava particolarmente arduo, non avrebbe potuto essere affrontato e portato a compimento, senza il tenace lavoro degli studiosi e dei funzionari preposti alla ricerca e la efficace collaborazione degli Enti, i quali, ciascuno nella propria competenza, hanno reso possibile la utilizzazione di una documentazione statistica spesso inedita e sempre preziosa.

Si trattava in sostanza di costruire per ciascuno degli anni, dal 1861 al 1946, il conto economico nazionale, analogamente a quanto l'Istituto ha fatto per gli anni dal 1947. La metodologia seguita è stata pertanto quella stessa adottata per i calcoli ufficiali correnti, a cui si è solo derogato qualche volta per adattarla al materiale statistico disponibile.

Le difficoltà incontrate per la costruzione del conto economico sono state diverse per i vari aggregati.

La prima parte del volume è formata da un'introduzione e da due capitoli. Di questi uno è dedicato ad una breve illustrazione delle fonti e della metodologia seguita e l'altro ad una esposizione sommaria dei risultati ottenuti. La seconda parte del volume stesso contiene una dettagliata esposizione soprattutto delle fonti utilizzate e dei criteri di elaborazione seguiti per il calcolo dei diversi aggregati del conto economico nazionale.

La massima cura è stata posta nel computo del reddito nazionale, non solo perchè esso rappresenta l'aggregato più importante del conto economico, ma anche perchè gran parte del materiale statistico utilizzato ai fini del calcolo di esso, è servito per la determinazione di alcuni altri aggregati, come i consumi e gli investimenti.

Al calcolo del reddito nazionale sono dedicati cinque capitoli, dal terzo al settimo, aventi per oggetto la determinazione rispettivamente del valore aggiunto dell'agricoltura, foreste e pesca, delle attività industriali, delle attività terziarie, dei fabbricati e della Pubblica Amministrazione.

Il calcolo del valore aggiunto dell'agricoltura poggia essenzialmente sul valore della produzione vendibile, che si è potuto determinare con sufficiente attendibilità, essendo disponibili fortunatamente i dati di produzione dei principali prodotti delle coltivazioni erbacee e legnose dal 1861; per i prodotti secondari, invece, dati frammentari relativi ad alcuni anni sono stati integrati sulla base di vari elementi. Anche per le produzioni zootecniche erano disponibili diverse statistiche dall'inizio del secolo, mentre per gli anni anteriori esse sono state ottenute indirettamente utilizzando i dati sulla consistenza del bestiame.

Anche per gli altri rami di attività economica i vari problemi riguardanti il materiale statistico sono stati risolti in modo soddisfacente.

Per le industrie estrattive, infatti, esiste una rilevazione delle produzioni che risale al secolo passato, curata dal Corpo delle Miniere; analoga, si può dire, è la situazione per il gruppo delle industrie estrattivo-manifatturiere, costituite dalle attività meccaniche, metallurgiche e dalla lavorazione dei minerali non metalliferi.

Meno felice si presentava la situazione per il gruppo delle industrie agricolo-manifatturiere. Tuttavia anche per le principali classi di attività di questo gruppo, le industrie alimentari e quelle tessili, gran parte delle difficoltà sono state superate, utilizzando per le prime il materiale statistico raccolto ai fini del computo del valore aggiunto dell'agricoltura e per le seconde una documentazione statistica di varia natura, costituita da

dati sui consumi di materie prime, sui fusi di filatura e sui telai installati, nonchè sul valore della produzione totale o di alcuni prodotti soltanto, calcolato da privati studiosi o contenuto in relazioni ufficiali.

Analoga era la situazione per il gruppo delle industrie chimiche, nate, si può dire, nel periodo a cui si riferisce la presente indagine. Anche per queste il computo del valore aggiunto è stato eseguito agevolmente utilizzando la serie dei dati sulla produzione che ha inizio dal 1893.

Per le industrie elettriche e del gas, il materiale statistico, grazie anche alla collaborazione delle associazioni di categoria, è stato sufficiente per la valutazione del prodotto netto; mentre per le industrie delle costruzioni il valore della produzione è stato ottenuto indirettamente per quanto concerne i fabbricati residenziali e non residenziali, e direttamente dai bilanci dello Stato e degli altri Enti pubblici per le opere pubbliche.

Non altrettanto ricca era la documentazione statistica occorrente per il calcolo del valore aggiunto delle attività terziarie costituite dai trasporti e dalle comunicazioni, dalle attività commerciali e dai servizi vari.

Per quanto concerne i trasporti e le comunicazioni solo per le categorie di servizi prestate dallo Stato attraverso le aziende autonome, le informazioni statistiche disponibili hanno consentito un computo diretto; per le altre categorie di trasporti si è invece dovuto far ricorso soprattutto al numero degli addetti rilevato dai censimenti e convenientemente determinato per gli anni intermedi tra i censimenti. Anche per le attività commerciali e i servizi diversi la base del calcolo è stata costituita dal numero degli addetti attinto ai censimenti demografici ed economici.

Qualche problema delicato è sorto per il calcolo del valore aggiunto della Pubblica Amministrazione, soprattutto per la parte relativa alle Amministrazioni locali per le quali la documentazione statistica presentava non poche lacune, ed alle Amministrazioni degli altri Enti pubblici per le quali erano disponibili solo dati incompleti e limitati ad alcuni anni. Comunque, la parte prevalente, costituita da quella relativa all'Amministrazione dello Stato, è stata calcolata sulla base di un abbondante e sicuro materiale statistico, rappresentato dai bilanci consuntivi, disponibili dal 1862.

Non pochi problemi sono sorti ai fini della determinazione delle varie voci della bilancia dei pagamenti. Essi riguardano però, fortunatamente le poste di minore importanza. Infatti, per le importazioni e le esportazioni di merci le statistiche disponibili del commercio con l'estero risalgono all'inizio del periodo cui si riferisce il presente studio; per i trasporti e il turismo si è fatto ricorso a statistiche indirette e per poche voci soltanto, come i trasporti terrestri e le assicurazioni, si è rinunciato al calcolo piuttosto di introdurre dati di assai dubbia attendibilità. Particolarmente difficile, data la scarsità del materiale statistico disponibile, è stato il computo dei redditi da investimenti esteri in Italia e, viceversa, da investimenti italiani all'estero.

Per quanto concerne i consumi e gli investimenti, le difficoltà sono state minori di quanto si possa pensare, in quanto erano disponibili i dati sulle produzioni agricole e industriali utilizzati per il computo del prodotto netto. Elaborazioni più o meno complesse sono state eseguite solo ai fini della determinazione dei prezzi da applicare alle quantità per ottenere i valori.

Allo scopo di disporre di dati comparabili attraverso il tempo, si è dovuto affrontare il problema della espressione dei diversi aggregati in moneta a potere d'acquisto costante. L'operazione è stata eseguita sulla base della tecnica applicata nei calcoli ufficiali correnti la quale poggia sostanzialmente non su un generico indice dei prezzi all'ingrosso, come si faceva nel passato, ma su un indice ponderato dei prezzi dei beni di consumo e di investimento. I principali aggregati del conto economico, il reddito nazionale, i consumi e gli investimenti sono quindi forniti sia in moneta corrente sia in moneta a potere di acquisto costante. Da essi è facile dedurre il ritmo di sviluppo dell'economia italiana dalla costituzione del Regno ai nostri giorni; basta per questo, del resto, uno sguardo ai grafici concernenti il reddito nazionale totale e pro-capite. Il volume reca, infine, un'appendice costituita da numerose tavole le quali forniscono una dettagliata documentazione statistica che potrà essere utilizzata per lo svolgimento di numerosi studi di analisi economica.

Mi piace chiudere questa breve presentazione richiamando l'attenzione sulla necessità, che già risulta chiara dal modo come il presente volume è stato preparato, che gli studi, anche nel campo economico-statistico, come avviene in altri campi della moderna ricerca scientifica, non possono svolgersi proficuamente che attraverso un lavoro in comune che esige una rigorosa tecnica coordinata di metodo e di investigazione, ed alla quale, ormai, vanno addestrati ed avviati i giovani studiosi e che pur debbono seguire, con il maggior entusiasmo per la verità, quanti si dedicano alla conoscenza dei complessi fenomeni umani e sociali.

Roma, 7 ottobre 1957

IL PRESIDENTE
DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
LANFRANCO MAROI

ERRATA - CORRIGE

Pagina	Tavola	Colonna	Riga	Errata	Corrige
246	35	13	41	1.05.1290	1.051.290
269	46	ultima	22	133.317	163.317

INDICE

	Pag.
INTRODUZIONE	3

PARTE PRIMA

GENERALITA' SUI METODI DI CALCOLO E PRINCIPALI RISULTATI

CAP. I - METODI DI CALCOLO DEI VARI AGGREGATI E FONTI DEI DATI	7
1. Valore aggiunto e prodotto netto	7
2. Bilancia dei pagamenti	24
3. Consumi	27
4. Investimenti	29
CAP. II - ALCUNI PRINCIPALI RISULTATI	31
1. Dati riassuntivi sulle risorse e sull'impiego delle disponibilità	31
2. Prodotto lordo e bilancia dei pagamenti	35
3. Reddito nazionale e consumi	41
4. Investimenti	48
5. Considerazioni finali	50

PARTE SECONDA

FONTI STATISTICHE E PROCEDIMENTI DI CALCOLO DEI VARI AGGREGATI DEL CONTO ECONOMICO NAZIONALE

CAP. III - VALORE AGGIUNTO E PRODOTTO NETTO DELL'AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA	53
1. Agricoltura e allevamenti zootecnici	53
2. Foreste	68
3. Pesca	72
4. Dati riassuntivi per l'agricoltura, le foreste e la pesca	74
CAP. IV - VALORE AGGIUNTO E PRODOTTO NETTO DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI	75
1. Industrie estrattive	75
2. Industrie manifatturiere	78
3. Industria delle costruzioni	99
4. Industrie elettriche, del gas ed acqua	107
CAP. V - VALORE AGGIUNTO E PRODOTTO NETTO DELLE ATTIVITA' TERZIARIE	119
1. Trasporti e comunicazioni	119
2. Commercio e servizi vari	130
3. Credito e assicurazioni	137
CAP. VI - VALORE AGGIUNTO E PRODOTTO NETTO DEI FABBRICATI	145
CAP. VII - VALORE AGGIUNTO E PRODOTTO NETTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	149

	Pag.
CAP. VIII - BILANCIA DEI PAGAMENTI	159
1. Merci e servizi	159
2. Redditi da investimenti e da lavoro	170
3. Trasferimenti unilaterali correnti	175
CAP. IX - CONSUMI ED INVESTIMENTI	179
1. Consumi	179
2. Investimenti	186

APPENDICE

I — VALORE AGGIUNTO, AMMORTAMENTI, PRODOTTO NETTO
PER RAMI DI ATTIVITA' ECONOMICA E REDDITO NAZIONALE

AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA	195
Tav. 1 - Produzione lorda vendibile delle coltivazioni erbacee e foraggere	195
» 2 - Produzione lorda vendibile delle coltivazioni legnose	197
» 3 - Produzione lorda vendibile degli allevamenti zootecnici	199
» 4 - Spese dell'agricoltura e degli allevamenti zootecnici	201
» 5 - Prodotto netto dell'agricoltura e degli allevamenti zootecnici	203
» 6 - Produzione lorda vendibile dell'agricoltura e degli allevamenti zootecnici a prezzi 1938	204
» 7 - Produzione lorda vendibile delle foreste	205
» 8 - Prodotto netto delle foreste	206
» 9 - Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto della pesca	207
» 10 - Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dell'agricoltura, foreste e pesca	208
ATTIVITA' INDUSTRIALI	210
Tav. 11 - Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto delle industrie estrattive	210
» 12 - Valore aggiunto delle industrie agricolo-manifatturiere	212
» 13 - Valore aggiunto delle industrie estrattivo-manifatturiere	214
» 14 - Valore aggiunto delle industrie chimiche e affini e manifatturiere varie	215
» 15 - Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto delle industrie manifatturiere	216
» 16 - Indice della produzione delle industrie manifatturiere	218
» 17 - Valore della produzione, valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dell'industria delle costruzioni	219
» 18 - Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto delle industrie elettriche	221
» 19 - Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dell'industria del gas	222
» 20 - Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dell'industria dell'acqua	223
» 21 - Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto delle industrie elettriche, gas ed acqua	224
ATTIVITA' TERZIARIE	225
Tav. 22 - Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dei trasporti terrestri e delle attività ausiliarie	225
» 23 - Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dei trasporti marittimi ed aerei	226
» 24 - Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto delle comunicazioni	227

	Pag.
Tav. 25 - Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dei trasporti e delle comunicazioni	228
» 26 - Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto del commercio e servizi vari	229
» 27 - Prodotto netto del commercio e servizi vari	231
» 28 - Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto del credito e delle assicurazioni	232
» 29 - Prodotto netto del credito e delle assicurazioni	233
» 30 - Duplicazioni del credito e delle assicurazioni	234
FABBRICATI	235
Tav. 31 - Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dei fabbricati	235
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	237
Tav. 32 - Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto della Pubblica Amministrazione	237
» 33 - Beni e servizi finali e strumentali	239
» 34 - Imposte indirette e contributi correnti alla produzione	241
REDDITO NAZIONALE	243
Tav. 35 - Valore aggiunto e prodotto netto del settore privato	243
A - confini dell'epoca	
B - confini attuali	
» 36 - Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato	247
A - confini dell'epoca	
B - confini attuali	
» 37 - Reddito nazionale a prezzi 1938	251

II — BILANCIA DEI PAGAMENTI

Tav. 38 - Bilancia dei pagamenti: conto transazioni correnti	253
» 39 - Bilancia dei pagamenti: conto transazioni e trasferimenti correnti	255
» 40 - Bilancia dei pagamenti: servizi	256
» 41 - Bilancia dei pagamenti: redditi da investimenti e da lavoro	258

III — CONSUMI ED INVESTIMENTI

Tav. 42 - Consumi privati e pubblici a prezzi correnti	260
» 43 - Consumi privati e pubblici a prezzi 1938	262
» 44 - Impieghi e fonti di finanziamento degli investimenti lordi	264
» 45 - Investimenti lordi a prezzi 1938	266

IV — CONTO ECONOMICO

Tav. 46 - Risorse ed impieghi delle disponibilità a prezzi correnti	268
» 47 - Risorse ed impieghi delle disponibilità a prezzi 1938	270



INTRODUZIONE (*)

(*) La presente introduzione e i primi due capitoli sono dovuti al Prof. B. BARBERI, Direttore generale dell'Istituto centrale di statistica.



1. La ricerca statistica cui si riferisce il presente volume, si ricollega ad un'iniziativa dell'Associazione internazionale per le ricerche sul reddito e sulla ricchezza. In adesione ad una proposta formulata dal prof. Simon Kuznets, detta Associazione si fece promotrice di studi il cui fine originario era quello di un riesame critico delle varie fonti e stime del reddito nazionale esistenti nei vari paesi, e risalendo possibilmente alla metà del secolo scorso.

Avviata con questo modesto, anche se importante, intento, la presente ricerca sullo sviluppo del reddito nazionale in Italia, dovette essere ben presto impostata su più larghe basi, essendosi rivelate troppo incerte e difficilmente comparabili le varie stime del reddito nazionale in Italia eseguite dalla seconda metà del secolo scorso al tempo presente in cui a tale calcolo provvede direttamente l'Istituto centrale di statistica.

2. Le ricerche lungamente condotte da apposito gruppo di lavoro, costituito presso l'Istituto centrale di statistica, non hanno solo permesso di richiamare in luce dati e calcoli nel passato compiuti intorno a questo o a quell'aggregato particolare, ma anche di colmare le lacune, per quei tempi inevitabili, soprattutto in un paese che, praticamente, solo dopo la prima guerra mondiale riuscì a conseguire la completa unificazione statale.

Occorre appena ricordare che il Regno d'Italia fu proclamato a Torino il 17 marzo 1861, quando ancora gran parte del territorio dell'antica Repubblica di Venezia era soggetto alla sovranità austro-ungarica, mentre altre regioni facevano parte dello Stato della Chiesa, sotto la sovranità temporale del Papa. Il Veneto propriamente detto e gli Stati della Chiesa furono annessi al nuovo Regno d'Italia fra il 1865 ed il 1870, mentre le altre regioni venete (Venezia Tridentina, Venezia Giulia e Zara) vennero ricongiunte alla Madrepatria solo a seguito della prima guerra mondiale.

Oltre che nel vecchio Regno del Piemonte anche in altri antichi Stati, come il vicino Reame del Lombardo-Veneto, il Granducato di Toscana ed il Regno delle due Sicilie, erano andati, nella prima metà dello scorso secolo, organizzandosi e sviluppandosi uffici di statistica per la raccolta di dati generalmente di origine amministrativa e, in qualche caso, anche per la raccolta sistematica di informazioni sulla produzione, sui prezzi e su altri importanti fenomeni economici.

Creata a distanza di alcuni mesi dalla proclamazione del Regno la Direzione della statistica generale del nuovo Stato (1), con decreto del 9 ottobre 1861, gli uffici statistici degli antichi Stati vennero incorporati nel nuovo sistema statistico nazionale che potè quindi avvantaggiarsi ai suoi inizi delle notevoli esperienze compiute nelle varie regioni d'Italia.

Da questa unificazione di mezzi e di uomini la statistica italiana ricevette sul principio un notevole impulso di cui rimangono, come interessanti testimonianze concrete, alcune notevoli serie di Annuari statistici che si avrà più volte occasione di ricordare nel corso della presente illustrazione delle prime fonti statistiche utilizzate per il calcolo del reddito nazionale in Italia.

3. Senza anticipare quanto risulterà dall'esposizione che segue e dai più ampi dettagli esposti nella parte seconda, non può non rilevarsi la fruttuosità di una ricerca che a prima vista si presentava oltremodo irta di difficoltà quasi insuperabili.

Con paziente tenacia è stato infatti possibile ricostruire, come si spera, con soddisfacente attendibilità, l'intera serie storica dei principali aggregati che entrano negli odierni sistemi standardizzati dei conti economici nazionali. Lo sguardo indietro che questi dati permettono di gettare, illumina aspetti finora ignoti o mal certi del laborioso, talvolta lento, ma incessante sviluppo economico dell'Italia.

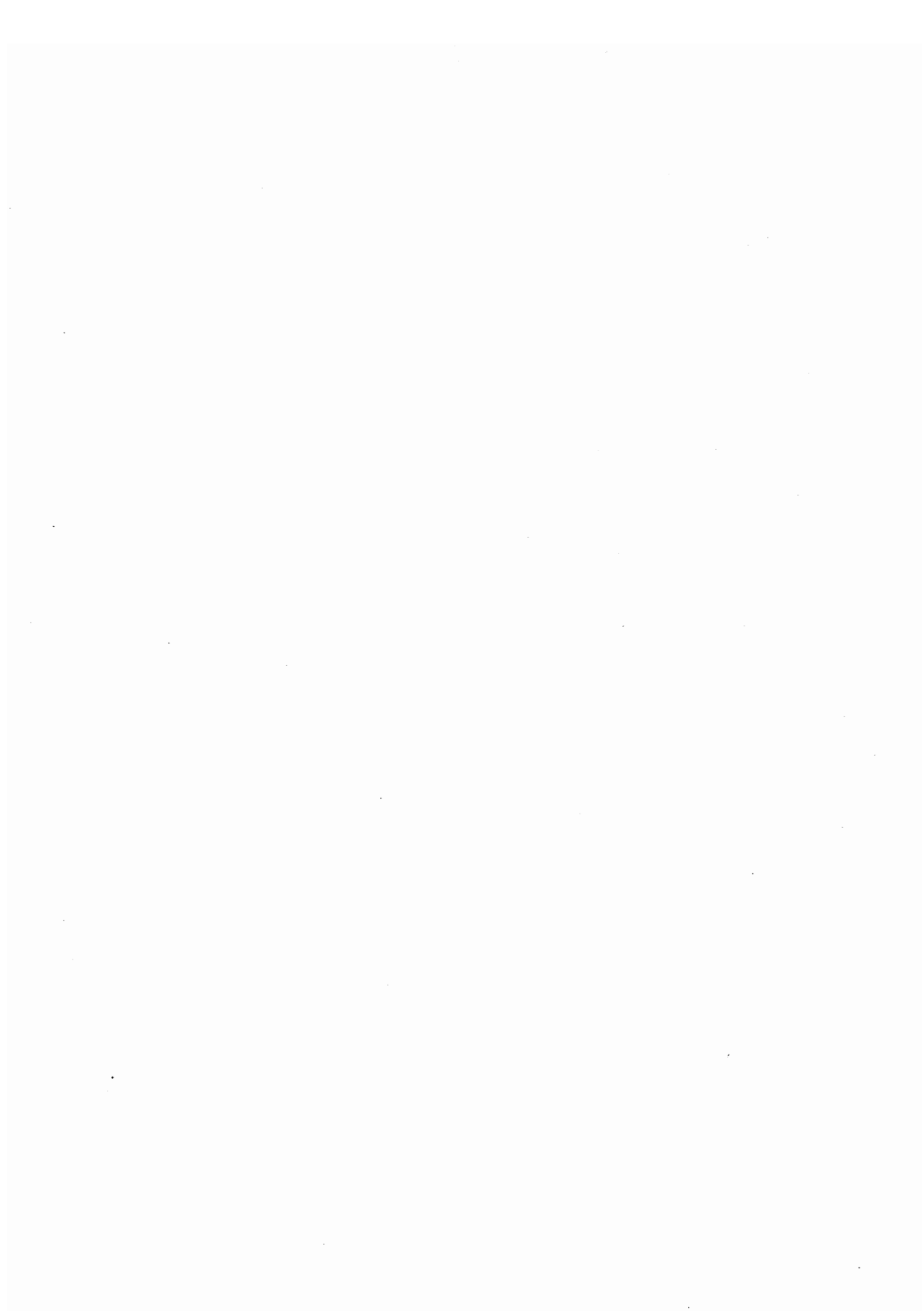
Un più rapido esame di queste vicende è presentato nel capitolo secondo, peraltro non con lo scopo di delineare i lineamenti storici dello sviluppo economico dell'Italia, ma principalmente per sottolineare l'aderenza dell'andamento delle varie serie storiche calcolate agli aspetti più noti di tale sviluppo e quindi per ricavarne un'idea del grado di fiducia che può essere attribuito agli esposti risultati dell'indagine.

All'esame delle fonti dei dati ed ai metodi utilizzati per la loro elaborazione ai fini dei calcoli suddetti è dedicato invece il capitolo seguente. Per una completa illustrazione delle fonti e dei metodi si rinvia alla predetta parte seconda.

(1) Per brevità, nei seguenti riferimenti bibliografici, la Direzione della statistica generale o, come venne successivamente chiamata, la Direzione generale della statistica verrà indicata con la notazione abbreviata DIRSTAR; per la stessa ragione verrà usata la notazione abbreviata ISTAR per designare l'Istituto centrale di statistica.

PARTE PRIMA

GENERALITÀ SUI METODI DI CALCOLO
E PRINCIPALI RISULTATI



CAP. I

METODI DI CALCOLO DEI VARI AGGREGATI E FONTI DEI DATI

I. VALORE AGGIUNTO E PRODOTTO NETTO

GENERALITÀ

1. Il sistema di conti economici nazionali, conforme agli schemi standardizzati proposti in sede internazionale, è stato stabilito in Italia dall'Istituto centrale di statistica fin dal 1946. In apposito volume degli *Annali di statistica* (1) pubblicato alcuni anni addietro vennero dati ampi ragguagli sulle statistiche di base esistenti in Italia e suscettibili di essere utilizzate ai fini del calcolo del reddito e degli altri aggregati del conto economico nazionale. In detta pubblicazione vennero spiegate le ragioni per le quali non risultava possibile ed opportuno adottare per il calcolo del reddito nazionale dell'Italia i criteri e le basi statistiche correntemente usate nei paesi anglosassoni ed in quelli in analoghe condizioni rispetto agli ordinamenti amministrativi e tributari.

A prescindere dai noti fenomeni delle evasioni, il sistema tributario italiano, caratterizzato dall'assenza di un'imposta unica generale sul reddito, non permette di risalire al calcolo del reddito nazionale attraverso le sue dirette componenti, vale a dire i redditi di competenza dei vari fattori della produzione. Viceversa la tradizione statistica italiana permetteva di affrontare con meno difficoltà il problema da quello che viene detto il punto di vista reale e cioè il calcolo diretto del valore aggiunto della produzione, delle varie poste della bilancia dei pagamenti nonché dei consumi e degli investimenti. A più forte ragione è stato necessario adottare questo metodo nella presente ricostruzione storica del reddito nazionale e dei costituenti aggregati.

2. Da un punto di vista generale si è pertanto seguito il criterio di estendere retrospettivamente gli attuali metodi di calcolo delle varie componenti del conto economico nazionale, cercando di colmare volta a volta le lacune nei modi di cui sarà detto più avanti.

(1) ISTAT, *Studi sul reddito nazionale*, in « *Annali di statistica* », Serie VIII, Vol. III, Roma, 1950.

In questo cammino a ritroso, di grande aiuto sono stati i calcoli da vari autori eseguiti nel passato, nonostante la generale riserva dovuta alle informazioni, talvolta incomplete, fornite dagli autori stessi circa le basi statistiche ed i criteri di elaborazione degli aggregati da essi calcolati.

Nel periodo precedente alla prima guerra mondiale non si ha che qualche esempio di calcolo effettuato con intento scientifico (1) e di cui vengono forniti sufficienti ragguagli che, peraltro, lasciano sussistere le riserve di cui è stato fatto cenno circa l'esatto contenuto economico e statistico del concetto di reddito cui i calcoli si riferiscono.

Nel periodo compreso fra le due guerre mondiali le stime del reddito nazionale andarono facendosi sempre più frequenti, anche con riferimento agli anni prebellici.

Ad opera principalmente del Gini lo stesso concetto di reddito andò facendosi sempre più preciso, per quanto le concrete valutazioni statistiche (2) ebbero sempre carattere piuttosto sommario, con largo uso di procedimenti indiretti.

Fino al 1929 altre stime (3) si susseguirono, alcune ancora con riferimento ai primi decenni della fondazione del Regno d'Italia, in parte in connessione agli studi che si andavano compiendo intorno alla cosiddetta questione meridionale.

Nel decennio fra il 1930 ed il 1940 seguirono altri studi e valutazioni (4), in generale condotti secondo l'indirizzo del Gini.

(1) M. SANTORO, *L'Italia nei suoi progressi economici dal 1860 al 1910*, Tip. Popolare, Roma, 1911. In detta pubblicazione sono riportati alcuni dati sul reddito per le valutazioni della ricchezza nazionale per gli anni 1860 e 1910.

(2) C. GINI, *A quanto ammonta il reddito degli italiani?*, in « *Tempo economico* », 5 gennaio 1921; *A comparison of the wealth and national income of several important Nations*, Roma, 1929.

In tali scritti il Gini espone i vari metodi di calcolo del reddito ed esamina da un punto di vista critico le precedenti valutazioni effettuate per l'Italia nonché le analoghe valutazioni effettuate in alcuni altri paesi e specialmente in Francia, Belgio, Regno Unito e Stati Uniti, relative ai periodi precedenti e successivi alla prima guerra mondiale.

(3) V. PORRI, *Intorno al reddito privato in Italia*, in « *Giornale economico* », n. 16-17, Roma, 1925; J. TIVARONI, *Contribuzioni e reddito dei privati in Italia dalla proclamazione del Regno (1861) ai nostri giorni*, in « *Metron* », vol. VI, n. 2, 1926; G. MORTARA, *Prospettive economiche, 1922 e segg.*; *La ricchezza nazionale, il reddito nazionale e la pressione tributaria*, in « *Movimento economico dell'Italia* », Banca Commerciale, Milano, 1928; A. SACERDOTE, *Ricchezza e reddito privati in Italia*, Unitipografica pino-rollese, Pinerolo, 1928; M. BOLDRINI, *Il reddito privato degli italiani nel 1928*, in « *Commercio* », n. 8, agosto 1929.

(4) L. MELIADÒ, *Il reddito privato degli italiani nel 1928*, in « *Metron* », Vol. IX, n. 3-4, 1932; A. DE VITA, *Il reddito dell'Italia nel 1928 e la sua ripartizione regionale*, in « *La vita economica italiana* », fasc. 2, II trimestre, 1935; *Il reddito nazionale dell'Italia*, in « *La vita economica italiana* », II trimestre, 1939; B. BARBERI, *Il reddito privato degli italiani nel 1936 e confronti col 1928*, in « *L'economia italiana* », Roma, aprile 1938; A. DEGLI ESPINOSA, *Il reddito e la ricchezza degli italiani nel 1936-37*, in « *Economia* », maggio 1939; ASSOCIAZIONE FRA LE SOCIETÀ ITALIANE PER AZIONI, *Il reddito degli italiani nel 1936*, Roma, marzo 1939; P. THAON DI REVEL, *Indici del reddito nazionale dal 1928 al 1938*, in « *Atti della seconda riunione scientifica della Società di demografia e statistica* », Roma, 1940; C. COSCIANI, *Recenti indagini sul reddito degli italiani*, in « *Economia* », Roma, febbraio 1940.

Nel primo periodo bellico si ebbe una valutazione del Vinci (1) per l'anno 1938, basata sui risultati dei recenti censimenti e su altre fonti messe a disposizione dell'autore da vari organismi economici.

Nel periodo posteriore alla seconda guerra mondiale il calcolo del reddito nazionale è stato assunto direttamente dall'Istituto centrale di statistica. Nello stesso periodo ebbero inizio i primi tentativi (2) di ricostruzione di una serie storica abbastanza lunga del reddito nazionale, che sono stati successivamente ripresi e sviluppati in modo più sistematico dall'Istituto centrale di statistica.

Nelle seguenti sezioni si illustrano brevemente le questioni riguardanti il valore aggiunto della produzione, che costituisce l'aggregato incontestabilmente più importante dell'intero sistema dei conti economici nazionali, mentre nelle tre sezioni seguenti vengono illustrate le fonti statistiche ed i metodi di calcolo degli aggregati concernenti la bilancia dei pagamenti, i consumi e gli investimenti.

In relazione alla diversa natura dei rami di attività ed ai connessi problemi statistici, i calcoli concernenti il settore privato sono illustrati distintamente per l'agricoltura, l'industria e le attività terziarie, riservando l'ultimo paragrafo all'analoga illustrazione dei dati della Pubblica Amministrazione.

AGRICOLTURA

3. Per semplicità con la parola agricoltura si vuole intendere non soltanto l'attività agricola in senso stretto, avente per oggetto le colture erbacee e legnose, ma anche le foreste, l'allevamento del bestiame ed inoltre le attività della pesca e della caccia, anch'esse comunemente incluse nel ramo di attività economica genericamente designata con la parola agricoltura.

Ai fini di un'ordinata illustrazione dei metodi di calcolo e delle fonti dei dati conviene peraltro distinguere:

- a) l'agricoltura propriamente detta;
- b) l'allevamento del bestiame ed i prodotti zootecnici da esso ottenuti;
- c) le foreste;
- d) la pesca e la caccia.

(1) F. VINCI, *Il reddito del nostro paese nel 1938*, in « Rivista italiana di scienze economiche », Bologna, gennaio-febbraio 1943; *Il reddito degli italiani alla vigilia della guerra attuale*, in « L'industria », agosto 1943.

(2) F. COPPOLA D'ANNA, *Popolazione, reddito e finanze pubbliche dell'Italia dal 1860 ad oggi*, Partenia, Roma, 1946; S. GOLZIO, *Sulla misura delle variazioni del reddito nazionale italiano*, G. Giaffidelli, Torino, 1951; ISTAT, *Annuario statistico italiano 1952*.

4. Le statistiche agrarie in senso stretto, relative cioè alle varie coltivazioni erbacee e legnose, furono ufficialmente stabilite in Italia ai primi del secolo e precisamente nel 1909 ad opera di Ghino Valenti (1), cui si debbono le prime norme concernenti l'organizzazione periferica e la tecnica di raccolta delle informazioni sull'andamento delle varie coltivazioni.

Precedentemente a tale istituzione di un servizio ufficiale per le statistiche agrarie, venivano peraltro compiute rilevazioni a mezzo di stime più o meno ragionate di alcune tra le più importanti coltivazioni agricole, specialmente interessanti ai fini degli scambi internazionali, ovvero ai fini dell'approvvigionamento alimentare del Paese.

Fortunatamente, per le più importanti coltivazioni, i dati di produzione disponibili da fonti ufficiali (2) risalgono retrospettivamente in alcuni casi, come ad esempio per il frumento, fino al 1861 ed in altri casi, come ad esempio per l'importante coltivazione della vite e per vari fondamentali prodotti delle coltivazioni legnose, come le olive, gli agrumi ed alcuni fruttiferi, agli ultimi decenni del secolo scorso.

Per altri importanti prodotti delle coltivazioni sia erbacee, come il riso, la canapa, il tabacco, le bietole da zucchero, ecc., sia legnose, pur non disponendosi fino ai primi anni del secolo attuale di regolari serie statistiche, si hanno dati frammentari intercalati da informazioni sull'andamento produttivo (3) dei vari anni. Combinando questi vari elementi e quelli forniti da altre importanti fonti private (4) e ufficiali, ad esempio l'Amministrazione dei monopoli dello Stato, è stato possibile ricostruire la serie per gli anni mancanti.

Per gli anni dal 1901 in poi i dati riguardanti le varie coltivazioni sono stati ricavati da studi (5) di privati studiosi e dalle fonti correnti costituite dalle pubblicazioni specializzate dell'Istituto centrale di statistica.

5. Ai fini del calcolo della produzione vendibile è stato provveduto alla determinazione, per alcune coltivazioni, delle quantità reimpiegate nelle aziende agricole, sia come sementi, sia come mangimi per il bestiame. Le quantità reimpiegate come sementi sono state calcolate in base

(1) G. VALENTI, *Norme e istruzioni per il servizio annuale di statistica agraria*, in « Notizie periodiche di statistica agraria 1910-11 », Dirstat, Roma, 1911.

(2) G. VALENTI, *L'Italia agricola dal 1861 al 1911*, in « Cinquant'anni di storia italiana », Hoepli, Milano, 1911; DIRSTAT, *Annuario statistico italiano 1864*, Torino, 1864; *Relazione intorno alle condizioni dell'agricoltura in Italia 1870-74*, Voll. I e IV, Roma, 1876.

(3) DIRSTAT, *Notizie periodiche di statistica agraria*, anni dal 1910-11 al 1923-24.

(4) L. BODIO, *Di alcuni indici misuratori del movimento economico in Italia*, Bertero, Roma, 1891; E. CORBINO, *Annali dell'economia italiana*, 5 volumi, Tip. Leonardo da Vinci, Città di Castello, 1931-38; V. PORRI, *L'evoluzione economica italiana nell'ultimo cinquantennio*, Colombo, Roma, 1926; I. SACHS, *L'Italie, ses finances et son développement économique depuis l'unification du royaume 1859-1884*, La Guillaumin et C.ie, Paris, 1885.

(5) B. BARBERI, *Disponibilità alimentari dell'Italia dal 1910 al 1947*, in « Bollettino mensile di statistica agraria e forestale », Istat n. 6, giugno 1948; ISTAT, *Annuario di statistica agraria*, anni dal 1936 al 1956.

alla superficie seminata ed alla quantità di seme per ettaro, impiegata nei vari anni. Quest'importante dato nel quale è rispecchiato in varia misura il progresso delle tecniche colturali dell'agricoltura, nel senso che esso tende ad aumentare col perfezionamento di tale tecnica, è stato determinato sulla base di attendibili notizie (1) risultanti dalla stampa tecnica dell'epoca e da altre pubblicazioni d'interesse agricolo.

Analogamente dicasi per le quantità delle varie produzioni vegetali reimpiegate come mangimi per il bestiame. Oltre alle coltivazioni foragere, il problema interessa vari cereali come il granoturco, la segale e l'orzo e i prodotti di altre colture, come le patate, promiscuamente utilizzate per l'alimentazione umana e per quella del bestiame.

In generale i calcoli delle quantità così reimpiegate sono stati effettuati tenendo conto sia delle abitudini alimentari (2) della popolazione italiana nelle varie epoche, sia del fabbisogno alimentare del bestiame esistente nei vari anni, in altre parole, tenendo conto del bilancio nutritivo della popolazione da una parte e del bilancio nutritivo del bestiame dall'altra; ciò in base a dati e studi compiuti da vari autori (3) e dallo stesso Istituto centrale di statistica, le cui elaborazioni in materia di produzioni agricole e di disponibilità alimentari, sia per la popolazione che per il bestiame, da tempo erano state estese retrospettivamente fino ai primi anni del secolo attuale.

6. Determinate nel modo indicato le quantità delle varie coltivazioni erbacee e legnose prodotte nei vari anni, è stato provveduto al calcolo del valore, ai prezzi correnti di mercato, della produzione stessa; la ricerca dei prezzi alla produzione occorrenti per tale calcolo è stata, per vari riguardi, meno laboriosa di quella relativa alle quantità prodotte. Infatti, per un discreto numero di prodotti agricoli, tra i quali il grano, il granoturco, il vino e l'olio di oliva, i prezzi disponibili (4) risalgono ad epoca anche anteriore al 1861. Per altri prodotti, come la segale, l'orzo, l'avena, le fave, la canapa, ecc., esistono serie di prezzi dal 1870 in poi (5), mentre per numerosi altri prodotti agricoli le serie ordinate dei prezzi si presentano con sempre maggiore frequenza dagli inizi del secolo ad oggi.

(1) M. SANTORO, *L'Italia nei suoi progressi economici dal 1860 al 1910*, op. cit.; V. NICCOLI, *Prontuario dell'agricoltore*, Hoepli, Milano, 1924; ISTAT, *Indagine sul frumento impiegato nelle semine (1934)*, Roma, 1934.

(2) DIRSTAT, *Bilanci di famiglie coloniche*, in « Notizie sulle condizioni dell'agricoltura negli anni 1878-79 », Vol. III, Roma, 1882.

(3) B. BARBERI, *Indagine statistica sulle disponibilità alimentari della popolazione italiana nel periodo 1922-1937*, in « Annali di statistica », Serie VII, Vol. III, Roma, 1939; *Disponibilità alimentari dell'Italia dal 1910 al 1947*, op. cit.

(4) DIRSTAT, *Movimento dei prezzi di alcuni prodotti alimentari dal 1862 al 1885 e confronto fra essi ed il movimento delle merci*, Roma, 1886.

(5) DIRSTAT, *Bollettino settimanale dei prezzi di alcuni prodotti agrari*, anni dal 1874 al 1879; *Notizie sui prezzi dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno*, anni dal 1880 al 1896; E. CIANCI, *La dinamica dei prezzi delle merci in Italia dal 1870 al 1929*, in « Annali di statistica », Serie VI, Vol. XX, Roma, 1933.

Per gli altri anni le serie dei prezzi sono state intercalate sulla base dei dati frammentari ricavati da varie fonti (1) e tenuto conto del generale andamento documentato negli scritti economici dell'epoca o da serie di indici relativi al periodo in questione.

In alcuni casi, disponendosi dei prezzi al minuto, è stato possibile risalire ai prezzi alla produzione, assumendo opportune ipotesi controllate circa lo scarto intercedente tra i prezzi delle varie fasi di scambio. Eccezionalmente, specialmente per gli ortaggi, sono stati utilizzati come dati di controllo i prezzi risultanti dalle esportazioni.

7. Per quanto concerne il settore zootecnico, i dati statistici di produzione disponibili con regolare periodicità sono di origine abbastanza recente. Tuttavia, nel quadro degli studi sulle disponibilità alimentari della popolazione, già citati, fin dall'anteguerra erano state ricostruite serie retrospettive risalenti al 1922; nel dopoguerra dette serie sono state ulteriormente estese fino all'inizio del secolo attuale. Queste serie concernono le disponibilità nazionali delle varie produzioni zootecniche, cioè carne, latte e prodotti caseari, distintamente secondo le varie specie di bestiame, pollame, uova. I dati disponibili risultano distinti a seconda che trattasi di produzioni nazionali ovvero di importazioni dall'estero.

8. Per il periodo dal 1861 al 1900 le serie sono state completate attraverso l'utilizzazione di dati occasionalmente pubblicati (2) negli Annuari statistici e in altre opere. Con l'ausilio di tali elementi più o meno frammentari si è proceduto alla stima della consistenza del patrimonio zootecnico secondo le varie specie di bestiame — bovino, ovino e caprino, suino, equino — e, quindi, al calcolo dell'incremento annuo del peso vivo e degli altri elementi — macellazioni, scambi con l'estero — occorrenti per il calcolo della produzione diretta degli allevamenti.

Quanto ai prodotti indiretti, come il latte ed i prodotti caseari, la lana, ecc., le relative stime sono state effettuate principalmente in base al dato della consistenza del bestiame e del rendimento unitario di esso, tenuto conto dell'andamento della produzione foraggera dei vari anni.

I prezzi alla produzione, occorrenti per il calcolo del valore della produzione zootecnica, risultano in generale disponibili per gli anni dal 1870 in poi; per alcuni importanti prodotti si hanno anche serie di prezzi relativi al periodo precedente; in alcuni casi le lacune sono state colmate avvalendosi, come è stato accennato per i prodotti delle coltivazioni erbacee, di alcune serie di prezzi al minuto delle carni e degli altri prodotti zootecnici, risalendo da questi, attraverso opportune ipotesi, ai corrispondenti prezzi alla produzione.

(1) A. NÈCCO, *La curva dei prezzi delle merci in Italia negli anni 1881-1909*, in « Riforma sociale », supplemento settembre-ottobre 1910.

(2) DIRSTAT, *Annuario statistico italiano*, anni 1878, 1881, 1884, dal 1886 al 1907 e dal 1911 al 1921; MINISTERO DELL'INTERNO, *Statistica sulle macellazioni degli animali e sul consumo della carne nel Regno*, anni dal 1903 al 1908.

9. Riepilogando, può dirsi che le stime del valore della produzione lorda vendibile sia agricola, sia zootecnica, acquistano sempre maggiore consistenza man mano che dai primi decenni del periodo in esame si passa ai primi decenni del secolo attuale e da questi all'epoca presente. Tuttavia per i prodotti agricoli e zootecnici di maggior peso, come il grano ed in genere i cereali, gli agrumi, l'olivo e la vite, esistono dati abbastanza attendibili anche per i primi decenni del periodo predetto, il che restringe abbastanza il gruppo dei prodotti pei quali le valutazioni riposano su basi relativamente deboli.

10. Per passare dalla produzione lorda vendibile al valore aggiunto occorre, com'è noto, calcolare il valore delle materie prime ed ausiliarie acquistate dall'agricoltura dagli altri settori produttivi. Tra queste materie prime ed ausiliarie nel periodo in esame sono andate assumendo sempre maggiore importanza i concimi chimici (1) e gli antiparassitari, i mangimi composti forniti dall'industria, l'energia elettrica ed il crescente complesso di servizi ricevuti dagli altri settori privati, come ad esempio, i servizi degli artigiani fabbri, dei veterinari, ecc.

Il costo di questi materiali e servizi è stato calcolato stimando in primo luogo i dati mancanti delle quantità acquistate dagli agricoltori ed applicando ai dati quantitativi i prezzi d'acquisto ricavabili dalle stesse fonti sopracitate. Ai fini del calcolo del prodotto netto dell'agricoltura e della zootecnia si è in ultimo proceduto alla valutazione degli ammortamenti, basata sulla consistenza delle principali macchine e dei più caratteristici attrezzi agricoli impiegati dall'agricoltura, come ad esempio aratri, trebbiatrici, ecc., nonché impianti e macchinari per la prima lavorazione dei prodotti agricoli e zootecnici, normalmente effettuata nell'ambito della agricoltura.

11. Anche il calcolo del prodotto netto forestale è stato effettuato secondo gli stessi criteri sovraindicati per la produzione zootecnica e cioè, in definitiva, calcolando la produzione legnosa dei boschi, effettuandone la valutazione ai prezzi correnti di mercato del legname e dei prodotti non legnosi e detraendo dal valore così ottenuto il valore dei materiali e servizi impiegati dal settore forestale, nonché il valore degli ammortamenti.

Notevole è stato però il lavoro richiesto per la ricostruzione delle serie necessarie per l'esecuzione dei suddetti calcoli, in quanto regolari statistiche forestali sono in Italia di data abbastanza recente, essendo state iniziate solo dopo la creazione dell'Istituto centrale di statistica e, più precisamente, a partire dall'anno 1933. Per tutto il periodo precedente

(1) F. SESTINI, *Qualche parola sui conti colturali e le esperienze di concimazione*, in « Atti della Reale Accademia dei Georgofili di Firenze », Serie IV, Vol. XXI, Firenze, 1889; ISTAT, *Annuario di statistica agraria*, op. cit.

si avevano dalle fonti, citate trattando delle coltivazioni agrarie, frammentari dati riguardanti la superficie forestale complessiva e per alcuni anni anche i dati della ripartizione di tale superficie per forme di governo dei boschi (fustaie, cedui composti, cedui semplici) e, per qualche regione, anche secondo le principali specie di piante forestali e cioè resinose e latifoglie.

Sulla base di questi elementi e di altro materiale disponibile (1), sia con riferimento all'intero territorio sia ad alcune regioni di esso, è stato possibile ricostruire la serie delle superfici boscate per forme di governo e da queste risalire all'incremento annuo della provvigione legnosa; queste stime sono state effettuate con la collaborazione dei tecnici del Corpo forestale dello Stato, sulla base dei documenti esistenti presso le sedi di più antica costituzione ed interessanti perciò le regioni forestalmente più importanti.

In modo analogo sono stati ricostruiti i prezzi alla produzione, specialmente per i primi decenni del periodo cui la presente ricerca si riferisce, in quanto dal 1870, e a più forte ragione dal 1901, la già esistente documentazione in materia poteva ritenersi sufficiente ai fini del calcolo del valore della produzione forestale.

A causa dei grandi disboscamenti effettuati nei secoli passati, nel corso delle numerose invasioni barbariche della Penisola, il patrimonio forestale italiano è sfortunatamente di modesta entità e quindi anche il prodotto netto costituisce una molto modesta frazione del prodotto netto complessivo dell'agricoltura e delle foreste.

12. Anche il prodotto netto della pesca è stato calcolato con il metodo diretto, vale a dire calcolando il valore della produzione e deducendo da esso il costo dei materiali e servizi impiegati per ottenerlo, nonchè l'ammontare corrispondente agli ammortamenti dei capitali fissi consumati in questo settore di attività.

Anche le statistiche della produzione peschereccia sono di origine abbastanza recente, essendo state iniziate su base regolare dall'Istituto centrale di statistica dopo la seconda guerra mondiale. Tuttavia per gli anni precedenti esistono varie serie di dati, in base alle quali vennero ricostruite le serie ed i dati di produzione del pescato, ai fini del calcolo dei consumi alimentari della popolazione. Queste serie, come quelle degli altri prodotti alimentari, già da qualche decennio erano state ricostruite fino ai primi anni del secolo attuale. Si è trattato perciò di proseguire indietro questo calcolo, fino al 1861, il che è stato fatto in base ai dati occasionalmente pubblicati (2) sia negli Annuari statistici, sia in relazioni

(1) ISTAT, *Annuario di statistica forestale*, anni dal 1948-49 al 1954-55.

(2) MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE, *Relazione sulle condizioni della marina mercantile italiana*, anni dal 1881 al 1930; ISTAT, *Statistica della pesca e della caccia*, anni dal 1949 al 1955.

ufficiali sull'andamento della pesca marittima italiana, sia negli scritti di privati studiosi.

I prezzi occorrenti per il calcolo del valore della produzione sono stati a loro volta ricavati, sempre per i primi anni del periodo in esame, da pubblicazioni esistenti presso i principali mercati del pesce, dalle mercuriali ed infine da serie più elaborate approntate negli anni passati dall'Istituto centrale di statistica.

Le relativamente modeste quantità di materiali consumati dal settore della pesca sono state stimate in base al numero ed alla stazza dei pescherecci e ad altri elementi in parte già pubblicati ed in parte desunti dalle documentazioni esistenti presso gli organi della Pubblica Amministrazione preposti al settore della pesca marittima.

INDUSTRIE

13. Per convenienza della presente esposizione riassuntiva, i rami di attività non agricola possono essere distinti nei seguenti due grandi gruppi:

a) industria, comprendente i rami particolari delle industrie estrattive, delle industrie manifatturiere, dell'industria delle costruzioni ed, infine, dell'industria elettrica, del gas e degli acquedotti;

b) attività così dette terziarie, comprendenti il commercio all'ingrosso ed al minuto, i trasporti e le comunicazioni, il credito, l'assicurazione e le istituzioni finanziarie varie.

La documentazione statistica disponibile varia notevolmente, sia dal punto di vista della quantità che della qualità, passando dal gruppo delle attività industriali a quello delle attività terziarie. All'interno di ciascuno di questi grandi gruppi risultano analogamente notevoli divari nelle documentazioni statistiche. Accanto a settori per i quali si hanno documentazioni statistiche estremamente dettagliate, come è il caso, ad esempio, di vari settori delle industrie estrattive, si hanno settori completamente scoperti dal punto di vista della documentazione statistica, come è il caso, ad esempio, del grande ramo del commercio all'ingrosso ed al minuto.

14. Nel grande gruppo delle attività industriali il ramo statisticamente in migliore posizione è, come è stato accennato, quello delle miniere e delle cave. La ragione è dovuta al fatto che, per molteplici motivi, al ramo di attività in questione sovrintende fino dal secolo scorso un apposito organo della Pubblica Amministrazione, denominato Corpo delle miniere, a cura del quale in alcuni anni con l'assistenza della Direzione generale della statistica (1) furono e sono tuttora pubblicate relazioni annuali (2) sui vari aspetti dell'attività mineraria. Le relazioni in que-

(1) DIRSTAT, *Notizie statistiche sulla industria mineraria in Italia dal 1860 al 1880*, Roma, 1881.

(2) CORPO DELLE MINIERE, *Rivista del servizio minerario*, anni dal 1877 al 1954-55.

stione forniscono quanto occorre per il calcolo del prodotto netto delle miniere e delle cave ed in particolare forniscono con molta precisione il dato del valore della produzione mineraria, distintamente per i vari prodotti.

Meno numerosi sono i dati forniti da queste relazioni intorno ai consumi dei materiali da parte delle industrie estrattive, nonchè sull'ammortamento dei capitali impiegati. Tuttavia, sulla base delle notizie indicate nelle fonti citate, è stato possibile ricostruire anche le serie dei consumi e degli ammortamenti e quindi pervenire al calcolo del prodotto netto del ramo di cui trattasi.

15. Passando al grande ramo delle industrie manifatturiere, cioè delle industrie per eccellenza, conviene distinguere le varie classi che le compongono nei seguenti tre sottogruppi:

a) industrie agricolo-manifatturiere, cioè industrie che trasformano materie prime fornite dall'agricoltura intesa in senso lato;

b) industrie estrattivo-manifatturiere, che trasformano prodotti delle industrie estrattive;

c) industrie chimiche ed affini.

16. Il grande sottogruppo delle industrie agricolo-manifatturiere comprende le classi delle industrie alimentari ed affini, delle industrie tessili, dell'abbigliamento e dell'arredamento, delle pelli e del cuoio e delle industrie del legno.

Per quasi tutte le industrie in questione è stato costruito un indice della produzione e dei prezzi.

Per quanto riguarda il primo è da rilevare che le produzioni di gran lunga più importanti sono quelle riguardanti i prodotti della lavorazione dei cereali, cioè il pane, la pasta ed i prodotti della pasticceria, i prodotti della macellazione del bestiame e quelli della lavorazione degli oli e dei semi oleosi. Ad essi si aggiungono le industrie della lavorazione dello zucchero e delle conserve alimentari, sia vegetali sia animali. Nella classe di cui trattasi sono altresì comprese le industrie delle bevande, di cui la più importante in Italia è certamente quella del vino, e le industrie dei tabacchi esercitate, come è noto, in monopolio dallo Stato (1).

Per i vari calcoli è stato possibile utilizzare l'ampio materiale di cui è stato più volte detto, raccolto ed elaborato ai fini del calcolo delle disponibilità e dei consumi alimentari della popolazione italiana.

(1) MINISTERO DELLE FINANZE, *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gassose, zucchero, glucosio, cicoria preparata e polveri piriche e delle tasse rispettive*, anni dal 1879 al 1895; *Statistica delle imposte di fabbricazione*, esercizi finanziari dal 1895-96 al 1949-50; AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO, *Bilancio industriale*, esercizi finanziari dal 1884-85 al 1953-54.

Di grande ausilio sono stati i risultati dei vari censimenti (1) eseguiti nel passato e di indagini monografiche (2) di cui si hanno numerosi esempi anche negli ultimi decenni del secolo scorso.

Analogo criterio è stato seguito per le industrie tessili (3) e dell'abbigliamento, per le quali si hanno notevoli serie di dati sui consumi di materie prime da parte delle industrie in questione, nonché dati sui fusi di filatura e sui telai installati.

Alcune di queste serie, come quella della seta greggia (4), risalgono al 1861 ed altre furono stabilite sulla fine del secolo scorso o agli inizi del secolo attuale.

Il valore della produzione tessile risulta, d'altra parte, oggetto di varie stime riguardanti l'intera classe ovvero alcune categorie di essa. Dette stime sono contenute sia in alcuni volumi degli Annali di statistica, sia negli scritti citati di privati studiosi o in relazioni ufficiali.

Relativamente alle altre classi del sottoramo d'industria di cui trattasi, si precisa che il prodotto netto delle industrie dell'abbigliamento e dell'arredamento e delle industrie delle pelli e del cuoio, è stato ottenuto indirettamente, assumendo una percentuale del prodotto netto delle industrie tessili. Il risultato così ottenuto è stato peraltro controllato sulla base di altri elementi desunti dai censimenti demografici ed economici e da altre varie fonti.

Per le industrie del legno, il prodotto netto è stato calcolato seguendo gli stessi criteri indicati in precedenza per le industrie alimentari e tessili.

17. Passando al sottoramo delle industrie che sono state dette estrattivo-manifatturiere, occorre in primo luogo precisare che esso comprende le industrie metallurgiche (industrie siderurgiche e industrie dei metalli non ferrosi), le industrie meccaniche ed infine le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi.

Per le industrie metallurgiche la situazione statistica è molto prossima a quella sopra ricordata delle industrie estrattive, in quanto la prima lavorazione dei metalli è stata più o meno soggetta al controllo dello stesso Corpo delle miniere; comunque attendibili dati sia della produzione del ferro che dei metalli non ferrosi si hanno per numerosi anni, anche anteriori al secolo attuale.

(1) DIRSTAT, *Censimento della popolazione del Regno d'Italia*, anni 1861, 1871, 1881, 1901, 1911.

(2) V. ELLENA, *La statistica di alcune industrie italiane*, in « Annali di statistica », Serie II, Vol. XIII, Roma, 1880.

(3) DIRSTAT, *L'industria della lana*, in « Annali di statistica », Serie IV, vol. LXXXIV, Roma, 1895; *L'industria del cotone*, in « Annali di statistica », Serie IV, vol. C, Roma, 1902; *L'industria della seta*, in « Annali di statistica », Serie IV, vol. XLV, Roma, 1891; ASSOCIAZIONE DELL'INDUSTRIA LANIERA ITALIANA, *Cinquantenario dell'industria laniera italiana 1877-1927*, in « Bollettino della laniera », settembre 1927.

(4) P. PINCHETTI, *L'industria della seta sul finire del secolo XIX*, Tip. Cairolì, Como, 1894.

Per alcune di tali produzioni le ricordate statistiche del Corpo delle miniere forniscono anche le quantità di minerali, di rottami, di combustibili e di altre materie ausiliarie impiegate per la produzione.

La vastissima classe delle industrie meccaniche comprende la costruzione delle macchine ed apparecchi non elettrici, la costruzione delle macchine elettriche e la costruzione dei mezzi di trasporto.

La documentazione statistica esistente specialmente per gli ultimi decenni del secolo scorso e per i primi decenni del secolo attuale è molto ineguale e, per qualche settore, quasi del tutto mancante.

Fortunatamente varie relazioni ufficiali (1) e studi monografici compiuti negli ultimi decenni del secolo scorso riportano interessanti indicazioni relativamente ad alcuni settori di tali industrie, mentre i censimenti forniscono un'idea delle forze di lavoro addette alle attività in questione. Dalla prima guerra mondiale in poi le notizie diventano più frequenti, tanto che hanno permesso anche il calcolo di regolari indici annuali della produzione dell'industria meccanica nel suo complesso.

Negli ultimi decenni, infine, ad opera dell'Istituto centrale di statistica, le documentazioni in materia sono diventate molto dettagliate e comunque sufficienti ai fini di una stima del prodotto netto delle attività di cui trattasi.

Dal punto di vista statistico l'industria della trasformazione dei minerali non metalliferi si trova in condizioni molto simili a quella dell'industria della lavorazione di minerali metallici, di cui è stato detto. Infatti, anche per tale industria, comprendente l'industria del cemento, dei laterizi ed altri materiali da costruzione, degli abrasivi, ecc., si hanno dati raccolti dal Corpo delle miniere, ampliati negli anni più recenti, attraverso ulteriori rilevazioni dell'Istituto centrale di statistica.

18. Il sottoramo delle industrie chimiche ed affini comprende anche le industrie della carta e della gomma, nonché le industrie manifatturiere varie. Le industrie chimiche ed affini in senso stretto, nate, si può dire, nel periodo di cui trattasi, formarono abbastanza presto oggetto di rilevazioni statistiche che per alcuni prodotti risalgono all'inizio del periodo cui la presente indagine si riferisce. Si può dire che le serie complete dei dati abbiano inizio dal 1893, in connessione con la vigilanza demandata dalla legge ad una speciale Commissione per le industrie chimiche e farmaceutiche, nel cui nome furono regolarmente pubblicate le relazioni annuali (2) sulle produzioni dell'industria in questione.

Può essere opportuno precisare che nel sottoramo in questione sono comprese non solo le industrie chimiche propriamente dette ma anche

(1) MINISTERO DELLA MARINA, *Relazione della Commissione per le industrie meccaniche e navali*, Roma, 1885; *Relazione sulle attuali condizioni delle industrie metallurgiche, meccaniche e navali*, Roma, 1889.

(2) MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE, *Annuario per le industrie chimiche e farmaceutiche*, anni dal 1923 al 1927.

l'industria della produzione delle fibre tessili artificiali e sintetiche, nonchè l'industria della produzione dei combustibili fossili, solidi e liquidi.

Per quanto riguarda le industrie della carta e della gomma, è sufficiente dire che i valori delle relative produzioni sono stati calcolati in base alle materie prime impiegate, tenendo conto dei rapporti intercedenti tra il valore di dette materie ed il valore complessivo per la rispettiva classe. Per l'industria della gomma in particolare, i calcoli sono stati resi più agevoli dal più recente sviluppo di detta industria e dalla sua concentrazione in un numero abbastanza esiguo di imprese industriali.

Nel corso del tempo alle originarie fonti, di cui è stato detto, sono andate aggiungendosi altre più qualificate rilevazioni condotte direttamente dall'Istituto centrale di statistica (1) e da altre amministrazioni ed enti, secondo le direttive tecniche dell'Istituto stesso.

19. Il calcolo del prodotto netto per il ramo dell'industria delle costruzioni ha richiesto, specialmente per gli ultimi decenni del secolo scorso e per i primi decenni di quello attuale, una notevole mole di ricerche e stime supplementari, data la grande scarsità di notizie esistenti relativamente ad alcuni importanti settori di tale ramo di attività. Questo comprende, infatti, secondo la vigente classificazione delle attività economiche, l'industria delle costruzioni di case di abitazione, l'industria delle costruzioni dei fabbricati non residenziali, destinati cioè all'esercizio delle varie attività economiche (stabilimenti, sedi di imprese, ecc.) ed infine costruzioni di fabbricati destinati ad uso pubblico, come uffici governativi, chiese, ecc. Nel ramo risultano altresì comprese le attività specializzate di installazioni di impianti di riscaldamento, ecc. nei vari tipi di fabbricati e nelle abitazioni in essi comprese.

Tutta questa complessa materia era stata per molto tempo soggetta a sistematiche rilevazioni che solo dopo la seconda guerra mondiale furono affrontate da un punto di vista integrale dall'Istituto centrale di statistica. Nel passato si ebbero dati parziali sull'andamento delle costruzioni nei principali comuni (2) e dati generali sulle opere pubbliche (3), generalmente espressi in termini di giornate-operaio impiegate, ovvero in termini di impegni di spesa e di pagamenti nel bilancio dello Stato.

(1) ISTAT, *Annuario di statistiche industriali* 1956.

(2) DIRSTAT, *Notizie sulle condizioni edilizie e demografiche della città di Roma e di alcune grandi città italiane ed estere nel 1888*, Roma, 1889; *Notizie sulle condizioni demografiche, edilizie ed amministrative di alcune grandi città italiane ed estere nel 1891*, Roma, 1893; *L'Italia economica*, anni 1873 e 1874, Roma, 1873 e 1874; *Appunti di statistica edilizia e finanziaria di alcune grandi città di Europa*, in « *Annali di statistica* », Serie II, Vol. XIX, Roma, 1881.

(3) MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, *Relazioni statistiche sulle costruzioni e sull'esercizio delle strade ferrate*, anni dal 1875 al 1884; *Cenni monografici intorno ai singoli servizi*, anni 1878, 1881, 1884, 1891-92, 1898; *Relazione sulle bonifiche*, anni 1904, 1907, 1915 e 1922; A. DE STEFANI, *L'azione dello Stato italiano per le opere pubbliche dal 1862 al 1924*, Ministero delle finanze, Roma, 1925.

Solo attraverso alcuni censimenti fu possibile determinare il numero delle abitazioni esistenti ed il grado di affollamento espresso dal numero medio di persone per stanza.

Riunendo insieme tutte queste notizie, già negli anni scorsi a cura dell'Istituto centrale di statistica erano state ricostruite serie storiche sulla consistenza delle abitazioni e su altri fenomeni inerenti al ramo di attività di cui trattasi (1), risalendo fino agli inizi del secolo attuale. Con gli stessi metodi di attacco del problema è stato possibile il lavoro di ricostruzione per gli ultimi decenni del secolo scorso fino al 1861. Di grande ausilio, a questo fine, sono state le documentazioni disponibili presso vari uffici della Pubblica Amministrazione, tra cui i cosiddetti Uffici tecnici erariali che, fra l'altro, hanno il compito dell'aggiornamento di quello che viene detto il Catasto edilizio nazionale.

20. Per l'ultimo ramo delle industrie che resta da illustrare e cioè quello delle industrie elettriche, del gas e degli acquedotti, la situazione statistica nel periodo di cui trattasi si è sviluppata in modo abbastanza soddisfacente ai fini del calcolo del prodotto netto. Infatti, per quanto concerne le industrie elettriche (2) che furono per la prima volta impiantate in Italia nel 1883, i dati di produzione furono raccolti sistematicamente dalle varie organizzazioni di categoria interessate e dallo stesso Ministero dei lavori pubblici dal quale dipendeva la concessione delle acque per la costruzione delle centrali idroelettriche.

Per le imprese di produzione e distribuzione di gas (3) la documentazione statistica non ha presentato insuperabili difficoltà, anche per il fatto del limitato numero di imprese, generalmente operanti nelle maggiori città.

Comunque, per il passaggio del dato grezzo della produzione al valore di questa è stato necessario adottare vari accorgimenti, specialmente dovuti al complicato sistema dei prezzi vigenti nei settori di attività di cui trattasi.

TRASPORTI, COMMERCIO ED ALTRE ATTIVITÀ TERZIARIE

21. Passando ai rami di attività terziarie lo stato della documentazione statistica presenta caratteristiche notevolmente differenti da quelle delle attività primarie e secondarie di cui è stato detto. Infatti, mentre

(1) ISTAT, *Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche*, anni 1955 e 1956.

(2) SOCIETÀ EDISON, *Nel cinquantenario della Società Edison, 1884-1934*, Raccolta di studi dovuti ad Autori diversi e coordinata dal Prof. G. Mortara, Milano, 1934.

(3) FEDERAZIONE INDUSTRIE GAS E ACQUEDOTTI, *L'industria del gas in Italia*, Torino, 1931; S. SALES, *Il gas in Italia*, Torino, 1954 (litografato).

per queste ultime in generale è stato possibile procedere per via diretta al calcolo del valore aggiunto e del prodotto netto in base alle quantità ed ai prezzi dei beni e servizi prodotti o impiegati nella produzione, nei rami di cui ora si passa a trattare solo eccezionalmente si dispone di cifre di questa natura.

22. Per quanto concerne il ramo dei trasporti e delle comunicazioni, i dati fondamentali relativi alle più importanti classi di tali attività e cioè quelli dei trasporti ferroviari (1) e delle comunicazioni postelegrafoniche (2), possono rilevarsi dai conti annuali delle aziende statali cui è affidata la gestione dei servizi stessi.

Anche per i trasporti autotramviari urbani ed extraurbani (3) si hanno dati rilevabili dai bilanci delle varie aziende pubbliche e concessionarie; le lacune nel settore in esame riguardano principalmente i trasporti di merci via terra, che solo in epoche relativamente recenti hanno cominciato a formare oggetto di rilevazioni statistiche, peraltro a carattere non periodico.

Comunque, il calcolo è stato reso possibile attraverso l'utilizzazione di dati indiretti, quali ad esempio il numero degli autoveicoli ed altri mezzi di trasporto terrestri immatricolati nei pubblici registri, nonché in base ai dati del personale addetto a questa categoria di attività, risultante dai vari censimenti della popolazione, nonché dai vari censimenti economici che si sono succeduti in Italia.

Quanto ai trasporti via mare, importanti serie di dati statistici (4) esistono a partire dall'inizio del periodo cui la presente ricerca si riferisce. Essi sono costituiti in primo luogo dalle serie relative al tonnellaggio della navigazione marittima, alla quantità delle merci e al numero dei viaggiatori trasportati, distintamente secondo le bandiere ed i tipi di navigazione, cioè navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

Per una lunga serie di anni i dati in questione sono distinti secondo le correnti del traffico ed altre caratteristiche utili ai fini della determinazione del prodotto netto dei trasporti marittimi.

(1) AMMINISTRAZIONE FERROVIE DELLO STATO, *Relazione sull'esercizio delle strade ferrate italiane*, anni 1867 e 1868 e dal 1875 al 1905; *Relazione sull'andamento dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato*, anni dal 1905-06 al 1918-19; *Relazione per l'anno finanziario*, anni dal 1919-20 al 1942-43; ISPETTORATO GENERALE FERROVIE, TRAMVIE, AUTOMOBILI, *Relazione sull'esercizio delle strade ferrate concesse all'industria privata*, anni dal 1906 al 1909 e dal 1928 al 1930.

(2) AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E TELEGRAFI, *Relazione sul servizio postale in Italia*, anni dal 1863 al 1886-87; *Relazione statistica sui telegrafi del Regno d'Italia*, anni dal 1865 al 1888; *Relazione statistica intorno ai servizi postali, telegrafici, telefonici ed altri servizi*, anni dal 1887-88 al 1923-24.

(3) ISPETTORATO GENERALE FERROVIE, TRAMVIE, AUTOMOBILI, *Relazione sui servizi pubblici di trasporto* (tramvie, servizi automobilistici, autolinee urbane, tramvie extraurbane e altri), anni dal 1900 al 1947.

(4) MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE, *Relazione sulle condizioni della marina mercantile italiana*, op. cit.

Anche per la modesta attività dei trasporti aerei, di origine molto recente, i dati disponibili permettono il calcolo diretto ed altri controlli, sulla base dei conti economici delle imprese dei trasporti gestite o controllate dallo Stato.

23. Molto meno soddisfacenti sono state le ricerche statistiche riguardanti il ramo del commercio comprendente, secondo la vigente classificazione italiana delle attività economiche, il commercio all'ingrosso ed al minuto, il commercio ambulante, l'attività alberghiera ed i pubblici esercizi, l'attività ausiliaria del commercio ed infine i servizi tecnici e professionali vari.

I dati principali esistenti in materia (1) si può dire che siano rappresentati dai dati dei censimenti sia della popolazione, sia commerciali. Detti dati riguardano gli addetti alle varie attività di cui trattasi, classificati secondo vari caratteri, il numero degli esercizi commerciali e simili. Per alcuni anni esistono anche dati di più diretto contenuto economico, come ad esempio l'ammontare dei salari e degli stipendi ed il valore aggiunto delle attività di cui trattasi.

Interpolando ed integrando questi vari elementi in correlazione anche con l'andamento degli altri settori produttivi, è stato comunque possibile ricostruire, con sufficiente attendibilità, il valore aggiunto ed il prodotto netto del ramo di cui trattasi, la cui classe più importante è costituita da quella del commercio al minuto.

E' da rilevare che, per quanto concerne le attività alberghiere, le lacune statistiche sono assai minori di quelle del commercio propriamente detto, disponendosi (2) di frequenti censimenti e rilevazioni sul numero di tali esercizi, sui posti-letto, sulle presenze e sul movimento dei clienti.

24. Per l'ultimo ramo di attività che resta da esaminare, e cioè quello del credito e delle assicurazioni, dati statistici di varia natura sono disponibili per tutto il periodo considerato. Essi concernono essenzialmente (3) le principali voci di bilancio dei vari istituti di credito e delle varie categorie di banche. Si tratta, pertanto, da una parte di dati sulla raccolta dei risparmi e quindi sulla consistenza dei vari tipi di depositi e dall'altra degli impieghi di tali disponibilità da parte del settore bancario.

Benchè il sistema bancario italiano sia stato sempre più o meno sotto il controllo statale, sia diretto, sia indiretto, dati direttamente utilizzabili per il calcolo del prodotto netto non sono facilmente rintracciabili

(1) DIRSTAT, *Censimento della popolazione del Regno d'Italia*, op. cit.; ISTAT, *Censimento generale della popolazione*, anni 1921, 1931, 1936 e 1951; *Censimento industriale e commerciale*, anni 1927, 1937-39, 1951.

(2) ISTAT, *L'attrezzatura alberghiera in Italia*, anni 1953 e 1956.

(3) G. BOCCARDO, *Le banche e il corso forzoso*, Forzani e C., Roma, 1879; IL VERITAS FINANZIARIO, *Annuario delle banche, dei banchieri e del capitalista*, Bocca, Torino, 1888; G. DI NARDI, *Le banche di emissione in Italia nel secolo XIX*, Utet, Torino, 1953.

nei conti delle aziende. Conseguentemente è stato necessario avvalersi di stime varie basate sui rapporti intercedenti fra certi elementi noti del prodotto netto ed altri dati con esso correlati.

Analogamente dicasi per il calcolo del prodotto netto delle assicurazioni. I dati (1) di base a tal fine impiegati sono quelli relativi all'ammontare dei premi riscossi dal settore, che hanno formato più volte oggetto di rilevazione nel corso del periodo di cui trattasi.

Relativamente al prodotto netto dei settori ora indicati, e cioè quelli del credito e delle assicurazioni, occorre ricordare una particolarità del calcolo italiano. Essa consiste nel fatto che nel calcolo del prodotto netto dei vari rami di attività, escluso quello di cui ora trattasi, non vengono detratti come costi i servizi bancari e assicurativi, i quali pertanto figurano nel prodotto netto dei vari rami di attività. Conseguentemente il prodotto netto del credito e delle assicurazioni ed il prodotto netto di tutte le altre attività presentano un duplicato che deve essere eliminato in sede di calcolo del prodotto netto dell'intero settore privato. La eliminazione di tale duplicazione è stata effettuata estrapolando al passato i criteri seguiti dall'Istituto centrale di statistica nelle valutazioni correnti del prodotto netto nazionale.

25. Oltre al prodotto netto dei rami delle attività che sono state dette primarie, secondarie e terziarie, per arrivare al calcolo del prodotto netto totale del Paese occorre, come è noto, aggiungere al precedente il prodotto netto corrispondente ai servizi resi dal patrimonio edilizio e, più precisamente, dalle case di abitazione.

Il calcolo di tale non trascurabile componente del prodotto netto nazionale è stato effettuato sulla base degli elementi statistici ricavabili dal ricordato Catasto edilizio (2), nonché da quelli sulla consistenza del patrimonio edilizio stesso risultante dai censimenti delle abitazioni e dalle statistiche correnti sull'attività edilizia.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

26. Con l'espressione «Pubblica Amministrazione» si vuol intendere, com'è noto, sia l'Amministrazione dello Stato, propriamente detta, sia le amministrazioni locali, cioè comunali, provinciali e regionali, sia, infine, il vasto settore degli enti pubblici sia nazionali, sia territoriali, esplicanti funzioni ad essi delegate dallo Stato e dagli enti locali.

(1) COMPAGNIE VARIE, *La Compagnia anonima d'assicurazione di Torino al primo centenario (1833-1933)*, Torino, 1933; *La Compagnia anonima di assicurazione di Milano nel centocinquantenario dalla sua fondazione (1825-1950)*, Milano, 1950; *Nel primo centenario della Riunione adriatica di sicurtà (1838-1938)*, Trieste, 1939; *L'Istituto nazionale delle assicurazioni, XX anni (1913-1933)*, Roma, 1933.

(2) MINISTERO DELLE FINANZE, *Relazione della Direzione generale delle imposte dirette e del Catasto, anni dal 1861 al 1937*.

Per l'Amministrazione statale propriamente detta i dati relativi al prodotto netto definito conformemente agli standards internazionali, possono essere ricavati in base ai bilanci consuntivi (1) dei vari anni.

Meno soddisfacente si presenta la situazione per il prodotto netto delle Amministrazioni locali (2), per il fatto che non per tutti gli anni è stato provveduto alla raccolta ed elaborazione dei relativi dati di bilancio come, invece, da qualche tempo è stato regolarmente avviato dall'Istituto centrale di statistica.

A più forte ragione le difficoltà di ricerca dei bilanci si sono presentate per i numerosi Enti pubblici, sia nazionali che territoriali, i primi costituiti principalmente dagli istituti previdenziali in genere e da quelli specializzati nelle varie forme di assicurazioni sociali.

27. Nel sistema italiano dei conti economici si assume, com'è noto, che i servizi specialmente resi dallo Stato al settore delle imprese dovrebbero essere inclusi come costi nei conti economici delle imprese stesse e quindi portati in diminuzione del loro valore aggiunto e prodotto netto. Poiché ciò non viene fatto ne risulta una duplicazione fra il prodotto netto dell'intero settore privato ed il prodotto netto della Pubblica Amministrazione, duplicato rappresentato appunto dall'ammontare dei predetti servizi inclusi in ambedue i prodotti netti. Ai fini del calcolo del prodotto netto complessivo del settore privato e di quello pubblico, si rende perciò necessario eliminare il prodotto netto duplicato e calcolare a tal fine l'ammontare dei servizi forniti dallo Stato al settore delle imprese. Detto ammontare può essere calcolato con sufficiente precisione in base ai dati di bilancio dello Stato, degli Enti locali e degli altri Enti pubblici interessati alla prestazione di tali servizi.

2. BILANCIA DEI PAGAMENTI

MERCI

28. Anche i vari aggregati relativi al conto del resto del mondo sono stati calcolati secondo gli standards internazionali adottati per i calcoli correnti dei conti economici nazionali.

Il conto delle transazioni correnti col resto del mondo, utilizzato ai fini della costruzione del conto economico, si divide, com'è noto, nelle tre se-

(1) CAMERA DEI DEPUTATI, *Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio*, anni dal 1874 al 1943-44, Atti parlamentari.

(2) DIRSTAT, *Bilanci comunali e provinciali*, anni 1863, dal 1866 al 1869, 1891; *Bilanci comunali*, anni dal 1869 al 1889, 1895, 1897, 1899, 1912; *Bilanci provinciali*, anni dal 1869 al 1889 e dal 1899 al 1915; ISTAT, *Bilanci delle Amministrazioni comunali e provinciali: conti consuntivi*, anni dal 1952 al 1954, Roma.

zioni rappresentate dalle merci, cioè dalle importazioni e dalle esportazioni di beni, dai servizi di trasporto, turistici, ecc., reciprocamente forniti ed infine dai redditi dei fattori produttivi nazionali ed esteri, rispettivamente impiegati all'estero o nel paese considerato.

29. Per quanto concerne il movimento delle merci, esso, com'è noto, costituisce l'oggetto delle statistiche del commercio con l'estero, le cui serie risalgono in Italia agli inizi del periodo cui il presente studio si riferisce (1). Com'è ben noto, ai fini del calcolo della bilancia commerciale, i dati di importazione e di esportazione forniti dalle statistiche del commercio con l'estero debbono essere assoggettati a varie rettifiche per farli combaciare con gli schemi standardizzati di calcolo della bilancia dei pagamenti adottati ai fini della costruzione dei conti economici nazionali.

Tra questi aggiustamenti il più importante è certamente quello relativo alla valutazione delle importazioni le quali, nelle statistiche correnti, sono valutate ai prezzi *Cif*, mentre ai fini del calcolo della bilancia dei pagamenti debbono essere ricondotte al valore *Fob*, come avviene per le esportazioni. Ciò al fine di scorporare dal valore delle importazioni il costo dei servizi di trasporto ed assicurativi, che negli schemi ricordati sono giustamente considerati a parte, nel gruppo dei servizi.

SERVIZI E REDDITI DEI FATTORI PRODUTTIVI

30. Molto più laboriosa è stata la ricostruzione delle principali voci di questo gruppo per la mancanza di sicure e regolari rilevazioni intorno alle voci più importanti, come quella relativa ai noli attivi e passivi, al turismo, alle spese inerenti ad altre prestazioni di servizi, sia pubblici, sia privati.

Analoghe, e forse anche maggiori difficoltà si sono incontrate per un'attendibile stima dei redditi dei fattori produttivi, costituiti, com'è noto, in entrata dai redditi guadagnati all'estero dalle forze di lavoro e dai capitali appartenenti a residenti italiani e all'uscita dagli analoghi redditi guadagnati in Italia da forze di lavoro e capitali appartenenti a residenti all'estero. Il saldo relativo ai due aggregati di cui trattasi è, come è noto, di fondamentale importanza ai fini del passaggio dal prodotto netto interno al prodotto netto nazionale, detto anche reddito nazionale al costo dei fattori.

(1) MINISTERO DELLE FINANZE, *Movimento commerciale del Regno d'Italia*, anni dal 1861 al 1934; ISTAT, *Statistica annuale del commercio con l'estero*, anni dal 1935 al 1956.

31. L'ammontare dei servizi attivi e passivi è stato determinato, per quanto concerne i servizi di trasporto (1), in base al movimento delle merci e dei passeggeri ed alle bandiere.

Per vari anni del periodo è stato anche possibile avvalersi di accreditate stime eseguite da studiosi dell'epoca (2) ai fini del calcolo della bilancia dei pagamenti. Per gli anni più lacunosi si è fatto ricorso ad interpolazioni sulla base di indici indiretti o di altre informazioni contenute in pubblicazioni e relazioni (3) di enti pubblici e privati.

La componente turistica della bilancia dei pagamenti e, più in generale, quella rappresentata dalle spese dei viaggiatori esteri in Italia e italiani all'estero, è stata anch'essa oggetto di varie stime nel corso del tempo, sia ad opera di privati studiosi (4), sia ad opera del citato Ente nazionale per le industrie turistiche.

Le spese governative, per la parte che si riferisce alle spese dello Stato italiano all'estero, sono state generalmente determinate sulla base dei documenti ufficiali; le spese dei Governi esteri in Italia sono state calcolate in base ad informazioni sulla consistenza delle Rappresentanze estere in Italia e sulla loro attività, specialmente nel campo culturale, educativo, della stampa e simili.

Per le rimanenti voci del gruppo dei servizi non è stato possibile eseguire alcuna attendibile valutazione per il periodo anteriore alla seconda guerra mondiale, nel quale si ritiene, peraltro, che essi non avessero raggiunto in Italia una grande consistenza.

32. Specialmente accurata, per le ragioni già accennate, è stata la ricerca diretta a determinare i redditi da lavoro e da investimenti. I redditi da lavoro sono stati calcolati in base ai dati sulle rimesse sistematicamente rilevati nel passato da alcuni istituti di credito e da altri organi pubblici (5). Per alcuni anni si è però dovuto far ricorso a valutazioni di privati studiosi (6).

(1) DIRSTAT, *Movimento della navigazione nei porti del Regno*, anni dal 1863 al 1880; MINISTERO DELLE FINANZE, *Movimento della navigazione nei porti del Regno*, anni dal 1881 al 1934; ISTAT, *Statistica della navigazione marittima*, anni dal 1935 al 1955.

(2) E. CORBINO, *Economia dei trasporti marittimi*, Tip. Leonardo da Vinci, Città di Castello, 1926; A. DI COMITE, *I noli e la bilancia dei debiti e dei crediti in Italia nel periodo 1925-1928*, in « Annali di statistica », Serie VI, Vol. XXI, Roma, 1931.

(3) E.A.V. ANGIER, *Fifty years' freights 1869-1919*, Fairplay, London, 1920; ENIT, *Statistica del movimento turistico in Italia*, anni dal 1924 al 1933.

(4) L. BODIO, *Sul movimento dei forestieri in Italia e sul denaro che vi spendono*, in « Giornale degli economisti », Serie II, Anno X, Vol. XIX, Roma, 1899; G. BORGATTA, *Rimesse degli emigranti e turismo*, in « Rassegna economica » del Banco di Napoli, n. 6-7, giugno-luglio 1933.

(5) COMMISSARIATO GENERALE DELL'EMIGRAZIONE, *Annuario statistico dell'emigrazione italiana*, anni dal 1876 al 1925; BANCO DI NAPOLI, *Relazione al Consiglio generale e bilancio*, anni dal 1902 al 1953; ISTAT, *Statistica delle migrazioni da e per l'estero*, anni dal 1926-27 al 1937; *Annuario statistico dell'emigrazione 1955*.

(6) F. COLETTI, *Dell'emigrazione italiana*, in « Cinquant'anni di storia italiana », Hoepli, Milano, 1911; A. NICOLAI, *Les r mises des  migrantes italiens*, Soci t  g n rale de imprimerie, Nice, 1935.

Più difficile è stata la ricerca relativa ai redditi da investimenti, sia attivi che passivi, per la scarsità di sistematiche indagini statistiche sulle partecipazioni estere ai capitali delle imprese italiane (1) e, viceversa, sulle partecipazioni italiane ai capitali di imprese estere (2), nonché sulle varie forme di finanziamento delle attività produttive ed infine sui redditi di titoli dello Stato, terreni e fabbricati rispettivamente posseduti dagli stranieri in Italia e dagli italiani all'estero (3). Si tratta di campi che anche ai fini delle stime correnti del bilancio economico presentano enormi difficoltà. E', peraltro, da tener presente che i saldi netti di queste voci sono stati sempre abbastanza modesti per l'Italia, anche se, in molti periodi, hanno avuto importanza determinante ai fini dell'equilibrio della bilancia dei pagamenti.

TRASFERIMENTI CORRENTI

33. Oltre alle voci della bilancia occorrenti per la costruzione del conto economico nazionale, sono state calcolate quelle relative ai trasferimenti unilaterali correnti, onde ottenere il saldo generale della bilancia dei pagamenti.

Per il calcolo dei trasferimenti unilaterali privati, costituiti essenzialmente dalle rimesse degli emigrati stabilitisi definitivamente all'estero, sono state utilizzate le stesse fonti già ricordate per la determinazione dei redditi da lavoro, mentre per i trasferimenti unilaterali pubblici i dati necessari sono stati attinti dai documenti ufficiali, rappresentati dai bilanci dello Stato e degli altri Enti pubblici.

3. CONSUMI

CONSUMI ALIMENTARI

34. Passando agli usi delle risorse disponibili, l'aggregato più importante che si presenta è quello rappresentato dai consumi, sia privati, sia pubblici.

(1) MINISTERO DELLE FINANZE, *Annuario del Ministero delle finanze*, anni dal 1866 al 1891; *Tasse sugli affari*, anni dal 1888-89 al 1913-14; *I capitali delle società straniere destinati od impiegati nel Regno nel periodo dall'esercizio 1912-13 al 1924-25*, Roma, 1926.

(2) COMPASS FINANZIELLES, *Jahrbuch für Jugoslawien, Ungarn, Slovakei, Deutsches Reich, Ostmark, Bulgarien, Rumänien*, anni 1940, 1941 e 1942; B. STRINGHER, *Su la bilancia dei pagamenti tra l'Italia e l'estero*, in « Atti della Commissione reale per lo studio delle statistiche del commercio con l'estero », Bertero, Roma, 1916; VERITAS, fascicoli: aprile 1935, aprile 1937, aprile 1940, aprile 1949, aprile 1950, Buenos Ayres.

(3) MINISTERO DEL TESORO, *Relazione della Direzione generale del tesoro*, anni dal 1865 al 1915-16; *Relazione sul rendiconto dell'Amministrazione del debito pubblico*, anni 1903-04, dal 1927-28 al 1952-53; MINISTERO DELLE FINANZE, *Alcuni indici della entità e della orientazione del capitale italiano, investito in titoli e valori esteri durante il periodo dell'esercizio 1909-10 a tutto il 1922-23*, in « Bollettino di statistica e di legislazione comparata 1923-24 », fascicolo IV, parte prima.

35. Per quanto concerne i consumi alimentari, calcoli molto precisi sulla loro entità in termini fisici, con riferimento ai singoli prodotti, sono stati da tempo eseguiti in Italia. Come è stato già detto, negli ultimi tempi questi calcoli erano stati dall'Istituto centrale di statistica sviluppati retrospettivamente fino agli inizi del secolo (1). Il problema che si è presentato è stato perciò quello di proseguire retrospettivamente queste elaborazioni fino al 1861, avvalendoci di dati diretti e, in mancanza, di attendibili indicatori sull'andamento dei consumi dei più importanti generi alimentari (2).

Il calcolo è stato condotto sulla base delle stime delle produzioni dei vari generi alimentari di cui è stato detto trattando del prodotto netto dell'agricoltura, nonchè in base ai dati delle importazioni ed esportazioni e di altre notizie disponibili circa la destinazione dei prodotti all'alimentazione umana ovvero all'alimentazione del bestiame e ad altri usi.

36. Tra i problemi degni di rilievo che si sono presentati in sede di calcolo del valore dei consumi, sono da citare il problema della stima dei prodotti direttamente consumati dagli agricoltori (3) e la ricerca di appropriati prezzi al minuto per i prodotti entrati nel consumo attraverso i canali del commercio al minuto.

La proporzione dei consumi diretti degli agricoltori è stata nel frattempo molto variabile per i vari generi, con tendenza a diminuire in relazione allo sviluppo dei servizi distributivi ed ai cambiamenti di gusti e di usi nel mondo dell'agricoltura.

Quanto ai prezzi al minuto, per i primi anni del periodo considerato, si è potuto far uso di varie regolari serie pubblicate negli Annali di statistica. Al caso sono stati anche utilizzati i prezzi all'ingrosso opportunamente maggiorati, per tener conto del costo di distribuzione dei prodotti e degli utili del servizio stesso.

37. In definitiva, il valore dei consumi alimentari, che costituisce la più grossa quota dei consumi in generale, può ritenersi calcolato in modo abbastanza attendibile e con la minore dipendenza possibile da altri aggregati del sistema dei conti economici nazionali.

CONSUMI NON ALIMENTARI E SERVIZI VARI

38. I consumi non alimentari comprendenti sia articoli di uso personale e domestico, sia beni durevoli vari e servizi personali e reali sono stati calcolati cercando di uniformarsi, per quanto possibile, ai metodi di calcolo seguiti per i consumi alimentari.

(1) B. BARBERI, *Disponibilità alimentari dell'Italia dal 1910 al 1947*, op. cit.

(2) DIRSTAT, *Annuario statistico italiano*, anni dal 1864 al 1910, op. cit.

(3) E. RASERI, *Materiali per l'etnologia italiana, raccolti per cura della Società italiana di antropologia ed etnologia*, in « Annali di statistica », Serie II, Vol. VIII, Roma, 1879.

Pertanto si è cercato di determinare le quantità consumate (1) dei vari tipi di articoli, ad esempio prodotti tessili, ecc., servizi dell'abitazione, ecc., e quindi stimarne il valore sulla base di appositi sistemi di prezzi.

39. In alcuni casi peraltro, questo metodo analitico ha dovuto essere sostituito con altri metodi più sintetici, consistenti in stime globali dei consumi, ottenute risalendo dal valore alla produzione dei vari articoli al valore di essi al consumo finale, aggiungendo le spese di distribuzione e l'ammontare degli oneri tributari che via via venivano a gravare sui consumi.

4. INVESTIMENTI

40. Il calcolo di questo importante aggregato è stato effettuato distinguendo in primo luogo le varie forme di investimenti nei tre gruppi costituiti dalle costruzioni di case di abitazione, dalle opere pubbliche e di pubblica utilità, ed infine dalle varie forme di investimenti delle imprese agricole, industriali, commerciali, ecc.

41. L'ammontare degli investimenti nel settore edilizio è stato calcolato in base ai dati di cui è stato più volte fatto cenno, sulla consistenza delle abitazioni alle varie epoche e sull'attività edilizia (2), che da tempo furono oggetto di rilevazione da parte dell'Istituto centrale di statistica.

Il valore è stato calcolato tenendo conto del numero dei vani annualmente costruiti e del prezzo medio per vano risultante da rilevazioni ovvero da relazioni occasionali o da documenti amministrativi.

42. Per il calcolo degli investimenti nel settore delle opere pubbliche sono stati utilizzati, in linea di massima, i dati contenuti nei documenti contabili delle Pubbliche Amministrazioni, da relazioni illustrative degli sviluppi in tale settore dell'attività pubblica e da documenti vari, anche di origine privata.

(1) AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO, *Relazione sul bilancio industriale per l'esercizio finanziario*, anni dal 1884-85 al 1953-54, op. cit.; MINISTERO DELLE FINANZE, *Relazione della Direzione generale delle imposte dirette e del Catasto*, anni dal 1862 al 1937, op. cit.; SENATO DEL REGNO, *Atti della Giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola*, Roma, 1884; ASSOCIAZIONE DELL'INDUSTRIA LANIERA ITALIANA, *Cinquantenario dell'industria laniera italiana 1877-1927*, op. cit.

(2) DIRSTAT, *Censimento della popolazione del Regno d'Italia*, op. cit.; ISTAT, *Censimento generale della popolazione*, op. cit.; *Indagine sulle abitazioni al 21 aprile 1931*, Firenze, 1936; A. DE STEFANI, *L'azione dello Stato italiano per le opere pubbliche dal 1862 al 1924*, op. cit.

43. La ben più vasta categoria degli investimenti nei settori delle imprese agricole (1), industriali (2), commerciali, ecc. è stata calcolata in alcuni casi con metodo diretto ed in altri con metodo indiretto, a seconda delle disponibilità dei dati. Ad esempio, gli investimenti nel settore della zootecnia e delle foreste sono stati calcolati in base agli incrementi netti rispettivamente del peso vivo del bestiame e della provvigione legnosa dei boschi. Invece, gli investimenti nel settore delle industrie, in generale, sono stati calcolati a partire da determinati anni, assumendo appropriati indicatori, ad esempio gli indici della produzione di particolari categorie di macchine ed apparecchi meccanici e simili, combinati con i corrispondenti indici dei prezzi alla produzione.

(1) V. STRINGHER, *Notizie sull'Italia agricola*, in « L'iniziativa del Re d'Italia e l'Istituto internazionale di agricoltura », Bertero, Roma, 1905; V. NICCOLI, *Prontuario dell'agricoltura*, op. cit.

(2) V. ELENA, *La statistica di alcune industrie italiane*, op. cit.; DIRSTAT, *Riassunto delle notizie sulle condizioni industriali del Regno 1903*, Roma, 1906; ISTAT, *Censimento industriale e commerciale*, op. cit.

CAP. II

ALCUNI PRINCIPALI RISULTATI

1. DATI RIASSUNTIVI SULLE RISORSE E SULL'IMPIEGO DELLE DISPONIBILITA'

1. In conformità al sistema standardizzato dei conti economici i più generali dati riassuntivi dell'indagine possono essere rappresentati da quelli relativi alle risorse ed agli impieghi delle disponibilità nazionali di beni e servizi nel periodo considerato.

Questi dati e gli altri più particolareggiati, da cui sono ottenuti, sono stati stimati con riferimento a ciascuno degli anni dal 1861 al 1956. La ricostruzione di queste serie storiche annuali è sembrata indispensabile sia per la maggiore possibilità di controllo con i dati più o meno parziali disponibili nel periodo, sia per rendere più sicure l'analisi e l'interpretazione dei risultati dell'indagine. Le stime di dati pluriennali, cioè riferentesi a quinquenni, decenni, ecc., se sono da una parte più facili e comode diminuiscono, dall'altra, in più o meno notevole misura, l'interesse conoscitivo dei dati per il fatto che in quelle medie vengono nascosti interessanti aspetti dello sviluppo economico e sociale del paese cui i calcoli si riferiscono.

Per queste considerazioni i risultati completi dell'indagine vengono, nella maggior misura possibile, riportati in appendice con riferimento ai singoli anni del lungo periodo considerato.

2. Come introduzione generale ad un rapido commento dei principali risultati, può essere opportuno partire dai dati quinquennali sulle risorse e sugli impieghi delle disponibilità, riportati nella Tav. 1 in valore assoluto ed in valori percentuali.

Come si rileva dalla Tavola in tutto il periodo, salvo un breve intervallo, le risorse nazionali sono state insufficienti a coprire il fabbisogno di beni e servizi, per cui la bilancia dei pagamenti ha presentato quasi sempre un'eccedenza di importazioni sulle esportazioni di beni e servizi, compresi i servizi dei fattori produttivi.

L'andamento nel tempo dei vari aggregati, sia delle risorse che degli impieghi, risulta, ovviamente, profondamente influenzato dalle variazioni

Tav. 1 — Risorse e impieghi delle disponibilità a prezzi correnti

PERIODI	RISORSE				IMPIEGHI			
	Importazioni	Ammortamenti	Reddito nazionale	Totale	Consumi	Investim. lordi	Esportazioni	Totale
1861-65 . . .	1,0	0,4	7,4	8,8	7,3	0,8	0,7	8,8
1866-70 . . .	1,0	0,5	8,4	9,9	8,1	0,9	0,9	9,9
1871-75 . . .	1,3	0,6	10,0	11,9	9,6	1,0	1,3	11,9
1876-80 . . .	1,4	0,6	10,1	12,1	9,7	1,0	1,4	12,1
1881-85 . . .	1,6	0,6	9,8	12,0	9,2	1,3	1,5	12,0
1886-90 . . .	1,7	0,7	10,1	12,5	9,7	1,3	1,5	12,5
1891-95 . . .	1,5	0,7	10,4	12,6	10,0	1,0	1,6	12,6
1896-900 . . .	1,7	0,7	11,1	13,5	10,4	1,2	1,9	13,5
1901-05 . . .	2,2	0,9	12,8	15,9	11,4	1,9	2,6	15,9
1906-10 . . .	3,4	1,2	15,8	20,4	14,0	3,0	3,4	20,4
1911-15 . . .	4,1	1,7	19,5	25,3	18,3	3,1	3,9	25,3
1916-20 . . .	16,9	5,6	51,7	74,2	61,1	5,0	8,1	74,2
1921-25 . . .	22,1	10,3	107,2	139,6	99,8	20,8	19,0	139,6
1926-30 . . .	24,0	12,5	128,0	164,5	117,3	25,8	21,4	164,5
1931-35 . . .	10,5	10,2	95,5	116,2	89,2	17,2	9,8	116,2
1936-40 . . .	12,4	15,3	140,3	168,0	127,3	29,6	11,1	168,0
1941-45 . . .	50,1	32,8	532,1	615,0	574,4	24,9	15,7	615,0
1946-50 . . .	845,0	552,0	5.868,0	7.265,0	5.328,0	1.333,0	604,0	7.265,0
1951-55 . . .	1.643,0	1.040,0	10.169,0	12.852,0	9.109,0	2.377,0	1.366,0	12.852,0
1956	2.142,0	1.291,0	12.640,0	16.073,0	11.049,0	3.130,0	1.894,0	16.073,0

CIFRE ASSOLUTE - Miliardi di lire

PERCENTUALI

1861-65 . . .	11,4	4,5	84,1	100,0	82,9	9,1	8,0	100,0
1866-70 . . .	10,1	5,1	84,8	100,0	81,8	9,1	9,1	100,0
1871-75 . . .	10,9	5,1	84,0	100,0	80,7	8,4	10,9	100,0
1876-80 . . .	11,6	4,9	83,5	100,0	80,2	8,2	11,6	100,0
1881-85 . . .	13,3	5,0	81,7	100,0	76,7	10,8	12,5	100,0
1886-90 . . .	13,6	5,6	80,8	100,0	77,6	10,4	12,0	100,0
1891-95 . . .	11,9	5,6	82,5	100,0	79,4	7,9	12,7	100,0
1896-900 . . .	12,6	5,2	82,2	100,0	77,0	8,9	14,1	100,0
1901-05 . . .	13,8	5,7	80,5	100,0	71,7	11,9	16,4	100,0
1906-10 . . .	16,7	5,9	77,4	100,0	68,6	14,7	16,7	100,0
1911-15 . . .	16,2	6,7	77,1	100,0	72,3	12,3	15,4	100,0
1916-20 . . .	22,8	7,5	69,7	100,0	82,4	6,7	10,9	100,0
1921-25 . . .	15,8	7,4	76,8	100,0	71,5	14,9	13,6	100,0
1926-30 . . .	14,6	7,6	77,8	100,0	71,3	15,7	13,0	100,0
1931-35 . . .	9,0	8,8	82,2	100,0	76,8	14,8	8,4	100,0
1936-40 . . .	7,4	9,1	83,5	100,0	75,8	17,6	6,6	100,0
1941-45 . . .	8,2	5,3	86,5	100,0	93,4	4,0	2,6	100,0
1946-50 . . .	11,6	7,6	80,8	100,0	73,3	18,4	8,3	100,0
1951-55 . . .	12,8	8,1	79,1	100,0	70,9	18,5	10,6	100,0
1956	13,3	8,0	78,7	100,0	68,7	19,5	11,8	100,0

intervenute nel potere d'acquisto della lira, come può rilevarsi dagli indici dei prezzi riportati in appendice alla Tav. 37.

Dagli indici ricordati si vede che fino alla prima guerra mondiale non si ebbero in Italia profondi movimenti dei prezzi, ma solo oscillazioni neppure lontanamente paragonabili con quelle dei periodi successivi alle due guerre mondiali.

Tenendo presente tale considerazione i dati sull'andamento delle risorse e degli impieghi delle disponibilità riguardanti le prime decadi del periodo in esame presentano un andamento sufficientemente prossimo a quello dei corrispondenti aggregati reali, di cui sarà detto più avanti.

Si può comunque osservare che, specialmente nelle prime decadi successive alla formazione del Regno d'Italia, gravi furono le difficoltà che dovettero essere sormontate (1) per avviare il paese verso una relativa unificazione economica.

In questo processo le più avanzate regioni del Nord ebbero l'opportunità di avvantaggiarsi della scomparsa delle barriere doganali che le dividevano dalle regioni del Mezzogiorno e dalle regioni delle grandi isole della Sicilia e della Sardegna. Viceversa le regioni centrali e meridionali, e specialmente queste ultime, furono soggette ai duri contraccolpi non solo della più agguerrita struttura produttiva del Nord sia nel campo agricolo che in quello industriale, ma anche della nuova politica di protezione doganale adottata dal Governo dello Stato unificato.

3. L'iniziale movimento a forbice del reddito dell'Italia settentrionale e di quello dell'Italia meridionale, in aumento il primo, in diminuzione il secondo, per le ragioni accennate, spiegano la relativa stazionarietà dei dati quinquennali del reddito nazionale dell'Italia nei primi decenni del periodo.

Come risulta dai dati della Tav. 2, espressi in termini reali, nel periodo in questione, il reddito nazionale ebbe, in effetti, un andamento assai incerto, con appena una pronunciata tendenza all'aumento del reddito totale e con qualche flessione di quello pro-capite.

Il ragguaglio dei vari aggregati ai prezzi del 1938 è stato effettuato attraverso il calcolo di appositi indici dei prezzi. Per gli aggregati dei consumi e degli investimenti lordi sono stati utilizzati gli indici rispettivamente dei prezzi al consumo e dei prezzi dei beni di investimento elaborati dall'Istituto centrale di statistica utilizzando le serie storiche dei prezzi raccolti nel corso di questi ultimi anni ed in gran parte già pubblicati nell'Annuario statistico italiano ed in altre pubblicazioni specializzate dello Istituto centrale di statistica (2).

(1) G. LUZZATTO, *Storia economica dell'età moderna e contemporanea*, Cedam, Padova, 1955.

(2) ISTAT, *Coefficienti per la trasformazione dei valori della lira dal 1871 al 1955*, Roma, 1955.

Tav. 2 — Risorse e impieghi delle disponibilità a prezzi 1938

PERIODI	RISORSE			IMPIEGHI		
	Importazioni nette	Ammorta- menti	Reddito nazionale	Consumi	Investimenti lordi	Esportazioni nette
CIFRE ASSOLUTE - <i>Miliardi di lire</i>						
1861-65	2,0	2,2	48,9	49,0	4,1	—
1866-70	0,9	2,5	51,1	49,7	4,8	—
1871-75	0,2	2,8	53,4	51,5	4,7	0,2
1876-80	0,1	2,9	55,9	53,9	4,8	0,2
1881-85	0,5	3,2	56,7	54,3	5,9	0,2
1886-90	1,6	3,6	58,6	56,4	7,4	—
1891-95	3,7	60,7	58,3	5,7	0,4
1896-900.	—	3,9	64,4	60,6	6,2	1,5
1901-05	—	4,9	74,5	67,0	9,9	2,5
1906-10	0,6	6,1	84,6	76,0	14,7	0,6
1911-15	1,3	7,2	92,3	86,7	13,9	0,2
1916-20	11,6	7,1	91,8	105,6	4,9	—
1921-25	2,7	8,3	105,4	99,5	16,9	—
1926-30	2,5	10,9	118,4	109,4	22,4	—
1931-35	1,2	12,3	120,8	113,6	20,5	0,2
1936-40	1,3	15,0	137,7	124,8	29,2	—
1941-45	2,4	10,6	108,5	107,9	13,4	0,2
1946-50	5,3	12,0	136,2	124,0	29,5	—
1951-55	3,8	17,3	181,1	162,5	39,7	—
1956.	3,1	20,4	209,4	183,1	49,8	—

PERCENTUALI						
1861-65	3,8	4,1	92,1	92,3	7,7	—
1866-70	1,6	4,6	93,8	91,2	8,8	—
1871-75	0,3	5,0	94,7	91,3	8,3	0,4
1876-80	0,2	4,9	94,9	91,5	8,2	0,3
1881-85	0,8	5,3	93,9	89,9	9,8	0,3
1886-90	2,5	5,6	91,9	88,4	11,6	—
1891-95	—	5,7	94,3	90,5	8,9	0,6
1896-900.	—	5,7	94,3	88,7	9,1	2,2
1901-05	—	6,2	93,8	84,4	12,5	3,1
1906-10	0,6	6,7	92,7	83,2	16,1	0,7
1911-15	1,3	7,1	91,6	86,0	13,8	0,2
1916-20	10,5	6,4	83,1	95,6	4,4	—
1921-25	2,3	7,1	90,6	85,5	14,5	—
1926-30	1,9	8,3	89,8	83,0	17,0	—
1931-35	0,9	9,2	89,9	84,6	15,3	0,1
1936-40	0,9	9,7	89,4	81,0	19,0	—
1941-45	2,0	8,7	89,3	88,8	11,0	0,2
1946-50	3,5	7,8	88,7	80,8	19,2	—
1951-55	1,9	8,5	89,6	80,4	19,6	—
1956.	1,3	8,8	89,9	78,6	21,4	—

L'aggregato costituito dal saldo delle importazioni sulle esportazioni è stato ragguagliato ai prezzi del 1938 utilizzando l'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso riportato nella fonte citata, opportunamente esteso anche al primo decennio.

Per gli ammortamenti è stato utilizzato lo stesso indice che è servito per deflazionare l'aggregato degli investimenti.

L'aggregato del reddito nazionale ai prezzi del 1938 è stato derivato in base alle relazioni intercedenti tra l'aggregato in questione e gli altri aggregati che figurano nella Tavola.

Sulla base dei dati della Tavola in esame sia in cifre assolute che percentuali, diventa ancora più agevole formarsi un'idea dello sviluppo delle risorse e degli impieghi dei beni e servizi da parte dell'economia italiana nel lungo periodo considerato.

Rimandando a più avanti, come è stato già accennato, per una più approfondita analisi dello sviluppo del reddito nazionale e degli altri aggregati, da un punto di vista generale può essere sufficiente fra l'altro sottolineare il graduale sviluppo della quota delle risorse destinata alla formazione del capitale, quota che, da cifre assolute e relative veramente modeste agli inizi del periodo, era andata elevandosi abbastanza rapidamente nel primo decennio del secolo, che fu un periodo di consolidamento del tardivo processo di industrializzazione del paese.

Ognuno dei periodi postbellici, dopo qualche anno di assestamento, segna ulteriori balzi nella quota delle risorse destinate alla formazione del capitale.

Come è stato detto nella prima parte, trattando delle fonti e dei criteri di elaborazione dei dati, le notizie relative alle vicende del reddito nazionale in Italia, nella prima metà del secolo attuale, sono andate crescendo in quantità ed in attendibilità, per cui non possono sussistere seri dubbi sull'attendibilità dei dati che mettono in evidenza il delineato processo di sviluppo dell'economia italiana.

Del resto i risultati delineati possono essere ulteriormente approfonditi passando a considerare più dettagliatamente la composizione del prodotto lordo e della bilancia dei pagamenti, che costituiscono le fonti delle risorse disponibili per i consumi e per gli investimenti.

2. PRODOTTO LORDO E BILANCIA DEI PAGAMENTI

PRODOTTO LORDO

4. Il prodotto lordo o valore aggiunto della produzione dei beni e servizi ottenuta nel paese può essere distinto in relazione ai settori (privato e pubblico o, delle imprese e della Pubblica Amministrazione) ed ai rami di attività in cui viene ottenuto.

Ambedue queste importanti distinzioni possono essere ulteriormente analizzate, ma ai fini che interessano si ritengono sufficienti i dati riassunti nella Tav. 3.

Tav. 3 — Prodotto lordo interno
Miliardi di lire correnti

PERIODI	TOTALE	SETTORI		PRODOTTO LORDO PRIVATO PER RAMI DI ATTIVITÀ'					
		Privato (a)	Pubblico	Cifre assolute			Percentuali		
				agricoltura (b)	attività industriali (c)	attività terziarie (d)	agricol- tura (b)	attività indu- striali (c)	attività terziarie (d)
1861-65 . .	7,8	7,4	0,4	4,2	1,5	1,7	56,7	20,3	23,0
1866-70 . .	8,9	8,4	0,5	4,8	1,7	1,9	57,2	20,2	22,6
1871-75 . .	10,5	10,1	0,4	5,8	1,9	2,4	57,4	18,8	23,8
1876-80 . .	10,6	10,1	0,5	5,6	1,9	2,6	55,5	18,8	25,7
1881-85 . .	10,2	9,7	0,5	5,1	2,0	2,6	52,6	20,6	26,8
1886-90 . .	10,6	10,1	0,5	5,0	2,1	3,0	49,5	20,8	29,7
1891-95 . .	10,9	10,3	0,6	5,2	2,0	3,1	50,5	19,4	30,1
1896-900 . .	11,4	10,8	0,6	5,4	2,1	3,3	50,0	19,4	30,6
1901-05 . .	13,0	12,2	0,8	6,0	2,6	3,6	49,2	21,3	29,5
1906-10 . .	16,2	15,2	1,0	6,8	3,8	4,6	44,7	25,0	30,3
1911-15 . .	21,1	19,1	2,0	8,4	4,9	5,8	44,0	25,6	30,4
1916-20 . .	64,2	55,7	8,5	26,0	16,5	13,2	46,7	29,6	23,7
1921-25 . .	116,2	109,3	6,9	44,4	34,0	30,9	40,6	31,1	28,3
1926-30 . .	134,3	126,6	7,7	45,8	40,1	40,7	36,2	31,7	32,1
1931-35 . .	102,2	92,9	9,3	27,9	28,5	36,5	30,0	30,7	39,3
1936-40 . .	155,0	136,5	18,5	40,4	46,7	49,4	29,6	34,2	36,2
1941-45 . .	581,0	514,8	66,2	281,2	117,6	116,0	54,6	22,9	22,5
1946-50 . .	6.084,0	5.570,0	514,0	1.994,0	2.197,0	1.379,0	35,8	39,4	24,8
1951-55 . .	10.444,0	9.412,0	1.032,0	2.569,0	4.308,0	2.535,0	27,3	45,8	26,9
1956 . . .	12.884,0	11.519,0	1.365,0	2.800,0	5.395,0	3.324,0	24,3	46,8	28,9

(a) Al lordo delle duplicazioni. — (b) Agricoltura, foreste e pesca. — (c) Industrie estrattive, manifatturiere, costruzioni, elettriche, gas e acqua. — (d) Trasporti e comunicazioni, commercio e servizi vari, credito e assicurazioni, fabbricati.

5. Circa la distinzione tra prodotto lordo del settore privato e prodotto lordo della Pubblica Amministrazione, occorre ricordare che lo schema di calcolo adottato dall'Italia presenta una differenza da quello dei sistemi standardizzati internazionali. Nello schema italiano si considera infatti che una parte dei beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione dovrebbe configurarsi come costi del settore privato e quindi da detrarre dal valore aggiunto del settore stesso, per evitare un duplicato. Negli schemi internazionali, pur ammettendo l'esistenza di tale duplicato, questo non viene eliminato, per cui a parità di altre condizioni i risultati basati sugli schemi in questione forniscono risultati errati per eccesso relativamente al prodotto lordo del settore privato.

6. Comunque dai dati della Tavola si vede che notevole è stato l'incremento relativo al prodotto lordo del settore privato, nonostante

che anche quello della Pubblica Amministrazione abbia proceduto abbastanza decisamente, soprattutto dopo la prima guerra mondiale.

Di grande interesse sono i dati riportati nella seconda sezione della Tavola, che forniscono la composizione del prodotto privato secondo i tre grandi rami di attività, da alcuni economisti designati con le espressioni primario, secondario e terziario.

7. L'apporto relativo dei tre rami (1) in questione alla formazione del prodotto lordo suole essere considerato come un indice del grado di sviluppo economico del paese, nel senso che questo si considera tanto più elevato quanto maggiore è la proporzione del prodotto lordo fornito dalle attività terziarie rispetto a quelle secondarie e da queste rispetto alle attività primarie.

Senza attribuire valore decisivo a questo modo di vedere, non si può disconoscere che un movimento nella composizione del prodotto lordo nel senso indicato presenta, se non una correlazione, una certa concordanza con l'evoluzione generale dell'andamento economico di un paese e col miglioramento del tenore di vita della popolazione. Ora i dati dell'Italia risultanti dalla presente indagine permettono di vedere che effettivamente i fenomeni si sono sviluppati nel senso di una non incerta ed anzi in alcuni anni notevole tendenza alla diminuzione del peso del prodotto lordo dell'agricoltura rispetto al prodotto lordo delle attività terziarie.

I dati degli ultimi anni sembrano in parte caratterizzare una certa inversione dei rapporti tra attività secondarie e terziarie, ma si tratta di involuzione apparente dovuta alle distorsioni apportate nel sistema dei prezzi dalla politica di controllo dei prezzi di molte merci e dal blocco dei prezzi e delle tariffe di molti servizi, tra i quali i servizi dell'abitazione.

BILANCIA DEI PAGAMENTI

8. Come è stato già fatto cenno, la bilancia dei pagamenti correnti nel periodo in esame ha presentato in generale un saldo finale passivo per l'Italia, fronteggiato mediante un progressivo indebitamento del paese verso l'estero.

Per una migliore interpretazione di questi risultati globali può essere conveniente considerare i dati della Tav. 4 che espongono gli aggregati fondamentali, in uscita ed in entrata, che compongono la bilancia dei pagamenti correnti dell'Italia nel periodo in esame.

Dalla Tavola si vede che le uscite in pagamento di importazioni di merci hanno sempre avuto un peso rilevante rispetto a quello delle uscite per prestazioni di servizi forniti dall'estero all'Italia, nonostante che

(1) E. CORBINO, *Annali dell'economia italiana*, op. cit.

Tav. 4 — Bilancia dei pagamenti: conto transazioni correnti

A - CIFRE ASSOLUTE - Miliardi di lire correnti

PERIODI	MERCİ			SERVIZI		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
1861-65	0,6	0,9	— 0,3	0,1	..	+ 0,1
1866-70	0,7	0,8	— 0,1	0,1	..	+ 0,1
1871-75	1,0	1,1	— 0,1	0,2	0,1	+ 0,1
1876-80	1,1	1,2	— 0,1	0,2	0,1	+ 0,1
1881-85	1,1	1,3	— 0,2	0,3	0,1	+ 0,2
1886-90	1,0	1,3	— 0,3	0,3	0,1	+ 0,2
1891-95	1,0	1,1	— 0,1	0,3	0,1	+ 0,2
1896-900.	1,2	1,3	— 0,1	0,4	0,2	+ 0,2
1901-05	1,5	1,7	— 0,2	0,5	0,2	+ 0,3
1906-10	1,9	2,8	— 0,9	0,7	0,3	+ 0,4
1911-15	2,3	3,1	— 0,8	0,8	0,6	+ 0,2
1916-20	5,3	13,2	— 7,9	1,2	2,8	— 1,6
1921-25	11,9	18,6	— 6,7	3,4	1,8	+ 1,6
1926-30	14,9	21,1	— 6,2	3,7	1,9	+ 1,8
1931-35	6,4	8,6	— 2,2	2,4	1,1	+ 1,3
1936-40	7,5	9,8	— 2,3	3,0	1,9	+ 1,1
1941-45	15,5	43,9	— 28,4	0,2	6,2	— 6,0
1946-50	493,0	718,0	— 225,0	97,0	122,0	— 25,0
1951-55	981,0	1.365,0	— 384,0	344,0	257,0	+ 87,0
1956.	1.307,0	1.756,0	— 449,0	520,0	346,0	+ 174,0

PERIODI	REDDITI DA INVESTIMENTI E DA LAVORO			TOTALE		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
1861-65	0,1	— 0,1	0,7	1,0	— 0,3
1866-70	0,1	0,2	— 0,1	0,9	1,0	— 0,1
1871-75	0,1	0,1	..	1,3	1,3	..
1876-80	0,1	0,1	..	1,4	1,4	..
1881-85	0,1	0,2	— 0,1	1,5	1,6	— 0,1
1886-90	0,2	0,3	— 0,1	1,5	1,7	— 0,2
1891-95	0,3	0,3	..	1,6	1,5	+ 0,1
1896-900.	0,3	0,2	+ 0,1	1,9	1,7	+ 0,2
1901-05	0,6	0,3	+ 0,3	2,6	2,2	+ 0,4
1906-10	0,8	0,3	+ 0,5	3,4	3,4	..
1911-15	0,8	0,4	+ 0,4	3,9	4,1	— 0,2
1916-20	1,6	0,9	+ 0,7	8,1	16,9	— 8,8
1921-25	3,7	1,7	+ 2,0	19,0	22,1	— 3,1
1926-30	2,8	1,0	+ 1,8	21,4	24,0	— 2,6
1931-35	1,0	0,8	+ 0,2	9,8	10,5	— 0,7
1936-40	0,6	0,7	— 0,1	11,1	12,4	— 1,3
1941-45	—	—	—	15,7	50,1	— 34,4
1946-50	14,0	5,0	+ 9,0	604,0	845,0	— 241,0
1951-55	41,0	21,0	+ 20,0	1.366,0	1.643,0	— 277,0
1956.	67,0	40,0	+ 27,0	1.894,0	2.142,0	— 248,0

Segue Tav. 4 — Bilancia dei pagamenti: conto transazioni correnti
B - PERCENTUALI, PER CATEGORIE DI ENTRATE E USCITE

PERIODI	ENTRATE			USCITE		
	Merci	Servizi	Redditi da investimenti e da lavoro	Merci	Servizi	Redditi da investimenti e da lavoro
1861-65	85,7	14,3	—	90,0	—	10,0
1866-70	77,8	11,1	11,1	80,0	—	20,0
1871-75	76,9	15,4	7,7	84,6	7,7	7,7
1876-80	78,6	14,3	7,1	85,7	7,2	7,1
1881-85	73,3	20,0	6,7	81,3	6,2	12,5
1886-90	66,7	20,0	13,3	76,5	5,9	17,6
1891-95	62,5	18,8	18,7	73,3	6,7	20,0
1896-900.	63,1	21,1	15,8	76,5	11,8	11,7
1901-05	57,7	19,2	23,1	77,3	9,1	13,6
1906-10	55,9	20,6	23,5	82,4	8,8	8,8
1911-15	59,0	20,5	20,5	75,6	14,6	9,8
1916-20	65,4	14,8	19,8	78,1	16,6	5,3
1921-25	62,6	17,9	19,5	84,2	8,1	7,7
1926-30	69,6	17,3	13,1	87,9	7,9	4,2
1931-35	65,3	24,5	10,2	81,9	10,5	7,6
1936-40	67,6	27,0	5,4	79,0	15,3	5,7
1941-45	98,7	1,3	—	87,6	12,4	—
1946-50	81,6	16,1	2,3	85,0	14,4	0,6
1951-55	71,8	25,2	3,0	83,1	15,6	1,3
1956	69,0	27,5	3,5	82,0	16,1	1,9

queste abbiano avuto tendenza all'aumento in relazione agli sviluppi dei traffici internazionali.

Dal lato delle entrate si rileva la sostenutezza della quota rappresentata dai ricavi delle esportazioni ed il crescente affermarsi di questa, costituita dai ricavi per prestazioni di beni e servizi tra i quali, di capitale importanza per il nostro paese, i servizi del turismo.

9. Degna di rilievo è anche la considerazione della terza categoria del movimento della bilancia dei pagamenti, rappresentata dai redditi

guadagnati dai fattori della produzione, cioè dai redditi da investimenti e da lavoro.

Per chiarezza, può essere opportuno precisare che i redditi da lavoro di cui trattasi si riferiscono alle forze di lavoro residenti rispettivamente in Italia e all'estero, occupate temporaneamente all'estero ovvero in Italia. Brevemente, può dirsi che trattasi dei redditi degli emigrati temporanei.

Il disavanzo delle partite correnti sopra illustrate della bilancia italiana dei pagamenti è in parte compensato da una fonte di entrate che nel passato ebbero notevole importanza. Si tratta delle cosiddette « rimesse » degli emigrati permanenti, delle quali si fa cenno al punto seguente.

Non occorre dire come, secondo il parere di molti economisti condiviso dall'autore, l'emigrazione delle forze di lavoro, sia temporanea, sia definitiva, costituisca una delle peggiori forme di investimento del capitale umano da parte del paese di espatrio degli emigrati.

Tav. 5 — Bilancia dei pagamenti: conto transazioni e trasferimenti correnti
Miliardi di lire correnti

PERIODI	SALDO TRANSAZIONI CORRENTI	TRASFERIMENTI CORRENTI			SALDO TRANSAZIONI E TRASFERIMENTI CORRENTI
		Entrate	Uscite	Saldo	
1861-65	— 0,3	— 0,3
1866-70	— 0,1	— 0,1
1871-75
1876-80
1881-85	— 0,1	— 0,1
1886-90	— 0,2	— 0,2
1891-95	+ 0,1	+ 0,1
1896-900	+ 0,2	+ 0,2
1901-05	+ 0,4	0,1	..	+ 0,1	+ 0,5
1906-10	0,1	..	+ 0,1	+ 0,1
1911-15	— 0,2	0,1	..	+ 0,1	— 0,1
1916-20	— 8,8	0,5	..	+ 0,5	— 8,3
1921-25	— 3,1	1,2	..	+ 1,2	— 1,9
1926-30	— 2,6	0,8	..	+ 0,8	— 1,8
1931-35	— 0,7	0,6	..	+ 0,6	— 0,1
1936-40	— 1,3	0,3	..	+ 0,3	— 1,0
1941-45	— 34,4	—	—	—	— 34,4
1946-50	— 241,0	200,0	23,0	+ 177,0	— 64,0
1951-55	— 277,0	221,0	23,0	+ 198,0	— 79,0
1956	— 248,0	207,0	6,0	+ 201,0	— 47,0

Comunque, non può negarsi che l'enorme flusso migratorio a carattere permanente verificatosi in Italia tra la fine del secolo scorso ed il periodo precedente la prima guerra mondiale, ebbe favorevole riflesso sullo sviluppo del reddito nazionale e sull'economia italiana in genere, attraverso la diminuita pressione di milioni di disoccupati e di sottoccupati nelle attività produttive agricole e industriali, specialmente nel Mezzogiorno.

10. Nella Tav. 5 sono riportate, oltre al saldo delle partite correnti esaminate in precedenza, le entrate e le uscite costituite dai trasferimenti correnti. Come si è accennato, tali entrate sono rappresentate dalle rimesse, già ricordate, degli emigranti che ne costituiscono la parte di gran lunga prevalente e dalle donazioni private, nonché, dalle donazioni pubbliche. Dalla Tavola è facile rilevare come il disavanzo delle partite correnti, di cui si è detto al punto precedente, sia coperto, qualche volta anche in notevole parte, dal saldo attivo dei trasferimenti correnti.

3. REDDITO NAZIONALE E CONSUMI

AMMONTARE E COMPOSIZIONE DEL REDDITO NAZIONALE

11. Il reddito nazionale, cioè il prodotto netto interno ai prezzi di mercato, aumentato dei redditi netti dall'estero, di cui è stato detto al capitolo precedente, costituisce, come si sa, il dato centrale per l'analisi dello sviluppo economico di un paese.

Le due importanti componenti rispetto all'origine interna ed esterna e le ancora più importanti componenti rispetto all'impiego, cioè consumi e risparmio, sono riportati nella Tavola 6.

Trascurando la considerazione della prima sezione della Tavola, dalla seconda sezione si vede che la quota di risparmio, da modeste e quasi insignificanti proporzioni, è andata, dopo decenni di incertezza, rapidamente ingrandendosi, fino a raggiungere cifre che possono dirsi ragguardevoli, avuto riguardo alle condizioni di vita media della popolazione italiana nei vari quinquenni del periodo considerato.

Tenuto presente che il risparmio costituisce, anche in Italia, la massima fonte di finanziamento degli investimenti, risulta dai dati della Tavola che, malgrado l'intervento spesso di forze estranee, ha sempre prevalso la tendenza verso una equilibrata ripartizione del reddito tra consumi e risparmio, concomitantemente ad un progressivo sviluppo di ambedue gli aggregati.

12. Degno di particolare considerazione è l'andamento dei dati riflettenti il reddito nazionale totale e pro-capite a prezzi costanti. Come

Tav. 6 — Reddito nazionale e trasferimenti correnti

A - A PREZZI CORRENTI

PERIODI	REDDITO NAZIONALE E TRASFERIMENTI CORRENTI <i>Miliardi di lire</i>						PERCENTUALI		REDDITO PRO-CAPITE <i>Lire</i>
	Reddito nazionale		Trasfe- rimenti	Impiego			Consu- mi	Rispar- mio	
	interno	esterno		consumi	risparmio	totale			
1861-65	7,5	- 0,1	..	7,3	0,1	7,4	98,6	1,4	279
1866-70	8,5	- 0,1	..	8,1	0,3	8,4	96,4	3,6	308
1871-75	10,0	9,6	0,4	10,0	96,0	4,0	354
1876-80	10,1	9,7	0,4	10,1	96,0	4,0	347
1881-85	9,9	- 0,1	..	9,2	0,6	9,8	93,9	6,1	326
1886-90	10,2	- 0,1	..	9,7	0,4	10,1	96,0	4,0	326
1891-95	10,4	10,0	0,4	10,4	96,2	3,8	324
1896-900	11,0	+ 0,1	..	10,4	0,7	11,1	93,7	6,3	333
1901-05	12,5	+ 0,3	0,1	11,4	1,5	12,9	88,4	11,6	372
1906-10	15,3	+ 0,5	0,1	14,0	1,9	15,9	88,1	11,9	441
1911-15	19,1	+ 0,4	0,1	18,3	1,3	19,6	93,4	6,6	523
1916-20	51,0	+ 0,7	0,5	61,1	- 8,9	52,2	117,0	-17,0	1.375
1921-25	105,2	+ 2,0	1,2	99,8	8,6	108,4	92,1	7,9	2.786
1926-30	126,2	+ 1,8	0,8	117,3	11,5	128,8	91,1	8,9	3.189
1931-35	95,3	+ 0,2	0,6	89,2	6,9	96,1	92,8	7,2	2.294
1936-40	140,4	- 0,1	0,3	127,3	13,3	140,6	90,5	9,5	3.247
1941-45	532,1	-	-	574,4	- 42,3	532,1	107,9	- 7,9	11.848
1946-50	5.859,0	+ 9,0	177,0	5.328,0	717,0	6.045,0	88,1	11,9	126.383
1951-55	10.149,0	+ 20,0	198,0	9.107,0	1.258,0	10.367,0	87,9	12,1	210.924
1956	12.613,0	+ 27,0	201,0	11.049,0	1.792,0	12.841,0	86,0	14,0	256.005

B - A PREZZI 1938

PERIODI	REDDITO NAZIONALE E TRASFERIMENTI CORRENTI <i>Miliardi di lire</i>			PERCENTUALI		REDDITO PRO-CAPITE <i>Lire</i>
	Consumi	Risparmio	Totale	Consumi	Risparmio	
1861-65	49,0	- 0,1	48,9	100,2	- 0,2	1.851
1866-70	49,7	1,5	51,2	97,1	2,9	1.875
1871-75	51,5	1,9	53,4	96,4	3,6	1.895
1876-80	53,9	2,0	55,9	96,4	3,6	1.919
1881-85	54,3	2,4	56,7	95,8	4,2	1.884
1886-90	56,4	2,3	58,7	96,1	3,9	1.885
1891-95	58,3	2,5	60,8	95,9	4,1	1.888
1896-900	60,6	4,0	64,6	93,8	6,2	1.938
1901-05	67,0	7,9	74,9	89,5	10,5	2.169
1906-10	76,0	9,1	85,1	89,3	10,7	2.365
1911-15	86,7	6,3	93,0	93,2	6,8	2.478
1916-20	105,6	- 13,1	92,5	114,2	- 14,2	2.439
1921-25	99,5	6,9	106,4	93,5	6,5	2.741
1926-30	109,4	9,8	119,2	91,8	8,2	2.948
1931-35	113,6	8,1	121,7	93,3	6,7	2.902
1936-40	124,8	13,2	138,0	90,4	9,6	3.191
1941-45	107,9	0,6	108,5	99,4	0,6	2.428
1946-50	124,0	15,6	139,6	88,8	11,2	2.940
1951-55	162,5	22,3	184,8	87,9	12,1	3.758
1956	183,1	30,1	213,2	85,9	14,1	4.242

è stato accennato e per le ragioni ivi richiamate, all'inizio del periodo coincidente con la creazione dello Stato unitario, il paese attraversò una vasta crisi non solo psicologica ma anche, e soprattutto, economica e sociale (1) che in alcuni anni parve mettere in dubbio l'esistenza stessa della conseguita unità statale.

Dal punto di vista economico gli effetti delle accennate vicende si trovano riflessi globalmente nell'andamento del reddito reale pro-capite, la cui flessione nei primi decenni rispecchia, come già detto, una ben più grave flessione del reddito nelle regioni meridionali, non del tutto statisticamente compensata da un'opposta tendenza del reddito dell'Italia settentrionale, avvantaggiata dall'apertura di un relativamente vasto, anche se povero, mercato di consumo e, per altro verso, avvantaggiata ancora dai bassi prezzi delle merci e del lavoro delle regioni meridionali.

Superati quei periodi critici (2), il processo di sviluppo della economia italiana non subì ulteriori sensibili arresti ed anzi, in coincidenza con le varie guerre, venne in certo modo stimolato per le crescenti necessità di beni di consumo e di mezzi produttivi, sia pure per temporanee cause belliche.

13. L'andamento del reddito nazionale, delineato per grandi linee, può essere più dettagliatamente illustrato in base ai dati annuali del reddito totale e pro-capite calcolato a prezzi costanti, come risulta dalla Tav. 37 riportati in appendice e dal corrispondente diagramma. Specialmente dal grafico è facile distinguere quattro grandi periodi, di cui due comprendenti il primo cinquantennio, vale a dire dal 1861 al 1913 e due il quarantennio successivo comprendente le due guerre mondiali.

14. I due periodi del primo cinquantennio si estendono il primo dall'inizio fin verso la fine del secolo e più precisamente dal 1861 al 1897 ed il secondo dal 1897 al 1913, comprendente la prima decade del secolo attuale.

Il primo dei suddetti periodi si inizia con il decennio tra il 1861 ed il 1870, che ben può dirsi drammatico per le gravi difficoltà che dovettero essere superate al fine di realizzare negli ordinamenti dello Stato l'unità politica, amministrativa, economica e sociale del paese.

Anche nei successivi decenni, fino alla fine del secolo, la situazione presentò non poche difficoltà a causa soprattutto di due crisi notevoli, scopiate una intorno al 1875 e l'altra intorno al 1890. Ciò è dimostrato dal modesto tasso di incremento (+ 0,7%) avutosi nel reddito totale e dalla stazionarietà di quello pro-capite durante il periodo in esame (1861-1897), l'uno e l'altro s'intende calcolati a prezzi costanti (3).

(1) B. CROCE, *Storia d'Italia dal 1870 al 1915*, G. Laterza, Bari, 1934.

(2) E. LEMONON, *L'Italie économique et sociale 1861-1912*, Alcan, Paris, 1913.

(3) I tassi di incremento riportati nel testo per i diversi periodi sono stati calcolati mediante la formula dell'interesse composto applicata ai valori estremi dell'intervallo, non effettivi, ma teorici, ottenuti da una interpolazione lineare dei dati effettivi di ciascun intervallo.

15. Se relativamente lungo fu il travaglio di assestamento economico del Paese, decisivo e, per vari riguardi, degno di ammirazione fu il progresso realizzato tra lo scorcio del secolo e gli anni che precedettero la prima guerra mondiale, vale a dire tra il 1897 ed il 1913. In questo periodo, il tasso di incremento annuo del reddito reale totale salì a 2,6% e quello pro-capite a 1,8%. Com'è noto, in questo periodo la lira italiana non solo mantenne la parità economica rispetto al dollaro ed alla sterlina (1), ma fu in netto vantaggio anche rispetto alle altre monete della Lega monetaria latina e specialmente rispetto al franco francese.

16. Il quarantennio successivo può essere distinto nei due periodi comprendenti il primo gli anni dal 1913 al 1939 ed il secondo gli anni dal 1939 al 1956. Ambedue questi periodi si iniziarono con la guerra e, come si vede dal grafico e dai dati, i suoi effetti sono stati profondamente diversi quanto a intensità. Il primo di detti periodi può essere convenientemente distinto in sottoperiodi: 1913-1920, influenzato dalla prima guerra mondiale; 1920-29, caratterizzato dalla ripresa dello sviluppo economico in clima fortemente inflazionistico ed il terzo, infine, tra il 1929 ed il 1939, caratterizzato dalla depressione mondiale che in Italia toccò il punto più basso intorno al 1934, e dalla successiva breve ripresa dominata da prospettive belliche.

Come si rileva dalla Tav. 37, riportata in appendice, nel primo dopoguerra, e precisamente nel 1920, sia il reddito totale che quello pro-capite restavano solo di poco al disotto del livello prebellico; rispetto al 1913, il reddito totale presentava infatti una flessione del 0,6% e quello pro-capite una flessione dello 1,6%.

Nel periodo di ripresa verificatosi, come detto, in clima inflazionistico, tra il 1920 ed il 1929, il tasso di incremento del reddito totale salì a 3,2% e quello del reddito pro-capite a 2,3%, ritornando cioè ambedue a quello che era stato il trend del fenomeno nella prima decade del secolo.

L'arresto del movimento inflazionista avvenuto tra il 1927 e il 1928 con la stabilizzazione della lira rispetto alla sterlina e al dollaro fu seguito dalla crisi mondiale che lasciò visibili tracce nell'andamento del reddito nazionale dell'Italia, sia pro-capite, sia totale.

Nel periodo della depressione, cioè tra il 1929 ed il 1935, il tasso medio annuo del reddito totale fu di 0,7% e quello pro-capite trascurabile. Nella successiva fase di ripresa, comprendente l'ultimo quinquennio prebellico, il tasso di incremento si elevò a 3,2% per il reddito totale ed a 2,4% per il reddito pro-capite.

17. La gravità delle condizioni in cui venne a trovarsi l'Italia nel corso della seconda guerra mondiale è rispecchiata nella profonda caduta

(1) B. BARBERI, *Cambio e parità economica della lira*, in « Annali di statistica », Serie VIII, Vol. I, Roma, 1947.

del reddito totale e pro-capite che nel 1945 era disceso al 48,9% ed il secondo al 47,2% rispetto al livello del 1939.

La rapida ricostruzione economica ed il conseguente miglioramento delle condizioni del paese si rilevano dai tassi annuali di accrescimento del reddito reale totale e pro-capite, verificatisi nel periodo 1945-56.

Non tenendo conto degli anni immediatamente successivi alla guerra, e considerando perciò il periodo intercedente tra il 1947 ed il 1956, dai dati si rileva che il reddito totale ha presentato un tasso di accrescimento del 5,5% e quello pro-capite del 4,7%, raggiungendo livelli mai toccati nel passato.

CONSUMI

18. In ogni paese i consumi costituiscono la componente più importante del reddito nazionale ed anzi costituiscono in definitiva lo scopo finale dell'attività produttiva.

Il calcolo dell'aggregato dei consumi costituisce, come si è visto, uno dei punti cruciali delle complesse elaborazioni dei conti economici nazionali avendo i suoi risultati un peso decisivo sull'ordine di grandezza e sull'andamento dei vari aggregati e specialmente del risparmio.

A motivo di tale importanza, può essere opportuno riportare nella Tav. 7 i gruppi fondamentali che concorrono alla formazione dell'aggregato dei consumi privati secondo la sistematica classificatoria adottata in sede internazionale.

L'elevata proporzione dei consumi alimentari sul totale dei consumi suole essere considerata indice di non favorevoli condizioni di vita della popolazione. Questa interpretazione basata anche sui risultati di bilanci familiari di gruppi di popolazioni appartenenti a differenti strati economico-sociali, corrisponde anch'essa, grosso modo, alla realtà della situazione italiana.

Dalla Tavola si vede però che nel corso del tempo il peso dei consumi alimentari, rappresentativi, grosso modo, dei bisogni più elementari di vita di una popolazione, è andato diminuendo a favore di altre categorie di consumi indicativi di più elevate condizioni di vita.

Degna di rilievo è la progressiva diminuzione del consumo delle bevande alcoliche che nel lontano passato aveva un peso rilevante e, per converso, l'aumento sensibile del consumo del tabacco.

L'elemento più decisamente significativo delle migliorate condizioni di vita della popolazione italiana è costituito dalla forte e sicura progressione della percentuale dei servizi finali, tra i quali si possono individuare i servizi di non pochi beni durevoli o semidurevoli, tipici del moderno progresso industriale.

Tav. 7 — Consumi a prezzi correnti

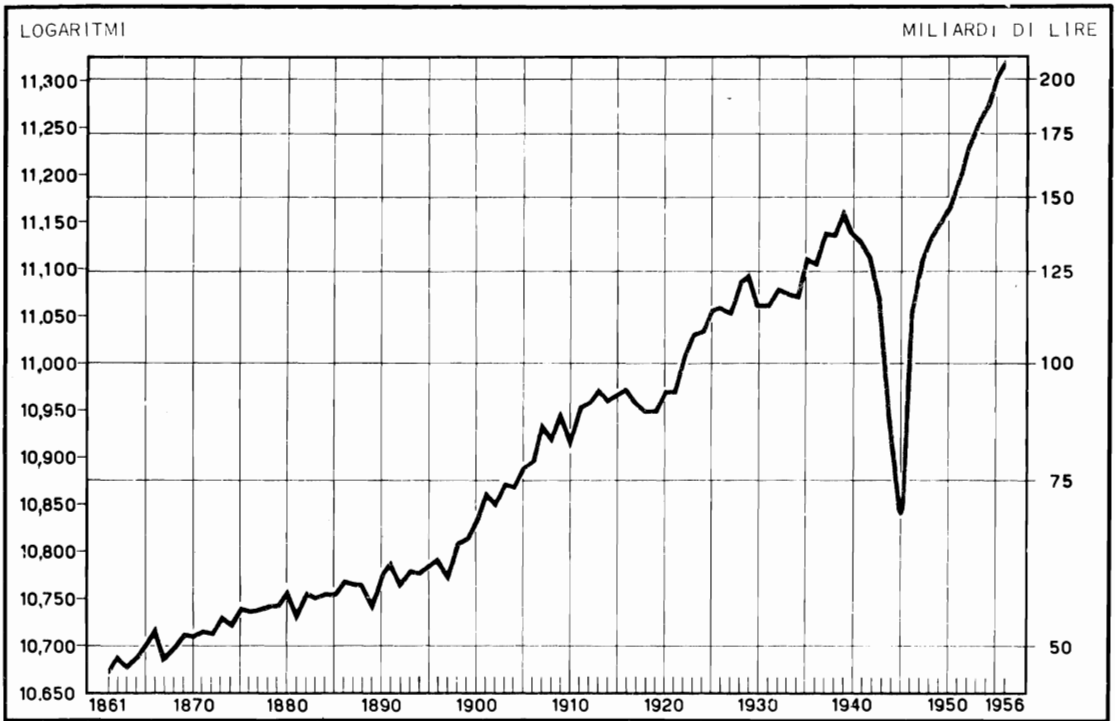
PERIODI	CONSUMI PRIVATI					CONSUMI COMPLESSIVI	
	Alimentari	Bevande	Tabacco	Abitazione	Altri beni e servizi	Privati	Pubblici
CIFRE ASSOLUTE - <i>Miliardi di lire</i>							
1861-65	3,6	1,0	0,1	0,4	1,8	6,9	0,4
1866-70	3,9	1,2	0,1	0,5	2,0	7,7	0,4
1871-75	4,8	1,5	0,1	0,5	2,3	9,2	0,4
1876-80	4,9	1,5	0,2	0,5	2,2	9,3	0,4
1881-85	4,2	1,7	0,2	0,6	2,1	8,8	0,4
1886-90	4,4	1,7	0,2	0,7	2,2	9,2	0,5
1891-95	4,4	1,7	0,2	0,8	2,3	9,4	0,6
1896-900.	4,6	1,9	0,2	0,8	2,3	9,8	0,6
1901-05	5,4	1,6	0,2	0,9	2,7	10,8	0,6
1906-10	6,7	1,7	0,3	1,0	3,6	13,3	0,7
1911-15.	8,4	2,1	0,4	1,3	4,2	16,4	1,9
1916-20	24,4	9,3	0,8	2,0	13,8	50,3	10,8
1921-25	45,6	12,6	2,8	4,5	27,1	92,6	7,2
1926-30	54,5	11,5	3,5	7,1	33,4	110,0	7,3
1931-35	38,1	6,0	3,4	7,9	25,3	80,7	8,5
1936-40	50,6	7,5	3,8	11,5	37,9	111,3	16,0
1941-45	303,3	67,4	8,8	13,1	108,7	501,3	73,1
1946-50	2.489,0	333,0	187,0	53,0	1.742,0	4.804,0	524,0
1951-55	3.874,0	520,0	357,0	190,0	3.295,0	8.235,0	873,0
1956.	4.613,0	680,0	424,0	279,0	3.957,0	9.953,0	1.096,0

PERCENTUALI

1861-65	52,2	14,5	1,4	5,8	26,1	94,5	5,5
1866-70	50,6	15,6	1,3	6,5	26,0	95,1	4,9
1871-75	52,2	16,3	1,1	5,4	25,0	95,8	4,2
1876-80	52,7	16,1	2,1	5,4	23,7	95,9	4,1
1881-85	47,7	19,3	2,3	6,8	23,9	95,7	4,3
1886-90	47,8	18,5	2,2	7,6	23,9	94,8	5,2
1891-95	46,8	18,1	2,1	8,5	24,5	94,0	6,0
1896-900.	46,9	19,4	2,0	8,2	23,5	94,2	5,8
1901-05	50,0	14,8	1,9	8,3	25,0	94,7	5,3
1906-10	50,4	12,8	2,2	7,5	27,1	95,0	5,0
1911-15	51,2	12,8	2,5	7,9	25,6	89,6	10,4
1916-20	48,5	18,5	1,6	4,0	27,4	82,3	17,7
1921-25	49,2	13,6	3,0	4,9	29,3	92,8	7,2
1926-30	49,5	10,5	3,2	6,4	30,4	93,8	6,2
1931-35	47,2	7,4	4,2	9,8	31,4	90,5	9,5
1936-40	45,5	6,7	3,4	10,3	34,1	87,4	12,6
1941-45	60,5	13,4	1,8	2,6	21,7	87,3	12,7
1946-50	51,8	6,9	3,9	1,1	36,3	90,2	9,8
1951-55	47,1	6,3	4,3	2,3	40,0	90,4	9,6
1956.	46,3	6,8	4,3	2,8	39,8	90,1	9,9

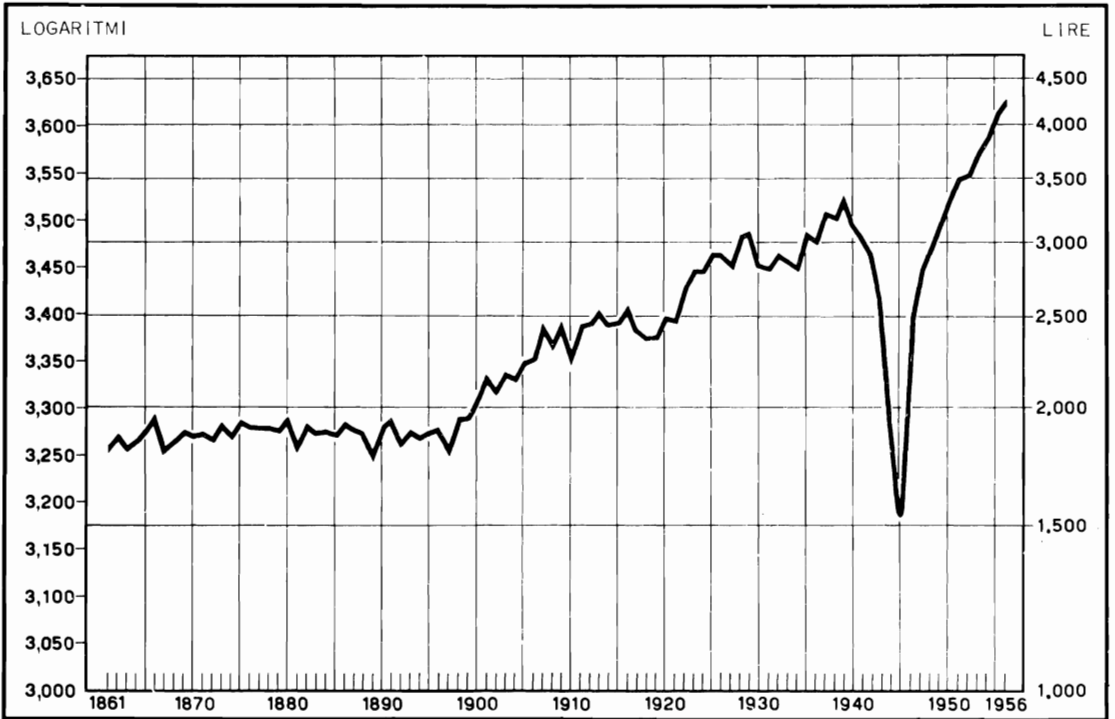
Graf. 1

REDDITO NAZIONALE A PREZZI 1938



Graf. 2

REDDITO PRO CAPITE A PREZZI 1938



19. A motivo dell'importanza dell'aggregato in esame, più volte rilevata, può essere utile considerarne l'andamento, ragguagliando i vari aggregati fondamentali a prezzi 1938. I relativi dati sono riportati nella Tav. 8, con riferimento sia ai consumi totali che a quelli pro-capite, gli uni e gli altri distintamente per i consumi privati e pubblici.

Può essere interessante rilevare che i consumi privati pro-capite presentano, come è stato già notato per il reddito, nei primi decenni del secolo passato, una lieve tendenza alla diminuzione. Solo verso l'inizio del secolo essi registrano sensibili aumenti, interrotti peraltro in corrispondenza della grande crisi (1929-1934) e della seconda guerra mondiale. Dopo tale evento hanno avuto una notevole ripresa, portandosi nel quinquennio 1951-55 ad un livello assai più elevato di quello raggiunto nel periodo prebellico.

In merito ai consumi pubblici pro-capite, merita di essere rilevato che essi presentano, nei decenni del secolo passato, una tendenza alla diminuzione e, nel secolo attuale, una tendenza all'aumento assai più accentuata dei consumi privati. Il ragguardevole aumento che essi hanno avuto dopo il primo decennio del secolo è da mettersi evidentemente in relazione con la progressiva espansione delle funzioni della Pubblica Amministrazione.

20. Relativamente ai consumi alimentari, i calcoli da tempo condotti in Italia e regolarmente aggiornati dall'Istituto centrale di statistica permettono di approfondire interessanti aspetti, quali la composi-

Tav. 8 — Consumi a prezzi 1938

PERIODI	TOTALE - <i>Miliardi di lire</i>			PRO-CAPITE - <i>Lire</i>		
	Privati	Pubblici	Totale	Privati	Pubblici	Totale
1861-65	47,0	2,0	49,0	1.779	77	1.856
1866-70	47,5	2,2	49,7	1.742	80	1.822
1871-75	49,6	1,9	51,5	1.762	66	1.828
1876-80	52,2	1,7	53,9	1.791	59	1.850
1881-85	52,5	1,8	54,3	1.743	60	1.803
1886-90	54,2	2,2	56,4	1.742	72	1.814
1891-95	55,8	2,5	58,3	1.737	77	1.814
1896-900	57,9	2,7	60,6	1.745	81	1.826
1901-05	64,3	2,7	67,0	1.872	77	1.949
1906-10	73,1	2,9	76,0	2.043	82	2.125
1911-15	79,5	7,2	86,7	2.132	193	2.325
1916-20	84,0	21,6	105,6	2.231	573	2.804
1921-25	92,1	7,4	99,5	2.397	194	2.591
1926-30	102,2	7,2	109,4	2.545	179	2.724
1931-35	103,2	10,4	113,6	2.479	250	2.729
1936-40	108,8	16,0	124,8	2.522	369	2.891
1941-45	84,5	23,4	107,9	1.889	524	2.413
1946-50	110,3	13,7	124,0	2.379	297	2.676
1951-55	146,2	16,3	162,5	3.034	339	3.373
1956	165,2	17,9	183,1	3.345	363	3.708

zione dell'alimentazione dal punto di vista delle sostanze nutritive (proteine, grassi, idrati di carbonio) nonchè dal punto di vista della qualità delle sostanze stesse e secondo altri importanti aspetti.

Questi calcoli, estesi da tempo retrospettivamente fino all'inizio del secolo, permettono di rilevare l'avvenuto miglioramento delle condizioni di vita della popolazione italiana. Si tratta, ovviamente, di miglioramento rispetto al passato e non di miglioramento rispetto all'attuale tenore di vita di altre popolazioni, ammesso che tale confronto possa essere fatto in termini quantitativi appropriati.

4. INVESTIMENTI

21. Nelle tabelle sulle risorse e sugli impieghi ed in quella sul reddito nazionale è stato già fatto riferimento all'aggregato degli investimenti lordi (cioè inclusi gli ammortamenti) e all'aggregato della più importante fonte di finanziamento rappresentata dal risparmio nazionale.

Per comodità, nella seguente Tav. 9 vengono riprodotti i vari aggregati rappresentativi ordinatamente dei tipi di investimenti realizzati nel periodo in esame e delle fonti di finanziamento.

Tav. 9 — Impieghi e fonti di finanziamento degli investimenti lordi a prezzi correnti
Millardi di lire

PERIODI	I M P I E G H I					F O N T I D I F I N A N Z I A M E N T O			
	Investimenti fissi			Variazioni scorte	Totale	Risparmio	Ammorta- menti	Indebita- mento netto con l'estero	Totale
	abita- zioni	opere pubbliche	impianti, attrezza- ture, ecc.						
1861-65 . . .	0,1	0,2	0,4	0,1	0,8	0,1	0,4	+ 0,3	0,8
1866-70 . . .	0,1	0,2	0,4	0,2	0,9	0,3	0,5	+ 0,1	0,9
1871-75 . . .	0,1	0,2	0,5	0,2	1,0	0,4	0,6	..	1,0
1876-80 . . .	0,2	0,2	0,7	- 0,1	1,0	0,4	0,6	..	1,0
1881-85 . . .	0,3	0,3	0,7	..	1,3	0,6	0,6	+ 0,1	1,3
1886-90 . . .	0,3	0,4	0,6	..	1,3	0,4	0,7	+ 0,2	1,3
1891-95 . . .	0,2	0,3	0,5	..	1,0	0,4	0,7	- 0,1	1,0
1896-900 . . .	0,3	0,2	0,7	..	1,2	0,7	0,7	- 0,2	1,2
1901-05 . . .	0,4	0,1	1,0	0,4	1,9	1,5	0,9	- 0,5	1,9
1906-10 . . .	0,5	0,2	2,2	0,1	3,0	1,9	1,2	- 0,1	3,0
1911-15 . . .	0,4	0,4	2,3	..	3,1	1,3	1,7	+ 0,1	3,1
1916-20 . . .	0,4	0,8	5,5	- 1,7	5,0	- 8,9	5,6	+ 8,3	5,0
1921-25 . . .	2,4	2,3	15,0	1,1	20,8	8,6	10,3	+ 1,9	20,8
1926-30 . . .	3,7	2,5	19,8	- 0,2	25,8	11,5	12,5	+ 1,8	25,8
1931-35 . . .	3,5	2,7	11,1	- 0,1	17,2	6,9	10,2	+ 0,1	17,2
1936-40 . . .	3,5	2,8	22,2	1,1	29,6	13,3	15,3	+ 1,0	29,6
1941-45 . . .	5,9	7,0	40,4	-28,4	24,9	- 42,3	32,8	+34,4	24,9
1946-50 . . .	131,0	170,0	899,0	133,0	1.333,0	717,0	552,0	+64,0	1.333,0
1951-55 . . .	490,0	312,0	1.482,0	93,0	2.377,0	1.258,0	1.040,0	+79,0	2.377,0
1956	790,0	333,0	1.869,0	138,0	3.130,0	1.792,0	1.291,0	+47,0	3.130,0

Dalla composizione dei finanziamenti risulta confermata l'importanza dell'apporto del risparmio nazionale che, grosso modo, risponde ai mezzi di finanziamento assorbiti dalla formazione di un nuovo capitale mentre, come si sa, gli ammortamenti corrispondono alla ricostituzione dei capitali consumati nel processo produttivo.

Tav. 10 — Investimenti fissi interni a prezzi 1938

Millardi di lire

PERIODI	CIFRE ASSOLUTE				PERCENTUALI			
	Abitazioni	Opere pubbliche	Impianti, attrezzature, ecc.	Totale	Abitazioni	Opere pubbliche	Impianti, attrezzature, ecc.	Totale
1861-65	0,7	1,3	1,7	3,7	18,9	35,1	46,0	100,0
1866-70	0,8	1,0	2,0	3,8	21,1	26,3	52,6	100,0
1871-75	0,7	0,9	2,3	3,9	17,9	23,1	59,0	100,0
1876-80	1,0	0,8	3,1	4,9	20,4	16,3	63,3	100,0
1881-85	1,4	1,5	3,6	6,5	21,5	23,1	55,4	100,0
1886-90	1,4	2,0	3,8	7,2	19,4	27,8	52,8	100,0
1891-95	1,0	1,5	3,2	5,7	17,5	26,3	56,2	100,0
1896-900.	1,3	0,8	3,9	6,0	21,7	13,3	65,0	100,0
1901-05	2,0	0,9	5,3	8,2	24,4	11,0	64,6	100,0
1906-10	2,1	1,1	10,6	13,8	15,2	8,0	76,8	100,0
1911-15	1,6	1,7	10,3	13,6	11,8	12,5	75,7	100,0
1916-20	0,5	1,0	6,4	7,9	6,3	12,7	81,0	100,0
1921-25	2,0	2,0	11,8	15,8	12,7	12,7	74,6	100,0
1926-30	2,9	2,2	17,4	22,5	12,9	9,8	77,3	100,0
1931-35	3,8	3,1	13,9	20,8	18,3	14,9	66,8	100,0
1936-40	3,4	2,7	22,1	28,2	12,0	9,6	78,4	100,0
1941-45	1,1	2,0	14,6	17,7	6,2	11,3	82,5	100,0
1946-50	1,9	3,6	21,2	26,7	7,1	13,5	79,4	100,0
1951-55	5,4	4,6	27,9	37,9	14,3	12,1	73,6	100,0
1956.	8,1	4,6	34,5	47,2	17,2	9,7	73,1	100,0

22. La classificazione degli investimenti riportata nella sezione di sinistra della Tav. 9 e nella Tav. 10 si richiama anch'essa a certe interpretazioni economiche basate sull'importanza relativa dei tre tipi di investimenti.

Per quanto concerne l'Italia, e soprattutto le sue condizioni negli ultimi decenni del secolo scorso e nei primi decenni del secolo attuale, occorre tener presente lo stato di arretratezza del suo patrimonio immobiliare, le condizioni antigieniche delle abitazioni e numerosi altri fattori. Mentre da una parte questi elementi tendevano a spostare gli investimenti verso il patrimonio edilizio, dall'altra le non meno imperiose esigenze di sviluppo economico imponevano di dedicare le risorse disponibili preferibilmente agli investimenti produttivi rappresentati dagli impianti, facendo passare in seconda o terza linea il problema delle abitazioni.

La politica delle opere pubbliche tenne anch'essa una linea di mezzo e così si spiega il movimento nel tempo delle tre componenti rappresentative della formazione del capitale nazionale dell'Italia.

5. CONSIDERAZIONI FINALI

23. Nel giudicare il delineato andamento ed il processo di formazione della ricchezza nazionale nel corso di quasi un secolo, non bisogna dimenticare le posizioni di partenza dell'Italia, sia economiche sia politiche, psicologiche e culturali. Per effetto di tali condizioni in alcuni periodi, i cosiddetti aspetti morali delle varie questioni di sviluppo della vita nazionale ebbero il sopravvento su quelli economici e sociali, così da determinare deprecati sfasamenti rispetto alla tendenza generale di progresso e di rinnovamento economico e sociale in atto sotto la spinta dell'industrializzazione in tutti i paesi del mondo occidentale ed in America.

Questo tardivo romanticismo, alimentato in Italia da filosofi e scrittori di vasta fama, non fu senza deleteri effetti sulla formazione della nuova classe dirigente dell'economia nazionale e sullo scarso impegno di essa ad affrontare i problemi di rinnovamento industriale e commerciale, sia sul piano interno che su quello internazionale.

Mentre altrove non solo si andava formando una nuova classe dirigente, specialmente nel campo del rinnovato mondo industriale e con essa le forze di lavoro si adeguavano alle esigenze della meccanizzazione, già a quel tempo in rapido sviluppo, l'Italia visse sfortunatamente decenni di travagli che dovevano essere il prezzo della conseguita unità statale.

Nonostante tutto ciò essa era arrivata alla vigilia della prima guerra mondiale con una struttura industriale sufficientemente robusta per fronteggiare le necessità belliche e che, superato il periodo di assestamento postbellico, poté conseguire ulteriori progressi sino a raggiungere l'odierna posizione documentata dai dati del censimento industriale e commerciale dell'Italia, eseguito dall'Istituto centrale di statistica il 5 novembre 1951.

PARTE SECONDA (*)

FONTI STATISTICHE E PROCEDIMENTI
DI CALCOLO DEI VARI AGGREGATI
DEL CONTO ECONOMICO NAZIONALE

(*) La presente parte è stata coordinata dal Prof. A. GIANNONE, Direttore di Divisione dell'Istituto centrale di statistica, che ha anche curato, per ragioni di uniformità, la redazione della maggior parte dei vari capitoli.

CAP. III

VALORE AGGIUNTO E PRODOTTO NETTO DELL'AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA (*)

1. Questo settore comprende l'agricoltura, gli allevamenti zootecnici, le foreste e la pesca.

Per i tre predetti rami è stato determinato distintamente il prodotto netto per il periodo 1861-1956 e qui appresso, per ciascuno di essi, si espongono le fonti utilizzate, i criteri di calcolo seguiti e i risultati ottenuti.

Conviene precisare che il calcolo è stato effettivamente eseguito solo per il prodotto netto degli anni 1861-1937 e 1939-1946, in quanto per gli altri anni del periodo considerato, sono stati utilizzati i dati disponibili dalle valutazioni correnti eseguite dall'Istituto centrale di statistica.

1. AGRICOLTURA E ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

FONTI STATISTICHE E METODO DI CALCOLO

2. Le fonti statistiche utilizzate per il calcolo del prodotto netto dell'agricoltura e degli allevamenti zootecnici sono costituite dalle pubblicazioni ufficiali che forniscono dati riguardanti produzioni e prezzi. Per quanto concerne i prodotti agrari le fonti sono piuttosto deficienti sino al 1910, epoca in cui, com'è noto, ebbe luogo il primo catasto agrario; dopo quell'anno però la situazione migliora progressivamente essendo state gettate con il catasto le basi necessarie per le rilevazioni correnti delle produzioni agrarie. Tuttavia, anche prima del 1910 sono disponibili dalle fonti ufficiali i dati sulla produzione di qualche prodotto principale, per singoli anni o per gruppi di anni, e di qualche prodotto secondario solo saltuariamente.

(*) Alle ricerche illustrate nel presente capitolo hanno collaborato i seguenti funzionari dell'Istituto centrale di statistica: Dr. I. MERCATI per le coltivazioni erbacee; Dr. R. ARMANDI per le coltivazioni legnose; Dr. G. SABBATINI per gli allevamenti zootecnici; Dr. G. GARAVELLI per le spese dell'agricoltura; Dr. D. CAMANDONA per le foreste; Dr. A. SPAGNOLI e Cap. I. c. O. VICINI per la pesca; Ing. C. LEMMI e Dr. G. FERRUCCI per il coordinamento; nonchè il Dr. M. ROSI, esperto, per le spese dell'agricoltura.

Analoga, si può dire, è la situazione per quanto riguarda i prezzi dei prodotti agrari. Questi, molto scarsi nei primi anni del periodo considerato, diventano sempre più frequenti dopo il 1870.

Nel settore dei prodotti zootecnici sono disponibili dalle fonti ufficiali i dati sulla consistenza del bestiame per gli anni in cui furono eseguiti i censimenti e quelli sui prezzi, saltuariamente prima del 1870 e con continuità dopo tale anno, dei principali prodotti degli allevamenti zootecnici.

Dato il materiale statistico disponibile, il metodo seguito per il calcolo del prodotto netto è stato quello diretto, basato, com'è noto, sul valore della produzione e dei materiali impiegati per ottenerla. Si è quindi proceduto alla determinazione, distintamente, del valore della produzione vendibile agraria e di quella degli allevamenti zootecnici, delle spese correnti per i materiali impiegati nella produzione e delle quote di ammortamento relative ai capitali fissi dell'agricoltura.

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE

3. Il valore della produzione lorda vendibile è stato calcolato distintamente per: a) le coltivazioni erbacee; b) le coltivazioni foraggere; c) le coltivazioni legnose; d) gli allevamenti zootecnici.

COLTIVAZIONI ERBACEE

4. Per quanto concerne le coltivazioni erbacee, la produzione lorda vendibile è stata calcolata separatamente per le categorie dei cereali, dei legumi secchi, dei legumi freschi, patate e ortaggi e per il gruppo delle categorie comprendenti la barbabietola da zucchero, il tabacco, le fibre tessili, i semi oleosi e le coltivazioni floreali.

Per ciascuna categoria, il valore della produzione è stato di regola ottenuto utilizzando i dati della produzione e dei prezzi. Per i *cereali*, i dati di produzione per il periodo 1861-1909 sono disponibili per i singoli anni solo per il frumento; per il granoturco e il riso sono, invece, disponibili solo le produzioni medie relative al quinquennio 1870-1874 e quelle per i singoli anni dal 1879 (1); infine per la segale, l'orzo e l'avena sono disponibili le produzioni medie per i quinquenni 1870-1874 e 1879-1883 e quelle per singoli anni dal 1884 al 1895 per la segale e al 1896 per l'orzo e l'avena (2). Per gli altri anni la produzione di granoturco, riso, segale,

(1) DIRSTAT, *Annuario statistico italiano 1864*, Torino 1864; *Annuario statistico italiano 1898*, pag. 129, Roma, 1898, per la media 1870-1874; ISTAT, *Annuario statistico italiano 1936*, pag. 43, Roma, 1936, per gli anni dal 1879 al 1899; *Annuario statistico italiano 1955*, pag. 403, Roma, 1956, per gli anni dal 1900 al 1909.

(2) DIRSTAT, *Annuario statistico italiano 1898*, pag. 129, Roma, 1898, per le medie 1870-74, 1879-83 e per ciascun anno dal 1884 al 1896 per l'avena e l'orzo e dal 1884 al 1895 per la segale.

orzo e avena è stata calcolata tenendo conto di quella di coltivazioni affini che con essa presentano stretta solidarietà di andamento.

Per i cereali minori (miglio, panico, saggina, ecc.) non è stata determinata la produzione, ma direttamente il valore, sulla base della percentuale che essi rappresentano, negli anni più recenti, sul valore della produzione dei cereali principali. Data la loro scarsa importanza (0,1% nel 1938), non si ritiene che il procedimento seguito possa influenzare sostanzialmente i risultati ottenuti.

Per il periodo 1910-56 i dati di produzione sono disponibili per i singoli anni per tutti i cereali principali (1), mentre per i cereali minori il valore della produzione è stato ottenuto con lo stesso procedimento in precedenza adottato per il periodo 1861-1909.

Determinata la produzione totale dei cereali principali, si è ottenuta quella vendibile detraendo le quantità reimpiegate per la semina e per l'alimentazione del bestiame. Le quantità reimpiegate per la semina sono state calcolate tenendo conto della superficie investita e della quantità media per ettaro di semente, desunta dalle pubblicazioni delle varie epoche considerate (2).

Le quantità destinate all'alimentazione del bestiame sono state stimate sulla base della consistenza e delle esigenze alimentari del bestiame agricolo.

Passando a considerare i prezzi alla produzione utilizzati per la trasformazione delle quantità vendibili in valore, può essere utile precisare che, per i *cereali*, sono disponibili i prezzi relativi ad una o più piazze, per il frumento tenero, la segale, l'orzo, l'avena e il granturco dal 1861, per il riso e la paglia dal 1866 e per il frumento duro dal 1871. Per gli anni mancanti, i prezzi della paglia e del frumento duro sono stati calcolati tenendo conto dell'andamento dei prezzi del grano tenero. Per i cereali minori, il valore è stato determinato, come si è già accennato, non utilizzando dati di quantità e di prezzo, ma la percentuale che essi rappresentavano sul valore dei cereali principali nel 1938.

5. Per quanto riguarda le *leguminose da granella*, i dati disponibili per il periodo 1861-1909 si riferiscono alle produzioni medie delle fave e dei fagioli per i quinquenni 1870-74, 1876-81 e 1879-83 e a quelle per i singoli anni dal 1884 al 1894. Per gli anni mancanti la produzione è stata calcolata sulla base di elementi indiretti. Per le altre leguminose

(1) ISTAT, *Annuario statistico italiano 1955*, op. cit.

(2) A. JEMINA, *Corso di agraria: Piante erbacee*, Vol. II, Società Tipografico-Editrice Nazionale, Torino-Roma, 1907; N. PASSERINI, *Trattato di agricoltura: Culture erbacee*, Vallardi Ed., Milano, 1923; G. TASSINARI, *Manuale dell'agronomo*, Ramo editoriale degli agricoltori, Roma, 1941.

(piselli, cicerchie, ceci, ecc.) la produzione è stata determinata globalmente basandosi sul rapporto intercorrente nel 1910 fra questa produzione e quella delle due leguminose principali, già ricordate (fave e fagioli).

Per il periodo 1910-1956, sono disponibili i dati di produzione relativi a ciascuna leguminosa per i singoli anni (1).

Dalle produzioni totali sopraricordate sono state ricavate quelle vendibili, seguendo criteri analoghi a quelli precedentemente indicati per i cereali.

In merito ai prezzi, è da rilevare che essi sono disponibili per i ceci e le lenticchie dal 1861, per i fagioli secchi dal 1866 e per le fave secche dal 1869. Per gli anni anteriori rispettivamente al 1866 e al 1869, i prezzi dei fagioli secchi e delle fave sono stati determinati tenendo conto dell'andamento dei prezzi dei ceci e delle lenticchie. Per le rimanenti leguminose, i prezzi sono stati ottenuti con criteri analoghi, partendo da quelli disponibili per il 1938.

6. Per il gruppo delle *patate e ortaggi*, i dati di produzione disponibili si riferiscono per le patate agli stessi anni già ricordati per le leguminose da granella per il periodo 1861-1909; mentre per gli altri anni la produzione è stata calcolata con criteri analoghi a quelli seguiti per le leguminose. Per gli ortaggi, invece, non è disponibile, per il predetto periodo, alcun dato di produzione. Questa è stata determinata utilizzando il dato di produzione disponibile per l'anno 1910, i dati delle esportazioni del periodo considerato e i dati risultanti da speciali indagini sui consumi alimentari della popolazione italiana eseguite per gli anni 1875; 1872-78; 1878-79; 1881; 1882; 1885 e 1909 (2).

Per il periodo 1910-1956 sono disponibili, sia per le patate che per gli ortaggi, i dati di produzione per ciascun anno. In materia di prezzi sono disponibili quelli delle patate dal 1878 e quelli dei pomodori dal 1889; mentre quelli relativi agli anni precedenti sono stati calcolati sulla base dell'andamento dei prezzi all'esportazione.

Per gli altri ortaggi, i prezzi sono stati determinati seguendo gli stessi criteri adottati per le leguminose.

7. Per quanto riguarda il gruppo delle *coltivazioni industriali e floreali* per il periodo 1861-1909, i dati di produzione sono stati forniti per il tabacco dalla Direzione generale dei Monopoli di Stato per gli anni

(1) Cfr. nota (1) a pagina precedente.

(2) A. NICEFORO, *Dati statistici sull'alimentazione della popolazione italiana*, edito dalla Commissione per lo studio dei problemi dell'alimentazione, Napoli, 1933.

1868-1899, mentre per gli anni 1900-1909 sono stati desunti dalle pubblicazioni ufficiali (1).

Per la barbabietola da zucchero, la cui produzione a carattere industriale può farsi risalire intorno al 1880, la produzione sino al 1909 è stata determinata sulla base della produzione nazionale dello zucchero desunta dalle fonti fiscali (2). Per la canapa, sono disponibili i dati relativi alla produzione media dei quinquenni 1870-74 e 1879-83 e a quella dei singoli anni dal 1884 al 1890. Per gli altri anni la produzione è stata stimata sulla base di elementi indiretti.

Per il lino, il cotone e i semi oleosi, infine, non è stata calcolata la produzione, ma il valore, tenendo conto della percentuale che tali prodotti rappresentavano nel 1938 sul valore globale del tabacco e della canapa.

Per il periodo 1910-1956 i dati di produzione sono disponibili per i singoli anni per il tabacco, la barbabietola, la canapa e il lino (3); per il cotone e i semi oleosi essi sono disponibili solo dal 1936, per gli altri anni sono stati calcolati sulla base di vari elementi.

Per le coltivazioni industriali e floreali, i prezzi disponibili si riferiscono alla canapa greggia dal 1861, alla barbabietola da zucchero e al tabacco greggio dal 1901. Per i rimanenti anni e per gli altri prodotti, i prezzi sono stati calcolati utilizzando elementi di varia natura.

COLTIVAZIONI FORAGGERE

8. Per quanto riguarda le coltivazioni foraggere, la produzione lorda vendibile è stata determinata indirettamente per il periodo 1861-1909 basandosi sulla consistenza del bestiame extra-agricolo e sulle normali esigenze alimentari del bestiame stesso. Analogo procedimento è stato seguito per la paglia dei cereali per lettiera. Per il periodo 1910-1956 invece sono disponibili dalle pubblicazioni ufficiali i dati di produzione (3).

Ottenute così le quantità vendibili, il valore è stato ricavato applicando i rispettivi prezzi, i quali sono stati determinati tenendo conto dei prezzi del fieno disponibile dal 1861.

9. I risultati ottenuti relativi alla produzione lorda vendibile delle coltivazioni erbacee e delle foraggere sono riportati per medie quinquennali nella seguente Tav. 1.

(1) ISTAT, *Annuario statistico italiano 1955*, op. cit.

(2) MINISTERO DELLE FINANZE: DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE, *Statistica delle tasse di fabbricazione*, vari anni, Roma.

(3) ISTAT, *Annuario statistico italiano 1955*, pag. 404, Roma, 1956, per il tabacco, la barbabietola da zucchero e la produzione di foraggio; per la canapa e il lino cfr. gli *Annuari statistici* dei vari anni.

Tav. 1 — Produzione lorda vendibile delle coltivazioni erbacee e foraggere

Confini dell'epoca

PERIODI	COLTIVAZIONI ERBACEE					COLTIVAZIONI FORAGGERE	TOTALE
	Cereali	Leguminose da granella	Legumi freschi, patate e ortaggi	Industriali e floreali	Totale		
<i>Milioni di lire</i>							
1861-65	1.027	73	156	57	1.313	59	1.372
1866-70	1.380	85	164	82	1.711	78	1.789
1871-75	1.666	114	218	127	2.125	104	2.229
1876-80	1.681	117	258	113	2.169	97	2.266
1881-85	1.086	98	221	84	1.489	103	1.592
1886-90	951	86	192	79	1.308	89	1.397
1891-95	947	79	229	78	1.333	106	1.439
1896-900.	1.084	74	258	77	1.493	91	1.584
1901-05	1.478	113	332	106	2.029	118	2.147
1906-10	1.648	137	515	131	2.431	149	2.580
1911-15	1.940	171	672	205	2.988	136	3.124
1916-20	3.495	360	2.493	742	7.090	429	7.519
1921-25	8.781	641	4.347	998	14.767	836	15.603
1926-30	10.413	651	4.669	970	16.703	786	17.489
1931-35	8.283	329	2.902	784	12.298	359	12.657
1936-40	12.145	657	3.490	1.725	18.017	480	18.497
1941-45	43.975	2.787	42.948	4.233	93.943	3.074	97.017
<i>Miliardi di lire</i>							
1946-50	457	19	169	74	719	21	740
1951-55	677	28	251	115	1.071	24	1.095
1956.	716	22	326	129	1.193	26	1.219

COLTIVAZIONI LEGNOSE

10. Le coltivazioni legnose comprendono le seguenti categorie di prodotti: prodotti vitivinicoli, prodotti della oleivicoltura, agrumi, fruttiferi diversi e altri prodotti.

Nel gruppo dei *prodotti vitivinicoli* sono considerati: l'uva da tavola, l'uva da vino per consumo diretto, l'uva per vinificazione da parte delle imprese extra-agricole, il vino e le vinacce. Il valore della produzione vendibile dei prodotti suddetti è stato ottenuto applicando alle produzioni i rispettivi prezzi.

I dati utilizzabili ai fini della determinazione delle quantità prodotte sono costituiti da quelli della produzione media annua del vino per i periodi 1861-63, 1870-74, 1876-81, 1879-81, 1879-83 e della produzione annua dello stesso prodotto dal 1879 (1). Si è proceduto a ricostruire le se-

(1) ISTAT, *Annuario statistico italiano 1935*, Roma, 1935, per gli anni dal 1879 al 1900; per le medie precedenti, cfr. i vari *Annuari statistici* della DIRSTAT.

rie determinando per gli anni intermedi la produzione di vino sulla base delle notizie relative all'andamento delle annate agrarie. Ottenuta la serie completa della produzione di vino, si è risaliti a quella dell'uva applicando opportuni coefficienti di resa. L'uva prodotta è stata indistinta, utilizzando le informazioni disponibili per le varie epoche, in due parti: l'uva destinata al consumo diretto o trasformata presso le imprese extra-agricole e l'uva trasformata direttamente dalle imprese agricole. La produzione delle vinacce è stata calcolata, infine, sulla base della produzione di vino.

In merito all'uva da tavola, i dati della produzione sono disponibili dal 1910; per il periodo anteriore la produzione è stata calcolata partendo da quella del 1910 e tenendo conto del suo graduale sviluppo nel tempo e dell'andamento della produzione di uva da vino.

Per quanto concerne i prezzi, il periodo considerato può essere distinto in due sottoperiodi: quello compreso tra il 1861 e il 1869 e quello dal 1870 in poi. Per il primo sottoperiodo i dati disponibili riguardano i prezzi medi del vino per una o più piazze. Per il secondo sottoperiodo sono disponibili i dati pubblicati dall'Istituto centrale di statistica (1). I prezzi degli altri prodotti vitivinicoli sono stati calcolati utilizzando il rapporto con i prezzi del vino disponibile per alcuni anni.

11. Passando a considerare la categoria dei *prodotti dell'oleivicoltura*, conviene avvertire che essa comprende le olive per il consumo diretto, le olive per l'oleificazione presso le imprese extra-agricole, l'olio e le sanse.

Il valore della produzione vendibile è stato determinato, come per la precedente categoria di prodotti, utilizzando i dati di produzione e di prezzo. I dati disponibili sono costituiti da quelli relativi alla produzione media annua di olio per i periodi 1861-63, 1870-74, 1871-80, 1876-81, 1879-83 e 1882-86 e alla produzione annua dello stesso prodotto dal 1879 (2).

Per ottenere la serie completa della produzione di olio e da questa quella delle olive e delle sanse sono stati seguiti gli stessi criteri adottati per la categoria dei prodotti vitivinicoli.

Anche per quanto concerne i prezzi, la situazione relativa ai prodotti dell'oleivicoltura è perfettamente analoga a quella dei prodotti vitivinicoli; sono stati perciò seguiti gli stessi accorgimenti per ottenere dai dati disponibili, relativi ad alcuni anni o periodi, le serie complete per ciascun anno.

12. Il valore della produzione lorda vendibile degli *agrumi* è stato determinato, come quello delle precedenti categorie, sulla base dei dati

(1) E. CIANCI, *Dinamica dei prezzi delle merci in Italia dal 1870 al 1929*, in « *Annali di statistica* », Serie VI, Vol. XX, Roma, 1933; ISTAT, *Annuario statistico italiano 1955*, pag. 439, op. cit.

(2) Cfr. nota (1) a pagina precedente.

di produzione e di prezzo. I dati di produzione utilizzabili si riferiscono alla produzione media del quinquennio 1870-74, in complesso e per singole specie e, solo in complesso, alla produzione media del periodo 1879-83 e a quella per singoli anni dal 1884 al 1906 (1) e dal 1910 in poi (2).

Le lacune sono state colmate utilizzando vari elementi e, in particolare per il periodo anteriore al 1870, i dati sul commercio con l'estero.

In merito ai prezzi disponibili degli agrumi e ai criteri seguiti per ottenere quelli mancanti, vale quanto è stato detto per i prezzi dei prodotti vitivinicoli e dell'oleivicoltura.

13. La determinazione del valore della produzione vendibile dei *fruttiferi diversi*, comprensivi della frutta fresca, della frutta in guscio e della frutta essiccata, ha presentato difficoltà maggiori che quella delle precedenti categorie di prodotti soprattutto per il periodo 1861-1909.

Per questo periodo, infatti, i dati di produzione disponibili sono molto scarsi e si è dovuto pertanto procedere ad una valutazione sulla base della superficie coltivata promiscuamente e di una produzione media stimata per ettaro. Dal 1910 in poi invece esistono i dati di produzione per singoli anni dei principali prodotti (2).

Anche per quanto riguarda i prezzi, la situazione è meno soddisfacente, almeno per il periodo anteriore al 1870, per il quale non si sono potuti utilizzare che i prezzi risultanti dal commercio con l'estero. E' da avvertire tuttavia che essi sono stati convenientemente ritoccati tenendo soprattutto conto del rapporto con i prezzi degli altri prodotti delle coltivazioni legnose per gli anni per i quali essi sono disponibili.

Dopo il 1870, invece, sono disponibili i prezzi pubblicati dall'Istituto centrale di statistica (3).

14. Infine, per quanto riguarda il valore della produzione vendibile degli « altri » prodotti delle coltivazioni legnose, comprendenti la legna da ardere, quella da lavoro, le canne, i vimini, ecc., si deve avvertire che essa è stata calcolata indirettamente e cioè, non sulla base dei dati di produzione e di prezzo, ma sulla base del rapporto accertato nel 1938 rispetto al valore della produzione degli altri prodotti delle coltivazioni legnose.

15. La produzione lorda vendibile delle coltivazioni legnose per singole categorie di prodotti e per medie quinquennali è riportata nella Tavola seguente.

(1) DIRSTAT, *Annuario statistico italiano 1904*, Roma, 1904.

(2) ISTAT, *Annuario statistico italiano 1955*, op. cit.

(3) E. CIANCI, *Dinamica dei prezzi delle merci*, ecc., op. cit.

Tav. 2 — Produzione lorda vendibile delle coltivazioni legnose

Confini dell'epoca

PERIODI	PRODOTTI VITIVINICOLI	PRODOTTI DELL'OLEIVI-COLTURA	AGRUMI	FRUTTIFERI	ALTRI PRODOTTI	TOTALE
<i>Milioni di lire</i>						
1861-65	802	232	35	169	40	1.278
1866-70	938	335	50	231	54	1.608
1871-75	1.324	431	59	250	63	2.127
1876-80	1.207	372	55	250	60	1.944
1881-85	1.456	201	45	238	57	1.997
1886-90	1.622	251	44	234	58	2.209
1891-95	1.545	251	39	250	64	2.149
1896-900.	1.698	174	38	226	67	2.203
1901-05	1.406	262	53	304	87	2.112
1906-10	1.316	228	76	458	117	2.195
1911-15	1.496	257	135	699	175	2.762
1916-20	5.700	1.039	253	1.824	480	9.296
1921-25	7.121	2.155	507	2.793	702	13.278
1926-30	7.368	1.814	582	3.833	861	14.458
1931-35	4.171	1.123	413	2.038	442	8.187
1936-40	4.037	1.820	621	2.352	532	9.362
1941-45	61.301	12.034	2.058	8.563	2.822	86.778
<i>Miliardi di lire</i>						
1946-50	238	74	31	100	39	482
1951-55	317	120	61	168	59	725
1956.	428	96	72	213	54	863

ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

16. Anche per le produzioni zootecniche, il valore della produzione vendibile è stato ottenuto, normalmente, utilizzando i dati di quantità e di prezzo. Le produzioni zootecniche comprendono i prodotti diretti (carni) e i prodotti indiretti (latte e derivati, lana, bozzoli, ecc.).

17. Per quanto concerne i prodotti diretti, il valore della produzione vendibile è dato, come è noto, dal valore del bestiame macellato (escluso il peso vivo del bestiame importato) aumentato (o diminuito) dell'incremento (o decremento) subito dalla consistenza del bestiame tra lo inizio e la fine di ogni periodo considerato. Ai fini di determinare l'accennata variazione è necessario pertanto poter disporre dei dati sulla consistenza all'inizio e alla fine di ciascun anno considerato.

I dati disponibili sulla consistenza del bestiame si riferiscono ai seguenti anni: 1861 (valutazione), 1869 (valutazione), 1876 (censimento, solo per i cavalli e muli), 1881 (censimento, per tutto il bestiame, esclusi cavalli e muli), 1890 (valutazione), 1904 (valutazione), 1908 (censimento),

1914 (valutazione), 1918 (censimento), 1921 (valutazione), 1923 (valutazione), 1926 (valutazione), 1930 (censimento). Dal 1936 essi sono disponibili per singoli anni (1). Per gli anni intermedi, la consistenza è stata calcolata per singole specie utilizzando i dati di censimento e le valutazioni soprariportate. Queste sono state sottoposte ad attento esame critico e corrette tutte le volte che, sulla base di altri elementi disponibili, sono risultate inattendibili.

Una volta ottenuta la consistenza numerica del bestiame all'inizio e alla fine di ciascun anno, il peso vivo complessivo è stato calcolato applicando il peso medio vivo a capo risultante dai dati sul bestiame macellato disponibili dal 1911. Per differenza è stato, quindi, ottenuto l'incremento (o decremento) da aggiungere (o da sottrarre) al bestiame macellato per ottenere la produzione di carne.

Per quanto concerne il bestiame macellato occorre distinguere il periodo anteriore al 1911 da quello successivo. Per il periodo successivo al 1911 il calcolo del bestiame macellato (peso vivo) non ha presentato alcuna difficoltà, essendo disponibili da quell'anno i dati sul bestiame macellato (peso morto) (2) dal quale si è potuto risalire al peso vivo mediante l'adozione di appropriati coefficienti. Per il periodo anteriore, invece, il calcolo del bestiame macellato è stato più complesso, e soprattutto, più laborioso, essendo stato necessario procedere, sulla base dei dati di consistenza, alla determinazione delle nascite.

Per le carni di coniglio ed il pollame, i dati sono disponibili dal 1911; per gli anni anteriori il calcolo è stato fatto sulla base della consistenza la quale è stata determinata utilizzando i dati disponibili per qualche anno, fatti variare in connessione con l'andamento della produzione di granturco.

Determinate le quantità prodotte, i valori per ciascuna specie di carne sono stati ottenuti applicando i corrispondenti prezzi alla produzione, i quali sono pubblicati dal 1870 (3), mentre per gli anni anteriori sono stati desunti dal materiale inedito esistente presso l'Istituto centrale di statistica.

18. Passando a considerare le produzioni zootecniche indirette, si può rilevare che anche per il latte la situazione riguardante il materiale statistico disponibile è molto diversa per il periodo 1861-1910 e per quello 1911-1956. Per il primo periodo, infatti, non è disponibile alcun dato diretto, mentre per il secondo sono disponibili dal 1911 i dati relativi alla produzione di latte destinato al consumo diretto (2) e i dati relativi alla produzione di latte trasformato per l'anno 1930 e per gli anni dal 1935 in poi.

(1) ISTAT, *Annuario statistico dell'agricoltura italiana*, anni dal 1936 al 1956.

(2) ISTAT, *Annuario statistico italiano 1955*, op. cit.

(3) E. CIANCI, *Dinamica dei prezzi delle merci, ecc.*, op. cit.

Per il periodo 1861-1910 la produzione complessiva di latte è stata pertanto calcolata indirettamente partendo dalla consistenza del bestiame lattifero, valutato come è stato detto in precedenza, e da una produzione media a capo stimata tenendo conto dei dati disponibili per gli anni più recenti. Per il periodo 1911-1956, invece, la produzione complessiva di latte è stata ottenuta aggiungendo alla produzione di latte destinato al consumo diretto quella destinata ad uso industriale, calcolata quest'ultima partendo dai dati disponibili per il 1930 e per gli anni dal 1935, fatti variare solidalmente con quelli disponibili sul latte per il consumo diretto.

Per il periodo 1861-1910 la ripartizione tra latte destinato al consumo diretto e latte trasformato è stata fatta basandosi sul rapporto disponibile per gli anni dal 1911, fatto variare opportunamente attraverso il tempo. Anche la ripartizione tra latte trasformato dalle aziende agricole e latte trasformato dalle aziende extra-agricole è stata eseguita partendo dal rapporto disponibile per il 1938, convenientemente modificato per gli anni più lontani a favore del latte trasformato dalle aziende agricole. Criteri analoghi sono stati seguiti per la determinazione della produzione di burro e di formaggio ottenuta dalla trasformazione del latte delle aziende agricole ed extra-agricole.

Per quanto concerne gli altri prodotti zootecnici, si può aggiungere che per la lana gli unici dati disponibili si riferiscono agli anni dal 1890 al 1895 (1). Per i rimanenti anni la produzione di lana è stata calcolata utilizzando i dati sulla consistenza del bestiame ovino e sulla produzione media a capo, stimata partendo da quella disponibile per gli anni suddetti, e fatta variare per tener conto del graduale miglioramento subito dal patrimonio ovino attraverso il tempo.

Per i bozzoli sono disponibili i dati dal 1870. Molto scarsi sono invece i dati sulla produzione delle uova; gli unici disponibili si riferiscono all'anno 1947 risultanti da un'apposita indagine eseguita dall'Istituto centrale di statistica (2); per gli altri anni essa è stata ottenuta indirettamente sulla base della consistenza del pollame e della produzione media a capo.

Infine, per i rimanenti prodotti zootecnici (miele, cera, ricotta, ecc.), si è proceduto al calcolo del valore, ammettendo che esso sia rimasto proporzionalmente costante nel tempo rispetto a quello accertato nel 1938 per la produzione vendibile degli altri prodotti zootecnici indiretti dei quali è stato detto in precedenza.

Determinate le quantità prodotte, il valore è stato ottenuto applicando i prezzi alla produzione. Questi sono pubblicati per la quasi totalità dei prodotti zootecnici considerati dal 1870 (3); mentre per gli anni

(1) DIRSTAT, *Annuario statistico italiano 1898*, Roma, 1898.

(2) A. SPAGNOLI, *Il patrimonio avicunicolo*, appendice al « Bollettino mensile di statistica agraria e forestale », dell'Istituto centrale di statistica, n. 1, agosto 1947.

(3) E. CIANCI, *Dinamica dei prezzi delle merci, ecc.*, op. cit.

anteriori al 1870 sono stati desunti dal materiale statistico inedito esistente presso l'Istituto centrale di statistica.

19. Il valore della produzione vendibile dei prodotti zootecnici diretti e indiretti è riportato per medie quinquennali nella Tavola seguente.

Tav. 3 — Produzione lorda vendibile degli allevamenti zootecnici

Confini dell'epoca

PERIODI	PRODOTTI DIRETTI DEGLI ALLEVAMENTI			PRODOTTI ZOOTECNICI VARI			TOTALE
	Carni bovine e suine	Altre carni	Totale	Prodotti lattiero caseari	Altri	Totale	
<i>Milioni di lire</i>							
1861-65	281	118	399	170	377	547	946
1866-70	293	139	432	187	535	722	1.154
1871-75	453	174	627	263	619	882	1.509
1876-80	532	173	705	329	450	779	1.484
1881-85	528	178	706	377	432	809	1.515
1886-90	522	155	677	391	411	802	1.479
1891-95	658	168	826	388	428	816	1.642
1896-900.	641	162	803	419	419	838	1.641
1901-05	678	174	852	473	473	946	1.798
1906-10	818	199	1.017	632	546	1.178	2.195
1911-15	1.028	257	1.285	741	607	1.348	2.633
1916-20	4.192	1.072	5.264	2.066	2.024	4.090	9.354
1921-25	6.000	1.665	7.665	4.602	4.436	9.038	16.703
1926-30	5.850	1.484	7.334	4.558	3.903	8.461	15.795
1931-35	3.022	991	4.013	2.803	2.146	4.949	8.962
1936-40	5.855	1.790	7.645	4.398	3.338	7.736	15.381
1941-45	24.460	14.043	38.503	53.937	9.473	63.410	101.913

Miliardi di lire

1946-50	346	108	454	293	138	431	885
1951-55	371	100	471	361	187	548	1.019
1956.	393	115	508	361	192	553	1.061

SPESE

20. Anche le spese, per i prodotti acquistati e impiegati nell'agricoltura, sono state determinate utilizzando generalmente dati di quantità e di prezzo.

Per quanto concerne i concimi, i dati disponibili si riferiscono al consumo globale dei vari concimi, fosfatici, azotati e potassici, dal

1900 (1), per gli anni anteriori essi sono stati calcolati tenendo conto del commercio con l'estero e della superficie investita a grano.

Per il letame proveniente dal bestiame extra-agricolo che nel passato aveva un peso non trascurabile, si è eseguita una stima partendo dalla consistenza del bestiame extra-agricolo e da una produzione media a capo disponibile per alcuni anni.

Degli antiparassitari, sino al 1938, non si è potuto tener conto che del solo solfato di rame, il prodotto che peraltro rappresentava sino a quell'epoca oltre il 75 % della spesa complessiva per antiparassitari. La quantità di solfato di rame impiegata è stata determinata basandosi sui dati disponibili per alcuni anni del periodo 1861-1938, opportunamente interpolati per gli anni intermedi.

Per le sementi acquistate dal settore extra-agricolo, sono disponibili per il periodo considerato (sino al 1938) solo i dati relativi al seme selezionato importato. Nessun altro dato è disponibile per i beni e servizi acquistati dall'agricoltura nel settore extra-agricolo. Si è dovuto pertanto procedere a stime soprattutto per quanto riguarda i mangimi e le rimanenti spese per energia motrice e lubrificanti, per la stalla, per trasporto, noleggi, ecc.

Per i mangimi, i crusconi e gli altri sottoprodotti della lavorazione dei cereali (pula, risina, mezzagrana, corpetto, ecc.) sono stati calcolati in base alla produzione dei prodotti dai quali essi derivano e ai coefficienti di resa, opportunamente fatti variare attraverso il tempo. Per gli altri mangimi, è stata fatta una valutazione tenendo conto soprattutto del fabbisogno alimentare del bestiame e della diversa composizione della dieta attraverso il tempo.

Per tutti i rimanenti beni e servizi non si è potuto eseguire che una valutazione basandosi sulle spese globali sostenute dall'agricoltura disponibili per alcuni anni, comprensive anche delle spese per salari. Esse sono state perciò convenientemente depurate.

Per quanto concerne i prezzi, essi sono disponibili per i concimi dal 1901; per gli anni precedenti, invece, sono stati determinati sulla base di quelli risultanti dal commercio con l'estero. Per il letame del bestiame extra-agricolo, i prezzi sono stati desunti dalla documentazione delle Amministrazioni militari nella quale figurano le vendite di letame effettuate nel corso del tempo. Per gli antiparassitari, i prezzi sono disponibili dal 1870; per il periodo precedente sono stati calcolati seguendo gli stessi criteri adottati per i concimi.

Per i mangimi, la serie dei prezzi è stata calcolata partendo da quelli del 1938, ammettendo che il loro rapporto sia rimasto costante nel

(1) FEDERAZIONE NAZIONALE FASCISTA INDUSTRIALI PRODOTTI CHIMICI, *Annuario statistico dei prodotti chimici per l'agricoltura*, anni dal 1931 al 1938.

tempo rispetto ai prezzi dei prodotti dai quali essi derivano o con i quali sono comunque economicamente connessi.

Per tutti gli altri beni e servizi, non è stato necessario eseguire una ricerca sui prezzi essendo essi stati valutati direttamente in termini di valore.

Per gli ammortamenti, è stata effettuata una stima partendo dai dati relativi al 1938, fatti variare in funzione della graduale meccanizzazione verificatasi in agricoltura e di altri fattori.

21. I risultati ottenuti, per medie quinquennali, sono riportati nella Tavola seguente.

Tav. 4 — Spese dell'agricoltura e degli allevamenti zootecnici

Confini dell'epoca

PERIODI	SPESE CORRENTI				AMMORTAMENTI	TOTALE
	Concimi e antiparassitari	Spese per il bestiame	Sementi e altre spese	Totale		
<i>Milioni di lire</i>						
1861-65	28	155	98	281	143	424
1866-70	29	196	114	339	181	520
1871-75	30	227	126	383	249	632
1876-80	32	251	121	404	246	650
1881-85	32	197	117	346	198	544
1886-90	33	208	121	362	193	555
1891-95	31	169	119	319	198	517
1896-900.	35	194	120	349	214	563
1901-05	60	251	133	444	271	715
1906-10	126	273	150	549	334	883
1911-15	156	305	169	630	386	1.016
1916-20	515	574	316	1.405	1.489	2.894
1921-25	940	1.271	420	2.631	2.528	5.159
1926-30	1.146	1.691	562	3.399	2.524	5.923
1931-35	871	1.380	808	3.059	1.838	4.897
1936-40	1.550	1.881	1.326	4.757	2.342	7.099
1941-45	2.745	7.490	10.037	20.272	7.345	27.617
<i>Miliardi di lire</i>						
1946-50	49	77	70	196	114	310
1951-55	109	143	136	388	196	584
1956.	138	175	163	476	228	704

PRODOTTO NETTO DELL'AGRICOLTURA E DEGLI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

22. Il prodotto netto è stato ottenuto, com'è stato già detto in precedenza, per differenza tra il valore della produzione vendibile complessiva e l'ammontare delle spese, comprese le quote di ammortamento.

Nella Tavola 5, appresso riportata, è stato indicato, oltre al prodotto netto, il valore aggiunto, pari alla differenza tra produzione lorda vendibile e spese correnti (esclusi gli ammortamenti).

Tav. 5 — Prodotto netto dell'agricoltura e degli allevamenti zootecnici

Confini dell'epoca

PERIODI	PRODUZIONE LORDA VENDIBILE	SPESE CORRENTI	VALORE AGGIUNTO	AMMORTAMENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>					
1861-65	3.596	281	3.315	143	3.172
1866-70	4.551	339	4.212	181	4.031
1871-75	5.865	383	5.482	249	5.233
1876-80	5.694	404	5.290	246	5.044
1881-85	5.104	346	4.758	198	4.560
1886-90	5.085	362	4.723	193	4.530
1891-95	5.230	319	4.911	198	4.713
1896-900.	5.428	349	5.079	214	4.865
1901-05	6.057	444	5.613	271	5.342
1906-10	6.970	549	6.421	334	6.087
1911-15	8.519	630	7.889	386	7.503
1916-20	26.169	1.405	24.764	1.489	23.275
1921-25	45.584	2.631	42.953	2.528	40.425
1926-30	47.742	3.399	44.343	2.524	41.819
1931-35	29.806	3.059	26.747	1.838	24.909
1936-40	43.240	4.757	38.483	2.342	36.141
1941-45	285.708	20.272	265.436	7.345	258.091
<i>Miliardi di lire</i>					
1946-50	2.107	196	1.911	114	1.797
1951-55	2.839	388	2.451	196	2.255
1956.	3.143	476	2.667	228	2.439

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE A PREZZI COSTANTI

23. Ai fini di fornire un'idea dello sviluppo dell'agricoltura italiana attraverso il tempo, è stato costruito un indice di quantità della produzione lorda vendibile, con base 1938 = 100. Esso è stato calcolato sia ai confini dell'epoca sia, allo scopo di eliminare dalle serie l'influenza delle variazioni territoriali, ai confini attuali.

I risultati ottenuti sono riportati, per medie quinquennali, nella Tavola seguente.

Tav. 6 — Produzione lorda vendibile dell'agricoltura e degli allevamenti zootecnici a prezzi 1938

PERIODI	CONFINI DELL'EPOCA		CONFINI ATTUALI	
	Milioni di lire	Numeri indici Base 1938 = 100	Milioni di lire	Numeri indici Base 1938 = 100
1861-65	19.769	46,0	23.901	56,3
1866-70	23.122	53,9	25.294	59,6
1871-75	25.807	60,1	26.219	61,8
1876-80	26.654	62,1	27.080	63,8
1881-85	25.156	58,6	25.609	60,4
1886-90	25.667	59,8	26.130	61,6
1891-95	26.483	61,7	26.986	63,6
1896-900	27.144	63,2	27.659	65,2
1901-05	31.934	74,4	32.541	76,7
1906-10	34.234	79,7	34.884	82,2
1911-15	35.662	83,1	36.340	85,7
1916-20	34.378	80,1	34.619	81,6
1921-25	38.345	89,3	37.885	89,3
1926-30	40.384	94,1	39.900	94,1
1931-35	41.048	95,6	40.547	95,6
1936-40	42.205	98,3	41.699	98,3
1941-45	33.471	78,0	33.222	78,3
1946-50	38.409	89,5	38.409	90,5
1951-55	49.809	116,0	49.809	117,4
1956	53.550	124,7	53.550	126,2

2. FORESTE

FONTI STATISTICHE E METODO DI CALCOLO

24. Le fonti statistiche disponibili per il computo del prodotto netto sono scarse soprattutto per il periodo anteriore al 1911. Gli unici dati disponibili si riferiscono, per il periodo 1861-1911, alla superficie boscata di qualche anno, e sono pubblicati negli Annuari statistici o in lavori di privati studiosi. Dopo il 1911, invece, la situazione è decisamente migliore in quanto, oltre al Catasto agrario, sono utilizzabili diverse fonti contenenti dati o notizie utili sulla superficie boscata, sugli altri elementi (incremento medio annuo e prezzi dei prodotti forestali) occorrenti per il calcolo del prodotto netto.

25. Come per l'agricoltura e gli allevamenti zootecnici, il metodo di calcolo del prodotto netto è stato quello diretto, basato sul valore della produzione forestale da un lato e delle spese per materiali e servizi impiegati dall'altro. Si è proceduto cioè prima alla determinazione del valore della produzione forestale distintamente in legnosa e non legnosa, e quindi alla determinazione delle spese; per differenza tra i due aggregati così ottenuti, è stato ricavato il prodotto netto.

PRODUZIONE VENDIBILE

26. Come si è accennato, la produzione vendibile è stata calcolata separatamente per i prodotti legnosi e per quelli non legnosi; in entrambi i casi sono stati utilizzati dati di quantità e di prezzo.

Per quanto concerne il valore della produzione vendibile dei *prodotti legnosi*, si è proceduto alla determinazione delle produzioni partendo dalle superfici boscate e dagli incrementi medi annui.

Per il computo delle superfici boscate, il periodo considerato può essere distinto in tre sottoperiodi compresi rispettivamente, tra il 1861 e il 1919; tra il 1920 e il 1934 e tra il 1935 e il 1956. Per il primo sottoperiodo il dato sulla superficie è disponibile solo per qualche anno (1); per gli anni intermedi essa è stata invece calcolata mediante opportune interpolazioni. Per il secondo sottoperiodo (1920-1934) sono disponibili i dati relativi alle variazioni biennali della superficie boscata (2), dai quali sono stati ottenuti quelli per singoli anni. Per il terzo sottoperiodo (1935-1956), i dati sulla superficie sono disponibili per singoli anni (3).

Per quanto concerne l'incremento medio annuo, è da rilevare che fino al 1947 non si ha alcun dato; solo con riferimento a quell'anno, infatti, per la prima volta l'Istituto centrale di statistica ha eseguito una speciale indagine per accertare l'incremento medio annuo dei boschi. Dalla esperienza acquisita in questi ultimi anni è stato tuttavia rilevato che il predetto incremento medio annuo non è soggetto a sensibili oscillazioni; esso è stato applicato pertanto, salvo piccole variazioni, anche per la determinazione della produzione forestale legnosa degli anni anteriori al 1947.

Determinata la produzione forestale legnosa totale, si è proceduto al calcolo, sulla base di vari elementi indiretti, della massa legnosa distrutta nei singoli anni, la quale è stata detratta dalla produzione lorda totale per ottenere la produzione legnosa netta.

La ripartizione della produzione legnosa netta tra legname da lavoro e legna per combustibili è stata effettuata sulla base degli elementi disponibili per gli anni più recenti, tenendo conto della evoluzione della tecnica industriale applicata al settore del legno.

In merito ai prezzi disponibili da applicare per la trasformazione delle quantità prodotte in valori, il periodo considerato può essere anch'esso distinto in tre sottoperiodi compresi, rispettivamente, tra il 1861 e il 1914; tra il 1915 ed il 1937 e tra il 1938 e il 1956. Per il primo sotto-

(1) DIRSTAT, *Relazione intorno alle condizioni dell'agricoltura in Italia 1870-74*, Voll. I, II, III, IV, Roma; G. VALENTI, *L'Italia agricola dal 1861 al 1911*, in « Cinquant'anni di storia italiana », Hoepli, Milano, 1911.

(2) SILTEM, *La miniera verde*, edito a cura della Società industriale del legno e tecnici dell'economia montana, Roma, 1946.

(3) ISTAT, *Annuario statistico dell'agricoltura italiana*, vari anni, Roma; *Statistica forestale*, vari anni, Roma.

periodo non è disponibile alcun prezzo; si è pertanto proceduto al calcolo di essi partendo dai dati disponibili per l'anno 1914 e tenendo conto dell'andamento dei prezzi all'importazione. Per il secondo sottoperiodo (1915-1937) sono disponibili i prezzi solo per qualche anno (1); quelli degli anni intermedi sono stati ottenuti mediante appropriate interpolazioni. Infine, per il terzo sottoperiodo sono disponibili i prezzi dei vari prodotti forestali rilevati nelle principali piazze rappresentative (2).

27. Per quanto riguarda la *produzione non legnosa*, gli unici dati disponibili si riferiscono alla produzione delle castagne per gli anni 1883-1895 e 1909-1956 (3).

Per la produzione delle castagne relativa agli altri anni e per gli altri prodotti forestali non legnosi, la produzione è stata calcolata seguendo criteri analoghi a quelli adottati per la produzione legnosa.

In merito ai prezzi disponibili e ai criteri adottati per colmare le lacune, vale quanto è stato detto per i prezzi dei prodotti legnosi.

I risultati ottenuti sono esposti, per medie quinquennali, nella Tavola che segue.

Tav. 7 — Produzione lorda vendibile delle foreste

Confini dell'epoca

PERIODI	PRODOTTI LEGNOSI			PRODOTTI NON LEGNOSI
	Legname da lavoro	Legname da combustibile	Totale	
<i>Milioni di lire</i>				
1861-65	47	119	166	28
1866-70	55	120	175	29
1871-75	66	130	196	29
1876-80	71	124	195	30
1881-85	69	110	179	31
1886-90	74	107	181	27
1891-95	75	101	176	23
1896-900	82	101	183	33
1901-05	89	101	190	39
1906-10	102	109	211	53
1911-15	124	128	252	61
1916-20	444	484	928	223
1921-25	789	781	1.570	322
1926-30	800	747	1.547	374
1931-35	596	525	1.121	238
1936-40	953	801	1.754	348
1941-45	7.680	5.948	13.628	1.940
<i>Miliardi di lire</i>				
1946-50	28	31	59	12
1951-55	42	43	85	14
1956	51	45	96	14

(1) ISTAT, *Bollettino dei prezzi*, vari anni, Roma.

(2) ISTAT, *Statistica forestale*, op. cit.

(3) G. VALENTI, *L'Italia agricola dal 1861 al 1911*, op. cit.

SPESE

28. Le spese correnti da detrarre dal valore della produzione per ottenere il prodotto netto, come ad esempio, le spese di manutenzione dei boschi, quelle di manutenzione e di ammortamento delle teleferiche, quelle di sorveglianza privata dei boschi, ecc., sono state calcolate basandosi sulla percentuale che esse rappresentano in questi ultimi anni sul valore della produzione forestale, opportunamente fatta variare nel corso del tempo per tener conto che molte delle spese sopraricordate erano nel passato inesistenti o incidavano in misura molto più ridotta.

PRODOTTO NETTO DELLE FORESTE

29. Ottenuto così il valore della produzione forestale e quello delle spese, è stato calcolato, per differenza, il prodotto netto, i cui dati sono riportati, per medie quinquennali, nella Tavola seguente.

Tav. 8 — Prodotto netto delle foreste

Confini dell'epoca

PERIODI	PRODUZIONE LORDA VENDIBILE	SPESE CORRENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>			
1861-65.	194	1	193
1866-70.	204	2	202
1871-75.	225	2	223
1876-80.	225	2	223
1881-85.	210	2	208
1886-90.	208	2	206
1891-95.	199	2	197
1896-900	216	2	214
1901-05.	229	3	226
1906-10.	264	3	261
1911-15.	313	4	309
1916-20.	1.151	18	1.133
1921-25.	1.892	33	1.859
1926-30.	1.921	37	1.884
1931-35.	1.359	30	1.329
1936-40.	2.102	55	2.047
1941-45.	15.568	393	15.175
<i>Miliardi di lire</i>			
1946-50.	71	2	69
1951-55.	99	4	95
1956	110	5	105

3. PESCA

FONTI STATISTICHE E METODO DI CALCOLO

30. Le fonti statistiche disponibili per il calcolo del prodotto netto della pesca possono essere considerate sufficienti, solo per il periodo 1861-1887 esse sono un pò scarse per quanto riguarda le produzioni e si è perciò dovuto supplire facendo ricorso a valutazioni indirette. Anche in materia di prezzi, le informazioni disponibili sono risultate sufficienti per eseguire valutazioni attendibili.

31. Il metodo di calcolo adottato è stato quello diretto; si è cioè proceduto alla determinazione del valore della produzione, di quello delle spese e quindi, per differenza tra i due valori, si è ottenuto il prodotto netto.

PRODUZIONE VENDIBILE

32. Il valore della produzione è stato di regola ottenuto utilizzando dati di produzione e di prezzo.

Per quanto riguarda la produzione, il periodo considerato può distinguersi, in relazione al materiale statistico disponibile, in tre sottoperiodi: il primo compreso tra il 1861 e il 1887; il secondo tra il 1888 e il 1909 e il terzo tra il 1910 e il 1956.

Per il primo sottoperiodo (1861-87) non è disponibile alcun dato sulla produzione, questa è stata calcolata sulla base della consistenza del naviglio da pesca e di una produzione media per peschereccio (1); per il secondo sottoperiodo (1888-1909) sono invece disponibili i dati sul valore del pescato (2), i quali sono stati sottoposti ad attento esame critico e corretti quando sulla base di altri dati o notizie sono risultati inattendibili; per il terzo sottoperiodo (1910-1956) sono invece disponibili i dati di produzione del pescato (3).

Per il primo e il terzo sottoperiodo, la determinazione del valore della produzione è stata effettuata applicando i prezzi alla produzione, disponibili solo per qualche specie di pesce (4), per le altre specie i

(1) DIRSTAT, *Annuario statistico italiano 1887-1888*, Roma, 1888.

(2) DIRSTAT, *Annuario statistico italiano 1905-1907*, pag. 465, Roma, 1908; *Annuario statistico italiano 1911*, pag. 133, Roma, 1912.

(3) B. BARBERI, *Disponibilità alimentari dell'Italia dal 1910 al 1947*, Roma, 1948, ed aggiornamenti pubblicati in « Bollettino mensile di statistica » dell'Istituto centrale di statistica, vari anni, Roma.

(4) E. CIANCI, *Dinamica dei prezzi delle merci, ecc.*, op. cit.; ISTAT, *Annuario statistico italiano 1955*, op. cit.

prezzi sono stati ottenuti partendo da quelli disponibili per gli anni recenti e facendoli variare solidalmente con i prezzi dei prodotti disponibili per gli anni precedenti.

SPESE

33. Per quanto riguarda le spese e gli ammortamenti, la valutazione è stata fatta tenendo conto della percentuale che esse rappresentano sul valore della produzione in questi ultimi anni, opportunamente modificata nel corso del tempo in relazione soprattutto ai tipi di pescherecci prevalenti nelle diverse epoche.

PRODOTTO NETTO DELLA PESCA

34. I risultati ottenuti, per medie quinquennali, sono riportati nella Tavola seguente.

Tav. 9 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto della pesca

Confini dell'epoca

PERIODI	PRODUZIONE LORDA VENDIBILE	SPESE CORRENTI	VALORE AGGIUNTO	AMMORTAMENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>					
1861-65	9	2	7	..	7
1866-70	10	2	8	..	8
1871-75	11	3	8	..	8
1876-80	13	3	10	..	10
1881-85	14	4	10	..	10
1886-90	15	4	11	..	11
1891-95	17	5	12	1	11
1896-900.	16	4	12	1	11
1901-05	17	5	12	1	11
1906-10	23	7	16	1	15
1911-15	23	7	16	1	15
1916-20	75	22	53	3	50
1921-25	144	43	101	5	96
1926-30	149	47	102	6	96
1931-35	307	100	207	13	194
1936-40	526	184	342	23	319
1941-45	2.100	747	1.353	93	1.260
<i>Miliardi di lire</i>					
1946-50	23	9	14	1	13
1951-55	37	14	23	1	22
1956.	46	18	28	1	27

4. DATI RIASSUNTIVI PER L'AGRICOLTURA, LE FORESTE E LA PESCA

35. I risultati ottenuti per l'agricoltura e gli allevamenti zootecnici, le foreste e la pesca sono riassunti nella Tavola 10, nella quale sono indicati il valore aggiunto, l'ammortamento e il prodotto netto sia ai confini dell'epoca che, ai fini di rendere comparabili i dati dal punto di vista territoriale, ai confini attuali.

**Tav. 10 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto
dell'agricoltura, foreste e pesca**

PERIODI	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Valore aggiunto	Ammortamenti	Prodotto netto	Valore aggiunto	Ammortamenti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>						
1861-65	3.515	143	3.372	4.249	169	4.080
1866-70	4.422	181	4.241	4.826	195	4.631
1871-75	5.713	249	5.464	5.806	253	5.553
1876-80	5.523	246	5.277	5.613	250	5.363
1881-85	4.976	198	4.778	5.066	201	4.865
1886-90	4.940	193	4.747	5.031	196	4.835
1891-95	5.120	199	4.921	5.217	201	5.016
1896-900.	5.305	215	5.090	5.407	218	5.189
1901-05	5.851	272	5.579	5.961	276	5.685
1906-10	6.698	335	6.363	6.825	340	6.485
1911-15	8.214	387	7.827	8.373	392	7.981
1916-20	25.950	1.492	24.458	26.003	1.497	24.506
1921-25	44.913	2.533	42.380	44.389	2.507	41.882
1926-30	46.329	2.530	43.799	45.780	2.501	43.279
1931-35	28.283	1.851	26.432	27.938	1.827	26.111
1936-40	40.872	2.365	38.507	40.374	2.331	38.043
1941-45	281.964	7.438	274.526	281.170	7.422	273.748
<i>Miliardi di lire</i>						
1946-50	1.994	115	1.879	1.994	115	1.879
1951-55	2.569	197	2.372	2.569	197	2.372
1956.	2.800	229	2.571	2.800	229	2.571

CAP. IV

VALORE AGGIUNTO E PRODOTTO NETTO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI (*)

I. INDUSTRIE ESTRATTIVE

1. Il ramo delle industrie estrattive comprende le attività di estrazione dei combustibili, dei minerali metalliferi e dei minerali non metalliferi, compresi tra questi ultimi i prodotti delle cave.

E' da avvertire che il calcolo del prodotto netto è stato eseguito per gli anni 1861-1946, e che per gli altri anni sono state utilizzate le valutazioni correnti effettuate dall'Istituto centrale di statistica, salvo alcune rettifiche che sono state rese necessarie dal più ampio materiale statistico attualmente disponibile.

FONTI STATISTICHE E METODO DI CALCOLO

2. Le fonti utilizzate per la valutazione del prodotto netto delle industrie estrattive sono della stessa natura per tutto il periodo considerato. Esse sono costituite infatti dalle statistiche curate dal Corpo delle miniere e pubblicate dalla Direzione generale della statistica prima, dall'Istituto centrale di statistica dopo, e dallo stesso organo rilevatore (1).

Riguardo alla completezza del materiale statistico disponibile, l'intero periodo può suddividersi in due sottoperiodi, l'uno comprendente gli anni dal 1861 al 1895, e l'altro gli anni dal 1896 in poi.

Per il primo sono disponibili dati di quantità e valore relativi alla produzione dei combustibili e di quasi tutti i minerali metalliferi e non

(*) Alle ricerche illustrate nel presente capitolo hanno collaborato i seguenti funzionari dell'Istituto centrale di statistica: Dr. V. SIESTO per le industrie estrattive, le industrie estrattivo-manifatturiere e le industrie manifatturiere varie; Dr. A. DI COMITE e Dr. V. SIESTO per il coordinamento delle industrie estrattive e manifatturiere; Dr. E. DE ANGELIS per le industrie agricolo-manifatturiere; Sig. F. CARDI per le industrie chimiche e affini; Dr. L. PINTO, Dr. A. AGOSTINELLI e Dr. I. DE NICOLA per l'industria delle costruzioni; nonchè, il Prof. P. RESTA, esperto, per le industrie elettriche, gas ed acqua.

(1) DIRSTAT, *Notizie statistiche sull'industria mineraria in Italia dal 1860 al 1880*, Roma, 1881; *Statistica del Regno d'Italia: Acque minerali*, anno 1868, Firenze, 1869; CORPO DELLE MINIERE, *Rivista del servizio minerario*, anni 1877 e segg.

metalliferi, eccettuati il minerale di mercurio (per gli anni 1861-92) ed i prodotti delle cave.

Per questi ultimi esistono peraltro delle stime approssimative del valore della produzione per il quinquennio 1875-79 e per gli anni dal 1890 al 1895, nonchè delle serie in quantità e valore relative alla produzione di marmo delle Alpi Apuane.

Per il secondo sottoperiodo i dati esistenti riguardano tutti i prodotti delle industrie in esame. Solo per gli anni 1917-24 mancano i dati relativi alla produzione del minerale di mercurio.

Dalle relazioni annuali del Corpo delle miniere si desumono, infine, particolareggiate informazioni sull'impiego di manodopera, sulla forza motrice, sui costi di estrazione e sulle vicende economiche delle industrie estrattive nelle varie epoche. Ai fini del calcolo degli ammortamenti sono altresì da citare le informazioni relative alle miniere dell'Elba per gli anni 1871-80 (1) e la valutazione degli impianti fissi delle miniere fatta dal Saibante per il 1939 (2).

3. Sulla base del materiale statistico disponibile il calcolo del prodotto netto delle industrie estrattive è stato eseguito col metodo diretto, basato sul valore aggiunto, ottenuto come differenza tra il valore della produzione e quello delle materie prime ed ausiliarie impiegate per ottenerla. Le elaborazioni eseguite sono qui di seguito illustrate, distintamente per i due sottoperiodi nei quali è stato diviso il periodo in esame.

ELABORAZIONI

4. Per il periodo 1861-95 ai fini della determinazione del valore complessivo della produzione mineraria sono stati di regola utilizzati i valori accertati dal Corpo delle miniere. Soltanto per il minerale di mercurio e per i prodotti delle cave sono occorse particolari elaborazioni allo scopo di integrare i dati esistenti.

Il valore della produzione del minerale di mercurio, che come si è detto non fu rilevato negli anni 1861-92, è stato stimato sulla base del valore della produzione del metallo corrispondente. E' stato cioè applicato a quest'ultimo il rapporto medio tra valore del minerale e valore del metallo calcolato per i primi dieci anni successivi al periodo indicato.

Il valore della produzione delle cave è stato a sua volta stimato sulla base della produzione di marmo delle Alpi Apuane, applicando il rapporto tra il valore complessivo dei prodotti delle cave ed il valore del marmo apuano calcolato per gli anni per i quali si conoscono i dati. Le stime sul valore della produzione delle cave, disponibili, come si è detto, per il 1875-79 e per gli anni dal 1890 al 1895, si ritiene siano er-

(1) DIRSTAT, *Notizie statistiche sull'industria mineraria, ecc.*, op. cit.

(2) M. SAIBANTE, *Il capitale investito nell'industria nel quadro della ricchezza nazionale*, in « Rapporto della Commissione economica » del Ministero per la Costituente, II: Industria, I: Relazione, Roma, 1947.

rate per eccesso e sono state prese in considerazione solo come indicative dell'andamento della produzione di tali industrie.

Anche per il periodo 1896-1946 il valore della produzione è stato desunto dalle pubblicazioni del Corpo delle miniere. L'unica integrazione di rilievo riguarda la stima del valore del minerale di mercurio estratto negli anni 1917-24, stima che si è eseguita partendo dal valore del corrispondente metallo prodotto.

E' da segnalare inoltre che per gli anni 1861-1943 le fonti forniscono la serie della produzione di zolfo siciliano valutata al prezzo fob del prodotto esportato. Si è dovuto pertanto ricavare per ciascun anno il prezzo al produttore franco miniera e applicarlo alle corrispondenti quantità prodotte. Lo zolfo greggio ed il minerale di zolfo macinato tal quale sono stati sempre considerati come prodotti terminali dell'industria mineraria dello zolfo, ed in conseguenza non si è tenuto conto del minerale nel calcolo del valore aggiunto.

Ricostruita la serie completa dei dati concernenti il valore della produzione del ramo, il valore dei materiali e dei servizi impiegati, da detrarre al fine del calcolo del valore aggiunto, è stato stimato sulla base del rapporto tra costi e valore della produzione risultante dal censimento industriale 1937-39 e dalle relazioni del servizio minerario.

Tav. 1 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto delle industrie estrattive

PERIODI	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Valore aggiunto	Ammortamenti	Prodotto netto	Valore aggiunto	Ammortamenti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>						
1861-65	33	5	28	34	5	29
1866-70	49	8	41	49	8	41
1871-75	62	11	51	62	11	51
1876-80	72	13	59	72	13	59
1881-85	91	18	73	91	18	73
1886-90	75	15	60	76	15	61
1891-95	84	18	66	85	19	66
1896-900	97	21	76	98	22	76
1901-05	116	29	87	117	29	88
1906-10	125	31	94	126	32	94
1911-15	152	41	111	153	41	112
1916-20	428	115	313	421	114	307
1921-25	827	240	587	797	231	566
1926-30	1.131	328	803	1.097	318	779
1931-35	675	209	466	647	201	446
1936-40	1.293	401	892	1.186	368	818
1941-45	3.013	818	2.195	2.861	775	2.086
<i>Miliardi di lire</i>						
1946-50	56	16	40	56	16	40
1951-55	123	37	86	123	37	86
1956	178	47	131	178	47	131

Le quote di ammortamento sono state stimate partendo dai dati relativi all'anno 1938 (1), fatti variare in funzione della graduale crescente meccanizzazione verificatasi nelle industrie in esame e di altri fattori risultanti dalle fonti citate.

RISULTATI

5. I risultati ottenuti, distintamente ai confini dell'epoca ed ai confini attuali, sono riportati per medie quinquennali nella precedente Tav. 1.

E' da avvertire che i dati, calcolati originariamente ai confini dell'epoca, sono stati riportati ai confini attuali tenendo conto dei dati della produzione effettiva disponibili per circoscrizione territoriale.

2. INDUSTRIE MANIFATTURIERE

6. Il prodotto netto delle industrie manifatturiere comprende il prodotto netto di tre gruppi di industrie: le industrie agricolo-manifatturiere, le industrie estrattivo-manifatturiere, le industrie chimiche e affini e manifatturiere varie.

Il prodotto netto delle industrie in esame è stato desunto per gli anni 1938 e 1947-56 dalle valutazioni correnti eseguite dall'Istituto centrale di statistica, salvo alcune rettifiche indicate nei paragrafi successivi. Per gli altri anni del periodo 1861-1946 esso è stato calcolato nel modo che qui di seguito si descrive.

E' da segnalare che, dato il materiale statistico disponibile, il valore aggiunto è stato calcolato separatamente per ciascuna delle industrie in esame, mentre gli ammortamenti ed il prodotto netto sono stati calcolati per l'intero ramo delle industrie manifatturiere.

INDUSTRIE AGRICOLO-MANIFATTURIERE

7. Le industrie agricolo-manifatturiere comprendono le seguenti classi di attività economica: alimentari, bevande e affini, tabacchi, tessili, vestiario, abbigliamento e arredamento, pelli e cuoio e legno.

Per motivi d'ordine pratico, il valore aggiunto delle industrie tessili comprende anche quello delle industrie delle fibre tessili artificiali e sintetiche, che a rigore dovrebbe essere considerato nel gruppo delle industrie chimiche e affini e manifatturiere varie.

E' necessario avvertire che, per questo gruppo d'industrie, il materiale statistico di cui si dispone è piuttosto scarso, sia per quanto riguarda la produzione, sia per ciò che concerne i prezzi, specialmente per i primi decenni.

(1) ISTAT, *Studi sul reddito nazionale*, in « Annali di statistica », serie VIII, vol. III, Roma, 1950.

8. Per le *industrie alimentari, bevande e affini* le statistiche disponibili riguardano prevalentemente i prodotti soggetti all'imposta di fabbricazione e precisamente l'alcool dal 1871, la birra dal 1879, le acque gassate dal 1879 al 1901, il surrogato dal 1874, lo zucchero dal 1877, il glucosio ed altre sostanze zuccherine dal 1885-86, gli olii di semi dal 1916 (1); mentre per l'industria della pastificazione si hanno dati parziali raccolti dall'allora Ministero delle corporazioni per gli anni 1930-39 (2).

Sono peraltro disponibili, in quanto calcolati ai fini della determinazione del prodotto netto dell'agricoltura, i dati relativi ai principali prodotti agricoli costituenti materie prime per successive trasformazioni da parte delle industrie alimentari (cereali, vino e olio d'oliva trasformati dall'industria, carne ed altri prodotti zootecnici). I relativi dati di produzione, aumentati dell'importazione netta, forniscono buoni elementi indiretti per il calcolo del valore aggiunto delle industrie in esame.

Quanto ai prezzi, sono disponibili quelli raccolti per il periodo 1862-1885 dalla Direzione generale della statistica (3) e relativi al frumento, al granoturco, al riso, al vino, all'olio d'oliva ed alla carne bovina macellata; i prezzi all'ingrosso raccolti dal Cianci (4) per gli anni 1870-1929 e relativi sia a materie prime delle industrie alimentari che a prodotti finiti (grano, granoturco, orzo, segale, riso, fagioli, vino, olio d'oliva, burro, formaggio, uova, buoi, vitelli, suini, pasta alimentare, zucchero, tonno, baccalà, cacao e caffè) e infine i prezzi rilevati o utilizzati dall'Istituto per il calcolo dell'indice dei prezzi all'ingrosso, con base 1938 = 100, dei prodotti delle industrie alimentari (5) e relativi oltre che al burro, al formaggio, al baccalà e stoccafisso, al tonno all'olio, alla pasta alimentare, al riso lavorato, allo zucchero — considerati nel lavoro del Cianci — anche allo strutto e lardo, al prosciutto, al salame, alla mortadella, al pesce conservato, alla farina di frumento, alla farina di granoturco, all'olio di semi e all'alcool commestibile.

Alcune di queste serie, risultanti da fonti ufficiali, sono state estese sino al 1861 per la farina di frumento, la farina di granoturco, la pasta alimentare, il riso, il baccalà, il tonno all'olio, lo zucchero, al 1878 per il lardo e lo strutto e al 1895 per la mortadella.

9. Quanto al metodo di calcolo seguito va precisato che il materiale statistico disponibile non consentiva la determinazione del valore

(1) DIRSTAT, *Annuario statistico italiano*, anni 1904 e segg.; ISTAT, *Annuario statistico italiano*, anni 1922 e segg.; MINISTERO DELLE FINANZE, *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gassose, zucchero, ecc.*, anni dal 1879 al 1895; *Statistica delle tasse di fabbricazione, esercizi finanziari dal 1895-96 al 1908-09; Statistica delle imposte di fabbricazione, esercizi dal 1909-10 al 1949-50.*

(2) MINISTERO DELLE CORPORAZIONI, *Sindacato e corporazione*, anni dal 1934 al 1940, Roma.

(3) DIRSTAT, *Movimento dei prezzi di alcuni generi alimentari dal 1862 al 1885 e confronto tra essi e il movimento delle merci*, Roma, 1886.

(4) E. CIANCI, *Dinamica dei prezzi in Italia dal 1870 al 1929*, in « *Annali di statistica* », serie VI, vol. XX, Roma, 1933.

(5) Esteso al 1922 con opportuni concatenamenti di serie diverse.

della produzione relativo alle singole fasi del processo produttivo e del corrispondente importo delle materie prime e ausiliarie impiegate per ottenerla. Al valore aggiunto si è pertanto pervenuti partendo dal dato relativo all'anno 1938 (accertato come è noto elaborando i risultati del censimento industriale e commerciale 1937-39), al quale sono stati applicati opportuni indici di quantità e di prezzi.

L'indice di quantità, calcolato per la stima del valore aggiunto delle industrie alimentari, è stato costruito utilizzando i dati relativi ai prodotti soggetti all'imposta di fabbricazione (alcool, birra, olii di semi, surrogato e zucchero), quelli relativi alla carne macellata, al riso, al vino, all'olio d'oliva ed al latte trasformato dalle aziende industriali e, infine, quelli relativi alla disponibilità di cereali. Detto indice è stato opportunamente perequato.

L'indice dei prezzi per le stesse industrie è stato costruito concatenando tre serie indipendenti: l'una espressamente calcolata per gli anni 1861-70 con i prezzi indicati nel paragrafo precedente e disponibili per quel periodo, l'altra desunta dal lavoro del Cianci e relativa ai prodotti finiti di uso alimentare (anni 1870-1922) e la terza, infine, calcolata dall'Istituto (anni 1922 e seguenti). I due indici di produzione e di prezzi sono stati indi applicati al dato del 1938.

10. Le fonti utilizzate per l'*industria dei tabacchi* sono costituite dai bilanci dell'Azienda di Stato, dai quali sono desumibili dall'anno 1868 i dati sulle quantità dei tabacchi prodotti e delle materie prime impiegate. A partire dal 1884 risulta dagli stessi bilanci anche il valore della produzione e delle materie prime impiegate per ottenerla (1).

Sulla base di tale materiale statistico il valore aggiunto è stato calcolato direttamente per gli anni 1884 e seguenti, mentre per gli anni 1861-83 è stato determinato utilizzando i dati di quantità in precedenza citati, integrati in base alla produzione del tabacco in foglie, ed i prezzi dei manufatti venduti.

11. Per le *industrie tessili* sono disponibili i dati sulla produzione di filati di cotone (stimata o rilevata dall'Istituto cotoniero italiano e dall'Associazione cotoniera italiana) dal 1870 e di tessuti di cotone dal 1921 (2),

(1) MINISTERO DELLE FINANZE: AZIENDA DEI TABACCHI, *Relazione e bilancio industriale*, esercizi finanziari dal 1884-85 al 1925-26; AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO, *Bilancio industriale*, esercizi finanziari dal 1926-27 al 1953-54.

(2) DIRSTAT, *Annuario statistico italiano*, anni 1878, 1886, 1889-90, 1900; *L'industria del cotone*, in « Annali di statistica », serie IV, vol. C, Roma, 1902; *Riassunto delle notizie sulle condizioni industriali del Regno 1903*, Roma, 1906; ISTITUTO COTONIERO ITALIANO, *Statistiche italiane*, Milano, 1953; ISTAT, *Annuario statistico italiano 1955*, Roma, 1956.

di seta tratta dal 1861 (1), di fibre sintetiche dal 1918 (2), nonchè gli indici della produzione, con base 1928 = 100, calcolati dall'allora Ministero delle corporazioni fino ai primi mesi del 1943 e relativi, oltre ai prodotti già elencati, ai tessuti di seta, ai filati e tessuti di cotone, ai filati e tessuti di lino e canapa, ai filati e ai tessuti di juta (3).

Sono altresì desumibili, soprattutto dagli Annuari statistici italiani, per anni ed epoche diverse, stime e valutazioni varie delle produzioni tessili e dell'impiego di materie prime, o notizie relative alla struttura di tali industrie che consentono di fare le opportune elaborazioni per il completamento ed il controllo delle serie occorrenti al calcolo del valore aggiunto.

Quanto ai prezzi, sono disponibili a partire dal 1861 quelli relativi ai prodotti tessili esportati e alla seta tratta, e dal 1870 al 1929 quelli raccolti dal Cianci riguardanti, oltre la seta tratta, anche i filati di cotone, i filati di lana e i tessuti di seta, nonchè i bozzoli, il cotone greggio, la lana e la canapa, e infine quelli raccolti od utilizzati dall'Istituto centrale di statistica per il calcolo dell'indice dei prezzi all'ingrosso dei prodotti tessili con base 1938 = 100 (la cui serie va dal 1922 al 1956) e riguardanti i filati di cotone, di canapa, di rayon e di lana, la seta greggia ed i tessuti di cotone, di canapa, di seta e di lana.

12. Anche per le industrie tessili, per ragioni analoghe a quelle esposte trattando delle industrie alimentari, non è stato possibile seguire il metodo diretto nel calcolo del valore aggiunto. Questo è stato ottenuto applicando indici di quantità e di prezzi al dato del 1938, in precedenza calcolato dall'Istituto sui dati rilevati dal censimento industriale e commerciale 1937-39.

L'indice della produzione, calcolato per la stima del valore aggiunto delle industrie tessili, è stato ottenuto per media aritmetica ponderata degli indici relativi alla produzione di filati e di tessuti di cotone, di seta tratta e di tessuti di seta, di lana greggia, di canapa, lino e juta e di fibre sintetiche.

La ponderazione è stata basata sul valore aggiunto del 1938.

I dati di quantità sono stati desunti dalle fonti in precedenza citate, eccetto quelli relativi ai tessuti di cotone per gli anni dal 1861 al 1920, ai tessuti di seta, alla lana greggia ed alla canapa, al lino ed alla juta.

(1) Produzione calcolata quasi sempre sulla base della disponibilità di bozzoli. DIRSTAT, *Annuario statistico italiano*, anni 1878, 1886, 1889-90, 1892, 1895, 1897, 1898, 1900, 1904, 1905-07, dal 1911 al 1916, 1917-18; *L'industria della seta*, in « Annali di statistica », serie IV, vol. XLV, Roma, 1891; *Riassunto delle notizie sulle condizioni industriali del Regno*, op. cit.; V. ELLENA, *La statistica di alcune industrie italiane*, in « Annali di statistica », serie II, vol. XIII, Roma, 1880; P. PINCHETTI, *L'industria della seta sul finire del sec. XIX*, Tip. Cairoli, Como, 1894; ISTAT, *Annuario statistico italiano*, anni 1922-25, 1927 e dal 1928 al 1941.

(2) ISTAT, *Annuario statistico italiano*, anni dal 1929 al 1941 e dal 1951 al 1955; ISTITUTO COTONIERO ITALIANO, *Statistiche italiane*, op. cit.

(3) MINISTERO DELLE CORPORAZIONI, *Sindacato e corporazione*, anni dal 1934 al 1943, op. cit.

La produzione dei tessuti di cotone è stata calcolata in base alla disponibilità di filati e quella dei tessuti di seta in base alla disponibilità di seta tratta e utilizzando inoltre stime, elementi indiretti e l'indice della produzione calcolato dall'allora Ministero delle corporazioni. Per la lana greggia, la canapa, il lino e la juta sono state invece calcolate le relative disponibilità nette.

L'indice dei prezzi è stato costruito collegando tre serie distinte: la prima calcolata per gli anni 1861-70 con i prezzi della seta tratta e quelli desunti dalle statistiche del commercio con l'estero, la seconda elaborata per gli anni 1870-1922 con i prezzi raccolti dal Cianci e la terza calcolata dall'Istituto centrale di statistica per gli anni 1922 e seguenti.

Come si è già detto, gl'indici così calcolati sono stati applicati al valore aggiunto del 1938. La serie ottenuta è stata indi verificata con tutti gli altri elementi di controllo disponibili, rappresentati da dati di struttura, desunti da inchieste e censimenti industriali, e dai redditi di lavoro, ottenuti moltiplicando il numero degli addetti ad alcune date (ricavabili anche dai censimenti demografici) per i salari medi annui.

13. Quanto alle altre industrie agricolo-manifatturiere le fonti forniscono solo elementi indiretti e frammentari. Perciò il valore aggiunto delle industrie del *vestiario, abbigliamento e arredamento e delle pelli e del cuoio* è stato ottenuto applicando una percentuale variabile a quello delle tessili. Per l'*industria del legno* esso è stato invece stimato applicando al dato del 1938 l'indice della disponibilità di materie prime (legname da lavoro) e l'indice dei prezzi, ottenuto estrapolando in base all'indice dei prezzi del legname da lavoro importato, l'indice calcolato dall'Istituto centrale di statistica per gli anni 1922 e seguenti.

14. I risultati ottenuti sono esposti, per il gruppo di industrie in parola, nella Tav. 2.

INDUSTRIE ESTRATTIVO-MANIFATTURIERE

15. Le industrie estrattivo-manifatturiere comprendono le metallurgiche, le meccaniche e l'industria della lavorazione dei minerali non metalliferi. Nelle industrie meccaniche sono comprese le industrie dei mezzi di trasporto, eccetto la costruzione e riparazione di veicoli in legno e la carpenteria navale in legno, già considerate nel prodotto netto dell'industria del legno.

16. Per le *industrie metallurgiche* si dispone dei dati di produzione (in quantità e valore) rilevati dal Corpo delle miniere e riguardanti la ghisa dal 1861, l'acciaio grezzo dal 1899, l'acciaio lavorato in genere per il 1864 e gli anni dal 1870 al 1876 e dal 1881 al 1915, il ferro lavorato dal 1862 al 1876 e dal 1881 in poi, le ferroleghie dal 1907; il rame grezzo unitamente al lavorato ed alle leghe dal 1861 al 1887, il rame grezzo dal 1888, il rame lavorato e sue leghe dal 1888 al 1913, l'alluminio dal 1907, il mer-

Tav. 2 — Valore aggiunto delle industrie agricolo-manifatturiere

Confini dell'epoca

PERIODI	ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCHI			TESSILI (a)	ALTRE INDUSTRIE AGRICOLO- MANIFATTU- RIERE (b)	TOTALE
	Alimentari e bevande	Tabacchi	Totale			
<i>Milioni di lire</i>						
1861-65	402	12	414	344	167	925
1866-70	440	14	454	459	218	1.131
1871-75	458	17	475	604	273	1.352
1876-80	518	20	538	514	254	1.306
1881-85	487	22	509	470	240	1.219
1886-90	522	22	544	427	248	1.219
1891-95	457	21	478	428	235	1.141
1896-900	467	21	488	470	261	1.219
1901-05	583	24	607	549	313	1.469
1906-10	656	32	688	740	432	1.860
1911-15	954	41	995	884	521	2.400
1916-20	2.624	133	2.757	4.510	1.901	9.168
1921-25	6.979	429	7.408	7.190	3.158	17.756
1926-30	7.657	601	8.258	6.802	3.053	18.113
1931-35	5.549	526	6.075	3.648	1.886	11.609
1936-40	7.661	622	8.283	5.917	3.363	17.563
1941-45	30.152	2.754	32.906	12.947	15.408	61.261
<i>Miliardi di lire</i>						
1946-50	343	34	377	327	173	877
1951-55	588	46	634	406	297	1.337
1956	663	52	715	372	318	1.405

(a) Sono comprese le industrie delle fibre tessili artificiali. — (b) Sono comprese le industrie del vestiario, abbigliamento e arredamento, delle pelli e del cuoio e del legno.

curio, il piombo e l'argento dal 1862, l'oro dal 1886, l'antimonio dal 1880 e gli altri metalli secondari per gli anni di rispettiva produzione (1). Si dispone soltanto di dati di quantità per la produzione di laminati a caldo di acciaio dal 1925 al 1942 (2) e dal 1934 ai nostri giorni (3).

Quanto ai prezzi, dalle statistiche del Corpo delle miniere si desume il valore medio unitario dei singoli metalli rilevati, il quale rappresenta la media nazionale ponderata dei prezzi medi annui praticati sul luogo di produzione. Per ulteriori elaborazioni sono disponibili i prezzi all'ingrosso raccolti dal Cianci dal 1870 al 1929 per la ghisa, il ferro, le bande stagnate, il piombo, lo zinco e lo stagno, e dal 1901 al 1929 per l'antimonio, l'ottone ed il rame. Va citata anche, come fonte utilizzata per gli anni successivi al 1929, il listino prezzi della Camera di commercio di Milano, soprattutto per i prezzi dei laminati di acciaio (4).

(1) DIRSTAT, *Notizie statistiche sull'industria mineraria*, op. cit.; *Annuario statistico italiano 1878*, op. cit.; CORPO DELLE MINIERE, *Rivista del servizio minerario*, op. cit.

(2) MINISTERO DELLE CORPORAZIONI, *Sindacato e corporazione*, op. cit.

(3) ASSOCIAZIONE INDUSTRIE SIDERURGICHE ITALIANE, *Rilevazioni statistiche*, anno 1949, Milano, 1950.

(4) Cfr. anche ISTAT, *Annuario statistico italiano 1955*, op. cit., pagg. 441 e 442.

Per quanto riguarda il consumo di materie prime e ausiliarie nelle aziende metallurgiche, è da segnalare che per il passato gli Ingegneri distrettuali del Corpo delle miniere hanno raccolto saltuariamente dei dati relativi all'impiego di materie prime e combustibili nella produzione di ghisa, ferro, acciaio, piombo, argento, oro e di qualche altro metallo. Si tratta però molto spesso di notizie indicative, anche se di grandissima utilità, e limitate talvolta ad un gruppo di officine. Esse sono servite comunque ad accertare la quantità di materie prime ed ausiliarie impiegate per la produzione della ghisa nei forni toscani negli anni 1863, 1865, 1870, 1876 e per la produzione del ferro e dell'acciaio in alcuni anni anteriori e seguenti al 1880 (1). A partire dal 1913, per il ferro a pacchetto e l'acciaio grezzo, e dal 1914 per la ghisa, i dati in parola sono disponibili per singoli anni. Quanto alle materie prime consumate per la produzione di metalli non ferrosi, i dati sono disponibili quasi regolarmente per le officine produttrici il piombo, l'argento e l'oro dal 1884 al 1943, per le officine che producono il rame dal 1890 al 1943, per le fabbriche di alluminio dal 1912 al 1944 e per quelle dello zinco dal 1919 al 1944 (2).

I prezzi, relativi ai minerali metalliferi, ai rottami, ai metalli di reimpiogo, ai combustibili e alle altre materie prime ed ausiliarie impiegate in metallurgia, sono desunti dalle statistiche minerarie, da quelle del commercio con l'estero, dal lavoro del Cianci (prezzi del coke e del carbon fossile, per gli anni dal 1870 al 1929), dal listino della Borsa merci di Genova (prezzi del carbon fossile dal 1930 al 1939 e del coke dal 1930 in poi) e dal listino della Camera di commercio di Milano.

17. Il metodo di calcolo seguito per la determinazione del valore aggiunto è stato quello diretto. Il valore aggiunto è stato cioè ottenuto sottraendo dal valore della produzione il valore delle materie prime ed ausiliarie impiegate per ottenerla.

Il valore aggiunto delle industrie metallurgiche è stato calcolato separatamente per le industrie siderurgiche e per quelle dei metalli non ferrosi.

18. Per quanto riguarda le industrie siderurgiche il valore della produzione è stato normalmente desunto dalle fonti citate. Alcune integrazioni ai dati di base sono state comunque necessarie ed hanno riguardato la produzione di ferro e acciaio lavorati per alcuni anni del periodo 1861-80 e la produzione di laminati a caldo d'acciaio dal 1916 in poi. Le serie relative al valore del ferro e dell'acciaio lavorati sono state integrate, per i valori mancanti, in base alle indicazioni fornite dalle fonti, mentre la serie di quantità dei laminati a caldo d'acciaio, disponibile a partire dal 1925, è stata estesa al 1916 — per collegarla con quella citata

(1) DIRSTAT, *Notizie statistiche sull'industria mineraria in Italia*, op. cit.; CORPO DELLE MINIERE, *Rivista del servizio minerario*, anni 1881, 1882, 1883, 1886, 1889, op. cit.

(2) CORPO DELLE MINIERE, *Rivista del servizio minerario*, op. cit.

dell'acciaio lavorato — in base al rapporto medio tra produzione di laminati e disponibilità netta di acciaio grezzo in lingotti. All'intera serie della produzione di laminati (1916 e seguenti) sono stati applicati i prezzi medi del Cianci fino al 1924, e quelli desunti dal listino della Camera di commercio di Milano dal 1925 in poi.

Determinato il valore della produzione siderurgica per tutto il periodo in esame si è passati al calcolo del valore aggiunto, adottando procedimenti diversi per ciascuno dei tre sottoperiodi nei quali si è reso indispensabile suddividere gli anni dal 1861 al 1946. Tali sottoperiodi sono i seguenti: a) 1861-1914; b) 1915-37; c) 1939-46.

Per il primo di essi (1861-1914) il valore aggiunto della ghisa è stato ottenuto detraendo dal valore della produzione il valore dei materiali impiegati, opportunamente stimato. Per tale stima sono stati utilizzati, tra l'altro, anche i dati relativi per un certo numero di anni ai forni toscani. Il valore aggiunto dell'acciaio è stato a sua volta calcolato direttamente sul valore del prodotto lavorato; il dato che si è ottenuto per ogni anno somma il valore aggiunto del grezzo e quello dei laminati ed altri prodotti terminali. A tale scopo sono state stimate le quantità dei materiali ferrosi e di combustibili (ragguagliate a carbon fossile) impiegate in tutti gli stadi di lavorazione, in base a coefficienti tecnici variabili risultanti direttamente per alcuni anni dalle fonti consultate (1). Le quantità di materiali ferrosi sono state quindi valutate in base alla media variamente ponderata del prezzo dei rottami importati e di quello della ghisa nazionale ed estera. Valutate anche le quantità di carbon fossile, il valore aggiunto è stato ottenuto sottraendo l'importo globale delle spese di materie prime ed ausiliarie dal valore della produzione del ferro e acciaio lavorati.

Il valore aggiunto delle ferroleghie, la cui produzione inizia appena nel 1907, è stato stimato applicando al valore della produzione la percentuale media di valore aggiunto calcolata per la ghisa e l'acciaio.

Il valore aggiunto complessivo è stato ottenuto infine per somma dei valori aggiunti delle singole fasi del processo produttivo.

Per il periodo 1915-1937 il valore aggiunto della ghisa e dell'acciaio grezzo è stato calcolato direttamente, dopo aver valutato le materie prime ed ausiliarie applicando prezzi medi di mercato alle quantità di materie prime, rilevate dal Servizio minerario, e a quelle stimate di coke, carbone fossile e fondenti.

Per le ferroleghie sono state utilizzate le percentuali medie sul valore della produzione come sopra accertate per la ghisa e l'acciaio, mentre per i laminati da acciaio e da ferro a pacchetto è stato adottato il procedimento seguito per il periodo 1861-1914 per il ferro e l'acciaio lavorati, utilizzando ovviamente coefficienti diversi.

(1) Per gli anni 1913 e 1914, disponendosi di maggiori dati sul consumo di materie prime, i risultati sono da ritenersi più attendibili.

Per gli anni 1939 e seguenti sono state applicate al valore della produzione le percentuali risultanti dal censimento industriale 1937-39, essendo risultata ardua una valutazione delle spese effettive per il consumo di materie prime ed ausiliarie nel periodo bellico e post-bellico.

19. Per le industrie dei metalli non ferrosi è occorsa una complessa elaborazione dei dati esistenti, allo scopo di determinare il valore della produzione di tutti i prodotti di tali industrie, essendo disponibili di regola soltanto i dati relativi ai metalli grezzi. Le integrazioni hanno riguardato il valore della produzione delle leghe e dei semilavorati (laminati, trafilati, tubi, ecc.) e sono state fatte distintamente per metallo, in base agli elementi risultanti dal censimento industriale 1937-39, e da fonti diverse. Va segnalato in particolare quanto è stato fatto per l'industria del rame, per la quale si dispone a partire dal 1913 di dati assolutamente insufficienti per i fini del presente calcolo, perchè riguardano soltanto la esigua produzione di rame primario nazionale. Le quantità di rame grezzo e sue leghe e di rame lavorato sono state stimate tenendo conto della rispettiva disponibilità netta di materie prime. Ai dati di quantità sono stati applicati i prezzi medi disponibili, opportunamente integrati per il rame lavorato.

Il calcolo delle spese per beni e servizi è stato fatto direttamente per gli anni per i quali si dispone dei dati di base; per gli altri è stato applicato il rapporto medio tra spese e valore della produzione accertato per i periodi più vicini.

Il valore aggiunto è stato infine ottenuto detraendo il valore delle materie prime ed ausiliarie dal valore della produzione.

20. Per le industrie meccaniche i dati di produzione disponibili riguardano le navi mercantili varate dal 1862 (1), il materiale rotabile costruito per conto delle Ferrovie dello Stato a partire dal 1905 (2) e gli autoveicoli dal 1925 (3). Stime approssimative sul numero degli addetti e sul valore della produzione delle officine private e di quelle governative sono disponibili per gli anni 1860, 1867-70, 1872, 1876, 1879-80, 1890, 1892 e 1895 (4).

(1) DIRSTAT, *Movimento della navigazione nei porti del Regno*, anni dal 1863 al 1880; *Annuario statistico italiano 1904*, op. cit.; ISTAT, *Annuario statistico italiano 1955*, op. cit.

(2) ISTAT, *Annuario statistico italiano 1955*, op. cit.

(3) ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE E AFFINI (AN FIAA), *L'automobile in cifre 1956*, Tip. SAN, Torino, 1956. La serie ivi riportata è stata ricostruita dalla ANFIAA per gli anni pre-bellici, essenzialmente su dati raccolti dall'ex Ministero delle corporazioni.

(4) V. ELLENA, *La statistica di alcune industrie italiane*, op. cit.; DIRSTAT, *Annuario statistico italiano*, anni 1878, 1881, 1886, 1889-90; *Notizie statistiche sull'industria mineraria in Italia*, op. cit.; L. BODIO, *Di alcuni indici misuratori del movimento economico in Italia*, G. Bertero, Roma, 1891; E. CORBINO, *Annali dell'economia italiana*, 5 volumi, Tip. L. Da Vinci, Città di Castello, 1931-38.

Per gli anni 1928-42 si dispone dell'indice di produzione calcolato dall'allora Ministero delle corporazioni sulle ore di lavoro del personale operaio addetto alle officine meccaniche (1), mentre per gli anni 1938-46 è disponibile un indice inedito calcolato dall'Istituto centrale di statistica essenzialmente su dati diretti di quantità.

Dati diretti sul numero degli operai, la consistenza degli impianti e la produzione delle principali aziende meccaniche dell'epoca furono raccolti, in due riprese, dalla Commissione d'inchiesta nominata nel 1883 dal Ministero della marina allo scopo di assumere informazioni sul potenziale bellico-industriale del Paese. La Commissione visitò parecchi stabilimenti e presentò due relazioni dalle quali si desumono utili informazioni, anche se parziali, sullo stato delle industrie meccaniche in quegli anni (2).

Sono disponibili dati relativi al numero delle aziende e degli addetti nonché alla forza motrice installata, raccolti in occasione di inchieste industriali (1876, inchiesta Ellena; 1903, statistica industriale) e di censimenti industriali (1911 e 1927) (3); si dispone altresì dei risultati dei censimenti demografici (distribuzione professionale della popolazione) del 1871, 1881, 1901, 1911, 1921, 1931 e 1936.

Quanto ai prezzi, sono disponibili quelli utilizzati dall'Istituto centrale di statistica per il calcolo dell'indice dei prezzi all'ingrosso dei prodotti meccanici, con base 1938 = 100, relativo agli anni 1922 e seguenti, nonché quelli desumibili dalle statistiche del commercio con l'estero.

Sui salari degli operai meccanici sono disponibili elementi per tutto il periodo (anni 1861-1901) per il quale sono stati considerati nel calcolo (4).

21. Quanto al metodo di calcolo seguito va precisato che per le industrie meccaniche si è calcolato distintamente per gli anni 1861-1901 il valore aggiunto delle aziende artigiane e quello delle aziende industriali: il primo con il metodo della ricomposizione delle componenti del reddito, ed il secondo con il metodo diretto (valore della produzione meno le spese). Per gli anni 1901-46 si è calcolato prima il valore della produzione, collegando con opportuni indici di quantità e di prezzi le valutazioni del 1901, 1938 e 1947: quindi dal valore così accertato è stato detratto l'ammontare delle spese per materiali e servizi.

(1) MINISTERO DELLE CORPORAZIONI, *Numeri indici mensili della produzione industriale in Italia*, anni dal 1934 al 1943, Roma.

(2) MINISTERO DELLA MARINA, *Relazione della Commissione per le industrie meccaniche e navali*, Roma, 1885; *Relazione sulle attuali condizioni delle industrie metalurgiche, meccaniche e navali*, Roma, 1889.

(3) V. ELLENA, *La statistica di alcune industrie italiane*, op. cit.; DIRSTAT, *Riassunto delle notizie sulle condizioni industriali del Regno*, op. cit.; *Censimento degli opifici e delle imprese industriali al 10 giugno 1911*, Roma, 1913-1914; ISTAT, *Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927*, Roma, 1928-31.

(4) DIRSTAT, *Saggio di statistica delle merci*, in « Annali di statistica », serie IV, vol. XXVI, Roma, 1888; *Annuario statistico italiano*, anni 1889-90 e 1904.

22. Per i primi decenni del periodo considerato il calcolo del valore aggiunto delle industrie meccaniche sarebbe risultato errato per difetto, se non si fosse tenuto debito conto dell'enorme peso avuto dall'artigianato. La sola categoria dei fabbri ferrai, ramai, lattonieri e simili, secondo i censimenti demografici, rappresentava più del 72% della popolazione attiva dedita alle attività meccaniche nel 1861 e 1871, contro il 27,5% nel 1931.

Il valore aggiunto degli artigiani è stato perciò calcolato separatamente, come si è già detto, per il periodo per il quale è stato possibile (1861-1901).

Per questo periodo, il materiale statistico consente di calcolare, con largo margine di approssimazione, il valore aggiunto dei due tipi di aziende (industriali e artigiane) per gli anni 1861, 1871, 1881, 1891, 1901 e di interpolare quindi i valori mancanti alle due serie.

Per le unità industriali si è stimato il valore della produzione in base alle valutazioni parziali già citate e ad altri elementi disponibili, mentre l'importo delle spese per beni e servizi è stato stimato in base a percentuali, calcolate opportunamente nel modo che si dirà più innanzi.

Il valore aggiunto degli artigiani è stato calcolato valutando, per il numero degli addetti desunto dai censimenti demografici (1), i redditi da lavoro, gli interessi passivi e gli utili d'impresa al lordo delle imposte.

Per il calcolo dei redditi da lavoro, gli artigiani sono stati divisi in tre classi di età: fino a 15 anni, da 15 a 18 ed oltre i 18. Inoltre gli orologiai e gli orefici sono stati suddivisi in due categorie: dipendenti ed indipendenti, e si è supposto che circa la metà negli anni 1861, 1871, 1881 e 1891 ed un terzo nel 1901 svolgessero esclusivamente attività commerciale e godessero di un reddito non pertinente a quello delle industrie meccaniche.

Per ogni singola classe o categoria di artigiani è stata quindi determinata la retribuzione media annua partendo dai salari medi giornalieri desunti dalle fonti in precedenza indicate.

Degli oneri sociali a carico dei datori di lavoro non si è tenuto conto, perchè praticamente inesistenti nell'epoca in esame.

Quanto al numero delle giornate lavorate in media nell'anno, si è supposto che esso si aggirasse attorno a 270 giornate per artigiano, anzichè 300 come generalmente risulta dalle rilevazioni effettuate in quell'epoca (2). Il numero medio delle giornate è stato ridotto, sia perchè la cifra di 300 è quella denunciata dalle imprese industriali meglio avviate ed è verosimile che non possa essere estesa alle imprese artigiane, sia perchè il numero stesso degli artigiani effettivamente occupati nel-

(1) Il censimento del 1861 classificò la popolazione per grandi rami di attività, fermandosi alle industrie manifatturiere senza scendere alle classi, e nel 1891 il censimento non fu effettuato. Tuttavia, i dati interessanti il nostro calcolo sono stati per quegli anni opportunamente calcolati.

(2) Cfr. in particolare: DIRSTAT, *Annuario statistico italiano* 1904.

l'anno deve essere stato inferiore a quello risultante dai censimenti demografici.

Gli interessi passivi e gli utili d'impresa al lordo delle imposte sono stati stimati nella misura del 5 % dell'ammontare complessivo delle retribuzioni per gli anni 1861-91, con un aumento progressivo fino al 1901, anno in cui la percentuale è pari al 15 %.

Accertato il valore aggiunto relativo ai cinque anni indicati, l'interpolazione è stata effettuata ammettendo, per le imprese industriali, che il valore della produzione sia variato proporzionalmente al consumo di materie prime (ferro e acciaio lavorati) ed ai prezzi dei prodotti meccanici. L'importo delle spese è stato calcolato come già è stato detto per i cinque anni cardine. Per gli artigiani si è calcolato il numero di questi negli intervalli intercensuari ed il relativo reddito medio annuo, tenendo presenti non solo i risultati dei conteggi fatti ogni decennio, ma anche l'andamento dei salari nei singoli anni e le linee di sviluppo delle industrie meccaniche.

23. Per gli anni 1901-37 e 1939-46, come si è detto, si è calcolato il valore della produzione collegando le valutazioni del 1901 (1), del 1938 e del 1947 in base ad un indice di prezzi ed un indice di quantità ottenuto concatenando tre serie diverse di indici: la prima fondata sulle quantità di ferro e acciaio impiegato (1901-28), la seconda sulle ore di lavoro del personale impiegato nelle officine meccaniche (1928-38) e la terza essenzialmente su dati diretti di produzione (1938-46). Anche in questo caso dal valore della produzione sono state detratte le spese per beni e servizi, opportunamente calcolate.

La percentuale delle spese per beni e servizi sul valore della produzione, accertata per il 1938 e per gli anni più recenti, è stata fatta variare nel tempo ammettendo da una parte una lenta modificazione del rapporto quantitativo tra materiali impiegati e prodotti finiti, e dall'altra che la percentuale stessa cresca nel caso che i prezzi dei beni e servizi impiegati aumentino in misura maggiore dei prezzi dei prodotti, e diminuisca nel caso inverso.

Quando ai fini delle citate interpolazioni si è dovuto costruire un indice di quantità fondato sulle materie prime impiegate (disponibilità netta di ferro e acciaio utilizzabili direttamente nelle industrie meccaniche), esso è stato opportunamente perequato, sia per attutire nei limiti del possibile il gioco delle scorte, sia per rendere l'indice stesso più rappresentativo del fenomeno reale investigato.

L'indice dei prezzi per l'intero periodo è stato calcolato estrapolando la serie dell'Istituto (anni 1922 e seguenti) in base ai valori medi unitari risultanti dalle statistiche del commercio con l'estero.

(1) All'uopo anche per gli artigiani si è risaliti dal valore aggiunto al valore della produzione in base a stime sull'incidenza dei costi della produzione stessa. Tale calcolo è stato fatto per l'intero periodo 1861-1901.

24. Per l'*industria della lavorazione dei minerali non metalliferi*, oltre ai dati di quantità, sono disponibili valutazioni complete della produzione di un gruppo di prodotti principali (calce, cemento, gesso, laterizi, grès, refrattari, porcellane, maioliche, terraglie e vetro) relativamente alle medie dei periodi 1867-70, 1875-80, e ai singoli anni dal 1890 al 1893, dal 1901 al 1912, e 1928 (esclusi i laterizi) e 1937 (anno di censimento), mentre per il cemento si ha una serie continua, in quantità e valore, rilevata a partire dal 1928 dal Corpo delle miniere. Sempre per il cemento sono disponibili alcuni dati di quantità accertati privatamente dall'Ufficio studi della Società Cementir per gli anni 1913, 1920 e dal 1923 al 1927 (1).

Quanto ai prezzi, si dispone di dati relativi al valore medio unitario dei principali prodotti sopraelencati per gli anni 1890 e dal 1901 al 1912, desunti dalle statistiche del Corpo delle miniere; dei valori medi stabiliti dalla Commissione dei valori per le dogane, per il cemento e la calce idraulica dal 1882, le ambrogette e le terraglie o lavori di pasta bianca dal 1879, le lastre di vetro dal 1888 e le conterie dal 1879 (2); dei prezzi raccolti dal Cianci, e relativi alla calce idraulica, al cemento ed ai laterizi (dal 1901 al 1929) e infine di quelli utilizzati dall'Istituto centrale di statistica per il calcolo dell'indice dei prezzi dei materiali da costruzione per gli anni 1922 e seguenti.

25. Sulla base del materiale statistico sopradescritto il valore aggiunto di tale industria è stato calcolato direttamente, sottraendo dal valore della produzione il valore delle materie prime ed ausiliarie impiegate per ottenerla.

Il valore della produzione dell'industria in esame è stato calcolato separatamente per le quattro grandi categorie nelle quali si è ritenuto opportuno classificare le attività di trasformazione dei minerali non metalliferi. Le quattro categorie sono le seguenti:

a) produzione di calce, cemento, gesso, laterizi, ceramica, grès, materiale refrattario e vetro; b) macinazione di minerali non metalliferi, lavorazione della pietra da costruzione, dei marmi e delle pietre affini e lavorazione delle pietre dure e preziose; c) fabbricazione di manufatti in cemento, gesso, stucco e conglomerati fibrosi; d) fabbricazione di abrasivi.

Per la prima categoria, il valore della produzione è in gran parte desumibile dalle fonti. Le integrazioni richieste per il periodo 1861-1928 sono state fatte collegando le valutazioni disponibili in base alle variazioni riscontrate nella produzione delle industrie delle cave, che forniscono le materie prime, e dell'industria delle costruzioni, che utilizza i

(1) DIRSTAT, *Notizie statistiche sull'industria mineraria ecc.*, op. cit.; CORPO DELLE MINIERE, *Rivista del servizio minerario*, anni 1890-93, 1901-12, 1928 e segg.; CONFEDERAZIONE ITALIANA DEGLI INDUSTRIALI, *L'industria*, Tip. Castaldi, Roma, 1929; SOC. CEMENTIR, *Annuario statistico 1954*, V. Terenzi, Roma, 1955.

(2) DIRSTAT, *Annuario statistico italiano 1904*, op. cit.

prodotti. Per il periodo 1861-1900 si è operato direttamente sul valore, mentre per gli anni 1913-28 si è fatto riferimento, per le quantità, all'andamento della produzione delle cave e, per i prezzi, ad un indice appositamente calcolato estendendo al 1890 la serie elaborata dall'Istituto centrale di statistica.

Poichè è stato già detto, a proposito delle fonti, che non si dispone per il 1928 del valore della produzione di laterizi, si chiarisce subito che questo è stato calcolato, per gli anni 1928 e seguenti, determinando con larga approssimazione le quantità di pezzi prodotti applicando ai dati del censimento 1937-39 l'indice delle costruzioni edilizie e, valutando infine la produzione presunta in base ai prezzi del Cianci e della Camera di commercio di Milano.

Sempre per gli anni successivi al 1928, oltre al valore dei laterizi così calcolato si dispone del valore della produzione di cemento. Per gli altri prodotti del gruppo si è fatta una stima basandosi sia sull'andamento della produzione di laterizi e cemento che su quello dei prodotti delle cave.

Per la seconda categoria, va segnalato che lo stesso censimento industriale del 1937-39 non rilevò tutti gli elementi occorrenti per il calcolo del valore aggiunto, che è stato oggetto perciò di una stima a parte, unitamente al valore della produzione. Per il periodo 1861-1946 quest'ultimo è stato stimato sulla base del valore della produzione delle industrie estrattive, al quale è stato applicato il rapporto calcolato per il 1937.

Il valore della produzione della terza categoria, rappresentata dalla industria dei manufatti in cemento, gesso, ecc., che è sorta in Italia verso il 1870, è stato stimato in base alla percentuale che esso rappresenta negli anni recenti sul valore della produzione di cemento, gesso e calce. Tale percentuale è stata graduata nel tempo, salendo dal 10 % nel 1870-80 a circa il 28 % nel 1937.

L'ultima categoria considerata è quella degli abrasivi, la cui produzione è stata stimata direttamente in valore, a partire dal 1916, nella misura di una percentuale variabile del valore degli altri prodotti della classe, che non è mai più alta dell'1,8 %.

Il valore globale della produzione dell'industria in esame è stato ottenuto sommando i valori parziali relativi alle quattro categorie citate; da esso è stato quindi sottratto l'importo delle spese per beni e servizi, calcolato in base al rapporto del 1937 e ad altri elementi indiretti.

26. I risultati delle descritte elaborazioni sono riassunti nella seguente Tavola 3.

INDUSTRIE CHIMICHE E AFFINI E MANIFATTURIERE VARIE

27. Questo gruppo può essere ripartito in tre sottogruppi, il primo dei quali comprende le industrie chimiche e dei derivati del petrolio e del carbone, il secondo le industrie della carta e della cartotecnica e della

Tav. 3 — Valore aggiunto delle industrie estrattivo-manifatturiere

Confini dell'epoca

PERIODI	METALLURGICHE	MECCANICHE (a)	LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI	TOTALE
<i>Milioni di lire</i>				
1861-65	9	101	20	130
1866-70	12	121	28	161
1871-75	13	144	31	188
1876-80	19	170	34	223
1881-85	23	199	46	268
1886-90	48	227	52	327
1891-95	46	199	60	305
1896-900	59	242	62	363
1901-05	63	308	74	445
1906-10	104	778	89	971
1911-15	203	915	112	1.230
1916-20	1.083	3.451	271	4.805
1921-25	1.633	7.060	704	9.397
1926-30	1.742	9.343	945	12.030
1931-35	1.209	5.372	706	7.287
1936-40	2.623	10.130	1.316	14.069
1941-45	4.170	17.464	2.272	23.906
<i>Miliardi di lire</i>				
1946-50	121	459	65	645
1951-55	290	835	139	1.264
1956	400	1.048	176	1.624

(a) Compresa l'industria dei mezzi di trasporto.

gomma e articoli di gomma, il terzo le poligrafiche ed editoriali, le foto-fono-cinematografiche e le manifatturiere varie.

Si ritiene opportuno precisare che le industrie dei derivati del petrolio e del carbone non comprendono la produzione di gas illuminante e dei relativi sottoprodotti ottenuta nelle officine da gas, la quale è compresa nel prodotto netto del ramo delle industrie elettriche, gas ed acqua.

28. Per le *industrie chimiche* il periodo considerato, in relazione al materiale statistico disponibile, può essere distinto in due sottoperiodi: quello compreso tra il 1861 ed il 1892 e quello compreso tra il 1893 ed il 1946.

Nel primo sottoperiodo sono disponibili dati parziali di quantità e valore per i principali prodotti relativamente all'anno 1868, alla media del quinquennio 1876-80, al 1879 e al 1888 (1). I dati relativi all'anno 1868 riguardano solo prodotti chimici inorganici.

(1) P. MAESTRI, *L'Italia economica*, anni dal 1868 al 1870, Civelli, Firenze; V. ELLENA, *La statistica di alcune industrie italiane*, op. cit.; DIRSTAT, *Notizie statistiche sull'industria mineraria ecc.*, op. cit.; CORPO DELLE MINIERE, *Rivista del servizio minerario* 1888, op. cit.

Le serie dei prezzi esistenti per lo stesso sottoperiodo sono egualmente scarse. Solo per il sapone i prezzi sono disponibili dal 1861, mentre per la soda caustica ed il solfato di rame si hanno prezzi a partire dal 1870, come risulta dal lavoro del Cianci e da altra fonte ufficiale. Degli altri prezzi disponibili per una parte del periodo in esame vanno citati quelli relativi all'acido solforico, all'acido cloridrico, al carbonato di piombo ed al solfato di alluminio.

Per il secondo sottoperiodo sono disponibili dal 1893 al 1915 dati di quantità e valore relativi a tutti i prodotti chimici, rilevati dal Servizio minerario (1), mentre a partire dal 1918 esistono soltanto dati di quantità per quasi tutti i prodotti (2).

Quanto ai prezzi, si citano i valori medi unitari desumibili per gli anni 1893-1915 dalle statistiche di quantità e valore sopra indicate, i prezzi raccolti dal Cianci e riguardanti dal 1901 al 1929 l'acido citrico, il nitrato di sodio, il solfato ammonico e dal 1893 al 1929 la soda caustica, il solfato di rame ed il sapone; i prezzi, relativi ad un numeroso gruppo di prodotti (tra cui l'acido solforico), rilevati e pubblicati a cura della rivista tecnica «L'industria chimica - Il notiziario chimico-industriale» (anni dal 1927 al 1934); quelli del listino della Camera di commercio di Milano e infine quelli rilevati dall'Istituto centrale di statistica o comunque utilizzati per il calcolo dell'indice dei prezzi all'ingrosso dei prodotti chimici, con base 1938 = 100 (anni 1922 e seguenti).

Passando a considerare le *industrie dei derivati del petrolio e del carbone*, che per ragioni di affinità sono considerate nello stesso sottogruppo insieme con le industrie chimiche, bisogna distinguere tra le raffinerie di petrolio e le distillerie di carbone e suoi derivati. Per le prime sino al 1889 si dispone solo dei dati di quantità relativi al greggio nazionale prodotto ed al greggio estero importato, mentre a partire dal 1890 sono disponibili le statistiche complete — di quantità e valore — curate dal Servizio minerario. Per le seconde si hanno dati di quantità e valore, raccolti sempre dal Servizio minerario, per le cokerie dal 1902 e per le distillerie di catrame e olii leggeri fin dal 1897, ma, per alcuni anni, i dati relativi risultano sommati a quelli delle raffinerie di petrolio (3).

Quanto ai prezzi, è sufficiente citare i valori medi unitari desumibili dalle statistiche citate.

(1) CORPO DELLE MINIERE, *Rivista del servizio minerario*, anni dal 1893 al 1915, op. cit.

(2) MINISTERO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO: COMITATO PER LE INDUSTRIE CHIMICHE E FARMACEUTICHE, *Annuario per le industrie chimiche e farmaceutiche*, anni dal 1918 al 1927; MINISTERO DELLE CORPORAZIONI: COMMISSIONE PER LE INDUSTRIE CHIMICHE, *Annuario per le industrie chimiche e farmaceutiche*, anni dal 1928 al 1933; FEDERAZIONE NAZIONALE INDUSTRIALI DEI PRODOTTI CHIMICI, *Annuario statistico per le industrie chimiche*, anni dal 1934 al 1937 e 1933, F. Failli, Roma; ISTAT, *Annuario statistico italiano*, anni 1935 e segg.

(3) Cfr. le fonti citate per le industrie estrattive.

29. Il valore aggiunto delle industrie chimiche e dei derivati del petrolio e del carbone è stato calcolato col metodo diretto.

Il valore della produzione delle industrie chimiche risulta direttamente dalle fonti solo per alcuni periodi, e per gli altri anni è stato calcolato con procedimenti diversi a seconda del materiale statistico disponibile.

Per il periodo 1861-93 si è innanzi tutto completata la valutazione della produzione al netto dei reimpieghi relativa agli anni 1868, 1879 e 1888. I valori mancanti tra il 1861 ed il 1868, e tra quest'ultimo ed il 1879, sono stati interpolati mediante un indice di valore fondato sulla disponibilità di pirite di ferro e di zolfo, i quali costituivano all'epoca le principali materie prime dell'industria chimica che ai suoi albori era basata essenzialmente sulla produzione dell'acido solforico e dei suoi derivati. Per collegare la valutazione del 1879 con quella del 1888, e quest'ultima con il valore accertato dal Servizio minerario per il 1893, si è ammesso che il valore della produzione sia variato in funzione di un indice di quantità basato sulla disponibilità (in termini fisici) della pirite di ferro e dello zolfo, e di un indice dei prezzi basato sui prezzi dei seguenti prodotti: acido solforico, acido cloridrico, carbonato di piombo, solfato di alluminio e solfato di rame.

I dati di valore relativi agli anni dal 1893 al 1915 hanno dovuto essere rielaborati solo ai fini del calcolo dei reimpieghi, mentre per gli anni 1918 e seguenti il valore della produzione è stato ottenuto applicando ai dati di quantità i prezzi disponibili.

Per gli anni 1916 e 1917, per i quali si dispone di alcuni prezzi e di dati di produzione relativi ad un ristretto numero di prodotti (acido citrico, solfato di rame, perfosfato, solfato ammonico), i valori sono stati interpolati ammettendo che le quantità siano variate linearmente tra il 1915 ed il 1918, e i prezzi per l'intera industria si siano tenuti allo stesso livello di quelli noti.

Per passare dal valore della produzione al valore aggiunto, oltre che effettuare, come si è già accennato, il calcolo degli stessi prodotti chimici reimpiegati nei successivi stadi di lavorazione, si è provveduto a valutare le materie prime ed ausiliarie acquistate dal settore chimico presso gli altri settori.

Per le raffinerie di petrolio, per le quali si dispone di dati di valore a partire dal 1890, il valore della produzione è stato stimato per gli anni dal 1861 al 1889 sulla base delle materie prime disponibili. Ricostruita la serie continua del valore della produzione relativa alla prima raffinazione del greggio, si è fatta un'integrazione per tener conto della seconda raffinazione dei derivati del petrolio. L'importo delle spese per beni e servizi è stato calcolato mediante la valutazione delle materie prime impiegate e dei prodotti reimpiegati.

Per i derivati del carbone, revisionata la serie relativa al valore della produzione, si è passati al calcolo delle materie prime ed ausiliarie impiegate e dei prodotti reimpiegati; detraendo il loro importo dal valore della produzione si è ottenuto anche per questa industria il relativo valore aggiunto.

Va infine segnalato che, per l'intero sottogruppo delle industrie chimiche e dei derivati del petrolio e del carbone, al valore aggiunto risultante dalle valutazioni correnti dell'Istituto centrale di statistica per gli anni 1947-56 sono state apportate lievi rettifiche sulla base di più completi accertamenti statistici.

30. Per le rimanenti industrie manifatturiere il materiale statistico di cui si dispone non è completamente sufficiente ai fini del calcolo del valore aggiunto.

Fa eccezione a questa regola soltanto l'*industria della carta*, per la quale sono disponibili stime sulla produzione di carta e cartoni per gli anni 1862, 1867, 1876, 1896 e 1903 (1) e dei dati rilevati per quasi tutti gli anni dal 1907 in poi; per la produzione di cellulosa per carta si hanno delle stime relative agli anni 1896 e 1900-04 e dati accertati per gli anni dal 1921 al 1942 e dal 1946 in poi e infine per la pasta meccanica di legno si hanno stime per gli anni 1896, 1900-04, 1907, 1912 e dati rilevati dal 1926 al 1942 dall'allora Ministero delle corporazioni e dal 1946 in poi dal Ministero dell'industria (2).

Quanto ai prezzi, si dispone di quelli desunti dalle statistiche del commercio con l'estero e di quelli utilizzati dall'Istituto centrale di statistica per il calcolo dell'indice dei prezzi all'ingrosso dell'industria cartaria, con base 1938 = 100, relativi agli anni 1922 e seguenti.

Per l'*industria della gomma* e per le altre industrie manifatturiere comprese in questo gruppo (*poligrafiche ed editoriali, foto-fono-cinematografiche e manifatturiere varie*) si dispone generalmente di elementi indiretti quali, ad esempio, la disponibilità di materie prime o il numero di addetti risultante dalle inchieste e dai censimenti industriali.

31. Il valore aggiunto delle industrie in parola, a causa della scarsità del materiale statistico disponibile, non è stato calcolato col metodo diretto, ma di regola applicando indici di quantità e di prezzi al dato del 1938.

(1) REGIO COMITATO DELL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA DEL 1862, *Relazioni dei commissari speciali*, Tip. Dalmazzo, Torino, 1864; P. MAESTRI, *L'Italie économique en 1867, avec un aperçu des industries italiennes à l'exposition universelle de Paris*, G. Barbera, Firenze, 1867; V. ELLENA, *La statistica di alcune industrie ecc.*, op. cit.; DIRSTAT, *L'industria della carta in Italia*, in « Annali di statistica », serie IV, vol. XCI, Roma, 1898; *Riassunto delle notizie sulle condizioni industriali del Regno*, op. cit.

(2) A. PELLEGRINI, *L'industria della carta in Italia*, Roma, 1954. L'A. ha raccolto dati stimati o rilevati da persone e organismi diversi, quali l'Associazione dei fabbricatori di carta del Regno d'Italia, la Commissione permanente per le industrie chimiche ed il Ministero delle corporazioni.

Il valore aggiunto dell'*industria della carta* è stato calcolato applicando al dato del 1938 gl'indici di quantità e dei prezzi elaborati con il materiale statistico in precedenza citato.

Allo scopo di costruire l'indice della produzione di carta e cartoni per il periodo 1861-1946 (base 1938 = 100) si è completata la serie dei relativi dati di quantità interpolando i dati mancanti in base alla disponibilità di materie prime.

Procedimento analogo è stato seguito per la stima del valore aggiunto dell'*industria della gomma*, utilizzando, per le variazioni di quantità l'indice della disponibilità di materie prime e per le variazioni dei prezzi, un indice ottenuto estrapolando al 1861 con i prezzi all'esportazione la serie calcolata dall'Istituto centrale di statistica per gli anni 1922 e seguenti.

Per le rimanenti industrie (*poligrafiche ed editoriali, foto-fono-cinematografiche e manifatturiere varie*) il valore aggiunto è stato calcolato in base alla percentuale, opportunamente variata, che esse rappresentavano nel 1938 e negli anni più recenti sul valore aggiunto delle altre industrie.

32. I risultati sono riassunti nella Tav. 4.

Tav. 4 — Valore aggiunto delle industrie chimiche e affini e manifatturiere varie

Confini dell'epoca

PERIODI	CHIMICHE E AFFINI	CARTA E GOMMA	GRAFICHE, FOTO-FONO-CINE- MATOGRAFICHE E MANIFATTU- RIERE VARIE	TOTALE
<i>Milioni di lire</i>				
1861-65	5	7	22	34
1866-70	6	11	34	51
1871-75	7	18	47	72
1876-80	8	20	48	76
1881-85	10	20	45	75
1886-90	15	23	47	85
1891-95	17	25	49	91
1896-900	26	27	52	105
1901-05	36	37	67	140
1906-10	63	85	120	268
1911-15	95	156	172	423
1916-20	296	340	413	1.049
1921-25	839	799	993	2.631
1926-30	1.709	832	877	3.418
1931-35	1.678	601	621	2.900
1936-40	4.363	1.191	1.240	6.794
1941-45	8.092	4.388	5.417	17.897
<i>Miliardi di lire</i>				
1946-50	186	60	74	320
1951-55	468	117	184	769
1956	658	126	237	1.021

PRODOTTO NETTO DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

33. Si è già avvertito nella premessa che sia gli ammortamenti che il prodotto netto sono stati calcolati per l'intero ramo delle manifatturiere. Il prodotto netto è stato ottenuto detraendo dal valore aggiunto del ramo le quote di ammortamento, a loro volta valutate tenendo conto del capitale investito nell'industria alle varie epoche e dell'andamento sia degli investimenti fissi lordi che dello stesso valore aggiunto di tali industrie.

Per le variazioni dei prezzi si è fatto ricorso all'indice dei prezzi degli investimenti fissi. In proporzione del valore aggiunto del ramo gli ammortamenti sono passati dal 5% circa nel 1861 al 6,5% nel 1901 ed all'11,8 % nel 1938.

34. Nella seguente Tavola vengono riportati per quinquenni il valore aggiunto, gli ammortamenti ed il prodotto netto delle manifatturiere, distintamente ai confini dell'epoca ed ai confini attuali.

I dati originariamente calcolati ai confini dell'epoca sono stati riportati ai confini attuali essenzialmente in base al numero degli addetti per circoscrizione territoriale, risultante dai vari censimenti demografici e industriali.

Tav. 5 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto delle industrie manifatturiere

PERIODI	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Valore aggiunto	Ammortamenti	Prodotto netto	Valore aggiunto	Ammortamenti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>						
1861-65	1.089	56	1.033	1.243	64	1.179
1866-70	1.343	69	1.274	1.421	74	1.347
1871-75	1.612	96	1.516	1.628	97	1.531
1876-80	1.605	97	1.508	1.622	98	1.524
1881-85	1.562	91	1.471	1.579	92	1.487
1886-90	1.631	97	1.534	1.648	98	1.550
1891-95	1.537	87	1.450	1.553	88	1.465
1896-900	1.687	102	1.585	1.704	103	1.601
1901-05	2.054	145	1.909	2.075	147	1.928
1906-10	3.099	301	2.798	3.131	304	2.827
1911-15	4.053	426	3.627	4.094	430	3.664
1916-20	15.022	2.071	12.951	15.032	2.074	12.958
1921-25	29.784	3.572	26.212	29.188	3.500	25.688
1926-30	33.561	4.271	29.290	32.891	4.185	28.706
1931-35	21.796	2.859	18.937	21.361	2.802	18.559
1936-40	38.426	4.532	33.894	37.657	4.441	33.216
1941-45	103.064	8.527	94.537	101.004	8.357	92.647
<i>Miliardi di lire</i>						
1946-50	1.842	215	1.627	1.839	215	1.624
1951-55	3.370	400	2.970	3.370	400	2.970
1956	4.050	501	3.549	4.050	501	3.549

INDICE DELLA PRODUZIONE DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

35. L'andamento della produzione delle industrie manifatturiere è rappresentato nella Tavola seguente da un indice a base 1938 = 100, del quale si forniscono due serie, una ai confini dell'epoca ed un'altra corretta per tener conto dei confini attuali. L'indice annuale delle manifatturiere è stato ottenuto, per il periodo 1861-1947, per media aritmetica ponderata degli indici di produzione relativi alle più importanti industrie. Per gli anni dal 1947 in poi l'indice così ottenuto è stato concatenato con quello correntemente calcolato dall'Istituto centrale di statistica.

Gli indici di classe riguardano per il periodo 1861-1938 le industrie alimentari, tessili, metallurgiche, meccaniche, lavorazione dei minerali non metalliferi e chimiche. Per il periodo 1938-47, oltre alle citate industrie, gli indici riguardano anche le industrie dei tabacchi, del legno, della carta e dei derivati del petrolio e del carbone.

La ponderazione adottata per la sintesi dell'indice di ramo è stata basata, per gli anni 1861-1938, sul valore aggiunto del quinquennio 1906-10, e sul prodotto netto del 1938 per gli anni successivi.

I criteri seguiti per alcuni indici di classe sono stati brevemente accennati nei paragrafi relativi al calcolo del valore aggiunto delle industrie alimentari, tessili, meccaniche, della carta e del legno. Tutti questi indici, eccettuato quello delle industrie meccaniche, sono stati elaborati per media aritmetica degli indici elementari, ponderata in base al valore aggiunto del 1938.

L'indice delle meccaniche è stato calcolato, come si è detto, sulle ore di lavoro impiegate nelle officine meccaniche per il periodo 1928-38 e sui dati diretti di produzione per gli anni 1938-47; l'indice è stato poi estrapolato al 1861 in base alla disponibilità di ferro e acciaio lavorati. I pesi adottati sono costituiti, per la serie 1928-38, dagli addetti delle categorie rappresentate risultanti dal censimento industriale del 1927, e dal valore aggiunto del 1938 per la serie 1938-47.

L'indice delle industrie metallurgiche è stato ottenuto concatenando tre serie distinte di numeri indici, una relativa agli anni 1861-1901 (con ponderazione basata sul valore aggiunto del 1901) e le altre due relative agli anni 1901-38 e 1938-47, entrambe con ponderazione fondata sul valore aggiunto del 1938. I metalli considerati nei tre distinti indici variano secondo l'importanza media della loro produzione nei rispettivi periodi. Criteri analoghi sono stati seguiti nella costruzione dell'indice della produzione chimica e dei derivati del petrolio e del carbone, anch'essi ottenuti concatenando serie distinte con ponderazione variabile. Per gli anni 1861-93 i dati di base occorrenti al calcolo dell'indice delle industrie chimiche sono stati interpolati nel modo in precedenza descritto.

Va infine segnalato che l'indice di quantità della lavorazione dei minerali non metalliferi è stato calcolato sul valore della produzione di tale

industria espresso ai prezzi costanti del 1938, e che l'indice dell'industria dei tabacchi è stato calcolato sulla produzione complessiva effettuata dalle manifatture del Monopolio negli anni 1938-47.

Tav. 6 — Indice della produzione delle industrie manifatturiere

Base: 1938 = 100

PERIODI	CONFINI DELL'EPOCA	CONFINI ATTUALI	PERIODI	CONFINI DELL'EPOCA	CONFINI ATTUALI
1861-65.....	18	21	1916-20.....	63	64
1866-70.....	22	23	1921-25.....	67	67
1871-75.....	24	25	1926-30.....	85	85
1876-80.....	25	26			
1881-85.....	28	28	1931-35.....	80	80
1886-90.....	29	30	1936-40.....	101	101
1891-95.....	28	29	1941-45.....	66	66
1896-900.....	31	32			
1901-05.....	39	40	1946-50.....	98	98
1906-10.....	51	53	1951-55.....	162	162
1911-15.....	59	61	1956.....	203	203

3. INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI

36. L'industria delle costruzioni comprende oltre alle costruzioni edilizie vere e proprie (fabbricati per uso abitazione, fabbricati per uso industriale e commerciale, ecc.) i lavori stradali e l'edilizia specializzata (lavori di armamento ferroviario e tramviario, opere di galleria, di sistemazione e bonifica idraulica, costruzioni di acquedotti, lavori portuali, ecc.).

L'attività delle costruzioni è stata distinta ai fini della presente ricerca in tre settori: a) attività relativa ai fabbricati residenziali; b) attività relativa ai fabbricati non residenziali; c) attività relativa alle opere pubbliche e di pubblica utilità.

Conviene avvertire, come è stato fatto per i rami di attività trattati in precedenza, che il calcolo del prodotto netto è stato effettuato per il periodo 1861-1946 (1938 escluso) essendo state utilizzate per l'anno 1938 e per gli anni 1947-1956 le cifre risultanti dalle valutazioni correnti eseguite dall'Istituto centrale di statistica, corrette laddove è stato necessario.

FONTI STATISTICHE E METODO DI CALCOLO

37. Per quanto riguarda i dati necessari per la determinazione del valore della produzione dell'industria delle costruzioni, occorrenti ai fini del calcolo del prodotto netto si dà notizia qui di seguito del materiale

statistico relativo alle produzioni, ai prezzi, ed ai valori, disponibile per il periodo di cui trattasi.

I dati utilizzabili ai fini della determinazione della produzione fisica del settore dei fabbricati residenziali, possono essere classificati in due categorie:

a) dati di consistenza delle abitazioni, forniti dai censimenti generali della popolazione e da indagini parziali effettuate in occasione dei censimenti (1);

b) dati sull'attività edilizia concernenti sia i permessi di abitabilità rilasciati a costruzione ultimata, sia le autorizzazioni a costruire rilasciate a norma dei regolamenti edilizi prima dell'inizio della costruzione (2).

A proposito dei dati della prima categoria va detto che, trattandosi di dati sulla consistenza, essi permettono solamente di calcolare l'ammontare delle stanze costruite tra un censimento e l'altro o, come nel caso delle indagini parziali, forniscono solo elementi indiretti quali i coefficienti di affollamento dai quali si può poi risalire alla consistenza totale; per quelli della seconda categoria va rilevato che essi derivano da rilevazioni parziali che nel corso del tempo si sono andate via via estendendo fino a raggiungere una copertura totale con le attuali rilevazioni che vengono effettuate dall'Istituto centrale di statistica.

Ancora a proposito dei dati di questa seconda categoria conviene precisare che i dati relativi ai permessi di abitabilità sono disponibili per il periodo dal 1913 al 1926 solamente per le otto principali città italiane; dal 1927 al 1934 per tutti i comuni capoluoghi di provincia e dal 1935 al 1942 anche per altri comuni minori.

La rilevazione attuale, che ha avuto inizio con il 1946, ha subito nel corso dei primi anni dei sostanziali miglioramenti e ampliamenti, fino a raggiungere, come si è detto dianzi, una copertura completa.

Le altre serie sull'attività del settore in esame, sono costituite dai dati sulle stanze progettate; questi si riferiscono per il periodo 1927-1934 ai comuni capoluoghi di provincia, e per il periodo 1935-1942 anche ad

(1) DIRSTAT, *Censimento generale 31-XII-1861*, Torino, 1864; *Popolazione presente ed assente: per comuni, centri e frazioni di comune, censimento al 31-XII-1871*, Roma, 1874; *Censimento della popolazione del Regno d'Italia al 31-XII-1881*, Roma, 1883; *Censimento della popolazione del Regno d'Italia 1901*, Roma, 1902; *Censimento della popolazione del Regno d'Italia al 10-VI-1911*, Roma, 1913-14; ISTAT, *VII Censimento generale della popolazione al 21-IV-1931*, Roma, 1935; *Indagine sulle abitazioni al 21-IV-1931*, Firenze, 1936; *IX Censimento generale della popolazione 4-XI-1951*, Vol. VI, *Abitazioni*, Roma, 1957.

(2) UNIONE STATISTICA DELLE CITTÀ ITALIANE, *Annuario statistico delle città italiane*, anni 1913-14, 1915-16 e 1929; U. GIUSTI, *Le grandi città italiane nel primo quarto del XX secolo*, in « Monografie e studi » dell'Unione statistica delle città italiane n. 4, Firenze, 1925; FEDERAZIONE NAZIONALE FASCISTA DELLA PROPRIETÀ EDILIZIA, *Il mercato edilizio*, anni dal 1927 al 1937; ISTAT, *Annuario statistico italiano*, anni dal 1932 al 1956; *Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche 1956*, Roma, 1956.

altri comuni di minore importanza. I dati disponibili dal 1946 in poi sono quelli risultanti dalla rilevazione dei permessi di abitabilità già ricordata in precedenza.

Quanto ai *fabbricati non residenziali* si dispone del dato di valore delle costruzioni effettuate in questo settore nel 1937, rilevato in occasione del Censimento industriale e commerciale 1937-39 (1); dal 1946 in poi sono pure disponibili i dati relativi alle costruzioni di vani che normalmente vengono adibiti a negozi, alberghi, autorimesse, ecc., che però formano solamente una piccola parte del valore complessivo di questo settore, composto prevalentemente da fabbricati industriali (2).

A proposito delle *opere pubbliche e di pubblica utilità* i dati disponibili fino al 1924 sono di natura amministrativa e riguardano le spese sostenute dagli organi della Pubblica Amministrazione per le opere di cui trattasi. Per il periodo che va dal 1925 ai nostri giorni, oltre ai dati di spesa di cui si è ora detto, esistono anche i dati relativi al numero delle giornate-operaio effettuate e agli importi di spesa preventivati. Tali dati per i primi anni del periodo in questione si riferiscono solamente ad alcune Amministrazioni e, successivamente, alla totalità di esse (3).

38. Per quanto riguarda i prezzi dei *fabbricati residenziali* (4) va detto che una documentazione, tale da permettere la valutazione del prezzo medio a vano, esiste solamente per il periodo 1927-1937 e per il periodo successivo alla seconda guerra mondiale. Per il 1927-1937 esisteva una rilevazione sui prezzi a vano effettivamente corrisposti nelle compravendite di fabbricati di abitazioni nuove che venivano determinati da apposite commissioni per la statistica del mercato edilizio per le città capoluogo di provincia. Tali prezzi venivano determinati distintamente per i fabbricati di tipo signorile, di tipo medio e di tipo economico; inoltre, per ciascuno di tali tipi, i prezzi venivano stabiliti secondo le zone (centro, corpo della città, periferia e suburbio) in cui le città si consideravano suddivise.

Per il periodo del secondo dopoguerra i prezzi vengono pure determinati per i tre tipi di fabbricati accennati, ma limitatamente ad alcune provincie.

(1) ISTAT, *Censimento industriale e commerciale 1937-39*, Vol. VI, Roma, 1940.

(2) ISTAT, *Annuario statistico dell'attività edilizia ecc.*, op. cit.

(3) MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, *Relazioni statistiche sulle costruzioni e sull'esercizio delle strade ferrate*, anni dal 1875 al 1884; *Cenni monografici intorno ai singoli servizi*, anni 1878, 1881, 1884, 1891-92; *Relazione sulle bonifiche*, anni 1904, 1907, 1915 e 1922; A. DE STEFANI, *L'azione dello Stato italiano per le opere pubbliche dal 1862 al 1924*, Ministero delle finanze, Roma, 1925; ISTAT, *Annuario statistico dell'attività edilizia ecc.*, op. cit.

(4) UNIONE STATISTICA DELLE CITTÀ ITALIANE, *Annuario statistico delle città italiane*, anni 1906, 1909-10 e 1915, op. cit.; DIRSTAT, *Appunti di statistica edilizia e finanziaria di alcune grandi città in Europa*, in « Annali di statistica », Serie II, vol. XIX, Roma, 1881; FED. NAZ. FASCISTA DELLA PROPRIETÀ EDILIZIA, *Il mercato edilizio*, op. cit.; ISTAT, *Annuario statistico italiano*, op. cit.

Per il periodo precedente al 1927 si dispongono per taluni anni di sporadiche informazioni sui prezzi medi a vano praticati in alcune città, ed anche di dati indiretti relativi agli affitti medi a vano praticati nei capoluoghi, rilevati per fini fiscali.

La stessa carenza di dati rilevata per la produzione fisica dei *fabbricati non residenziali*, si nota anche per i relativi prezzi. Dei prezzi attendibili si hanno solamente per il periodo del secondo dopoguerra relativamente ai soli vani adibiti a negozi e ad uffici.

A proposito delle *opere pubbliche* va infine detto che per il periodo 1925-1950, per il periodo cioè in cui si dispongono di dati non in termini di valori ma in termini di giornate-operaio, i dati disponibili che permettono di valutare il valore medio delle opere per giornata-operaio si riferiscono agli importi di spesa per lavori ultimati e alle relative giornate-operaio occorse per effettuarli, oppure alle spese per la mano di opera e alle percentuali di incidenza che tale spesa aveva su quella complessiva (1).

39. Quanto al metodo di calcolo seguito per la valutazione del valore aggiunto va precisato che esso è stato determinato detraendo dal valore complessivo dei tre settori in cui è stata divisa l'attività edilizia, il valore delle materie prime ed ausiliarie impiegate per ottenerla; dal valore aggiunto si è poi ottenuto il prodotto netto, detraendo gli ammortamenti e le spese di manutenzione e riparazione degli impianti e macchinari in uso nell'industria di cui trattasi.

ELABORAZIONI

40. Come si è detto, il valore della produzione è stato calcolato per ciascuno dei tre settori in cui si è divisa l'attività edilizia.

Per i fabbricati residenziali, si è innanzitutto determinato il numero delle stanze costruite nei singoli anni risalendo poi mediante opportuni coefficienti al numero dei vani; il valore, è stato poi determinato applicando ai vani così risultanti il prezzo medio a vano.

Il calcolo delle stanze costruite è stato effettuato sulla base dei dati di consistenza delle abitazioni in epoche diverse; il numero delle stanze costruite in un determinato periodo di tempo è stato cioè ottenuto come differenza tra la consistenza relativa alla fine ed all'inizio del periodo stesso, tenendo naturalmente conto delle variazioni verificatesi per acquisizioni o perdite territoriali e delle distruzioni per cause belliche o accidentali; il saldo risultante è stato poi distribuito, nei vari anni compresi nel periodo stesso, secondo l'andamento di un indice di attività di cui si dirà in seguito.

(1) Cfr. la nota (3) della pagina precedente.

Va però detto che, per il periodo 1861-1917 in mancanza di indicatori sull'attività svolta nei singoli anni in questo settore, il calcolo è stato impostato valutando la consistenza delle stanze in ciascun anno, rapportando l'ammontare della popolazione esistente nei confini dell'epoca al numero medio delle persone per stanza. Questo coefficiente è stato determinato direttamente per gli anni in cui sono stati attuati i censimenti e le indagini parziali sulle abitazioni e, mediante interpolazione, per i rimanenti anni.

Per il periodo che va dal 1918 al 1931, il saldo risultante dalla differenza tra le stanze esistenti al censimento generale della popolazione del 1931 e la consistenza calcolata alla fine del 1918 è stato distribuito nei singoli anni secondo l'andamento dell'accennato indice di attività.

Analogo procedimento è stato seguito per la distribuzione del saldo tra il censimento del 1951 e quello del 1931. Va però detto che, per il periodo 1946-1951, sono stati utilizzati i dati risultanti direttamente dalla attuale rilevazione sui permessi di abitabilità, dati che sono stati tuttavia integrati per tener conto del fatto che a quell'epoca una parte di tali permessi sfuggivano alla rilevazione.

I dati di questa rilevazione sono serviti pure per la valutazione successiva al 1951.

Una volta calcolata la serie delle stanze costruite, si è ottenuta quella relativa ai vani, maggiorando il numero delle stanze di un certo coefficiente per tenere conto dei vani accessori per servizi.

41. A proposito del menzionato indice di attività del settore delle costruzioni per fabbricati residenziali, conviene precisare i criteri seguiti per la sua elaborazione. Come si è già visto, a partire dal 1913 e fino al 1942 sono disponibili dati risultanti da rilevazioni più o meno parziali su permessi di abitabilità e sulle autorizzazioni a costruire, però sia gli uni che gli altri dati presentano degli sfasamenti: i primi danno una situazione ritardata, essendo concessi anche dopo diversi mesi dall'epoca della ultimazione della costruzione, i secondi danno una situazione anticipata in quanto vengono rilasciati prima dell'inizio della costruzione. Tenendo presente queste circostanze è stata operata una perequazione meccanica a due termini in modo da riportare indietro i dati della prima serie ed in avanti quelli della seconda. Ne sono risultate due serie che presentano lo stesso andamento nel tempo, e che possono perciò rappresentare la tendenza della attività produttiva in questione.

Tra le due serie così ottenute è stata scelta quella relativa ai permessi di abitabilità in considerazione del fatto che questi, a differenza delle autorizzazioni a costruire, si riferiscono a lavori già eseguiti e non a progetti che possono e non possono venire attuati.

I dati utilizzati per il calcolo dell'indice sono quelli relativi alle otto principali città italiane dal 1918 al 1926; quelli relativi ai capoluoghi di

provincia dal 1927 al 1934, quelli comprendenti anche i comuni minori dal 1935 al 1942. Va a questo proposito rilevato che è stato possibile utilizzare le tre serie ed operare il concatenamento in quanto si è potuto constatare che, per il periodo in cui si dispongono dei dati per tutte e tre le serie, questi presentano lo stesso andamento. Per il periodo che va dal 1942 al 1945 in mancanza di altri elementi, l'indice è stato elaborato sulla base dei dati di produzione dei materiali di più comune impiego nella costruzione di fabbricati di abitazione.

42. Per quanto riguarda i prezzi medi a vano, per il periodo che va dal 1861 al 1927 è stato possibile effettuare il calcolo relativamente a taluni anni, o in base ai prezzi medi a vano riportati per alcuni capoluoghi di provincia nei citati Annuari statistici delle città italiane, o in base ai dati sugli affitti praticati nei capoluoghi di provincia rilevati dal Ministero delle finanze.

Trovati così i prezzi relativi ad alcuni anni, quelli relativi agli anni mancanti sono stati ottenuti applicando un indice dei prezzi dei principali materiali e della mano d'opera impiegati nell'industria delle costruzioni.

Per quanto riguarda il periodo che va dal 1927 al 1937, per il quale, come si è visto, si dispone di un abbondante materiale statistico, è stato possibile ricavare il prezzo medio, ponderando i prezzi relativi ai vari tipi di abitazione (scelti in modo da tener conto oltre che dei prezzi praticati nei capoluoghi, anche di quelli praticati nei comuni non capoluoghi), in base alla consistenza catastale.

Dal 1938 al 1944 in mancanza di altri elementi i prezzi sono stati ottenuti applicando al prezzo del 1937 un indice dei prezzi ottenuto adottando gli stessi criteri seguiti per il periodo 1861-1926. Per il periodo successivo il prezzo medio è stato stabilito in base agli elementi direttamente forniti dall'Associazione nazionale dei costruttori edili.

43. A proposito dei fabbricati non residenziali, a causa dello scarso materiale disponibile, il valore è stato ottenuto per il periodo 1861-1946, applicando al valore accertato al censimento 1937-39 gli indici della produzione industriale (1) e gli indici dei prezzi di cui si è detto.

Dal 1946 in poi, disponendosi dei dati relativi ai vani che vengono adibiti a negozi, autorimesse, ecc. e dei relativi prezzi, ed anche di quelli concernenti le spese sostenute per la costruzione di alberghi e locande, si è ricorso all'impiego dell'indice della produzione industriale ed a quello dei prezzi solamente per valutare le rimanenti costruzioni, applicando tali indici al corrispondente valore del 1937.

(1) Cfr. la sez. 2 del presente capitolo relativa al prodotto netto delle industrie manifatturiere.

44. In quanto alle opere pubbliche e di pubblica utilità il valore della produzione è stato calcolato per i lavori di nuova costruzione, ricostruzione, manutenzione straordinaria e assimilata.

Per gli anni dal 1861 al 1924 esso è stato ottenuto in base alle spese sostenute dalle varie Amministrazioni, opportunamente rettificata, laddove ciò è stato possibile, per eliminare lo sfasamento di tempo intercorrente tra l'epoca di esecuzione dei lavori e le situazioni di bilancio, e integrate per tener conto delle spese sostenute dai privati; a volte, limitatamente però a talune categorie di opere, la valutazione è stata operata utilizzando i dati sul valore dei lavori effettivamente eseguiti.

Per il periodo dal 1925 al 1950, il valore è stato ottenuto basandosi sul numero delle giornate-operaio — integrato per i periodi in cui la serie disponibile risulta parziale — e sul valore medio delle opere per giornata-operaio; questo coefficiente si è ricavato dal rapporto tra gli importi di alcuni lavori già ultimati e le giornate-operaio impiegate per gli stessi lavori, oppure in base alla spesa per la mano d'opera ed alla percentuale d'incidenza di tale spesa su quella complessiva.

Per gli anni dal 1951 al 1956 il valore è stato determinato in base agli importi dei lavori e degli stati di avanzamento degli stessi risultanti dalla rilevazione corrente nel settore delle opere pubbliche.

Va infine rilevato che per il periodo dal 1861 al 1905, anno in cui l'esercizio delle ferrovie è passato quasi totalmente in mano dello Stato, si è provveduto alla integrazione del valore delle costruzioni effettuate da parte dello Stato per tenere conto delle opere realizzate dalle compagnie private che pertanto non figuravano nelle spese dell'Amministrazione ferroviaria. Questa integrazione è stata attuata sulla base dei chilometri di rete ferroviaria, entrati in esercizio nei singoli anni e dei costi per chilometro di rete.

45. Infine, per la valutazione del valore aggiunto, va rilevato che esso è stato determinato partendo dal valore complessivo della produzione dei tre settori di cui si è parlato, detraendo da questo il valore delle materie prime ed ausiliarie impiegate per ottenerla. La percentuale che queste rappresentano sul valore della produzione è stata valutata per gruppi di anni, utilizzando i dati diretti rilevati in occasione del censimento 1937-39, oppure in base ad elementi sulla composizione media dei costi delle costruzioni, desunti da relazioni tecniche o forniti da alcune Amministrazioni ed Enti pubblici con riferimento ai lavori di propria competenza.

A proposito degli ammortamenti, la loro incidenza è stata determinata per gruppi di anni giovandosi delle quote di deperimento degli impianti stabiliti per fini fiscali, o utilizzando delle valutazioni fornite

da esperti del ramo o anche risultanti dai bilanci di alcune società azionarie (1).

RISULTATI

46. Nella Tavola che segue sono riportati per medie quinquennali i principali risultati ottenuti dalle elaborazioni di cui si è trattato. La Tavola contiene le valutazioni sia ai confini dell'epoca, che ai confini attuali. I dati ai confini attuali sono stati ottenuti partendo dai valori ai confini dell'epoca cui sono stati applicati dei coefficienti per tener conto dei territori che nelle epoche passate non erano compresi negli attuali confini politici. Tali coefficienti sono stati stabiliti rapportando i dati di consistenza delle stanze di abitazione al censimento del 1931 di questi territori al totale nazionale.

Tav. 7 — Valore della produzione, valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dell'industria delle costruzioni

PERIODI	CONFINI DELL'EPOCA				CONFINI ATTUALI			
	Valore della produzione	Valore aggiunto	Ammortamenti	Prodotto netto	Valore della produzione	Valore aggiunto	Ammortamenti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>								
1861-65	299	153	9	144	349	178	11	167
1866-70	324	165	9	156	350	179	10	169
1871-75	378	195	14	181	389	200	14	186
1876-80	409	211	14	197	421	217	14	203
1881-85	586	306	21	285	603	315	22	293
1886-90	651	334	24	310	669	343	25	318
1891-95	495	255	20	235	510	263	21	242
1896-900	436	227	19	208	448	233	19	214
1901-05	589	309	27	282	606	317	28	289
1906-10	746	396	37	359	768	407	37	370
1911-15	832	432	36	396	856	445	37	408
1916-20	1.485	762	63	699	1.505	772	63	709
1921-25	5.289	2.710	219	2.491	5.251	2.690	217	2.473
1926-30	6.855	3.570	341	3.229	6.806	3.544	339	3.205
1931-35	6.700	3.440	359	3.081	6.652	3.415	356	3.059
1936-40	6.981	3.736	457	3.279	6.931	3.710	454	3.256
1941-45	14.544	7.791	1.002	6.789	14.439	7.735	995	6.740
<i>Miliardi di lire</i>								
1946-50	346	181	23	158	346	181	23	158
1951-55	934	525	53	472	934	525	53	472
1956	1.323	809	78	731	1.323	809	78	731

(1) ASSOCIAZIONE FRA LE SOCIETÀ ITALIANE PER AZIONI, *Le quote di deperimento degli impianti industriali agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile*, Roma, 1937; M. SAIBANTE, *Il capitale investito nell'industria nel quadro della ricchezza nazionale*, op. cit.

4. INDUSTRIE ELETTRICHE, DEL GAS ED ACQUA

47. Questo settore considera il prodotto netto delle industrie elettriche, del gas e della distribuzione dell'acqua per il periodo 1861-1956. Analogamente a quanto è stato fatto per i rami di attività trattati in precedenza, si deve avvertire che il calcolo del prodotto netto è stato in effetti eseguito per il periodo 1861-1937 e per il periodo 1939-46, essendo state utilizzate per gli altri anni del periodo in esame, e precisamente per l'anno 1938 e per gli anni 1947-56, le cifre risultanti — rettifiche ove necessario — dalle valutazioni correnti eseguite dall'Istituto centrale di statistica. Qui appresso si espongono, come è stato fatto per gli altri rami di attività, le fonti statistiche utilizzate, i metodi seguiti ed i risultati ottenuti distintamente per le industrie elettriche, del gas e della distribuzione dell'acqua.

INDUSTRIE ELETTRICHE

48. Le fonti utilizzate per la valutazione del prodotto netto delle industrie elettriche sono molto varie e di diversa natura. Esse sono scarse e lacunose nei primi anni in cui ebbe inizio l'attività dell'industria elettrica (la prima centrale fu inaugurata, come è noto, a Milano nel giugno 1883) ma possono considerarsi sufficienti a cominciare dall'inizio del secolo. Per quanto concerne la produzione di energia elettrica lo Istituto centrale di statistica ha ricostruito la serie proprio dal 1883, cosicché una delle difficoltà maggiori relativa al primo periodo è stata agevolmente superata. Oltre ai dati sulla produzione sono disponibili quelli riguardanti il consumo di energia per anni finanziari a partire dal 1908 (1); dal 1927 sono altresì disponibili delle stime sui consumi per anni di calendario dovute principalmente all'ANIDEL e, per qualche anno, a privati studiosi (2).

In materia di prezzi per l'energia elettrica l'Istituto centrale di statistica ha ugualmente ricostruito una serie storica relativa alle tariffe praticate per l'illuminazione privata nella città di Milano; più estese informazioni sulle tariffe sono state però attinte da varie altre pubblicazioni (3).

(1) ISTAT, *Sommario di statistiche storiche italiane 1861-1955*.

(2) ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE PRODUTTRICI DI ENERGIA ELETTRICA (ANIDEL), *Relazione annuale*, anni dal 1946 al 1956; E. CESARI, *La produzione e l'impiego dell'energia elettrica in Italia nella annata 1928*, in « L'energia elettrica », agosto 1929; *La produzione e il consumo dell'energia elettrica in Italia nella annata 1930*, in « L'energia elettrica », luglio 1931; A. TACCANI, *Incidenza della spesa dell'energia elettrica sui vari bilanci*, in « L'energia elettrica », maggio 1930, pag. 442.

(3) G. MORTARA, *Lo sviluppo dell'industria elettrica in Italia*, in « Nel cinquantenario della Società Edison », Milano, 1934; G. MOTTA, *Tariffe e prezzi dell'energia elettrica*, in « L'energia elettrica », gennaio 1928; A. TACCANI, *Incidenza della spesa dell'energia elettrica sui vari bilanci*, op. cit.; M. UNGARO, *L'industria elettrica italiana*, in « Rapporto della Commissione economica » del Ministero per la Costituente, II: Industria, III: Appendice alla relazione, Roma, 1946.

In merito ai costi sopportati dalle imprese elettriche, il materiale statistico disponibile offre elementi sufficienti per eseguire attendibili valutazioni (1).

Infine da varie fonti sono state attinte informazioni utili ai fini della valutazione degli ammortamenti dei capitali fissi impiegati nelle industrie elettriche (2).

49. Quanto al metodo di calcolo del prodotto netto è stato seguito il metodo diretto basato, come si è avuto occasione di dire in precedenza, sul valore della produzione e delle materie prime e ausiliarie impiegate per ottenerla. Le elaborazioni eseguite sono qui appresso brevemente illustrate.

E' da avvertire in primo luogo che ai fini del calcolo del prodotto netto il periodo in esame è stato distinto in due sottoperiodi: sottoperiodo 1883-1898 e quello successivo 1899-1946 (1938 escluso). Per quanto concerne il primo sottoperiodo, si precisa che il prodotto netto è stato calcolato direttamente solo per gli anni 1883-1884 e 1895-1898; per gli anni intermedi, invece, esso è stato ottenuto mediante interpolazione basata su alcuni elementi disponibili dei quali si dirà in seguito. Per gli anni 1883-84 il valore della produzione è stato stimato sulla base del numero delle lampade installate e della tariffa media per lampada. Questa è stata desunta da quelle praticate nell'epoca dall'unica società produttrice, la Edison. Per la determinazione dei costi da detrarre dal valore della produzione per ottenere il valore aggiunto è stato utilizzato il dato relativo al consumo di carbon fossile per kWh, ricavato dalle stime eseguite a quell'epoca. Per ottenere, infine, dal valore aggiunto il prodotto netto sono state detratte le quote di ammortamento calcolate basandosi sull'unico dato disponibile, costituito dal capitale sociale della Edison, che allo scopo si è ammesso fosse quasi totalmente investito in capitali fissi.

Per gli anni 1895 e 1898 è stato analogamente determinato prima il valore della produzione e poi quello delle materie prime impiegate e le quote di ammortamento. Per quanto riguarda il valore della produzione, si deve avvertire che si sono potuti utilizzare i dati della produzione distinta secondo l'impiego diretto (3); correlativamente sono state determinate le tariffe corrispondenti, stimate per l'energia impiegata per la illuminazione privata, per l'energia impiegata come forza motrice e per

(1) R. BISAZZA, *La Società Edison e il suo gruppo*, in « Nel cinquantenario della Società Edison », Milano, 1934; F.S. NITTI, *Le forze idrauliche dell'Italia e la loro utilizzazione*, in « Atti dell'Istituto di incoraggiamento », 1902; MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI: SERVIZIO IDROGRAFICO, *La produzione di energia elettrica in Italia*, anni dal 1925 al 1953, Roma.

(2) E. CESARI, *L'energia elettrica nell'anno 1927*, in « L'energia elettrica », marzo 1928; M. UNGARO, *L'industria elettrica italiana*, op. cit.; M. SAIBANTE, *Il capitale investito nell'industria nel quadro della ricchezza nazionale*, op. cit.

(3) MINISTERO AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO, *Notizie statistiche sugli impianti elettrici esistenti in Italia alla fine del 1898*, Roma, 1901; G. MORTARA, *Lo sviluppo dell'industria elettrica in Italia*, op. cit.

usi elettrochimici sulla base delle tariffe praticate a quell'epoca, mentre per la valutazione dell'energia consumata dagli stessi produttori si è ammesso che la tariffa fosse di una certa misura minore di quella praticata dalle aziende elettrocommerciali.

Per la determinazione dei costi da detrarre dal valore della produzione è stata calcolata la spesa per il carbone impiegato, dopo aver stimato la produzione di energia ottenuta da impianti termici e, sulla base delle notizie tecniche disponibili, i coefficienti di rendimento del combustibile. I prezzi del carbone sono stati desunti dalle pubblicazioni ufficiali. Le quote di ammortamento sono state determinate seguendo lo stesso criterio adottato per gli anni 1883-1884, utilizzando cioè il rapporto impianti-capitale sociale e stimando al 4 % il tasso di ammortamento del capitale così determinato.

Come si è accennato negli anni intermedi tra il 1884 ed il 1895 e per i due anni tra il 1895 ed il 1898 il prodotto netto dell'industria elettrica non è stato calcolato direttamente, ma mediante interpolazione eseguita basandosi sulle valutazioni della produzione relativa agli anni 1884, 1895 e 1898 (1) e servendosi della serie storica della produzione di energia elettrica nonché di alcune scarse indicazioni sullo sviluppo degli impianti idroelettrici e termici e sul costo delle materie prime (2).

50. Passando a considerare il prodotto netto relativo al secondo sottoperiodo, quello cioè che comprende gli anni dal 1899 al 1946 (1938 escluso), si deve avvertire che il valore della produzione dell'energia elettrica è stato determinato distintamente per l'energia prodotta dalle imprese elettrocommerciali e per l'energia impiegata direttamente dagli stessi produttori. Per il periodo 1899-1932 la produzione impiegata direttamente dagli stessi produttori è stata calcolata tenendo conto di alcune percentuali dell'energia consumata dagli stessi produttori sul totale dell'energia consumata, percentuali disponibili per gli anni 1898-1908 (36 %), 1918 (24%) e 1932 (18%) (2).

Per il periodo successivo, invece, tale produzione è stata determinata ammettendo che il rapporto rispetto alla produzione complessiva accertata per l'anno 1938 fosse rimasto costante.

Per la determinazione del valore della produzione venduta dalle imprese elettrocommerciali è stata applicata al dato della energia venduta disponibile una tariffa media calcolata come viene qui appresso precisato. Per gli anni dal 1913 al 1926 sono state utilizzate le tariffe medie praticate dalle più importanti società private e municipalizzate italiane. Anche per gli anni successivi fino al 1932 si sono potute utilizzare le tariffe ottenute come prezzi medi sulla base dei ricavi conseguiti dalla quasi totalità delle imprese produttrici di energia elettrica (3).

(1) Cfr. note (1) e (2) a pag. 107.

(2) G. MORTARA, *Lo sviluppo dell'industria elettrica in Italia*, op. cit.

(3) Informazioni tratte da note pubblicate sulla rivista: *L'impresa elettrica*, anni dal 1915 al 1926.

Per gli anni, invece, dal 1899 al 1912 le tariffe sono state stimate tenendo conto di due fondamentali notizie: a) che le tariffe medie non subirono variazioni di sorta tra il 1904 ed il 1913; b) che nel 1908 le tariffe risultavano inferiori a quelle praticate nel 1898 per diminuzioni verificatesi prima del 1904 (1).

Per il periodo 1933-1942 la tariffa media praticata dalle imprese elettrocommerciali è stata determinata partendo da quella calcolata dallo Istituto centrale di statistica per l'anno 1938 ed ammettendo che essa fosse rimasta in rapporto costante con la tariffa praticata solo dalle aziende dei grandi gruppi, della quale sono disponibili i dati per gli anni dal 1933 al 1942 (2). Per gli anni, infine, dal 1943 al 1946 la tariffa media praticata agli utenti è stata ottenuta applicando alla tariffa media del 1938 i coefficienti di maggiorazione stabiliti per legge, opportunamente corretti, per tener conto dell'aumento della tariffa media derivante dai differenti incrementi subiti dai diversi tipi di consumo di energia.

La tariffa media applicata per la determinazione del valore della energia impiegata direttamente dagli stessi produttori, è stata calcolata per il periodo 1899-1932 ammettendo che essa fosse pari al 60 % di quella praticata dalle aziende elettrocommerciali (3).

Per il periodo 1933-46 la tariffa media, applicata per la determinazione del valore della produzione direttamente impiegata dai produttori, è stata calcolata ammettendo che il suo rapporto con la tariffa praticata agli utenti, accertato per l'anno 1938, fosse rimasto costante.

51. Per la determinazione del valore delle materie prime impiegate nella produzione di energia elettrica, è da tener presente che per il periodo 1925-1946 i dati occorrenti sono desumibili dalle valutazioni ufficiali (4). Per gli anni precedenti si è proceduto alla determinazione prima dell'energia prodotta termicamente (5) e successivamente del valore delle materie prime impiegate. Ai fini del calcolo di questo valore si è tenuto conto che le materie prime possono essere diverse: carbon fossile, olio combustibile, torba e lignite. Si è tuttavia accertato che in quegli anni il costo per kWh non variava sensibilmente con il variare della materia prima impiegata, essendo risultato, ad esempio, che l'olio combustibile, il quale ha un rendimento doppio del carbon fossile, in generale aveva in quegli anni un prezzo pure doppio. In definitiva il computo del valore delle materie prime è stato perciò fatto in termini di carbon fossile. A tale scopo si è tenuto presente il diverso rendimento

(1) Cfr. nota (3) a pag. 109.

(2) M. UNGARO, *L'industria elettrica italiana*, op. cit.

(3) L'ipotesi fatta nel testo è basata sulle informazioni tratte da due lavori già citati, uno del MORTARA e l'altro del CESARI.

(4) MINISTERO LAVORI PUBBLICI: SERVIZIO IDROGRAFICO, *La produzione di energia elettrica in Italia*, op. cit.

(5) G. MORTARA, *Lo sviluppo dell'energia elettrica in Italia*, op. cit.

attraverso il tempo che è risultato di Kg 2,0 per kWh all'inizio del secolo, di Kg 1,5 per kWh nel 1919 e di Kg 1,35 per kWh nel 1925 (1).

Alle quantità di carbon fossile così ottenute sono stati applicati i prezzi desunti dalle pubblicazioni ufficiali.

52. Per la determinazione degli ammortamenti si sono presentate non poche difficoltà dovute al fatto che mancavano delle valutazioni degli impianti. Per tutto il periodo considerato 1899-1946 solo tre valutazioni sono disponibili, la prima per il 1914 dovuta al Mortara (2), la seconda per l'anno 1927 dovuta al Cesari (3) e la terza per l'anno 1938 dovuta al Saibante (4). Per gli anni dal 1899 al 1914 sono altresì disponibili i dati sull'ammontare del capitale sociale delle società per azioni del settore elettrico cosicché il valore degli impianti si è potuto calcolare ammettendo che il rapporto valore impianti-capitale sociale accertato per l'anno 1914 fosse valido anche per gli anni 1899-1913. Per gli anni intermedi tra il 1914 ed il 1927, tra il 1927 ed il 1938 e per gli anni successivi al 1938 fino al 1946 il valore degli impianti è stato calcolato utilizzando gli indici della produzione di energia elettrica e gli indici dei prezzi dei beni di investimento (5). Alla serie dei valori degli impianti così ottenuti è stato applicato un tasso del 4 % per ottenere il valore degli ammortamenti da detrarre dal valore aggiunto determinato come è stato precisato in precedenza.

53. I risultati ottenuti sono esposti, per medie quinquennali, nella seguente Tavola 8.

INDUSTRIE DEL GAS

54. Anche per l'industria del gas le fonti statistiche disponibili per la determinazione del prodotto netto sono molte scarse e lacunose per gli anni del secolo scorso. Solo dal 1891 sono disponibili i dati ufficiali relativi alla produzione del gas illuminante e di qualche altro prodotto della distillazione del carbone fossile (coke da gas e catrame) (6). In materia di prezzi fortunatamente le fonti ufficiali risalgono ad epoca più lontana (carbon fossile e coke dal 1871); per il gas illuminante, tuttavia, esse non vanno più indietro del 1914 (6). Fino al 1891 gli unici dati disponibili sono rappresentati da una valutazione della produzione dell'industria del gas per l'anno 1868 contenuta nell'Annuario del Maestri (7).

(1) F.S. NITTI, *Le forze idrauliche dell'Italia, ecc.*, op. cit.; G. MORTARA, *Lo sviluppo dell'industria elettrica in Italia*, op. cit.; MINISTERO LAVORI PUBBLICI: SERVIZIO IDROGRAFICO, *La produzione di energia elettrica in Italia*, op. cit.

(2) G. MORTARA, *Lo sviluppo dell'industria elettrica in Italia*, op. cit.

(3) E. CESARI, *L'energia elettrica ecc.*, op. cit.

(4) M. SAIBANTE, *Il capitale investito nell'industria ecc.*, op. cit.

(5) Si sono considerati gli indici di costo delle costruzioni e delle macchine elettriche calcolati dall'Istat.

(6) ISTAT, *Sommario di statistiche storiche italiane*, op. cit.

(7) P. MAESTRI, *L'Italia economica nel 1868*, Civelli, Firenze, 1868.

Tav. 8 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto delle industrie elettriche

PERIODI	VALORE AGGIUNTO	AMMORTAMENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>			
1861-65	—	—	—
1866-70	—	—	—
1871-75	—	—	—
1876-80	—	—	—
1881-85
1886-90	1	..	1
1891-95	8	2	6
1896-900	20	5	15
1901-05	39	10	29
1906-10	87	22	65
1911-15	164	38	126
1916-20	232	168	64
1921-25	956	384	572
1926-30	1.944	561	1.383
1931-35	2.440	550	1.890
1936-40	3.336	833	2.503
1941-45	4.516	2.760	1.756
<i>Miliardi di lire</i>			
1946-50	92	44	48
1951-55	229	89	140
1956	278	116	162

Subito dopo il 1891, oltre ai dati di produzione e di prezzi ufficiali, di cui si è già detto, sono disponibili molte informazioni sia per quanto riguarda le produzioni di sottoprodotti, sia per quanto concerne il combustibile impiegato, sia, infine, per quanto riguarda i prezzi. Tali informazioni sono contenute per la maggior parte nelle pubblicazioni della Associazione industriali gas costituite principalmente dai Bollettini. Notizie molto utili sono state altresì attinte da pubblicazioni di privati studiosi, esperti della materia.

55. Sulla base del materiale statistico disponibile, il metodo impiegato per la determinazione del prodotto netto è stato in generale quello diretto, consistente, come si è già avuto occasione di precisare, nella determinazione del valore della produzione dell'industria del gas e nel detrarre da tale valore quello delle materie prime e ausiliarie impiegate, nonché le quote di ammortamento.

Conviene avvertire che ai fini del computo del prodotto netto, il periodo in esame è stato distinto in due sottoperiodi: quello che comprende gli anni dal 1861 al 1910 e quello successivo che comprende gli anni dal 1911 al 1956.

Per quanto riguarda il primo sottoperiodo, il prodotto netto non è stato direttamente determinato per i singoli anni, ma solo per gli anni 1868, 1891 e 1895. Per la determinazione del prodotto netto relativo al 1868 si è potuto utilizzare la valutazione della produzione dell'industria del gas riportata dal Maestri e già ricordata, e stimare, sulla base di elementi di diversa natura ed attendibilità, tutti gli altri elementi occorrenti per la determinazione del prodotto netto. Anche per il 1891 i dati disponibili sulla produzione e sui prezzi hanno consentito di ottenere una valutazione del prodotto netto sufficientemente attendibile. Per il 1895, infine, gli elementi necessari alla determinazione del prodotto netto e cioè il valore della produzione, l'ammontare dei costi e le quote di ammortamento, sono stati desunti da una pubblicazione di uno studioso privato (1) il quale riporta i risultati ottenuti dagli studi fatti dal Ministero delle finanze sull'industria del gas intorno al 1894-95. Notizie utili sono state altresì ricavate da uno studio del Sales (2). Per gli anni intermedi tra il 1861 ed il 1868, tra il 1868 ed il 1891 e tra il 1891 ed il 1895 il prodotto netto dell'industria del gas è stato ottenuto mediante interpolazione lineare, mentre per gli anni dopo il 1895 sino al 1910 esso è rimasto pressochè costante sul livello di quello calcolato per il 1895.

56. Passando a considerare il secondo sottoperiodo 1911-1956 è da avvertire che il prodotto netto è stato calcolato direttamente per singoli anni, determinando il valore della produzione dell'industria del gas, i costi da questa sostenuti e le quote di ammortamento (3). Per quanto riguarda il valore della produzione esso è stato calcolato distintamente per il gas e per i sottoprodotti. Convienne aggiungere che il valore così ottenuto è stato integrato in conveniente misura, stimata sulla base degli elementi disponibili, per tener conto dei noli dei contatori e di altri accessori.

Ai fini della determinazione del valore della produzione del gas sono stati utilizzati i dati della produzione ufficiale e le tariffe determinate come viene qui appresso precisato.

Per quanto riguarda le tariffe relative al periodo 1911-1919 esse sono state desunte dai vari Bollettini dell'Associazione degli industriali del gas (4), dal citato lavoro del Sales (2) e degli Annuari statistici delle città italiane (5).

Per gli anni 1920 e 1921 i prezzi del gas sono stati determinati sulla base delle tariffe praticate per l'anno 1920 dalle principali officine del

(1) G. MONTEMARTINI, *La municipalizzazione dei pubblici servizi*, Milano, 1902.

(2) S. SALES, *Il gas in Italia*, Torino, 1954. Lavoro stampato a multilith presso la Società Italgas di Torino.

(3) Dal 1946 è compreso il prodotto netto derivante dalla distribuzione del metano.

(4) ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DEL GAS (AIGA), *Elenco delle officine gas in Italia 1912-13*, Modena, 1914; *I prezzi del gas*, note redazionali apparse nei « Bollettini » 1916 e 1920; L.G. MAGGIONI, *Il gas in Italia nel 1915*, in « Bollettino AIGA », 1916.

(5) UNIONE STATISTICA DELLE CITTÀ ITALIANE, *Annuario statistico delle città italiane*, op. cit.

gas (1) e per il 1921 anche dalle officine comunali del gas. Per gli anni 1922-26, invece, sono disponibili sia le tariffe praticate dalla totalità delle officine private e pubbliche, sia le quantità del gas dalle stesse vendite (2). Per gli anni 1927-29 non sono disponibili i dati sui prezzi del gas ma soltanto notizie sul loro andamento; e poichè da queste risulta che nell'anno 1927 le tariffe del gas risultavano, in media, pari a quelle del 1926 e negli anni 1928-29 pari a quelle del 1930 (anno per il quale sono disponibili dei dati), le corrispondenti tariffe furono fatte eguali per il 1927 a quelle del 1926 e per gli anni 1928-29 a quelle del 1930.

Per gli anni successivi al 1930 la tariffa media del gas in ciascun anno è stata determinata sulla base dei prezzi praticati e delle quantità di gas venduto nei singoli centri dalle varie officine gas italiane (3). Per quanto concerne il valore dei sottoprodotti, questo è stato ottenuto utilizzando dati di produzione e di prezzo. Le produzioni dei principali sottoprodotti sono state desunte dalle pubblicazioni ufficiali e solo eccezionalmente, come ad esempio per il solfato di ammonio, esse sono state calcolate utilizzando i rapporti tecnici disponibili tra fossile distillato da una parte e gas e sottoprodotti ottenuti dall'altra (4).

I prezzi dei sottoprodotti sono stati desunti o dalle pubblicazioni ufficiali, o dalle pubblicazioni dell'epoca (5) oppure sono stati calcolati utilizzando appropriati rapporti tra prezzi del combustibile e prezzi dei sottoprodotti, oppure tra gli stessi prezzi dei sottoprodotti.

57. Determinato, come è stato sopra precisato, il valore complessivo della produzione dell'industria del gas, si è proceduto al calcolo del valore aggiunto detraendo le spese per i materiali impiegati, costituite essenzialmente da quelle per il combustibile. Esse sono state determinate

(1) ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DEL GAS, *I nuovi prezzi del gas e del coke*, in « Bollettino AIGA », 1920.

(2) ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DEL GAS, *I prezzi del gas e del coke*, in « Bollettino AIGA », anni dal 1922 al 1924.

(3) ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DEL GAS, *Compendi dei dati statistici relativi alle officine del gas in Italia*, anni dal 1930-34 al 1935-38 e 1938-49, Roma.

(4) L.G. MAGGIONI ed E. SOSPISIO, *Il prezzo del gas*, in « Bollettino AIGA », 1916; ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DEL GAS, *In tema di economia di combustibile*, in « Bollettino AIGA », 1917; *Congresso associazione industriali gas*, in « Bollettino AIGA », 1918; E. SOSPISIO, *Discorso inaugurale al Congresso ordinario AIGA*, in « Bollettino AIGA », 1920; *Prezzi del gas a Catania*, in « Bollettino AIGA », 1921; M. ARNALDI, *L'industria del gas nel 1925*, in « Bollettino AIGA », 1926.

(5) R. DE BARTOLOMEIS, *Forni a storte a funzionamento continuo*, in « Bollettino AIGA », 1914; L.G. MAGGIONI, *La crisi del carbone in Italia e le aziende del gas*, in « Bollettino AIGA », 1915; ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DEL GAS, *Decreti sui prezzi di vendita del coke e di altri sottoprodotti e sui prezzi di assegnazione dei fossili*, in « Bollettino AIGA », 1916-1919; L.G. MAGGIONI, *Il gas in Italia nel 1915*, op. cit.; *Note dopo il Congresso AIGA*, in « Bollettino AIGA », 1916; *Appunti di statistica per il 1916*, ibidem; L.G. MAGGIONI ed E. SOSPISIO, *Il prezzo del gas*, op. cit.; ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DEL GAS, *Congresso aziende municipalizzate gas*, in « Bollettino AIGA », 1918; *Congresso 1919*, in « Bollettino AIGA », 1919; *I nuovi prezzi del gas e del coke*, in « Bollettino AIGA », 1920; *Prezzi del gas e dei sottoprodotti nel mese di novembre 1921*, in « Bollettino AIGA », 1921; *Prezzi del gas e dei sottoprodotti del 15 febbraio 1922*, in « Bollettino AIGA », 1922; *Prezzi del carbone da gas, coke e solfato di ammonio a Genova*, in « Bollettino AIGA », 1922; G. VOBLE, *A proposito della conferenza del prof. Strache a Padova*, in « Bollettino AIGA », 1925.

basandosi sulla quantità impiegata e sul prezzo. Le quantità sono state calcolate utilizzando principalmente i rapporti tecnici tra fossile distillato da una parte e gas e sottoprodotti ottenuti dall'altra mentre i prezzi sono stati desunti generalmente dalle pubblicazioni ufficiali. Quanto ai prezzi conviene avvertire che essendo quelli disponibili franco Genova, sono stati convenientemente integrati per tener conto soprattutto delle spese di trasporto dal porto di sbarco alle officine del gas.

58. Infine dal valore aggiunto si è ottenuto il prodotto netto de- traendo le quote di ammortamento che sono state calcolate come viene qui appresso precisato. E' utile avvertire che sino al 1930 non è dispo- nibile alcun dato per una valutazione diretta degli ammortamenti. Solo infatti nel 1930 una speciale indagine ha accertato la percentuale degli ammortamenti sul costo per m³ di gas prodotto (1). Dalla stessa indagine è stato determinato il rapporto tra il costo degli impianti nel 1930 e negli anni 1910-14, di modo che è stato possibile calcolare, anche per que- sti ultimi anni, le quote di ammortamento. Per gli altri anni del periodo 1911-1956 le quote di ammortamento sono calcolate utilizzando i dati della produzione del gas e quelli dei prezzi dei materiali da costruzione.

59. I risultati così ottenuti sono esposti, per medie quinquennali, nella Tavola qui appresso riportata.

Tav. 9 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dell'industria del gas

PERIODI	VALORE AGGIUNTO	AMMORTAMENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>			
1861-65	2	..	2
1866-70	5	1	4
1871-75	9	1	8
1876-80	13	1	12
1881-85	16	1	15
1886-90	20	2	18
1891-95	24	2	22
1896-900	27	4	23
1901-05	29	4	25
1906-10	31	6	25
1911-15	25	8	17
1916-20	27	22	5
1921-25	184	55	129
1926-30	335	78	257
1931-35	333	61	272
1936-40	420	103	317
1941-45	892	240	652
<i>Miliardi di lire</i>			
1946-50	20	7	13
1951-55	44	13	31
1956	59	16	43

(1) FEDERAZIONE INDUSTRIE GAS E ACQUEDOTTI, *L'industria del gas in Italia*, To- rino, 1931.

INDUSTRIE DELLA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

60. Molto scarso è il materiale statistico per la determinazione del prodotto netto dell'industria della distribuzione dell'acqua. Si può dire che sino al 1903 non siano disponibili che alcune notizie di carattere qualitativo sul servizio della distribuzione dell'acqua nei principali Comuni (1). Nell'anno sopraindicato venne eseguita un'indagine (2) che reca notizie di carattere quantitativo circa l'acqua distribuita e i canoni praticati, che consentono di valutare con sufficiente attendibilità il prodotto netto della distribuzione dell'acqua per quell'anno.

Un'indagine analoga venne eseguita nel 1931 (3) ed anche per quest'anno si è potuto determinare con soddisfacente grado di attendibilità il prodotto netto della distribuzione dell'acqua. Dopo il 1931, solo per l'anno 1938 e per gli anni 1947-1956 sono disponibili le valutazioni ufficiali del prodotto netto.

Tav. 10 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dell'industria dell'acqua

PERIODI	VALORE AGGIUNTO	AMMORTAMENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>			
1861-65	4	1	3
1866-70	5	1	4
1871-75	5	1	4
1876-80	6	2	4
1881-85	7	2	5
1886-90	10	3	7
1891-95	15	4	11
1896-900	21	6	15
1901-05	26	7	19
1906-10	35	10	25
1911-15	46	13	33
1916-20	45	14	31
1921-25	164	47	117
1926-30	292	84	208
1931-35	344	99	245
1936-40	420	120	300
1941-45	585	167	418
<i>Miliardi di lire</i>			
1946-50	9	2	7
1951-55	17	5	12
1956	21	5	16

(1) MINISTERO AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO, *Le acque potabili del Regno d'Italia*, Roma, 1866; *Risultati dell'inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie nei Comuni del Regno*, Roma, 1866.

(2) DIREZIONE GENERALE SANITÀ, *Inchiesta sulle acque potabili nei Comuni del Regno al 31 dicembre 1903*, Roma, 1906.

(3) ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA, *Annuario statistico delle città italiane*, Roma, 1934.

61. Sulla base degli elementi disponibili si è proceduto alla determinazione del prodotto netto dell'industria della distribuzione dell'acqua per gli anni 1903 e 1931 con il metodo diretto, determinando cioè il valore della produzione e detraendo da questo il costo dei materiali correnti impiegati e le quote di ammortamento. Per gli anni anteriori al 1903, il prodotto netto è stato ottenuto utilizzando le precedenti accennate notizie qualitative sulla situazione idrica dei vari Comuni, mentre per gli anni intermedi tra il 1903 e il 1931 e tra il 1931 e il 1938 esso è stato ottenuto basandosi sulle notizie di carattere quantitativo desunte dagli Annuari statistici delle città italiane (1). Con gli stessi criteri è stato calcolato il prodotto netto per gli anni 1939-1946.

62. Il risultati ottenuti sono riportati nella Tav. 10 a pagina precedente.

Tav. 11 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto delle industrie elettriche, gas e acqua

PERIODI	VALORE AGGIUNTO	AMMORTAMENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>			
1861-65	6	1	5
1866-70	10	2	8
1871-75	14	2	12
1876-80	19	3	16
1881-85	23	3	20
1886-90	31	5	26
1891-95	47	8	39
1896-900	68	15	53
1901-05	94	21	73
1906-10	153	38	115
1911-15	235	59	176
1916-20	304	204	100
1921-25	1.304	486	818
1926-30	2.571	723	1.848
1931-35	3.117	710	2.407
1936-40	4.176	1.056	3.120
1941-45	5.993	3.167	2.826
<i>Miliardi di lire</i>			
1946-50	121	53	68
1951-55	290	107	183
1956	358	137	221

(1) *Annuario statistico delle città italiane*, anni dal 1906 al 1934. Gli annuari furono editi prima in Firenze e poi in Roma, prima dall'Unione statistica delle città italiane e poi dalla Confederazione generale enti autarchici e infine dall'Istituto nazionale di urbanistica; U. GRUSTI, *Indagini sulle acque potabili nei Comuni del Regno*, Roma, 1926.

DATI RIASSUNTIVI

63. I risultati ottenuti per tutte e tre le attività in precedenza esaminate, industrie elettriche, del gas ed acqua, sono riassunti, per medie quinquennali, nella Tav. 11 riportata alla precedente pagina. Conviene avvertire che, ritenendosi di modesta entità le correzioni da apportare per tener conto delle variazioni territoriali, i risultati ottenuti riferiti ai confini dell'epoca sono stati assunti a rappresentare anche le cifre ai confini attuali.

CAP. V

VALORE AGGIUNTO E PRODOTTO NETTO DELLE ATTIVITÀ TERZIARIE (*)

I. TRASPORTI E COMUNICAZIONI

1. Questo ramo comprende le seguenti attività: a) trasporti terrestri e servizi ausiliari; b) trasporti marittimi, aerei e servizi ausiliari; c) comunicazioni.

Come per gli altri rami, è da avvertire che il calcolo del prodotto netto è stato eseguito per gli anni 1861-1937 e 1939-46, essendo state utilizzate per gli altri anni del periodo 1861-1956 le cifre risultanti dai calcoli correnti del reddito nazionale eseguiti dall'Istituto centrale di statistica.

TRASPORTI TERRESTRI E SERVIZI AUSILIARI

2. In questo settore si considerano i trasporti ferroviari dello Stato e in concessione, i trasporti autofilotramviari urbani ed extraurbani in concessione, i trasporti su strada gestiti da privati, i servizi ausiliari dei trasporti terrestri.

Il materiale statistico disponibile per il calcolo del prodotto netto del settore è costituito dai dati contenuti nelle Relazioni ufficiali che hanno inizio nel 1861 per i trasporti ferroviari dello Stato e in concessione (1) e per quelli autofilotramviari urbani ed extraurbani (2); mancano solo per qualche anno o periodo per i quali si è proceduto a colmare la lacuna mediante interpolazioni. Le predette relazioni forn-

(*) Alle ricerche illustrate nel presente capitolo hanno collaborato i seguenti funzionari dell'Istituto centrale di statistica: Dr. S. SARTI per i trasporti terrestri e le comunicazioni; Dr. P. VINCELLI e Cap. l. c. G. SILVESTRO per i trasporti marittimi e aerei; Dr. R. MONTANI per il commercio; Dr. A. MUSONE per i servizi domestici; Dr. C. VITERBO per le professioni e arti libere; Dr. P. QUIRINO e Dr. M. GABRIELE per i servizi vari e il culto; nonché il Dr. F. CIRACÌ, già dell'Istituto, per il credito e le assicurazioni.

(1) AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO. *Relazione sull'esercizio delle strade ferrate italiane*, anni 1867, 1868 e dal 1875 al 1949; F. MENNYEY e G. SQUARISE, *Elementi per una statistica generale delle strade ferrate*, Roma, 1880; MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, *Cenni monografici sui singoli servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici per gli anni 1878-80*, Roma, 1881.

(2) MINISTERO DEI TRASPORTI, *Statistica dei trasporti in concessione*, anni dal 1906 al 1953.

scono generalmente i dati sugli introiti di esercizio, sulle spese di esercizio e sulle spese di personale.

Molto scarso è invece il materiale statistico per il calcolo del prodotto netto dei trasporti su strada gestiti da privati e dei servizi ausiliari dei trasporti terrestri. Sono stati utilizzati, in genere, dati indiretti costituiti dal numero dei mezzi di trasporto o degli addetti alle attività considerate.

3. Il metodo seguito per il calcolo del prodotto netto è basato, per i trasporti ferroviari e per quelli autofilotramviari, sui dati degli introiti, delle spese di esercizio e delle spese di personale; più precisamente, il prodotto netto è stato di regola ottenuto aggiungendo alle spese di personale l'avanzo o il disavanzo di esercizio. Questo procedimento equivale, sostanzialmente, a calcolare il prodotto netto ai prezzi di mercato non essendo inclusi negli introiti d'esercizio le sovvenzioni in conto esercizio erogate dallo Stato alle ferrovie e ai trasporti autofilotramviari.

Per i trasporti su strada gestiti da privati e per i servizi ausiliari dei trasporti terrestri, il prodotto netto è stato invece di regola calcolato partendo dal numero degli addetti per gli anni per i quali i dati erano disponibili, e dalla retribuzione media pro-capite.

Per gli anni per i quali mancavano i dati sugli addetti, esso è stato ottenuto, come sarà precisato in seguito, mediante percentuale sul prodotto netto dei trasporti ferroviari.

4. Passando a considerare le elaborazioni eseguite, si può dire che esse sono state generalmente fatte per colmare le lacune che presentavano qualche volta le Relazioni ufficiali già citate o le altre fonti utilizzate.

In particolare, per quanto concerne le ferrovie dello Stato si può precisare che, per tutto il periodo considerato, i dati sugli introiti di esercizio mancano solo per l'anno 1904, quelli sulle spese di esercizio per gli anni 1904-07 e quelli sulle spese di personale per gli anni dal 1861 al 1879 e dal 1904 al 1907. Le lacune sono state colmate utilizzando appropriati rapporti tra i vari elementi sopraindicati, calcolati per gli anni per i quali sono disponibili i dati necessari.

Per le ferrovie in concessione è da rilevare che i dati accennati sugli introiti, sulle spese di esercizio, sulle spese di personale sono conglobati con quelli corrispondenti delle ferrovie dello Stato per il periodo 1861-1903; infatti, solo dal 1904 essi sono forniti distintamente. Le serie presentano però varie interruzioni e precisamente in corrispondenza degli anni dal 1911 al 1921, 1923, 1925-26, 1942 e 1943.

I dati mancanti sono stati calcolati tenendo presente l'andamento delle corrispondenti serie delle ferrovie dello Stato.

Anche le serie dei dati relativi ai trasporti autofilotramviari urbani ed extraurbani in concessione presentano diverse lacune. Le interruzioni si riferiscono agli anni 1910-19, 1921, 1923, 1925-26, 1942-43 e 1946

per gli introiti di esercizio; agli anni 1910-21, 1923, 1925-26, 1942-43 e 1946 per le spese di esercizio e agli anni 1900-07, 1910-26, 1928-29, 1931-32, 1942-43 e 1946 per le spese di personale. Le lacune riguardanti gli introiti di esercizio sono state colmate tenendo presente l'andamento della corrispondente serie delle ferrovie, mentre quelle relative alle spese di esercizio e alle spese di personale sono state colmate mediante appropriati rapporti tra i suddetti elementi, calcolati per gli anni per i quali sono disponibili i dati.

Per i trasporti su strada gestiti da privati, il materiale statistico, come si è già accennato, è molto scarso.

Solo per alcuni periodi, sulla base di pochi dati relativi alla consistenza dei mezzi di trasporto e al numero degli addetti, è stato possibile determinare il prodotto netto di questo settore. Esso è stato valutato intorno al 20 % di quello ferroviario e autofilotramviario per il periodo anteriore alla prima guerra mondiale, intorno al 50% per il periodo dopo la prima guerra mondiale e intorno al 100 % per il periodo dopo la seconda guerra mondiale. E' da avvertire che le accennate percentuali non sono state tenute costanti per i singoli anni, ma fatte variare gradualmente.

Per le attività ausiliarie dei trasporti, servizi di carico, scarico, facchinaggio, ecc., il materiale statistico è ancora più scarso che per i trasporti su strada. Da vari elementi indiretti il prodotto netto della predetta attività è stato stimato intorno al 2 % del prodotto netto dei trasporti terrestri.

Gli elementi statistici ricordati in precedenza hanno condotto alla determinazione del prodotto netto del settore in esame; per passare al prodotto lordo si è dovuto procedere al computo degli ammortamenti che sono stati calcolati con riferimento soprattutto ai trasporti ferroviari e filotramviari. Essi sono stati determinati partendo dagli ammortamenti relativi al 1938 e facendoli variare secondo gli indici combinati del traffico e dei prezzi dei beni di investimento.

5. I risultati ottenuti, per medie quinquennali, sono riportati nella seguente Tavola 1.

TRASPORTI MARITTIMI, AEREI E SERVIZI AUSILIARI

6. Questo settore comprende i trasporti marittimi, i trasporti lacuali, fluviali e lagunari, i servizi ausiliari dei trasporti marittimi e i trasporti aerei.

7. Per quanto concerne i *trasporti marittimi* le fonti disponibili sono molteplici per il periodo 1861-1940; molto scarse sono invece per il periodo 1941-46; mentre per il periodo 1947-1956 sono state assunte le cifre del prodotto netto che risultano dalle valutazioni ufficiali.

Tav. 1 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dei trasporti terrestri e delle attività ausiliarie

PERIODI	VALORE AGGIUNTO	AMMORTAMENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>			
1861-65.	65	12	53
1866-70.	102	20	82
1871-75.	152	30	122
1876-80.	183	37	146
1881-85.	231	47	184
1886-90.	283	55	228
1891-95.	291	58	233
1896-900.	321	66	255
1901-05.	405	79	326
1906-10.	573	113	460
1911-15.	739	153	586
1916-20.	1.372	395	977
1921-25.	4.671	873	3.798
1926-30.	7.496	1.169	6.327
1931-35.	5.230	782	4.448
1936-40.	7.355	1.118	6.237
1941-45.	15.753	2.861	12.892
<i>Miliardi di lire</i>			
1946-50.	205	29	176
1951-55.	382	44	338
1956	475	57	418

Le fonti ufficiali forniscono, per quasi tutti gli anni del periodo 1861-1940 generalmente, dati sulla consistenza del naviglio e del personale imbarcato (1); quelle private, alle quali si è fatto ricorso per ricavare altri elementi utili ai fini del calcolo del prodotto netto, sono costituite dai bilanci delle grandi Società di navigazione, i quali contengono dati di valore riguardanti gli introiti, le spese di esercizio e le spese di personale.

Per il periodo 1941-46 sono disponibili solo alcuni dati riguardanti la consistenza del naviglio pubblicati dall'Istituto centrale di statistica (2).

8. Quanto al metodo di calcolo seguito si rileva che per il primo periodo 1861-1940 esso è stato quello che si basa sulla somma delle retribuzioni dei fattori della produzione e cioè sulla somma dei salari

(1) MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE, *Relazione sulle condizioni della marina mercantile italiana*, anni dal 1881 al 1930; ISTAT, *Annuario statistico italiano*, anni dal 1932 al 1940.

(2) ISTAT, *Annuario statistico italiano*, anni 1922 e segg.

e degli stipendi, degli interessi sui capitali, delle rendite e degli utili di gestione. E' da avvertire tuttavia che, data la mancanza di qualsiasi materiale, non è stato possibile procedere ad una valutazione neppure approssimativa degli interessi passivi, così che il prodotto netto dei trasporti marittimi risulta dalla somma solo dei salari e degli stipendi e degli utili di gestione.

Per il periodo 1941-46 il prodotto netto è stato calcolato partendo da quello relativo al 1940 e applicando opportuni indici dedotti dai dati sulla consistenza del naviglio e sulle retribuzioni.

9. Passando a considerare le elaborazioni eseguite, si rileva che per il periodo 1861-1940 la determinazione dell'ammontare dei salari e degli stipendi è stata fatta basandosi sul numero degli addetti e su una retribuzione media pro-capite. La valutazione è stata fatta separatamente per il personale navigante e per quello non navigante.

Per la determinazione del personale navigante, non essendosi potuto utilizzare il dato fornito dalle statistiche ufficiali che si riferisce al personale imbarcato nell'anno e nel quale uno stesso marittimo può perciò figurare più di una volta e, precisamente, tante volte quante si è imbarcato nell'anno, si è ritenuto più conveniente utilizzare i dati sulla consistenza del naviglio e sul numero degli addetti per ogni nave.

I dati sulla consistenza del naviglio sono stati tratti, come si è accennato, dalle pubblicazioni ufficiali; essi sono stati tuttavia corretti per tener conto: della revisione e ristazzatura del tonnello effettuato nel 1864 per il periodo 1861-63; della stazza relativa a navi non munite di atto di nazionalità per il periodo 1861-70; della stazza relativa alle navi addette alla pesca munite di atto di nazionalità per il periodo 1861-1940; della stazza relativa alle navi in disarmo per il periodo 1861-1940.

In particolare, per quanto concerne la correzione per la stazza delle navi in disarmo, è opportuno precisare che per il periodo 1861-1921 la predetta stazza è stata valutata sulla base delle percentuali disponibili per alcuni anni, mentre per il periodo 1922-1940 sono stati utilizzati i dati diretti disponibili.

Determinato il tonnello delle navi nel modo sopraindicato, si è proceduto al calcolo del personale navigante basandosi sulle tabelle di armamento disponibili per gli anni 1882, 1911, 1921, 1931, 1937 e su notizie varie sull'armamento di singole navi.

Quanto alla retribuzione media pro-capite, è da precisare che essa risulta composta di una retribuzione base in denaro, della « panatica », dei compensi per lavori straordinari, e dei contributi di previdenza a carico degli armatori.

La retribuzione base è molto variabile a seconda del tipo della nave, del contratto di ingaggio, del percorso, del porto a cui appartiene la nave, ecc., oltre che, naturalmente, della qualifica del personale. I dati

disponibili si riferiscono solo ad alcune qualifiche e ad alcuni tipi di navi per certi porti. In particolare sono stati utilizzati i dati risultanti dall'inchiesta parlamentare sulla marina mercantile per gli anni 1881-1882 e, per gli anni più recenti, i dati sui salari corrisposti dalle società esercenti linee di navigazione (1910-11), quelli sui salari risultanti da contratti-tipo di lavoro, dal contratto-tipo navi da carico 1921 e 1931, nonché, infine, i salari risultanti da alcune tabelle della Confederazione degli armatori.

Nella impossibilità pratica di tener conto di tutti i fattori che diversificano i salari, la media è stata fatta tenendo soprattutto conto del tipo della nave e della qualifica del personale.

La « panatica », altro componente della retribuzione, è stata determinata mediante percentuale sulla retribuzione base. Tale percentuale è risultata costante attraverso il tempo e si aggira intorno al 30 %. Infatti, da un calcolo eseguito per il periodo 1871-80 è risultato che la « panatica » costituiva il 30 % della paga base; analogo calcolo, fatto per il 1924 per tre diversi tipi di nave, ha portato ad una percentuale compresa tra il 30 e il 32 %; e infine un ultimo saggio, fatto per l'anno 1933, ha portato a risultati poco diversi.

Alla retribuzione base e alla panatica, si è ritenuto dover aggiungere un compenso per lavoro straordinario, essendo risultato dai bilanci di molte società di navigazione che l'equipaggio riceve uno speciale compenso per determinati lavori o in particolari circostanze. Tale compenso si aggira intorno al 5 % per il periodo 1861-1919 e sale ad una cifra di circa il 18-20 % per il periodo posteriore (1920-1940) essendovi inclusi gli assegni speciali e di carovita.

Infine, a completare la retribuzione, sono stati aggiunti i contributi di previdenza e altri contributi vari a carico degli armatori. Anche questi sono stati stimati basandosi sui dati disponibili per alcune società. Le percentuali sulla retribuzione base sono state le seguenti: per il periodo 1861-1903: 11 %; 1904-1918: 21 %; 1919-1940: 33 %.

L'ammontare globale dei salari e degli stipendi del personale imbarcato è stato ottenuto mediante semplice moltiplicazione della retribuzione media pro-capite per il numero degli addetti imbarcati, determinato come è stato precisato in precedenza.

Per quanto riguarda il personale non navigante, è da rilevare che per l'anno 1938, la loro retribuzione è risultata pari al 30% di quella del personale navigante. Non si è ritenuto tuttavia, per ovvie ragioni, applicare tale percentuale a tutto il periodo considerato; essa è stata fatta variare opportunamente sulla base di elementi diversi.

10. Passando a considerare gli utili di gestione, è da rilevare che gli elementi disponibili per una corretta valutazione sono di diversa attendibilità per i differenti periodi.

Per il periodo 1890-1911 essi sono stati determinati assumendo sugli introiti complessivi di esercizio la stessa percentuale riscontrata per alcune Società di navigazione. Per il periodo 1861-1889, è stata applicata agli introiti la stessa percentuale dell'anno 1890. Infine, per il periodo 1912-1940, gli utili sono stati determinati assumendo sul valore della flotta mercantile la stessa percentuale riscontrata per le Società di navigazione costituite in forma di società per azioni. Gli introiti complessivi di esercizio occorsi per il calcolo degli utili per il periodo 1861-1911 sono stati determinati, come verrà più dettagliatamente precisato in sede di bilancia dei pagamenti, partendo, per le merci, da un nolo medio moltiplicato per le quantità trasportate e, per i passeggeri, da un biglietto medio di passaggio moltiplicato per il numero dei passeggeri trasportati.

La valutazione della flotta è stata eseguita basandosi generalmente sulla stazza complessiva e su un prezzo medio per tonnellata di stazza.

Il prodotto netto dei trasporti marittimi è stato così determinato sommando l'ammontare dei salari e degli stipendi e quello degli utili.

Per ottenere il valore aggiunto, si è dovuto sommare al prodotto netto l'ammontare degli ammortamenti. Questo è stato calcolato per il periodo 1861-1911, assumendo sull'ammontare degli introiti la stessa percentuale desunta da alcuni bilanci della Navigazione generale italiana e, per il periodo 1912-1940, assumendo sul valore della flotta la stessa percentuale desunta dai bilanci delle Società di navigazione per azioni (1).

11. Per il periodo 1941-46, il valore aggiunto e il prodotto netto dei trasporti marittimi, data l'assoluta carenza di materiale statistico, è stato determinato partendo dai dati relativi al 1940 e applicando appositi indici, e precisamente un indice della consistenza del naviglio e un indice delle retribuzioni. Evidentemente in tal modo si ammette che le retribuzioni degli altri fattori della produzione siano variate come quelle del lavoro.

12. In merito ai *trasporti lacuali, fluviali e lagunari* è da avvertire che a causa dell'assoluta mancanza di ogni informazione non si è potuto tener conto sino al 1937 del relativo prodotto netto; data tuttavia la modesta importanza del settore, si ritiene che l'omissione non influisca in modo sostanziale sui risultati.

13. Per quanto concerne i *servizi ausiliari* dei trasporti marittimi (2), costituiti prevalentemente dai servizi di carico, scarico e di fac-

(1) CREDITO ITALIANO, *Società italiane per azioni - Notizie statistiche*, anni 1912, 1914, 1918, 1920, 1922, 1925; ASSOCIAZIONE FRA LE SOCIETÀ ITALIANE PER AZIONI, *Società italiane per azioni - Notizie statistiche*, anni 1928, 1930, 1932, 1934, 1937, 1940.

(2) L'espressione è usata in senso più comprensivo che nell'ultimo censimento. Essi, infatti, nella espressione usata nel testo comprendono anche i servizi delle imprese di carico, scarico, ecc., che nella classificazione dell'ultimo censimento costituiscono invece una categoria a sè stante.

chinaggio, è da rilevare che il materiale statistico è molto scarso. Sono disponibili solo alcuni dati sugli addetti e sull'ammontare dei salari per gli anni più recenti e sulle quantità di merci imbarcate e sbarcate per tutto il periodo considerato.

Dato il materiale disponibile, il procedimento di calcolo più adatto è sembrato il seguente. E' stata determinata per il periodo 1947-1954 la tariffa media per tonnellata di merce caricata o scaricata, rapportando l'ammontare dei salari alla quantità di merce imbarcata e sbarcata. Tale tariffa è stata fatta variare poi nel corso del tempo secondo gli indici del costo della vita. Il prodotto netto è stato quindi ottenuto moltiplicando la tariffa media di ciascun anno per la quantità di merci imbarcate o sbarcate relativa ai corrispondenti anni.

14. Passando a considerare i *trasporti aerei*, è da notare che essi assumono un'importanza meritevole di rilievo solo dopo il 1926. Ai fini del computo del prodotto netto il periodo 1926-1946 (per gli anni successivi sono state utilizzate le cifre disponibili dai calcoli correnti dell'Istituto centrale di statistica) può essere distinto in due sottoperiodi: quello 1926-1940 e quello 1941-46.

Per gli anni 1926-1940, il materiale statistico disponibile per una valutazione del prodotto netto e lordo è costituito dal numero degli aerochilometri (chilometri volati in totale dagli aerei impiegati) (1), dal prodotto netto calcolato per l'anno 1938 dallo stesso Istituto centrale di statistica (2) e dai bilanci delle Società per azioni.

Dato il materiale statistico disponibile, il metodo di calcolo usato è stato quello stesso seguito per i trasporti marittimi, basato sulla somma delle retribuzioni dei fattori della produzione. Si è proceduto pertanto alla determinazione dell'ammontare dei salari e degli stipendi, degli utili di gestione e degli ammortamenti (degli interessi passivi non è stato possibile tener conto per la mancanza di dati al riguardo). Il calcolo dell'ammontare dei salari è stato eseguito partendo da quello relativo al 1938 e precisamente dalla retribuzione media per aerochilometro (ottenuta dividendo l'ammontare globale dei salari per l'ammontare degli aerochilometri). Tale retribuzione media è stata fatta variare poi secondo gli indici del costo della vita. L'ammontare dei salari e degli stipendi dei singoli anni è stato quindi ottenuto mediante semplice moltiplicazione della retribuzione media per aerochilometro per il numero degli aerochilometri.

Gli utili di gestione sono stati calcolati utilizzando i dati risultanti dai bilanci delle Società per azioni. Per semplice somma dei salari e degli stipendi e degli utili di gestione è stato ottenuto il prodotto netto.

(1) MINISTERO DELLA DIFESA-AERONAUTICA, *Bollettino dell'aviazione civile e del traffico aereo*, anno 1955.

(2) ISTAT, *Studi sul reddito nazionale*, in « Annali di statistica », Serie VIII, vol. III, Roma, 1950.

Il dato sugli ammortamenti occorrente per la determinazione del prodotto lordo o valore aggiunto è stato ottenuto ricavando gli elementi occorrenti dai bilanci delle società per azioni già ricordati e da altre fonti. Esso è stato calcolato dividendo il valore degli aerei impiegati e degli impianti da essi utilizzati per una vita media stimata per aereo.

Per il secondo sottoperiodo 1941-46 l'attività aerea può essere considerata di entità trascurabile.

15. I dati riassuntivi, per medie quinquennali, relativi ai trasporti marittimi, lacuali, fluviali e lagunari, ai servizi ausiliari dei trasporti marittimi e ai trasporti aerei sono riportati nella Tavola 2.

Tav. 2 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dei trasporti marittimi ed aerei

PERIODI	VALORE AGGIUNTO	AMMORTAMENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>			
1861-65.	35	6	29
1866-70.	49	7	42
1871-75.	62	8	54
1876-80.	56	7	49
1881-85.	57	8	49
1886-90.	64	10	54
1891-95.	64	11	53
1896-900	69	12	57
1901-05.	80	13	67
1906-10.	128	19	109
1911-15.	202	22	180
1916-20.	391	39	352
1921-25.	654	91	563
1926-30.	964	168	796
1931-35.	899	335	564
1936-40.	2.300	984	1.316
1941-45.	2.132	1.258	874
<i>Miliardi di lire</i>			
1946-50.	79	35	44
1951-55.	151	49	102
1956	252	63	189

COMUNICAZIONI

16. Questo settore comprende i servizi postali, telegrafici e telefonici gestiti direttamente dallo Stato o in concessione.

17. Il materiale statistico disponibile per il calcolo del prodotto netto e del valore aggiunto è costituito dalle Relazioni ufficiali (1) dalle quali si possono desumere i dati sugli introiti di esercizio, sulle spese di esercizio in complesso, sulle spese di personale. Il materiale è completo dal 1861, salvo qualche anno.

Essendo il materiale statistico disponibile della stessa natura di quello già ricordato per i trasporti ferroviari e in concessione, il metodo di calcolo del prodotto netto è stato quello stesso già visto per i trasporti ferroviari, il quale, come si è detto in precedenza, consiste nell'aggiungere alle spese di personale l'avanzo o disavanzo di esercizio.

18. Le elaborazioni eseguite per questo settore si riferiscono principalmente alla integrazione dei dati mancanti per qualche anno. In particolare si può precisare che, per quanto riguarda i servizi postali, telegrafici e telefonici gestiti direttamente dallo Stato, mancano gli introiti di esercizio relativi agli esercizi finanziari 1942-43 e 1943-44 per i servizi postali e telegrafici. Essi sono stati calcolati ammettendo che il loro rapporto, rispetto agli introiti degli esercizi telefonici, sia rimasto costante. Mancano altresì, sempre per gli stessi servizi, i dati sulle spese di esercizio per gli esercizi finanziari 1942-43 e 1944-45 i quali sono stati calcolati con gli stessi criteri seguiti per gli introiti. Infine, per tutti i servizi gestiti direttamente dallo Stato, la serie delle spese di personale è interrotta in corrispondenza degli esercizi finanziari dal 1912-1913 al 1914-15 e dal 1942-43 al 1944-45. Esse sono state determinate applicando alle spese di esercizio i rapporti riscontrati per gli esercizi immediatamente precedenti a quelli per i quali mancano i dati.

Per quanto riguarda i servizi postali, telegrafici e telefonici in concessione, è da osservare che, per il periodo 1861-1907, i dati occorrenti per il calcolo del prodotto netto sono conglobati con quelli riguardanti i servizi gestiti direttamente dallo Stato. Per il periodo successivo essi sono distinti, ma mancano, solo per i servizi telefonici, le spese di esercizio e quelle di personale per gli anni 1908-46. La lacuna è stata colmata ricorrendo ai dati disponibili per i servizi gestiti dallo Stato e precisamente applicando per le spese di esercizio la percentuale delle spese di esercizio sugli introiti e per le spese di personale la percentuale delle spese di personale sulle spese di esercizio riscontrate per gli stessi anni per i servizi di Stato.

(1) AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E COMUNICAZIONI, *Relazione sul servizio postale in Italia*, anni 1863-69, 1870, 1871-87; *Relazione statistica sul servizio postale e telegrafico*, esercizi finanziari dal 1887-88 al 1896-97; *Relazione statistica intorno ai servizi postali, telegrafici, telefonici e marittimi*, esercizi finanziari dal 1899-900 al 1908-09, dal 1909-10 al 1911-12; *Relazione sui servizi postali e telegrafici*, esercizi finanziari dal 1912-13 al 1953-54; *Relazione statistica sui telegrafi del Regno d'Italia*, anni 1865-69, 1871, 1873-75, 1877, 1879-87; *Relazione statistica dell'Amministrazione telefonica*, esercizi finanziari dal 1907-08 al 1952-53.

Ottenuto nel modo sopraindicato il prodotto netto, è stato determinato il valore aggiunto aggiungendo gli ammortamenti. Questi sono stati calcolati con gli stessi criteri seguiti per quelli delle ferrovie dello Stato e in concessione.

19. I dati sul valore aggiunto, gli ammortamenti e il prodotto netto sono riportati, per medie quinquennali, nella Tavola 3.

Tav. 3 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto delle comunicazioni

PERIODI	VALORE AGGIUNTO	AMMORTAMENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>			
1861-65.	15	2	13
1866-70.	21	3	18
1871-75.	31	4	27
1876-80.	36	5	31
1881-85.	45	6	39
1886-90.	57	8	49
1891-95.	64	8	56
1896-900	72	9	63
1901-05.	89	12	77
1906-10.	125	17	108
1911-15.	176	23	153
1916-20.	315	44	271
1921-25.	627	100	527
1926-30.	1.078	158	920
1931-35.	1.043	175	868
1936-40.	1.292	206	1.086
1941-45.	2.524	399	2.125
<i>Miliardi di lire</i>			
1946-50.	51	7	44
1951-55.	129	19	110
1956	172	18	154

DATI RIASSUNTIVI

20. I dati globali, per medie quinquennali, relativi al ramo dei trasporti e delle comunicazioni, sono indicati nella Tavola 4. Conviene rilevare che i dati ottenuti riferiti ai confini dell'epoca sono stati considerati validi anche per i confini attuali essendo da ritenersi la correzione da farsi di entità trascurabile.

Tav. 4 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dei trasporti e delle comunicazioni

PERIODI	VALORE AGGIUNTO	AMMORTAMENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>			
1861-65.	115	20	95
1866-70.	172	30	142
1871-75.	245	42	203
1876-80.	275	49	226
1881-85.	333	61	272
1886-90.	404	73	331
1891-95.	419	77	342
1896-900	462	87	375
1901-05.	574	104	470
1906-10.	826	149	677
1911-15.	1.117	198	919
1916-20.	2.078	478	1.600
1921-25.	5.952	1.064	4.888
1926-30.	9.538	1.495	8.043
1931-35.	7.172	1.292	5.880
1936-40.	10.947	2.308	8.639
1941-45.	20.409	4.518	15.891
<i>Miliardi di lire</i>			
1946-50.	335	71	264
1951-55.	662	112	550
1956	899	138	761

2. COMMERCIO E SERVIZI VARI

21. Questo ramo comprende: a) il commercio; b) i servizi domestici; c) le professioni ed arti libere; d) i servizi vari e il culto.

E' da avvertire che il prodotto netto dei predetti settori è stato calcolato solo per gli anni dei periodi 1861-1937 e 1939-1946, essendo stati per gli altri anni del periodo considerato 1861-1956 utilizzate le cifre disponibili, modificate quando è stato necessario, dalle valutazioni correnti eseguite dall'Istituto centrale di statistica. Per ciascun settore si espongono qui di seguito le fonti utilizzate, il metodo di calcolo adottato e i risultati ottenuti.

COMMERCIO

22. Questo settore considera le seguenti attività: commercio all'ingrosso, commercio al minuto, attività turistiche e alberghiere, pubblici esercizi e attività ausiliarie del commercio.

Il materiale statistico disponibile per il calcolo del prodotto netto è costituito dai censimenti demografici ed economici dai quali è possibile ricavare, mediante opportune elaborazioni, il numero degli addetti alle sopraindicate attività. Oltre al numero degli addetti, è disponibile la serie delle retribuzioni di alcune attività industriali e del commercio per qualche anno. A questo materiale fondamentale si aggiungono vari elementi di carattere fiscale o monetario che sono stati utilizzati per la determinazione di alcune componenti del prodotto netto del commercio.

23. Il metodo di calcolo seguito è stato condizionato dal materiale statistico disponibile. Esso, a differenza di quello applicato per tutti i rimanenti settori d'attività, è quello che si basa sulla somma dei redditi dei singoli fattori della produzione; si è cioè proceduto prima al computo dei redditi da lavoro, degli interessi, dei profitti e dei redditi dei fabbricati ad uso commerciale e dopo alla loro somma.

La determinazione dei redditi da lavoro è stata fatta basandosi sul numero degli addetti e sulla retribuzione media pro-capite. Il numero degli addetti alle attività sopraindicate è stato ricostruito in primo luogo per gli anni per i quali sono disponibili i dati di censimento demografico ed economico, avendo cura d'individuare gli addetti alle categorie accennate, ed eliminando, pertanto, gli addetti appartenenti ad altre attività che fossero state comprese, in base alla classificazione del censimento, nel ramo commercio o tra le professioni commerciali.

Una volta ricostruita la serie degli addetti per gli anni dei censimenti, il numero degli addetti per gli anni intermedi è stato calcolato mediante interpolazione lineare.

Per quanto concerne la retribuzione media pro-capite, il dato di partenza è stato quello ricavato dal censimento industriale e commerciale per l'anno 1951.

Per gli altri anni, la retribuzione media pro-capite è stata calcolata facendo variare quella precedentemente ricordata in base all'indice del costo della vita per il periodo 1861-1900 e in base ad un indice costruito per i salari degli operai dell'industria per il periodo 1901-46.

Il reddito di lavoro globale è stato quindi ottenuto mediante semplice moltiplicazione della retribuzione media pro-capite per il numero degli addetti. La determinazione delle retribuzioni degli altri fattori della produzione è stata fatta sostanzialmente basandosi sul dato dei redditi da lavoro. In particolare, per quanto riguarda gli interessi sui capitali investiti, il punto di partenza è stato il rapporto risultante per l'anno 1938 tra interessi passivi e redditi di lavoro (1). Per gli anni intermedi, il predetto rapporto è stato calcolato ammettendo che esso sia variato in funzione del volume degli scambi che, nella ipotesi di velocità costante

(1) ISTAT, *Studi sul reddito nazionale*, op. cit.

di circolazione della moneta, può essere grossolanamente dedotto dallo ammontare della circolazione appropriatamente deflazionato.

Anche l'ammontare dei profitti è stato determinato ricorrendo ad elementi indiretti. Il dato di partenza è stato la percentuale dei profitti sui redditi da lavoro risultante per l'anno 1938. Per gli altri anni l'ammontare dei profitti è stato ottenuto applicando all'ammontare dei redditi da lavoro l'anzidetta percentuale fatta variare nel corso del tempo in base ad un indice costruito utilizzando elementi di carattere fiscale.

Infine, il reddito dei fabbricati è stato ottenuto partendo da quello relativo al 1938, fatto variare secondo l'andamento degli interessi passivi calcolati com'è stato già ricordato.

Occorre avvertire che i dati ottenuti dai calcoli sopraindicati sono stati ritoccati per il periodo 1916-20 e 1927-35 per tener conto delle conseguenze della guerra nel primo caso, e della crisi nel secondo.

24. I risultati ottenuti sono esposti, per medie quinquennali, nella Tavola seguente.

Tav. 5 — Prodotto netto del commercio

PERIODI	PRODOTTO NETTO	PERIODI	PRODOTTO NETTO
	<i>Milioni di lire</i>		<i>Milioni di lire</i>
1861-65	360	1916-20	4.944
1866-70	504	1921-25	12.189
1871-75	699	1926-30	14.671
1876-80	736	1931-35	12.518
1881-85	717	1936-40	15.885
1886-90	793	1941-45	38.833
1891-95	851		
1896-900	876		<i>Miliardi di lire</i>
1901-05	961	1946-50	559
1906-10	1.251	1951-55	894
1911-15	1.647	1956	1.139

PROFESSIONI ED ARTI LIBERE

25. In questa categoria sono stati considerati gli addetti ai servizi qui appresso indicati secondo l'ultima classificazione delle attività economiche: studi legali, commerciali e affini; studi tecnici e artistici; istituti privati di cura, servizi privati sanitari, servizi sanitari ausiliari.

26. Il materiale statistico disponibile per la determinazione del reddito delle professioni ed arti libere è costituito dai dati dei censimenti demografici che forniscono la popolazione classificata secondo le professioni e dai dati sul gettito delle imposte dirette (ricchezza mobile) pubblicati dal Ministero delle finanze dal 1878 (1).

E' da avvertire tuttavia che il calcolo del reddito è stato eseguito utilizzando i dati di censimento e un reddito medio pro-capite stimato, essendo risultate le cifre fiscali molto al di sotto del vero a causa dell'evasione.

Il numero degli addetti alle professioni ed arti libere è stato determinato partendo dai dati dei censimenti demografici e in particolare da quelli relativi al 1936. L'operazione più delicata è stata quella di scindere il dato di censimento, che fornisce il numero delle persone che esercitano una determinata professione, in due parti: quella delle persone che esercitano una professione libera, da quella delle persone che esercitano la stessa professione alle dipendenze di una ditta con rapporto d'impiego. Ciò è stato fatto in quanto le persone che esercitano una professione nell'ambito di un'impresa sono state considerate nel computo del prodotto netto del ramo d'attività nel quale è inquadrata l'impresa. Come si è detto, la anzidetta operazione è stata fatta con particolari accorgimenti per l'anno 1936.

Per gli altri anni, per i quali sono disponibili i dati dei censimenti demografici, il numero degli addetti alle professioni libere è stato determinato partendo da quello relativo al 1936, fatto variare nella stessa misura in cui sono variati gli addetti alle professioni libere quali risultano dai censimenti.

Per gli anni intermedi tra un censimento ed il successivo e per quelli anteriori al 1901 e posteriori al 1936, il numero degli addetti è stato determinato basandosi sull'andamento della popolazione presente.

Il reddito medio pro-capite è stato calcolato partendo dai dati disponibili per gli anni 1938 e 1947 (2) e fatto variare in base agli indici del costo della vita per gli anni 1861-1900 e in base ad una media degli indici del costo della vita e delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato (grado VI) per gli anni dal 1901 in poi. Il reddito globale per i singoli anni è stato quindi ottenuto mediante semplice moltiplicazione del numero degli addetti per il reddito medio pro-capite.

27. I risultati, per medie quinquennali, sono indicati nella seguente Tavola 6.

(1) MINISTERO DELLE FINANZE, *Imposta di ricchezza mobile: progetti statistici dimostranti il reddito e l'imposta degli iscritti nei ruoli principali e suppletivi pubblicati*, anni 1884, 1878-85, 1878-87, 1889-92; *Relazione della Direzione generale delle imposte dirette e del Catasto*, anni dal 1883 al 1914, dal 1914 al 1925 e dal 1926 al 1930; *Dati relativi al gettito delle imposte dirette risultanti dai ruoli pubblicati*, anni dal 1936 al 1950, Roma.

(2) ISTAT, *Annuario statistico italiano 1955*, Roma.

Tav. 6 — Prodotto netto delle professioni e arti libere

PERIODI	PRODOTTO NETTO	PERIODI	PRODOTTO NETTO
	<i>Milioni di lire</i>		<i>Milioni di lire</i>
1861-65	211	1916-20	935
1866-70	264	1921-25	1.812
1871-75	325	1926-30	2.214
1876-80	338	1931-35	2.081
1881-85	325	1936-40	2.408
1886-90	339	1941-45	14.967
1891-95	352		
1896-900	356		<i>Miliardi di lire</i>
1901-05	368	1946-50	72
1906-10	420	1951-55	118
1911-15	499	1956	153

SERVIZI DOMESTICI

28. In questo settore sono compresi i servizi retribuiti prestati presso le famiglie dai domestici, intendendo questa espressione in senso lato così da includere tutte le persone che presso le famiglie svolgono mansioni attinenti al governo della casa o alla cura delle persone. Appartengono quindi a questa categoria d'attività i servizi prestati dai domestici o dalle domestiche, dalle dame di compagnia, dalle governanti, dai maggiordomi, dalle balie, dalle nutrici, ecc.

29. Il materiale statistico disponibile per il calcolo del reddito del settore è costituito, da una parte, dai dati sul numero degli addetti ai servizi domestici risultante dai censimenti demografici e, dall'altra parte, dalle serie dei salari di alcune categorie di lavoratori per qualche periodo o anno.

30. Sulla base del materiale sopraindicato il reddito è stato calcolato mediante semplice moltiplicazione del numero degli addetti per la retribuzione media a capo, determinati come viene appresso precisato.

Per quanto concerne il numero degli addetti, esso è stato in primo luogo determinato per gli anni per i quali sono disponibili i dati dei censimenti demografici. Poichè i criteri di classificazione dei censiti secondo la professione non sono rimasti costanti per i vari censimenti, la massima cura è stata posta nell'accertare il numero degli addetti tenendo conto sempre della stessa classificazione.

Per gli anni intermedi tra un censimento e il successivo il numero degli addetti è stato calcolato ammettendo che esso sia variato linear-

mente. Determinato il numero degli addetti, si è proceduto al calcolo della retribuzione media pro-capite partendo da quella risultante per l'anno 1938 (1) e facendola variare secondo i salari medi delle donne impiegate nell'agricoltura (2) per il periodo 1905-1946 e secondo l'indice del costo della vita per il periodo 1861-1904.

31. I dati ottenuti, per medie quinquennali, sono riportati nella Tavola 7.

Tav. 7 — Prodotto netto dei servizi domestici

PERIODI	PRODOTTO NETTO	PERIODI	PRODOTTO NETTO
	<i>Milioni di lire</i>		<i>Milioni di lire</i>
1861-65	135	1916-20	759
1866-70	155	1921-25	1.509
1871-75	200	1926-30	1.635
1876-80	232	1931-35	1.434
1881-85	224	1936-40	2.016
1886-90	218	1941-45	9.372
1891-95	208		
1896-900	194		<i>Miliardi di lire</i>
1901-05	193	1946-50	95
1906-10	226	1951-55	157
1911-15	253	1956	189

SERVIZI VARI E CULTO

32. Questo settore comprende: i servizi industriali, costituiti principalmente dai servizi dello spettacolo, dell'igiene ed estetica della persona, dalle lavanderie, stirerie e smacchiatricie e dai servizi di pulizia e disinfezione locali; i servizi vari e cioè quelli dell'istruzione privata, di investimento e di sorveglianza notturna, i servizi di enti e associazioni sportive, ricreative e affini, le scuole-guida, i servizi del culto cattolico e non cattolico.

33. Come per i servizi esaminati in precedenza, il materiale statistico disponibile per il calcolo del reddito è costituito dai dati dei censimenti industriali e demografici che forniscono il numero delle persone che esercitano una determinata professione, o sono addette ad una determinata attività, e il reddito medio pro-capite per qualche anno, nonché dalle serie di salari o stipendi dei lavoratori di diverse categorie di attività.

(1) ISTAT, *Studi sul reddito nazionale*, op. cit.

(2) ISTAT, *Annuario statistico italiano 1955*, op. cit.

Per quanto concerne i servizi industriali, il numero degli addetti è stato calcolato distintamente per ciascun anno di censimento per i servizi dello spettacolo, per i servizi d'igiene ed estetica della persona e per i servizi prestati dalle lavanderie, stirerie e smacchiatricie. Per gli anni intermedi tra un censimento e il successivo, il numero degli addetti è stato calcolato mediante interpolazione lineare, mentre per gli anni anteriori al 1871 si è tenuto conto dei dati sull'andamento della popolazione presente disponibili per i singoli anni.

Il reddito medio pro-capite è stato determinato per l'anno 1950 in base ai dati del censimento industriale 1951 che fornisce l'ammontare delle retribuzioni (compresi i contributi sociali) per l'anno 1950. Per gli altri anni, il reddito medio pro-capite è stato ottenuto applicando a quello del 1950 le variazioni degli indici del costo della vita per il periodo 1861-1900 e quelle dei salari degli operai dell'industria per il periodo posteriore.

34. Anche per i servizi vari il procedimento di calcolo è stato lo stesso; si è cioè proceduto alla determinazione del numero degli addetti e del reddito medio pro-capite. Nell'ambito dei predetti servizi la categoria più importante è quella dei servizi privati dell'istruzione a cui è stata pertanto rivolta in modo particolare l'attenzione. Il numero degli addetti è stato infatti fissato in primo luogo per l'anno 1936 per tutti i servizi vari; per gli altri anni di censimento la determinazione è stata fatta accuratamente per gli addetti ai servizi dell'istruzione privata, mentre per gli altri servizi, data anche la loro modesta importanza, il numero degli addetti è stato calcolato ammettendo che il suo andamento sia stato analogo a quello dei servizi privati dell'istruzione. Per gli anni intercensuari, per gli anni anteriori al 1871 e quelli posteriori al 1951 il numero degli addetti è stato calcolato con lo stesso procedimento sopraindicato per i servizi industriali.

Il reddito medio pro-capite per i singoli anni è stato determinato partendo dal dato disponibile per il 1938 (1), fatto variare in base agli indici del costo della vita per il periodo 1861-1900 e agli indici delle retribuzioni del personale dello Stato (Primo archivista X/C) per il periodo 1901-56.

35. Un procedimento perfettamente analogo è stato seguito per la determinazione del reddito degli addetti al culto. Si è cioè determinato il numero degli addetti in base ai dati dei censimenti demografici e il reddito medio pro-capite in base al dato per il 1938.

36. Nella Tavola 8, qui appresso riportata, sono stati riassunti i risultati ottenuti per i servizi vari e per il culto.

(1) ISTAT, *Studi sul reddito nazionale*, op. cit.

Tav. 8 — Prodotto netto dei servizi vari e culto

PERIODI	PRODOTTO NETTO	PERIODI	PRODOTTO NETTO
	<i>Milioni di lire</i>		<i>Milioni di lire</i>
1861-65	180	1916-20	778
1866-70	213	1921-25	1.789
1871-75	262	1926-30	2.030
1876-80	263	1931-35	1.884
1881-85	242	1936-40	2.295
1886-90	251	1941-45	5.775
1891-95	261		
1896-900	261		<i>Miliardi di lire</i>
1901-05	330	1946-50	90
1906-10	373	1951-55	153
1911-15	419	1956	191

DATI RIASSUNTIVI

37. Ai fini della costruzione del conto economico, occorre conoscere oltre al prodotto netto, quello lordo o valore aggiunto. Per il ramo in esame si è proceduto quindi al calcolo degli ammortamenti ottenuti globalmente, partendo da quelli risultanti per l'anno 1938, e fatti variare opportunamente attraverso il tempo.

Allo scopo di eliminare l'influenza delle variazioni territoriali, si è altresì calcolato il prodotto netto e il valore aggiunto ai confini attuali. I risultati ottenuti sono esposti per medie quinquennali nella seguente Tavola 9.

3. CREDITO E ASSICURAZIONI

38. Questo settore considera il prodotto netto del credito e delle gestioni finanziarie e quello delle assicurazioni per il periodo 1861-1956. E' da avvertire, come è stato fatto in precedenza per gli altri settori, che il calcolo del prodotto netto è stato effettivamente eseguito per gli anni 1861-1937 e per gli anni 1939-46 in quanto, per gli altri anni del periodo considerato, sono state utilizzate le cifre disponibili dalle valutazioni correnti eseguite dall'Istituto centrale di statistica. Qui appresso si dà brevemente notizia delle fonti statistiche utilizzate, dei metodi seguiti e dei risultati ottenuti distintamente per il credito e le gestioni finanziarie, e per le assicurazioni.

Tav. 9 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto del commercio e servizi vari

PERIODI	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Valore aggiunto	Ammortamenti	Prodotto netto	Valore aggiunto	Ammortamenti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>						
1861-65	921	35	886	1.089	42	1.047
1866-70	1.182	46	1.136	1.289	50	1.239
1871-75	1.551	65	1.486	1.600	67	1.533
1876-80	1.639	70	1.569	1.686	72	1.614
1881-85	1.579	71	1.508	1.625	73	1.552
1886-90	1.678	77	1.601	1.726	79	1.647
1891-95	1.757	85	1.672	1.806	88	1.718
1896-900	1.774	87	1.687	1.824	90	1.734
1901-05	1.954	102	1.852	2.009	105	1.904
1906-10	2.396	126	2.270	2.466	130	2.336
1911-15	2.981	163	2.818	3.069	168	2.901
1916-20	7.856	440	7.416	7.923	443	7.480
1921-25	18.371	1.072	17.299	18.097	1.056	17.041
1926-30	21.840	1.290	20.550	21.520	1.271	20.249
1931-35	19.100	1.183	17.917	18.824	1.165	17.659
1936-40	24.114	1.510	22.604	23.770	1.488	22.282
1941-45	72.236	3.289	68.947	71.239	3.244	67.995
<i>Miliardi di lire</i>						
1946-50	848	32	816	847	32	815
1951-55	1.376	54	1.322	1.376	54	1.322
1956	1.737	65	1.672	1.737	65	1.672

CREDITO

39. Le fonti statistiche utilizzabili per la determinazione del prodotto netto del credito sono molto scarse per il primo decennio del periodo considerato; successivamente, invece, sono disponibili delle serie che possono essere considerate sufficienti ai fini di ottenere attendibili valutazioni. Più precisamente le informazioni che sono state utilizzate sono le seguenti:

a) per il periodo 1861-1894 le serie dei conti degli Istituti di emissione dai quali è stato possibile desumere molti elementi utili per il calcolo del prodotto netto limitatamente al periodo 1861-1873 (1);

(1) MINISTERO AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO, *Relazione dell'Ispettorato generale degli Istituti di emissione intorno al movimento delle partite più importanti dei medesimi Istituti dal 1850 al 1883*, in « Annali del credito e della previdenza », Roma, 1885; IL VERITAS FINANZIARIO, *Annuario delle banche, dei banchieri e del capitalista*, Bocca, Torino, 1888; G. BOCCARDO, *Le banche e il corso forzoso*, Forzani e C., Roma, 1879; *Sul riordinamento delle banche in Italia, studi e propositi*, Utet, Torino, 1881; *L'economia nazionale e le banche: alcune osservazioni intorno al nuovo progetto di legge per l'ordinamento degli istituti di emissione*, Forzani e C., Roma, 1888; G. DI NARDI, *Le banche di emissione in Italia nel secolo XIX*, Utet, Torino, 1953.

b) dal 1871 la serie dei depositi a risparmio delle casse di risparmio ordinarie (1);

c) dal 1871 la serie degli sconti e delle anticipazioni effettuate dagli istituti di emissione (2).

Conviene aggiungere che per qualche anno è disponibile pure il dato sui depositi a risparmio ed in conto corrente che non si è però potuto utilizzare essendo comprensivo di un duplicato rappresentato dai depositi, effettuati dagli Istituti di credito ordinario, presso gli Istituti di emissione.

40. Quanto al metodo di calcolo, è da avvertire che per il periodo 1861-1937 non si è potuto adottare il metodo seguito per gli anni 1938-1956, basato sulle entrate e sulle spese delle aziende di credito, rappresentate sostanzialmente le prime dagli interessi attivi e le seconde dagli interessi passivi. Per gli anni del periodo 1938-56 le entrate e le spese accennate sono state valutate partendo rispettivamente dagli impieghi e dai depositi fiduciari. La difficoltà di applicare il metodo ricordato anche agli anni anteriori è dipesa dal fatto che non è stato possibile ricostruire per gli anni 1861-1937 la serie degli impieghi e dei depositi.

Può essere conveniente avvertire che è stato fatto un tentativo di calcolo basato sulla somma delle retribuzioni dei fattori della produzione, ma che si è dovuto abbandonare per la mancanza assoluta di dati sui profitti bancari e per la scarsa attendibilità dei dati sul numero degli addetti desumibili dai censimenti della popolazione i quali non attribuiscono sempre, attraverso il tempo, lo stesso contenuto alle medesime espressioni usate per la classificazione professionale.

41. Esclusa la possibilità di determinare in modo attendibile la serie dei depositi e quella degli impieghi, si è dovuto procedere al computo del prodotto netto del credito per altra via che viene qui brevemente illustrata. Per il periodo 1861-1873 il prodotto netto è stato calcolato partendo da quello relativo agli istituti di emissione ottenuto utilizzando la serie dei conti degli istituti di emissione stessi, dai quali sono stati desunti gli elementi per un calcolo diretto basato sui costi e ricavi. Dal prodotto netto degli istituti di emissione si è risalito a quello complessivo utilizzando la percentuale degli impieghi degli istituti di emissione sugli impieghi complessivi, dei quali è stata rintracciata per l'anno 1873 una valutazione dovuta a studiosi privati.

(1) DIRSTAT, *Annuario statistico italiano 1904*, Roma, 1904; ISTAT, *Annuario statistico italiano 1939*, Roma, 1939; BANCA D'ITALIA, *Bollettino mensile del Servizio studi economici*, anni dal 1945 al 1956.

(2) G. DI NARDI, *Le banche di emissione, ecc.*, op. cit.

Per il periodo successivo 1874-1937 il prodotto netto è stato calcolato seguendo tre procedimenti diversi, in relazione al materiale statistico disponibile. Tale materiale è costituito essenzialmente: a) dalla serie dei depositi a risparmio presso le casse di risparmio, precedentemente ricordata; b) dalla serie degli sconti e delle anticipazioni degli istituti di emissione, anche questa già ricordata; c) dalla serie della circolazione bancaria. Per il predetto periodo il prodotto netto bancario è stato calcolato, come si è ricordato, seguendo tre procedimenti diversi: uno basato sulla percentuale del prodotto netto sui depositi a risparmio delle casse di risparmio, un altro sulla percentuale del prodotto netto sugli sconti ed anticipazioni degli istituti di emissione e, infine, il terzo sulla percentuale del prodotto netto sulla circolazione bancaria. Le predette percentuali sono state calcolate per gli anni 1871-73 e per l'anno 1938; quelle relative agli anni intermedi sono state ottenute mediante la costruzione di tre serie in progressione aritmetica aventi come primo termine la percentuale accertata per il periodo 1871-73 e come ultimo termine la percentuale accertata per l'anno 1938. Il prodotto netto bancario di ciascun anno è stato in definitiva ricavato mediante media aritmetica dei prodotti netti ottenuti per ciascun anno dalle predette serie.

42. I risultati ottenuti sono esposti, per medie quinquennali, nella seguente Tavola 10.

ASSICURAZIONI

43. Le fonti statistiche disponibili per il calcolo del prodotto netto delle assicurazioni sono meno scarse di quelle già viste per il settore del credito. Esse risalgono talvolta anche ad epoche anteriori al 1861 e, distinte per periodo, sono qui appresso brevemente indicate:

a) per il periodo 1861-1902 le fonti disponibili forniscono l'ammontare dei premi di assicurazione (danni e vita) per le principali imprese di assicurazione (1);

b) per gli anni 1903-1912 e per i periodi 1922-1936 e 1940-1945 sono disponibili i dati relativi all'ammontare complessivo dei premi di assi-

(1) L. ZAMMARANO, *L'intrapresa delle assicurazioni*, Loescher, Roma, 1887; V. BARIO, *Annuario italiano delle assicurazioni 1898*, edito dal giornale «L'assicurazione», Artero, Roma, 1898; F. INSOLERA, *Aspetti storico statistici delle assicurazioni private*, in «Onore e ricordo di G. Prato», Saggi di storia e teoria economica, edito dal R. Istituto di scienze economiche e commerciali di Torino, Baravalle e Falconieri, Torino, 1931; COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE DI TORINO (IL TORO), *La compagnia anonima d'assicurazione di Torino al primo centenario (1833-1933)*, Torino, 1933; RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ, *Nel primo centenario della Riunione adriatica di sicurtà (1838-1938)*, La Compagnia, Trieste, 1939.

Tav. 10 — Prodotto netto del credito

PERIODI	PRODOTTO NETTO	PERIODI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>		<i>Milioni di lire</i>	
1861-65.	13	1916-20.	1.059
1866-70.	34	1921-25.	2.179
		1926-30.	2.316
1871-75.	53		
1876-80.	67	1931-35.	2.463
1881-85.	88	1936-40.	3.072
		1941-45.	10.132
1886-90.	128		
1891-95.	132		
1896-900	136		
		<i>Miliardi di lire</i>	
1901-05.	167	1946-50.	128
1906-10.	243	1951-55.	266
1911-15.	326	1956	354

curazione della totalità delle imprese operanti nel settore, desumibili dalle statistiche pubblicate dall'organo ministeriale di vigilanza delle imprese assicuratrici e da altre fonti (1);

c) per i periodi 1937-39 e 1946-56 sono disponibili i dati sulle entrate e sulle spese rilevati direttamente dall'Istituto centrale di statistica dai bilanci delle imprese di assicurazione (2).

44. Per quanto concerne il metodo di calcolo si deve rilevare che, pur essendo il materiale statistico disponibile molto abbondante, non si è potuto seguire per gli anni 1861-1937 e 1939-45 il metodo adottato dall'Istituto centrale di statistica per le valutazioni correnti, basato, come è noto, sulle entrate e le spese delle imprese assicuratrici. Il metodo di calcolo seguito viene qui appresso brevemente esposto.

Per i periodi 1937-39 e 1946-53 è stata calcolata la percentuale del prodotto netto sull'ammontare dei premi complessivi e si è rilevato che, se si escludono gli anni 1946-50 ritenuti anormali, essa rimane pressoché costante. Si è perciò ritenuto di poter calcolare il prodotto netto delle

(1) MINISTERO DELLE CORPORAZIONI, *Gli Istituti e le imprese di assicurazione in Italia nel 1941*, Roma, 1942; MINISTERO DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO, *Le assicurazioni private: dati statistici riflettenti l'attività assicurativa dal 1940 al 1945*, Roma, 1948; G. PRATO, V. PORRI, F. CARRARA, *Lo sviluppo e il regime delle assicurazioni in Italia*, Lattes e C., Torino, 1928; ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, *L'Istituto nazionale delle assicurazioni, XX anni (1913-1933)*, Roma, 1933.

(2) ISTAT, *Annuario statistico italiano*, *op. cit.*

imprese assicuratrici per gli anni del periodo considerato utilizzando la predetta percentuale e l'ammontare complessivo dei premi. Per quanto concerne l'anzidetta percentuale è opportuno ricordare che essa non è stata mantenuta costante per tutto il periodo considerato. Essendosi infatti accertato che intorno agli anni 1861-1870 tale percentuale calcolata per le principali imprese assicuratrici, per le quali erano disponibili i dati, risultava sensibilmente più bassa che nel 1938, si è ritenuto conveniente adottare una percentuale crescente in progressione aritmetica, assumendo come primo valore quello riscontrato per le anzidette imprese e, come ultimo, quello accertato per la totalità delle imprese assicuratrici per il triennio 1937-39.

La serie relativa all'ammontare dei premi per tutto il periodo è stata ricostruita nel modo seguente. Per il periodo 1861-1902 è stato assunto come base l'ammontare complessivo dei premi (dato disponibile) relativo all'anno 1903 e come indice di variazione quello desunto dalla serie dei premi relativi alle principali imprese assicuratrici, già ricordata. Per il periodo 1903-1912, invece, la serie è stata ottenuta mediante una progressione aritmetica avente come primo termine l'ammontare dei premi relativi al 1903 e come ultimo termine l'ammontare dei premi relativi al 1912. Analogo procedimento è stato seguito per il calcolo dei premi relativi al periodo 1913-1922. Per tutti i rimanenti anni del periodo di tempo considerato sono stati utilizzati i dati disponibili sull'ammontare complessivo dei premi.

45. I risultati così ottenuti sono indicati, per medie quinquennali, nella Tavola che segue.

Tav. 11 — Prodotto netto delle assicurazioni

PERIODI	PRODOTTO NETTO	PERIODI	PRODOTTO NETTO
	<i>Milioni di lire</i>		<i>Milioni di lire</i>
1861-65.	4	1916-20.	116
1866-70.	6	1921-25.	288
1871-75.	8	1926-30.	479
1876-80.	9	1931-35.	495
1881-85.	12	1936-40.	706
1886-90.	15	1941-45.	1.777
1891-95.	18		
1896-900	25		<i>Miliardi di lire</i>
1901-05.	35	1946-50.	19
1906-10.	49	1951-55.	45
1911-15.	60	1956	60

DATI RIASSUNTIVI

46. Come per gli altri settori si è proceduto al calcolo del valore aggiunto, complessivo per il credito e per le assicurazioni, determinando il valore degli ammortamenti. Questi sono stati calcolati assumendo come base il dato disponibile per l'anno 1938 e la percentuale che esso rappresentava sul prodotto netto dello stesso anno.

Conviene aggiungere che, data la modesta entità delle cifre, i risultati qui appresso riportati, relativi ai confini dell'epoca, sono stati assunti per rappresentare anche il prodotto netto ai confini attuali.

Tav. 12 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto del credito e delle assicurazioni

PERIODI	VALORE AGGIUNTO	AMMORTAMENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>			
1861-65.	19	2	17
1866-70.	43	3	40
1871-75.	67	6	61
1876-80.	83	7	76
1881-85.	109	9	100
1886-90.	156	13	143
1891-95.	163	13	150
1896-900	175	14	161
1901-05.	220	18	202
1906-10.	318	26	292
1911-15.	420	34	386
1916-20	1.280	105	1.175
1921-25.	2.687	220	2.467
1926-30.	3.044	249	2.795
1931-35.	3.221	263	2.958
1936-40.	4.067	289	3.778
1941-45.	12.304	395	11.909
<i>Miliardi di lire</i>			
1946-50.	154	7	147
1951-55.	325	14	311
1956	431	17	414

DUPLICAZIONI

47. A questo punto si è proceduto al calcolo del valore delle duplicazioni rappresentate dai servizi resi dal sistema bancario e dalle imprese di assicurazione agli altri settori produttivi e non detratti come costi dal valore aggiunto degli stessi settori produttivi. Per il credito tale duplicato è stato calcolato nel modo seguente: si è in primo luogo determinato il valore del duplicato per il periodo 1871-73 come differenza tra interessi attivi e passivi, convenientemente stimati sulla base di vari elementi; si è poi proceduto al calcolo della percentuale del valore del duplicato sul prodotto netto per il predetto periodo e per l'anno 1938. Per gli anni intermedi la percentuale è stata ricavata costruendo una serie in progressione aritmetica decrescente avente come primo termine la percentuale accertata per il periodo 1871-73 e come ultimo termine la percentuale relativa al 1938. Per il periodo anteriore al 1871 il duplicato è stato calcolato mediante estrapolazione.

Quanto al duplicato per i servizi resi dalle imprese di assicurazione danni alle imprese di altri settori di attività economica, si precisa che esso è stato ottenuto ammettendo che rappresentasse sull'ammontare dei premi danni una percentuale costante pari a quella accertata per il periodo 1937-39. Il valore complessivo del duplicato per i due settori del credito e delle assicurazioni è riportato, per medie quinquennali, nella

Tavola seguente.

Tav. 13 — Duplicazioni del credito e delle assicurazioni

PERIODI	DUPLI- CAZIONI	PERIODI	DUPLI- CAZIONI
<i>Milioni di lire</i>		<i>Milioni di lire</i>	
1861-65.	19	1916-20.	951
1866-70.	40	1921-25.	1.969
1871-75.	60	1926-30.	2.164
1876-80.	73	1931-35.	2.192
1881-85.	95	1936-40.	2.824
1886-90.	130	1941-45.	8.183
1891-95.	133		
1896-900	142		
		<i>Miliardi di lire</i>	
1901-05.	174	1946-50.	121
1906-10.	246	1951-55	261
1911-15.	328	1956	364

CAP. VI

VALORE AGGIUNTO E PRODOTTO NETTO DEI FABBRICATI (*)

1. Questo settore considera il valore aggiunto e il prodotto netto derivante dai fabbricati sia urbani che rurali destinati ad uso di abitazione; non sono quindi compresi nel calcolo i fabbricati (negozi, fabbricati industriali, ecc.) destinati ad uso agricolo, industriale o commerciale, il cui apporto alla produzione è compreso nei settori di attività economica nei quali essi sono impiegati.

FONTI STATISTICHE E METODO DEL CALCOLO

2. Le fonti statistiche, utilizzate per la determinazione del valore aggiunto e del prodotto netto dei fabbricati destinati ad uso di abitazione, sono costituite principalmente dai dati di natura fiscale che si riferiscono ai redditi imponibili risultanti dai ruoli principali e suppletivi dell'imposta sui fabbricati (1).

Per quanto concerne questi dati è però da rilevare che gli imponibili si riferiscono non solo ai fabbricati urbani ad uso di abitazione, ma anche ai fabbricati urbani ad uso industriale e commerciale. Occorre inoltre avvertire che essi sono affetti da evasione totale o parziale, e che non comprendono gli imponibili dei fabbricati esenti da imposta.

Elementi utili sono stati altresì ricavati dal calcolo della consistenza dei fabbricati rurali e urbani eseguito ai fini della determinazione del valore aggiunto e del prodotto netto dell'industria delle costruzioni di cui è detto al paragrafo 37 del Capitolo IV, nonché dagli Atti del Nuovo Catasto edilizio urbano eseguito nel 1938.

(*) Alle ricerche illustrate nel presente capitolo hanno collaborato l'ing. M. CASTELFRANCHI, Ispettore generale del Catasto, e i seguenti funzionari dell'Istituto centrale di statistica: Dr. G. FERRUCCI e Dr. L. PINTO.

(1) MINISTERO DELLE FINANZE, *Relazione della Direzione generale delle imposte dirette e del Catasto*, anni dal 1861 al 1937, Roma.

Di notevole ausilio, soprattutto ai fini di controllo, sono state infine le valutazioni eseguite da privati studiosi per alcuni anni del periodo considerato e le notizie contenute in pubblicazioni diverse di vari enti (1).

ELABORAZIONI

3. Per quanto concerne le elaborazioni eseguite per la determinazione del valore aggiunto e del prodotto netto dei fabbricati, conviene avvertire che esse sono state diverse per la valutazione dei redditi derivanti dai fabbricati urbani e per quelli derivanti dai fabbricati rurali ad uso di abitazione.

Per i fabbricati urbani ad uso di abitazione, il reddito è stato calcolato basandosi sostanzialmente sulla serie dei redditi imponibili di cui si è detto al precedente punto.

Le elaborazioni eseguite sono consistite, da una parte, nello scorporare dalla predetta serie i redditi imponibili relativi ai fabbricati industriali e commerciali e, dall'altra, nell'integrare la medesima per tenere conto sia dell'evasione parziale o totale, sia delle esenzioni.

La determinazione dei redditi imponibili relativi ai fabbricati industriali, è stata fatta prendendo come base la percentuale che essi rappresentavano nel 1925 sul totale degli imponibili, anno nel quale gli imponibili relativi ai predetti fabbricati erano stati esclusi dall'imposta. Per gli altri anni, l'ammontare dell'imponibile dei fabbricati industriali è stato calcolato partendo dalla predetta percentuale fatta variare attraverso il tempo in relazione allo sviluppo dell'attività industriale italiana.

Per quanto concerne, invece, il reddito dei fabbricati ad uso commerciale, da detrarre dalla serie fiscale degli imponibili, la base di partenza è stata l'indagine relativa al 1938, dalla quale risulta l'ammontare dei redditi relativi a detti fabbricati. Calcolata la percentuale che essi rappresentavano nel 1938 sul totale dei redditi imponibili, questa è stata estesa agli altri anni sulla base dello sviluppo demografico dei centri urbani; si ammette così, che l'attività commerciale sia legata allo sviluppo dei centri urbani.

(1) M. SANTORO, *L'Italia nei suoi progressi economici dal 1860 al 1910*, Roma, 1911; J. TIVARONI, *Contribuzioni e reddito dei privati in Italia dalla proclamazione del Regno (1861) ai nostri giorni*, in « Metron », vol. VI, n. 2, Roma, 1926; FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA PROPRIETÀ EDILIZIA, *Il mercato edilizio, dati statistici dal 1927 al 1938*, Roma, 1939; P. THAON DE REVEL, *Il valore della proprietà fondiaria in Italia*, in « Rivista del Catasto e dei servizi tecnici erariali », Roma, novembre-dicembre 1938; B. BARBERI, *Il reddito privato degli italiani nel 1936 e confronti col 1928*, in « L'economia italiana », Roma, aprile 1938; M. BOLDRINI, *Il reddito privato degli italiani nel 1928*, in « Commercio », Roma, agosto 1929; A. DEGLI ESPINOSA, *Il reddito e la ricchezza degli italiani nel 1936-37*, in « Economia », Roma, maggio 1939; L. MELIADÒ, *Il reddito privato degli italiani nel 1928*, in « La vita economica italiana », Roma, marzo 1931; G. MORTARA, *La ricchezza nazionale, il reddito nazionale e la pressione tributaria*, in « Movimento economico dell'Italia », Banca commerciale italiana, Milano, 1928.

L'integrazione della serie dei redditi fiscali, per tenere conto delle evasioni parziali e totali, è stata fatta mediante stime basate su varie fonti di diversa natura, mentre l'integrazione, per tenere conto delle esenzioni fiscali, è stata fatta sulla base delle disposizioni di legge dalle quali esse risultano.

Passando a considerare i redditi derivanti dai fabbricati rurali ad uso di abitazione, si rileva che essi sono stati calcolati assumendo come punto di partenza la serie della consistenza delle stanze urbane e rurali ad uso di abitazione, disponibile, come si è già accennato, dai calcoli eseguiti per la determinazione del valore aggiunto dell'industria delle costruzioni.

La ripartizione della consistenza complessiva delle stanze in urbane e rurali è stata fatta sulla base del rapporto riscontrato per l'anno 1938, anno nel quale è disponibile sia il dato della consistenza complessiva delle stanze urbane e rurali, sia il dato della consistenza delle stanze urbane

Per ottenere il reddito dalla serie della consistenza delle stanze rurali ad uso di abitazione, non si è fatto altro che applicare ad essa un reddito medio a stanza, determinato partendo da quello disponibile per l'anno 1938 e facendolo variare secondo l'andamento del reddito medio per stanza dei fabbricati urbani ad uso di abitazione, anche esso disponibile per tutto il periodo considerato.

Tav. 1 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dei fabbricati

PERIODI	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Valore Aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>						
1861-65	361	70	291	427	83	344
1866-70	399	77	322	434	84	350
1871-75	438	85	353	450	87	363
1876-80	501	97	404	515	100	415
1881-85	583	113	470	599	116	483
1886-90	667	129	538	686	133	553
1891-95	715	139	576	734	142	592
1896-900	768	149	619	789	153	636
1901-05	837	162	675	859	166	693
1906-10	930	180	750	955	185	770
1911-15	1.170	226	944	1.201	232	969
1916-20	1.898	367	1.531	1.900	368	1.532
1921-25	4.213	857	3.356	4.161	847	3.314
1926-30	6.650	1.287	5.363	6.567	1.271	5.296
1931-35	7.344	1.421	5.923	7.253	1.404	5.849
1936-40	10.782	2.087	8.695	10.647	2.061	8.586
1941-45	12.171	2.363	9.808	12.054	2.333	9.721
<i>Miliardi di lire</i>						
1946-50	43	11	32	43	11	32
1951-55	172	38	134	172	38	134
1956.....	257	46	211	257	46	211

Il reddito complessivo dei fabbricati ad uso di abitazione è stato evidentemente ottenuto sommando i redditi delle due categorie di fabbricati urbani e rurali ad uso di abitazione.

Per passare dal reddito netto dei fabbricati al valore aggiunto, sono state applicate al primo, appropriate percentuali, per tenere conto degli ammortamenti.

4. I risultati così ottenuti sono riportati, per medie quinquennali, ai confini attuali e ai confini dell'epoca, nella Tavola 1 alla pagina precedente.

CAP. VII

VALORE AGGIUNTO E PRODOTTO NETTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (*)

1. Questo capitolo considera il prodotto netto della Pubblica Amministrazione inteso in senso lato, comprendente, cioè, oltre all'Amministrazione dello Stato ed alle Amministrazioni comunali, provinciali e delle Regioni autonome, le Amministrazioni dei rimanenti enti pubblici, territoriali e nazionali. Per connessione di argomento, esso considera altresì il calcolo dei servizi finali e strumentali prestati dalla Pubblica Amministrazione, nonchè quello delle imposte indirette e dei contributi correnti alle aziende di produzione, aggregati tutti occorrenti per la costruzione del conto economico nazionale.

Come si è avvertito per i precedenti rami di attività, il calcolo è stato effettivamente eseguito per i periodi 1861-1937 e 1939-46, con esclusione, quindi, dell'anno 1938 e del periodo 1947-56 per i quali le cifre occorrenti sono state desunte dalle valutazioni correnti eseguite dall'Istituto centrale di statistica. Qui appresso si espongono brevemente le fonti utilizzate, i metodi adottati e le elaborazioni eseguite, nonchè i risultati per la determinazione di ciascuno degli aggregati di cui si è sopra detto.

PRODOTTO NETTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

2. E' opportuno ricordare che il prodotto netto della Pubblica Amministrazione suole essere fatto coincidere sostanzialmente con l'ammontare delle retribuzioni (in denaro ed in natura) corrisposte al personale dipendente. A questo scopo è stata pertanto ricostruita la serie delle retribuzioni, di regola distintamente: a) per l'Amministrazione dello Stato; b) per le Amministrazioni comunali, provinciali e delle Regioni autonome; c) per le Amministrazioni degli altri enti pubblici.

3. Per quanto concerne il calcolo delle retribuzioni dei dipendenti dell'Amministrazione dello Stato, le fonti statistiche utilizzate sono quelle ufficiali costituite dalle pubblicazioni del Ministero delle Finanze (1) e

(*) Alle ricerche illustrate nel presente capitolo ha collaborato il Dr. E. COSTA, funzionario dell'Istituto centrale di statistica.

(1) MINISTERO DELLE FINANZE, RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO, *Il bilancio dello Stato negli esercizi*, anni dal 1886 al 1912-13, Roma.

della Camera dei Deputati (1), le quali contengono dati sulle entrate e sulle spese in complesso o distinte per capitoli e per Ministeri.

Per quanto concerne il metodo di calcolo conviene distinguere il periodo considerato in tre sottoperiodi: sottoperiodo 1861-1874, quello 1875-1937 e, infine, quello 1939-46.

Per il primo sottoperiodo 1861-1874, non essendo disponibile alcun dato sull'ammontare delle retribuzioni dell'Amministrazione dello Stato, il prodotto netto è stato calcolato partendo da quello relativo al 1875 (ottenuto come viene qui appresso subito precisato) e ammettendo che esso rappresentasse sulle spese « effettive » la stessa percentuale accertata per l'anno 1875.

Per quanto concerne il secondo sottoperiodo 1875-1937, il prodotto netto è stato ricavato direttamente dai dati di bilancio per gli esercizi 1875, 1880, 1885, 1890, 1895, 1900, 1905, 1910, 1915-20 e 1926.

Per gli anni intermedi fino al 1920, esso è stato calcolato mediante opportune interpolazioni eseguite sulla base delle spese effettive, mentre per gli anni dal 1921 al 1925 e dal 1927 al 1937 esso è stato ottenuto utilizzando i dati sulle retribuzioni risultanti dalle relazioni che precedono i conti consuntivi del bilancio di competenza.

E' da avvertire, tuttavia, che i dati così ottenuti sono stati integrati per gli anni relativi ai periodi 1914-20 e 1935-37 sulla base di elementi indiretti, soprattutto per tener conto delle retribuzioni corrisposte al personale militare che non figurano in bilancio distintamente ma conglobate, insieme ad altre spese, nella voce generica « spese belliche ».

Per quanto concerne il sottoperiodo 1939-46, è da avvertire che, data la scarsità del materiale statistico disponibile, il prodotto netto è stato calcolato globalmente per l'Amministrazione dello Stato e per le Amministrazioni locali partendo dal dato disponibile relativo al 1938. L'aggiornamento è stato eseguito assumendo come indici i dati sull'ammontare delle retribuzioni risultanti per il predetto sottoperiodo dai conti consuntivi dello Stato. E' opportuno rilevare, tuttavia, che i risultati così ottenuti per gli anni 1943-46 sono stati convenientemente perequati.

4. Passando a considerare il prodotto netto delle Amministrazioni comunali, provinciali e delle Regioni autonome, è da rilevare che le fonti utilizzabili sono costituite dai dati sulle entrate e sulle spese, disponibili per l'anno 1863; per il periodo 1869-1889 e successivamente, in modo saltuario, per qualche anno (2).

(1) CAMERA DEI DEPUTATI, *Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio*, anni dal 1874 al 1883 e esercizi finanziari dal 1884-85 al 1943-44, Roma.

(2) DIRSTAT, *Bilanci comunali e provinciali*, anni 1863, dal 1866 al 1869, 1891; *Bilanci comunali*, anni 1869-1889, 1895, 1897, 1899, 1912; *Bilanci provinciali*, anni dal 1869 al 1889 e dal 1899 al 1915; ISTAT, *Bilanci delle Amministrazioni comunali e provinciali: conti consuntivi*, anni dal 1952 al 1954, Roma.

Per quanto concerne il metodo di calcolo seguito, conviene distinguere il periodo considerato in due sottoperiodi: quello che comprende gli anni dal 1861 al 1937 e quello che comprende gli anni dal 1939 al 1946 (si ricorda che per l'anno 1938 e per gli anni del periodo 1947-56 sono state utilizzate le cifre risultanti dalle valutazioni correnti dell'Istituto centrale di statistica).

Per il primo sottoperiodo l'ammontare delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, è stato calcolato per i singoli anni 1875, 1880, 1885, 1890, 1895, 1900, 1905, 1910, 1915, assumendo sulle spese effettive delle Amministrazioni locali la stessa percentuale accertata per i predetti anni per l'Amministrazione dello Stato. Per gli anni intermedi lo ammontare delle retribuzioni è stato ottenuto tenendo conto della dinamica delle retribuzioni dell'Amministrazione dello Stato, calcolate come è stato precisato in precedenza.

Sembra superfluo avvertire che, a tale scopo, si è tenuto conto evidentemente dei dati relativi alla serie non corretta per le spese militari.

Conviene aggiungere che, per gli anni 1916-19, l'ammontare delle retribuzioni è stato calcolato assumendo sulle spese effettive la percentuale risultante per l'anno 1915.

Per il sottoperiodo 1939-46 il prodotto netto delle Amministrazioni locali è stato calcolato globalmente con quello dell'Amministrazione dello Stato, come è stato ricordato in precedenza.

5. Per quanto riguarda il prodotto netto relativo agli Enti pubblici non compresi nelle categorie esaminate in precedenza, si deve avvertire che le informazioni disponibili per il calcolo sono estremamente scarse; questo è stato pertanto necessariamente eseguito utilizzando elementi indiretti. Di regola, detto prodotto netto è stato calcolato applicando la percentuale, opportunamente fatta variare attraverso il tempo, che esso rappresentava nel 1938 sul prodotto netto complessivo della Pubblica Amministrazione.

6. Ai fini della costruzione del conto economico nazionale, si è proceduto quindi alla determinazione del valore aggiunto della Pubblica Amministrazione calcolando la quota di ammortamento, la quale è stata ottenuta applicando al prodotto netto la percentuale riscontrata per il 1938, convenientemente fatta variare attraverso il tempo. I risultati così ottenuti sono esposti nella Tav. 1 che viene qui appresso riportata. Si aggiunge che i calcoli eseguiti ai confini dell'epoca sono stati riportati ai confini attuali sulla base della popolazione.

SERVIZI FINALI E STRUMENTALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

7. A questo punto è opportuno dedicare alcuni cenni al calcolo del valore dei beni e servizi prestati dalla Pubblica Amministrazione e alla loro ripartizione in beni e servizi strumentali e beni e servizi finali.

Tav. 1 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto della Pubblica Amministrazione

PERIODI	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>						
1861-65	363	9	354	428	11	417
1866-70	431	11	420	471	12	459
1871-75	433	11	422	447	11	436
1876-80	466	11	455	479	11	468
1881-85	502	12	490	516	12	504
1886-90	516	12	504	531	12	519
1891-95	598	15	583	615	14	601
1896-900	643	16	627	661	16	645
1901-05	771	19	752	793	20	773
1906-10	956	23	933	984	24	960
1911-15	1.954	48	1.906	2.011	49	1.962
1916-20	8.324	203	8.121	8.480	207	8.273
1921-25	7.042	172	6.870	6.944	170	6.774
1926-30	7.826	191	7.635	7.716	188	7.528
1931-35	9.389	229	9.160	9.257	225	9.032
1936-40	18.775	466	18.309	18.513	460	18.053
1941-45	67.220	1.600	65.620	66.279	1.578	64.701
<i>Miliardi di lire</i>						
1946-50	515	9	506	514	9	505
1951-55	1.032	28	1.004	1.032	28	1.004
1956	1.365	33	1.332	1.365	33	1.332

Conviene ricordare che i servizi strumentali sono quelli resi dalla Pubblica Amministrazione al settore privato ed i servizi finali quelli resi dalla Pubblica Amministrazione ai cittadini che se ne avvantaggiano direttamente. Questi ultimi sono anche designati con il termine di « consumi pubblici » e formano, unitamente ai consumi privati, i consumi complessivi.

8. Per quanto concerne il valore dei beni e servizi della Pubblica Amministrazione è da avvertire che esso si suole far coincidere, come è

noto, con il costo per essi sopportato, costo rappresentato dalle spese per salari e stipendi e dalle spese correnti per l'acquisto di materiali e servizi all'esterno del settore della Pubblica Amministrazione. Essendo già disponibili i dati sull'ammontare delle retribuzioni, ottenuti come è stato precisato in precedenza, si è proceduto al calcolo delle spese correnti per l'acquisto di beni e servizi all'esterno del settore. Tale calcolo è stato fatto, di regola, separatamente per l'Amministrazione dello Stato e per le Amministrazioni locali.

Per quanto concerne il calcolo delle spese correnti sostenute dalla Amministrazione dello Stato, conviene distinguere il periodo considerato in tre sottoperiodi: quello comprendente gli anni 1861-1874, quello comprendente gli anni 1875-1937 e quello, infine, comprendente gli anni 1939-1947.

Per il primo sottoperiodo il valore dei beni e servizi acquistati all'esterno del settore è stato determinato assumendo sulle spese effettive dello Stato la stessa percentuale rilevata per l'anno 1875 nel modo che viene qui appresso precisato.

Per il sottoperiodo 1875-1937 l'ammontare delle spese correnti per l'acquisto di beni e servizi da parte dell'Amministrazione dello Stato è stato rilevato direttamente dai consuntivi per singoli capitoli di spesa per i seguenti anni: 1875, 1880, 1885, 1890, 1895, 1900, 1905, 1910, 1915-20 e 1926.

Per gli anni intermedi compresi in ciascun intervallo sino al 1935 il predetto valore dei beni e servizi acquistati all'esterno del settore è stato ottenuto facendo variare la spesa rilevata direttamente secondo l'andamento delle spese effettive di competenza.

Per il sottoperiodo 1939-46 il valore dei beni e servizi prestati dalla Pubblica Amministrazione non è stato calcolato distintamente per lo Stato e per le Amministrazioni locali, ma globalmente, interpolando i dati disponibili relativi al 1938 e al 1947 sulla base della percentuale che il valore dei beni e servizi rappresentava per i predetti due anni sul prodotto netto della Pubblica Amministrazione.

Per quanto concerne le spese correnti per l'acquisto di beni e servizi da parte delle Amministrazioni comunali, provinciali e delle Regioni autonome, sono stati seguiti gli stessi criteri indicati in precedenza per la determinazione del prodotto netto delle sopra ricordate Amministrazioni.

9. Circa la ripartizione delle spese correnti della Pubblica Amministrazione in spese per beni e servizi strumentali e spese per beni e servizi finali, è da avvertire che essa è stata fatta distintamente per le spese dell'Amministrazione statale e per quelle delle Amministrazioni locali.

In ordine alle spese dell'Amministrazione statale, conviene rilevare che il periodo considerato è stato distinto, ai fini del metodo di calcolo della ripartizione, in tre sottoperiodi: quello che comprende gli anni dal

1861 al 1874, quello che comprende gli anni dal 1875 al 1937 e, infine, il sottoperiodo che comprende gli anni tra il 1939 ed il 1946.

Per il primo sottoperiodo 1861-1874 la ripartizione delle spese correnti in spese per beni e servizi strumentali e beni e servizi finali, è stata fatta adottando il rapporto riscontrato per l'anno 1875 risultante dalla rilevazione diretta eseguita sulle spese per singoli capitoli del bilancio dello Stato.

Per il sottoperiodo 1875-1937 la predetta ripartizione è stata fatta attraverso i singoli capitoli di spesa del bilancio per gli anni 1875, 1880, 1885, 1890, 1895, 1900, 1905, 1910, 1915, 1916-20 e 1926. Per gli anni intermedi a quelli sopraindicati la stessa ripartizione è stata fatta applicando alla spesa complessiva la media delle percentuali risultanti per gli anni estremi di ciascun intervallo.

Per il sottoperiodo 1939-46 è stato seguito lo stesso criterio applicato però, non al valore dei beni e servizi dell'Amministrazione dello Stato, ma a quello relativo all'Amministrazione Pubblica, comprendente cioè sia il valore dei beni e servizi dell'Amministrazione dello Stato che quello delle Amministrazioni locali.

Per la ripartizione delle spese correnti delle Amministrazioni locali nelle due categorie di spese per beni e servizi finali e per beni e servizi strumentali, non essendo stato possibile eseguire un calcolo diretto per mancanza di dati, si è fatto ricorso al rapporto riscontrato per le spese dell'Amministrazione dello Stato.

Conviene avvertire che, adottando questo criterio per il periodo 1861-1937, le spese per beni e servizi finali sono da ritenersi molto verosimilmente sottovalutate e, correlativamente, quelle per beni e servizi strumentali sopravvalutate in quanto, di regola, la percentuale delle spese di consumo sulle spese complessive risulta più elevata per le Amministrazioni locali che per l'Amministrazione dello Stato.

10. I risultati ottenuti sono esposti, per medie quinquennali, ai confini dell'epoca e ai confini attuali nella Tavola 2 che segue.

IMPOSTE INDIRETTE E CONTRIBUTI CORRENTI ALLE AZIENDE DI PRODUZIONE

11. Per connessione di argomento, come è stato accennato, si è proceduto in questa sede al calcolo dell'aggregato rappresentato dalle imposte indirette e dai contributi correnti alle aziende di produzione.

Com'è noto, le imposte indirette, depurate dei contributi correnti alla produzione, debbono essere aggiunte al reddito nazionale al costo dei fattori per ottenere il reddito nazionale ai prezzi di mercato.

12. L'ammontare delle imposte indirette è stato calcolato distintamente per l'Amministrazione dello Stato e per le Amministrazioni locali.

Tav. 2 — Beni e servizi finali e strumentali

PERIODI	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Beni e servizi finali	Beni e servizi strumentali	Totale	Beni e servizi finali	Beni e servizi strumentali	Totale
<i>Milioni di lire</i>						
1861-65	313	371	684	369	437	806
1866-70	372	440	812	407	482	889
1871-75	374	443	817	387	457	844
1876-80	400	472	872	412	486	898
1881-85	433	504	937	445	519	964
1886-90	525	607	1.132	540	625	1.165
1891-95	558	615	1.173	575	633	1.208
1896-900.	565	593	1.158	581	610	1.191
1901-05	575	666	1.241	592	685	1.277
1906-10	674	812	1.486	693	835	1.528
1911-15	1.875	1.755	3.630	1.930	1.805	3.735
1916-20	10.603	11.845	22.448	10.790	12.033	22.823
1921-25	7.259	9.147	16.406	7.157	9.019	16.176
1926-30	7.405	6.619	14.024	7.301	6.526	13.827
1931-35	8.611	7.697	16.308	8.491	7.590	16.081
1936-40	16.307	13.986	30.293	16.079	13.790	29.869
1941-45	74.153	47.400	121.553	73.114	46.737	119.851
<i>Miliardi di lire</i>						
1946-50	525	231	756	524	230	754
1951-55	873	498	1.371	873	498	1.371
1956.	1.096	687	1.783	1.096	687	1.783

Per quanto concerne l'Amministrazione dello Stato, i dati disponibili ai fini del calcolo accennato sono rappresentati dalle entrate di cassa o di competenza per singoli capitoli o globalmente, per tutto il periodo considerato (1).

In relazione al materiale statistico disponibile ed ai procedimenti di calcolo adottati, il periodo considerato è stato distinto in tre sottoperiodi: quello compreso tra il 1871 ed il 1874, quello compreso tra il 1875 ed il 1920 e, infine, quello compreso tra il 1921 ed il 1946 (1938 escluso).

Per il primo sottoperiodo le imposte indirette sono state calcolate partendo da quelle relative al 1875, direttamente rilevate dal bilancio, e fatte variare per i singoli anni secondo le entrate di competenza del predetto sottoperiodo.

Per il secondo sottoperiodo 1875-1920, invece, le imposte indirette sono state rilevate direttamente per le singole voci delle entrate di cassa dei consuntivi per gli anni 1875, 1881-85, 1890, 1895, 1900, 1905, 1910-20. Per gli anni intermedi esse sono state determinate applicando alle entrate di

(1) Cfr. le corrispondenti note (1) a pagg. 149 e 150.

cassa complessive la media delle percentuali che le imposte indirette rappresentavano negli anni estremi di ciascun intervallo.

Per il sottoperiodo, infine, 1921-1946 (anno 1938 escluso) l'ammontare delle imposte indirette è stato ricavato dai prospetti riassuntivi contenuti nella nota preliminare che precede i bilanci di competenza.

13. Per quanto concerne le imposte indirette delle Amministrazioni locali, che si riducono sostanzialmente alle imposte di consumo applicate dalle Amministrazioni comunali, è da avvertire che i dati disponibili si riferiscono solo a qualche anno o periodo.

Le imposte di consumo sono state rilevate direttamente dal materiale statistico disponibile per gli anni ed i periodi qui appresso segnati: 1861-1892, 1885, 1891, 1895, 1899, 1912, 1925, 1939, 1946. Per tutti i rimanenti anni esse sono state calcolate ammettendo che abbiano avuto lo stesso andamento delle imposte indirette dello Stato.

14. Passando a considerare i contributi correnti alle aziende di produzione, conviene subito avvertire che essi sono stati rilevati o calcolati solo per l'Amministrazione dello Stato in quanto per le Amministrazioni locali non erano disponibili dati di alcuna sorta.

Per quanto concerne i contributi correnti alle aziende di produzione erogati dallo Stato, le fonti statistiche utilizzate sono state quelle già ricordate per la determinazione degli aggregati precedenti.

Ai fini del computo dei predetti contributi, il periodo considerato è stato distinto in tre sottoperiodi: sottoperiodo 1861-1874, quello 1875-1926 e quello, infine, 1927-1946.

Per gli anni compresi nel primo sottoperiodo, l'ammontare dei contributi correnti alle aziende di produzione è stato calcolato partendo dal dato relativo al 1875, rilevato direttamente dal bilancio dello Stato, fatto variare per i singoli anni secondo l'ammontare delle spese totali di cassa dello Stato.

Per il secondo sottoperiodo, l'ammontare dei contributi anzidetti è stato rilevato direttamente dal bilancio dello Stato per gli anni 1875, 1880, 1885, 1890, 1895, 1900, 1905, 1910, 1915-20 e 1926, mentre, per gli anni intermedi, esso è stato ottenuto applicando alle spese totali di bilancio di ogni anno la media delle percentuali che i contributi rappresentavano negli anni estremi di ciascun intervallo.

Per il sottoperiodo 1927-1946, infine, l'ammontare dei contributi è stato calcolato partendo da quello relativo al 1926, fatto variare per i singoli anni secondo le spese totali di cassa dello Stato.

15. I risultati ottenuti sono esposti, per medie quinquennali, ai confini dell'epoca e ai confini attuali, sia per le imposte indirette che per i contributi correnti alle aziende di produzione nella seguente Tavola 3.

Tav. 3 — Imposte indirette e contributi correnti alla produzione

PERIODI	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Imposte indirette	Contributi correnti alla produzione	Imposte indirette al netto dei contributi	Imposte indirette	Contributi correnti alla produzione	Imposte indirette al netto dei contributi
<i>Milioni di lire</i>						
1861-65	444	3	441	524	4	520
1866-70	561	3	558	614	3	611
1871-75	597	3	594	616	3	613
1876-80	698	3	695	719	3	716
1881-85	808	23	785	831	24	807
1886-90	957	71	886	985	73	912
1891-95	933	102	831	960	105	855
1896-900	992	106	886	1.022	109	913
1901-05	1.111	106	1.005	1.144	109	1.035
1906-10	1.384	130	1.254	1.424	134	1.290
1911-15	1.682	101	1.581	1.730	103	1.627
1916-20	5.261	243	5.018	5.311	243	5.068
1921-25	10.448	638	9.810	10.302	629	9.673
1926-30	13.320	413	12.907	13.133	407	12.726
1931-35	13.277	477	12.800	13.091	470	12.621
1936-40	17.565	905	16.660	17.319	892	16.427
1941-45	39.355	3.419	35.936	38.804	3.372	35.432

Miliardi di lire

1946-50	679	24	655	678	24	654
1951-55	1.504	100	1.404	1.504	100	1.404
1956	2.071	220	1.851	2.071	220	1.851

CAP. VIII

BILANCIA DEI PAGAMENTI (*)

I. MERCI E SERVIZI

MERCI

1. Il contenuto di questa voce corrisponde, in linea di massima, a quello indicato nel « Manuale della bilancia dei pagamenti » del Fondo monetario internazionale (1).

Conviene avvertire che i calcoli sono stati effettivamente eseguiti solo per gli anni compresi tra il 1861 e il 1937 e per gli anni compresi tra il 1939 e il 1946, essendo state utilizzate per l'anno 1938 e per gli anni relativi al periodo 1947-1956, le cifre ufficiali disponibili dalle valutazioni correnti.

2. Le fonti statistiche disponibili sul movimento commerciale italiano dal 1861 possono essere considerate sufficienti per un'attendibile valutazione della bilancia commerciale. Il movimento commerciale con l'estero forma infatti oggetto di una ininterrotta serie di pubblicazioni ufficiali (2), le quali per l'intero periodo considerato forniscono: a) il valore degli scambi dell'Italia con le proprie colonie e con i Paesi esteri; b) il valore degli scambi delle colonie con l'Italia e con Paesi esteri; è da avvertire che per la Tripolitania, la Cirenaica e la Somalia i dati si riferiscono al solo commercio marittimo, mentre per l'Eritrea è noto anche quello carovaniero.

3. Per quanto riguarda le elaborazioni, si può precisare che una prima elaborazione è stata effettuata allo scopo di ricavare il valore degli scambi tra l'area costituita dalla metropoli più le colonie, e i rimanenti Paesi,

(*) Alle ricerche illustrate nel presente capitolo hanno collaborato i seguenti funzionari dell'Istituto centrale di statistica: Dr. M. BORIONI per le merci; Dr. P. VINCELLI, Dr. S. SARTI e Cap. l. c. G. SILVESTRO per i trasporti; Dr. R. MONTANI per il turismo; Dr. E. COSTA per i servizi pubblici; Dr. S. MIGNOZZI per i redditi da lavoro; Dr. A. AGOSTINELLI per i redditi da investimenti; Dr. F. CARRARA e Dr. S. MIGNOZZI per i trasferimenti correnti; nonchè il Prof. A. COSTANZO, già dell'Istituto centrale di statistica e il Dr. F. DELLO JOIO †, esperto, per il coordinamento.

(1) INTERNATIONAL MONETARY FUND, *Balance of payments manual*, Washington, 1950.

(2) MINISTERO DELLE FINANZE, *Movimento commerciale del Regno d'Italia*, anni dal 1861 al 1934; ISTAT, *Statistica annuale del commercio con l'estero*, anni dal 1935 al 1956.

con esclusione degli scambi effettuati tra l'Italia e le colonie stesse. Gli elementi necessari per la determinazione di questi valori risultano dalle statistiche ufficiali, fatta eccezione per il commercio delle colonie durante la prima guerra mondiale. Per questo è noto soltanto il valore complessivo degli scambi ed è stato pertanto necessario valutare, sulla base degli elementi disponibili, la parte degli scambi effettuati con terzi Paesi.

E' da rilevare che: a) i dati così ottenuti, e cioè detraendo dalle importazioni e dalle esportazioni relative all'Italia, rispettivamente, le importazioni dalle colonie e possedimenti e le esportazioni verso le colonie e i possedimenti ed aggiungendo invece il movimento commerciale delle predette colonie e possedimenti con i terzi Paesi, si riferiscono al commercio speciale; b) esistono talune partite che debbono essere portate in aumento e altre in diminuzione, sia all'uscita che all'entrata della voce di cui trattasi; c) i valori sono *fob* all'esportazione e *cif* all'importazione.

In relazione alla lettera b) di cui sopra, le uscite sono state aumentate del valore dell'energia elettrica importata, dei residuati di guerra, dei pacchi postali, dei pacchi dono, delle merci donate all'ENDSI e alla CRI e diminuite, invece, del valore della pesca oceanica; le entrate sono state aumentate dell'importo dei pacchi dono e diminuite, invece, dell'importo delle provviste di bordo per bastimenti ed aerei esteri.

In relazione alla lettera c), i valori *cif* all'importazione sono stati riportati a valori *fob* detraendo l'ammontare dei noli, limitati solo a quelli marittimi, in quanto non è stato possibile, sulla base del materiale statistico disponibile, determinare anche i noli per trasporto via terra.

I noli marittimi sono stati calcolati partendo dai noli determinati per la voce trasporti della stessa bilancia dei pagamenti, relativi ai noli pagati da importatori italiani a società di navigazione estere.

Ai fini di ottenere il valore complessivo dei noli, il dato precedente è stato integrato dei noli percepiti dalle società di navigazione italiane. Tale integrazione è stata fatta assumendo una percentuale, decrescente attraverso il tempo, per tenere conto della maggiore graduale partecipazione della navigazione italiana al trasporto di merci, sull'ammontare dei noli pagati alle società di navigazione estere.

4. I risultati così ottenuti per il commercio speciale di importazione e di esportazione sono indicati, per medie quinquennali, nella seguente Tav. 1.

SERVIZI

5. Come è noto, sotto questa voce, si comprendono nella bilancia dei pagamenti, i servizi rispettivamente resi all'estero e ricevuti dall'estero

Tav. 1 — Bilancia dei pagamenti: merci

PERIODI	ENTRATE	USCITE	SALDO	PERIODI	ENTRATE	USCITE	SALDO
<i>Milioni di lire</i>				<i>Milioni di lire</i>			
1861-65	565	864	— 299	1916-20	5.350	13.235	— 7.885
1866-70	738	858	— 120	1921-25	11.978	18.634	— 6.656
1871-75	1.076	1.137	— 61	1926-30	14.853	21.121	— 6.268
1876-80	1.075	1.151	— 76	1931-35	6.416	8.549	— 2.133
1881-85	1.105	1.260	— 155	1936-40	7.484	9.751	— 2.267
1886-90	956	1.324	— 368	1941-45	15.536	43.895	— 28.359
1891-95	977	1.101	— 124	<i>Miliardi di lire</i>			
1896-900 ...	1.230	1.310	— 80	1946-50	493	718	— 225
1901-05	1.524	1.744	— 220	1951-55	981	1.365	— 384
1906-10	1.908	2.806	— 898	1956.....	1.307	1.756	— 449
1911-15	2.299	3.145	— 846				

concernenti i trasporti, le assicurazioni, il turismo, i servizi governativi ed altri servizi indicati sotto la voce « varie ».

Nei paragrafi che seguono per ciascuna categoria dei servizi sopra indicati saranno illustrate brevemente le fonti utilizzate, i metodi di calcolo seguiti ed i risultati ottenuti.

6. I trasporti sono distinti in trasporti marittimi, aerei e terrestri.

Per quanto concerne i trasporti marittimi le fonti statistiche utilizzate sono costituite fondamentalmente dalle statistiche del movimento della navigazione (1), pubblicati ininterrottamente dal 1861, dalle quali si possono desumere i dati sulle merci e i passeggeri trasportati.

Per quanto riguarda la nazionalità e il numero dei passeggeri trasportati, elementi utili sono stati altresì ricavati dall'Annuario statistico dell'emigrazione italiana nonchè, per il periodo 1924-1933, dalle statistiche eseguite dall'Ente nazionale industrie turistiche (2).

In merito ai noli merci, la principale fonte a cui sono stati attinti i dati utilizzati per la valutazione dei servizi dei trasporti è rappresentata da una pubblicazione straniera dal titolo « Fifty years' freights », integrata da dati e notizie ricavate dalle relazioni sulle condizioni della marina mercantile italiana, o assunte presso le principali compagnie di navigazione italiane (3).

Per i noli passeggeri, invece, i principali dati sono stati desunti dal già ricordato Annuario statistico dell'emigrazione italiana e dalle rela-

(1) DIRSTAT, *Movimento della navigazione nei porti del Regno*, anni dal 1861 al 1934; ISTAT, *Statistica della navigazione marittima*, anni dal 1935 al 1955.

(2) COMMISSARIATO GENERALE DELL'EMIGRAZIONE, *Annuario statistico dell'emigrazione italiana*, anni dal 1876 al 1925, Roma.

(3) E.A.V. ANGIER, *Fifty years' freights (1869-1919)*, Fairplay, London, 1920; MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI, *Relazioni sulle condizioni della marina mercantile italiana*, anni dal 1878 al 1914 e dal 1925 al 1930.

zioni sulle condizioni della marina mercantile italiana, anche queste già in precedenza citate. Altri dati e notizie utili sono stati ricavati da uno studio pubblicato negli Annali di statistica e da altri lavori dovuti a privati o ad associazioni di categoria (1).

7. Per quanto concerne il metodo di calcolo seguito, si deve precisare che esso è stato diverso a seconda del materiale statistico disponibile. In linea di massima, l'ammontare dei noli globali è stato ottenuto basandosi sul volume delle merci e sui passeggeri trasportati, nonchè sul nolo medio, rispettivamente per tonnellata di merci e per passeggero.

Il volume delle merci trasportate è stato desunto, come si è già ricordato, dalle statistiche del movimento della navigazione, per gli anni dal 1881 in poi. Tali dati sono stati però depurati dal movimento commerciale con le colonie ed i possedimenti italiani e, successivamente, distinti secondo le principali correnti di traffico.

E' da avvertire che, per il periodo 1861-1880, il volume delle merci trasportate è stato determinato indirettamente essendo disponibile, per quel periodo, solo il dato concernente il valore delle merci trasportate, fornito dalle statistiche del commercio con l'estero.

Per il predetto periodo il volume delle merci trasportate è stato ricavato partendo dal valore delle merci trasportate e dividendo tale valore per il valore medio per tonnellata di merci importata ed esportata, per via marittima, risultante per l'anno più vicino al periodo considerato, e precisamente per l'anno 1881.

La distinzione per corrente di traffico è stata eseguita basandosi sui risultati relativi allo stesso anno 1881.

Per quanto concerne i noli, essi sono stati ricavati, dalle pubblicazioni in precedenza ricordate per il periodo 1869 in poi e distinti per correnti di traffico. I noli complessivi sono stati quindi ottenuti applicando al volume delle merci importate ed esportate, per ciascuna corrente di traffico, il nolo medio relativo alla merce prevalente in ciascuna corrente. Per il periodo 1861-1868, non essendo disponibili elementi di alcuna sorta, sono stati applicati gli stessi noli medi relativi all'anno 1869.

8. Passando a considerare i noli passeggeri, conviene in primo luogo avvertire che questi sono stati distinti a seconda che si riferissero al movimento transoceanico o al movimento mediterraneo.

Per quanto riguarda il movimento transoceanico, il numero dei passeggeri utilizzato per la valutazione dei noli guadagnati rispettivamente dalle navi di bandiera italiana e da quelle di bandiera estera è stato de-

(1) COMMISSARIATO GENERALE DELL'EMIGRAZIONE, *Annuario statistico ecc.*, op. cit.; A. DI COMITE, *I noli e la bilancia dei debiti e dei crediti in Italia nel periodo 1925-1928*, in « Annali di statistica », Serie VI, vol. XXI, Roma 1931; M. ROCCO, *I noli degli emigranti prima e dopo la legge del 1901*, Torino, 1908; NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA, *Indicatore generale - Album d'oro d'informazioni della società*, Venezia, 1898; *La navigazione generale italiana dalle origini 1881-1886, nel XXV anniversario*, Roma, 1906.

terminato seguendo criteri diversi in relazione al materiale statistico disponibile.

In linea di massima, tuttavia, si può dire che il numero dei passeggeri trasportati da navi battenti bandiera italiana è stato calcolato assumendo una determinata percentuale sul numero dei passeggeri stranieri sbarcati e integrando il dato così ottenuto con il numero degli italiani una volta emigrati e rimpatriati con navi di bandiera italiana.

Ai fini della determinazione dei noli passivi, il numero dei passeggeri è stato calcolato, invece, assumendo un'appropriata percentuale del totale dei passeggeri italiani sbarcati (esclusi gli immigrati) e del totale dei passeggeri italiani imbarcati.

Per quanto concerne il numero dei passeggeri che costituiscono il movimento mediterraneo, il numero degli italiani trasportati da navi di bandiera estera e quello degli stranieri trasportati da navi di bandiera italiana, sono stati anche essi ottenuti applicando appropriate percentuali sul numero totale dei passeggeri trasportati rispettivamente da navi battenti bandiera italiana e da navi battenti bandiera estera.

Per quanto riguarda i noli, sono stati applicati noli distinti ai passeggeri costituenti il movimento transoceanico e ai passeggeri costituenti il movimento mediterraneo. I noli applicati al movimento transoceanico e al movimento mediterraneo, distinti per classi, sono stati desunti dalle fonti già ricordate in precedenza.

Può essere utile rilevare che i risultati così ottenuti, sia per l'attivo che per il passivo, sono stati integrati di una percentuale, variabile attraverso il tempo, per tenere conto delle spese fatte rispettivamente dalle navi di bandiera estera in Italia e dalle navi di bandiera italiana all'estero.

Conviene aggiungere infine che, a causa della mancanza delle informazioni necessarie, non si è potuto tenere conto all'attivo dei noli guadagnati dalle navi battenti bandiera italiana per il trasporto di merci e di passeggeri effettuato tra porti esteri e, viceversa, al passivo dei noli guadagnati da navi battenti bandiera estera per il trasporto di merci e passeggeri effettuato tra porti italiani.

9. Passando a considerare i trasporti aerei, si rileva che le fonti statistiche sono piuttosto limitate; esse sono costituite principalmente dalle statistiche delle linee aeree civili e del traffico aereo (1), che forniscono vari elementi, quali il numero degli aerei impiegati, il numero dei passeggeri trasportati, il numero dei chilometri volati, il bagaglio e le merci trasportate e altre notizie diverse, utili ai fini della determinazione dei noli attivi e passivi.

Per quanto riguarda la determinazione dei noli attivi, questi sono stati ottenuti per il periodo 1928-34, partendo dall'ammontare compless-

(1) MINISTERO DELL'AERONAUTICA, *Statistiche delle linee aeree civili e del traffico aereo*, anni dal 1926 al 1939.

sivo degli introiti, conseguito dalle compagnie aeree italiane, il quale è stato calcolato moltiplicando i passeggeri-chilometro e le tonnellate-chilometro per le rispettive tariffe medie. L'ammontare dei noli attivi è stato quindi ottenuto applicando al predetto importo complessivo degli introiti la percentuale dei viaggiatori stranieri sul totale dei viaggiatori.

Per il periodo invece 1935-39, non conoscendosi il numero degli stranieri trasportati, detta percentuale è stata supposta uguale a quella del periodo 1928-1934. Le stesse percentuali sono state utilizzate per valutare la eccedenza bagagli.

Per i noli pagati dai passeggeri italiani trasportati su aerei esteri si è seguito in sostanza lo stesso procedimento, cioè si è proceduto prima alla determinazione dell'ammontare totale della spesa ottenuta moltiplicando il numero dei passeggeri-chilometro per la tariffa media e applicando ad essa una percentuale, convenientemente stimata, dei passeggeri italiani sul totale dei passeggeri.

10. Per quanto concerne i trasporti terrestri le difficoltà incontrate per ottenere attendibili risultati sono state insuperabili. La voce trasporti della bilancia dei pagamenti, comprende quindi per il momento solo i trasporti marittimi e aerei. L'Istituto centrale di statistica si riserva però di continuare le indagini allo scopo di poter integrare i risultati ottenuti per i trasporti marittimi ed aerei.

11. I dati calcolati per i trasporti marittimi ed aerei sono esposti per medie quinquennali nella Tavola che segue.

Tav. 2 — Bilancia dei pagamenti: trasporti

PERIODI	ENTRATE	USCITE	SALDO	PERIODI	ENTRATE	USCITE	SALDO
<i>Milioni di lire</i>				<i>Milioni di lire</i>			
1861-65	20	41	— 21	1916-20	363	2.670	—2.307
1866-70	25	44	— 19	1921-25	674	1.381	— 707
1871-75	32	60	— 28	1926-30	903	1.314	— 411
1876-80	24	53	— 29	1931-35	561	680	— 119
1881-85	23	54	— 31	1936-40	932	1.352	— 420
1886-90	28	84	— 56	1941-45	—	6.119	—6.119
1891-95	30	73	— 43	<i>Miliardi di lire</i>			
1896-900 ...	38	122	— 84	1946-50	34	93	— 59
1901-05	47	132	— 85	1951-55	147	176	— 29
1906-10	65	179	— 114	1956.....	226	226	—
1911-15	110	526	— 416				

12. Per quanto riguarda la voce *assicurazioni*, si deve avvertire che le ricerche accuratamente eseguite hanno portato al reperimento di un materiale statistico che è stato giudicato insufficiente per un'attendibile

valutazione dell'attivo e del passivo della voce assicurazioni. In ogni caso si tratta di cifre di entità relativamente modesta e la loro assenza non sembra pertanto che possa influire in misura praticamente sensibile sulla bilancia, o almeno sui saldi della stessa. Di tale voce si è però tenuto conto per gli anni 1938 e 1947-1956, in quanto essa risulta considerata nelle valutazioni eseguite dal Comitato per la bilancia dei pagamenti, costituito presso il Comitato interministeriale della ricostruzione.

13. Per quanto concerne il *turismo*, conviene in primo luogo precisare che il calcolo mira a determinare le spese sostenute dai turisti stranieri in Italia e dai turisti italiani all'estero durante il periodo 1861-1956. E' utile avvertire che il calcolo è stato effettivamente eseguito solo per gli anni compresi tra il 1861 e il 1942, in quanto per gli anni dal 1943 al 1946, il movimento turistico è stato di entità trascurabile a causa della guerra, e per gli anni dal 1947 in poi, le cifre sono state desunte dalle valutazioni eseguite dal già ricordato Comitato per la bilancia dei pagamenti. Può essere interessante aggiungere che il termine turista deve essere inteso in senso lato, in quanto esso comprende oltre alle persone che si recano all'estero per diporto, anche i viaggiatori per affari, gli studenti, i funzionari di Governo in missione all'estero e altre categorie di persone che si spostano per fini diversi, esclusi solo gli emigranti.

14. Passando a considerare le fonti statistiche utilizzate per il calcolo, è da rilevare che esse sono estremamente scarse per il periodo compreso tra il 1861 e il 1896, mentre dopo il 1896 fino al 1922, sono disponibili alcuni dati di diversa natura e di varia attendibilità e, dopo il 1922, sono disponibili le statistiche eseguite dall'Ente nazionale industrie turistiche, dalle quali è possibile ricavare alcuni elementi utili ai fini della valutazione della bilancia turistica.

Si può precisare che per gli anni del secolo passato e per il primo decennio del secolo in corso, gli unici dati disponibili sono costituiti da una valutazione di una bilancia turistica effettuata dal Bodio e, successivamente, rielaborata dallo Stringher per gli anni 1908-10 (1).

Per gli anni più recenti, il sopraricordato Ente nazionale industrie turistiche e vari studiosi privati, hanno trattato della bilancia turistica fornendo elementi utili ai fini della valutazione delle partite, attiva e passiva, di cui essa si compone (2).

(1) L. BODIO, *Sul movimento dei forestieri in Italia e sul denaro che vi spendono*, in « Giornale degli economisti », serie II, Anno X, volume XIX, Roma, 1899; B. STRINGHER, *Su la bilancia dei pagamenti tra l'Italia e l'estero*, in « La riforma sociale », volume XXIII, Anno XIX, Torino, 1912.

(2) E. CORBINO, *Annali dell'economia italiana*, 5 volumi, Tip. Leonardo da Vinci, Città di Castello, 1931-38; G. BORGATTA, *Rimesse degli emigranti e turismo*, in « Rassegna economica », del Banco di Napoli, nn. 6-7, giugno-luglio 1933, Napoli; ENTE NAZIONALE INDUSTRIE TURISTICHE, *Statistica del turismo*, nn. 1-2 novembre e dicembre 1939, Roma.

15. Quanto al metodo di calcolo seguito occorre in primo luogo avvertire che sono state tenute distinte le due partite, quella attiva e quella passiva. Per la partita attiva, il periodo considerato 1861-1942 è stato distinto in due sottoperiodi, quello che comprende gli anni dal 1861 al 1922 e quello che comprende gli anni dal 1923 al 1942. Per il primo sottoperiodo, cioè quello che comprende gli anni dal 1861 al 1922, la valutazione della partita attiva è stata eseguita basandosi sui seguenti elementi: a) numero dei turisti; b) permanenza media; c) spesa media giornaliera. Di essi sarà detto brevemente al punto successivo.

Per il secondo sottoperiodo, invece, la partita attiva della bilancia è stata desunta fundamentalmente dalle fonti dell'ENIT, già in precedenza ricordate.

16. Per la determinazione del numero dei turisti entrati in Italia durante il primo sottoperiodo, il dato base dal quale si è partiti è stato quello calcolato dal Bodio, il quale ha distinto il numero dei turisti stranieri arrivati per via marittima dal numero dei turisti stranieri arrivati per via terrestre.

I due predetti dati sono stati rispettivamente estrapolati per gli anni precedenti al 1896, e successivamente a tale anno, fino al 1922, tenendo conto dell'andamento del prodotto netto dei trasporti marittimi e terrestri, assunto, dopo averlo convenientemente deflazionato, come indice dell'andamento del traffico passeggeri nel tempo.

Conviene aggiungere che il dato relativo ai turisti arrivati per via marittima e calcolato nel modo sopra esposto è stato controllato, attraverso le statistiche del movimento della navigazione internazionale, le quali forniscono il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Analogo controllo non è stato possibile per il numero dei turisti arrivati per via terra per mancanza di dati in questo settore.

Per quanto concerne la determinazione del numero medio di giornate di permanenza, gli elementi disponibili sono estremamente scarsi, data anche la difficoltà di rilevare dati del genere. Per gli anni del secolo passato sono tuttavia disponibili alcuni dati forniti dagli Annuari delle principali città italiane, dai quali risulta che a Venezia, per esempio, il numero medio di giornate di permanenza si aggirava, nel periodo 1880-1900, intorno a 20.

Sulla base delle informazioni desumibili dagli studi del Bodio e dello Stringher tale cifra è stata però portata a 30 ed adottata per gli anni di tutto il periodo 1861-1910. Per gli anni dal 1911 al 1922, il predetto numero medio di giornate di permanenza, è stato fatto gradualmente diminuire fino a raggiungere i 20 giorni, per vari motivi, tra i quali, principalmente, la maggiore rapidità di spostamento conseguente al sorgere e al diffondersi degli automezzi e al miglioramento del servizio ferroviario. Conviene forse aggiungere che tale flessione si è verificata anche

in conseguenza del fenomeno, che ebbe inizio intorno a quel periodo, di trasformazione del turismo che è passato da individuale o familiare a collettivo o di massa.

Passando a considerare la spesa giornaliera individuale, si deve avvertire che per la sua determinazione sono state incontrate difficoltà analoghe a quelle prospettate per il numero medio di giornate di permanenza.

Per gli anni del secolo passato l'unico dato disponibile è quello fornito dal Bodio nel lavoro in precedenza citato, dal quale risulta che la spesa media giornaliera era pari a L. 25 nel 1897; essa è stata portata a L. 28,30 per tenere conto anche delle spese di trasporto non considerate nel calcolo del Bodio.

Per gli anni anteriori al 1897 e successivi a tale anno, fino al 1922, la spesa media giornaliera è stata ottenuta tenendo conto dell'andamento dell'indice del costo della vita calcolato dall'Istituto centrale di statistica.

17. Conviene rilevare che al valore della partita attiva della bilancia turistica, ottenuto tenendo conto degli elementi determinati nel modo sopra ricordato, è stata aggiunta, convenientemente stimata, la spesa degli stranieri di transito, movimento che sino al 1920 era di entità non trascurabile. Si stima infatti che fino al 1906 la spesa media di uno straniero di transito si aggirasse intorno al 9 % della spesa media dei turisti arrivati via mare e che dopo quell'anno essa sia andata gradualmente diminuendo, fino al 0,5 % nel 1920.

Del predetto movimento di transito è stato tenuto conto solo fino al 1920 perchè si può considerare scomparso dopo tale anno, sia per lo sviluppo e l'intensificazione dei mezzi di comunicazione su strada che ha ridotto notevolmente la durata del percorso degli stranieri in transito dall'Italia, sia per l'apertura di nuove strade di comunicazione che uniscono i Paesi di provenienza dei turisti all'Europa attraverso nuovi porti del Mediterraneo e dell'Atlantico.

18. Quanto alla partita passiva della bilancia turistica è da rilevare che non è possibile alcuna valutazione diretta, a causa di qualsiasi informazione al riguardo. Tutte le stime disponibili sono state infatti eseguite indirettamente, applicando opportune percentuali alla spesa dei turisti stranieri in Italia. Ai fini del computo della spesa dei turisti italiani all'estero per il periodo considerato 1861-1942, si è partiti dalle percentuali disponibili per vari anni o periodi, oscillanti tra il 10 ed il 12% e sono state fatte diminuire convenientemente, attraverso il tempo, per tenere conto del fatto che il ritmo di aumento dei turisti italiani all'estero è stato minore di quello dei turisti stranieri in Italia.

19. I risultati così ottenuti sono esposti per medie quinquennali nella Tavola 3 che segue.

Tav. 3 — Bilancia dei pagamenti: turismo

PERIODI	ENTRATE	USCITE	SALDO	PERIODI	ENTRATE	USCITE	SALDO
<i>Milioni di lire</i>				<i>Milioni di lire</i>			
1861-65	78	9	+ 69	1916-20	719	97	+ 622
1866-70	113	13	+ 100	1921-25	2.570	365	+ 2.205
1871-75	151	16	+ 135	1926-30	2.711	421	+ 2.290
1876-80	182	19	+ 163	1931-35	1.762	317	+ 1.445
1881-85	225	25	+ 200	1936-40	1.972	376	+ 1.596
1886-90	276	30	+ 246	1941-45	161	49	+ 112
1891-95	293	33	+ 260	<i>Miliardi di lire</i>			
1896-900 ...	317	37	+ 280	1946-50	19	3	+ 16
1901-05....	396	49	+ 347	1951-55	87	11	+ 76
1906-10	579	72	+ 507	1956	161	26	+ 135
1911-15	645	84	+ 561				

20. Per quanto concerne *i servizi governativi* conviene precisare che essi comprendono un complesso assai vario di spese direttamente fatte dallo Stato italiano all'estero e corrispondentemente dagli Stati esteri in Italia. Le principali categorie di tali spese sono quelle diplomatiche e le altre spese designate come varie, quali le spese per il funzionamento delle scuole italiane all'estero, le spese per conferenze, le spese per la polizia di confine, ecc.

Le fonti principali utilizzate per la valutazione dei servizi governativi sono costituite per il periodo 1861-1919 sia dagli « Elenchi » del Ministero degli affari esteri (1), i quali forniscono i dati sugli assegni locali pagati al personale di ruolo all'estero sia dai bilanci dello Stato, dai quali possono essere desunte le altre spese diplomatiche nonchè le spese varie fatte dallo Stato italiano all'estero.

Per i periodi invece 1920-1937 e 1939-46 gli elementi utili ai fini della valutazione della partita passiva della voce servizi governativi sono stati desunti dalle pubblicazioni ufficiali (2) della Ragioneria generale, dalle quali risultano le spese per rappresentanza, per servizi all'estero, per spese inerenti a scuole all'estero e alla polizia di confine dello Stato italiano.

Per quanto riguarda la valutazione della partita attiva alcune notizie utili, relative al periodo 1861-1919, si sono potute attingere alle pubblicazioni ufficiali del Ministero degli affari esteri (1), le quali contengono i dati sulla situazione numerica del personale degli Stati esteri in Italia; mentre per il periodo posteriore non si hanno elementi di sorta.

(1) MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, *Ambasciate, legazioni e consolati di S.M. il Re d'Italia presso gli Stati esteri.*

(2) MINISTERO DELLE FINANZE, *Il bilancio dello Stato*, anni dal 1913-14 al 1929-30; MINISTERO DEL TESORO, *Il bilancio dello Stato*, anni dal 1930-31 al 1941-42.

21. Passando a considerare le elaborazioni eseguite si deve avvertire che le spese calcolate si riferiscono, sia per quanto concerne la partita attiva che per quanto concerne la partita passiva, alle spese diplomatiche, comprensive delle spese per il personale fisso e delle altre spese di rappresentanza, e alle spese « varie » all'estero.

Per il periodo 1861-1919 le spese diplomatiche per il personale fisso, fatte dallo Stato italiano all'estero, sono state rilevate direttamente dalla documentazione di cui si è detto al precedente punto per gli anni 1864, 1867, 1871, 1877, 1885, 1890, 1900, 1910 e 1914-15.

Per tutti gli anni intermedi e per quelli dal 1861 al 1864, le spese diplomatiche fatte dallo Stato italiano per il personale fisso all'estero, sono state calcolate sulla base dell'andamento della spesa complessiva per la retribuzione del personale sostenuta dallo Stato. Per gli anni 1915-1919 i dati sono stati direttamente desunti solo dai bilanci dello Stato.

Anche le spese « varie » all'estero dello Stato italiano sono state ricavate direttamente dalle pubblicazioni ufficiali disponibili per i singoli anni sopra riportati, mentre per tutti gli altri anni esse sono state ottenute tenendo conto dell'andamento delle spese complessive fatte dallo Stato per l'acquisto di beni e servizi.

Per il periodo successivo al 1919, sia le spese diplomatiche che le spese varie fatte dallo Stato italiano all'estero sono state calcolate basandosi sulle spese globalmente fatte dallo Stato italiano all'estero per rappresentanza, per spese inerenti a scuole e alla polizia di confine, le quali sono state ripartite tra le due predette categorie di spese (le diplomatiche e le varie) sulla base del rapporto riscontrato per l'anno 1919.

Passando a considerare le spese fatte dagli Stati esteri in Italia si rileva che, per il periodo 1861-1919, le spese diplomatiche per il personale fisso sono state calcolate, per i singoli anni sopra indicati, basandosi sulla situazione numerica del personale opportunamente depurata del personale dipendente non di ruolo, e su uno stipendio medio annuo pari a quello percepito dalle corrispondenti categorie del personale italiano. Per tutti gli altri anni del periodo considerato, le spese diplomatiche sono state calcolate facendole variare secondo l'andamento delle analoghe spese italiane all'estero.

Le spese « varie » fatte dagli Stati esteri in Italia sono state calcolate partendo da quelle fatte dallo Stato italiano all'estero, convenientemente integrate.

Anche per il periodo 1919-37 e 1939-46 le spese fatte dagli Stati esteri in Italia, sono state globalmente stimate partendo dalle spese italiane all'estero; del pari, la ripartizione tra spese di personale e spese « varie » è stata fatta tenendo conto del rapporto esistente tra le analoghe spese italiane.

Conviene avvertire che, pur riferendosi i calcoli soprariportati anche alle spese per il personale di ruolo delle rappresentanze, in effetti, ai fini della bilancia, esse non sono state considerate.

22. I risultati così ottenuti sono esposti per medie quinquennali nella Tavola che segue.

Tav. 4 — Bilancia dei pagamenti: spese governative

PERIODI	ENTRATE	USCITE	SALDO	PERIODI	ENTRATE	USCITE	SALDO
<i>Milioni di lire</i>				<i>Milioni di lire</i>			
1861-65	1	2	— 1	1916-20	72	37	+ 35
1866-70	2	2	—	1921-25	134	72	+ 62
1871-75	1	1	—	1926-30	94	105	— 11
1876-80	2	3	— 1	1931-35	52	119	— 67
1881-85	4	4	—	1936-40	87	187	— 100
1886-90	3	4	— 1	1941-45	11	35	— 24
1891-95	6	6	—	<i>Miliardi di lire</i>			
1896-900 ...	9	8	+ 1	1946-50	9	9	—
1901-05	7	7	—	1951-55	22	21	+ 1
1906-10	6	8	— 2	1956.....	26	26	—
1911-15	27	17	+ 10				

23. Infine passando a considerare la voce relativa *alle spese varie*, si deve avvertire che, per gli anni anteriori al 1938, il materiale statistico disponibile non ha consentito di fare una attendibile valutazione delle due partite attiva e passiva, mentre per gli anni 1938 e 1947-56 sono state utilizzate le cifre disponibili risultanti dalle pubblicazioni ufficiali.

In merito all'assenza delle cifre per il periodo anteriore al 1937, e per gli anni 1939-46 va però rilevato che essa non influisce praticamente, data la modesta entità delle cifre stesse, sui risultati della bilancia dei pagamenti.

2. REDDITI DA INVESTIMENTI E DA LAVORO

REDDITI DA INVESTIMENTI

24. Questa voce considera all'attivo i redditi dei capitali, appartenenti a residenti italiani, investiti all'estero e al passivo i redditi dei capitali, appartenenti a residenti esteri, investiti in Italia.

25. Le fonti statistiche disponibili per la valutazione delle due partite sopraindicate sono in genere molto scarse.

Per quanto concerne gli investimenti di capitali esteri in imprese industriali e commerciali operanti in Italia, gli unici dati disponibili sono quelli che risultano dalle statistiche fiscali (1), mentre per quanto concerne i capitali italiani investiti in imprese industriali e commerciali operanti all'estero non si hanno che pochissimi elementi contenuti in varie pubblicazioni (2).

A proposito dei redditi derivanti da investimenti esteri in titoli italiani privati e pubblici, conviene avvertire che il materiale statistico disponibile può considerarsi sufficiente per la parte riguardante i pagamenti di interessi sul debito pubblico (3), e che anche per quanto concerne i debiti di enti e società italiane che hanno emesso prestiti all'estero, si hanno elementi utili per procedere a una valutazione attendibile dei rela-

Più scarse sono invece le notizie sugli interessi dovuti a privati o ad enti italiani per investimenti su titoli esteri (5).

Quasi inesistenti infine sono gli elementi statistici relativi a tutte le altre forme di investimento.

26. La stima dei redditi passivi da investimenti è stata fatta in base ai seguenti elementi:

a) pagamenti per interessi, premi e commissioni effettuati dallo Stato per debiti amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico e dalla Direzione generale del Tesoro;

(1) MINISTERO DELLE FINANZE, *Annuario del Ministero delle finanze*, anni dal 1866 al 1891: *Tasse sugli affari*, anni dal 1888-89 al 1899-1900; *Bollettino di statistica e di legislazione comparata*, anni dal 1900-01 al 1914-15 e dal 1925-26 al 1936-37; *I capitali delle società straniere destinati od impiegati nel Regno nel periodo dell'esercizio 1912-13 al 1924-25*, Roma, 1926.

(2) COMPASS FINANZIELLES, *Jahrbuch für Oesterreich-Ungarn*, anni 1895, dal 1905 al 1909 e dal 1912 al 1915; *Jahrbuch für Jugoslawien, Ungarn, Slowakei, Deutsches Reich, Ostmark, Bulgarien, Rumänien*, anni 1940, 1941 e 1942; B. STRINGHER, *Su la bilancia dei pagamenti tra l'Italia e l'estero*, in « Atti della Commissione Reale per lo studio delle statistiche del commercio con l'estero ». Bertero, Roma, 1916; VERTAS, fascicoli aprile 1935, aprile 1937, aprile 1940, aprile 1949, aprile 1950, Buenos Ayres.

(3) MINISTERO DEL TESORO, *Relazione della Direzione generale del Tesoro*, anni dal 1865 al 1915-16; *Relazione sul rendiconto dell'Amministrazione del Debito Pubblico*, anni 1903-04, dal 1927-28 al 1952-53; *Il bilancio dello Stato italiano nel primo cinquantennio dell'unificazione del Regno*, Roma, 1911; DIRSIAT, *Annuario statistico italiano*, anni 1915, 1916, 1917-18, 1919-21; MINISTERO DELLE FINANZE, *Il bilancio dello Stato*, anni dal 1913-14 al 1929-30, Roma, 1931; ISTAT, *Annuario statistico italiano*, anni 1922-25 e dal 1929 al 1936.

(4) BANCA COMMERCIALE ITALIANA, *Movimento economico dell'Italia*, anni dal 1921-25 al 1931; L. FEDERICI, *La teoria dei prestiti esteri e la pratica italiana*, in « Giornale degli Economisti » settembre 1929; F. CAVIGIOLI, *Manuale dei valori italiani a reddito fisso*, Arte grafica ambrosiana, Milano, 1934; MINISTERO DEL TESORO, *Relazione della Direzione generale del tesoro 1949-51*; UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI, *Debiti esteri dello Stato o garantiti dallo Stato*, Roma, 1953.

(5) BANCA D'ITALIA, *Adunanza generale degli azionisti*, anni dal 1896 al 1939; MINISTERO DELLE FINANZE, *Alcuni indici della entità e della orientazione del capitale italiano, investito in titoli e valori esteri durante il periodo dall'esercizio 1909-10 a tutto il 1924-25*, in « Bollettino di statistica e di legislazione comparata », fascicolo IV, anni 1923-24 e 1924-25; *Relazione sui servizi affidati alla Direzione generale del tesoro*, anni dal 1925 al 1940.

b) pagamenti in conto interessi per il prestito collocato negli Stati Uniti tramite la Banca Morgan, dallo Stato italiano;

c) pagamenti di interessi per i prestiti emessi all'estero nel periodo 1925-1934 da Enti e Società italiane;

d) ammontare dei capitali delle società estere operanti in Italia, soggette alla tassa in surrogazione di bollo e di registro.

E' da rilevare che i dati di quest'ultima serie non sono sufficienti a rappresentare gli investimenti stranieri in imprese industriali e commerciali in Italia. E' infatti risaputo che la massima parte delle società estere in Italia, per esplicare la propria attività, dispone anche di vasti capitali a breve e a media scadenza raccolti attraverso il credito estero, e che capitalisti stranieri hanno delle partecipazioni dirette o indirette in società italiane. Sono inoltre da tenere presenti altre fonti di impiego, quali le proprietà immobiliari e le sovvenzioni bancarie.

In considerazione di ciò, si è ritenuto opportuno ricavare una serie complessiva di queste forme di investimenti ricorrendo a delle valutazioni globali fatte in alcuni anni da diversi autori, opportunamente integrate per tutti gli anni mancanti, applicando ad esse le variazioni subite attraverso il tempo dai capitali delle società soggette alla tassa accennata.

Ottenuta così la serie di queste varie forme di investimenti, i redditi da esse derivanti sono stati determinati applicando fino al 1881 un saggio di profitto stimato tenendo conto delle vicende del mercato monetario e finanziario, dal 1882 al 1890, in base al saggio di rendimento calcolato dalle società per azioni da C. Jarach; dal 1901 al 1912 adottando un tasso costante risultante dal citato lavoro dello Stringher; dal 1914 al 1938 in base al rapporto tra dividendi netti e capitale sociale desunto dagli elementi contenuti sui bilanci delle società pubblicati dall'Associazione italiana tra le società per azioni.

Per quanto riguarda i redditi attivi, provenienti da investimenti italiani in titoli ed imprese estere, essi sono stati determinati applicando opportuni tassi di rendimento alle seguenti serie:

a) titoli esteri pubblici e privati in proprietà di privati, degli Istituti di emissione e dello Stato, stimati sulla base di statistiche fiscali, dei bilanci degli Istituti di emissione, delle situazioni contabili del portafoglio dello Stato, e delle notizie sulle emissioni di prestiti esteri in Italia e, per taluni anni, delle valutazioni che ne furono fatte da Enti e da studiosi privati;

b) capitali italiani impiegati in imprese operanti nei principali paesi esteri di investimento, valutati in base agli elementi raccolti da annuari di società estere, da riviste finanziarie estere, da fonti ufficiali estere ed integrate con le valutazioni effettuate da Enti e da studiosi privati.

27. I risultati così ottenuti sono esposti, per medie quinquennali, nella Tavola che segue.

Tav. 5 — Bilancia dei pagamenti: redditi da investimenti

PERIODI	ENTRATE	USCITE	SALDO	PERIODI	ENTRATE	USCITE	SALDO
<i>Milioni di lire</i>				<i>Milioni di lire</i>			
1861-65	8	96	— 88	1916-20	114	849 ⁸ / ₄	— 735
1866-70	9	155	— 146	1921-25	304	1.486	— 1.182
1871-75	12	124	— 112	1926-30	503	744	— 241
1876-80	12	131	— 119	1931-35	438	447	— 9
1881-85	15	180	— 165	1936-40	300	715	— 415
1886-90	15	224	— 209	1941-45	—	—	—
1891-95	18	228	— 210	<i>Miliardi di lire</i>			
1896-900 ...	20	165	— 145	1946-50	1	5	— 4
1901-05	24	158	— 134	1951-55	14	21	— 7
1906-10	39	166	— 127	1956	23	40	— 17
1911-15	62	199	— 137				

REDDITI DA LAVORO

28. I redditi da lavoro sono fondamentalmente costituiti dai redditi percepiti dai lavoratori italiani che si trovano temporaneamente all'estero (redditi attivi) e dai redditi da lavoro percepiti da lavoratori stranieri che si trovano temporaneamente in Italia (redditi passivi). Conviene avvertire che il calcolo è stato eseguito solo per gli anni 1861-1937 e 1939-46, essendo state utilizzate per gli altri anni 1938 e 1947-56 le cifre ufficiali disponibili dalle valutazioni correnti.

29. Le fonti statistiche disponibili per il calcolo dei redditi da lavoro attivi e passivi, relative al periodo 1861-1956, sono molteplici e di diversa natura. Esse possono essere classificate in tre gruppi; alcune fanno capo ad Enti e amministrazioni pubbliche (1), le quali forniscono sia l'ammontare dei depositi e dei rimborsi effettuati da cittadini italiani all'estero presso le Casse postali di risparmio dal 1890, sia l'ammontare dei vaglia internazionali emessi dall'Italia su Paesi esteri e, viceversa, dagli Stati

(1) COMMISSARIAIO GENERALE DELL'EMIGRAZIONE, *Annuario statistico dell'emigrazione italiana*, op. cit.; ISTAT, *Studi sul reddito nazionale*, in « Annali di statistica », Serie VIII, vol. III, Roma, 1950; *Movimento della popolazione e cause di morte*, anni 1938 e 1939, Roma; *Statistica delle migrazioni da e per l'estero*, anni 1936 e 1937, Roma; MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI, *Relazione per l'esercizio finanziario*, anni dal 1945-46 al 1951-52, Roma; *Relazione sul servizio delle Casse di risparmio postali*, anni 1915-18, 1943-48, 1949-50, Roma; *Relazione sul servizio postale in Italia*, anni dal 1863 al 1949-50, Roma; MINISTERO DELLA COSTITUENTE, *Rapporto della Commissione economica: Problemi monetari e commercio estero*, Roma, 1946.

esteri sull'Italia dal 1861, sia l'ammontare dei vaglia consolari dal 1868 al 1908.

Merita di essere inoltre segnalata, data la sua importanza, la fonte costituita dagli studi eseguiti dalla Commissione economica del Ministero della Costituente, dai quali sono state desunte le valutazioni per il periodo 1933-1937.

Si può aggiungere che i dati e le notizie di cui sopra sono stati integrati con quelli risultanti anche da pubblicazioni ufficiali di Paesi esteri (1).

Un altro gruppo di fonti è quello costituito dalle statistiche degli Istituti bancari (2), dalle quali è possibile desumere, a cominciare dal 1902, l'ammontare delle rimesse fatte attraverso alcuni di tali istituti e, principalmente, il Banco di Napoli. Conviene rilevare che dalle medesime statistiche risulta dal 1902 l'ammontare dei vaglia emessi dal Banco di Napoli a favore degli emigranti in partenza.

Infine, il terzo gruppo di fonti è rappresentato dagli studi di privati, i quali forniscono valutazioni più o meno attendibili delle rimesse degli emigranti (3).

30. Passando ai metodi di calcolo seguiti per la valutazione dei redditi da lavoro, conviene in primo luogo precisare che si è proceduto al calcolo distinto dei redditi da lavoro attivi e dei redditi da lavoro passivi.

Per quanto concerne i redditi attivi da lavoro la base del calcolo è stata costituita dall'ammontare delle rimesse complessive fatte dagli emigranti durante il periodo considerato. Tali rimesse sono state ottenute per il periodo 1861-1900, partendo dai dati ritenuti più attendibili forniti da privati studiosi, e precisamente per il periodo precedentemente indicato dai dati del Corbino, il quale riporta l'ammontare complessivo per singoli decenni sia delle rimesse attive, sia delle rimesse passive, oppure il saldo delle due partite.

(1) DEPARTMENT OF JUSTICE, *Annual Report of immigration and naturalisation for fiscal year ended*, anni dal 1862 al 1932 e dal 1949 al 1953, Mac Key Commissioner, Washington.

(2) BANCO DI NAPOLI, *Relazione al Consiglio generale e bilancia*, anni dal 1902 al 1953, Napoli.

(3) G. BORGATTA, *La bilancia dei pagamenti dell'Italia*, in « Europa Nuova », ott. 1928; *La partita della bilancia dei pagamenti*, in « Barometro economico », maggio, giugno, luglio, agosto 1932; *La bilancia internazionale dell'Italia*, in « Barometro economico », nov. 1932; *Rimesse degli emigranti e turismo*, in « Rassegna economica » del Banco di Napoli, giugno-luglio 1933, Napoli; *Bilancia dei pagamenti, Cambio*, in « Trattato elementare di statistica », A. Giuffrè, Milano, 1933; F. COLETTI, *Dell'emigrazione italiana*, in « Cinquant'anni di storia italiana », Hoepli, Milano, 1911; E. CORBINO, *Annali dell'economia italiana*, op. cit.; P. JANNACCONE, *La bilancia del dare e dell'avere internazionale*, in « Prezzi e mercati », Einaudi, Torino, 1951; L. BODIO, *Di alcuni indici misuratori del movimento economico dell'Italia*, Bertero, Roma, 1891; C.E. MAC GUIRE, *Italy's international economic position*, Mac Millan, New York, 1926; A. NICOLAI, *Les rémises des émigrants italiens*, Société générale de imprimerie, Nice, 1935; B. STRINGHER, *Su la bilancia italiana dei pagamenti tra l'Italia e l'estero*, op. cit.

Il procedimento seguito per passare dai dati forniti dal Corbino per periodo, a quelli per singoli anni, è stato il seguente. Nei casi in cui erano disponibili distintamente l'ammontare delle rimesse attive e passive, relative a tutto un periodo, quelle relative ai singoli anni sono state ottenute applicando rispettivamente all'ammontare complessivo delle rimesse attive e passive le percentuali relative agli importi dei singoli anni sul totale delle rimesse attive e passive ricavate dai dati disponibili indicati al precedente punto 29. Nei casi in cui invece era disponibile il saldo delle rimesse attive e passive, si è proceduto prima alla stima delle rimesse passive, sulla base degli elementi disponibili convenientemente integrati, e si è ottenuto dopo l'ammontare delle rimesse attive per i singoli anni aggiungendo al saldo il dato così ottenuto per le rimesse passive.

Per gli anni successivi al 1900 (escluso l'anno 1938 e gli anni dal 1947 al 1956), il dato di partenza è stato costituito di regola dal saldo risultante dalle stime fatte dallo Stringher, dallo Jannaccone e dal Borgatta.

Dal saldo si è passati all'ammontare delle rimesse attive e passive seguendo lo stesso procedimento indicato in precedenza per il periodo 1861-1890, e cioè procedendo prima al calcolo dell'ammontare delle rimesse passive e aggiungendo dopo il risultato così ottenuto al saldo delle rimesse attive e passive fornito dagli autori sopra citati.

La serie di dati ottenuta, come sopra precisato, è stata controllata e ove necessario, opportunamente rettificata, utilizzando vari elementi desunti dalle fonti indicate in precedenza, nonché l'andamento del movimento migratorio con l'estero.

Infine, per la determinazione dei redditi da lavoro attivi, sono state applicate appropriate percentuali, variabili attraverso il tempo, sull'ammontare delle rimesse attive, mentre per la determinazione dei redditi passivi da lavoro le rimesse passive sono state considerate nella loro totalità come redditi da lavoro.

31. I risultati così ottenuti distintamente per i redditi da lavoro attivi e i redditi da lavoro passivi sono stati riportati per medie quinquennali nella Tavola 6, appresso indicata.

3. TRASFERIMENTI UNILATERALI CORRENTI

32. I trasferimenti unilaterali correnti sono costituiti dalle rimesse unilaterali, cioè senza alcuna contropartita, monetarie o di beni, effettuate da privati residenti all'estero o da Governi esteri. Essi sogliono essere distinti generalmente in due categorie, quelli privati e quelli pubblici o governativi.

Fanno parte dei trasferimenti unilaterali privati, oltre alle rimesse degli emigrati, i contributi ad enti di carattere scientifico, educativo o reli-

Tav. 6 — Bilancia dei pagamenti: redditi da lavoro

PERIODI	ENTRATE	USCITE	SALDO	PERIODI	ENTRATE	USCITE	SALDO
<i>Milioni di lire</i>				<i>Milioni di lire</i>			
1861-65.	20	6	+ 14	1916-20	1.517	48	+ 1.469
1866-70	50	16	+ 34	1921-25	3.379	211	+ 3.168
1871-75	69	17	+ 52	1926-30	2.296	261	+ 2.035
1876-80	109	24	+ 85	1931-35	572	347	+ 225
1881-85	137	35	+ 102	1936-40	302	32	+ 270
1886-90	177	53	+ 124	1941-45	—	—	—
1891-95	228	38	+ 190	<i>Miliardi di lire</i>			
1896-900 ...	312	42	+ 270	1946-50	13	—	+ 13
1901-05	618	106	+ 512	1951-55	27	—	+ 27
1906-10	758	133	+ 625	1956.....	44	—	+ 44
1911-15	712	150	+ 562				

gioso, e dei trasferimenti unilaterali governativi i contributi di qualsiasi natura elargiti dallo Stato o da enti pubblici anche di carattere internazionale, nonché le riparazioni per danni di guerra.

E' da avvertire che i calcoli sono stati eseguiti per gli anni dal 1861 al 1937 e per gli anni dal 1939 al 1946 in quanto gli altri anni del periodo considerato, e precisamente per l'anno 1938 e per gli anni 1947-1956, sono state utilizzate le cifre risultanti dalle valutazioni ufficiali della bilancia dei pagamenti.

33. Le fonti statistiche utilizzate per la determinazione dei trasferimenti unilaterali privati sono estremamente scarse. Solo per le rimesse degli emigrati è stata fatta una valutazione in sede di determinazione dei redditi da lavoro di cui si è detto ai precedenti punti 28-31.

Tali dati sono stati integrati con altri ricavati da studi eseguiti da privati studiosi (1), relativi a qualche anno del periodo considerato.

Per quanto riguarda invece, i trasferimenti unilaterali governativi, le fonti statistiche sono rappresentate dalle pubblicazioni ufficiali del Ministero delle Finanze e del Tesoro e dalle Gazzette ufficiali che contengono, oltre agli importi dei trasferimenti eseguiti, anche i decreti-legge che stabiliscono le modalità e gli scopi delle operazioni stesse (2).

34. Le elaborazioni eseguite per giungere alla determinazione delle partite, attiva e passiva, dei trasferimenti unilaterali correnti sono state molto semplici. Esse sono consistite nel sommare i vari dati disponibili ricavati dalle pubblicazioni precedentemente indicate.

(1) B. STRINGHER, *Gli scambi con l'estero e la politica commerciale italiana dal 1860 al 1910*, in « Cinquant'anni di storia italiana », Hoepli, Milano, 1911.

(2) MINISTERO DELLE FINANZE, *Il bilancio dello Stato*, anni dal 1861 in poi.

I risultati così ottenuti sono riportati, per medie quinquennali, nella Tavola che segue.

Tav. 7 — Bilancia dei pagamenti: trasferimenti unilaterali correnti

PERIODI	ENTRATE	USCITE	SALDO	PERIODI	ENTRATE	USCITE	SALDO
<i>Milioni di lire</i>				<i>Milioni di lire</i>			
1861-65	1	..	+ 1	1916-20	506	..	+ 506
1866-70	2	..	+ 2	1921-25	1.148	..	+ 1.148
1871-75	4	..	+ 4	1926-30	825	..	+ 825
1876-80	6	..	+ 6	1931-35	609	..	+ 609
1881-85	7	..	+ 7	1936-40	303	..	+ 303
1886-90	10	..	+ 10	1941-45	—	—	—
1891-95	26	..	+ 26				
1896-900 ...	35	..	+ 35	<i>Miliardi di lire</i>			
1901-05	73	1	+ 72	1946-50	200	23	+ 177
1906-10	88	1	+ 87	1951-55	221	23	+ 198
1911-15	146	1	+ 145	1956	207	6	+ 201

CAP. IX

CONSUMI ED INVESTIMENTI (*)

I. CONSUMI

1. L'aggregato dei consumi è costituito dalla massa dei beni e servizi finali di cui si avvantaggia il settore delle famiglie.

I consumi si distinguono in privati e pubblici. I consumi privati sono quelli la cui spesa è finanziata direttamente dalle entrate delle famiglie e delle istituzioni sociali di carattere assistenziale, i consumi pubblici, quelli relativi ai beni e servizi resi dalla Pubblica Amministrazione nell'interesse prevalente delle famiglie e la cui spesa è finanziata indirettamente da queste ultime attraverso le pubbliche contribuzioni (1).

Conviene avvertire che i dati sui consumi privati e pubblici sono stati desunti per gli anni 1938 e 1947-56 dalle valutazioni correnti eseguite dall'Istituto centrale di statistica, opportunamente corrette quando è stato necessario. Pertanto i calcoli qui appresso descritti si riferiscono solo agli altri anni del periodo 1861-1946.

CONSUMI PRIVATI

2. I consumi privati sono distinti in consumi alimentari e consumi non alimentari. Per quanto concerne il calcolo dei *consumi alimentari* il materiale statistico disponibile è costituito dai dati sulle produzioni agrarie, zootecniche e della pesca già considerati nel Cap. III riguardante il prodotto netto dell'agricoltura, foreste e pesca. Ad essi vanno aggiunti i dati sulla produzione di sale da cucina e di prodotti alimentari soggetti all'imposta di fabbricazione (birra, alcool, surrogato, zucchero, glucosio ed altre sostanze zuccherine, oli di semi), di cui si è già parlato nel Cap. IV relativo al prodotto netto delle industrie.

Oltre ai dati di produzione sono disponibili quelli concernenti il commercio con l'estero degli stessi beni considerati nel calcolo dei consumi.

Quanto ai prezzi è da avvertire che quelli alla produzione, necessari per la valutazione delle quantità consumate dagli stessi produttori,

(*) Alle ricerche illustrate nel presente capitolo hanno collaborato i seguenti funzionari dell'Istituto centrale di statistica: D.ssa F. SPAGNOLI per i consumi alimentari e Dr. P. QUIRINO per i consumi non alimentari; Dr. A. AGOSTINELLI e Dr. V. SIESTO per gli investimenti; Dr. G. FERRUCCI e Dr. V. SIESTO per il coordinamento dei consumi.

(1) B. BARBERI, *Appunti di statistica economica*, Roma, 1957.

sono stati desunti dalle serie utilizzate per il calcolo del prodotto netto dell'agricoltura, foreste e pesca e delle industrie alimentari (1).

I prezzi al minuto sono disponibili a partire dal 1861 per il pane, la pasta alimentare, il riso lavorato, la carne bovina, la carne suina, le uova, il latte, l'olio d'oliva, il lardo, il burro, i fagioli secchi, le patate, il caffè tostato, lo zucchero ed il vino; dal 1870 per i formaggi; dal 1878 per lo strutto; dal 1890 per il prosciutto; dal 1900 per la farina di grano-turco; dal 1901 per il salame; dal 1912 per la farina di frumento. Per gli ortaggi e la frutta fresca, e per il pesce fresco, invece, i prezzi al minuto sono disponibili a partire, rispettivamente, dal 1900 e dal 1914 fino al 1938 (2).

Sono ancora da citare, per il loro notevole interesse, due altre fonti di dati o di informazioni utili: una si riferisce alla percentuale delle quantità dei singoli generi alimentari consumate dagli autoproduttori nell'anno 1938 (3) e l'altra ai consumi medi pro-capite della popolazione dei grandi centri urbani relativi al periodo 1874-78 (4). Merita, infine, di essere menzionata, per l'ampio materiale statistico e conoscitivo raccolto, l'opera del Niceforo sui consumi alimentari (5).

3. Per la valutazione dei consumi alimentari si è adottato, di norma, il metodo basato sulla disponibilità la quale, com'è noto, si ottiene aggiungendo alla produzione le importazioni e detraendone le esportazioni, gli impieghi produttivi e le eventuali perdite. La disponibilità così ottenuta è stata corretta per i generi suscettibili di accumulazione (frumento, olio, vino, ecc.) tenendo conto delle variazioni nelle scorte. I dati ottenuti rappresentano le quantità consumate, a cui sono stati applicati i prezzi per avere il corrispondente valore.

4. La prima operazione necessaria per il calcolo dei consumi alimentari è dunque la determinazione delle quantità di generi disponibili per l'alimentazione umana. Per gli anni dal 1910 al 1947 l'Istituto centrale di statistica aveva già provveduto alle citate elaborazioni ed alla pubblicazione dei risultati ottenuti (6). Per gli anni dal 1861 al 1909, invece, le disponibilità alimentari sono state calcolate in base al materiale statistico di cui

(1) Cfr. quanto è stato detto nei Capp. III e IV.

(2) I prezzi citati sono riportati nell'Annuario statistico italiano e in altre pubblicazioni ufficiali dell'Istituto centrale di statistica, oppure risultano da documentazione tuttora inedita.

(3) B. BARBERI, *Il valore monetario dei consumi alimentari ed il reddito della popolazione italiana*, in «Economia», maggio-giugno 1943.

(4) E. RASERI, *Materiali per l'etnologia italiana, raccolti per cura della Società italiana di antropologia ed etnologia*, in «Annali di statistica», serie II, vol. VIII, Roma, 1879.

(5) A. NICEFORO, *Dati statistici sull'alimentazione della popolazione italiana*, edito dalla Commissione per lo studio dei problemi dell'alimentazione, Napoli, 1933.

(6) B. BARBERI, *Disponibilità alimentari dell'Italia dal 1910 al 1947*, in «Bollettino mensile di statistica agraria e forestale» dell'Istituto centrale di statistica, n. 6, giugno 1948, Roma.

si è parlato al precedente punto 2, fondamentalmente con gli stessi procedimenti già adottati dall'Istituto centrale di statistica per il calcolo relativo agli anni 1910-47 (1). Nel tempo sono stati opportunamente modificati i coefficienti per la determinazione delle quantità di prodotti agricoli destinate ad usi diversi dall'alimentazione umana, come pure le rese in prodotti derivati per quanto riguarda i generi soggetti a trasformazione, i coefficienti per la ripartizione della farina tra la confezione di pane e di pasta e quelli per la confezione della pasta in seno alle famiglie e presso l'industria.

Il calcolo delle variazioni delle scorte per i prodotti suscettibili di accumulazione è stato limitato ai prodotti più importanti della dieta alimentare italiana, e precisamente al frumento, all'olio e al vino.

5. Le quantità di alcuni generi alimentari così determinate sono state, inoltre, ripartite secondo che siano consumate direttamente dai produttori oppure consumate dalla rimanente parte della popolazione. L'accennata operazione risponde allo scopo di consentire la valutazione a prezzi diversi delle due quantità. Infatti, le quantità di generi alimentari consumate dagli autoproduttori sono valutate ai prezzi alla produzione, mentre quelle consumate dai non produttori sono valutate ai prezzi al minuto. Questi ultimi sono comprensivi del valore dei servizi prestati dagli intermediari dello scambio e delle imposte che gravano sugli scambi stessi.

Ai fini dell'accennata ripartizione delle quantità disponibili, il periodo considerato può essere distinto in due sottoperiodi: uno compreso tra il 1861 ed il 1938, e l'altro compreso tra il 1938 ed il 1946.

Per quanto concerne il primo sottoperiodo, la ripartizione in parola è stata eseguita utilizzando le fonti accennate in precedenza sulla percentuale dei consumi alimentari degli autoproduttori per l'anno 1938 e sul consumo medio pro-capite di alcuni generi alimentari per il periodo 1874-1878. La prima percentuale è stata ottenuta mediante rapporto tra il valore dei consumi degli autoproduttori e il valore dei consumi globali, a prezzi costanti, dedotti dal ricordato studio del Barberi. Per il periodo 1874-78 la determinazione della stessa percentuale è stata un po' più laboriosa, avendo a disposizione, come si è accennato, solo i dati relativi al consumo medio pro-capite della popolazione dei grandi centri urbani. Le quantità consumate dagli autoproduttori sono state ottenute per differenza tra la disponibilità complessiva e la disponibilità per la popolazione non produttrice. Quest'ultima disponibilità è stata calcolata mediante somma dei consumi della popolazione dei grandi centri urbani e della popolazione dei centri medi. Tali consumi sono stati determinati utilizzando i dati sulla popolazione e sui consumi pro-capite.

Determinata così anche la percentuale relativa al periodo 1874-78, quella per gli anni intermedi (compresi tra il 1874-78 ed il 1938) è stata calco-

(1) B. BARBERI, *Indagine statistica sulle disponibilità alimentari della popolazione italiana dal 1922 al 1937*, in « Annali di statistica », serie VII, vol. III, Roma, 1939.

lata mediante interpolazione lineare. Per il periodo anteriore al 1874-78 la percentuale stessa è stata ottenuta mediante estrapolazione.

Il procedimento accennato non è stato però seguito per tutti i generi alimentari. Per alcuni di essi (pane, uova, pesce, ortaggi, frutta) non essendo sembrati attendibili i dati sui consumi medi pro-capite disponibili per il periodo 1874-78, il consumo dei produttori è stato determinato partendo da quello pro-capite relativo al 1938 e facendolo variare approssimativamente in funzione della disponibilità. Il consumo complessivo degli autoproduttori è stato infine ottenuto moltiplicando il consumo pro-capite per la popolazione agricola determinata in base ai censimenti demografici.

Per il periodo 1938-46 il consumo degli autoproduttori è stato calcolato ammettendo che la percentuale determinata per il 1938 sia rimasta costante.

6. Passando a trattare della valutazione delle quantità consumate si ricorda quanto è stato già detto in precedenza, e cioè che le quantità consumate dai produttori sono state valutate in base ai prezzi che i produttori stessi avrebbero ricavato se le avessero poste sul mercato e quindi ai prezzi alla produzione; le quantità consumate dai non produttori sono state, invece, valutate ai prezzi al minuto.

Poichè, come si è visto, le serie relative ai prezzi alla produzione erano state già elaborate ai fini del calcolo del prodotto netto dell'agricoltura, foreste e pesca e delle industrie alimentari, si è trattato soltanto di moltiplicare quei prezzi per le quantità consumate dagli autoproduttori.

I prezzi al minuto, invece, sono disponibili, come è stato già detto, per l'intero periodo soltanto per i principali prodotti. Le serie disponibili solo per una parte del periodo in esame sono state integrate sulla base dei corrispondenti prezzi all'ingrosso (come è stato fatto ad es. per l'orzo) oppure dei prezzi al minuto di prodotti derivati o di prodotti dalla cui trasformazione sono stati ottenuti. Per esemplificare, il prezzo al minuto della farina di frumento, disponibile a partire dal 1912, è stato calcolato per gli anni dal 1861 al 1911 tenendo conto dell'andamento del prezzo del pane, mentre il prezzo del prosciutto disponibile dal 1890 è stato calcolato per gli altri anni applicando il rapporto con il prezzo della carne suina.

I prezzi al minuto relativi ai prodotti per i quali non si disponeva di alcun elemento sono stati di regola calcolati tenendo conto dell'andamento dei prezzi dei prodotti affini. Per esempio, il prezzo dei legumi secchi, diversi dai fagioli, è stato calcolato sulla base del prezzo di questi ultimi.

Applicando i prezzi al minuto alle quantità consumate dai non produttori si è provveduto ad effettuare l'ultima operazione necessaria per il calcolo dei consumi alimentari.

7. Il materiale statistico disponibile per il calcolo dei consumi *non alimentari* è molto scarso, sia per quanto riguarda i dati di quantità che

per quanto concerne i prezzi relativi alle singole categorie di spesa. Pertanto il metodo basato sulla disponibilità è stato impiegato soltanto in pochi casi. Negli altri, la valutazione è stata fatta adottando criteri diversi, tra cui quelli consistenti nel rilevare direttamente la spesa dai documenti finanziari pubblicati da enti pubblici e privati, oppure nell'integrare, con l'ausilio di particolari coefficienti, i dati sul prodotto lordo dei rami di attività economica che forniscono i beni e servizi finali al settore delle famiglie.

Sono state inoltre convenientemente utilizzate le stime di alcune voci di spesa eseguite in occasione di studi e inchieste speciali (1).

8. Passando ad esaminare separatamente le principali categorie nelle quali sono classificati i consumi non alimentari, va segnalato che la spesa sostenuta per l'acquisto di *tabacchi* è stata desunta dai bilanci industriali del Monopolio. Il citato procedimento non è stato adottato per gli anni dal 1943 al 1945, per i quali è stata eseguita una stima in base alle entrate di bilancio della Azienda.

9. Per quanto riguarda il *vestiario ed altri effetti personali*, la valutazione del consumo è stata effettuata partendo dai dati sul valore aggiunto dell'industria tessile, i quali sono stati integrati, con coefficienti variabili di anno in anno, per ottenere il valore della produzione. Da questa si è risaliti al valore del consumo tenendo conto dell'importazione netta dei prodotti tessili e della variazione delle scorte.

10. Il calcolo della spesa sostenuta per l'*affitto* e per l'*acqua* è stato eseguito sulla base dei dati corrispondenti del prodotto lordo, opportunamente integrati per passare al concetto di « spesa » sostenuta (o semplicemente imputata) dal settore delle famiglie.

11. Per quanto riguarda la categoria dei *combustibili ed energia elettrica*, sono stati calcolati distintamente i consumi di energia elettrica, di gas e di legna. Per il computo del consumo di energia elettrica sono stati utilizzati i dati della produzione disponibili dal 1883, di cui è stata assunta una appropriata percentuale. Anche per il computo del gas sono stati utilizzati i dati della produzione di gas, che risalgono al 1861. Con criteri analoghi è stato determinato il consumo di legna, di cui è disponibile la serie della produzione a partire dal 1861, impiegata ai fini del computo del prodotto netto dell'agricoltura, foreste e pesca.

12. Circa la spesa per i *trasporti*, quella relativa ai viaggi in ferrovia è stata determinata sulla base dei dati contenuti nei bilanci delle Amministrazioni interessate relativi agli anni 1861-1946. La spesa per viaggi

(1) SENATO DEL REGNO D'ITALIA, *Atti della Giunta per la inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola*, Roma, 1881.

con altri mezzi pubblici (tramvie, filovie, ecc.) è stata calcolata direttamente solo a partire dal 1904; per gli anni anteriori è stata, invece, stimata sulla base dei dati del prodotto netto corrispondente.

La spesa per le *comunicazioni* è stata calcolata utilizzando i dati sugli introiti risultanti dai bilanci pubblicati dall'Amministrazione delle poste e telegrafi.

13. Il calcolo della spesa per gli *spettacoli ed altre spese similari* è stato eseguito utilizzando i dati degli introiti del Lotto ed, a partire dal 1936, quelli per gli spettacoli pubblicati dalla Società italiana autori ed editori.

Tutte le altre spese, quali quelle per fiori, foto, giocattoli, articoli per fumatori, ecc. comprese nella categoria di spese in esame, sono state determinate indirettamente utilizzando varie notizie desunte da diverse pubblicazioni.

CONSUMI PRIVATI A PREZZI COSTANTI

14. I consumi privati sono stati calcolati, oltre che ai prezzi correnti, anche ai prezzi costanti del 1938.

La deflazione dei consumi alimentari è stata eseguita con procedimenti diversi da quelli impiegati per i consumi non alimentari.

Come si è detto, i consumi alimentari sono stati calcolati ai prezzi correnti applicando alle quantità disponibili di derrate alimentari e di bevande i prezzi alla produzione, per quanto riguarda i consumi degli produttori, ed i prezzi al minuto per quanto concerne le quantità consumate dai non produttori. Per esprimere i consumi alimentari ai prezzi costanti del 1938 è stato perciò sufficiente applicare alle quantità di ciascun anno i prezzi del 1938, alla produzione o al minuto a seconda dei casi indicati.

Per i consumi non alimentari, invece, essendo stato usato solo eccezionalmente il metodo della disponibilità, la deflazione è stata eseguita impiegando indici dei prezzi a base 1938=100, convenientemente scelti per ciascun capitolo di spesa.

DATI RIASSUNTIVI

15. I risultati delle elaborazioni sopra illustrate sono riassunti per medie quinquennali nelle Tavole 1 e 2, nelle quali i consumi privati sono classificati secondo la natura economica dei beni acquistati per il soddisfacimento dei bisogni familiari; sono stati cioè ripartiti in due categorie fondamentali: spese per beni materiali e spese per servizi.

Tav. 1 — Consumi privati a prezzi correnti

PERIODI	BENI				SERVIZI		TOTALE
	Alimentari	Bevande	Tabacco	Altri beni	Abitazione ed acqua	Altri servizi	
<i>Milioni di lire</i>							
1861-65	3.623	987	139	1.235	440	526	6.950
1866-70	3.889	1.191	136	1.377	451	639	7.683
1871-75	4.800	1.471	155	1.526	468	738	9.158
1876-80	4.894	1.462	159	1.452	534	775	9.276
1881-85	4.197	1.699	176	1.357	624	712	8.765
1886-90	4.393	1.734	206	1.341	716	794	9.184
1891-95	4.414	1.739	212	1.330	772	949	9.416
1896-900	4.562	1.866	210	1.323	835	1.038	9.834
1901-05	5.369	1.596	232	1.453	917	1.215	10.782
1906-10	6.757	1.682	282	2.054	1.027	1.508	13.310
1911-15	8.385	2.142	360	2.125	1.292	2.117	16.421
1916-20	24.445	9.266	833	9.162	2.033	4.589	50.328
1921-25	45.609	12.627	2.792	17.625	4.483	9.491	92.627
1926-30	54.556	11.488	3.488	20.207	7.109	13.179	110.027
1931-35	38.143	6.044	3.402	12.673	7.873	12.605	80.740
1936-40	50.628	7.502	3.783	21.610	11.471	16.301	111.295
1941-45	303.267	67.412	8.805	58.897	13.060	49.826	501.267

Miliardi di lire

1946-50	2.489	333	187	1.059	53	683	4.804
1951-55	3.874	520	357	1.828	190	1.467	8.236
1956	4.613	680	424	2.031	279	1.926	9.953

Tav. 2 — Consumi privati a prezzi 1938

Milioni di lire

PERIODI	BENI	SERVIZI	TOTALE	PERIODI	BENI	SERVIZI	TOTALE
1861-65	37.497	9.443	46.940	1916-20	66.327	17.671	83.998
1866-70	37.784	9.709	47.493	1921-25	72.926	19.207	92.133
1871-75	40.001	9.654	49.655	1926-30	79.776	22.482	102.258
1876-80	42.134	10.008	52.142	1931-35	76.850	26.338	103.188
1881-85	42.095	10.330	52.425	1936-40	80.603	28.226	108.829
1886-90	43.045	11.108	54.153	1941-45	59.773	24.686	84.459
1891-95	43.785	12.025	55.810				
1896-900	45.072	12.880	57.952				
1901-05	50.231	14.053	64.284	1946-50	79.939	30.310	110.249
1906-10	57.505	15.566	73.071	1951-55	108.303	37.916	146.219
1911-15	61.163	18.305	79.468	1956	120.995	44.168	165.163

Nell'interno di tale classificazione è possibile trovare (cfr. Tav. 1) la distinzione più volte accennata tra consumi alimentari e consumi non alimentari, i primi rappresentati dalla spesa per i generi alimentari e le bevande, i secondi dalla spesa per il tabacco, gli altri beni e i servizi.

CONSUMI PUBBLICI

16. I dati sui consumi pubblici sono stati calcolati in sede di determinazione del prodotto netto della Pubblica Amministrazione.

Per notizie dettagliate al riguardo si rinvia pertanto al capitolo VII.

Un cenno deve essere tuttavia fatto per quanto riguarda il calcolo a prezzi costanti dei consumi pubblici. A tale fine è stato costruito un appropriato indice con base 1938, utilizzando gli indici dei prezzi all'ingrosso e quelli delle retribuzioni del personale dello Stato.

I risultati ottenuti a prezzi correnti e a prezzi costanti sono riportati per medie quinquennali nella seguente Tavola 3.

Tav. 3 — Consumi pubblici a prezzi correnti e a prezzi 1938

PERIODI	A PREZZI CORRENTI	A PREZZI 1938	PERIODI	A PREZZI CORRENTI	A PREZZI 1938
	<i>Milioni di lire</i>			<i>Milioni di lire</i>	
1861-65	369	2.039	1916-20	10 790	21.592
1866-70	407	2.192	1921-25	7.157	7.416
1871-75	387	1 867	1926-30	7.301	7.191
1876-80	412	1.722	1931-35	8.491	10.405
1881-85	445	1.819	1936-40	16.079	15.950
1886-90	540	2.243	1941-45	73.114	23.415
1891-95	575	2.480			
1896-900.	581	2.692			
				<i>Miliardi di lire</i>	
1901-05	592	2.666	1946-50	524	14
1906-10	693	2.928	1951-55	873	16
1911-15	1 930	7.227	1956	1.096	18

2. INVESTIMENTI

17. Gli investimenti lordi sono costituiti dagli investimenti fissi (macchinari, mezzi di trasporto, costruzioni, ecc.) e dalla variazione delle scorte.

Gli investimenti fissi possono essere classificati in modo diverso, secondo la natura dei beni capitali, secondo il ramo di attività economica in cui sono effettuati, oppure secondo il settore, privato o pubblico.

Ai fini della presente ricerca storica, dato il materiale statistico disponibile, si è adottata la prima delle classificazioni sopra accennate, quella cioè basata sulla natura dei beni capitali. Gli investimenti fissi risul-

tano pertanto ripartiti in tre gruppi principali: a) abitazioni; b) opere pubbliche; c) impianti, attrezzature, mezzi di trasporto ed altri beni di equipaggiamento.

Tale ripartizione oltre che rifarsi all'accennato criterio delle categorie di beni capitali, mette in evidenza tre tipi fondamentali di investimenti fissi, quelli realizzati nel settore precipuo delle famiglie per l'incremento del patrimonio edilizio, quelli realizzati nella sfera d'intervento dello Stato con la politica delle opere pubbliche, e quelli infine effettuati essenzialmente nel settore delle imprese.

Conviene aggiungere che il calcolo è stato effettuato solo per gli anni 1861-1937 e 1939-1946, essendo state utilizzate per gli altri anni le cifre risultanti dalle valutazioni ufficiali, corrette quando è stato necessario.

FONTI DEI DATI

18. Le fonti utilizzate per il calcolo degli investimenti fissi sono di regola le stesse dalle quali sono stati desunti i dati necessari per la determinazione del prodotto lordo delle industrie produttrici di beni capitali.

Per quanto riguarda in particolare i primi due gruppi di investimenti fissi, le abitazioni e le opere pubbliche, alle quali si devono aggiungere i fabbricati non residenziali, si richiama quanto è stato detto, sia per i dati di quantità che per i prezzi, a proposito dell'industria delle costruzioni.

Per il terzo gruppo di investimenti fissi costituito dalla categoria degli impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto, ecc., oltre alle fonti ricordate a proposito del prodotto lordo delle industrie meccaniche e metallurgiche, vanno citate, per il loro notevole interesse, quelle che forniscono informazioni sulla potenza installata nelle varie epoche. Meritano di essere menzionate a tal riguardo l'inchiesta effettuata dall'Ellena per il 1876 (1), la statistica industriale del 1903 curata dalla Direzione generale della statistica (2) ed i censimenti industriali del 1911, 1927, 1937-39, 1951 (3). E' anche disponibile la consistenza delle caldaie a vapore per il 1876 (1), il 1887-89 (4), il 1894, dal 1899 al 1904 (5) e per quasi tutti gli

(1) V. ELLENA, *La statistica di alcune industrie italiane*, in « Annali di statistica », serie II, vol. XIII, Roma, 1880.

(2) DIRSTAT, *Riassunto delle notizie sulle condizioni industriali del Regno 1903*, Roma, 1906.

(3) DIRSTAT, *Censimento degli opifici e delle imprese industriali al 10 giugno 1911*, Roma, 1913-14; ISTAT, *Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927*, Roma, 1928-31; *Censimento industriale e commerciale 1937-39*, Roma, 1939-49; *III Censimento generale dell'industria e del commercio 5 novembre 1951*, voll. dal III al XII, Roma, 1956.

(4) MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO: DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO, *Statistica delle caldaie a vapore esistenti nel Regno*, Roma, 1890.

(5) MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO: ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Statistica delle forze motrici impiegate nell'agricoltura e nelle industrie del Regno* (al 1° gennaio 1899 e al 1° gennaio 1904), Roma 1900 e 1906.

anni successivi al 1905 (1). Per le altre forze motrici (motori a gas, forze idrauliche ecc.) interessanti sono i dati disponibili per il 1904 (2). Sugli impianti elettrici si hanno informazioni per gli anni dal 1895 al 1908 (3) e dal 1923 in poi (4).

Un'elaborazione dei dati ufficiali sulla potenza dei motori primari a disposizione dell'industria risulta effettuata da privati studiosi per gli anni 1876, 1903, 1911 e 1927 (5).

Per gli anni dal 1934 al 1938 sono disponibili dei dati sui nuovi impianti industriali (ivi compresi gli ampliamenti) autorizzati dall'allora Ministero delle corporazioni (6).

Per quanto riguarda gli investimenti nelle imprese agricole costituiti da opere di miglitoria e trasformazione agraria le fonti utilizzate sono svariate e riguardano soprattutto le superfici messe a colture legnose ed il costo medio per ettaro di tali miglioramenti (7).

METODO DI CALCOLO ED ELABORAZIONI

19. Il metodo seguito per il calcolo degli investimenti è stato diverso a seconda del materiale statistico disponibile, ma essenzialmente esso si è basato sulla disponibilità di beni durevoli strumentali.

Per quanto riguarda le prime due categorie (abitazioni ed opere pubbliche) la disponibilità ovviamente coincide con la produzione interna, la quale è stata calcolata nel modo descritto trattando del prodotto lordo dell'industria delle costruzioni. E' opportuno tuttavia ricordare che il valore delle abitazioni è stato ottenuto applicando i prezzi medi a vano, opportunamente determinati, al numero dei vani costruiti.

L'importo delle opere pubbliche è stato ottenuto per gli anni 1861-1924 in base alle spese sostenute dalle varie Amministrazioni pubbliche, mentre per gli anni dal 1925 in poi è stato calcolato applicando al numero delle giornate-operaio impiegate il rispettivo valore medio unitario.

(1) DIRSTAT, *Annuario statistico italiano*, anni dal 1911 al 1921, Roma; ISTAT, *Annuario statistico italiano*, anni 1922 e segg., Roma.

(2) Cfr. nota (5) a pagina precedente.

(3) MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO, *Notizie statistiche sugli impianti elettrici esistenti alla fine del 1908 e cenni sulle industrie elettriche in Italia a tutto il 1900*, Roma, 1901; *Statistica degli impianti elettrici attivati od ampliati in Italia nel decennio 1899-1908*, Roma, 1911.

(4) MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI: SERVIZIO IDROGRAFICO, *La produzione di energia elettrica nel 1953*, Roma, 1955.

(5) G. MORTARA, W. MUNGIOLI, E. OTTOLENGHI, *La meccanizzazione e l'elettrificazione dell'industria italiana*, in « Nel cinquantenario della Società Edison, 1884-1934 », Vol. II, Bertieri, Milano, 1934.

(6) ISTAT, *Annuario statistico italiano*, op. cit.

(7) DIRSTAT, *Annuario statistico italiano*, anni 1864 e 1889-90, Roma; *Notizie periodiche di statistica agraria*, anni dal 1910-11 al 1923-24, Roma; V. STRINGHER, *Notizie sull'Italia agricola*, in « L'iniziativa del Re d'Italia e l'Istituto internazionale di agricoltura », Bertero, Roma, 1905; E. LÉMONON, *L'Italie économique et sociale (1861-1912)*, Alcan, Paris, 1913; V. NICCOLI, *Prontuario dell'agricoltore*, Hoepli, Milano, 1924; F. CARPENIERI, *Trattato di viticoltura moderna*, Ottavi, Casale Monferrato, 1930; ISTAT, *Annuario statistico dell'agricoltura italiana*, anni dal 1936 al 1946, Roma.

20. Per quanto riguarda gli investimenti realizzati nelle imprese agricole, industriali e commerciali conviene distinguere le tre componenti principali degli investimenti in parola, rappresentate: a) dalle opere murarie; b) dalle macchine, attrezzature, mezzi di equipaggiamento e mezzi di trasporto; c) dalle opere di miglioramento e trasformazione agraria.

Le opere murarie, meglio indicate con l'espressione fabbricati non residenziali, costituiscono la parte edilizia di tali investimenti (fabbriche, magazzini, silos, dighe, alberghi, ecc.). Il rispettivo valore si è potuto calcolare soltanto in modo indiretto, partendo dal dato desunto dal censimento industriale e commerciale 1937-39 a cui è stato applicato l'indice della produzione industriale e l'indice dei prezzi delle costruzioni. Si è ammesso cioè, che queste costruzioni abbiano seguito l'andamento dell'attività industriale.

21. Il gruppo delle macchine, attrezzature, mezzi di equipaggiamento e mezzi di trasporto è costituito da beni capitali prodotti prevalentemente dalle industrie meccaniche e siderurgiche. Il calcolo relativo ai suddetti beni è stato fatto basandosi essenzialmente sulla disponibilità netta annua di macchine, attrezzature, ecc. che è risultata in armonia con le linee di sviluppo indicate dagli incrementi di forza motrice.

La produzione di macchine, mezzi di trasporto ed altre attrezzature di origine meccanica è stata calcolata partendo dalla produzione complessiva delle industrie meccaniche. Come è stato detto a proposito del prodotto lordo di tali industrie, il valore della produzione è stato calcolato per gli anni 1861-1901 soltanto per le ditte non artigiane e per gli anni successivi per tutte le ditte; per il primo periodo il valore della produzione effettuata dalle ditte artigiane è stata stimata partendo dal corrispondente valore aggiunto, applicando opportune percentuali di incidenza sul valore della produzione.

Stimato il valore della produzione meccanica per tutti gli anni del periodo in esame si è proceduto alla detrazione del valore del materiale bellico acquistato dai Ministeri militari, come risulta dai rendiconti dello Stato, al netto delle relative importazioni, ai fini di ottenere la produzione complessiva per usi civili. Da questa si è ottenuto l'ammontare dei beni capitali destinati ad investimento detraendo la parte destinata al consumo o a nuove trasformazioni.

La produzione di attrezzature da parte delle industrie siderurgiche è stata a sua volta ottenuta applicando una percentuale, variabile nel corso del tempo, al valore della produzione di ferro e di acciaio lavorati.

Alla produzione globale di beni di questo tipo, di origine sia meccanica che siderurgica, è stato infine sommato il saldo del relativo commercio con l'estero per ottenere la disponibilità netta.

22. L'importo delle opere private di miglioramento e trasformazione agraria è stato valutato direttamente, sulla base dei dati relativi alla su-

perficie investita a colture legnose (vigneti, oliveti, ecc.) ed ai costi unitari per ettaro dell'impianto di tali coltivazioni.

La superficie coperta ogni anno da nuove colture è stata ottenuta di regola distribuendo opportunamente nel tempo la differenza tra il dato sulla superficie investita ad una certa coltura ad una determinata data, e il dato sulla superficie investita alla stessa coltura ad una data precedente.

Il costo unitario d'impianto per ettaro è disponibile solo per alcuni anni; per gli altri anni è stato calcolato utilizzando l'indice dei prezzi all'ingrosso o l'indice dei salari dei braccianti agricoli.

Può essere opportuno aggiungere che per gli anni successivi al primo impianto e fino all'epoca della entrata in produzione delle coltivazioni legnose, è stato altresì tenuto conto delle spese di allevamento. Per quanto riguarda in particolare i vigneti si è tenuto conto non soltanto dei nuovi, ma anche di quelli colpiti dalla fillossera e ricostituiti su piede americano.

Stime integrative sono state effettuate per i rimanenti investimenti fissi.

23. Le variazioni delle scorte sono state calcolate direttamente per quanto riguarda i prodotti delle coltivazioni agricole ed il bestiame. I dati di quantità sono stati desunti per i primi, rappresentati dal frumento, olio d'oliva e vino, dalle elaborazioni eseguite per il computo dei consumi; e per il bestiame, dalle elaborazioni relative al computo della consistenza del patrimonio zootecnico. Ai dati di quantità sono stati applicati i rispettivi prezzi all'ingrosso.

Le variazioni delle scorte dell'industria e del commercio sono state invece calcolate basandosi su elementi di varia natura e di diversa attendibilità.

INVESTIMENTI A PREZZI COSTANTI

24. Gli investimenti lordi sono stati calcolati, oltre che in lire correnti, a prezzi costanti del 1938. La deflazione è stata fatta per ogni singola categoria, usando metodi diversi a seconda del materiale statistico disponibile.

Il valore delle abitazioni ai prezzi del 1938 è stato ottenuto applicando al numero dei vani costruiti in ciascuno degli anni considerati il prezzo medio a vano del 1938.

Il valore delle opere pubbliche, sempre a prezzi costanti, è stato invece ottenuto utilizzando un indice dei prezzi delle costruzioni appositamente calcolato con base 1938=100.

Lo stesso indice è stato utilizzato per deflazionare il valore dei fabbricati non residenziali.

Per il gruppo costituito da macchine, attrezzature, mezzi di trasporto, ecc., è stato usato, di regola, l'indice dei prezzi dei prodotti mec-

canici, costruito ai fini del calcolo del prodotto lordo delle industrie meccaniche.

Il valore delle opere di miglioramento e trasformazione agraria è stato deflazionato usando gli indici dei prezzi in precedenza citati, e cioè l'indice dei prezzi all'ingrosso oppure l'indice dei salari dei braccianti agricoli.

Per quanto concerne, infine, la deflazione delle variazioni delle scorte, quella relativa ai prodotti delle coltivazioni agricole ed al bestiame è stata fatta applicando alle quantità di ciascun anno i relativi prezzi del 1938 e quella relativa ai prodotti industriali utilizzando appropriati indici dei prezzi.

DATI RIASSUNTIVI

25. I risultati delle elaborazioni sopra descritte sono riportati per quinquennio nella Tav. 4 a prezzi correnti e nella Tav. 5 a prezzi costanti.

Tav. 4 — Investimenti lordi a prezzi correnti

PERIODI	INVESTIMENTI FISSI				VARIAZIONI SCORTE	TOTALE
	Abitazioni	Opere pubbliche	Impianti, attrezzature, ecc.	Totale		
<i>Milioni di lire</i>						
1861-65	122	207	346	675	114	789
1866-70	149	176	397	722	213	935
1871-75	166	190	477	833	194	1.027
1876-80	225	164	660	1.049	53	996
1881-85	297	273	648	1.218	31	1.249
1886-90	283	353	649	1.285	32	1.317
1891-95	212	266	549	1.027	15	1.012
1896-900.	273	140	713	1.126	33	1.159
1901-05	401	162	971	1.534	354	1.888
1906-10	483	221	2.185	2.889	149	3.038
1911-15	384	388	2.245	3.017	38	3.055
1916-20	422	807	5.446	6.675	1.738	4.937
1921-25	2.427	2.336	14.957	19.720	1.115	20.835
1926-30	3.679	2.510	19.777	25.966	183	25.783
1931-35	3.480	2.724	11.108	17.312	155	17.157
1936-40	3.464	2.799	22.217	28.480	1.089	29.569
1941-45	5.936	7.064	40.385	53.385	28.444	24.941
<i>Miliardi di lire</i>						
1946-50	131	170	899	1.200	133	1.333
1951-55	490	312	1.482	2.284	93	2.377
1956.	790	333	1.869	2.992	138	3.130

Tav. 5 — Investimenti lordi a prezzi 1938

Milioni di lire

PERIODI	INVESTIMENTI FISSI				VARIAZIONI SCORTE	TOTALE
	Abitazioni	Opere pubbliche	Impianti, attrezzature, ecc.	Totale		
1861-65	715	1.271	1.722	3.708	424	4.132
1866-70	790	980	1.996	3.766	1.015	4.781
1871-75	739	883	2.242	3.864	808	4.672
1876-80	1.024	803	3.120	4.947	— 167	4.780
1881-85	1.416	1.478	3.577	6.471	— 547	5.924
1886-90	1.393	1.978	3.848	7.219	155	7.374
1891-95	1.037	1.480	3.192	5.709	— 45	5.664
1896-900	1.359	793	3.866	6.018	179	6.197
1901-05	1.971	903	5.307	8.181	1.719	9.900
1906-10	2.160	1.105	10.583	13.848	840	14.688
1911-15	1.558	1.726	10.269	13.553	324	13.877
1916-20	497	1.050	6.354	7.901	— 2.927	4.974
1921-25	1.947	2.030	11.811	15.788	1.090	16.878
1926-30	2.900	2.175	17.458	22.533	— 111	22.422
1931-35	3.826	3.089	13.849	20.764	— 258	20.506
1936-40	3.469	2.672	22.088	28.229	1.006	29.235
1941-45	1.065	2.061	14.568	17.694	— 4.304	13.390
1946-50	1.932	3.603	21.207	26.742	2.817	29.559
1951-55	5.371	4.643	27.914	37.928	1.726	39.654
1956.	8.126	4.568	34.527	47.221	2.588	49.809

A P P E N D I C E

I — VALORE AGGIUNTO, AMMORTAMENTI, PRODOTTO NETTO PER RAMI DI ATTIVITA' ECONOMICA E REDDITO NAZIONALE

AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA

**Tav. 1 — Produzione lorda vendibile delle coltivazioni erbacee e foraggiere
Confini dell'epoca**

A N N I	COLTIVAZIONI ERBACEE					COLTI- VAZIONI FORAGGERE	TOTALE
	Cereali	Leguminose da granella	Legumi freschi, patate e ortaggi	Industriali e floreali	Totale		
<i>Milioni di lire</i>							
1861	1.070	76	151	56	1.353	56	1.409
62	1.006	78	163	57	1.304	51	1.355
63	1.043	70	160	59	1.332	65	1.397
64	971	64	153	58	1.246	64	1.310
65	1.047	75	154	55	1.331	60	1.391
1861-65	1.027	73	156	57	1 313	59	1 372
1866	1.235	81	186	62	1.564	68	1.632
67	1.416	95	146	57	1.714	63	1.777
68	1.689	94	207	80	2.070	86	2.156
69	1.209	80	125	109	1.523	92	1.615
70	1.349	76	157	102	1.684	80	1.764
1866-70	1.380	85	164	82	1 711	78	1 789
1871	1.617	101	204	118	2.040	91	2.131
72	1.672	98	161	132	2.063	82	2.145
73	1.764	104	299	142	2.309	91	2.400
74	1.876	136	281	121	2.414	125	2.539
75	1.402	129	149	121	1.801	129	1.930
1871-75	1.666	114	218	127	2 125	104	2 229
1876	1.493	116	181	143	1.933	90	2.023
77	1.733	131	280	126	2.270	93	2.363
78	1.588	113	243	100	2.044	98	2.142
79	1.655	108	309	97	2.169	103	2.272
80	1.936	114	278	100	2.428	103	2.531
1876-80	1.681	117	258	113	2 169	97	2 268
1881	967	108	213	93	1.381	109	1.490
82	1.437	94	225	87	1.843	120	1.963
83	1.076	93	241	67	1.477	118	1.595
84	1.022	104	204	86	1.416	87	1.503
85	929	91	220	88	1.328	79	1.407
1881-85	1.080	98	221	84	1 489	103	1 592
1886	964	94	232	96	1.386	98	1.484
87	978	87	186	89	1.340	76	1.416
88	824	72	182	63	1.141	97	1.238
89	953	82	154	77	1.266	92	1.358
90	1.035	95	205	71	1.406	84	1.490
1886-90	951	86	192	79	1 308	89	1 397
1891	1.198	96	191	68	1.553	99	1.652
92	961	81	216	67	1.325	101	1.426
93	966	60	221	78	1.325	122	1.447
94	757	82	261	93	1.193	109	1.302
95	854	76	255	86	1.271	97	1.368
1891-95	947	79	229	78	1 333	106	1 439
1896	1.048	75	228	74	1.425	90	1.515
97	719	64	226	73	1.082	102	1.184
98	1.201	71	292	72	1.636	78	1.714
99	1.182	80	286	72	1.620	77	1.697
900	1.270	83	256	93	1.702	107	1.809
1896-900	1.084	74	258	77	1 493	91	1 584
1901	1.572	91	277	102	2.042	141	2.183
02	1.227	107	276	106	1.716	112	1.828
03	1.633	114	322	103	2.172	116	2.288
04	1.435	105	344	101	1.985	106	2.091
05	1.524	146	444	118	2.232	114	2.346
1901-05	1.478	113	332	106	2 029	118	2 147
1906	1.586	131	465	129	2.311	132	2.443
07	1.629	137	504	128	2.398	157	2.555
08	1.626	144	554	129	2.453	146	2.599
09	1.890	149	551	118	2.708	141	2.849
10	1.507	124	503	152	2.286	170	2.456
1906-10	1.648	137	515	131	2 481	149	2 580

Segue Tav. 1 — Produzione lorda vendibile delle coltivazioni erbacee e foraggere

Confini dell'epoca

A N N I	COLTIVAZIONI ERBACEE					COLTIVAZIONI FORAGGERE	TOTALE
	Cereali	Leguminose da granella	Legumi freschi, patate e ortaggi	Industriali e floreali	Totale		
<i>Milioni di lire</i>							
1911	1.735	156	562	157	2.610	130	2.740
12	1.729	156	515	176	2.576	132	2.708
13	2.017	183	622	200	3.022	125	3.147
14	1.647	135	786	199	2.767	140	2.907
15	2.572	225	876	291	3.964	155	4.119
1911-15	1.940	171	672	205	2.988	136	3.124
1916	2.424	159	1.021	345	3.949	206	4.155
17	2.393	279	2.645	662	5.979	333	6.312
18	3.635	493	3.425	667	8.220	372	8.592
19	4.289	376	2.590	990	8.245	547	8.792
20	4.732	496	2.783	1.048	9.059	686	9.745
1916-20	3.495	360	2.493	742	7.090	429	7.519
1921	7.644	644	3.879	773	12.940	804	13.744
22	6.524	452	4.365	632	11.973	905	12.878
23	8.028	538	4.357	932	13.855	913	14.768
24	7.460	735	4.260	1.241	13.696	652	14.348
25	14.252	835	4.875	1.410	21.372	906	22.278
1921-25	8.781	641	4.347	998	14.767	836	15.603
1926	14.272	844	6.480	1.192	22.788	1.114	23.902
27	8.974	537	4.562	856	14.929	858	15.787
28	9.797	622	4.786	972	16.177	729	16.906
29	10.785	762	4.403	997	16.947	772	17.719
30	8.236	491	3.112	837	12.676	457	13.133
1926-30	10.413	651	4.669	970	16.703	786	17.489
1931	7.507	370	3.976	787	12.640	355	12.995
32	9.543	407	3.866	713	14.529	455	14.984
33	8.339	251	1.834	692	11.116	314	11.430
34	6.618	266	2.150	773	9.807	266	10.073
35	9.410	350	2.682	954	13.396	407	13.803
1931-35	8.283	329	2.902	784	12.298	359	12.657
1936	8.948	516	2.825	1.151	13.440	443	13.883
37	12.354	547	2.817	1.437	17.155	388	17.543
38	12.613	434	2.788	1.579	17.414	510	17.924
39	12.624	719	3.523	1.861	18.727	524	19.251
40	14.183	1.071	5.499	2.599	23.352	533	23.885
1936-40	12.145	657	3.490	1.725	18.017	480	18.497
1941	16.079	1.073	10.164	3.056	30.372	482	30.854
42	20.668	1.147	16.614	2.867	41.296	475	41.771
43	29.325	3.142	18.924	2.754	54.145	441	54.586
44	85.044	4.548	75.841	4.242	169.675	4.822	174.497
45	68.758	4.025	93.198	8.246	174.227	9.152	183.379
1941-45	43.975	2.787	42.948	4.233	93.943	3.074	97.017
<i>Miliardi di lire</i>							
1946	223	15	119	34	391	12	403
47	323	25	171	74	593	16	609
48	571	19	170	87	847	22	869
49	587	14	184	83	868	27	895
50	580	23	201	93	897	27	924
1946-50	457	19	169	74	719	21	740
1951	564	27	207	115	913	27	940
52	643	21	226	101	991	18	1.009
53	771	37	260	112	1.180	25	1.205
54	609	28	284	110	1.031	26	1.057
55	797	28	279	139	1.243	23	1.266
1951-55	677	28	251	115	1.071	24	1.085
1956	716	22	326	129	1.193	26	1.219

Tav. 2 — Produzione lorda vendibile delle coltivazioni legnose

Confini dell'epoca

A N N I	PRODOTTI VITIVINICOLI	PRODOTTI DELL'OLEIVI- COLTURA	AGRUMI	FRUTTIFERI	ALTRI PRODOTTI	TOTALE
<i>Milioni di lire</i>						
1861	785	171	37	192	45	1.230
62	969	301	39	204	47	1.560
63	739	161	33	149	36	1.118
64	721	269	37	165	39	1.231
65	793	260	29	137	33	1.252
1861-65	802	232	35	169	40	1.278
1866	772	265	43	213	51	1.344
67	808	239	51	222	52	1.372
68	1.052	330	50	247	57	1.736
69	1.183	449	56	262	62	2.012
70	874	392	51	211	50	1.578
1866-70	988	335	50	231	54	1.608
1871	952	459	58	220	55	1.744
72	1.319	375	65	284	70	2.113
73	1.819	494	59	293	78	2.743
74	1.567	382	56	241	58	2.304
75	963	443	59	214	54	1.733
1871-75	1.324	431	59	250	63	2.127
1876	982	384	61	269	66	1.762
77	1.487	359	59	230	57	2.192
78	1.264	333	56	244	58	1.955
79	1.049	425	54	238	58	1.824
80	1.254	360	43	268	62	1.987
1876-80	1.207	372	55	250	60	1.944
1881	1.309	147	53	253	58	1.820
82	1.612	215	48	220	54	2.149
83	1.328	161	46	260	60	1.855
84	1.181	236	34	230	55	1.736
85	1.848	249	45	229	56	2.427
1881-85	1.456	201	45	238	57	1.997
1886	2.026	302	73	221	62	2.684
87	1.473	188	45	222	55	1.983
88	1.438	275	37	211	53	2.014
89	1.401	157	26	252	56	1.892
90	1.771	332	37	266	64	2.470
1886-90	1.622	251	44	234	58	2.209
1891	2.224	273	43	297	74	2.911
92	1.438	173	46	281	67	2.005
93	1.363	311	36	218	58	1.986
94	1.369	206	33	204	57	1.869
95	1.331	291	35	248	66	1.971
1891-95	1.545	251	39	250	64	2.149
1896	1.387	166	39	231	61	1.884
97	1.439	172	17	203	62	1.893
98	1.951	243	44	237	68	2.543
99	1.767	92	42	242	73	2.216
900	1.947	197	46	216	73	2.479
1896-900	1.698	174	38	226	67	2.208
1901	1.598	324	41	257	82	2.302
02	1.114	172	40	302	77	1.705
03	1.477	321	73	317	96	2.284
04	1.713	151	41	306	84	2.295
05	1.125	342	69	339	98	1.973
1901-05	1.406	262	53	304	87	2.112
1906	1.182	112	104	533	124	2.055
07	1.900	323	76	432	116	2.847
08	1.130	86	79	367	88	1.750
09	1.271	425	49	383	111	2.239
10	1.099	196	70	574	145	2.084
1906-10	1.316	228	76	458	117	2.185

Segue Tav. 2 — Produzione lorda vendibile delle coltivazioni legnose

Confini dell'epoca

A N N I	PRODOTTI VITIVINICOLI	PRODOTTI DELL'OLEIVI- COLTURA	AGRUMI	FRUTTIFERI	ALTRI PRODOTTI	TOTALE
<i>Milioni di lire</i>						
1911	1.801	372	108	485	141	2.907
12	1.907	137	104	658	176	2.982
13	1.848	242	157	670	172	3.089
14	1.059	271	165	932	207	2.634
15	863	263	142	751	177	2.196
1911-15	1.496	257	135	699	175	2.702
1916	3.221	397	163	1.171	287	5.239
17	4.008	539	163	1.400	331	6.441
18	4.070	1.059	164	1.658	429	7.380
19	6.792	534	294	1.822	540	9.982
20	10.408	2.666	483	3.069	812	17.438
1916-20	5.700	1.039	253	1.824	480	9.296
1921	7.606	1.829	506	2.688	726	13.355
22	7.426	2.634	510	3.006	727	14.303
23	8.220	1.828	354	2.041	555	12.998
24	5.150	2.559	496	2.525	628	11.358
25	7.203	1.926	669	3.703	875	14.376
1921-25	7.121	2.155	507	2.793	702	13.278
1926	7.932	2.581	826	4.615	1.078	17.032
27	7.832	1.861	641	3.493	806	14.633
28	8.292	2.126	540	4.256	921	16.135
29	7.251	1.742	610	4.111	943	14.657
30	5.534	758	295	2.690	556	9.833
1926-30	7.368	1.814	582	3.833	861	14.458
1931	3.546	1.375	421	2.458	490	8.290
32	4.065	949	755	2.477	559	8.805
33	3.426	763	222	1.797	371	6.579
34	4.630	1.085	284	1.735	414	8.148
35	5.186	1.441	381	1.724	379	9.111
1931-35	4.171	1.123	413	2.038	442	8.187
1936	2.104	1.161	401	1.887	384	5.937
37	3.378	2.315	543	2.532	541	9.309
38	5.087	1.417	837	2.322	594	10.257
39	4.748	2.651	651	2.253	529	10.832
40	4.870	1.558	671	2.764	612	10.475
1936-40	4.037	1.820	621	2.352	532	9.302
1941	9.210	2.949	822	3.477	995	17.453
42	11.027	3.641	890	4.831	1.247	21.636
43	31.088	4.813	904	7.505	1.970	46.280
44	84.413	21.639	1.668	14.871	3.770	126.361
45	170.767	27.129	6.003	12.130	6.129	222.158
1941-45	61.301	12.034	2.058	8.583	2.822	86.778
<i>Miliardi di lire</i>						
1946	211	46	14	60	20	351
47	278	121	26	112	36	573
48	294	61	29	106	34	524
49	204	73	26	99	49	451
50	203	70	59	122	56	510
1946-50	238	74	31	100	39	482
1951	234	143	59	133	60	629
52	192	71	60	154	61	538
53	348	136	62	168	60	774
54	401	124	61	185	61	832
55	412	124	63	198	54	851
1951-55	317	120	61	168	59	725
1956	428	96	72	213	54	863

Tav. 3 — Produzione lorda vendibile degli allevamenti zootecnici

Confini dell'epoca

A N N I	PRODOTTI DIRETTI DEGLI ALLEVAMENTI			PRODOTTI ZOOTECNICI VARI			TOTALE
	Carni bovine e suine	Altre carni	Totale	Prodotti lattiero caseari	Altri	Totale	
<i>Milioni di lire</i>							
1861	314	113	427	174	369	543	970
62	306	117	423	181	375	556	979
63	271	116	387	167	378	545	932
64	264	121	385	176	380	556	941
65	249	122	371	151	384	535	906
1861-65	281	118	399	170	377	547	946
1866	234	124	358	156	386	542	900
67	287	135	422	185	501	686	1.108
68	313	143	456	187	530	717	1.173
69	315	152	467	193	561	754	1.221
70	315	141	456	217	696	913	1.369
1866-70	293	139	432	187	535	722	1.154
1871	340	134	474	243	561	804	1.278
72	421	165	586	260	698	958	1.544
73	503	206	709	261	696	957	1.666
74	505	193	698	264	591	855	1.553
75	495	174	669	287	547	834	1.503
1871-75	458	174	627	263	619	882	1.509
1876	469	167	636	317	405	722	1.358
77	473	172	645	310	463	773	1.418
78	535	172	707	324	489	813	1.520
79	522	173	695	341	415	756	1.451
80	660	181	841	356	476	832	1.673
1876-80	532	173	705	329	450	779	1.484
1881	540	174	714	363	424	787	1.501
82	522	171	693	364	443	807	1.500
83	526	181	707	380	459	839	1.546
84	562	187	749	392	436	828	1.577
85	491	176	667	385	399	784	1.451
1881-85	528	178	706	377	432	809	1.515
1886	509	155	664	388	430	818	1.482
87	492	147	639	382	423	805	1.444
88	519	141	660	400	391	791	1.451
89	534	154	688	387	377	764	1.452
90	558	177	735	396	435	831	1.566
1886-90	522	155	677	391	411	802	1.479
1891	628	171	799	381	402	783	1.582
92	659	167	826	374	394	768	1.594
93	667	162	829	391	523	914	1.743
94	687	168	855	388	388	776	1.631
95	652	171	823	405	434	839	1.662
1891-95	658	168	826	388	428	816	1.642
1896	637	170	807	417	370	787	1.594
97	648	160	808	404	309	713	1.521
98	640	154	794	405	432	837	1.631
99	631	161	792	420	497	917	1.709
900	651	163	814	450	488	938	1.752
1896-900	641	162	803	419	419	838	1.641
1901	660	169	829	452	458	910	1.739
02	660	173	833	498	481	979	1.812
03	692	172	864	490	468	958	1.822
04	697	173	870	465	446	911	1.781
05	684	182	866	460	510	970	1.836
1901-05	678	174	852	473	473	946	1.798
1906	704	180	884	504	509	1.013	1.897
07	791	183	974	555	579	1.134	2.108
08	836	200	1.036	677	526	1.203	2.239
09	885	207	1.092	738	586	1.324	2.416
10	876	225	1.101	685	529	1.214	2.315
1906-10	818	199	1.017	632	546	1.178	2.195

Segue Tav. 3 — Produzione lorda vendibile degli allevamenti zootecnici

Confini dell'epoca

A N N I	PRODOTTI DIRETTI DEGLI ALLEVAMENTI			PRODOTTI ZOOTECNICI VARI			TOTALE
	Carni bovine e suine	Altre carni	Totale	Prodotti lattiero caseari	Altri	Totale	
<i>Milioni di lire</i>							
1911	964	247	1.211	733	573	1.306	2.517
12	1.034	240	1.274	748	611	1.359	2.633
13	1.039	241	1.280	754	602	1.356	2.636
14	920	250	1.170	757	648	1.405	2.575
15	1.180	308	1.488	714	602	1.316	2.804
1911-15	1.028	257	1.285	741	607	1.348	2.638
1916	1.448	395	1.843	933	841	1.774	3.617
17	2.001	572	2.573	1.332	1.267	2.599	5.172
18	4.143	1.314	5.457	2.070	2.447	4.517	9.974
19	5.161	1.363	6.524	2.304	2.052	4.356	10.880
20	8.205	1.715	9.920	3.690	3.515	7.205	17.125
1916-20	4.192	1.072	5.264	2.066	2.024	4.090	9.354
1921	6.850	1.757	8.607	5.167	3.394	8.561	17.168
22	6.005	1.367	7.372	4.772	4.009	8.781	16.153
23	5.805	1.620	7.425	5.020	4.700	9.720	17.145
24	5.178	1.731	6.909	3.547	4.801	8.348	15.257
25	6.162	1.851	8.013	4.507	5.274	9.781	17.794
1921-25	6.000	1.665	7.665	4.602	4.436	9.038	16.708
1926	6.920	1.726	8.646	5.558	5.113	10.671	19.317
27	6.283	1.477	7.760	4.696	3.747	8.443	16.203
28	5.688	1.375	7.063	4.462	3.975	8.437	15.500
29	5.649	1.463	7.112	4.296	3.785	8.081	15.193
30	4.710	1.377	6.087	3.780	2.895	6.675	12.762
1926-30	5.850	1.484	7.334	4.558	3.908	8.461	15.795
1931	3.390	1.025	4.415	3.334	2.330	5.664	10.079
32	2.930	965	3.895	2.948	2.107	5.055	8.950
33	2.919	940	3.859	2.568	2.164	4.732	8.591
34	2.817	963	3.780	2.438	1.938	4.376	8.156
35	3.055	1.064	4.119	2.728	2.189	4.917	9.036
1931-35	3.022	991	4.013	2.808	2.146	4.949	8.962
1936	3.719	1.401	5.120	2.986	2.773	5.759	10.879
37	5.273	1.687	6.960	3.691	3.032	6.723	13.683
38	5.230	1.671	6.901	4.324	3.531	7.855	14.756
39	6.510	1.796	8.306	4.877	3.397	8.274	16.580
40	8.542	2.397	10.939	6.110	3.958	10.068	21.007
1936-40	5.855	1.790	7.645	4.398	3.338	7.736	15.381
1941	7.981	3.506	11.487	7.777	4.649	12.426	23.913
42	5.268	3.944	9.212	26.923	6.780	33.703	42.915
43	7.758	7.511	15.269	41.813	8.527	50.340	65.609
44	8.098	19.585	27.683	69.061	10.390	79.451	107.134
45	93.195	35.669	128.864	124.110	17.019	141.129	269.993
1941-45	24.460	14.043	38.503	58.987	9.473	68.410	101.913
<i>Miliardi di lire</i>							
1946	245	61	306	193	72	265	571
47	454	113	567	307	155	462	1.029
48	406	115	521	304	154	458	979
49	280	100	380	339	151	490	870
50	346	151	497	324	158	482	979
1946-50	346	108	454	298	138	431	885
1951	384	116	500	310	182	492	992
52	401	104	505	360	192	552	1.057
53	324	83	407	375	193	568	975
54	384	90	474	395	186	581	1.055
55	362	110	472	363	183	546	1.018
1951-55	371	100	471	361	187	548	1.019
1956	393	115	508	361	192	553	1.061

Tav. 4 — Spese dell'agricoltura e degli allevamenti zootecnici
Confini dell'epoca

A N N I	SPESE CORRENTI				AMMOR- TAMENTI	TOTALE
	Concimi e antiparassitari	Spese per il bestiame	Sementi e altre spese	Totale		
<i>Milioni di lire</i>						
1861	28	158	93	279	133	412
62.....	28	156	96	280	144	424
63.....	26	156	97	279	137	416
64.....	28	150	100	278	148	426
65.....	29	158	104	291	153	444
1861-65	28	155	98	281	143	424
1866.....	29	182	110	321	166	487
67.....	29	199	113	341	167	508
68.....	29	230	118	377	187	564
69.....	29	180	116	325	187	512
70.....	29	187	114	330	197	527
1866-70	29	198	114	339	181	520
1871.....	28	215	119	362	213	575
72.....	30	226	125	381	230	611
73.....	31	234	127	392	265	657
74.....	31	265	133	429	274	703
75.....	31	194	128	353	263	616
1871-75	30	227	128	383	249	632
1876.....	30	213	117	360	234	594
77.....	34	256	116	406	256	662
78.....	33	240	121	394	250	644
79.....	30	259	124	413	239	652
80.....	32	287	126	445	252	697
1876-80	32	251	121	404	246	650
1881.....	32	168	117	317	187	504
82.....	33	224	122	379	222	601
83.....	31	189	113	333	195	528
84.....	30	203	115	348	192	540
85.....	33	203	119	355	195	550
1881-85	32	197	117	346	198	544
1886.....	33	212	123	368	207	575
87.....	31	202	122	355	185	540
88.....	31	189	118	338	180	518
89.....	34	225	119	378	172	550
90.....	35	214	122	371	221	592
1886-90	33	208	121	362	193	555
1891.....	33	188	126	347	226	573
92.....	32	188	123	343	192	535
93.....	30	163	118	311	204	515
94.....	28	144	114	286	181	467
95.....	32	163	112	307	188	495
1891-95	31	169	119	319	198	517
1896.....	33	189	118	340	206	546
97.....	33	141	113	287	170	457
98.....	34	207	120	361	222	583
99.....	36	220	121	377	221	598
900.....	42	213	126	381	252	633
1896-900	35	194	120	349	214	563
1901.....	47	259	133	439	294	733
02.....	48	213	135	396	257	653
03.....	58	274	140	472	272	744
04.....	65	246	128	439	261	700
05.....	80	262	130	472	273	745
1901-05	60	251	133	444	271	715
1906.....	94	267	134	495	281	776
07.....	136	258	145	539	359	898
08.....	160	269	155	584	339	923
09.....	118	318	160	596	387	983
10.....	121	254	158	533	304	837
1906-10	126	273	150	549	334	883

Segue Tav. 4 — Spese dell'agricoltura e degli allevamenti zootecnici
Confini dell'epoca

ANNI	SPESE CORRENTI				AMMOR- TAMENTI	TOTALE
	Concimi e antiparassitari	Spese per il bestiame	Sementi e altre spese	Totale		
<i>Milioni di lire</i>						
1911.....	137	277	160	574	356	930
12.....	152	286	165	603	354	957
13.....	163	314	169	646	408	1.054
14.....	139	268	173	580	366	946
15.....	189	379	178	746	446	1.192
1911-15	156	305	169	630	386	1.016
1916.....	261	351	277	889	718	1.607
17.....	408	407	296	1.111	1.170	2.281
18.....	503	614	318	1.435	1.738	3.173
19.....	540	671	332	1.543	1.615	3.158
20.....	861	829	356	2.046	2.205	4.251
1916-20	515	574	318	1.405	1.489	2.894
1921.....	895	1.267	379	2.541	2.250	4.791
22.....	786	1.156	393	2.335	2.279	4.614
23.....	929	1.286	409	2.624	2.479	5.103
24.....	954	1.255	443	2.652	2.535	5.187
25.....	1.140	1.389	475	3.004	3.097	6.101
1921-25	940	1.271	420	2.681	2.528	5.159
1926.....	1.362	2.219	506	4.087	3.308	7.395
27.....	1.074	1.498	532	3.104	2.501	5.605
28.....	1.155	1.617	559	3.331	2.387	5.718
29.....	1.150	1.714	591	3.455	2.411	5.866
30.....	991	1.408	621	3.020	2.018	5.038
1926-30	1.146	1.691	562	3.399	2.524	5.923
1931.....	792	1.267	677	2.736	1.983	4.719
32.....	816	1.507	727	3.050	1.971	5.021
33.....	810	1.349	800	2.959	1.774	4.733
34.....	930	1.244	874	3.048	1.652	4.700
35.....	1.005	1.532	965	3.502	1.812	5.314
1931-35	871	1.380	808	3.059	1.838	4.897
1936.....	1.081	1.504	1.082	3.667	1.780	5.447
37.....	1.438	1.942	1.200	4.580	2.201	6.781
38.....	1.417	1.790	1.319	4.526	2.378	6.904
39.....	1.673	1.887	1.382	4.942	2.506	7.448
40.....	2.142	2.280	1.649	6.071	2.845	8.916
1936-40	1.550	1.881	1.326	4.757	2.342	7.099
1941.....	2.135	2.508	1.905	6.548	2.972	9.520
42.....	1.654	3.134	2.188	6.976	2.868	9.844
43.....	2.372	4.442	3.626	10.440	3.729	14.169
44.....	4.590	13.521	14.019	32.130	6.664	38.794
45.....	2.974	13.843	28.450	45.267	20.491	65.758
1941-45	2.745	7.490	10.087	20.272	7.345	27.617
<i>Miliardi di lire</i>						
1946.....	11	38	39	88	50	138
47.....	34	64	67	165	111	276
48.....	57	86	73	216	121	337
49.....	69	92	78	239	141	380
50.....	77	103	92	272	147	419
1946-50	49	77	70	196	114	310
1951.....	93	128	114	335	173	508
52.....	102	142	124	368	191	559
53.....	106	152	137	395	198	593
54.....	119	134	147	400	203	603
55.....	127	159	156	442	215	657
1951-55	109	143	136	388	196	584
1956.....	138	175	163	476	228	704

Tav. 5 — Prodotto netto dell'agricoltura e degli allevamenti zootecnici
Confini dell'epoca

					A N N I					A N N I				
A N N I	PRODUZIONE LORDA VENABLE	SPESE CORRENTI	VALORE AGGIUNTO	AMMORTAMENTI	PRODOTTO NETTO	A N N I	PRODUZIONE LORDA VENABLE	SPESE CORRENTI	VALORE AGGIUNTO	AMMORTAMENTI	PRODOTTO NETTO			
<i>Milioni di lire</i>						<i>Milioni di lire</i>								
1861	3.609	279	3.330	133	3.197	1911	8.164	574	7.590	356	7.234			
62	3.894	280	3.614	144	3.470	12	8.323	603	7.720	354	7.366			
63	3.447	279	3.168	137	3.031	13	8.872	646	8.226	408	7.818			
64	3.482	278	3.204	148	3.056	14	8.116	580	7.536	366	7.170			
65	3.549	291	3.258	153	3.105	15	9.119	746	8.373	446	7.927			
1861-65	3.598	281	3.315	143	3.172	1911-15	8.519	630	7.889	386	7.503			
1866	3.876	321	3.555	166	3.389	1916	13.011	889	12.122	718	11.404			
67	4.257	341	3.916	167	3.749	17	17.925	1.111	16.814	1.170	15.644			
68	5.065	377	4.688	187	4.501	18	25.946	1.435	24.511	1.738	22.773			
69	4.848	325	4.523	187	4.336	19	29.654	1.543	28.111	1.615	26.496			
70	4.711	330	4.381	197	4.184	20	44.308	2.046	42.262	2.205	40.057			
1866-70	4.551	339	4.212	181	4.081	1916-20	26.169	1.405	24.764	1.489	23.275			
1871	5.153	362	4.791	213	4.578	1921	44.267	2.541	41.726	2.250	39.476			
72	5.802	381	5.421	230	5.191	22	43.334	2.335	40.999	2.279	38.720			
73	6.809	392	6.417	265	6.152	23	44.911	2.624	42.287	2.479	39.808			
74	6.396	429	5.967	274	5.693	24	40.963	2.652	38.311	2.535	35.776			
75	5.166	353	4.813	263	4.550	25	54.448	3.004	51.444	3.097	48.347			
1871-75	5.865	383	5.482	249	5.233	1921-25	45.584	2.631	42.953	2.528	40.425			
1876	5.143	360	4.783	234	4.549	1926	60.251	4.087	56.164	3.308	52.856			
77	5.973	406	5.567	256	5.311	27	46.623	3.104	43.519	2.501	41.018			
78	5.617	394	5.223	250	4.973	28	48.541	3.331	45.210	2.387	42.823			
79	5.547	413	5.134	239	4.895	29	47.569	3.455	44.114	2.411	41.703			
80	6.191	445	5.746	252	5.494	30	35.728	3.020	32.708	2.018	30.690			
1876-80	5.694	404	5.290	246	5.044	1926-30	47.742	3.399	44.343	2.524	41.819			
1881	4.811	317	4.494	187	4.307	1931	31.364	2.736	28.628	1.983	26.645			
82	5.612	379	5.233	222	5.011	32	32.739	3.050	29.689	1.971	27.718			
83	4.996	333	4.663	195	4.468	33	26.600	2.959	23.641	1.774	21.867			
84	4.816	348	4.468	192	4.276	34	26.377	3.048	23.329	1.652	21.677			
85	5.285	355	4.930	195	4.735	35	31.950	3.502	28.448	1.812	26.636			
1881-85	5.104	346	4.758	198	4.560	1931-35	29.806	3.059	26.747	1.838	24.909			
1886	5.650	368	5.282	207	5.075	1936	30.699	3.667	27.032	1.780	25.252			
87	4.843	355	4.488	185	4.303	37	40.535	4.580	35.955	2.201	33.754			
88	4.703	338	4.365	180	4.185	38	42.937	4.526	38.411	2.378	36.033			
89	4.702	378	4.324	172	4.152	39	46.663	4.942	41.721	2.506	39.215			
90	5.526	371	5.155	221	4.934	40	55.367	6.071	49.296	2.845	46.451			
1886-90	5.085	362	4.723	193	4.530	1936-40	43.240	4.757	38.483	2.342	36.141			
1891	6.145	347	5.798	226	5.572	1941	72.220	6.548	65.672	2.972	62.700			
92	5.025	343	4.682	192	4.490	42	106.322	6.976	99.346	2.868	96.478			
93	5.176	311	4.865	204	4.661	43	166.475	10.440	156.035	3.729	152.306			
94	4.802	286	4.516	181	4.335	44	407.992	32.130	375.862	6.664	369.198			
95	5.001	307	4.694	188	4.506	45	675.530	45.267	630.263	20.491	609.772			
1891-95	5.230	319	4.911	198	4.713	1941-45	285.708	20.272	265.436	7.345	258.091			
1896	4.993	340	4.653	206	4.447	<i>Miliardi di lire</i>								
97	4.598	287	4.311	170	4.141	1946	1.325	88	1.237	50	1.187			
98	5.888	361	5.527	222	5.305	47	2.211	165	2.046	111	1.935			
99	5.622	377	5.245	221	5.024	48	2.372	216	2.156	121	2.035			
900	6.040	381	5.659	252	5.407	49	2.216	239	1.977	141	1.836			
1896-900	5.428	349	5.079	214	4.865	50	2.413	272	2.141	147	1.994			
1901	6.224	439	5.785	294	5.491	1946-50	2.107	196	1.911	114	1.797			
02	5.345	396	4.949	257	4.692	1951	2.561	335	2.226	173	2.053			
03	6.394	472	5.922	272	5.650	52	2.604	368	2.236	191	2.045			
04	6.167	439	5.728	261	5.467	53	2.954	395	2.559	198	2.361			
05	6.155	472	5.683	273	5.410	54	2.944	400	2.544	203	2.341			
1901-05	6.057	444	5.613	271	5.342	55	3.135	442	2.693	215	2.478			
1906	6.395	495	5.900	281	5.619	1951-55	2.839	388	2.451	196	2.255			
07	7.510	539	6.971	359	6.612	1956	3.143	476	2.667	228	2.439			
08	6.588	584	6.004	339	5.665									
09	7.504	596	6.908	387	6.521									
10	6.855	533	6.322	304	6.018									
1906-10	6.970	549	6.421	334	6.087									

Tav. 6 — Produzione lorda vendibile dell'agricoltura e degli allevamenti zootecnici a prezzi 1938

ANNI	CONFINI DELL'EPOCA		CONFINI ATTUALI		ANNI	CONFINI DELL'EPOCA		CONFINI ATTUALI	
	Milioni di lire	Numeri indici Base : 1938 = 100	Milioni di lire	Numeri indici Base : 1938 = 100		Milioni di lire	Numeri indici Base : 1938 = 100	Milioni di lire	Numeri indici Base : 1938 = 100
1861	19.010	44,3	23.002	54,2	1911	35.906	83,6	36.588	86,2
62	19.798	46,1	23.917	56,4	12	34.803	81,1	35.465	83,6
63	19.108	44,5	23.102	54,5	13	39.081	91,0	39.824	93,9
64	19.863	46,3	24.014	56,6	14	35.830	83,4	36.511	86,1
65	21.068	49,1	25.471	60,0	15	32.689	76,1	33.310	78,5
1861-65	19.769	46,0	23.901	56,3	1911-15	35.662	83,1	36.340	85,7
1866	21.865	50,9	26.370	62,2	1916	34.540	80,4	35.196	83,0
67	21.899	51,0	23.366	55,1	17	34.079	79,4	34.760	81,9
68	23.769	55,4	25.385	59,8	18	34.616	80,6	35.308	83,2
69	24.124	56,2	25.764	60,7	19	33.297	77,5	32.897	77,5
70	23.954	55,8	25.583	60,3	20	35.358	82,3	34.934	82,3
1866-70	23.122	53,9	25.294	59,6	1916-20	34.378	80,1	34.619	81,6
1871	25.664	59,8	26.074	61,5	1921	35.241	82,1	34.818	82,1
72	24.946	58,1	25.345	59,7	22	36.752	85,6	36.311	85,6
73	26.058	60,7	26.475	62,4	23	40.321	93,9	39.837	93,9
74	25.695	59,8	26.106	61,5	24	38.435	89,5	37.974	89,5
75	26.670	62,1	27.096	63,9	25	40.975	95,4	40.484	95,4
1871-75	25.807	60,1	26.219	61,8	1921-25	38.345	89,3	37.885	89,3
1876	25.900	60,3	26.314	62,0	1926	41.820	97,4	41.318	97,4
77	25.837	60,2	26.251	61,9	27	37.867	88,2	37.412	88,2
78	26.260	61,2	26.680	62,9	28	41.126	95,8	40.633	95,8
79	26.963	62,8	27.394	64,6	29	42.938	100,0	42.422	100,0
80	28.308	65,9	28.761	67,8	30	38.171	88,9	37.713	88,9
1876-80	26.654	62,1	27.080	63,8	1926-30	40.384	94,1	39.900	94,1
1881	23.070	53,7	23.485	55,4	1931	39.816	92,7	39.338	92,7
82	26.742	62,3	27.223	64,2	32	43.755	101,9	43.230	101,9
83	25.384	59,1	25.841	60,9	33	40.694	94,8	40.206	94,8
84	25.426	59,2	25.883	61,0	34	38.744	90,2	38.240	90,2
85	25.159	58,6	25.612	60,4	35	42.230	98,4	41.723	98,4
1881-85	25.159	58,6	25.609	60,4	1931-35	41.048	95,6	40.547	95,6
1886	26.975	62,8	27.461	64,7	1936	38.125	88,8	37.667	88,8
87	25.916	60,4	26.383	62,2	37	42.894	99,9	42.379	99,9
88	25.355	59,1	25.812	60,8	38	42.937	100,0	42.422	100,0
89	23.181	54,0	23.598	55,6	39	44.898	104,6	44.359	104,6
90	26.910	62,7	27.394	64,6	40	42.172	98,2	41.666	98,2
1886-90	25.667	59,8	26.130	61,6	1936-40	42.205	98,3	41.689	98,3
1891	28.253	65,8	28.790	67,9	1941	40.902	95,3	40.411	95,3
92	25.547	59,5	26.033	61,4	42	36.279	84,5	35.880	84,5
93	27.514	64,1	28.036	66,1	43	32.469	75,6	32.111	75,6
94	25.393	59,1	25.875	61,0	44	30.516	71,1	30.516	71,1
95	25.707	59,9	26.195	61,7	45	27.190	63,3	27.190	64,1
1891-95	26.483	61,7	26.986	63,6	1941-45	33.471	78,0	33.222	78,3
1896	27.210	63,4	27.727	65,4	1946	34.080	79,4	34.080	80,3
97	23.759	55,3	24.210	57,1	47	36.047	84,0	36.047	85,0
98	27.963	65,1	28.494	67,2	48	38.155	88,9	38.155	89,9
99	27.406	63,8	27.927	65,8	49	40.697	94,8	40.697	95,9
900	29.381	68,4	29.939	70,6	50	43.064	100,3	43.064	101,5
1896-900	27.144	63,2	27.659	65,2	1946-50	38.409	89,5	38.409	90,5
1901	33.300	77,6	33.933	80,0	1951	45.899	106,9	45.899	108,2
02	30.144	70,2	30.717	72,4	52	46.817	109,0	46.817	110,4
03	32.568	75,9	33.187	78,2	53	52.339	121,9	52.339	123,4
04	31.513	73,4	32.112	75,7	54	49.507	115,3	49.507	116,7
05	32.146	74,9	32.757	77,2	55	54.481	126,9	54.481	128,4
1901-05	31.934	74,4	32.541	76,7	1951-55	49.809	116,0	49.809	117,4
1906	31.353	73,0	31.949	75,3	1956	53.550	124,7	53.550	126,2
07	36.511	85,0	37.205	87,7					
08	34.206	79,7	34.856	82,2					
09	37.532	87,4	38.245	90,2					
10	31.566	73,5	32.165	75,8					
1906-10	34.234	79,7	34.884	82,2					

Tav. 7 — Produzione lorda vendibile delle foreste

Confini dell'epoca

ANNI	PRODOTTI LEGNOSI			PRODOTTI NON LEGNOSI	ANNI	PRODOTTI LEGNOSI			PRODOTTI NON LEGNOSI
	Legname da lavoro	Legname da combustibile	Totale			Legname da lavoro	Legname da combustibile	Totale	
<i>Milioni di lire</i>					<i>Milioni di lire</i>				
1861	44	118	162	28	1911	116	119	235	72
62	46	119	165	28	12	127	128	255	56
63	47	119	166	28	13	125	125	250	57
64	49	120	169	28	14	120	118	238	47
65	50	119	169	28	15	133	150	283	73
1861-65	47	119	166	28	1911-15	124	128	252	61
1866	52	120	172	29	1916	189	214	403	103
67	53	120	173	29	17	274	313	587	154
68	55	121	176	30	18	405	466	871	203
69	56	121	177	30	19	572	617	1.189	276
70	56	119	175	28	20	779	812	1.591	376
1866-70	55	120	175	29	1916-20	444	484	928	223
1871	58	120	178	29	1921	732	747	1.479	275
72	65	131	196	30	22	754	756	1.510	330
73	70	138	208	30	23	775	769	1.544	314
74	72	138	210	29	24	785	769	1.554	373
75	65	122	187	29	25	897	867	1.764	319
1871-75	68	130	196	29	1921-25	789	781	1.570	322
1876	64	118	182	29	1926	934	892	1.826	355
77	74	133	207	30	27	801	756	1.557	338
78	73	129	202	30	28	790	737	1.527	414
79	70	121	191	30	29	770	709	1.479	393
80	72	121	193	30	30	704	641	1.345	372
1876-80	71	124	195	30	1926-30	800	747	1.547	374
1881	68	113	181	31	1931	628	566	1.194	263
82	71	116	187	32	32	600	534	1.134	326
83	68	109	177	31	33	560	492	1.052	185
84	66	104	170	29	34	561	488	1.049	201
85	71	109	180	33	35	631	543	1.174	217
1881-85	69	110	179	31	1831-35	596	525	1.121	238
1886	73	110	183	30	1936	723	615	1.338	258
87	69	102	171	27	37	862	725	1.587	349
88	71	104	175	28	38	895	744	1.639	317
89	76	110	186	24	39	1.033	868	1.901	402
90	80	112	192	27	40	1.252	1.054	2.306	412
1886-90	74	107	181	27	1936-40	953	801	1.754	348
1891	79	109	188	22	1941	2.775	2.343	5.118	536
92	76	104	180	29	42	4.200	3.410	7.610	1.666
93	72	97	169	22	43	5.676	4.338	10.014	1.487
94	71	95	166	20	44	8.669	6.378	15.047	2.655
95	76	99	175	23	45	17.078	13.274	30.352	3.354
1891-95	75	101	176	23	1941-45	7.680	5.948	13.628	1.940
1896	78	99	177	29	<i>Miliardi di lire</i>				
97	77	97	174	29	1946	22	17	39	5
98	81	100	181	34	47	39	32	71	11
99	84	102	186	37	48	26	39	65	15
900	89	107	196	40	49	24	32	56	12
1896-900	82	101	183	38	50	30	35	65	13
1901	90	106	196	43	1946-50	28	31	59	12
02	88	102	190	36	1951	34	41	75	14
03	88	101	189	39	52	39	44	83	15
04	86	97	183	38	53	43	43	86	14
05	90	100	190	41	54	45	44	89	13
1901-05	89	101	190	39	55	49	42	91	14
1906	95	104	199	46	1951-55	42	43	85	14
07	104	112	216	43	1956	51	45	96	14
08	102	109	211	49					
09	104	109	213	62					
10	106	110	216	64					
1906-10	102	109	211	53					

Tav. 8 — Prodotto netto delle foreste
Confini dell'epoca

A N N I	PRODUZIONE LORDA VENDIBILE	SPESE CORRENTI	PRODOTTO NETTO	A N N I	PRODUZIONE LORDA VENDIBILE	SPESE CORRENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>				<i>Milioni di lire</i>			
1861	190	1	189	1911	307	4	303
62	193	1	192	12	311	4	307
63	194	1	193	13	307	4	303
64	197	1	196	14	285	4	281
65	197	1	196	15	356	5	351
1861-65	194	1	193	1911-15	313	4	309
1866	201	2	199	1916	506	7	499
67	202	2	200	17	741	11	730
68	206	2	204	18	1.074	16	1.058
69	207	2	205	19	1.465	24	1.441
70	203	2	201	20	1.967	31	1.936
1866-70	204	2	202	1816-20	1.151	18	1.133
1871	207	2	205	1921	1.754	30	1.724
72	226	2	224	22	1.840	32	1.808
73	238	2	236	23	1.858	32	1.826
74	239	2	237	24	1.927	34	1.893
75	216	2	214	25	2.083	39	2.044
1871-75	225	2	223	1921-25	1.892	33	1.859
1876	211	2	209	1926	2.181	40	2.141
77	237	2	235	27	1.895	38	1.857
78	232	2	230	28	1.941	37	1.904
79	221	2	219	29	1.872	35	1.837
80	223	2	221	30	1.717	34	1.683
1876-80	225	2	223	1926-30	1.921	37	1.884
1881	212	2	210	1931	1.457	31	1.426
82	219	2	217	32	1.460	30	1.430
83	208	2	206	33	1.237	28	1.209
84	199	2	197	34	1.250	29	1.221
85	213	2	211	35	1.391	32	1.359
1881-85	210	2	208	1931-35	1.359	30	1.329
1886	213	2	211	1936	1.596	37	1.559
87	198	2	196	37	1.936	48	1.888
88	203	2	201	38	1.956	52	1.904
89	210	2	208	39	2.303	61	2.242
90	219	2	217	40	2.718	78	2.640
1886-90	208	2	206	1936-40	2.102	55	2.047
1891	210	2	208	1941	5.654	164	5.490
92	209	2	207	42	9.276	228	9.048
93	191	2	189	43	11.501	300	11.201
94	186	2	184	44	17.702	421	17.281
95	198	2	196	45	33.706	850	32.856
1891-95	199	2	197	1941-45	15.588	393	15.175
1896	206	2	204	<i>Miliardi di lire</i>			
97	203	2	201	1946	44	1	43
98	215	2	213	47	82	1	81
99	223	3	220	48	80	2	78
900	236	3	233	49	68	2	66
1896-900	216	2	214	50	78	3	75
1901	239	3	236	1946-50	71	2	69
02	226	3	223	1951	89	3	86
03	228	3	225	52	98	4	94
04	221	3	218	53	100	4	96
05	231	3	228	54	102	4	98
1901-05	229	3	226	55	105	4	101
1906	245	3	242	1951-55	99	4	95
07	259	3	256	1956	110	5	105
08	260	3	257				
09	275	3	272				
10	280	3	277				
1906-10	264	3	261				

Tav. 9 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto della pesca

Confini dell'epoca

ANNI	PRO- DUZIONE LORDA VENDI- BILE	SPESE COR- RENTI	VALORE AG- GIUNTO	AMMOR- TAMENTI	PRO- DOTTO NETTO	ANNI	PRO- DUZIONE LORDA VENDI- BILE	SPESE COR- RENTI	VALORE AG- GIUNTO	AMMOR- TAMENTI	PRO- DOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>						<i>Milioni di lire</i>					
1861	8	2	6	..	6	1911	27	8	19	1	18
62	8	2	6	..	6	12	24	7	17	1	16
63	9	2	7	..	7	13	22	6	16	1	15
64	9	2	7	..	7	14	23	7	16	1	15
65	9	2	7	..	7	15	18	5	13	1	12
1861-65	9	2	7	..	7	1911-15	23	7	18	1	15
1866	9	2	7	..	7	1916	21	6	15	1	14
67	10	2	8	..	8	17	38	11	27	2	25
68	10	2	8	..	8	18	89	26	63	3	60
69	10	2	8	..	8	19	106	31	75	4	71
70	10	2	8	..	8	20	122	36	86	4	82
1866-70	10	2	8	..	8	1916-20	75	22	53	3	50
1871	10	2	8	..	8	1921	137	40	97	5	92
72	11	3	8	..	8	22	147	43	104	5	99
73	10	2	8	..	8	23	122	37	85	5	80
74	11	3	8	..	8	24	151	46	105	5	100
75	12	3	9	..	9	25	162	49	113	6	107
1871-75	11	3	8	..	8	1921-25	144	43	101	5	96
1876	12	3	9	..	9	1926	154	48	106	6	100
77	12	3	9	..	9	27	118	36	82	4	78
78	13	3	10	..	10	28	138	43	95	5	90
79	13	3	10	..	10	29	150	48	102	6	96
80	13	3	10	..	10	30	183	59	124	7	117
1876-80	13	3	10	..	10	1926-30	149	47	102	6	96
1881	13	3	10	..	10	1931	222	71	151	9	142
82	13	3	10	..	10	32	258	85	173	11	162
83	14	4	10	..	10	33	294	96	198	12	186
84	14	4	10	..	10	34	338	111	227	14	213
85	14	4	10	..	10	35	423	139	284	17	267
1881-85	14	4	10	..	10	1931-35	307	100	207	13	194
1886	14	4	10	..	10	1936	454	153	301	19	282
87	14	4	10	..	10	37	460	155	305	20	285
88	15	4	11	..	11	38	494	176	318	22	296
89	16	4	12	1	11	39	604	215	389	27	362
90	16	4	12	1	11	40	619	220	399	27	372
1886-90	15	4	11	..	11	1936-40	526	184	342	23	319
1891	17	5	12	1	11	1941	575	205	370	25	345
92	18	5	13	1	12	42	474	169	305	21	284
93	17	5	12	1	11	43	622	221	401	28	373
94	18	5	13	1	12	44	2.122	755	1.367	94	1.273
95	17	5	12	1	11	45	6.705	2.384	4.321	298	4.023
1891-95	17	5	12	1	11	1941-45	2.100	747	1.353	93	1.260
1896	17	5	12	1	11	<i>Miliardi di lire</i>					
97	16	4	12	1	11	1946	13	5	8	..	8
98	17	5	12	1	11	47	24	9	15	1	14
99	15	4	11	1	10	48	24	10	14	1	13
900	16	4	12	1	11	49	26	10	16	1	15
1896-900	16	4	12	1	11	50	28	10	18	1	17
1901	15	4	11	1	10	1946-50	23	9	14	1	13
02	15	4	11	1	10	1951	32	12	20	1	19
03	16	4	12	1	11	52	36	14	22	1	21
04	18	5	13	1	12	53	37	14	23	1	22
05	19	6	13	1	12	54	38	14	24	1	23
1901-05	17	5	12	1	11	55	43	17	26	1	25
1906	20	6	14	1	13	1951-55	37	14	23	1	22
07	21	6	15	1	14	1956	46	18	28	1	27
08	23	7	16	1	15						
09	26	8	18	1	17						
10	28	8	20	1	19						
1906-10	23	7	16	1	15						

Tav. 10 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dell'agricoltura, foreste e pesca

A N N I	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>						
1861.....	3.525	133	3.392	4.265	158	4.107
62.....	3.812	144	3.668	4.606	171	4.435
63.....	3.368	137	3.231	4.073	162	3.911
64.....	3.407	148	3.259	4.119	175	3.944
65.....	3.461	153	3.308	4.186	181	4.005
1861-65	3.515	143	3.372	4.249	169	4.080
1866.....	3.761	166	3.595	4.539	196	4.343
67.....	4.124	167	3.957	4.402	176	4.226
68.....	4.900	187	4.713	5.230	198	5.032
69.....	4.736	187	4.549	5.058	198	4.860
70.....	4.590	197	4.393	4.901	209	4.692
1866-70	4.422	181	4.241	4.826	195	4.631
1871.....	5.004	213	4.791	5.085	216	4.869
72.....	5.653	230	5.423	5.746	234	5.512
73.....	6.661	265	6.396	6.768	269	6.499
74.....	6.212	274	5.938	6.314	278	6.036
75.....	5.036	263	4.773	5.118	267	4.851
1871-75	5.713	249	5.464	5.806	258	5.553
1876.....	5.001	234	4.767	5.083	237	4.846
77.....	5.811	256	5.555	5.906	260	5.646
78.....	5.463	250	5.213	5.550	254	5.296
79.....	5.363	239	5.124	5.451	242	5.209
80.....	5.977	252	5.725	6.075	256	5.819
1876-80	5.523	246	5.277	5.613	250	5.363
1881.....	4.714	187	4.527	4.799	190	4.609
82.....	5.460	222	5.238	5.558	225	5.333
83.....	4.879	195	4.684	4.968	198	4.770
84.....	4.675	192	4.483	4.760	195	4.565
85.....	5.151	195	4.956	5.244	198	5.046
1881-85	4.976	198	4.778	5.066	201	4.865
1886.....	5.503	207	5.296	5.603	210	5.393
87.....	4.694	185	4.509	4.781	189	4.592
88.....	4.577	180	4.397	4.661	183	4.478
89.....	4.544	173	4.371	4.629	175	4.454
90.....	5.384	222	5.162	5.483	224	5.259
1886-90	4.940	193	4.747	5.031	196	4.835
1891.....	6.018	227	5.791	6.132	230	5.902
92.....	4.902	193	4.709	4.996	195	4.801
93.....	5.066	205	4.861	5.162	207	4.955
94.....	4.713	182	4.531	4.801	184	4.617
95.....	4.902	189	4.713	4.995	191	4.804
1891-95	5.120	199	4.921	5.217	201	5.016
1896.....	4.869	207	4.662	4.961	209	4.752
97.....	4.524	171	4.353	4.609	173	4.436
98.....	5.752	223	5.529	5.863	226	5.637
99.....	5.476	222	5.254	5.583	225	5.358
900.....	5.904	253	5.651	6.018	256	5.762
1896-900	5.305	215	5.090	5.407	218	5.189
1901.....	6.032	295	5.737	6.144	299	5.845
02.....	5.183	258	4.925	5.278	261	5.017
03.....	6.159	273	5.886	6.274	276	5.998
04.....	5.959	262	5.697	6.071	266	5.805
05.....	5.924	274	5.650	6.035	278	5.757
1901-05	5.851	272	5.579	5.961	276	5.685
1906.....	6.156	282	5.874	6.271	286	5.985
07.....	7.242	360	6.882	7.379	366	7.013
08.....	6.277	340	5.937	6.397	345	6.052
09.....	7.198	388	6.810	7.334	394	6.940
10.....	6.619	305	6.314	6.746	310	6.436
1906-10	6.698	335	6.363	6.825	340	6.485

Segue Tav. 10 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dell'agricoltura, foreste e pesca

A N N I	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>						
1911.....	7.912	357	7.555	8.065	363	7.702
12.....	8.044	355	7.689	8.199	360	7.839
13.....	8.545	409	8.136	8.710	414	8.296
14.....	7.833	367	7.466	7.986	372	7.614
15.....	8.737	447	8.290	8.907	452	8.455
1911-15	8.214	387	7.827	8.373	392	7.981
1916.....	12.636	719	11.917	12.875	728	12.147
17.....	17.571	1.172	16.399	17.923	1.187	16.736
18.....	25.632	1.741	23.891	26.158	1.764	24.394
19.....	29.627	1.619	28.008	29.286	1.614	27.672
20.....	44.284	2.209	42.075	43.773	2.192	41.581
1916-20	25.950	1.492	24.458	26.008	1.497	24.506
1921.....	43.547	2.255	41.292	43.037	2.239	40.798
22.....	42.911	2.284	40.627	42.412	2.266	40.146
23.....	44.198	2.484	41.714	43.682	2.459	41.223
24.....	40.309	2.540	37.769	39.839	2.507	37.332
25.....	53.601	3.103	50.498	52.976	3.066	49.910
1921-25	44.913	2.533	42.380	44.389	2.507	41.882
1926.....	58.411	3.314	55.097	57.718	3.277	54.441
27.....	45.458	2.505	42.953	44.923	2.475	42.448
28.....	47.209	2.392	44.817	46.650	2.366	44.284
29.....	46.053	2.417	43.636	45.506	2.390	43.116
30.....	34.515	2.025	32.490	34.105	1.999	32.106
1926-30	48.329	2.530	43.799	45.780	2.501	43.279
1931.....	30.205	1.992	28.213	29.844	1.966	27.878
32.....	31.292	1.982	29.310	30.914	1.960	28.954
33.....	25.048	1.786	23.262	24.743	1.761	22.982
34.....	24.777	1.666	23.111	24.464	1.642	22.822
35.....	30.091	1.829	28.262	29.723	1.805	27.918
1931-35	28.283	1.851	26.432	27.938	1.827	26.111
1936.....	28.892	1.799	27.093	28.538	1.772	26.766
37.....	38.148	2.221	35.927	37.681	2.190	35.491
38.....	40.633	2.400	38.233	40.138	2.366	37.772
39.....	44.352	2.533	41.819	43.816	2.497	41.319
40.....	52.335	2.872	49.463	51.698	2.832	48.866
1936-40	40.872	2.365	38.507	40.374	2.331	38.043
1941.....	71.532	2.997	68.535	70.700	2.965	67.735
42.....	108.699	2.889	105.810	107.476	2.872	104.604
43.....	167.637	3.757	163.880	165.720	3.727	161.993
44.....	394.510	6.758	387.752	394.513	6.757	387.756
45.....	667.440	20.789	646.651	667.440	20.790	646.650
1941-45	281.964	7.438	274.526	281.170	7.422	273.748
<i>Miliardi di lire</i>						
1946.....	1.288	50	1.238	1.288	50	1.238
47.....	2.142	112	2.030	2.142	112	2.030
48.....	2.248	122	2.126	2.248	122	2.126
49.....	2.059	142	1.917	2.059	142	1.917
50.....	2.234	148	2.086	2.234	148	2.086
1946-50	1.094	115	1.879	1.094	115	1.879
1951.....	2.332	174	2.158	2.332	174	2.158
52.....	2.352	192	2.160	2.352	192	2.160
53.....	2.678	199	2.479	2.678	199	2.479
54.....	2.666	204	2.462	2.666	204	2.462
55.....	2.820	216	2.604	2.820	216	2.604
1951-55	2.569	197	2.372	2.569	197	2.372
1956.....	2.800	229	2.571	2.800	229	2.571

ATTIVITA' INDUSTRIALI

Tav. 11 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto delle industrie estrattive

A N N I	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>						
1861.....	32	5	27	33	5	28
62.....	31	5	26	32	5	27
63.....	35	5	30	36	5	31
64.....	32	5	27	33	5	28
65.....	33	5	28	34	5	29
1861-65	33	5	28	34	5	29
1866.....	39	6	33	40	6	34
67.....	45	7	38	45	7	38
68.....	53	8	45	53	8	45
69.....	55	8	47	55	8	47
70.....	51	8	43	51	8	43
1866-70	49	8	41	49	8	41
1871.....	51	9	42	51	9	42
72.....	55	10	45	55	10	45
73.....	66	12	54	66	12	54
74.....	73	13	60	73	13	60
75.....	67	12	55	67	12	55
1871-75	62	11	51	62	11	51
1876.....	68	12	56	68	12	56
77.....	65	12	53	66	12	54
78.....	67	12	55	67	12	55
79.....	74	13	61	74	13	61
80.....	84	15	69	85	15	70
1876-80	72	13	59	72	13	59
1881.....	90	18	72	91	18	73
82.....	94	19	75	94	19	75
83.....	100	20	80	100	20	80
84.....	89	18	71	90	18	72
85.....	82	16	66	83	17	66
1881-85	91	18	73	91	18	73
1886.....	74	15	59	75	15	60
87.....	70	14	56	70	14	56
88.....	71	14	57	72	14	58
89.....	73	15	58	73	14	59
90.....	88	18	70	89	18	71
1886-90	75	15	60	76	15	61
1891.....	101	22	79	101	22	79
92.....	96	21	75	97	21	76
93.....	83	18	65	83	18	65
94.....	74	16	58	74	16	58
95.....	67	15	52	67	15	52
1891-95	84	18	66	85	19	66
1896.....	73	16	57	74	16	58
97.....	90	20	70	90	20	70
98.....	97	21	76	98	22	76
99.....	118	26	92	119	26	93
100.....	108	23	85	109	24	85
1896-100	97	21	76	98	22	76
1901.....	113	28	85	113	28	85
02.....	110	28	82	110	27	83
03.....	116	29	87	117	29	88
04.....	119	30	89	120	30	90
05.....	123	30	93	124	31	93
1901-05	116	29	87	117	29	88
1906.....	130	32	98	131	33	98
07.....	129	32	97	129	32	97
08.....	122	30	92	123	31	92
09.....	119	30	89	119	29	90
10.....	125	31	94	126	32	94
1906-10	125	31	94	126	32	94

Segue Tav. 11 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto delle industrie estrattive

A N N I	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>						
1911.....	133	36	97	133	36	97
12.....	145	39	106	147	40	107
13.....	151	41	110	152	41	111
14.....	163	44	119	164	44	120
15.....	169	46	123	170	46	124
1911-15	152	41	111	153	41	112
1916.....	230	62	168	232	63	169
17.....	319	86	233	322	87	235
18.....	390	105	285	393	106	287
19.....	398	107	291	400	108	292
20.....	804	217	587	759	205	554
1916-20	428	115	313	421	114	307
1921.....	653	189	464	634	184	450
22.....	638	185	453	606	176	430
23.....	759	220	539	728	211	517
24.....	877	254	623	851	247	604
25.....	1.209	351	858	1.164	337	827
1921-25	827	240	587	797	231	566
1926.....	1.287	373	914	1.240	360	880
27.....	1.118	324	794	1.090	316	774
28.....	1.114	323	791	1.087	315	772
29.....	1.120	325	795	1.084	314	770
30.....	1.018	295	723	985	286	699
1926-30	1.131	328	803	1.097	318	779
1931.....	804	249	555	778	241	537
32.....	653	202	451	629	195	434
33.....	605	187	418	581	180	401
34.....	616	191	425	591	183	408
35.....	694	215	479	655	203	452
1931-35	675	209	466	647	201	446
1936.....	836	267	569	766	245	521
37.....	1.100	352	748	1.000	320	680
38.....	1.217	388	829	1.120	358	762
39.....	1.397	416	981	1.266	377	889
40.....	1.913	583	1.330	1.777	542	1.235
1936-40	1.293	401	892	1.186	368	818
1941.....	2.023	602	1.421	1.869	555	1.314
42.....	2.271	628	1.643	2.024	561	1.463
43.....	2.316	657	1.659	2.027	576	1.451
44.....	2.052	537	1.515	2.006	526	1.480
45.....	6.404	1.665	4.739	6.379	1.659	4.720
1941-45	3.013	818	2.195	2.861	775	2.086
<i>Miliardi di lire</i>						
1946.....	25	6	19	25	6	19
47.....	48	14	34	48	14	34
48.....	56	17	39	56	17	39
49.....	69	21	48	69	21	48
50.....	84	25	59	84	25	59
1946-50	56	18	40	56	18	40
1951.....	101	30	71	101	30	71
52.....	112	37	75	112	37	75
53.....	116	34	82	116	34	82
54.....	132	40	92	132	40	92
55.....	154	42	112	154	42	112
1951-55	123	37	86	123	37	86
1956.....	178	47	131	178	47	131

Tav. 12 — Valore aggiunto delle industrie agricolo-manifatturiere
Confini dell'epoca

ANNI	ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCHI			TESSILI (a)	ALTRE INDUSTRIE AGRICOLO- MANIFAT- TURIERE (b)	TOTALE
	Alimentari e bevande	Tabacchi	Totale			
<i>Milioni di lire</i>						
1861.....	400	11	411	379	179	969
62.....	403	11	414	354	163	931
63.....	393	12	405	323	152	880
64.....	409	13	422	311	164	897
65.....	404	13	417	355	177	949
1861-65.....	402	12	414	344	167	925
1866.....	393	13	406	425	221	1.052
67.....	460	14	474	426	214	1.114
68.....	463	14	477	423	201	1.101
69.....	449	14	463	505	225	1.193
70.....	437	15	452	515	230	1.197
1866-70.....	440	14	454	459	218	1.181
1871.....	405	15	420	494	236	1.150
72.....	433	16	449	592	274	1.315
73.....	457	17	474	754	305	1.533
74.....	493	18	511	616	289	1.416
75.....	503	19	522	564	262	1.348
1871-75.....	458	17	475	604	273	1.352
1876.....	444	19	463	590	277	1.330
77.....	619	21	640	592	294	1.526
78.....	620	19	639	473	235	1.347
79.....	485	20	505	457	227	1.189
80.....	423	20	443	456	237	1.136
1876-80.....	518	20	538	514	254	1.306
1881.....	477	20	497	498	248	1.243
82.....	487	21	508	490	250	1.248
83.....	456	23	479	447	237	1.163
84.....	433	22	455	454	230	1.139
85.....	581	23	604	460	237	1.301
1881-85.....	487	22	509	470	240	1.219
1886.....	584	23	607	418	258	1.283
87.....	473	22	495	451	267	1.213
88.....	502	21	523	366	226	1.115
89.....	519	21	540	444	242	1.226
90.....	532	21	553	457	249	1.259
1886-90.....	522	22	544	427	248	1.219
1891.....	518	22	540	389	232	1.161
92.....	483	22	505	399	228	1.132
93.....	416	21	437	463	235	1.135
94.....	422	21	443	421	235	1.099
95.....	446	21	467	469	244	1.180
1891-95.....	457	21	478	428	235	1.141
1896.....	456	21	477	431	242	1.150
97.....	432	21	453	439	242	1.134
98.....	424	21	445	429	253	1.127
99.....	471	21	492	518	277	1.287
900.....	553	22	575	532	292	1.399
1896-900.....	467	21	488	470	261	1.219
1901.....	606	23	629	483	293	1.405
02.....	633	23	656	558	306	1.520
03.....	592	24	616	587	316	1.519
04.....	531	25	556	547	315	1.418
05.....	553	26	579	569	333	1.481
1901-05.....	583	24	607	549	313	1.469
1906.....	615	28	643	648	386	1.677
07.....	740	30	770	880	447	2.097
08.....	668	32	700	753	449	1.902
09.....	597	34	631	745	448	1.824
10.....	661	35	696	672	432	1.800
1906-10.....	656	32	688	740	432	1.860

(a) Sono comprese anche le industrie delle fibre tessili artificiali. — (b) Sono comprese le industrie del vestiario, abbigliamento arredamento, delle pelli, del cuoio e del legno.

Segue Tav. 12 — Valore aggiunto delle industrie agricolo-manifatturiere

Confini dell'epoca

ANNI	ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCHI			TESSILI (a)	ALTRE INDUSTRIE AGRICOLO- MANIFAT- TURIERE (b)	TOTALE
	Alimentari e bevande	Tabacchi	Totale			
<i>Milioni di lire</i>						
1911.....	910	36	946	643	446	2.035
12.....	1.022	38	1.060	764	472	2.296
13.....	1.009	39	1.048	767	471	2.286
14.....	861	42	903	716	516	2.135
15.....	967	50	1.017	1.532	700	3.249
1911-15	954	41	995	884	521	2.400
1916.....	1.362	59	1.421	2.219	937	4.577
17.....	1.639	75	1.714	2.734	1.369	5.817
18.....	2.120	110	2.230	4.579	1.867	8.676
19.....	3.405	166	3.571	4.074	2.362	10.007
20.....	4.595	252	4.847	8.945	2.972	16.764
1916-20	2.624	133	2.757	4.510	1.901	9.168
1921.....	5.385	356	5.741	4.771	2.872	13.384
22.....	6.615	419	7.034	6.296	2.756	16.086
23.....	6.824	438	7.262	7.012	2.993	17.267
24.....	7.143	445	7.588	7.834	3.332	18.754
25.....	8.929	488	9.417	10.037	3.835	23.289
1921-25	6.979	429	7.408	7.190	3.158	17.756
1926.....	8.344	554	8.898	9.375	3.741	22.014
27.....	7.628	558	8.186	5.871	3.144	17.201
28.....	7.701	585	8.286	6.796	2.919	18.001
29.....	7.490	670	8.160	6.764	2.910	17.834
30.....	7.124	637	7.761	5.203	2.553	15.517
1926-30	7.657	601	8.258	6.802	3.053	18.113
1931.....	6.039	594	6.633	3.531	1.989	12.153
32.....	5.937	563	6.500	3.481	1.816	11.797
33.....	5.456	488	5.944	3.935	1.823	11.702
34.....	5.045	492	5.537	3.487	1.877	10.901
35.....	5.268	496	5.764	3.806	1.925	11.495
1931-35	5.549	526	6.075	3.648	1.888	11.609
1936.....	6.145	501	6.646	3.679	2.145	12.470
37.....	6.997	549	7.546	5.797	3.146	16.489
38.....	7.612	601	8.213	6.043	3.369	17.625
39.....	8.402	683	9.085	6.212	3.598	18.895
40.....	9.150	775	9.925	7.856	4.556	22.337
1936-40	7.661	622	8.283	5.917	3.363	17.563
1941.....	8.967	1.070	10.037	8.764	4.333	23.134
42.....	8.739	1.426	10.165	7.867	5.390	23.422
43.....	12.725	1.559	14.284	11.844	6.913	33.041
44.....	45.064	2.610	47.674	15.712	14.097	77.483
45.....	75.267	7.103	82.370	20.546	46.309	149.225
1941-45	30.152	2.754	32.906	12.947	15.408	61.581

Miliardi di lire

1946.....	151	17	168	199	104	471
47.....	241	33	274	374	194	842
48.....	373	39	412	337	178	927
49.....	447	39	486	352	186	1.024
50.....	502	42	544	371	205	1.120
1946-50	343	34	377	327	173	877
1951.....	539	42	581	520	273	1.374
52.....	557	44	601	377	278	1.256
53.....	586	46	632	383	309	1.324
54.....	610	49	659	389	313	1.361
55.....	650	50	700	359	311	1.370
1951-55	588	46	634	406	297	1.337
1956.....	663	52	715	372	318	1.405

(a) (b) Cfr. note corrispondenti a pagina precedente.

Tav. 13 — Valore aggiunto delle industrie estrattivo-manifatturiere
Confini dell'epoca

A N N I	METAL- LURGICHE	MECCA- NICHE (a)	LAVO- RAZIONE DEI MINERALI NON METAL- LIFERI	TOTALE	A N N I	METAL- LURGICHE	MECCA- NICHE (a)	LAVO- RAZIONE DEI MINERALI NON METAL- LIFERI	TOTALE
<i>Milioni di lire</i>					<i>Milioni di lire</i>				
1861	9	89	20	118	1911	128	961	102	1.191
62	9	96	19	124	12	183	901	112	1.196
63	8	103	21	132	13	180	873	115	1.168
64	9	106	20	135	14	193	802	129	1.124
65	9	109	22	140	15	329	1.037	103	1.469
1861-65	9	101	20	130	1911-15	203	915	112	1.230
1866	10	110	24	144	1916	689	2.140	118	2.947
67	13	114	28	155	17	1.272	3.725	158	5.155
68	13	119	29	161	18	1.156	4.479	215	5.850
69	13	128	29	170	19	1.025	3.669	331	5.025
70	12	132	29	173	20	1.273	3.243	533	5.049
1866-70	12	121	28	161	1916-20	1.083	8.451	271	4.805
1871	12	130	29	171	1921	1.065	3.888	545	5.498
72	11	139	30	180	22	1.544	4.993	542	7.079
73	13	145	31	189	23	1.685	6.250	542	8.477
74	14	150	32	196	24	1.739	9.008	670	11.417
75	13	157	33	203	25	2.131	11.160	1.221	14.512
1871-75	13	144	31	188	1921-25	1.633	7.060	704	9.397
1876	14	162	33	209	1926	2.069	12.819	1.161	16.049
77	16	168	33	217	27	1.679	9.898	945	12.522
78	19	170	33	222	28	1.751	9.110	811	11.672
79	22	174	34	230	29	1.807	8.072	885	10.764
80	24	178	35	237	30	1.402	6.817	924	9.143
1876-80	19	170	34	223	1926-30	1.742	9.343	945	12.080
1881	25	184	40	249	1931	1.086	6.242	666	7.994
82	23	190	44	257	32	980	4.808	635	6.423
83	24	198	48	270	33	1.256	4.831	627	6.714
84	21	207	51	279	34	1.174	4.929	749	6.852
85	24	214	48	286	35	1.548	6.051	854	8.453
1881-85	23	199	46	268	1931-35	1.209	5.372	706	7.287
1886	32	227	45	304	1936	1.778	7.789	941	10.508
87	35	234	48	317	37	2.366	8.679	1.265	12.310
88	54	236	51	341	38	2.699	9.910	1.338	13.947
89	61	229	54	344	39	2.777	10.970	1.457	15.204
90	59	211	60	330	40	3.496	13.300	1.581	18.377
1886-90	48	227	52	327	1936-40	2.623	10.130	1.316	14.089
1891	50	193	61	304	1941	3.879	14.950	1.288	20.117
92	40	188	61	289	42	3.577	14.470	1.329	19.376
93	45	196	60	301	43	4.217	16.500	1.259	21.976
94	48	205	58	311	44	3.034	13.700	1.812	18.546
95	49	212	58	319	45	6.144	27.700	5.671	39.515
1891-95	48	199	60	305	1941-45	4.170	17.464	2.272	23.906
1896	55	216	57	328	<i>Miliardi di lire</i>				
97	55	225	59	339	1946	40	152	24	216
98	58	241	62	361	47	117	455	62	634
99	68	259	66	393	48	155	525	70	750
900	60	267	67	394	49	134	561	75	770
1896-900	59	242	62	363	50	158	602	93	853
1901	57	268	71	396	1946-50	121	459	65	645
02	58	264	71	393	1951	262	696	106	1.064
03	58	262	73	393	52	308	749	121	1.178
04	64	314	76	454	53	246	857	141	1.244
05	80	431	78	589	54	276	896	150	1.322
1901-05	63	308	74	445	55	356	979	177	1.512
1906	98	535	82	715	1951-55	290	835	139	1.264
07	99	657	86	842	1956	400	1.048	176	1.624
08	89	831	89	1.009					
09	100	941	92	1.133					
10	132	926	98	1.156					
1906-10	104	778	89	971					

(a) È compresa l'industria dei mezzi di trasporto.

Tav. 14 — Valore aggiunto delle industrie chimiche e affini e manifatturiere varie

Confini dell'epoca

ANNI	CHIMICHE E AFFINI	CARTA E GOMMA	GRAFICHE, FOTO-FONO- CINEMATO- GRAFICHE E MANIFAT- TURIERE VARIE	TOTALE	ANNI	CHIMICHE E AFFINI	CARTA E GOMMA	GRAFICHE, FOTO-FONO- CINEMATO- GRAFICHE E MANIFAT- TURIERE VARIE	TOTALE
1861	4	7	21	32	1911	77	122	140	339
62	5	7	21	33	12	91	152	156	399
63	5	8	21	34	13	98	134	155	387
64	5	7	22	34	14	89	170	193	452
65	4	8	24	36	15	122	202	215	539
1861-65	5	7	22	34	1911-15	95	156	172	423
1866	5	6	29	40	1916	197	228	246	671
67	5	12	34	51	17	332	160	215	707
68	5	11	33	49	18	327	213	285	825
69	7	13	37	57	19	291	475	498	1.264
70	7	13	37	57	20	333	622	823	1.778
1866-70	6	11	34	51	1916-20	298	340	413	1.049
1871	7	15	40	62	1921	451	465	695	1.611
72	7	16	45	68	22	551	650	839	2.040
73	8	19	52	79	23	856	695	851	2.402
74	8	19	50	77	24	1.017	868	1.066	2.951
75	7	19	46	72	25	1.322	1.316	1.514	4.152
1871-75	7	18	47	72	1921-25	839	799	993	2.631
1876	8	19	49	76	1926	1.585	974	1.099	3.658
77	7	22	53	82	27	1.766	771	840	3.377
78	8	21	47	76	28	1.709	805	832	3.346
79	8	20	44	72	29	1.733	828	843	3.404
80	9	20	46	75	30	1.750	783	770	3.303
1876-80	8	20	48	76	1926-30	1.709	832	877	3.418
1881	10	19	45	74	1931	1.399	543	622	2.564
82	10	20	46	76	32	1.378	553	577	2.508
83	9	20	45	74	33	1.619	571	583	2.773
84	10	19	44	73	34	1.915	608	618	3.141
85	13	21	45	79	35	2.080	730	703	3.513
1881-85	10	20	45	75	1931-35	1.678	601	621	2.900
1886	17	20	48	85	1936	2.623	670	767	4.060
87	17	22	47	86	37	3.725	1.165	1.125	6.015
88	14	22	43	79	38	3.940	1.340	1.329	6.609
89	14	24	48	86	39	5.119	1.238	1.362	7.719
90	14	25	49	88	40	6.406	1.544	1.615	9.565
1886-90	15	23	47	85	1936-40	4.383	1.191	1.240	6.794
1891	15	23	48	86	1941	6.119	1.360	1.532	9.011
92	16	25	48	89	42	6.303	1.432	1.469	9.204
93	17	25	49	91	43	7.173	3.335	3.839	14.347
94	19	24	48	91	44	9.990	4.697	5.497	20.184
95	20	27	51	98	45	10.876	11.117	14.747	36.740
1891-95	17	25	49	81	1941-45	8.092	4.388	5.417	17.597
1896	21	28	53	102	<i>Miliardi di lire</i>				
97	23	26	51	100	1946	45	21	32	98
98	25	26	51	102	47	182	67	58	307
99	28	27	52	107	48	213	66	74	353
900	32	27	53	112	49	233	69	87	389
1896-900	28	27	52	105	50	256	81	118	455
1901	33	32	59	124	1946-50	188	80	74	320
02	34	30	58	122	1951	400	134	142	676
03	37	38	68	143	52	395	109	175	679
04	37	41	70	148	53	440	108	189	737
05	41	46	78	165	54	509	114	197	820
1901-05	38	37	67	140	55	597	121	216	934
1906	50	59	94	203	1951-55	468	117	184	769
07	59	77	119	255	1956	658	126	237	1.021
08	66	80	115	261					
09	66	93	129	288					
10	75	116	141	332					
1906-10	63	85	120	268					

Tav. 15 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto delle industrie manifatturiere

A N N I	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>						
1861	1.119	56	1.063	1.277	64	1.213
62.....	1.088	54	1.034	1.241	62	1.179
63.....	1.046	54	992	1.195	62	1.133
64.....	1.066	55	1.011	1.218	63	1.155
65.....	1.125	59	1.066	1.283	67	1.216
1861-65	1.089	56	1.033	1.243	64	1.179
1866.....	1.236	62	1.174	1.410	71	1.339
67.....	1.320	66	1.254	1.373	69	1.304
68.....	1.311	67	1.244	1.364	70	1.294
69.....	1.420	73	1.347	1.475	76	1.399
70.....	1.427	78	1.349	1.483	82	1.401
1866-70	1.343	69	1.274	1.421	74	1.347
1871.....	1.383	76	1.307	1.396	76	1.320
72.....	1.563	87	1.476	1.579	88	1.491
73.....	1.801	103	1.698	1.819	104	1.715
74.....	1.689	110	1.579	1.705	111	1.594
75.....	1.623	104	1.519	1.640	105	1.535
1871-75	1.612	96	1.516	1.628	97	1.581
1876.....	1.615	98	1.517	1.633	99	1.534
77.....	1.825	108	1.717	1.845	109	1.736
78.....	1.645	99	1.546	1.662	100	1.562
79.....	1.491	91	1.400	1.505	92	1.413
80.....	1.448	89	1.359	1.462	90	1.372
1876-80	1.605	97	1.508	1.622	98	1.524
1881.....	1.566	95	1.471	1.584	96	1.488
82.....	1.581	91	1.490	1.597	92	1.505
83.....	1.507	87	1.420	1.524	88	1.436
84.....	1.491	88	1.403	1.506	89	1.417
85.....	1.666	96	1.570	1.683	96	1.587
1881-85	1.562	91	1.471	1.579	92	1.487
1886.....	1.672	97	1.575	1.690	98	1.592
87.....	1.616	97	1.519	1.633	98	1.535
88.....	1.535	92	1.443	1.550	93	1.457
89.....	1.656	98	1.558	1.673	99	1.574
90.....	1.677	102	1.575	1.695	103	1.592
1886-90	1.631	97	1.534	1.648	98	1.550
1891.....	1.551	89	1.462	1.568	90	1.478
92.....	1.510	84	1.426	1.527	85	1.442
93.....	1.527	84	1.443	1.543	84	1.459
94.....	1.501	88	1.413	1.517	89	1.428
95.....	1.597	91	1.506	1.613	92	1.521
1891-95	1.537	87	1.450	1.553	88	1.465
1896.....	1.580	90	1.490	1.596	91	1.505
97.....	1.573	93	1.480	1.589	94	1.495
98.....	1.590	98	1.492	1.607	99	1.508
99.....	1.787	106	1.681	1.805	107	1.698
900.....	1.905	124	1.781	1.925	126	1.799
1896-900	1.687	102	1.585	1.704	103	1.601
1901.....	1.925	125	1.800	1.944	126	1.818
02.....	2.035	143	1.892	2.055	145	1.910
03.....	2.055	139	1.916	2.076	140	1.936
04.....	2.020	148	1.872	2.040	150	1.890
05.....	2.235	171	2.064	2.258	173	2.085
1901-05	2.054	145	1.909	2.075	147	1.928
1906.....	2.595	217	2.378	2.623	220	2.403
07.....	3.194	308	2.886	3.229	311	2.918
08.....	3.172	322	2.850	3.205	325	2.880
09.....	3.245	339	2.906	3.277	343	2.934
10.....	3.288	319	2.969	3.320	322	2.998
1906-10	3.099	301	2.798	3.131	304	2.827

Segue Tav. 15 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto delle industrie manifatturiere

A N N I	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>						
1911.....	3.565	328	3.237	3.601	332	3.269
12.....	3.891	380	3.511	3.930	384	3.546
13.....	3.841	371	3.470	3.880	375	3.505
14.....	3.711	343	3.368	3.749	346	3.403
15.....	5.257	707	4.550	5.310	714	4.596
1911-15	4.053	428	3.627	4.094	430	3.664
1916.....	8.195	1.129	7.066	8.279	1.140	7.139
17.....	11.679	1.690	9.989	11.796	1.707	10.089
18.....	15.351	2.393	12.958	15.505	2.417	13.088
19.....	16.296	2.236	14.060	16.459	2.258	14.201
20.....	23.591	2.907	20.684	23.121	2.849	20.272
1916-20	15.022	2.071	12.951	15.032	2.074	12.958
1921.....	20.493	2.736	17.757	20.084	2.681	17.403
22.....	25.205	3.018	22.187	24.701	2.958	21.743
23.....	28.146	3.226	24.920	27.584	3.162	24.422
24.....	33.122	3.851	29.271	32.460	3.773	28.687
25.....	41.953	5.029	36.924	41.114	4.929	36.185
1921-25	29.784	3.572	26.212	29.188	3.500	25.688
1926.....	41.721	5.322	36.399	40.887	5.216	35.671
27.....	33.100	4.250	28.850	32.440	4.165	28.275
28.....	33.019	4.095	28.924	32.359	4.013	28.346
29.....	32.002	4.062	27.940	31.363	3.981	27.382
30.....	27.963	3.624	24.339	27.405	3.551	23.854
1926-30	33.531	4.271	29.290	32.891	4.185	28.706
1931.....	22.711	3.053	19.658	22.256	2.992	19.264
32.....	20.728	2.759	17.969	20.313	2.703	17.610
33.....	21.189	2.854	18.335	20.766	2.797	17.969
34.....	20.894	2.704	18.190	20.476	2.649	17.827
35.....	23.461	2.928	20.533	22.992	2.869	20.123
1931-35	21.796	2.859	18.937	21.361	2.802	18.559
1936.....	27.038	3.222	23.816	26.496	3.157	23.339
37.....	34.814	4.075	30.739	34.118	3.993	30.125
38.....	38.181	4.498	33.683	37.417	4.408	33.009
39.....	41.818	4.902	36.916	40.982	4.803	36.179
40.....	50.279	5.963	44.316	49.273	5.844	43.429
1936-40	38.426	4.532	33.894	37.657	4.441	33.216
1941.....	52.262	6.009	46.253	51.217	5.889	45.328
42.....	52.002	5.659	46.343	50.963	5.546	45.417
43.....	69.364	6.345	63.019	67.977	6.218	61.759
44.....	116.213	7.305	108.908	113.890	7.159	106.731
45.....	225.480	17.318	208.162	220.971	16.972	203.999
1941-45	108.064	8.527	94.537	101.004	8.357	92.647
<i>Miliardi di lire</i>						
1946.....	785	82	703	769	80	689
47.....	1.783	212	1.571	1.783	212	1.571
48.....	2.030	240	1.790	2.030	240	1.790
49.....	2.183	254	1.929	2.183	254	1.929
50.....	2.428	285	2.143	2.428	285	2.143
1946-50	1.842	215	1.627	1.839	215	1.624
1951.....	3.114	374	2.740	3.114	374	2.740
52.....	3.113	373	2.740	3.113	373	2.740
53.....	3.305	384	2.921	3.305	384	2.921
54.....	3.503	413	3.090	3.503	413	3.090
55.....	3.816	459	3.357	3.816	459	3.357
1951-55	3.870	400	2.970	3.870	400	2.970
1956.....	4.050	501	3.549	4.050	501	3.549

Tav. 16 — Indice della produzione delle industrie manifatturiere

Base : 1938 = 100

A N N I	CONFINI DELL'EPOCA	CONFINI ATTUALI	A N N I	CONFINI DELL'EPOCA	CONFINI ATTUALI
1861.....	18	21	1911.....	54	56
62.....	18	21	12.....	58	60
63.....	18	21	13.....	57	59
64.....	18	21	14.....	54	56
65.....	19	23	15.....	71	73
1861-65.....	18	21	1911-15.....	59	61
1866.....	20	23	1916.....	71	74
67.....	21	22	17.....	63	65
68.....	21	22	18.....	61	62
69.....	23	24	19.....	59	61
70.....	23	25	20.....	59	59
1866-70.....	22	23	1916-20.....	63	64
1871.....	22	23	1921.....	54	54
72.....	23	24	22.....	61	61
73.....	25	26	23.....	66	66
74.....	26	27	24.....	73	73
75.....	26	27	25.....	83	83
1871-75.....	24	25	1921-25.....	67	67
1876.....	26	27	1926.....	83	83
77.....	26	27	27.....	80	80
78.....	25	26	28.....	88	88
79.....	25	26	29.....	90	90
80.....	24	25	30.....	85	85
1876-80.....	25	26	1926-30.....	85	85
1881.....	27	28	1931.....	77	77
82.....	27	27	32.....	77	77
83.....	27	28	33.....	82	82
84.....	28	29	34.....	80	80
85.....	29	30	35.....	86	86
1881-85.....	28	28	1881-85.....	80	80
1886.....	28	29	1936.....	86	86
87.....	30	31	37.....	100	100
88.....	29	30	38.....	100	100
89.....	29	30	39.....	109	109
90.....	29	30	40.....	110	110
1886-90.....	29	30	1936-40.....	101	101
1891.....	27	28	1941.....	103	103
92.....	27	28	42.....	89	89
93.....	27	28	43.....	69	69
94.....	29	30	44.....	42	42
95.....	30	31	45.....	29	29
1891-95.....	28	29	1941-45.....	66	66
1896.....	29	30	1946.....	71	71
97.....	30	31	47.....	91	91
98.....	30	31	48.....	97	97
99.....	32	33	49.....	107	107
900.....	35	37	50.....	123	123
1896-900.....	31	32	1946-50.....	98	98
1901.....	35	36	1951.....	140	140
02.....	38	39	52.....	145	145
03.....	38	40	53.....	159	159
04.....	40	41	54.....	176	176
05.....	42	43	55.....	191	191
1901-05.....	39	40	1951-55.....	162	162
1906.....	45	47	1956.....	203	203
07.....	51	52			
08.....	53	55			
09.....	54	55			
10.....	54	55			
1906-10.....	51	58			

Tav. 17 — Valore della produzione, valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dell'industria delle costruzioni

ANNI	CONFINI DELL'EPOCA				CONFINI ATTUALI			
	Valore della produzione	Valore aggiunto	Ammortamenti	Prodotto netto	Valore della produzione	Valore aggiunto	Ammortamenti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>								
1861	305	156	9	147	356	182	11	171
62	304	155	9	146	355	181	11	170
63	287	146	9	137	335	171	10	161
64	296	151	9	142	345	176	11	165
65	303	155	9	146	354	181	11	170
1861-65	299	153	9	144	349	178	11	167
1866	326	166	8	158	380	194	10	184
67	353	180	9	171	375	191	10	181
68	355	181	11	170	377	192	12	180
69	319	163	10	153	339	173	10	163
70	265	136	7	129	281	145	8	137
1866-70	324	165	9	156	350	179	10	169
1871	344	177	11	166	354	182	11	171
72	372	192	13	179	383	197	14	183
73	421	217	15	202	433	223	16	207
74	379	195	14	181	390	201	14	187
75	375	193	14	179	386	199	14	185
1871-75	378	195	14	181	389	200	14	186
1876	345	178	12	166	355	183	13	170
77	388	200	15	185	399	205	15	190
78	407	210	15	195	419	216	15	201
79	417	215	13	202	429	221	13	208
80	489	255	15	240	503	263	16	247
1876-80	409	211	14	197	421	217	14	203
1881	520	271	16	255	535	279	17	262
82	555	290	20	270	571	298	21	277
83	564	294	19	275	580	303	20	283
84	598	312	22	290	615	321	22	299
85	694	362	27	335	714	373	28	345
1881-85	588	306	21	285	603	315	22	293
1886	717	374	30	344	737	385	31	354
87	708	361	25	336	728	371	26	345
88	660	337	24	313	679	346	24	322
89	613	313	22	291	631	322	23	299
90	555	283	20	263	571	291	20	271
1886-90	651	334	24	310	669	343	25	318
1891	525	268	20	248	540	275	21	254
92	508	262	21	241	523	269	22	247
93	513	264	21	243	528	272	22	250
94	481	250	20	230	495	257	21	236
95	450	234	19	215	463	241	20	221
1891-95	495	255	20	235	510	263	21	242
1896	431	224	18	206	443	230	19	211
97	403	210	18	192	415	216	18	198
98	412	214	18	196	424	220	19	201
99	445	231	20	211	458	238	20	218
900	487	255	21	234	501	263	22	241
1896-900	438	227	19	208	448	233	19	214
1901	543	285	26	259	559	293	26	267
02	546	286	25	261	562	294	26	268
03	594	311	27	284	611	320	28	292
04	604	316	27	289	621	325	28	297
05	659	345	30	315	678	355	31	324
1901-05	589	309	27	282	606	317	28	289
1906	656	348	31	317	675	358	30	328
07	747	396	37	359	768	407	38	369
08	724	384	36	348	745	395	37	358
09	775	411	38	373	797	422	39	383
10	830	440	41	399	854	453	42	411
1906-10	748	396	37	359	788	407	37	370

Segue Tav. 17 — Valore della produzione, valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dell'industria delle costruzioni

ANNI	CONFINI DELL'EPOCA				CONFINI ATTUALI			
	Valore della produzione	Valore aggiunto	Ammortamenti	Prodotto netto	Valore della produzione	Valore aggiunto	Ammortamenti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>								
1911	735	382	31	351	756	393	31	362
12	839	436	37	399	863	449	38	411
13	870	452	38	414	895	465	39	426
14	903	470	39	431	929	483	41	442
15	815	420	35	385	838	432	34	398
1911-15	832	432	36	396	856	445	37	408
1916	656	338	27	311	675	348	28	320
17	721	371	28	343	742	382	29	353
18	980	505	40	465	1.008	519	42	477
19	1.957	1.008	83	925	2.013	1.037	85	952
20	3.110	1.586	133	1.453	3.088	1.575	132	1.443
1916-20	1.485	762	63	699	1.505	772	63	709
1921	3.962	2.021	162	1.859	3.933	2.006	160	1.846
22	4.903	2.501	188	2.313	4.868	2.483	186	2.297
23	5.192	2.648	199	2.449	5.155	2.629	197	2.432
24	5.451	2.807	225	2.582	5.412	2.787	223	2.564
25	6.937	3.573	322	3.251	6.887	3.547	319	3.228
1921-25	5.289	2.710	219	2.491	5.251	2.690	217	2.473
1926	7.079	3.681	331	3.350	7.028	3.655	329	3.326
27	6.049	3.145	299	2.846	6.005	3.123	297	2.826
28	5.762	3.015	285	2.730	5.721	2.994	283	2.711
29	7.317	3.847	380	3.467	7.264	3.819	378	3.441
30	8.069	4.161	411	3.750	8.011	4.132	409	3.723
1926-30	6.855	3.570	341	3.229	6.806	3.544	339	3.205
1931	6.963	3.526	348	3.178	6.913	3.501	346	3.155
32	6.029	3.058	301	2.757	5.986	3.036	299	2.737
33	6.057	3.073	303	2.770	6.013	3.051	301	2.750
34	6.666	3.446	374	3.072	6.618	3.421	372	3.049
35	7.784	4.095	466	3.629	7.728	4.066	462	3.604
1931-35	6.700	3.440	359	3.081	6.652	3.415	356	3.059
1936	7.631	4.018	476	3.542	7.576	3.989	473	3.516
37	6.671	3.574	423	3.151	6.623	3.549	420	3.129
38	5.906	3.173	374	2.799	5.863	3.151	372	2.779
39	6.834	3.682	471	3.211	6.784	3.656	467	3.189
40	7.865	4.234	542	3.692	7.808	4.204	538	3.666
1936-40	6.981	3.736	457	3.279	6.931	3.710	454	3.256
1941	7.197	3.887	496	3.391	7.145	3.860	492	3.368
42	7.203	3.901	496	3.405	7.151	3.873	493	3.380
43	8.618	4.664	594	4.070	8.556	4.631	590	4.041
44	12.756	6.867	879	5.988	12.663	6.817	872	5.945
45	36.944	19.634	2.545	17.089	36.678	19.493	2.527	16.966
1941-45	14.544	7.791	1.002	6.789	14.439	7.735	985	6.740

Miliardi di lire

1946	192	104	14	90	191	104	14	90
47	319	168	22	146	319	168	22	146
48	368	198	25	173	368	198	25	173
49	380	197	25	172	380	197	25	172
50	472	240	31	209	472	240	31	209
1946-50	346	181	23	158	346	181	23	158
1951	603	306	38	268	603	306	38	268
52	775	399	40	359	775	399	40	359
53	946	534	53	481	946	534	53	481
54	1.087	632	61	571	1.087	632	61	571
55	1.261	756	75	681	1.261	756	75	681
1951-55	934	525	53	472	934	525	53	472
1956	1.323	809	78	731	1.323	809	78	731

Tav. 18 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto delle industrie elettriche

A N N I	VALORE AGGIUNTO	AMMORTA- MENTI	PRODOTTO NETTO	A N N I	VALORE AGGIUNTO	AMMORTA- MENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>				<i>Milioni di lire</i>			
1861	—	—	—	1911	133	30	103
62	—	—	—	12	155	32	123
63	—	—	—	13	175	36	139
64	—	—	—	14	195	40	155
65	—	—	—	15	163	50	113
1861-65	—	—	—	1911-15	164	38	128
1866	—	—	—	1916	172	90	82
67	—	—	—	17	196	130	66
68	—	—	—	18	178	170	8
69	—	—	—	19	214	200	14
70	—	—	—	20	400	250	150
1866-70	—	—	—	1916-20	232	168	64
1871	—	—	—	1921	553	270	283
72	—	—	—	22	743	300	443
73	—	—	—	23	1.020	400	620
74	—	—	—	24	1.160	450	710
75	—	—	—	25	1.304	500	804
1871-75	—	—	—	1921-25	956	384	572
1876	—	—	—	1926	1.541	525	1.016
77	—	—	—	27	1.793	550	1.243
78	—	—	—	28	2.048	550	1.498
79	—	—	—	29	2.134	580	1.554
80	—	—	—	30	2.204	600	1.604
1876-80	—	—	—	1926-30	1.944	561	1.388
1881	—	—	—	1931	2.245	550	1.695
82	—	—	—	32	2.233	500	1.733
83	—	—	—	33	2.465	500	1.965
84	—	—	—	34	2.591	550	2.041
85	—	—	—	35	2.664	650	2.014
1881-85	—	—	—	1931-35	2.440	550	1.890
1886	1	..	1	1936	2.788	670	2.118
87	1	..	1	37	3.102	700	2.402
88	1	..	1	38	3.235	740	2.495
89	1	..	1	39	3.734	916	2.818
90	2	..	2	40	3.822	1.140	2.682
1886-90	1	..	1	1936-40	3.336	833	2.503
1891	4	1	3	1941	4.142	1.300	2.842
92	7	2	5	42	4.217	1.350	2.867
93	8	2	6	43	3.321	1.800	1.521
94	9	2	7	44	2.300	2.600	300
95	12	2	10	45	8.600	6.750	1.850
1891-95	8	2	6	1941-45	4.516	2.780	1.756
1896	13	3	10	<i>Miliardi di lire</i>			
97	16	4	12	1946	21	21	—
98	19	5	14	47	57	41	16
99	24	6	18	48	113	52	61
900	25	7	18	49	117	47	70
1896-900	20	5	15	50	150	58	92
1901	24	8	16	1946-50	92	44	48
02	32	9	23	1951	185	78	107
03	41	9	32	52	209	81	128
04	43	9	34	53	230	86	144
05	52	13	39	54	250	94	156
1901-05	39	10	29	55	269	105	164
1906	60	17	43	1951-55	229	89	140
07	74	20	54	1956	278	116	162
08	88	22	66				
09	99	24	75				
10	114	27	87				
1906-10	87	22	65				

Tav. 19 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dell'industria del gas

A N N I	VALORE AGGIUNTO	AMMORTA- MENTI	PRODOTTO NETTO	A N N I	VALORE AGGIUNTO	AMMORTA- MENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>				<i>Milioni di lire</i>			
1861	2	..	2	1911	33	6	27
62	2	..	2	12	22	7	15
63	2	..	2	13	27	7	20
64	3	1	2	14	13	8	5
65	3	..	3	15	29	10	19
1861-65	2	..	2	1911-15	25	8	17
1866	4	1	3	1916	— 21	14	— 35
67	4	1	3	17	3	19	— 16
68	5	1	4	18	73	22	51
69	5	1	4	19	38	24	14
70	6	1	5	20	40	30	10
1866-70	5	1	4	1916-20	27	22	5
1871	7	1	6	1921	81	36	45
72	8	1	7	22	139	42	97
73	9	1	8	23	199	50	149
74	9	1	8	24	232	63	169
75	10	1	9	25	268	83	185
1871-75	9	1	8	1921-25	184	55	129
1876	11	1	10	1926	295	90	205
77	12	1	11	27	359	77	282
78	13	1	12	28	318	74	244
79	13	1	12	29	337	79	258
80	14	1	13	30	369	73	296
1876-80	13	1	12	1926-3	335	78	257
1881	14	1	13	1931	348	65	283
82	15	1	14	32	352	62	290
83	16	1	15	33	322	59	263
84	18	2	16	34	313	58	255
85	19	2	17	35	330	62	268
1881-85	16	1	15	1931-35	333	61	272
1886	19	2	17	1936	317	72	245
87	20	2	18	37	352	89	263
88	20	2	18	38	402	104	298
89	21	2	19	39	451	111	340
90	22	2	20	40	577	138	439
1886-90	20	2	18	1936-40	420	108	317
1891	23	2	21	1941	720	167	553
92	23	2	21	42	822	207	615
93	24	2	22	43	781	198	583
94	25	3	22	44	902	263	639
95	25	3	22	45	1.232	364	868
1891-95	24	2	22	1941-45	892	240	652
1896	26	3	23	<i>Miliardi di lire</i>			
97	26	3	23	1946	7	2	5
98	27	4	23	47	19	5	14
99	28	4	24	48	21	8	13
900	29	4	25	49	23	8	15
1896-900	27	4	23	50	31	10	21
1901	29	4	25	1946-50	20	7	13
02	29	4	25	1951	28	11	17
03	29	4	25	52	40	13	27
04	29	4	25	53	47	14	33
05	30	5	25	54	52	14	38
1901-05	29	4	25	55	53	15	38
1906	30	5	25	1951-55	44	13	31
07	31	6	25	1956	59	16	43
08	31	6	25				
09	32	7	25				
10	32	7	25				
1906-10	31	6	25				

Tav. 20 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dell'industria dell'acqua

A N N I	VALORE AGGIUNTO	AMMORTA- MENTI	PRODOTTO NETTO	A N N I	VALORE AGGIUNTO	AMMORTA- MENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>				<i>Milioni di lire</i>			
1861	3	1	2	1911	42	12	30
62	4	1	3	12	45	13	32
63	4	1	3	13	47	14	33
64	4	1	3	14	49	14	35
65	4	1	3	15	45	13	32
1861-65	4	1	3	1911-15	46	13	33
1866	4	1	3	1916	42	12	30
67	5	1	4	17	39	14	25
68	5	1	4	18	39	14	25
69	5	1	4	19	42	12	30
70	5	1	4	20	63	18	45
1866-70	5	1	4	1916-20	45	14	31
1871	5	1	4	1921	112	32	80
72	5	1	4	22	140	40	100
73	5	1	4	23	161	46	115
74	6	2	4	24	182	52	130
75	6	2	4	25	224	64	160
1871-75	5	1	4	1921-25	164	47	117
1876	6	2	4	1926	266	76	190
77	6	2	4	27	280	80	200
78	6	2	4	28	294	84	210
79	6	2	4	29	308	88	220
80	6	2	4	30	311	89	222
1876-80	6	2	4	1926-30	292	84	208
1881	7	2	5	1931	315	90	225
82	7	2	5	32	329	94	235
83	7	2	5	33	343	98	245
84	7	2	5	34	359	103	256
85	7	2	5	35	374	107	267
1881-85	7	2	5	1931-35	344	99	245
1886	8	2	6	1936	389	111	278
87	9	3	6	37	404	115	289
88	10	3	7	38	420	120	300
89	12	4	8	39	434	124	310
90	12	4	8	40	455	130	325
1886-90	10	3	7	1936-40	420	120	300
1891	13	4	9	1941	476	136	340
92	14	4	10	42	490	140	350
93	15	4	11	43	280	80	200
94	16	4	12	44	280	80	200
95	18	5	13	45	1.400	400	1.000
1891-95	15	4	11	1941-45	585	187	418
1896	18	5	13	<i>Miliardi di lire</i>			
97	20	6	14	1946	4	1	3
98	21	6	15	47	9	2	7
99	22	6	16	48	9	2	7
900	23	6	17	49	11	3	8
1896-900	21	6	15	50	13	4	9
1901	24	6	18	1946-50	9	2	7
02	25	7	18	1951	14	4	10
03	26	7	19	52	16	4	12
04	27	8	19	53	17	5	12
05	28	8	20	54	18	5	13
1901-05	26	7	19	55	20	5	15
1906	31	9	22	1951-55	17	5	12
07	33	9	24	1956	21	5	16
08	35	10	25				
09	37	10	27				
10	39	11	28				
1906-10	35	10	25				

Tav. 21 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto delle industrie elettriche, gas e acqua

A N N I	VALORE AGGIUNTO	AMMORTA- MENTI	PRODOTTO NETTO	A N N I	VALORE AGGIUNTO	AMMORTA- MENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>				<i>Milioni di lire</i>			
1861	5	1	4	1911	208	48	160
62	6	1	5	12	222	52	170
63	6	1	5	13	249	57	192
64	7	2	5	14	257	62	195
65	7	1	6	15	237	73	164
1861-65	6	1	5	1911-15	235	59	176
1866	8	2	6	1916	193	116	77
67	9	2	7	17	238	163	75
68	10	2	8	18	290	206	84
69	10	2	8	19	294	236	58
70	11	2	9	20	503	298	205
1866-70	10	2	8	1916-20	304	204	100
1871	12	2	10	1921	746	338	408
72	13	2	11	22	1.022	382	640
73	14	2	12	23	1.380	496	884
74	15	3	12	24	1.574	565	1.009
75	16	3	13	25	1.796	647	1.149
1871-75	14	2	12	1921-25	1 304	486	818
1876	17	3	14	1926	2.102	691	1.411
77	18	3	15	27	2.432	707	1.725
78	19	3	16	28	2.660	708	1.952
79	19	3	16	29	2.779	747	2.032
80	20	3	17	30	2.884	762	2.122
1876-80	19	3	16	1926-30	2 571	723	1 848
1881	21	3	18	1931	2.908	705	2.203
82	22	3	19	32	2.914	656	2.258
83	23	3	20	33	3.130	657	2.473
84	25	4	21	34	3.263	711	2.552
85	26	4	22	35	3.368	819	2.549
1881-85	23	3	20	1931-35	3 117	710	2 407
1886	27	4	23	1936	3.494	853	2.641
87	30	5	25	37	3.858	904	2.954
88	31	5	26	38	4.057	964	3.093
89	34	6	28	39	4.619	1.151	3.468
90	36	6	30	40	4.854	1.408	3.446
1886-90	31	5	26	1936-40	4 176	1 056	3 120
1891	40	7	33	1941	5.338	1.603	3.735
92	44	8	36	42	5.529	1.697	3.832
93	47	8	39	43	4.382	2.078	2.304
94	50	9	41	44	3.482	2.943	539
95	55	10	45	45	11.232	7.514	3.718
1891-95	47	8	39	1941-45	5 993	3 167	2 826
1896	57	11	46	<i>Miliardi di lire</i>			
97	62	13	49	1946	32	24	8
98	67	15	52	47	85	48	37
99	74	16	58	48	143	62	81
900	77	17	60	49	151	58	93
1896-900	68	15	53	50	194	72	122
1901	77	18	59	1946-50	121	53	68
02	86	20	66	1951	227	93	134
03	96	20	76	52	265	98	167
04	99	21	78	53	294	105	189
05	110	26	84	54	320	113	207
1901-05	94	21	78	55	342	125	217
1906	121	31	90	1951-55	290	107	183
07	138	35	103	1956	358	137	221
08	154	38	116				
09	168	41	127				
10	185	45	140				
1906-10	153	38	115				

ATTIVITA' TERZIARIE

Tav. 22 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dei trasporti terrestri e delle attività ausiliarie

A N N I			A N N I				
VALORE AGGIUNTO	AMMORTA- MENTI	PRODOTTO NETTO	VALORE AGGIUNTO	AMMORTA- MENTI	PRODOTTO NETTO		
<i>Milioni di lire</i>			<i>Milioni di lire</i>				
1861	55	10	45	1911	691	140	551
62	64	12	52	12	738	150	588
63	67	13	54	13	772	154	618
64	68	14	54	14	734	149	585
65	72	14	58	15	759	169	590
1861-65	65	12	53	1911-15	739	153	586
1866	86	17	69	1916	1.043	239	804
67	94	19	75	17	1.083	303	780
68	100	20	80	18	1.297	371	926
69	114	22	92	19	1.504	456	1.048
70	116	22	94	20	1.934	608	1.326
1866-70	102	20	82	1916-20	1.372	395	977
1871	127	25	102	1921	2.823	747	2.076
72	149	29	120	22	3.582	787	2.795
73	159	31	128	23	4.433	842	3.591
74	162	33	129	24	5.423	856	4.567
75	165	33	132	25	7.095	1.133	5.962
1871-75	152	30	122	1921-25	4.671	873	3.798
1876	172	35	137	1926	7.561	1.230	6.331
77	175	36	139	27	7.485	1.184	6.301
78	175	36	139	28	7.450	1.157	6.293
79	187	38	149	29	7.697	1.178	6.519
80	209	41	168	30	7.286	1.097	6.189
1876-80	183	37	146	1926-30	7.496	1.169	6.327
1881	219	44	175	1931	6.233	932	5.301
82	215	44	171	32	5.426	808	4.618
83	230	48	182	33	4.967	735	4.232
84	243	49	194	34	4.579	692	3.887
85	247	49	198	35	4.945	742	4.203
1881-85	231	47	184	1931-35	5.230	782	4.448
1886	258	50	208	1936	5.800	858	4.942
87	281	54	227	37	6.453	964	5.489
88	292	56	236	38	6.816	1.031	5.785
89	294	57	237	39	7.858	1.185	6.673
90	289	57	232	40	9.847	1.552	8.295
1886-90	283	55	228	1936-40	7.355	1.118	6.237
1891	289	57	232	1941	11.741	2.084	9.657
92	290	57	233	42	15.652	2.714	12.938
93	288	57	231	43	14.309	2.531	11.778
94	292	58	234	44	9.449	1.901	7.548
95	296	59	237	45	27.612	5.074	22.538
1891-95	291	58	233	1941-45	15.753	2.861	12.892
1896	303	61	242	<i>Miliardi di lire</i>			
97	312	63	249	1946	57	11	46
98	319	65	254	47	177	30	147
99	329	69	260	48	230	30	200
900	341	72	269	49	266	36	230
1896-900	321	66	255	50	294	37	257
1901	345	73	272	1946-50	205	29	176
02	371	77	294	1951	319	39	280
03	405	81	324	52	359	43	316
04	432	78	354	53	388	46	342
05	474	85	389	54	403	41	362
1901-05	405	79	326	55	441	50	391
1906	464	94	370	1951-55	382	44	338
07	483	100	383	1956	475	57	418
08	624	117	507				
09	645	125	520				
10	650	132	518				
1906-10	573	113	460				

Tav. 23 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dei trasporti marittimi ed aerei

MILIONI DI LIRE			MILIONI DI LIRE				
A N N I	VALORE AGGIUNTO	AMMORTAMENTI	PRODOTTO NETTO	A N N I	VALORE AGGIUNTO	AMMORTAMENTI	PRODOTTO NETTO
1861	32	5	27	1911	150	22	128
62	32	5	27	12	210	25	185
63	35	6	29	13	232	27	205
64	37	7	30	14	186	15	171
65	41	7	34	15	232	20	212
1861-65	35	6	29	1911-15	202	22	180
1866	42	7	35	1916	339	23	316
67	47	7	40	17	304	36	268
68	50	7	43	18	254	13	241
69	51	7	44	19	479	42	437
70	53	7	46	20	579	82	497
1866-70	49	7	42	1916-20	391	39	352
1871	59	8	51	1921	531	66	465
72	62	8	54	22	291	74	217
73	67	10	57	23	672	84	588
74	63	8	55	24	805	80	725
75	59	7	52	25	973	151	822
1871-75	62	8	54	1921-25	654	91	563
1876	60	7	53	1926	1.042	151	891
77	56	7	49	27	1.000	164	836
78	54	7	47	28	789	174	615
79	56	7	49	29	1.075	169	906
80	56	7	49	30	911	182	729
1876-80	56	7	49	1926-30	964	168	796
1881	57	8	49	1931	823	135	688
82	55	8	47	32	778	189	589
83	57	8	49	33	260	230	30
84	57	8	49	34	1.119	403	716
85	60	8	52	35	1.516	718	798
1881-85	57	8	49	1931-35	899	335	564
1886	61	9	52	1936	1.876	879	997
87	64	9	55	37	1.772	548	1.224
88	65	11	54	38	2.214	915	1.299
89	67	11	56	39	2.782	1.282	1.500
90	65	10	55	40	2.856	1.296	1.560
1886-90	64	10	54	1936-40	2.300	984	1.316
1891	64	11	53	1941	2.630	1.166	1.464
92	66	10	56	42	2.530	1.408	1.122
93	64	11	53	43	1.840	1.128	712
94	60	9	51	44	1.440	968	472
95	64	11	53	45	2.220	1.621	599
1891-95	64	11	58	1941-45	2.132	1.258	874
1896	66	11	55	<i>Miliardi di lire</i>			
97	67	11	56	1946	15	5	10
98	68	11	57	47	71	33	38
99	69	12	57	48	107	53	54
900	75	14	61	49	99	45	54
1896-900	69	12	57	50	102	41	61
1901	74	13	61	1946-50	79	35	44
02	77	12	65	1951	120	46	74
03	79	12	67	52	128	48	80
04	85	14	71	53	145	49	96
05	86	15	71	54	163	47	116
1901-05	80	13	67	55	199	54	145
1906	120	18	102	1951-55	151	49	102
07	125	18	107	1956	252	63	189
08	120	19	101				
09	127	19	108				
10	148	21	127				
1906-10	128	19	109				

Tav. 24 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto delle comunicazioni

ANNI	VALORE AGGIUNTO	AMMORTA- MENTI	PRODOTTO NETTO	ANNI	VALORE AGGIUNTO	AMMORTA- MENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>				<i>Milioni di lire</i>			
1861	10	1	9	1911	157	21	136
62	14	2	12	12	169	22	147
63	15	2	13	13	175	23	152
64	16	2	14	14	178	24	154
65	18	2	16	15	201	27	174
1861-65	15	2	13	1911-15	176	23	153
1866	19	2	17	1916	252	34	218
67	20	3	17	17	286	38	248
68	21	3	18	18	285	41	244
69	22	3	19	19	320	46	274
70	23	3	20	20	431	60	371
1866-70	21	3	18	1916-20	315	44	271
1871	25	3	22	1921	452	82	370
72	30	4	26	22	424	92	332
73	32	4	28	23	579	96	483
74	32	4	28	24	789	108	681
75	33	4	29	25	889	122	767
1871-75	31	4	27	1921-25	627	100	527
1876	33	4	29	1926	1.028	143	885
77	34	4	30	27	1.058	154	904
78	36	5	31	28	1.064	160	904
79	37	5	32	29	1.112	162	950
80	38	5	33	30	1.130	171	959
1876-80	36	5	31	1926-30	1.078	158	920
1881	40	5	35	1931	1.107	178	929
82	44	6	38	32	1.057	178	879
83	45	6	39	33	1.015	174	841
84	47	6	41	34	1.002	172	830
85	51	7	44	35	1.034	175	859
1881-85	45	6	39	1931-35	1.043	175	868
1886	53	7	46	1936	1.096	179	917
87	56	8	48	37	1.188	191	997
88	57	8	49	38	1.271	206	1.065
89	58	8	50	39	1.380	219	1.161
90	60	8	52	40	1.527	235	1.292
1886-90	57	8	49	1936-40	1.292	206	1.086
1891	61	8	53	1941	1.818	263	1.555
92	62	7	55	42	2.628	394	2.234
93	65	9	56	43	2.488	385	2.103
94	66	9	57	44	1.571	283	1.288
95	66	9	57	45	4.119	672	3.447
1891-95	64	8	56	1941-45	2.524	399	2.125
1896	67	9	58	<i>Miliardi di lire</i>			
97	68	9	59	1946	12	2	10
98	71	9	62	47	32	6	26
99	75	10	65	48	56	7	49
900	79	10	69	49	73	9	64
1896-900	72	9	63	50	83	12	71
1901	83	11	72	1946-50	51	7	44
02	89	12	77	1951	95	14	81
03	82	11	71	52	109	16	93
04	87	12	75	53	132	21	111
05	102	14	88	54	147	22	125
1901-05	89	12	77	55	159	22	137
1906	107	14	93	1951-55	129	19	110
07	116	16	100	1956	172	18	154
08	125	17	108				
09	133	18	115				
10	143	19	124				
1906-10	125	17	108				

Tav. 25 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dei trasporti e delle comunicazioni

A N N I	VALORE AGGIUNTO	AMMORTA- MENTI	PRODOTTO NETTO	A N N I	VALORE AGGIUNTO	AMMORTA- MENTI	PRODOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>				<i>Milioni di lire</i>			
1861	97	16	81	1911	998	183	815
62	110	19	91	12	1.117	197	920
63	117	21	96	13	1.179	204	975
64	121	23	98	14	1.098	188	910
65	131	23	108	15	1.192	216	976
1861-65	115	20	95	1911-15	1.117	198	919
1866	147	26	121	1916	1.634	296	1.338
67	161	29	132	17	1.673	377	1.296
68	171	30	141	18	1.836	425	1.411
69	187	32	155	19	2.303	544	1.759
70	192	32	160	20	2.944	750	2.194
1866-70	172	30	142	1916-20	2.078	478	1.600
1871	211	36	175	1921	3.806	895	2.911
72	241	41	200	22	4.297	953	3.344
73	258	45	213	23	5.684	1.022	4.662
74	257	45	212	24	7.017	1.044	5.973
75	257	44	213	25	8.957	1.406	7.551
1871-75	245	42	203	1921-25	5.952	1.064	4.888
1876	265	46	219	1926	9.631	1.524	8.107
77	265	47	218	27	9.543	1.502	8.041
78	265	48	217	28	9.303	1.491	7.812
79	280	50	230	29	9.884	1.509	8.375
80	303	53	250	30	9.327	1.450	7.877
1876-80	275	49	228	1926-30	9.588	1.495	8.043
1881	316	57	259	1931	8.163	1.245	6.918
82	314	58	256	32	7.261	1.175	6.086
83	332	62	270	33	6.242	1.139	5.103
84	347	63	284	34	6.700	1.267	5.433
85	358	64	294	35	7.495	1.635	5.860
1881-85	333	61	272	1931-35	7.172	1.292	5.880
1886	372	66	306	1936	8.772	1.916	6.856
87	401	71	330	37	9.413	1.703	7.710
88	414	75	339	38	10.301	2.152	8.149
89	419	76	343	39	12.020	2.686	9.334
90	414	75	339	40	14.230	3.083	11.147
1886-90	404	73	331	1936-40	10.947	2.308	8.639
1891	414	76	338	1941	16.189	3.513	12.676
92	418	74	344	42	20.810	4.516	16.294
93	417	77	340	43	18.637	4.044	14.593
94	418	76	342	44	12.460	3.152	9.308
95	426	79	347	45	33.951	7.367	26.584
1891-95	419	77	342	1941-45	20.409	4.518	15.891
1896	436	81	355	<i>Miliardi di lire</i>			
97	447	83	364	1946	84	18	66
98	458	85	373	47	280	69	211
99	473	91	382	48	393	90	303
900	495	96	399	49	438	90	348
1896-900	462	87	375	50	479	90	389
1901	502	97	405	1946-50	335	71	264
02	537	101	436	1951	534	99	435
03	566	104	462	52	596	107	489
04	604	104	500	53	665	116	549
05	662	114	548	54	713	110	603
1901-05	574	104	470	55	799	126	673
1906	691	126	565	1951-55	662	112	550
07	724	134	590	1956	899	138	761
08	869	153	716				
09	905	162	743				
10	941	172	769				
1906-10	826	149	677				

Tav. 26 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto del commercio e servizi vari

A N N I	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>						
1861	916	35	881	1.084	42	1.042
62	939	36	903	1.111	43	1.068
63	890	34	856	1.052	40	1.012
64	935	36	899	1.103	42	1.061
65	927	36	891	1.093	42	1.051
1861-65	921	35	886	1.089	42	1.047
1866	1.069	41	1.028	1.256	48	1.208
67	1.217	47	1.170	1.354	52	1.302
68	1.292	50	1.242	1.368	53	1.315
69	1.127	43	1.084	1.193	46	1.147
70	1.207	51	1.156	1.277	54	1.223
1866-70	1.182	46	1.136	1.289	50	1.239
1871	1.371	58	1.313	1.429	60	1.369
72	1.545	65	1.480	1.590	67	1.523
73	1.638	69	1.569	1.686	71	1.615
74	1.684	71	1.613	1.733	73	1.660
75	1.519	64	1.455	1.563	66	1.497
1871-75	1.551	65	1.486	1.600	67	1.533
1876	1.591	67	1.524	1.637	69	1.568
77	1.655	70	1.585	1.703	72	1.631
78	1.628	69	1.559	1.675	71	1.604
79	1.630	69	1.561	1.677	71	1.606
80	1.690	76	1.614	1.738	78	1.660
1876-80	1.639	70	1.569	1.686	72	1.614
1881	1.607	72	1.535	1.654	74	1.580
82	1.589	71	1.518	1.636	73	1.563
83	1.553	70	1.483	1.598	72	1.526
84	1.548	69	1.479	1.592	71	1.521
85	1.599	72	1.527	1.644	74	1.570
1881-85	1.579	71	1.508	1.625	73	1.552
1886	1.620	73	1.547	1.666	75	1.591
87	1.624	73	1.551	1.670	75	1.595
88	1.678	75	1.603	1.727	78	1.649
89	1.702	76	1.626	1.751	79	1.672
90	1.764	86	1.678	1.814	88	1.726
1886-90	1.678	77	1.601	1.726	79	1.647
1891	1.776	86	1.690	1.827	89	1.738
92	1.770	86	1.684	1.819	88	1.731
93	1.750	85	1.665	1.799	87	1.712
94	1.740	84	1.656	1.789	87	1.702
95	1.748	85	1.663	1.796	87	1.709
1891-95	1.757	85	1.672	1.806	88	1.718
1896	1.748	85	1.663	1.796	87	1.709
97	1.761	85	1.676	1.810	88	1.722
98	1.780	86	1.694	1.830	89	1.741
99	1.779	86	1.693	1.829	89	1.740
900	1.805	94	1.711	1.855	97	1.758
1896-900	1.774	87	1.687	1.824	90	1.734
1901	1.848	96	1.752	1.899	99	1.800
02	1.931	101	1.830	1.984	103	1.881
03	1.976	103	1.873	2.031	106	1.925
04	1.999	104	1.895	2.055	107	1.948
05	2.017	105	1.912	2.074	108	1.966
1901-05	1.954	102	1.852	2.009	105	1.904
1906	2.090	109	1.981	2.149	112	2.037
07	2.306	120	2.186	2.373	124	2.249
08	2.341	122	2.219	2.408	125	2.283
09	2.592	135	2.457	2.668	139	2.529
10	2.651	145	2.506	2.729	150	2.579
1906-10	2.396	126	2.270	2.466	130	2.336

Segue Tav. 26 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto del commercio e servizi vari

A N N I	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>						
1911	2.684	147	2.537	2.763	151	2.612
12	2.813	154	2.659	2.897	159	2.738
13	2.931	161	2.770	3.016	165	2.851
14	3.098	170	2.928	3.190	175	3.015
15	3.380	185	3.195	3.480	191	3.289
1911-15	2.981	183	2.818	3.069	188	2.901
1916	3.992	219	3.773	4.109	225	3.884
17	5.322	292	5.030	5.477	300	5.177
18	6.731	369	6.362	6.928	380	6.548
19	9.985	547	9.438	10.052	551	9.501
20	13.252	774	12.478	13.052	762	12.290
1916-20	7.856	440	7.416	7.923	443	7.480
1921	17.213	1.005	16.208	16.953	990	15.963
22	17.867	1.043	16.824	17.599	1.027	16.572
23	17.626	1.029	16.597	17.364	1.014	16.350
24	18.391	1.074	17.317	18.117	1.058	17.059
25	20.759	1.212	19.547	20.452	1.194	19.258
1921-25	18.371	1.072	17.299	18.097	1.056	17.041
1926	22.467	1.312	21.155	22.136	1.292	20.844
27	23.007	1.343	21.664	22.669	1.323	21.346
28	21.545	1.258	20.287	21.228	1.239	19.989
29	21.161	1.235	19.926	20.852	1.217	19.635
30	21.021	1.301	19.720	20.714	1.282	19.432
1926-30	21.840	1.290	20.550	21.520	1.271	20.249
1931	19.664	1.217	18.447	19.380	1.200	18.180
32	19.186	1.188	17.998	18.908	1.171	17.737
33	18.983	1.175	17.808	18.710	1.158	17.552
34	18.880	1.169	17.711	18.608	1.152	17.456
35	18.786	1.163	17.623	18.516	1.146	17.370
1931-35	19.100	1.183	17.917	18.824	1.165	17.659
1936	19.911	1.233	18.678	19.624	1.215	18.409
37	20.700	1.282	19.418	20.403	1.263	19.140
38	22.602	1.399	21.203	22.281	1.379	20.902
39	26.018	1.611	24.407	25.649	1.588	24.061
40	31.337	2.023	29.314	30.894	1.994	28.900
1936-40	24.114	1.510	22.604	23.770	1.488	22.282
1941	33.929	2.209	31.720	33.454	2.178	31.276
42	40.653	2.207	38.446	40.088	2.176	37.912
43	53.740	2.637	51.103	52.993	2.600	50.393
44	82.202	3.600	78.502	81.068	3.550	77.518
45	150.658	5.794	144.864	148.593	5.715	142.878
1941-45	72.236	3.289	68.947	71.239	3.244	67.995
<i>Miliardi di lire</i>						
1946	374	12	362	369	12	357
47	858	24	834	858	24	834
48	959	39	920	959	39	920
49	986	38	948	986	38	948
50	1.061	45	1.016	1.061	45	1.016
1946-50	848	32	816	847	32	815
1951	1.170	49	1.121	1.170	49	1.121
52	1.281	50	1.231	1.281	50	1.231
53	1.370	54	1.316	1.370	54	1.316
54	1.476	57	1.419	1.476	57	1.419
55	1.585	61	1.524	1.585	61	1.524
1951-55	1.376	54	1.322	1.376	54	1.322
1956	1.737	65	1.672	1.737	65	1.672

Tav. 27 — Prodotto netto del commercio e servizi vari

Confini dell'epoca

A N N I	COM- MERCIO	SERVIZI DOME- STICI	PROFES- SIONI ED ARTI LIBERE	SERVIZI VARI E CULTO	A N N I	COM- MERCIO	SERVIZI DOME- STICI	PROFES- SIONI ED ARTI LIBERE	SERVIZI VARI E CULTO
<i>Milioni di lire</i>					<i>Milioni di lire</i>				
1861	352	141	204	184	1911	1.426	251	460	400
62	364	144	204	191	12	1.513	272	464	410
63	346	130	206	174	13	1.632	236	480	422
64	370	134	215	180	14	1.764	220	516	428
65	366	128	226	171	15	1.899	287	576	433
1861-65	360	135	211	180	1911-15	1.647	253	499	419
1866	439	146	244	199	1916	2.295	360	655	463
67	527	168	246	229	17	3.106	643	754	527
68	564	173	267	238	18	4.196	615	882	669
69	475	140	276	193	19	6.515	950	1.092	881
70	517	147	288	204	20	8.608	1.225	1.293	1.352
1866-70	504	155	264	213	1916-20	4.944	759	985	778
1871	612	167	300	234	1921	11.697	1.355	1.471	1.685
72	701	196	319	264	22	11.975	1.453	1.651	1.745
73	746	213	331	279	23	11.483	1.529	1.833	1.752
74	771	224	331	287	24	11.967	1.541	2.015	1.794
75	666	199	344	246	25	13.824	1.665	2.090	1.968
1871-75	699	200	325	262	1921-25	12.189	1.509	1.812	1.789
1876	713	216	335	260	1926	15.250	1.667	2.154	2.084
77	745	232	338	270	27	15.658	1.725	2.214	2.067
78	729	231	338	261	28	14.450	1.614	2.278	1.945
79	728	233	342	258	29	14.065	1.612	2.253	1.996
80	763	248	336	267	30	13.932	1.558	2.172	2.058
1876-80	736	232	338	263	1926-30	14.671	1.635	2.214	2.030
1881	721	238	326	250	1931	13.039	1.378	2.134	1.896
82	711	231	330	246	32	12.645	1.335	2.129	1.889
83	705	220	320	238	33	12.399	1.435	2.080	1.894
84	707	214	323	235	34	12.331	1.486	2.017	1.877
85	740	218	327	242	35	12.175	1.536	2.046	1.866
1881-85	717	224	325	242	1931-35	12.518	1.434	2.081	1.884
1886	757	216	330	244	1936	13.014	1.672	2.072	1.920
87	765	212	330	244	37	13.243	1.887	2.190	2.098
88	786	225	343	249	38	14.640	1.996	2.356	2.211
89	811	215	347	253	39	17.274	2.138	2.581	2.414
90	848	220	347	263	40	21.252	2.386	2.842	2.834
1886-90	793	218	339	251	1936-40	15.885	2.016	2.408	2.295
1891	858	218	350	264	1941	22.355	2.940	3.342	3.083
92	853	213	354	264	42	25.606	3.431	5.993	3.416
93	842	207	357	259	43	29.806	5.679	11.715	3.903
94	847	203	347	259	44	42.310	10.599	19.724	5.969
95	853	201	350	259	45	74.088	24.209	34.063	12.504
1891-95	851	208	352	261	1941-45	38.833	9.372	14.967	5.775
1896	853	198	353	259	<i>Miliardi di lire</i>				
97	868	195	353	260	1946	223	49	50	40
98	880	195	356	263	47	607	82	67	78
99	884	190	360	259	48	632	106	78	104
900	895	193	360	263	49	644	114	80	110
1896-900	876	194	356	261	50	689	125	83	119
1901	910	186	360	296	1946-50	559	95	72	90
02	948	187	363	332	1951	753	140	96	132
03	970	195	366	342	52	830	148	107	146
04	987	197	370	341	53	888	157	117	154
05	991	199	381	341	54	966	163	129	161
1901-05	961	193	368	330	55	1.034	175	141	174
1906	1.048	199	388	346	1951-55	894	157	118	153
07	1.204	219	403	360	1956	1.139	189	153	191
08	1.211	220	421	367					
09	1.388	236	440	393					
10	1.406	255	448	397					
1906-10	1.251	226	420	373					

Tav. 28 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto del credito e delle assicurazioni

A N N I	VALORE AG- GIUNTO	AMMOR- TAMENTI	PRO- DOTTO NETTO	A N N I	VALORE AG- GIUNTO	AMMOR- TAMENTI	PRO- DOTTO NETTO
<i>Milioni di lire</i>				<i>Milioni di lire</i>			
1861	12	1	11	1911	382	31	351
62	15	1	14	12	387	32	355
63	21	2	19	13	391	32	359
64	17	1	16	14	456	37	419
65	30	2	28	15	485	40	445
1861-65	19	2	17	1911-15	420	84	386
1866	34	3	31	1916	587	48	539
67	38	3	35	17	833	68	765
68	52	4	48	18	1.167	95	1.072
69	46	4	42	19	1.599	131	1.468
70	48	4	44	20	2.212	181	2.031
1866-70	43	3	40	1916-20	1.280	105	1.175
1871	57	5	52	1921	2.557	209	2.348
72	66	5	61	22	2.546	208	2.338
73	71	6	65	23	2.519	206	2.313
74	69	6	63	24	2.706	221	2.485
75	71	6	65	25	3.104	254	2.850
1871-75	67	6	61	1921-25	2.687	220	2.467
1876	73	6	67	1926	3.140	257	2.883
77	77	6	71	27	2.888	236	2.652
78	82	7	75	28	2.988	244	2.744
79	88	7	81	29	3.117	255	2.862
80	95	8	87	30	3.085	252	2.833
1876-80	83	7	76	1926-30	3.044	249	2.785
1881	95	8	87	1931	3.167	259	2.908
82	98	8	90	32	3.215	263	2.952
83	102	8	94	33	2.971	243	2.728
84	115	9	106	34	3.185	260	2.925
85	133	11	122	35	3.569	292	3.277
1881-85	109	9	100	1931-35	3.221	263	2.958
1886	145	12	133	1936	3.239	265	2.974
87	155	13	142	37	3.699	302	3.397
88	155	13	142	38	4.035	300	3.735
89	163	13	150	39	4.324	283	4.041
90	162	13	149	40	5.035	294	4.741
1886-90	156	13	143	1936-40	4.067	289	3.778
1891	163	13	150	1941	6.163	293	5.870
92	164	13	151	42	7.560	291	7.269
93	175	14	161	43	8.957	261	8.696
94	156	13	143	44	15.519	452	15.067
95	156	13	143	45	23.324	679	22.645
1891-95	163	13	150	1941-45	12.304	385	11.909
1896	159	13	146	<i>Miliardi di lire</i>			
97	161	13	148	1946	52	2	50
98	176	14	162	47	105	3	102
99	189	15	174	48	153	8	145
900	192	16	176	49	207	9	198
1896-900	175	14	161	50	251	13	238
1901	197	16	181	1946-50	154	7	147
02	208	17	191	1951	265	13	252
03	217	18	199	52	303	14	289
04	229	19	210	53	321	14	307
05	252	21	231	54	348	15	333
1901-05	220	18	202	55	387	16	371
1906	272	22	250	1951-55	325	14	311
07	308	25	283	1956	431	17	414
08	314	26	288				
09	336	27	309				
10	362	30	332				
1906-10	318	26	292				

Tav. 29 — Prodotto netto del credito e delle assicurazioni

ANNI	PRODOTTO NETTO		ANNI	PRODOTTO NETTO	
	Credito	Assic- razioni		Credito	Assic- razioni
<i>Milioni di lire</i>			<i>Milioni di lire</i>		
1861	7	4	1911	292	59
62	10	4	12	292	63
63	15	4	13	304	55
64	12	4	14	359	60
65	23	5	15	383	62
1861-65	13	4	1911-15	328	60
1866	26	5	1916	476	63
67	30	5	17	698	67
68	42	6	18	973	99
69	36	6	19	1.330	138
70	38	6	20	1.818	213
1866-70	34	6	1916-20	1.059	116
1871	45	7	1921	2.107	241
72	54	7	22	2.064	274
73	57	8	23	2.032	281
74	55	8	24	2.194	291
75	57	8	25	2.499	351
1871-75	53	8	1921-25	2.179	288
1876	59	8	1926	2.497	386
77	62	9	27	2.208	444
78	66	9	28	2.271	473
79	72	9	29	2.330	532
80	77	10	30	2.273	560
1876-80	67	9	1926-30	2.316	479
1881	77	10	1931	2.348	560
82	79	11	32	2.473	479
83	82	12	33	2.268	460
84	93	13	34	2.443	482
85	109	13	35	2.784	493
1881-85	88	12	1931-35	2.463	495
1886	119	14	1936	2.449	525
87	127	15	37	2.739	658
88	127	15	38	3.039	696
89	135	15	39	3.275	766
90	134	15	40	3.856	885
1886-90	128	15	1936-40	3.072	706
1891	134	16	1941	4.871	999
92	135	16	42	5.942	1.327
93	143	18	43	7.241	1.455
94	124	19	44	13.193	1.874
95	123	20	45	19.414	3.231
1891-95	132	18	1941-45	10.132	1.777
1896	125	21	<i>Miliardi di lire</i>		
97	127	21	1946	43	7
98	136	26	47	88	14
99	146	28	48	126	19
900	147	29	49	173	25
1896-900	136	25	50	210	28
1901	151	30	1946-50	128	19
02	158	33	1951	219	33
03	164	35	52	246	43
04	173	37	53	260	47
05	191	40	54	286	47
1901-05	167	35	55	317	54
1906	206	44	1951-55	266	45
07	236	47	1956	354	60
08	239	49			
09	257	52			
10	277	55			
1906-10	243	49			

Tav. 30 — Duplicazioni del credito e delle assicurazioni

A N N I	DUPLI- CA- ZIONI	A N N I	DUPLI- CA- ZIONI	A N N I	DUPLI- CA- ZIONI	A N N I	DUPLI- CA- ZIONI
	<i>Milioni di lire</i>		<i>Milioni di lire</i>		<i>Milioni di lire</i>		<i>Milioni di lire</i>
1861	12	1886	123	1911	294	1936	2.188
62	15	87	129	12.	298	37	2.491
63	20	88	129	13	311	38	2.700
64	18	89	137	14	359	39	3.160
65	28	90	133	15	378	40	3.579
1861-65	19	1886-90	130	1911-15	328	1936-40	2.824
1866	31	1891	134	1916	450	1941	4.223
67	35	92	134	17	621	42	4.849
68	48	93	143	18	850	43	5.775
69	41	94	127	19	1.188	44	11.070
70	43	95	127	20	1.646	45	14.997
1866-70	40	1891-95	133	1916-20	951	1941-45	8.183
1871	51	1896	130	1921	1.885		
72	60	97	130	22	1.879		
73	63	98	143	23	1.853		
74	63	99	153	24	1.972		
75	63	900	153	25	2.253	1946	40
1871-75	60	1896-900	142	1921-25	1.969	47	85
1876	65	1901	157	1926	2.277	48	119
77	68	02	164	27	2.086	49	160
78	72	03	171	28	2.134	50	199
79	77	04	180	29	2.179		
80	83	05	196	30	2.143	1946-50	121
1876-80	78	1901-05	174	1926-30	2.164	1951	205
1881	83	1906	211	1931	2.148	52	233
82	87	07	238	32	2.206	53	256
83	90	08	243	33	2.040	54	283
84	100	09	260	34	2.158	55	327
85	114	10	278	35	2.408	1951-55	261
1881-85	95	1906-10	246	1931-35	2.192	1956	364

FABBRICATI

Tav. 31 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dei fabbricati

A N N I	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>						
1861.....	359	70	289	424	83	341
62.....	360	70	290	425	83	342
63.....	361	70	291	427	83	344
64.....	362	70	292	428	83	345
65.....	364	71	293	430	84	346
1861-65	361	70	291	427	83	344
1866.....	399	77	322	471	91	380
67.....	393	76	317	418	81	337
68.....	390	75	315	415	80	335
69.....	389	75	314	413	80	333
70.....	426	83	343	452	88	364
1866-70	399	77	322	434	84	350
1871.....	433	84	349	445	86	359
72.....	429	83	346	441	85	356
73.....	438	85	353	450	87	363
74.....	441	85	356	453	87	366
75.....	448	87	361	460	89	371
1871-75	438	85	353	450	87	363
1876.....	461	89	372	473	91	382
77.....	499	97	402	513	100	413
78.....	499	97	402	513	100	413
79.....	516	100	416	530	103	427
80.....	531	103	428	546	106	440
1876-80	501	97	404	515	100	415
1881.....	549	107	442	564	110	454
82.....	566	110	456	582	113	469
83.....	582	113	469	598	116	482
84.....	600	116	484	616	119	497
85.....	618	119	499	635	122	513
1881-85	583	113	470	599	116	483
1886.....	640	123	517	657	126	531
87.....	654	127	527	673	131	542
88.....	671	130	541	690	134	556
89.....	681	132	549	700	136	564
90.....	689	133	556	708	137	571
1886-90	667	129	538	686	133	533
1891.....	694	134	560	713	138	575
92.....	707	136	571	727	140	587
93.....	716	139	577	736	143	593
94.....	727	141	586	747	145	602
95.....	729	141	588	749	145	604
1891-95	715	139	576	734	142	592
1896.....	733	142	591	753	146	607
97.....	764	148	616	785	152	633
98.....	766	148	618	787	152	635
99.....	771	150	621	792	154	638
900.....	805	156	649	827	160	667
1896-900	768	149	619	789	153	636
1901.....	809	157	652	831	161	670
02.....	817	158	659	839	162	677
03.....	840	162	678	863	166	697
04.....	851	164	687	875	169	706
05.....	865	168	697	889	173	716
1901-05	837	162	675	859	166	693
1906.....	865	168	697	889	173	716
07.....	901	174	727	926	179	747
08.....	933	181	752	959	186	773
09.....	960	186	774	986	191	795
10.....	990	191	799	1.017	196	821
1906-10	930	180	750	955	185	770

Segue Tav. 31 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto dei fabbricati

A N N I	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>						
1911	1.067	206	861	1.097	212	885
12	1.102	213	889	1.132	219	913
13	1.146	221	925	1.178	227	951
14	1.171	227	944	1.203	233	970
15	1.361	263	1.098	1.398	270	1.128
1911-15	1 170	226	944	1 201	232	969
1916	1.506	291	1.215	1.548	299	1.249
17	1.710	331	1.379	1.757	340	1.417
18	1.765	342	1.423	1.743	338	1.405
19	2.143	415	1.728	2.116	410	1.706
20	2.365	458	1.907	2.335	452	1.883
1916-20	1.898	367	1.531	1.960	368	1.532
1921	3.151	610	2.541	3.111	602	2.509
22	3.600	697	2.903	3.555	688	2.867
23	4.378	847	3.531	4.323	836	3.487
24	4.024	987	3.037	3.974	975	2.999
25	5.915	1.145	4.770	5.841	1.131	4.710
1921-25	4 213	857	3 356	4 161	847	3 314
1926	6.422	1.243	5.179	6.341	1.227	5.114
27	6.247	1.209	5.038	6.169	1.194	4.975
28	6.330	1.225	5.105	6.251	1.210	5.041
29	6.826	1.321	5.505	6.740	1.304	5.436
30	7.427	1.437	5.990	7.334	1.419	5.915
1926-30	6 650	1 287	5 363	6 567	1 271	5 296
1931	7.197	1.393	5.804	7.107	1.376	5.731
32	7.189	1.391	5.798	7.100	1.374	5.726
33	7.194	1.392	5.802	7.104	1.375	5.729
34	7.363	1.425	5.938	7.271	1.407	5.864
35	7.780	1.506	6.274	7.683	1.487	6.196
1931-35	7 344	1 421	5 923	7 253	1 404	5 849
1936	8.960	1.734	7.226	8.848	1.712	7.136
37	10.731	2.077	8.654	10.597	2.051	8.546
38	11.407	2.208	9.199	11.264	2.180	9.084
39	11.407	2.208	9.199	11.264	2.180	9.084
40	11.406	2.208	9.198	11.263	2.180	9.083
1936-40	10 782	2 087	8 695	10 647	2 061	8 586
1941	11.407	2.208	9.199	11.264	2.180	9.084
42	10.664	2.064	8.600	10.531	2.038	8.493
43	10.664	2.064	8.600	10.531	2.038	8.493
44	10.664	2.064	8.600	10.531	2.038	8.493
45	17.455	3.413	14.042	17.412	3.370	14.042
1941-45	12 171	2 363	9 808	12 054	2 333	9 721
<i>Miliardi di lire</i>						
1946	17	3	14	17	3	14
47	21	5	16	21	5	16
48	39	10	29	39	10	29
49	58	15	43	58	15	43
50	82	22	60	82	22	60
1946-50	43	11	32	43	11	32
1951	127	31	96	127	31	96
52	159	36	123	159	36	123
53	172	38	134	172	38	134
54	188	40	148	188	40	148
55	215	44	171	215	44	171
1951-55	172	38	134	172	38	134
1956	257	46	211	257	46	211

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Tav. 32 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto della Pubblica Amministrazione

A N N I	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Valore aggiunto	Ammortamenti	Prodotto netto	Valore aggiunto	Ammortamenti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>						
1861.....	335	8	327	395	9	386
62.....	371	9	362	438	11	427
63.....	363	9	354	429	11	418
64.....	376	9	367	444	11	433
65.....	367	9	358	433	11	422
1861-65	363	9	354	428	11	417
1866.....	536	13	523	632	15	617
67.....	371	9	362	413	10	403
68.....	406	10	396	428	11	417
69.....	406	10	396	428	11	417
70.....	432	11	421	456	12	444
1866-70	431	11	420	471	12	459
1871.....	406	10	396	428	11	417
72.....	436	11	425	448	11	437
73.....	454	11	443	467	11	456
74.....	436	11	425	448	11	437
75.....	432	11	421	444	11	433
1871-75	433	11	422	447	11	436
1876.....	440	11	429	452	11	441
77.....	484	12	472	498	12	486
78.....	471	11	460	484	11	473
79.....	471	11	460	484	11	473
80.....	465	11	454	478	11	467
1876-80	466	11	455	479	11	468
1881.....	487	12	475	501	12	489
82.....	511	12	499	525	12	513
83.....	524	13	511	539	13	526
84.....	542	13	529	557	13	544
85.....	447	11	436	460	11	449
1881-85	502	12	490	516	12	504
1886.....	455	11	444	468	11	457
87.....	477	11	466	491	11	480
88.....	518	12	506	533	12	521
89.....	531	13	518	546	13	533
90.....	602	15	587	619	15	604
1886-90	516	12	504	531	12	519
1891.....	590	14	576	607	14	593
92.....	584	14	570	601	14	587
93.....	590	14	576	607	14	593
94.....	597	15	582	614	15	599
95.....	630	15	615	648	15	633
1891-95	598	15	583	615	14	601
1896.....	636	16	620	654	16	638
97.....	619	15	604	637	15	622
98.....	619	15	604	637	15	622
99.....	625	15	610	643	15	628
900.....	715	18	697	736	19	717
1896-900	643	16	627	661	16	645
1901.....	733	18	715	755	19	736
02.....	746	18	728	768	19	749
03.....	754	18	736	776	19	757
04.....	769	19	750	792	20	772
05.....	850	21	829	875	22	853
1901-05	771	19	752	793	20	773
1906.....	866	21	845	892	22	870
07.....	874	21	853	900	22	878
08.....	934	23	911	961	24	937
09.....	1.011	24	987	1.041	25	1.016
10.....	1.095	27	1.068	1.127	28	1.099
1906-10	956	23	933	984	24	960

Segue Tav. 32 — Valore aggiunto, ammortamenti e prodotto netto
della Pubblica Amministrazione

A N N I	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto	Valore aggiunto	Ammorta- menti	Prodotto netto
<i>Milioni di lire</i>						
1911.....	1.183	29	1.154	1.217	30	1.187
12.....	1.281	31	1.250	1.318	32	1.286
13.....	1.303	32	1.271	1.341	33	1.308
14.....	2.053	50	2.003	2.112	51	2.061
15.....	3.951	96	3.855	4.066	99	3.967
1911-15	1.954	48	1.906	2.011	49	1.982
1916.....	6.349	155	6.194	6.533	159	6.374
17.....	8.927	218	8.709	9.186	224	8.962
18.....	12.145	256	11.849	12.498	305	12.193
19.....	8.496	207	8.289	8.555	208	8.347
20.....	5.704	139	5.565	5.624	137	5.487
1916-20	8.324	203	8.121	8.480	207	8.273
1921.....	7.221	176	7.045	7.120	174	6.946
22.....	7.151	174	6.977	7.051	172	6.879
23.....	6.685	163	6.522	6.592	161	6.431
24.....	6.942	169	6.773	6.845	167	6.678
25.....	7.211	176	7.035	7.111	174	6.937
1921-25	7.042	172	6.870	6.944	170	6.774
1926.....	7.540	184	7.356	7.434	181	7.253
27.....	7.372	180	7.192	7.268	177	7.091
28.....	7.647	187	7.460	7.540	184	7.356
29.....	8.221	201	8.020	8.106	198	7.908
30.....	8.350	204	8.146	8.233	201	8.032
1926-30	7.826	191	7.635	7.716	188	7.528
1931.....	8.530	208	8.322	8.410	205	8.205
32.....	8.696	212	8.484	8.574	209	8.365
33.....	8.869	216	8.653	8.745	213	8.532
34.....	8.726	213	8.513	8.604	210	8.394
35.....	12.125	295	11.830	11.955	291	11.664
1931-35	9.389	229	9.160	9.257	225	9.032
1936.....	15.762	385	15.377	15.542	380	15.162
37.....	17.131	418	16.713	16.891	412	16.479
38.....	17.482	427	17.055	17.237	421	16.816
39.....	19.800	500	19.300	19.523	493	19.030
40.....	23.700	600	23.100	23.369	592	22.777
1936-40	18.775	466	18.309	18.513	460	18.053
1941.....	28.100	700	27.400	27.706	690	27.016
42.....	38.000	900	37.100	37.468	887	36.581
43.....	58.000	1.400	56.600	57.188	1.380	55.808
44.....	82.000	2.000	80.000	80.852	1.972	78.880
45.....	130.000	3.000	127.000	128.180	2.958	125.222
1941-45	67.220	1.600	65.620	66.279	1.578	64.701
<i>Miliardi di lire</i>						
1946.....	261	4	257	257	4	253
47.....	359	4	355	359	4	355
48.....	530	8	522	530	8	522
49.....	679	12	667	679	12	667
50.....	747	17	730	747	17	730
1946-50	515	9	506	514	9	505
1951.....	820	24	796	820	24	796
52.....	931	26	905	931	26	905
53.....	1.025	27	998	1.025	27	998
54.....	1.120	29	1.091	1.120	29	1.091
55.....	1.261	30	1.231	1.261	30	1.231
1951-55	1.032	28	1.004	1.032	28	1.004
1956.....	1.365	33	1.332	1.365	33	1.332

Tav. 33 — Beni e servizi finali e strumentali

A N N I	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Beni e servizi finali	Beni e servizi strumentali	Totale	Beni e servizi finali	Beni e servizi strumentali	Totale
<i>Milioni di lire</i>						
1861.....	289	343	632	341	405	746
62.....	321	380	701	379	448	827
63.....	313	372	685	369	439	808
64.....	324	384	708	382	453	835
65.....	317	376	693	374	444	818
1861-65	313	371	684	369	437	806
1866.....	463	548	1.011	546	647	1.193
67.....	321	380	701	357	423	780
68.....	351	416	767	370	438	808
69.....	351	416	767	370	438	808
70.....	373	442	815	393	466	859
1866-70	372	440	812	407	482	889
1871.....	351	416	767	370	438	808
72.....	377	446	823	388	459	847
73.....	392	464	856	403	477	880
74.....	377	446	823	388	459	847
75.....	373	442	815	384	455	839
1871-75	374	443	817	387	457	844
1876.....	380	450	830	391	463	854
77.....	418	496	914	430	510	940
78.....	407	482	889	419	496	915
79.....	407	482	889	419	496	915
80.....	389	453	842	400	466	866
1876-80	400	472	872	412	488	898
1881.....	401	467	868	413	481	894
82.....	420	490	910	432	504	936
83.....	432	502	934	445	517	962
84.....	447	521	968	460	536	996
85.....	463	541	1.004	476	557	1.033
1881-85	433	504	937	445	519	964
1886.....	472	552	1.024	486	568	1.054
87.....	495	578	1.073	509	595	1.104
88.....	538	628	1.166	554	646	1.200
89.....	551	644	1.195	567	663	1.230
90.....	566	634	1.200	582	652	1.234
1886-90	525	607	1.132	540	625	1.165
1891.....	555	622	1.177	571	640	1.211
92.....	549	614	1.163	565	632	1.197
93.....	555	622	1.177	571	640	1.211
94.....	561	627	1.188	577	645	1.222
95.....	573	589	1.162	590	606	1.196
1891-95	558	615	1.173	575	633	1.208
1896.....	578	594	1.172	595	611	1.206
97.....	562	578	1.140	578	595	1.173
98.....	562	578	1.140	578	595	1.173
99.....	568	584	1.152	584	601	1.185
900.....	554	632	1.186	570	650	1.220
1896-900	565	593	1.158	581	610	1.191
1901.....	559	638	1.197	575	657	1.232
02.....	571	651	1.222	588	670	1.258
03.....	576	658	1.234	593	677	1.270
04.....	587	670	1.257	604	689	1.293
05.....	584	713	1.297	601	734	1.335
1901-05	575	666	1.241	592	685	1.277
1906.....	596	728	1.324	613	749	1.362
07.....	602	735	1.337	619	756	1.375
08.....	642	785	1.427	661	808	1.469
09.....	695	849	1.544	715	874	1.589
10.....	835	961	1.796	859	989	1.848
1906-10	674	812	1.486	693	835	1.528

Segue Tav. 33 — Beni e servizi finali e strumentali

ANNI	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Beni e servizi finali	Beni e servizi strumentali	Totale	Beni e servizi finali	Beni e servizi strumentali	Totale
<i>Milioni di lire</i>						
1911.....	901	1.038	1.939	927	1.068	1.995
12.....	977	1.124	2.101	1.005	1.157	2.162
13.....	994	1.144	2.138	1.023	1.177	2.200
14.....	1.529	1.691	3.220	1.573	1.740	3.313
15.....	4.975	3.775	8.750	5.119	3.884	9.003
1911-15	1.875	1.755	3.630	1.930	1.805	3.735
1916.....	8.968	6.712	15.680	9.228	6.907	16.135
17.....	12.755	10.068	22.823	13.125	10.360	23.485
18.....	12.076	17.319	29.395	12.426	17.821	30.247
19.....	10.715	14.267	24.982	10.790	14.367	25.157
20.....	8.500	10.861	19.361	8.381	10.709	19.090
1916-20	10.603	11.845	22.448	10.790	12.033	22.823
1921.....	10.285	12.961	23.246	10.141	12.780	22.921
22.....	8.245	10.390	18.635	8.130	10.245	18.375
23.....	6.120	7.711	13.831	6.034	7.603	13.637
24.....	5.864	7.391	13.255	5.782	7.288	13.070
25.....	5.780	7.283	13.063	5.699	7.181	12.880
1921-25	7.259	9.147	16.406	7.157	9.019	16.176
1926.....	7.634	6.824	14.458	7.527	6.728	14.255
27.....	7.481	6.687	14.168	7.375	6.593	13.968
28.....	7.176	6.414	13.590	7.076	6.324	13.400
29.....	7.252	6.483	13.735	7.150	6.392	13.542
30.....	7.481	6.687	14.168	7.376	6.593	13.969
1926-30	7.405	6.619	14.024	7.301	6.526	13.827
1931.....	8.092	7.234	15.326	7.979	7.133	15.112
32.....	8.244	7.370	15.614	8.129	7.267	15.396
33.....	8.474	7.574	16.048	8.355	7.468	15.823
34.....	8.321	7.439	15.760	8.205	7.335	15.540
35.....	9.924	8.871	18.795	9.785	8.747	18.532
1931-35	8.611	7.697	16.308	8.491	7.590	16.081
1936.....	13.588	12.147	25.735	13.398	11.977	25.375
37.....	14.581	13.033	27.614	14.377	12.851	27.228
38.....	14.428	12.898	27.326	14.226	12.717	26.943
39.....	17.222	14.542	31.764	16.981	14.338	31.319
40.....	21.714	17.311	39.025	21.410	17.069	38.479
1936-40	16.307	13.986	30.293	16.079	13.790	29.869
1941.....	27.094	20.390	47.484	26.715	20.105	46.820
42.....	38.545	27.367	65.912	38.005	26.984	64.989
43.....	61.711	41.312	103.023	60.847	40.734	101.581
44.....	91.431	57.673	149.104	90.151	56.866	147.017
45.....	151.981	90.259	242.240	149.853	88.995	238.848
1941-45	74.153	47.400	121.553	73.114	46.737	119.851

Miliardi di lire

1946.....	322	180	502	317	177	494
47.....	464	244	708	464	244	708
48.....	584	319	903	584	319	903
49.....	622	184	806	622	184	806
50.....	631	228	859	631	228	859
1946-50	525	231	756	524	230	754
1951.....	737	310	1.047	737	310	1.047
52.....	864	423	1.287	864	423	1.287
53.....	832	523	1.355	832	523	1.355
54.....	923	589	1.512	923	589	1.512
55.....	1.010	644	1.654	1.010	644	1.654
1951-55	873	498	1.371	873	498	1.371
1956.....	1.096	687	1.783	1.096	687	1.783

Tav. 34 — Imposte indirette e contributi correnti alla produzione

ANNI	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Imposte indirette	Contributi correnti alla produzione	Imposte indirette al netto dei contributi	Imposte indirette	Contributi correnti alla produzione	Imposte indirette al netto dei contributi
<i>Milioni di lire</i>						
1861.....	362	3	359	427	4	423
62.....	390	3	387	460	4	456
63.....	390	3	387	460	4	456
64.....	482	3	479	569	4	565
65.....	596	3	593	703	4	699
1861-65	444	3	441	524	4	520
1866.....	665	3	662	785	4	781
67.....	462	3	459	514	3	511
68.....	595	3	592	627	3	624
69.....	563	3	560	593	3	590
70.....	522	3	519	550	3	547
1866-70	561	3	558	614	3	611
1871.....	568	3	565	599	3	596
72.....	587	3	584	604	3	601
73.....	594	3	591	611	3	608
74.....	592	3	589	609	3	606
75.....	642	3	639	661	3	658
1871-75	597	3	594	616	3	613
1876.....	666	3	663	685	3	682
77.....	719	3	716	740	3	737
78.....	695	3	692	715	3	712
79.....	707	3	704	728	3	725
80.....	704	4	700	724	4	720
1876-80	698	3	695	719	3	716
1881.....	765	18	747	787	19	768
82.....	771	19	752	793	20	773
83.....	777	22	755	800	23	777
84.....	842	22	820	866	23	843
85.....	884	34	850	910	35	875
1881-85	808	23	785	831	24	807
1886.....	899	60	839	925	62	863
87.....	943	65	878	970	67	903
88.....	993	68	925	1.022	70	952
89.....	985	68	917	1.014	70	944
90.....	964	93	871	992	96	896
1886-90	957	71	886	985	73	912
1891.....	949	101	848	977	104	873
92.....	899	99	800	925	102	823
93.....	908	99	809	934	102	832
94.....	943	100	843	970	103	867
95.....	964	109	855	992	112	880
1891-95	933	102	831	960	105	855
1896.....	995	108	887	1.024	111	913
97.....	970	104	866	998	107	891
98.....	963	105	858	991	108	883
99.....	984	106	878	1.013	109	904
900.....	1.051	107	944	1.081	110	971
1896-900	992	106	886	1.022	109	913
1901.....	1.058	104	954	1.089	107	982
02.....	1.100	105	995	1.132	108	1.024
03.....	1.107	105	1.002	1.139	108	1.031
04.....	1.097	105	992	1.129	108	1.021
05.....	1.196	112	1.084	1.231	115	1.116
1901-05	1.111	106	1.005	1.144	109	1.085
1906.....	1.337	124	1.213	1.376	128	1.248
07.....	1.267	119	1.148	1.304	122	1.182
08.....	1.347	126	1.221	1.386	130	1.256
09.....	1.425	136	1.289	1.466	140	1.326
10.....	1.544	147	1.397	1.589	151	1.438
1906-10	1.384	150	1.254	1.424	134	1.290

Segue Tav. 34 — Imposte indirette e contributi correnti alla produzione

A N N I	CONFINI DELL'EPOCA			CONFINI ATTUALI		
	Imposte indirette	Contributi correnti alla produzione	Imposte indirette al netto dei contributi	Imposte indirette	Contributi correnti alla produzione	Imposte indirette al netto dei contributi
<i>Milioni di lire</i>						
1911.....	1.643	75	1.568	1.691	77	1.614
12.....	1.650	81	1.569	1.698	83	1.615
13.....	1.705	84	1.621	1.754	86	1.668
14.....	1.605	117	1.488	1.652	120	1.532
15.....	1.804	145	1.659	1.856	149	1.707
1911-15	1 682	101	1 581	1 730	103	1 627
1916.....	2.880	116	2.764	2.964	119	2.845
17.....	3.842	94	3.748	3.953	97	3.856
18.....	4.732	117	4.615	4.869	120	4.749
19.....	5.967	179	5.788	6.009	180	5.829
20.....	8.887	711	8.176	8.762	701	8.061
1916-20	5 261	243	5 018	5 311	243	5 068
1921.....	9.028	750	8.278	8.902	740	8.162
22.....	9.911	755	9.156	9.772	744	9.028
23.....	10.604	598	10.006	10.456	590	9.866
24.....	11.329	569	10.760	11.170	561	10.609
25.....	11.369	517	10.852	11.210	510	10.700
1921-25	10 448	638	9 810	10 302	629	9 673
1926.....	12.079	369	11.710	11.910	364	11.546
27.....	14.037	443	13.594	13.840	437	13.403
28.....	13.575	461	13.114	13.385	455	12.930
29.....	13.310	399	12.911	13.124	393	12.731
30.....	13.596	391	13.205	13.406	386	13.020
1926-30	13 320	413	12 907	13 133	407	12.726
1931.....	14.025	409	13.616	13.829	403	13.426
32.....	13.398	395	13.003	13.210	389	12.821
33.....	12.689	417	12.272	12.511	411	12.100
34.....	12.798	420	12.378	12.619	414	12.205
35.....	13.474	745	12.729	13.285	735	12.550
1931-35	13 277	477	12.800	13 091	470	12.621
1936.....	14.324	915	13.409	14.123	902	13.221
37.....	15.800	698	15.102	15.579	688	14.891
38.....	17.668	678	16.990	17.421	669	16.752
39.....	19.941	856	19.085	19.662	844	18.818
40.....	20.090	1.376	18.714	19.809	1.357	18.452
1936-40	17.565	905	16.660	17.319	892	16.427
1941.....	24.503	1.852	22.651	24.160	1.826	22.334
42.....	28.425	2.295	26.130	28.027	2.263	25.764
43.....	28.785	2.343	26.442	28.382	2.310	26.072
44.....	32.830	4.029	28.801	32.370	3.972	28.398
45.....	82.233	6.579	75.654	81.082	6.487	74.595
1941-45	39 355	3.419	35.936	38.804	3.372	35.432
<i>Miliardi di lire</i>						
1946.....	208	11	197	205	11	194
47.....	466	24	442	466	24	442
48.....	744	29	715	744	29	715
49.....	918	27	891	918	27	891
50.....	1.057	29	1.028	1.057	29	1.028
1946-50	679	24	655	678	24	654
1951.....	1.257	35	1.222	1.257	35	1.222
52.....	1.376	44	1.332	1.376	44	1.332
53.....	1.439	133	1.306	1.439	133	1.306
54.....	1.634	128	1.506	1.634	128	1.506
55.....	1.814	158	1.656	1.814	158	1.656
1951-55	1.504	100	1.404	1.504	100	1.404
1956.....	2.071	220	1.851	2.071	220	1.851

REDDITO NAZIONALE

Tav. 35 — Valore aggiunto e prodotto netto del settore privato

A - CONFINI DELL'EPOCA

ANNI	AGRI- COLTU- RA, FORESTE E PESCA	ATTIVITÀ INDUSTRIALI				ATTIVITÀ TERZIARIE				TOTALE	REF- TIFI- CHE	VALORI AG- GIUN- TO	AM- MORTA- MENTI	PRO- DOTTO NETTO
		Estrat- tive	Mani- fattu- riere	Costru- zioni	Elettri- che, gas, acqua	Tra- sporti e comuni- cazioni	Com- mercio e servizi vari	Credito e assicu- razioni	Fabbri- cati					
<i>Milioni di lire</i>														
1861.....	3.525	32	1.119	156	5	97	916	12	359	6.221	352	5.869	326	5.543
62.....	3.812	31	1.088	155	6	110	939	15	360	6.516	392	6.124	339	5.785
63.....	3.368	35	1.046	146	6	117	890	21	361	5.996	389	5.601	333	5.268
64.....	3.407	32	1.066	151	7	121	935	17	362	6.098	399	5.699	349	5.350
65.....	3.461	33	1.125	155	7	131	927	30	364	6.233	401	5.832	359	5.473
1861-65.....	3.515	33	1.089	153	6	115	921	19	361	6.212	387	5.825	341	5.484
1866.....	3.761	39	1.236	166	8	147	1.069	34	399	6.859	576	6.283	391	5.892
67.....	4.124	45	1.320	180	9	161	1.217	38	393	7.487	412	7.075	406	6.669
68.....	4.900	53	1.311	181	10	171	1.292	52	390	8.360	461	7.899	434	7.465
69.....	4.736	55	1.420	163	10	187	1.127	46	389	8.133	454	7.679	434	7.245
70.....	4.590	51	1.427	136	11	192	1.207	48	426	8.088	482	7.606	462	7.144
1866-70.....	4.422	49	1.343	165	10	172	1.182	43	399	7.785	477	7.308	425	6.883
1871.....	5.004	51	1.383	177	12	211	1.371	57	433	8.699	464	8.235	494	7.741
72.....	5.653	55	1.563	192	13	241	1.545	66	429	9.757	503	9.254	536	8.718
73.....	6.661	66	1.801	217	14	258	1.638	71	438	11.164	524	10.640	602	10.038
74.....	6.212	73	1.689	195	15	257	1.684	69	441	10.635	506	10.129	621	9.508
75.....	5.036	67	1.623	193	16	257	1.519	71	448	9.230	502	8.728	597	8.131
1871-75.....	5.713	62	1.612	195	14	245	1.551	67	438	9.897	500	9.397	570	8.827
1876.....	5.001	68	1.615	178	17	265	1.591	73	461	9.269	512	8.757	567	8.190
77.....	5.811	65	1.825	200	18	265	1.655	77	499	10.415	561	9.854	614	9.240
78.....	5.463	67	1.645	210	19	265	1.628	82	499	9.878	551	9.327	600	8.727
79.....	5.363	74	1.491	215	19	280	1.630	88	516	9.676	556	9.120	585	8.535
80.....	5.977	84	1.448	255	20	303	1.690	95	531	10.403	532	9.871	614	9.257
1876-80.....	5.523	72	1.605	211	19	275	1.639	83	501	9.928	542	9.388	596	8.790
1881.....	4.714	90	1.566	271	21	316	1.607	95	549	9.229	532	8.697	563	8.134
82.....	5.460	94	1.581	290	22	314	1.589	98	566	10.014	558	9.456	602	8.854
83.....	4.879	100	1.507	294	23	332	1.553	102	582	9.372	570	8.802	577	8.225
84.....	4.675	89	1.491	312	25	347	1.548	115	600	9.202	599	8.603	581	8.022
85.....	5.151	82	1.666	362	26	358	1.599	133	618	9.995	621	9.374	604	8.770
1881-85.....	4.976	91	1.582	308	23	333	1.579	109	583	9.582	578	8.988	585	8.401
1886.....	5.503	74	1.672	374	27	372	1.620	145	640	10.427	615	9.812	627	9.185
87.....	4.694	70	1.616	361	30	401	1.624	155	654	9.605	642	8.963	610	8.353
88.....	4.577	71	1.535	337	31	414	1.678	155	671	9.469	689	8.780	608	8.172
89.....	4.544	73	1.656	313	34	419	1.702	163	681	9.585	713	8.872	611	8.261
90.....	5.384	88	1.677	283	36	414	1.764	162	689	10.497	674	9.823	675	9.148
1886-90.....	4.940	75	1.631	334	31	404	1.678	156	667	9.916	668	9.250	626	8.624
1891.....	6.018	101	1.551	268	40	414	1.776	163	694	11.025	655	10.370	674	9.696
92.....	4.902	96	1.510	262	44	418	1.770	164	707	9.873	649	9.224	636	8.588
93.....	5.066	83	1.527	264	47	417	1.750	175	716	10.045	666	9.379	651	8.728
94.....	4.713	74	1.501	250	50	418	1.740	156	727	9.629	654	8.975	629	8.346
95.....	4.902	67	1.597	234	55	426	1.748	156	729	9.914	607	9.307	642	8.665
1891-95.....	5.120	84	1.537	255	47	419	1.757	163	715	10.097	646	9.451	646	8.805
1896.....	4.869	73	1.580	224	57	436	1.748	159	733	9.879	616	9.263	663	8.600
97.....	4.524	90	1.573	210	62	447	1.761	161	764	9.592	604	8.988	644	8.344
98.....	5.752	97	1.590	214	67	458	1.780	176	766	10.900	616	10.284	708	9.576
99.....	5.476	118	1.787	231	74	473	1.779	189	771	10.898	631	10.267	732	9.535
900.....	5.904	108	1.905	255	77	495	1.805	192	805	11.546	678	10.868	800	10.068
1896-900.....	5.305	97	1.687	227	68	482	1.774	175	768	10.583	629	9.934	709	9.225
1901.....	6.032	113	1.925	285	77	502	1.848	197	809	11.788	691	11.097	858	10.239
02.....	5.183	110	2.035	286	86	537	1.931	208	817	11.193	710	10.483	851	9.632
03.....	6.159	116	2.055	311	96	566	1.976	217	840	12.336	724	11.612	875	10.737
04.....	5.959	119	2.020	316	99	604	1.999	229	851	12.196	745	11.451	879	10.572
05.....	5.924	123	2.235	345	110	662	2.017	252	865	12.533	797	11.736	939	10.797
1901-05.....	5.851	116	2.054	309	94	574	1.954	220	837	12.009	734	11.275	880	10.395
1906.....	6.156	130	2.595	348	121	691	2.090	272	865	13.268	815	12.453	1.018	11.435
07.....	7.242	129	3.194	396	138	724	2.306	308	901	15.338	854	14.484	1.225	13.259
08.....	6.277	122	3.172	384	154	869	2.341	314	933	14.566	902	13.664	1.248	12.416
09.....	7.198	119	3.245	411	168	905	2.592	336	960	15.934	973	14.961	1.346	13.615
10.....	6.619	125	3.288	440	185	941	2.651	362	990	15.601	1.092	14.509	1.279	13.230
1906-10.....	6.698	125	3.099	396	153	828	2.396	318	930	14.941	927	14.014	1.223	12.791

Segue Tav. 35 — Valore aggiunto e prodotto netto del settore privato

A - CONFINI DELL'EPOCA

ANNI	AGRI-COLTURA, FORESTE E PESCA	ATTIVITÀ INDUSTRIALI				ATTIVITÀ TERZIARIE				TOTALE	RET-TIFICHE	VALORE AGGIUNTO	AM-MORTAMENTI	PRO-DOTTO NETTO
		Estrattive	Manifatturiere	Co-struzioni	Elettri-che, gas, acqua	Tra-sporti e comu-nicazioni	Com-mercio e servizi vari	Credito e assicu-razioni	Fabbricati					
1911.....	7.912	133	3.565	382	208	998	2.684	382	1.067	17.331	1.257	16.074	1.367	14.707
12.....	8.044	145	3.891	436	222	1.117	2.813	387	1.102	18.157	1.341	16.816	1.459	15.357
13.....	8.545	151	3.841	452	249	1.179	2.931	391	1.146	18.885	1.371	17.514	1.534	15.980
14.....	7.833	163	3.711	470	257	1.098	3.098	456	1.171	18.257	1.933	16.324	1.477	14.847
15.....	8.737	169	5.257	420	237	1.192	3.380	485	1.361	21.238	4.008	17.230	2.012	15.218
1911-15.....	8.214	152	4.053	432	235	1.117	2.981	420	1.170	18.774	1.982	16.792	1.570	15.222
1916.....	12.636	230	8.195	338	193	1.634	3.992	587	1.506	29.311	7.046	22.265	2.907	19.358
17.....	17.571	319	11.679	371	238	1.673	5.322	833	1.710	39.716	10.595	29.121	4.207	24.914
18.....	25.632	390	15.351	505	290	1.836	6.731	1.167	1.765	53.667	18.052	35.615	5.716	29.899
19.....	29.627	398	16.296	1.008	294	2.303	9.985	1.599	2.143	63.653	15.276	48.377	5.918	42.459
20.....	44.284	804	23.591	1.586	503	2.944	13.252	2.212	2.365	91.541	11.796	79.745	7.927	71.818
1913-20.....	25.950	428	15.022	762	304	2.078	7.856	1.280	1.898	55.578	12.553	43.025	5.335	37.690
1921.....	43.547	653	20.493	2.021	746	3.806	17.213	2.557	3.151	94.187	14.096	80.091	8.399	71.692
22.....	42.911	638	25.205	2.501	1.022	4.297	17.867	2.546	3.600	100.587	11.514	89.073	8.958	80.115
23.....	44.198	759	28.146	2.648	1.380	5.684	17.626	2.519	4.378	107.338	8.966	98.372	9.729	88.643
24.....	40.309	877	33.122	2.807	1.574	7.017	18.391	2.706	4.024	110.827	8.794	102.033	10.761	91.272
25.....	53.601	1.209	41.953	3.573	1.796	8.957	20.759	3.104	5.915	140.867	9.019	131.848	13.469	118.379
1921-25.....	44.913	827	29.784	2.710	1.304	5.952	18.371	2.687	4.213	110.761	10.478	100.283	10.263	90.020
1926.....	58.411	1.287	41.721	3.681	2.102	9.631	22.467	3.140	6.422	148.862	8.732	140.130	14.367	125.763
27.....	45.458	1.118	33.100	3.145	2.432	9.543	23.007	2.888	6.247	126.938	8.330	118.608	12.375	106.233
28.....	47.209	1.114	33.019	3.015	2.660	9.303	21.545	2.988	6.330	127.183	8.087	119.096	12.021	107.075
29.....	46.053	1.120	32.002	3.847	2.779	9.884	21.161	3.117	6.826	126.789	8.263	118.526	12.251	106.275
30.....	34.515	1.018	27.963	4.161	2.884	9.327	21.021	3.085	7.427	111.401	8.439	102.962	11.557	91.405
1923-30.....	46.329	1.131	33.581	3.570	2.571	9.538	21.840	3.044	6.650	128.234	8.370	119.864	12.514	107.350
1931.....	30.205	804	22.711	3.526	2.908	8.163	19.664	3.167	7.197	98.345	8.973	89.372	10.461	78.911
32.....	31.292	653	20.728	3.058	2.914	7.261	19.186	3.215	7.189	95.496	9.181	86.315	9.917	76.398
33.....	25.048	605	21.189	3.073	3.130	6.242	18.983	2.971	7.194	88.435	9.197	79.238	9.736	69.502
34.....	24.777	616	20.894	3.446	3.263	6.700	18.880	3.185	7.363	89.124	9.177	79.947	9.767	70.180
35.....	30.091	694	23.461	4.095	3.368	7.495	18.786	3.569	7.780	99.339	10.534	88.805	10.853	77.952
1931-35.....	28.233	675	21.796	3.440	3.117	7.172	19.100	3.221	7.344	94.148	9.412	84.736	10.147	74.589
1936.....	28.892	836	27.038	4.018	3.494	8.772	19.911	3.239	8.960	105.160	13.420	91.740	11.765	79.975
37.....	38.148	1.100	34.814	3.574	3.858	9.413	20.700	3.699	10.731	126.037	14.826	111.211	13.339	97.872
38.....	40.633	1.217	38.181	3.173	4.057	10.301	22.602	4.035	11.407	135.606	14.920	120.686	14.683	106.003
39.....	44.352	1.397	41.818	3.682	4.619	12.020	26.018	4.324	11.407	149.637	16.846	132.791	16.261	116.530
40.....	52.335	1.913	50.279	4.234	4.854	14.230	31.337	5.035	11.406	175.623	19.514	156.109	18.976	137.133
1936-40.....	40.872	1.293	38.426	3.736	4.176	10.947	24.114	4.067	10.782	138.413	15.905	122.508	15.005	107.503
1941.....	71.532	2.023	52.262	3.887	5.338	16.189	33.929	6.163	11.407	202.730	22.761	179.969	19.930	160.039
42.....	108.699	2.271	52.002	3.901	5.529	20.810	40.653	7.560	10.664	252.089	29.921	222.168	20.447	201.721
43.....	167.637	2.316	69.364	4.664	4.382	18.637	53.740	8.957	10.664	340.361	44.744	295.617	22.437	273.180
44.....	394.510	2.052	116.213	6.867	3.482	12.460	82.202	15.519	10.664	643.969	64.714	579.255	27.690	551.565
45.....	667.440	6.404	225.480	19.634	11.232	33.951	150.658	23.324	17.455	1.155.578	98.677	1.056.901	67.084	989.817
1941-45.....	281.964	3.013	103.064	7.791	5.993	20.409	72.236	12.304	12.171	518.945	52.164	466.781	31.517	435.264

Miliardi di lire

1946.....	1.288	25	785	104	32	84	374	52	17	2.761	209	2.552	211	2.341
47.....	2.142	48	1.783	168	85	280	858	105	21	5.490	305	5.185	509	4.676
48.....	2.248	56	2.030	198	143	393	959	153	39	6.219	409	5.810	613	5.197
49.....	2.059	69	2.183	197	151	438	986	207	58	6.348	317	6.031	652	5.379
50.....	2.234	84	2.428	240	194	479	1.061	251	82	7.053	398	6.655	731	5.924
1946-50.....	1.994	56	1.842	181	121	335	848	154	43	5.574	328	5.246	543	4.708
1951.....	2.332	101	3.114	306	227	534	1.170	265	127	8.176	480	7.696	901	6.795
52.....	2.352	112	3.113	399	265	596	1.281	303	159	8.580	612	7.968	947	7.021
53.....	2.678	116	3.305	534	294	665	1.370	321	172	9.455	646	8.809	997	7.812
54.....	2.666	132	3.503	632	320	713	1.476	348	188	9.978	744	9.234	1.053	8.181
55.....	2.820	154	3.816	756	342	799	1.585	387	215	10.874	813	10.061	1.164	8.897
1951-55.....	2.569	123	3.370	525	290	662	1.379	325	172	9.412	659	8.753	1.012	7.741
1956.....	2.800	178	4.050	809	358	899	1.737	431	257	11.519	831	10.688	1.258	9.430

Segue Tav. 35 — Valore aggiunto e prodotto netto del settore privato

B - CONFINI ATTUALI

ANNI	AGRI-COLTURA, FORESTE E PESCA	ATTIVITÀ INDUSTRIALI				ATTIVITÀ TERZIARIE				TOTALE	RET-TIFICHE	VALORE AGGIUNTO	AM-MORTAMENTI	PRO-DOTTO NETTO
		Estrattive	Manifatturiere	Costruzioni	Elettriche, gas, acqua	Trasporti e comunicazioni	Commercio e servizi vari	Credito e assicurazioni	Fabbricati					
1861.....	4.265	33	1.277	182	5	97	1.084	12	424	7.379	413	6.966	381	6.585
62.....	4.606	32	1.241	181	6	110	1.111	15	425	7.727	459	7.268	396	6.872
63.....	4.073	36	1.195	171	6	117	1.052	21	427	7.098	455	6.643	386	6.257
64.....	4.119	33	1.218	176	7	121	1.103	17	428	7.222	467	6.755	405	6.350
65.....	4.186	34	1.283	181	7	131	1.093	30	430	7.375	468	6.907	416	6.491
1861-65.....	4.249	34	1.243	178	6	115	1.089	19	427	7.360	452	6.908	397	6.511
1866.....	4.539	40	1.410	194	8	147	1.256	34	471	8.099	674	7.425	453	6.972
67.....	4.402	45	1.373	191	9	161	1.354	38	418	7.991	455	7.536	429	7.107
68.....	5.230	53	1.364	192	10	171	1.368	52	415	8.855	483	8.372	457	7.915
69.....	5.058	55	1.475	173	10	187	1.193	46	413	8.610	476	8.134	456	7.678
70.....	4.901	51	1.483	145	11	192	1.277	48	452	8.560	506	8.054	487	7.567
1866-70.....	4.826	49	1.421	179	10	172	1.289	43	434	8.423	519	7.904	456	7.448
1871.....	5.085	51	1.396	182	12	211	1.429	57	445	8.868	486	8.382	501	7.881
72.....	5.746	55	1.579	197	13	241	1.590	66	441	9.928	516	9.412	546	8.866
73.....	6.768	66	1.819	223	14	258	1.686	71	450	11.355	537	10.818	612	10.206
74.....	6.314	73	1.705	201	15	257	1.733	69	453	10.820	519	10.301	630	9.671
75.....	5.118	67	1.640	199	16	257	1.563	71	460	9.391	515	8.876	606	8.270
1871-75.....	5.806	62	1.628	200	14	245	1.600	67	450	10.072	514	9.558	579	8.979
1876.....	5.083	68	1.633	183	17	265	1.637	73	473	9.432	525	8.907	576	8.331
77.....	5.906	66	1.845	205	18	265	1.703	77	513	10.598	575	10.023	624	9.399
78.....	5.550	67	1.662	216	19	265	1.675	82	513	10.049	565	9.484	610	8.874
79.....	5.451	74	1.505	221	19	280	1.677	88	530	9.845	570	9.275	594	8.681
80.....	6.075	85	1.462	263	20	303	1.738	95	546	10.587	545	10.042	625	9.417
1876-80.....	5.613	72	1.622	217	19	275	1.686	83	515	10.102	556	9.546	608	8.940
1881.....	4.799	91	1.584	279	21	316	1.654	95	564	9.403	545	8.858	573	8.285
82.....	5.558	94	1.597	298	22	314	1.636	98	582	10.199	571	9.628	612	9.016
83.....	4.968	100	1.524	303	23	332	1.598	102	598	9.548	584	8.964	587	8.377
84.....	4.760	90	1.506	321	25	347	1.592	115	616	9.372	613	8.759	590	8.169
85.....	5.244	83	1.683	373	26	358	1.644	133	635	10.179	636	9.543	614	8.929
1881-85.....	5.066	91	1.579	315	23	333	1.625	109	599	9.740	590	9.150	595	8.555
1886.....	5.603	75	1.690	385	27	372	1.666	145	657	10.620	629	9.991	637	9.354
87.....	4.781	70	1.633	371	30	401	1.670	155	673	9.784	657	9.127	622	8.505
88.....	4.661	72	1.550	346	31	414	1.727	155	690	9.646	705	8.941	619	8.322
89.....	4.629	73	1.673	322	34	419	1.751	163	700	9.764	730	9.034	621	8.413
90.....	5.483	89	1.695	291	36	414	1.814	162	708	10.692	689	10.003	684	9.319
1886-90.....	5.081	76	1.648	343	31	404	1.726	156	686	10.101	682	9.419	637	8.782
1891.....	6.132	101	1.568	275	40	414	1.827	163	713	11.233	670	10.563	686	9.877
92.....	4.996	97	1.527	269	44	418	1.819	164	727	10.061	664	9.397	646	8.751
93.....	5.162	83	1.543	272	47	417	1.799	175	736	10.234	681	9.553	660	8.893
94.....	4.801	74	1.517	257	50	418	1.789	156	747	9.809	669	9.140	640	8.500
95.....	4.995	67	1.613	241	55	426	1.796	156	749	10.098	621	9.477	652	8.825
1891-95.....	5.217	85	1.553	263	47	419	1.806	163	734	10.287	681	9.626	657	8.969
1896.....	4.961	74	1.596	230	57	436	1.796	159	753	10.062	630	9.432	673	8.759
97.....	4.609	90	1.589	216	62	447	1.810	161	785	9.769	618	9.151	654	8.497
98.....	5.863	98	1.607	220	67	458	1.830	176	787	11.106	630	10.476	721	9.755
99.....	5.583	119	1.805	238	74	473	1.829	189	792	11.102	645	10.457	743	9.714
900.....	6.018	109	1.925	263	77	495	1.855	192	827	11.761	693	11.068	814	10.254
1896-900.....	5.407	98	1.704	233	68	462	1.824	175	789	10.760	643	10.117	721	9.396
1901.....	6.144	113	1.944	293	77	502	1.899	197	831	12.000	707	11.293	870	10.423
02.....	5.278	110	2.055	294	86	537	1.984	208	839	11.391	726	10.665	862	9.803
03.....	6.274	117	2.076	320	96	566	2.031	217	863	12.560	740	11.820	887	10.933
04.....	6.071	120	2.040	325	99	604	2.055	229	875	12.418	761	11.657	894	10.763
05.....	6.035	124	2.258	355	110	662	2.074	252	889	12.759	815	11.944	955	10.989
1901-05.....	5.981	117	2.075	317	94	574	2.009	220	856	12.226	750	11.476	894	10.582
1906.....	6.271	131	2.623	358	121	691	2.149	272	889	13.505	832	12.673	1.033	11.640
07.....	7.379	129	3.229	407	138	724	2.373	308	926	15.613	872	14.741	1.244	13.497
08.....	6.397	123	3.205	395	154	869	2.408	314	959	14.824	921	13.903	1.266	12.637
09.....	7.334	119	3.277	422	168	905	2.668	336	986	16.215	994	15.221	1.365	13.856
10.....	6.746	126	3.320	453	185	941	2.729	362	1.017	15.879	1.116	14.763	1.299	13.464
1906-10.....	6.825	126	3.131	407	153	826	2.466	318	955	15.207	947	14.260	1.241	13.019

Milioni di lire

Segue Tav. 35 — Valore aggiunto e prodotto netto del settore privato

B - CONFINI ATTUALI

A N N I	AGRI- COLTU- RA. FORESTE E PESCA	ATTIVITÀ INDUSTRIALI				ATTIVITÀ TERZIARIE				TOTALE	RET- TIFI- CHE	VALORE AG- GIUN- TO	AM- MORTA- MENTI	PRO- DOTTO NETTO
		Estrat- tive	Mani- fattu- riere	Co- stru- zioni	Elettri- che, gas, acqua	Tra- sporti e comuni- cazioni	Com- mercio e servizi vari	Credito e assicu- razioni	Fabbric- cati					
<i>Milioni di lire</i>														
1911.....	8.065	133	3.601	393	208	998	2.763	382	1.097	17.640	1.285	16.355	1.387	14.968
12.....	8.199	147	3.930	449	222	1.117	2.897	387	1.132	18.480	1.372	17.108	1.481	15.627
13.....	8.710	152	3.880	465	249	1.179	3.016	391	1.178	19.220	1.402	17.818	1.554	16.264
14.....	7.986	164	3.749	483	257	1.098	3.190	456	1.203	18.586	1.979	16.607	1.498	15.109
15.....	8.907	170	5.310	432	237	1.192	3.480	485	1.398	21.611	4.113	17.498	2.036	15.462
1911-15.....	8.373	153	4.094	445	235	1.117	3.069	420	1.201	19.107	2.030	17.077	1.591	15.486
1916.....	12.875	232	8.279	348	193	1.634	4.109	587	1.548	29.805	7.238	22.567	2.943	19.624
17.....	17.923	322	11.796	382	238	1.673	5.477	833	1.757	40.401	10.884	29.517	4.258	25.259
18.....	26.158	393	15.505	519	290	1.836	6.928	1.167	1.743	54.539	18.551	35.988	5.773	30.215
19.....	29.286	400	16.459	1.037	294	2.303	10.052	1.599	2.116	63.546	15.375	48.171	5.937	42.234
20.....	43.773	759	23.121	1.575	503	2.944	13.052	2.212	2.335	90.274	11.654	78.620	7.821	70.799
1916-20.....	26.003	421	15.032	772	304	2.078	7.923	1.280	1.900	55.713	12.741	42.972	5.346	37.626
1921.....	43.037	634	20.084	2.006	746	3.806	16.953	2.557	3.111	92.934	13.925	79.009	8.298	70.711
22.....	42.412	606	24.701	2.483	1.022	4.297	17.599	2.546	3.555	99.221	11.380	87.841	8.844	78.997
23.....	43.682	728	27.584	2.629	1.380	5.684	17.364	2.519	4.323	105.893	8.866	97.027	9.603	87.424
24.....	39.839	851	32.460	2.787	1.574	7.017	18.117	2.706	3.974	109.325	8.699	100.626	10.613	90.013
25.....	52.976	1.164	41.114	3.547	1.796	8.957	20.452	3.104	5.841	138.951	8.924	130.027	13.283	116.744
1921-25.....	44.389	797	29.188	2.690	1.304	5.952	18.097	2.687	4.161	109.265	10.359	98.906	10.128	88.778
1926.....	57.718	1.240	40.887	3.655	2.102	9.631	22.136	3.140	6.341	146.850	8.641	138.209	14.173	124.036
27.....	44.923	1.090	32.440	3.123	2.432	9.543	22.669	2.888	6.169	125.277	8.242	117.035	12.215	104.820
28.....	46.650	1.087	32.359	2.994	2.660	9.303	21.228	2.988	6.251	125.520	8.003	117.517	11.869	105.648
29.....	45.506	1.084	31.363	3.819	2.779	9.884	20.852	3.117	6.740	125.144	8.178	116.966	12.095	104.871
30.....	34.105	985	27.405	4.132	2.884	9.327	20.714	3.085	7.334	109.971	8.350	101.621	11.410	90.211
1926-30.....	45.780	1.097	32.891	3.544	2.571	9.588	21.520	3.044	6.567	123.552	8.283	118.269	12.352	105.917
1931.....	29.844	778	22.256	3.501	2.908	8.163	19.380	3.167	7.107	97.104	8.878	88.226	10.330	77.896
32.....	30.914	629	20.313	3.036	2.914	7.261	18.908	3.215	7.100	94.290	9.084	85.206	9.796	75.410
33.....	24.743	581	20.766	3.051	3.130	6.242	18.710	2.971	7.104	87.298	9.097	78.201	9.611	68.590
34.....	24.464	591	20.476	3.421	3.263	6.700	18.608	3.185	7.271	87.979	9.079	78.900	9.643	69.257
35.....	29.723	655	22.992	4.066	3.368	7.495	18.516	3.569	7.683	98.067	10.420	87.647	10.718	76.929
1931-35.....	27.938	647	21.361	3.415	3.117	7.172	18.824	3.221	7.253	92.948	9.312	83.636	10.020	73.616
1936.....	28.538	766	26.496	3.989	3.494	8.772	19.624	3.239	8.848	103.766	13.263	90.503	11.608	78.895
37.....	37.681	1.000	34.118	3.549	3.858	9.413	20.403	3.699	10.597	124.318	14.654	109.664	13.146	96.518
38.....	40.138	1.120	37.417	3.151	4.057	10.301	22.281	4.035	11.264	133.764	14.748	119.016	14.479	104.537
39.....	43.816	1.266	40.982	3.656	4.619	12.020	25.649	4.324	11.264	147.596	16.654	130.942	16.032	114.910
40.....	51.698	1.777	49.273	4.204	4.854	14.230	30.894	5.035	11.263	173.228	19.291	153.937	18.715	135.222
1936-40.....	40.374	1.188	37.657	3.710	4.176	10.947	23.770	4.067	10.647	136.584	15.722	120.812	14.798	106.018
1941.....	70.700	1.869	51.217	3.860	5.338	16.189	33.454	6.163	11.264	200.054	22.502	177.552	19.668	157.884
42.....	107.476	2.024	50.963	3.873	5.529	20.810	40.088	7.560	10.531	248.854	29.570	219.284	20.190	199.094
43.....	165.720	2.027	67.977	4.631	4.382	18.637	52.993	8.957	10.531	335.855	44.199	291.656	22.132	269.524
44.....	394.513	2.006	113.890	6.817	3.482	12.460	81.068	15.519	10.531	640.286	63.964	576.322	27.449	548.873
45.....	667.440	6.379	220.971	19.493	11.232	33.951	148.593	23.324	17.412	1.148.795	97.505	1.051.290	66.593	984.697
1941-45.....	281.170	2.891	101.004	7.735	5.993	20.409	71.239	12.304	12.054	514.769	51.548	463.221	31.206	432.015

Miliardi di lire

1946.....	1.288	25	769	104	32	84	369	52	17	2.740	206	2.534	209	2.325
47.....	2.142	48	1.783	168	85	280	858	105	21	5.490	305	5.185	509	4.676
48.....	2.248	56	2.030	198	143	393	959	153	39	6.219	409	5.810	613	5.197
49.....	2.059	69	2.183	197	151	438	986	207	58	6.348	317	6.031	652	5.379
50.....	2.234	84	2.428	240	194	479	1.061	251	82	7.053	398	6.655	731	5.924
1946-50.....	1.994	56	1.839	181	121	335	847	154	43	5.570	327	5.243	543	4.700
1951.....	2.332	101	3.114	306	227	534	1.170	265	127	8.176	480	7.696	901	6.795
52.....	2.352	112	3.113	399	265	596	1.281	303	159	8.580	612	7.968	947	7.021
53.....	2.678	116	3.305	534	294	665	1.370	321	172	9.455	646	8.809	997	7.812
54.....	2.666	132	3.503	632	320	713	1.476	348	188	9.978	744	9.234	1.053	8.181
55.....	2.820	154	3.816	756	342	799	1.585	387	215	10.874	813	10.061	1.164	8.897
1951-55.....	2.569	123	3.370	525	290	662	1.376	325	172	9.412	659	8.753	1.012	7.741
1956.....	2.800	178	4.050	809	358	899	1.737	431	257	11.519	831	10.688	1.258	9.430

Tav. 36 — Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato

A - CONFINI DELL'EPOCA

A N N I	REDDITO AL COSTO DEI FATTORI			IMPOSTE INDIRETTE	REDDITO NAZIONALE NETTO AI PREZZI DI MERCATO		AMMOR- TAMENTI	REDDITO NAZIONALE LORDO AI PREZZI DI MERCATO	
	Interno		Esterno		Totale	Totale			Per abitante <i>Migliaia di lire</i>
	privato	pubblico							
1861.....	5.543	327	— 48	5.822	359	6.181	0,3	334	6.515
62.....	5.785	362	— 68	6.079	387	6.466	0,3	348	6.814
63.....	5.268	354	— 77	5.545	387	5.932	0,3	342	6.274
64.....	5.350	367	— 88	5.629	479	6.108	0,3	358	6.466
65.....	5.473	358	— 87	5.744	593	6.337	0,3	368	6.705
1861-65.....	5.484	854	— 74	5.764	441	6.205	0,3	350	6.555
1866.....	5.892	523	— 114	6.301	662	6.963	0,3	404	7.367
67.....	6.669	362	— 118	6.913	459	7.372	0,3	415	7.787
68.....	7.465	396	— 119	7.742	592	8.334	0,3	444	8.778
69.....	7.245	396	— 114	7.527	560	8.087	0,3	444	8.531
70.....	7.144	421	— 96	7.469	519	7.988	0,3	473	8.461
1866-70.....	6.883	420	— 112	7.191	558	7.749	0,3	438	8.185
1871.....	7.741	396	— 112	8.025	565	8.590	0,3	504	9.094
72.....	8.718	425	— 94	9.049	584	9.633	0,4	547	10.180
73.....	10.038	443	— 56	10.425	591	11.016	0,4	613	11.629
74.....	9.508	425	— 31	9.902	589	10.491	0,4	632	11.123
75.....	8.131	421	— 8	8.544	639	9.183	0,3	608	9.791
1871-75.....	8.827	422	— 60	9.189	594	9.783	0,4	581	10.364
1876.....	8.190	429	— 12	8.607	663	9.270	0,3	578	9.848
77.....	9.240	472	— 31	9.681	716	10.397	0,4	626	11.023
78.....	8.727	460	— 37	9.150	692	9.842	0,3	611	10.453
79.....	8.535	460	— 46	8.949	704	9.653	0,3	596	10.249
80.....	9.257	454	— 43	9.668	700	10.368	0,4	625	10.993
1876-80.....	8.700	455	— 34	9.211	695	9.906	0,3	607	10.513
1881.....	8.134	475	— 53	8.556	747	9.303	0,3	575	9.878
82.....	8.854	499	— 62	9.291	752	10.043	0,3	614	10.657
83.....	8.225	511	— 50	8.686	755	9.441	0,3	590	10.031
84.....	8.022	529	— 66	8.485	820	9.305	0,3	594	9.899
85.....	8.770	436	— 86	9.120	850	9.970	0,3	615	10.585
1881-85.....	8.401	490	— 63	8.828	785	9.613	0,3	597	10.210
1886.....	9.185	444	— 89	9.540	839	10.379	0,3	638	11.017
87.....	8.353	466	— 121	8.698	878	9.576	0,3	621	10.197
88.....	8.172	506	— 120	8.558	925	9.483	0,3	620	10.103
89.....	8.261	518	— 42	8.737	917	9.654	0,3	624	10.278
90.....	9.148	587	— 54	9.681	871	10.552	0,3	690	11.242
1886-90.....	8.624	504	— 85	9.043	886	9.929	0,3	638	10.567
1891.....	9.696	576	— 14	10.258	848	11.106	0,4	688	11.794
92.....	8.588	570	— 30	9.128	800	9.928	0,3	650	10.578
93.....	8.728	576	— 38	9.266	809	10.075	0,3	665	10.740
94.....	8.346	582	— 33	8.895	843	9.738	0,3	644	10.382
95.....	8.665	615	+ 12	9.292	855	10.147	0,3	657	10.804
1891-95.....	8.805	583	— 20	9.368	831	10.199	0,3	681	10.860
1896.....	8.600	620	+ 43	9.263	887	10.150	0,3	679	10.829
97.....	8.344	604	+ 76	9.024	866	9.890	0,3	659	10.549
98.....	9.576	604	+ 133	10.313	858	11.171	0,3	723	11.894
99.....	9.535	610	+ 164	10.309	878	11.187	0,3	747	11.934
900.....	10.068	697	+ 209	10.974	944	11.918	0,4	818	12.736
1896-900.....	9.225	627	+ 125	9.977	886	10.863	0,3	725	11.588
1901.....	10.239	715	+ 361	11.315	954	12.269	0,4	876	13.145
02.....	9.632	728	+ 342	10.702	995	11.697	0,4	869	12.566
03.....	10.737	736	+ 329	11.802	1.002	12.804	0,4	893	13.697
04.....	10.572	750	+ 301	11.623	992	12.615	0,4	898	13.513
05.....	10.797	829	+ 557	12.183	1.084	13.267	0,4	960	14.227
1901-05.....	10.395	752	+ 378	11.525	1.005	12.530	0,4	899	13.429
1906.....	11.435	845	+ 616	12.896	1.213	14.109	0,4	1.039	15.148
07.....	13.259	853	+ 522	14.634	1.148	15.782	0,5	1.246	17.028
08.....	12.416	911	+ 442	13.769	1.221	14.990	0,4	1.271	16.261
09.....	13.615	987	+ 396	14.998	1.289	16.287	0,5	1.370	17.657
10.....	13.230	1.068	+ 514	14.812	1.397	16.209	0,5	1.306	17.515
1906-10.....	12.791	933	+ 498	14.222	1.254	15.476	0,5	1.246	16.722

Milioni di lire

Segue Tav. 36 — Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato

A - CONFINI DELL'EPOCA

ANNI	REDDITO AL COSTO DEI FATTORI				IMPOSTE INDIRETTE	REDDITO NAZIONALE NETTO AI PREZZI DI MERCATO		AMMOR- TAMENTI	REDDITO NAZIONALE LORDO AI PREZZI DI MERCATO
	Interno		Esterno	Totale		Totale	Per abitante <i>Migliaia di lire</i>		
	privato	pubblico	redditi netti dall'e- stero						
<i>Milioni di lire</i>									
1911.....	14.707	1.154	+ 544	16.405	1.568	17.973	0,5	1.396	19.369
12.....	15.357	1.250	+ 530	17.137	1.569	18.706	0,5	1.490	20.196
13.....	15.980	1.271	+ 587	17.838	1.621	19.459	0,5	1.566	21.025
14.....	14.847	2.003	+ 381	17.231	1.488	18.719	0,5	1.527	20.246
15.....	15.218	3.855	+ 82	19.155	1.659	20.814	0,6	2.108	22.922
1911-15.....	15.222	1.906	+ 425	17.553	1.581	19.134	0,5	1.618	20.752
1916.....	19.358	6.194	+ 43	25.595	2.764	28.359	0,8	3.062	31.421
17.....	24.914	8.709	+ 21	33.644	3.748	37.392	1,0	4.425	41.817
18.....	29.899	11.849	+ 209	41.539	4.615	46.154	1,3	6.012	52.166
19.....	42.459	8.289	+ 1.315	52.063	5.788	57.851	1,6	6.125	63.976
20.....	71.818	5.565	+ 2.502	79.885	8.176	88.061	2,4	8.066	96.127
1916-20.....	37.690	8.121	+ 784	46.545	5.018	51.563	1,4	5.538	57.101
1921.....	71.692	7.045	+ 1.878	80.615	8.278	88.893	2,4	8.575	97.468
22.....	80.115	6.977	+ 1.754	88.846	9.156	98.002	2,5	9.132	107.134
23.....	88.643	6.522	+ 1.784	96.949	10.006	106.955	2,7	9.892	116.847
24.....	91.272	6.773	+ 1.956	100.001	10.760	110.761	2,8	10.930	121.691
25.....	118.379	7.035	+ 2.556	127.970	10.852	138.822	3,5	13.645	152.467
1921-25.....	90.020	6.870	+ 1.986	98.876	9.810	108.686	2,8	10.435	119.121
1926.....	125.763	7.356	+ 2.629	135.748	11.710	147.458	3,7	14.551	162.009
27.....	106.233	7.192	+ 1.539	114.964	13.594	128.558	3,2	12.555	141.113
28.....	107.075	7.460	+ 1.557	116.092	13.114	129.206	3,2	12.208	141.414
29.....	106.275	8.020	+ 1.594	115.889	12.911	128.800	3,1	12.452	141.252
30.....	91.405	8.146	+ 1.649	101.200	13.205	114.405	2,8	11.761	126.166
1926-30.....	107.350	7.635	+ 1.794	116.779	12.907	129.686	3,2	12.705	142.391
1931.....	78.911	8.322	+ 633	87.866	13.616	101.482	2,4	10.669	112.151
32.....	76.398	8.484	+ 320	85.202	13.003	98.205	2,3	10.129	108.334
33.....	69.502	8.653	+ 25	78.180	12.272	90.452	2,1	9.952	100.404
34.....	70.180	8.513	+ 90	78.783	12.378	91.161	2,1	9.980	101.141
35.....	77.952	11.830	+ 14	89.796	12.729	102.525	2,4	11.148	113.673
1931-35.....	74.589	9.160	+ 216	83.965	12.800	96.765	2,3	10.376	107.141
1936.....	79.975	15.377	+ 89	95.441	13.409	108.850	2,5	12.150	121.000
37.....	97.872	16.713	+ 49	114.536	15.102	129.638	3,0	13.757	143.395
38.....	106.003	17.055	+ 228	122.830	16.990	139.820	3,2	15.110	154.930
39.....	116.530	19.300	+ 117	135.713	19.085	154.798	3,5	16.761	171.559
40.....	137.133	23.100	+ 418	159.815	18.714	178.529	4,0	19.576	198.105
1936-40.....	107.503	18.309	+ 145	125.067	16.660	142.327	3,2	15.471	157.798
1941.....	160.039	27.400	—	187.439	22.651	210.090	4,7	20.630	230.720
42.....	201.721	37.100	—	238.821	26.130	264.951	5,9	21.347	286.298
43.....	273.180	56.600	—	329.780	26.442	356.222	7,8	23.837	380.059
44.....	551.565	80.000	—	631.565	28.801	660.366	14,5	29.690	690.056
45.....	989.817	127.000	—	1.116.817	75.654	1.192.471	26,1	70.084	1.262.555
1941-45.....	435.264	65.020	—	500.884	35.936	536.820	11,8	33.117	569.937

Miliardi di lire

1946.....	2.341	257	—	2.598	197	2.795	60,7	215	3.010
47.....	4.676	355	+ 6	5.037	442	5.479	118,7	513	5.992
48.....	5.197	522	+ 13	5.732	715	6.447	139,2	621	7.068
49.....	5.379	667	+ 13	6.059	891	6.950	148,8	664	7.614
50.....	5.924	730	+ 12	6.666	1.028	7.694	163,4	748	8.442
1946-50.....	4.703	506	+ 9	5.218	655	5.873	126,2	552	6.425
1951.....	6.795	796	+ 13	7.604	1.222	8.826	186,2	925	9.751
52.....	7.021	905	+ 19	7.945	1.332	9.277	194,3	973	10.250
53.....	7.812	998	+ 29	8.839	1.306	10.145	210,8	1.024	11.169
54.....	8.181	1.091	+ 20	9.292	1.506	10.798	222,4	1.082	11.880
55.....	8.897	1.231	+ 17	10.145	1.656	11.801	240,9	1.194	12.995
1951-55.....	7.741	1.004	+ 20	8.765	1.404	10.169	210,9	1.040	11.209
1956.....	9.430	1.332	+ 27	10.789	1.851	12.640	256,0	1.291	13.931

Segue Tav. 36 — Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato

B - CONFINI ATTUALI

ANNI	REDDITO AL COSTO DEI FATTORI				IMPOSTE INDIRETTE	REDDITO NAZIONALE NETTO AI PREZZI DI MERCATO		AMMOR- TAMENTI	REDDITO NAZIONALE LORDO AI PREZZI DI MERCATO
	Interno		Esterno	Totale		Totale	Per abitante <i>Migliaia di lire</i>		
	privato	pubblico							
<i>Milioni di lire</i>									
1861.....	6.585	386	— 48	6.923	423	7.346	0,3	390	7.736
62.....	6.872	427	— 68	7.231	456	7.687	0,3	407	8.094
63.....	6.257	418	— 77	6.598	456	7.054	0,3	397	7.451
64.....	6.350	433	— 88	6.695	565	7.260	0,3	416	7.676
65.....	6.491	422	— 87	6.826	699	7.525	0,3	427	7.952
1861-65.....	6.511	417	— 74	6.854	520	7.374	0,3	408	7.782
1866.....	6.972	617	— 114	7.475	781	8.256	0,3	468	8.724
67.....	7.107	403	— 118	7.392	511	7.903	0,3	439	8.342
68.....	7.915	417	— 119	8.213	624	8.837	0,3	468	9.305
69.....	7.678	417	— 114	7.981	590	8.571	0,3	467	9.038
70.....	7.567	444	— 96	7.915	547	8.462	0,3	499	8.961
1866-70.....	7.448	459	— 112	7.795	611	8.406	0,3	468	8.874
1871.....	7.881	417	— 112	8.186	596	8.782	0,3	512	9.294
72.....	8.866	437	— 94	9.209	601	9.810	0,4	557	10.367
73.....	10.206	456	— 56	10.606	608	11.214	0,4	623	11.837
74.....	9.671	437	— 31	10.077	606	10.683	0,4	641	11.324
75.....	8.270	433	— 8	8.695	658	9.353	0,3	617	9.970
1871-75.....	8.979	436	— 60	9.355	613	9.968	0,4	590	10.558
1876.....	8.331	441	— 12	8.760	682	9.442	0,3	587	10.029
77.....	9.399	486	— 31	9.854	737	10.591	0,4	636	11.227
78.....	8.874	473	— 37	9.310	712	10.022	0,3	621	10.643
79.....	8.681	473	— 46	9.108	725	9.833	0,3	605	10.438
80.....	9.417	467	— 43	9.841	720	10.561	0,4	636	11.197
1876-80.....	8.940	468	— 34	9.374	716	10.090	0,3	617	10.707
1881.....	8.285	489	— 53	8.721	768	9.489	0,3	585	10.074
82.....	9.016	513	— 62	9.467	773	10.240	0,3	624	10.864
83.....	8.377	526	— 50	8.853	777	9.630	0,3	600	10.230
84.....	8.169	544	— 66	8.647	843	9.490	0,3	603	10.093
85.....	8.929	449	— 86	9.292	875	10.167	0,3	625	10.792
1881-85.....	8.555	504	— 63	8.996	807	9.803	0,3	607	10.410
1886.....	9.354	457	— 89	9.722	863	10.585	0,3	648	11.233
87.....	8.505	480	— 121	8.864	903	9.767	0,3	633	10.400
88.....	8.322	521	— 120	8.723	952	9.675	0,3	631	10.306
89.....	8.413	533	— 42	8.904	944	9.848	0,3	634	10.482
90.....	9.319	604	— 54	9.869	896	10.765	0,3	699	11.464
1886-90.....	8.782	519	— 85	9.216	912	10.128	0,3	649	10.777
1891.....	9.877	593	— 14	10.456	873	11.329	0,4	700	12.029
92.....	8.751	587	— 30	9.308	823	10.131	0,3	660	10.791
93.....	8.893	593	— 38	9.448	832	10.280	0,3	674	10.954
94.....	8.500	599	— 33	9.066	867	9.933	0,3	655	10.588
95.....	8.825	633	+ 12	9.470	880	10.350	0,3	667	11.017
1891-95.....	8.969	601	— 20	9.550	855	10.405	0,3	671	11.076
1896.....	8.759	638	+ 43	9.440	913	10.353	0,3	689	11.042
97.....	8.497	622	+ 76	9.195	891	10.086	0,3	669	10.755
98.....	9.755	622	+ 133	10.510	883	11.393	0,3	736	12.129
99.....	9.714	628	+ 164	10.506	904	11.410	0,3	758	12.168
900.....	10.254	717	+ 209	11.180	971	12.151	0,4	833	12.984
1896-900.....	9.396	645	+ 125	10.166	913	11.079	0,3	737	11.816
1901.....	10.423	736	+ 361	11.520	982	12.502	0,4	889	13.391
02.....	9.803	749	+ 342	10.894	1.024	11.918	0,3	881	12.799
03.....	10.933	757	+ 329	12.019	1.031	13.050	0,4	906	13.956
04.....	10.763	772	+ 301	11.836	1.021	12.857	0,4	914	13.771
05.....	10.989	853	+ 557	12.399	1.116	13.515	0,4	977	14.492
1901-05.....	10.582	773	+ 378	11.733	1.035	12.768	0,4	914	13.682
1906.....	11.640	870	+ 616	13.126	1.248	14.374	0,4	1.055	15.429
07.....	13.497	878	+ 522	14.897	1.182	16.079	0,5	1.266	17.345
08.....	12.637	937	+ 442	14.016	1.256	15.272	0,4	1.290	16.562
09.....	13.856	1.016	+ 396	15.268	1.326	16.594	0,5	1.390	17.984
10.....	13.464	1.099	+ 514	15.077	1.438	16.515	0,5	1.327	17.842
1906-10.....	13.019	960	+ 498	14.477	1.290	15.767	0,5	1.265	17.032

Segue Tav. 36 — Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato

B - CONFINI ATTUALI

A N N I	REDDITO AL COSTO DEI FATTORI				IMPOSTE INDIRETTE	REDDITO NAZIONALE NETTO AI PREZZI DI MERCATO		AMMOR- TAMENTI	REDDITO NAZIONALE LORDO AI PREZZI DI MERCATO
	Interno		Esterno	Totale		Totale	Per abitante <i>Migliaia di lire</i>		
	privato	pubblico							
<i>Milioni di lire</i>									
1911.....	14.968	1.187	+ 544	16.699	1.614	18.313	0,5	1.417	19.730
12.....	15.627	1.286	+ 530	17.443	1.615	19.058	0,5	1.513	20.571
13.....	16.264	1.308	+ 587	18.159	1.668	19.827	0,5	1.587	21.414
14.....	15.109	2.061	+ 381	17.551	1.532	19.083	0,5	1.549	20.632
15.....	15.462	3.967	+ 82	19.511	1.707	21.218	0,6	2.135	23.353
1911-15.....	15.486	1.982	+ 425	17.873	1.827	19.500	0,5	1.640	21.140
1916.....	19.624	6.374	+ 43	26.041	2.845	28.886	0,8	3.102	31.988
17.....	25.259	8.962	+ 21	34.242	3.856	38.098	1,0	4.482	42.580
18.....	30.215	12.193	— 209	42.199	4.749	46.948	1,2	6.078	53.026
19.....	42.234	8.347	+ 1.315	51.896	5.829	57.725	1,5	6.145	63.870
20.....	70.799	5.487	+ 2.502	78.788	8.061	86.849	2,3	7.958	94.807
1916-20.....	37.828	8.273	+ 734	46.633	5.068	51.701	1,4	5.553	57.254
1921.....	70.711	6.946	+ 1.878	79.535	8.162	87.697	2,3	8.472	96.169
22.....	78.997	6.879	+ 1.754	87.630	9.028	96.658	2,5	9.016	105.674
23.....	87.424	6.431	+ 1.784	95.639	9.866	105.505	2,7	9.764	115.269
24.....	90.013	6.678	+ 1.956	98.647	10.609	109.256	2,8	10.780	120.036
25.....	116.744	6.937	+ 2.556	126.237	10.700	136.937	3,5	13.457	150.394
1921-25.....	88.778	6.774	+ 1.988	97.538	9.673	107.211	2,8	10.298	117.509
1926.....	124.036	7.253	+ 2.629	133.918	11.546	145.464	3,7	14.354	159.818
27.....	104.820	7.091	+ 1.539	113.450	13.403	126.853	3,2	12.392	139.245
28.....	105.648	7.356	+ 1.557	114.561	12.930	127.491	3,2	12.053	139.544
29.....	104.871	7.908	+ 1.594	114.373	12.731	127.104	3,1	12.293	139.397
30.....	90.211	8.032	+ 1.649	99.892	13.020	112.912	2,8	11.611	124.523
1926-30.....	105.917	7.528	+ 1.794	115.239	12.728	127.965	3,2	12.540	140.505
1931.....	77.896	8.205	+ 633	86.734	13.426	100.160	2,4	10.535	110.695
32.....	75.410	8.365	+ 320	84.095	12.821	96.916	2,3	10.005	106.921
33.....	68.590	8.532	+ 25	77.147	12.100	89.247	2,1	9.824	99.071
34.....	69.257	8.394	+ 90	77.741	12.205	89.946	2,1	9.853	99.799
35.....	76.929	11.664	+ 14	88.607	12.550	101.157	2,4	11.009	112.166
1931-35.....	73.616	9.032	+ 216	82.864	12.621	95.485	2,3	10.245	105.780
1936.....	78.895	15.162	+ 89	94.146	13.221	107.367	2,5	11.988	119.355
37.....	96.518	16.479	— 49	112.948	14.891	127.839	3,0	13.558	141.397
38.....	104.537	16.816	— 228	121.125	16.752	137.877	3,2	14.900	152.777
39.....	114.910	19.030	— 117	133.823	18.818	152.641	3,5	16.525	169.166
40.....	135.222	22.777	— 418	157.581	18.452	176.033	4,0	19.307	195.340
1936-40.....	106.016	18.053	— 145	123.924	16.427	140.351	3,2	15.256	155.607
1941.....	157.884	27.016	—	184.900	22.334	207.234	4,7	20.358	227.592
42.....	199.094	36.581	—	235.675	25.764	261.439	5,9	21.077	282.516
43.....	269.524	55.808	—	325.332	26.072	351.404	7,8	23.512	374.916
44.....	548.873	78.880	—	627.753	28.398	656.151	14,6	29.421	685.572
45.....	984.697	125.222	—	1.109.919	74.595	1.184.514	26,3	69.551	1.254.065
1941-45.....	432.015	64.701	—	496.716	35.432	532.148	11,9	32.784	564.932
<i>Miliardi di lire</i>									
1946.....	2.325	253	—	2.578	194	2.772	61,0	213	2.985
47.....	4.676	355	+ 6	5.037	442	5.479	119,5	513	5.992
48.....	5.197	522	+ 13	5.732	715	6.447	139,2	621	7.068
49.....	5.379	667	+ 13	6.059	891	6.950	148,8	664	7.614
50.....	5.924	730	+ 12	6.666	1.028	7.694	163,4	748	8.442
1946-50.....	4.700	505	+ 9	5.214	654	5.868	126,4	552	6.420
1951.....	6.795	796	+ 13	7.604	1.222	8.826	186,2	925	9.751
52.....	7.021	905	+ 19	7.945	1.332	9.277	194,3	973	10.250
53.....	7.812	998	+ 29	8.839	1.306	10.145	210,8	1.024	11.169
54.....	8.181	1.091	+ 20	9.292	1.506	10.798	222,4	1.082	11.880
55.....	8.897	1.231	+ 17	10.145	1.656	11.801	240,9	1.194	12.995
1951-55.....	7.741	1.004	+ 20	8.765	1.404	10.169	210,9	1.040	11.209
1956.....	9.430	1.332	+ 27	10.789	1.851	12.640	256,0	1.291	13.931

Tav. 37 — Reddito nazionale a prezzi 1938

ANNI	REDDITO NAZIONALE A PREZZI CORRENTI <i>Milioni di lire</i>	POPOLAZIONE RESIDENTE <i>Migliaia di abitanti</i>	NUMERO INDICE DEI PREZZI <i>Base : 1938 = 100</i>	REDDITO NAZIONALE A PREZZI 1938	
				Totale <i>Milioni di lire</i>	Pro-capite <i>Lire</i>
1861.....	7.346	26.043	15	47.408	1.820
62.....	7.687	26.214	16	49.078	1.872
63.....	7.054	26.387	15	47.934	1.817
64.....	7.260	26.561	15	49.134	1.850
65.....	7.525	26.736	15	50.673	1.895
1861-65.....	7.374	26.388	15	48.845	1.851
1866.....	8.256	26.911	16	52.732	1.959
67.....	7.903	27.088	16	49.079	1.812
68.....	8.837	27.267	18	50.390	1.848
69.....	8.571	27.446	17	51.816	1.888
70.....	8.462	27.627	16	51.662	1.870
1866-70.....	8.406	27.268	17	51.136	1.875
1871.....	8.782	27.808	17	52.292	1.880
72.....	9.810	27.991	19	52.002	1.858
73.....	11.214	28.176	21	54.250	1.925
74.....	10.683	28.361	20	53.154	1.874
75.....	9.353	28.548	17	55.318	1.938
1871-75.....	9.968	28.177	19	53.403	1.896
1876.....	9.442	28.735	17	54.964	1.913
77.....	10.591	28.924	19	55.179	1.908
78.....	10.022	29.115	18	55.615	1.910
79.....	9.833	29.306	18	55.777	1.903
80.....	10.561	29.499	18	57.851	1.961
1876-80.....	10.090	29.116	18	55.877	1.919
1881.....	9.489	29.694	17	54.557	1.837
82.....	10.240	29.829	18	57.383	1.924
83.....	9.630	30.086	17	56.798	1.888
84.....	9.490	30.284	17	57.328	1.893
85.....	10.167	30.485	18	57.258	1.878
1881-85.....	9.803	30.076	17	56.665	1.884
1886.....	10.585	30.686	18	59.223	1.930
87.....	9.767	30.889	17	58.795	1.903
88.....	9.675	31.094	17	58.612	1.885
89.....	9.848	31.299	18	56.169	1.795
90.....	10.765	31.506	18	60.200	1.911
1886-90.....	10.128	31.095	18	58.600	1.885
1891.....	11.329	31.715	18	61.896	1.952
92.....	10.131	31.924	17	58.909	1.845
93.....	10.280	32.135	17	60.805	1.892
94.....	9.933	32.348	16	60.337	1.865
95.....	10.350	32.562	17	61.423	1.886
1891-95.....	10.405	32.137	17	60.674	1.888
1896.....	10.353	32.777	17	62.480	1.906
97.....	10.086	32.994	17	60.139	1.823
98.....	11.393	33.212	18	64.752	1.950
99.....	11.410	33.432	17	65.575	1.961
900.....	12.151	33.653	18	68.942	2.049
1896-900.....	11.079	33.214	17	64.378	1.938
1901.....	12.502	33.870	17	73.367	2.166
02.....	11.918	34.100	17	71.570	2.099
03.....	13.050	34.316	17	74.954	2.184
04.....	12.857	34.580	17	74.557	2.156
05.....	13.515	34.849	17	78.051	2.240
1901-05.....	12.768	34.343	17	74.500	2.169
1906.....	14.374	35.068	18	79.199	2.258
07.....	16.079	35.351	19	86.869	2.457
08.....	15.272	35.724	18	83.895	2.348
09.....	16.594	36.111	19	89.303	2.473
10.....	16.515	36.523	20	83.680	2.291
1906-10.....	15.767	35.755	19	84.589	2.365

Segue Tav. 37 — Reddito nazionale a prezzi 1938

ANNI	REDDITO NAZIONALE A PREZZI CORRENTI <i>Milioni di lire (a)</i>	POPOLAZIONE RESIDENTE <i>Migliaia di abitanti</i>	NUMERO INDICE DEI PREZZI <i>Base: 1938 = 100</i>	REDDITO NAZIONALE A PREZZI 1938	
				Totale <i>Milioni di lire</i>	Pro-capite <i>Lire</i>
1911.....	18.313	36.878	20	90.376	2.451
12.....	19.058	37.088	21	91.469	2.466
13.....	19.827	37.256	21	94.608	2.539
14.....	19.083	37.446	21	92.033	2.458
15.....	21.218	37.680	23	93.216	2.474
1911-15.....	19.500	37.270	21	92.340	2.478
1916.....	28.886	37.813	30	94.728	2.505
17.....	38.098	37.773	42	91.559	2.424
18.....	46.948	37.581	52	89.454	2.380
19.....	57.725	37.470	65	89.445	2.387
20.....	86.849	37.593	92	93.956	2.499
1916-20.....	51.701	37.646	56	91.828	2.489
1921.....	87.697	37.782	93	93.931	2.486
22.....	96.658	38.049	95	102.209	2.686
23.....	105.505	38.396	98	107.796	2.807
24.....	109.256	38.731	101	108.622	2.805
25.....	136.937	39.146	120	114.419	2.923
1921-25.....	107.211	38.421	101	105.395	2.741
1926.....	145.464	39.551	126	115.272	2.915
27.....	126.853	39.867	111	113.904	2.857
28.....	127.491	40.185	104	122.390	3.046
29.....	127.104	40.468	102	124.621	3.079
30.....	112.912	40.781	97	116.024	2.845
1926-30.....	127.965	40.170	108	118.442	2.948
1931.....	100.160	41.092	86	116.019	2.823
32.....	96.916	41.353	80	120.575	2.916
33.....	89.247	41.620	75	119.369	2.868
34.....	89.946	41.890	76	118.523	2.829
35.....	101.157	42.164	78	129.672	3.075
1931-35.....	95.485	41.624	79	120.832	2.902
1936.....	107.367	42.450	84	128.280	3.022
37.....	127.839	42.747	93	137.995	3.228
38.....	137.877	43.073	100	137.877	3.201
39.....	152.641	43.493	104	146.115	3.360
40.....	176.033	43.940	128	138.041	3.142
1936-40.....	140.351	43.141	102	137.692	3.191
1941.....	207.234	44.302	153	135.140	3.050
42.....	261.439	44.570	201	129.852	2.913
43.....	351.404	44.784	300	117.175	2.616
44.....	656.151	44.954	740	88.729	1.974
45.....	1.184.514	45.122	1.656	71.509	1.585
1941-45.....	532.148	44.746	610	108.481	2.428
1946.....	2.772	45.413	2.447	113.262	2.494
47.....	5.479	45.847	4.280	128.021	2.792
48.....	6.447	46.317	4.719	136.623	2.950
49.....	6.950	46.721	4.732	146.883	3.144
50.....	7.694	47.081	4.923	156.294	3.320
1946-50.....	5.868	46.276	4.220	136.217	2.940
1951.....	8.826	47.411	5.301	166.509	3.512
52.....	9.277	47.744	5.475	169.457	3.549
53.....	10.145	48.127	5.644	179.742	3.735
54.....	10.798	48.547	5.733	188.341	3.880
55.....	11.801	48.980	5.857	201.495	4.114
1951-55.....	10.169	48.162	5.602	181.109	3.758
1956.....	12.640	49.374	6.035	209.439	4.242

(a) Dal 1946 i valori sono espressi in miliardi di lire.

II — BILANCIA DEI PAGAMENTI

Tav. 38 — Bilancia dei pagamenti: conto transazioni correnti

A N N I	MERCİ			SERVIZI			REDDITI DA INVESTIMENTI E DA LAVORO			TOTALE		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
<i>Milioni di lire</i>												
1861	478	791	— 313	79	44	+ 35	20	68	— 48	577	903	— 326
62	577	800	— 223	91	45	+ 46	18	86	— 68	686	931	— 245
63	634	865	— 231	105	53	+ 52	24	101	— 77	763	1.019	— 256
64	574	941	— 367	103	59	+ 44	34	122	— 88	711	1.122	— 411
65	558	925	— 367	117	57	+ 60	47	134	— 87	722	1.116	— 394
1861-65	565	864	— 299	99	52	+ 47	28	102	— 74	692	1.018	— 326
1866	617	835	— 219	124	55	+ 69	49	163	— 114	790	1.054	— 264
67	740	849	— 109	122	55	+ 67	53	171	— 118	915	1.075	— 160
68	787	858	— 71	128	57	+ 71	58	177	— 119	973	1.092	— 119
69	792	893	— 101	164	65	+ 99	63	177	— 114	1.019	1.135	— 116
70	756	857	— 101	160	61	+ 99	69	165	— 96	985	1.083	— 98
1866-70	738	858	— 120	140	59	+ 81	59	171	— 112	937	1.088	— 151
1871	1.076	924	+ 152	163	62	+ 101	61	173	— 112	1.300	1.159	+ 141
72	1.166	1.131	+ 35	178	78	+ 100	71	165	— 94	1.415	1.374	+ 41
73	1.133	1.229	— 96	198	87	+ 111	81	137	— 56	1.412	1.453	— 41
74	980	1.244	— 264	189	80	+ 109	92	123	— 31	1.261	1.447	— 186
75	1.024	1.156	— 132	191	76	+ 115	102	110	— 8	1.317	1.342	— 25
1871-75	1.076	1.137	— 61	184	77	+ 107	81	141	— 60	1.341	1.355	— 14
1876	1.211	1.273	— 62	204	77	+ 127	115	127	— 12	1.530	1.477	+ 53
77	936	1.107	— 171	196	72	+ 124	117	148	— 31	1.249	1.327	— 78
78	1.027	1.021	+ 6	197	71	+ 126	121	158	— 37	1.345	1.250	+ 95
79	1.087	1.208	— 121	208	78	+ 130	119	165	— 46	1.414	1.451	— 37
80	1.112	1.147	— 35	239	79	+ 160	133	176	— 43	1.484	1.402	+ 82
1876-80	1.075	1.151	— 76	208	75	+ 133	121	155	— 34	1.404	1.381	+ 23
1881	1.165	1.192	— 27	242	81	+ 161	140	193	— 53	1.547	1.466	+ 81
82	1.152	1.188	— 36	236	77	+ 159	152	214	— 62	1.540	1.479	+ 61
83	1.188	1.239	— 51	250	85	+ 165	158	208	— 50	1.596	1.532	+ 64
84	1.071	1.275	— 204	266	80	+ 186	156	222	— 66	1.493	1.577	— 84
85	951	1.403	— 452	265	92	+ 173	153	239	— 86	1.369	1.734	— 365
1881-85	1.105	1.280	— 155	252	83	+ 169	152	215	— 63	1.509	1.558	— 49
1886	1.028	1.401	— 373	260	99	+ 161	162	251	— 89	1.450	1.751	— 301
87	1.002	1.526	— 524	315	131	+ 184	186	307	— 121	1.503	1.964	— 461
88	897	1.117	— 220	316	118	+ 198	198	318	— 120	1.411	1.553	— 142
89	954	1.317	— 363	327	127	+ 200	196	238	— 42	1.477	1.682	— 205
90	899	1.261	— 362	317	115	+ 202	218	272	— 54	1.434	1.648	— 214
1886-90	956	1.324	— 368	307	118	+ 189	192	277	— 85	1.455	1.719	— 264
1891	879	1.073	— 194	314	109	+ 205	275	289	— 14	1.468	1.471	— 3
92	959	1.120	— 161	326	105	+ 221	269	299	— 30	1.554	1.524	+ 30
93	967	1.139	— 172	333	109	+ 224	239	277	— 38	1.539	1.525	+ 14
94	1.033	1.042	— 9	331	109	+ 222	212	245	— 33	1.576	1.396	+ 180
95	1.047	1.131	— 84	342	126	+ 216	234	222	+ 12	1.623	1.479	+ 144
1891-95	977	1.101	— 124	329	112	+ 217	246	266	— 20	1.552	1.479	+ 73
1896	1.057	1.125	— 68	347	140	+ 207	265	272	+ 43	1.669	1.487	+ 182
97	1.096	1.114	— 18	355	150	+ 205	285	209	+ 76	1.736	1.473	+ 263
98	1.210	1.311	— 101	368	174	+ 194	320	187	+ 133	1.898	1.672	+ 226
99	1.436	1.407	+ 29	373	177	+ 196	375	211	+ 164	2.184	1.795	+ 389
900	1.348	1.592	— 244	377	194	+ 183	417	208	+ 209	2.142	1.994	+ 148
1893-900	1.230	1.310	— 80	364	167	+ 197	332	207	+ 125	1.926	1.684	+ 242
1901	1.385	1.631	— 246	382	170	+ 212	616	255	+ 361	2.383	2.056	+ 327
02	1.467	1.633	— 166	407	185	+ 222	616	274	+ 342	2.490	2.092	+ 398
03	1.490	1.730	— 240	446	187	+ 259	590	261	+ 329	2.526	2.178	+ 348
04	1.573	1.787	— 214	484	191	+ 293	552	251	+ 301	2.609	2.229	+ 380
05	1.704	1.938	— 234	530	206	+ 324	839	282	+ 557	3.073	2.426	+ 647
1901-05	1.524	1.744	— 220	450	188	+ 262	642	264	+ 378	2.616	2.196	+ 420
1906	1.902	2.396	— 494	576	249	+ 327	914	298	+ 616	3.392	2.943	+ 449
07	1.938	2.751	— 813	586	252	+ 334	811	289	+ 522	3.335	3.292	+ 43
08	1.731	2.799	— 1.059	680	244	+ 436	711	269	+ 442	3.122	3.303	— 181
09	1.878	2.976	— 1.098	677	268	+ 409	698	302	+ 396	3.253	3.546	— 293
10	2.089	3.117	— 1.028	733	282	+ 451	853	339	+ 514	3.675	3.738	— 63
1906-10	1.908	2.808	— 898	650	259	+ 391	797	299	+ 498	3.355	3.364	— 9

Segue Tav. 38 — Bilancia dei pagamenti: conto transazioni correnti

ANNI	MERCİ			SERVIZI			REDDITI DA INVESTIMENTI E DA LAVORO			TOTALE		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
<i>Milioni di lire</i>												
1911	2.187	3.222	— 1.035	724	310	+ 414	901	357	+ 544	3.812	3.389	— 77
12	2.307	3.462	— 1.155	768	404	+ 364	943	413	+ 530	4.018	4.279	— 261
13	2.441	3.432	— 991	808	416	+ 392	981	394	+ 587	4.230	4.242	— 12
14	2.136	2.595	— 459	805	503	+ 302	695	314	+ 381	3.636	3.412	+ 224
15	2.424	3.014	— 590	809	1.504	— 695	348	266	+ 82	3.581	4.794	— 1.293
1911-15	2.299	3.145	— 846	782	627	+ 155	774	349	+ 425	3.855	4.121	— 266
1916	2.967	6.107	— 3.140	964	2.045	— 1.081	382	339	+ 43	4.313	8.491	— 4.178
17	3.191	10.074	— 6.883	924	3.227	— 2.303	529	508	+ 21	4.644	13.809	— 9.165
18	3.238	11.064	— 7.826	1.020	4.027	— 3.007	567	776	— 209	4.825	15.867	— 11.042
19	5.876	13.650	— 7.774	1.239	2.482	— 1.243	2.589	1.274	+ 1.315	9.704	17.406	— 7.702
20	11.480	25.282	— 13.802	1.623	2.238	— 615	4.090	1.588	+ 2.502	17.193	29.108	— 11.915
1916-20	5.350	13.235	— 7.885	1.154	2.804	— 1.650	1.631	897	+ 734	8.135	16.938	— 8.801
1921	7.957	16.453	— 8.496	2.260	1.937	+ 303	3.415	1.537	+ 1.878	13.632	19.947	— 6.315
22	9.052	15.679	— 6.627	2.666	1.371	+ 1.295	3.158	1.404	+ 1.754	14.876	18.454	— 3.578
23	10.815	16.582	— 5.767	3.221	1.717	+ 1.504	3.672	1.888	+ 1.784	17.708	20.187	— 2.479
24	14.094	19.168	— 5.074	3.887	1.847	+ 2.040	3.926	1.970	+ 1.956	21.907	22.985	— 1.078
25	17.972	25.287	— 7.315	4.854	2.198	+ 2.656	4.245	1.689	+ 2.556	27.071	29.174	— 2.103
1921-25	11.978	18.634	— 6.656	3.378	1.818	+ 1.560	3.683	1.697	+ 1.986	19.039	22.149	— 3.110
1926	18.313	25.577	— 7.264	4.516	2.106	+ 2.410	3.885	1.256	+ 2.629	26.714	28.939	— 2.225
27	15.244	20.163	— 4.919	3.675	1.882	+ 1.793	2.448	909	+ 1.539	21.367	22.954	— 1.587
28	14.250	21.682	— 7.432	3.678	1.867	+ 1.811	2.654	1.097	+ 1.557	20.582	24.646	— 4.064
29	14.537	21.042	— 6.505	3.609	1.791	+ 1.818	2.681	1.087	+ 1.594	20.827	23.920	— 3.093
30	11.920	17.140	— 5.220	3.065	1.555	+ 1.510	2.327	678	+ 1.649	17.312	19.373	— 2.061
1926-30	14.853	21.121	— 6.268	3.708	1.840	+ 1.868	2.799	1.005	+ 1.794	21.360	23.966	— 2.606
1931	10.050	11.436	— 1.386	2.678	1.346	+ 1.332	1.569	936	+ 633	14.297	13.718	+ 579
32	6.682	8.065	— 1.383	2.163	1.038	+ 1.125	1.267	947	+ 320	10.112	10.050	+ 62
33	5.801	8.445	— 2.644	2.556	1.052	+ 1.504	924	899	+ 25	9.281	10.396	— 1.115
34	5.028	7.406	— 2.378	2.363	1.053	+ 1.310	693	603	+ 90	8.084	9.062	— 978
35	4.521	7.395	— 2.874	2.114	1.092	+ 1.022	598	584	+ 14	7.233	9.071	— 1.838
1931-35	6.418	8.549	— 2.133	2.375	1.116	+ 1.259	1.010	794	+ 216	9.801	10.459	— 658
1936	3.848	5.549	— 1.701	2.615	1.109	+ 1.506	717	628	+ 89	7.180	7.286	— 106
37	7.946	12.330	— 4.384	4.156	2.125	+ 2.031	770	819	— 49	12.872	15.274	— 2.402
38	8.091	10.372	— 2.281	3.518	1.921	+ 1.597	571	799	— 228	12.180	13.092	— 912
39	8.243	9.151	— 908	2.774	2.128	+ 646	657	774	+ 117	11.674	12.053	— 379
40	9.292	11.352	— 2.060	1.891	2.293	— 402	297	715	— 418	11.480	14.360	— 2.880
1936-40	7.484	9.751	— 2.267	2.991	1.915	+ 1.076	602	747	— 145	11.077	12.413	— 1.336
1941	12.666	9.257	+ 3.409	624	2.703	— 2.079	—	—	—	13.290	11.960	+ 1.330
42	14.115	11.315	+ 2.800	235	2.859	— 2.624	—	—	—	14.350	14.174	+ 176
43	20.700	17.854	+ 2.846	—	5.333	— 5.333	—	—	—	20.700	23.187	— 2.487
44	18.000	48.221	— 30.221	—	5.358	— 5.358	—	—	—	18.000	53.579	— 35.579
45	12.200	132.829	— 120.629	—	14.759	— 14.759	—	—	—	12.200	147.588	— 135.388
1941-45	15.536	43.895	— 28.359	172	6.203	— 6.031	—	—	—	15.708	50.098	— 34.390
<i>Miliardi di lire</i>												
1946	110	229	— 119	15	40	— 25	—	—	—	125	269	— 144
47	344	854	— 510	39	148	— 109	7	1	+ 6	390	1.003	— 613
48	619	827	— 208	98	112	— 14	20	7	+ 13	737	946	— 209
49	642	826	— 184	141	140	+ 1	22	9	+ 13	805	975	— 170
50	750	852	— 102	191	171	+ 20	22	10	+ 12	963	1.033	— 70
1946-50	493	718	— 225	97	122	— 25	14	5	+ 9	604	845	— 241
1951	1.026	1.197	— 171	222	222	—	31	18	+ 13	1.279	1.437	— 158
52	862	1.328	— 466	260	222	+ 38	38	19	+ 19	1.160	1.569	— 409
53	921	1.383	— 462	368	275	+ 93	48	19	+ 29	1.337	1.677	— 340
54	988	1.394	— 406	403	262	+ 141	42	22	+ 20	1.433	1.678	— 245
55	1.111	1.525	— 414	465	301	+ 164	44	27	+ 17	1.620	1.853	— 233
1951-55	981	1.365	— 384	344	257	+ 87	41	21	+ 20	1.366	1.643	— 277
1956	1.307	1.756	— 449	520	346	+ 174	67	40	+ 27	1.894	2.142	— 248

Tav. 39 — Bilancia dei pagamenti: conto transazioni e trasferimenti correnti

ANNI	SALDO TRANSA- ZIONI COR- RENTI	TRASFERIMENTI CORRENTI			SALDO TRANS. E TRASF. COR- RENTI	ANNI	SALDO TRANSA- ZIONI COR- RENTI	TRASFERIMENTI CORRENTI			SALDO TRANS. E TRASF. COR- RENTI
		Entrate	Uscite	Saldo				Entrate	Uscite	Saldo	
<i>Milioni di lire</i>					<i>Milioni di lire</i>						
1861	— 326	1	.. +	1 —	325	1911	— 77	99	.. +	99 +	22
62	— 245	1	.. +	1 —	244	12	— 261	156	1 +	155 —	106
63	— 256	1	.. +	1 —	255	13	— 12	107	.. +	107 +	95
64	— 411	1	.. +	1 —	410	14	— 224	76	1 +	75 +	299
65	— 394	2	.. +	2 —	392	15	— 1.203	290	.. +	290 —	913
1861-65	— 326	1	.. +	1 —	325	1911-15	— 266	146	1 +	145 —	121
1866	— 264	2	.. +	2 —	262	1916	— 4.178	315	.. +	315 —	3.863
67	— 160	2	.. +	2 —	158	17	— 9.165	434	.. +	434 —	8.731
68	— 119	3	.. +	3 —	116	18	— 11.042	449	.. +	449 —	10.593
69	— 116	3	.. +	3 —	113	19	— 7.702	284	.. +	284 —	7.418
70	— 98	3	.. +	3 —	95	20	— 11.915	1.045	.. +	1.045 —	10.870
1866-70	— 151	2	.. +	2 —	149	1916-20	— 8.801	506	.. +	506 —	8.295
1871	+ 141	3	.. +	3 +	144	1921	— 6.315	1.276	.. +	1.276 —	5.039
72	+ 41	3	.. +	3 +	44	22	— 3.578	1.150	.. +	1.150 —	2.428
73	+ 41	4	.. +	4 —	37	23	— 2.479	938	.. +	938 —	1.541
74	+ 186	4	.. +	4 —	182	24	— 1.078	1.464	.. +	1.464 +	386
75	+ 25	5	.. +	5 —	20	25	— 2.103	916	.. +	916 —	1.187
1871-75	— 14	4	.. +	4 —	10	1921-25	— 3.110	1.148	.. +	1.148 —	1.962
1876	+ 53	5	.. +	5 +	58	1926	— 2.225	1.191	.. +	1.191 —	1.034
77	+ 78	6	.. +	6 —	72	27	— 1.587	891	.. +	891 —	696
78	+ 95	6	.. +	6 +	101	28	— 4.064	812	.. +	812 —	3.252
79	+ 37	6	.. +	6 —	31	29	— 3.093	691	.. +	691 —	2.402
80	+ 82	6	.. +	6 +	88	30	— 2.061	541	.. +	541 —	1.520
1876-80	+ 23	6	.. +	6 +	29	1926-30	— 2.606	825	.. +	825 —	1.781
1881	+ 81	7	.. +	7 +	88	1931	+ 579	1.189	.. +	1.189 +	1.768
82	+ 61	7	.. +	7 +	68	32	+ 62	710	.. +	710 +	772
83	+ 64	8	.. +	8 +	72	33	+ 1.115	547	.. +	547 —	568
84	+ 84	7	.. +	7 —	77	34	+ 978	351	.. +	351 —	627
85	+ 365	7	.. +	7 —	358	35	+ 1.838	248	.. +	248 —	1.590
1881-85	— 49	7	.. +	7 —	42	1931-35	— 658	609	.. +	609 —	49
1886	— 301	8	.. +	8 —	293	1936	— 106	367	.. +	367 +	261
87	— 461	9	.. +	9 —	452	37	— 2.402	410	.. +	410 —	1.992
88	— 142	10	.. +	10 —	132	38	— 912	365	.. +	365 —	547
89	— 205	10	.. +	10 —	195	39	— 379	370	.. +	370 —	9
90	— 214	11	.. +	11 —	203	40	— 2.880	—	.. +	—	2.880
1886-90	— 264	10	.. +	10 —	254	1936-40	— 1.336	303	.. +	303 —	1.033
1891	— 3	29	.. +	29 +	26	1941	+ 1.330	—	.. +	—	1.330
92	+ 30	28	.. +	28 +	58	42	+ 176	—	.. +	—	176
93	+ 14	25	.. +	25 +	39	43	— 2.487	—	.. +	—	2.487
94	+ 180	22	.. +	22 +	202	44	— 35.579	—	.. +	—	35.579
95	+ 144	24	.. +	24 +	168	45	— 135.388	—	.. +	—	135.388
1891-95	+ 73	26	.. +	26 +	99	1941-45	— 34.390	—	.. +	—	34.390
1896	+ 182	27	.. +	27 +	209	<i>Miliardi di lire</i>					
97	+ 263	29	.. +	29 +	292	1946	— 144	—	.. +	—	144
98	+ 226	33	.. +	33 +	259	47	— 613	264	.. +	258 —	355
99	+ 389	40	.. +	40 +	429	48	— 209	247	.. +	220 +	11
900	+ 148	45	1 +	44 +	192	49	— 170	258	.. +	221 +	51
1896-900	+ 242	35	.. +	35 +	277	50	— 70	231	.. +	184 +	114
1901	+ 327	57	1 +	66 +	393	1946-50	— 241	200	.. +	177 —	64
02	+ 398	70	1 +	69 +	467	1951	— 158	241	.. +	192 +	34
03	+ 348	67	1 +	66 +	414	52	— 409	212	.. +	187 —	222
04	+ 380	63	1 +	62 +	442	53	— 340	226	.. +	204 —	136
05	+ 647	95	.. +	93 +	742	54	— 245	210	.. +	200 —	45
1901-05	+ 420	73	1 +	72 +	492	55	— 233	215	.. +	205 —	28
1906	+ 449	101	.. +	101 +	550	1951-55	— 277	221	.. +	198 —	79
07	+ 43	89	.. +	86 +	129	1956	— 248	207	.. +	201 —	47
08	+ 181	78	.. +	78 —	103						
09	+ 293	76	.. +	76 —	217						
10	+ 63	94	.. +	94 +	31						
1906-10	— 9	88	1 +	87 +	78						

Tav. 40 — Bilancia dei pagamenti: servizi

A N N I	TURISMO			TRASPORTI			SPESE GOVERNATIVE			TOTALE		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
<i>Milioni di lire</i>												
1861	59	7 +	52	19	35 -	16	1	2 -	1	79	44 +	35
62	71	8 +	63	19	35 -	16	1	2 -	1	91	45 +	46
63	83	9 +	74	21	42 -	21	1	2 -	1	105	53 +	52
64	81	9 +	72	21	48 -	27	1	2 -	1	103	59 +	44
65	94	11 +	83	22	44 -	22	1	2 -	1	117	57 +	60
1861-65	78	9 +	69	20	41 -	21	1	2 -	1	99	52 +	47
1866	99	12 +	87	23	40 -	17	2	3 -	1	124	55 +	69
67	95	11 +	84	25	42 -	17	2	2 -	—	122	55 +	67
68	100	12 +	88	26	43 -	17	2	2 -	—	128	57 +	71
69	138	15 +	123	24	48 -	24	2	2 -	—	164	65 +	99
70	134	14 +	120	25	45 -	20	1	2 -	1	160	61 +	99
1866-70	113	13 +	100	25	44 -	19	2	2 -	—	140	59 +	81
1871	131	14 +	117	31	47 -	16	1	1 -	—	163	62 +	101
72	145	16 +	129	32	61 -	29	1	1 -	—	178	78 +	100
73	155	15 +	139	41	69 -	28	2	2 -	—	198	87 +	111
74	161	17 +	144	27	62 -	35	1	1 -	—	189	80 +	109
75	163	17 +	146	27	57 -	30	1	2 -	1	191	76 +	115
1871-75	151	16 +	135	32	60 -	28	1	1 -	—	184	77 +	107
1876	178	18 +	160	25	56 -	31	1	3 -	2	204	77 +	127
77	170	18 +	152	23	51 -	28	3	3 -	—	196	72 +	124
78	172	19 +	153	23	50 -	27	2	2 -	—	197	71 +	126
79	181	19 +	162	25	56 -	31	2	3 -	1	208	78 +	130
80	211	23 +	188	25	53 -	28	3	3 -	—	239	79 +	160
1876-80	182	19 +	163	24	53 -	29	2	3 -	1	208	75 +	133
1881	212	23 +	189	26	54 -	28	4	4 -	—	242	81 +	161
82	210	25 +	185	21	48 -	27	5	4 +	1	236	77 +	159
83	222	25 +	197	24	57 -	33	4	3 +	1	250	85 +	165
84	241	27 +	214	21	50 -	29	4	3 +	1	266	80 +	186
85	241	26 +	215	21	62 -	41	3	4 -	1	265	92 +	173
1881-85	225	25 +	200	23	54 -	31	4	4 -	—	252	83 +	169
1886	235	26 +	209	22	70 -	48	3	3 -	—	260	99 +	161
87	287	31 +	256	25	96 -	71	3	4 -	1	315	131 +	184
88	286	31 +	255	27	83 -	56	3	4 -	1	316	118 +	198
89	292	32 +	260	32	91 -	59	3	4 -	1	327	127 +	200
90	230	31 +	249	32	79 -	47	5	5 -	—	317	115 +	202
1886-90	276	30 +	246	28	84 -	56	3	4 -	1	307	118 +	189
1891	278	31 +	247	31	73 -	42	5	5 -	—	314	109 +	205
92	291	32 +	259	30	68 -	38	5	5 -	—	326	105 +	221
93	297	33 +	264	30	70 -	40	6	6 -	—	333	109 +	224
94	298	34 +	264	28	70 -	42	5	5 -	—	331	109 +	222
95	301	34 +	267	31	83 -	52	10	9 +	1	342	126 +	216
1891-95	293	33 +	260	30	73 -	43	6	6 -	—	329	112 +	217
1896	306	35 +	271	32	97 -	65	9	8 +	1	347	140 +	207
97	312	36 +	276	34	106 -	72	9	8 +	1	355	150 +	205
98	320	37 +	283	39	129 -	90	9	8 +	1	368	174 +	194
99	324	38 +	286	40	130 -	90	9	9 -	—	373	177 +	196
900	323	39 +	284	46	148 -	102	8	7 +	1	377	194 +	183
1896-900	317	37 +	280	38	122 -	84	9	8 +	1	364	187 +	197
1901	331	40 +	291	43	122 -	79	8	8 -	—	382	170 +	212
02	350	43 +	307	49	135 -	86	8	7 +	1	407	185 +	222
03	392	48 +	344	46	132 -	86	8	7 +	1	446	187 +	259
04	428	53 +	375	48	131 -	83	8	7 +	1	484	191 +	293
05	477	59 +	418	50	141 -	91	3	6 -	3	530	206 +	324
1901-05	396	49 +	347	47	132 -	85	7	7 -	—	450	188 +	262
1906	512	63 +	449	61	181 -	120	3	5 -	2	576	249 +	327
07	518	64 +	454	65	182 -	117	3	6 -	3	586	252 +	334
08	611	76 +	535	66	162 -	96	3	6 -	3	680	244 +	436
09	610	77 +	533	64	185 -	121	3	6 -	3	677	268 +	409
10	647	82 +	565	67	185 -	118	19	15 +	4	733	282 +	451
1906-10	579	72 +	507	65	179 -	114	6	8 -	2	650	259 +	391

Segue Tav. 40 — Bilancia dei pagamenti: servizi

ANNI	TURISMO			TRASPORTI			SPESE GOVERNATIVE			TOTALE		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
<i>Milioni di lire</i>												
1911	627	81 +	546	77	214 -	137	20	15 +	5	724	310 +	414
12	665	86 +	579	81	301 -	220	22	17 +	5	768	404 +	364
13	692	90 +	602	95	309 -	214	21	17 +	4	808	416 +	392
14	658	87 +	571	113	398 -	285	34	18 +	16	805	503 +	302
15	586	78 +	508	187	1.408 -	1.221	36	18 +	18	809	1.504 -	695
1911-15	645	84 +	561	110	526 -	416	27	17 +	10	782	627 +	155
1916	671	88 +	583	254	1.937 -	1.683	39	20 +	19	964	2.045 -	1.081
17	601	79 +	522	282	3.127 -	2.845	41	21 +	20	924	3.227 -	2.303
18	656	86 +	570	295	3.906 -	3.611	69	35 +	34	1.020	4.027 -	3.007
19	698	93 +	605	424	2.330 -	1.906	117	59 +	58	1.239	2.482 -	1.243
20	968	140 +	828	561	2.051 -	1.490	94	47 +	47	1.623	2.238 -	615
1916-20	719	97 +	622	363	2.670 -	2.307	72	37 +	35	1.154	2.804 -	1.650
1921	1.628	229 +	1.399	522	1.673 -	1.151	110	55 +	55	2.260	1.957 +	303
22	2.135	312 +	1.823	407	997 -	590	124	62 +	62	2.666	1.371 +	1.295
23	2.471	436 +	2.035	608	1.210 -	602	142	71 +	71	3.221	1.717 +	1.504
24	2.948	393 +	2.555	786	1.377 -	591	153	77 +	76	3.887	1.847 +	2.040
25	3.669	457 +	3.212	1.044	1.645 -	601	141	96 +	45	4.854	2.198 +	2.656
1921-25	2.570	365 +	2.205	674	1.381 -	707	184	72 +	62	3.378	1.818 +	1.560
1926	3.254	467 +	2.787	1.062	1.538 -	476	200	101 +	99	4.516	2.106 +	2.410
27	2.688	406 +	2.282	917	1.382 -	465	70	94 -	24	3.675	1.882 +	1.793
28	2.781	426 +	2.355	824	1.333 -	509	73	108 -	35	3.678	1.867 +	1.811
29	2.609	412 +	2.197	932	1.272 -	340	68	107 -	39	3.609	1.791 +	1.818
30	2.224	393 +	1.831	780	1.045 -	265	61	117 -	56	3.065	1.555 +	1.510
1926-30	2.711	421 +	2.290	903	1.314 -	411	94	105 -	11	3.708	1.840 +	1.868
1931	1.939	351 +	1.638	627	870 -	243	62	125 -	63	2.678	1.346 +	1.332
32	1.580	295 +	1.285	522	623 -	101	61	120 -	59	2.163	1.038 +	1.125
33	1.915	317 +	1.578	580	595 -	15	61	120 -	59	2.556	1.052 +	1.504
34	1.762	312 +	1.450	563	627 -	64	38	114 -	76	2.363	1.053 +	1.310
35	1.561	289 +	1.272	515	687 -	172	38	116 -	78	2.114	1.092 +	1.022
1931-35	1.762	317 +	1.445	561	680 -	119	52	119 -	67	2.375	1.116 +	1.259
1936	2.008	365 +	1.643	555	598 -	43	52	146 -	94	2.615	1.109 +	1.506
37	2.996	459 +	2.537	1.095	1.490 -	395	65	176 -	111	4.153	2.125 +	2.031
38	2.522	470 +	2.052	907	1.257 -	350	89	194 -	105	3.518	1.921 +	1.597
39	1.646	370 +	1.276	1.000	1.538 -	538	128	220 -	92	2.774	2.128 +	646
40	688	216 +	472	1.103	1.876 -	773	100	201 -	101	1.891	2.293 -	402
1936-40	1.972	378 +	1.596	932	1.352 -	420	87	187 -	100	2.991	1.915 +	1.076
1941	568	212 +	356	—	2.314 -	2.314	56	177 -	121	624	2.703 -	2.079
42	235	30 +	205	—	2.829 -	2.829	—	—	—	235	2.859 -	2.624
43	—	—	—	—	5.333 -	5.333	—	—	—	—	5.333 -	5.333
44	—	—	—	—	5.358 -	5.358	—	—	—	—	5.358 -	5.358
45	—	—	—	—	14.759 -	14.759	—	—	—	—	14.759 -	14.759
1941-45	161	49 +	112	—	6.119 -	6.119	11	35 -	24	172	6.203 -	6.081
<i>Miliardi di lire (a)</i>												
1946	—	—	—	15	40 -	25	—	—	—	15	40 -	25
47	3	— +	3	19	123 -	109	6	10 -	4	39	148 -	109
48	15	1 +	14	25	90 -	65	13	14 -	1	98	112 -	14
49	24	5 +	19	46	103 -	57	14	8 +	6	141	140 +	1
50	52	10 +	42	66	105 -	39	14	14 -	—	191	171 +	20
1946-50	19	3 +	16	34	93 -	59	9	9	—	97	122 -	25
1951	56	11 +	45	84	149 -	65	19	17 +	2	222	222	—
52	57	10 +	47	117	152 -	35	12	14 -	2	260	222 +	38
53	92	10 +	82	154	179 -	25	24	25 -	1	368	275 +	93
54	98	11 +	87	179	188 -	9	27	21 +	6	403	262 +	141
55	132	13 +	119	200	209 -	9	27	26 +	1	465	301 +	164
1951-55	87	11 +	76	147	176 -	29	22	21 +	1	344	257 +	87
1956	161	26 +	135	226	226	—	26	26	—	520	346 +	174

(a) Dal 1947 nel totale sono comprese le «varie» per cui la somma dei parziali non dà il totale.

Tav. 41 — Bilancia dei pagamenti: redditi da investimenti e da lavoro

A N N I	ENTRATE			USCITE			SALDO
	Redditi da investimenti	Redditi da lavoro	Totale	Redditi da investimenti	Redditi da lavoro	Totale	
<i>Milioni di lire</i>							
1861	8	12	20	65	3	68	— 48
62	8	10	18	84	2	86	— 68
63	8	16	24	97	4	101	— 77
64	8	26	34	115	7	122	— 88
65	8	39	47	118	16	134	— 87
1861-65	8	20	28	96	6	102	— 74
1866	8	41	49	143	20	163	— 114
67	8	45	53	157	14	171	— 118
68	8	50	58	163	14	177	— 119
69	8	55	63	163	14	177	— 114
70	12	57	69	150	15	165	— 96
1866-70	9	50	59	155	18	171	— 112
1871	12	49	61	156	17	173	— 112
72	12	59	71	149	16	165	— 94
73	12	69	81	121	16	137	— 56
74	12	80	92	105	18	123	— 31
75	12	90	102	90	20	110	— 8
1871-75	12	69	81	124	17	141	— 60
1876	12	103	115	106	21	127	— 12
77	12	105	117	126	22	148	— 31
78	12	109	121	135	23	158	— 37
79	12	107	119	139	26	165	— 46
80	12	121	133	147	29	176	— 43
1876-80	12	109	121	131	24	155	— 34
1881	15	125	140	162	31	193	— 53
82	15	137	152	177	37	214	— 62
83	15	143	158	169	39	208	— 50
84	15	141	156	188	34	222	— 66
85	15	138	153	202	37	239	— 86
1881-85	15	137	152	180	35	215	— 63
1886	15	147	162	206	45	251	— 89
87	15	171	186	248	59	307	— 121
88	15	183	198	253	65	318	— 120
89	15	181	196	190	48	238	— 42
90	15	203	218	224	48	272	— 54
1886-90	15	177	192	224	58	277	— 85
1891	18	257	275	244	45	289	— 14
92	18	251	269	262	37	299	— 30
93	18	221	239	240	37	277	— 38
94	18	194	212	213	32	245	— 33
95	18	216	234	182	40	222	+ 12
1891-95	18	228	246	228	38	266	— 20
1896	19	246	265	181	41	222	+ 43
97	20	265	285	169	40	209	+ 76
98	20	300	320	148	39	187	+ 133
99	19	356	375	169	42	211	+ 164
900	23	394	417	160	48	208	+ 209
1896-900	20	312	332	165	42	207	+ 125
1901	20	596	616	165	90	255	+ 361
02	22	594	616	160	114	274	+ 342
03	23	567	590	155	106	261	+ 329
04	26	526	552	155	96	251	+ 301
05	28	811	839	157	125	282	+ 557
1901-05	24	618	642	158	106	264	+ 378
1906	34	880	914	161	137	298	+ 616
07	37	774	811	158	131	289	+ 522
08	40	671	711	162	107	269	+ 442
09	38	660	698	169	133	302	+ 396
10	48	805	853	179	160	339	+ 514
903-10	39	758	797	168	133	299	+ 498

Segue Tav. 41 — Bilancia dei pagamenti: redditi da investimenti e da lavoro

A N N I	ENTRATE			USCITE			SALDO
	Redditi da investimenti	Redditi da lavoro	Totale	Redditi da investimenti	Redditi da lavoro	Totale	
<i>Milioni di lire</i>							
1911	55	846	901	190	167	357	+ 544
12	57	886	943	207	206	413	+ 530
13	64	917	981	204	190	394	+ 587
14	68	627	695	199	115	314	+ 381
15	64	284	348	196	70	266	+ 82
1911-15	62	712	774	199	150	349	+ 425
1916	73	309	382	296	43	339	+ 43
17	98	431	529	479	29	508	+ 21
18	118	449	567	750	26	776	- 209
19	104	2.485	2.589	1.226	48	1.274	+ 1.315
20	177	3.913	4.090	1.493	95	1.588	+ 2.502
1916-20	114	1.517	1.631	849	48	897	+ 734
1921	264	3.151	3.415	1.409	128	1.537	+ 1.878
22	245	2.913	3.158	1.222	182	1.404	+ 1.754
23	292	3.390	3.672	1.654	234	1.888	+ 1.784
24	336	3.590	3.926	1.726	244	1.970	+ 1.956
25	383	3.862	4.245	1.421	268	1.689	+ 2.556
1921-25	304	3.379	3.683	1.486	211	1.697	+ 1.986
1926	436	3.449	3.885	887	369	1.256	+ 2.629
27	373	2.075	2.448	639	270	909	+ 1.539
28	589	2.065	2.654	847	250	1.097	+ 1.557
29	588	2.093	2.681	872	215	1.087	+ 1.594
30	531	1.796	2.327	478	200	678	+ 1.649
1926-30	503	2.296	2.799	744	261	1.005	+ 1.794
1931	565	1.004	1.569	486	450	936	+ 633
32	557	710	1.267	427	520	947	+ 320
33	378	546	924	431	468	899	+ 25
34	343	350	693	433	170	603	+ 90
35	350	243	598	459	125	584	+ 14
1931-35	488	572	1.010	447	347	794	+ 216
1936	350	367	717	553	75	628	+ 89
37	360	410	770	783	36	819	- 49
38	206	365	571	789	10	799	- 228
39	288	369	657	736	38	774	- 117
40	297	—	297	715	—	715	- 418
1936-40	300	302	602	715	32	747	- 145
1941	—	—	—	—	—	—	—
42	—	—	—	—	—	—	—
43	—	—	—	—	—	—	—
44	—	—	—	—	—	—	—
45	—	—	—	—	—	—	—
1941-45	—	—	—	—	—	—	—
<i>Miliardi di lire</i>							
1946	—	—	—	—	—	—
47	7	7	1	—	1	+ 6
48	20	20	7	—	7	+ 13
49	22	22	9	—	9	+ 13
50	4	18	22	10	—	10	+ 12
1946-50	1	13	14	5	—	5	+ 9
1951	13	18	31	18	—	18	+ 13
52	11	27	38	19	—	19	+ 19
53	16	32	48	19	—	19	+ 29
54	14	28	42	22	—	22	+ 20
55	16	28	44	27	—	27	+ 17
1951-55	14	27	41	21	—	21	+ 20
1956	23	44	67	40	—	40	+ 27

III — CONSUMI ED INVESTIMENTI

Tav. 42 — Consumi privati e pubblici a prezzi correnti

ANNI	CONSUMI PRIVATI						Totale	CONSUMI PUBBLICI	TOTALE
	Beni				Servizi				
	alimentari	bevande	tabacco	altri beni	abitazione ed acqua	altri servizi			
<i>Milioni di lire</i>									
1861.....	3.752	982	138	1.327	438	512	7.149	341	7.490
62.....	3.809	949	138	1.255	439	530	7.120	379	7.499
63.....	3.482	977	139	1.133	440	509	6.680	369	7.049
64.....	3.560	978	140	1.164	441	540	6.823	382	7.205
65.....	3.512	1.049	142	1.293	443	539	6.978	374	7.352
1861-65.....	3.623	987	139	1.235	440	528	6.950	369	7.319
1866.....	3.796	1.024	144	1.414	487	612	7.477	546	8.023
67.....	3.926	1.047	136	1.175	453	645	7.382	357	7.739
68.....	4.165	1.231	129	1.343	426	698	7.992	370	8.362
69.....	3.738	1.368	135	1.462	423	601	7.727	370	8.097
70.....	3.819	1.287	137	1.493	464	638	7.838	393	8.231
1866-70.....	3.889	1.191	136	1.377	451	689	7.683	407	8.090
1871.....	4.469	962	143	1.237	472	672	7.955	370	8.325
72.....	4.727	1.484	148	1.521	457	733	9.070	388	9.458
73.....	5.153	1.811	155	1.739	467	772	10.097	403	10.500
74.....	5.200	1.815	159	1.628	470	809	10.081	388	10.469
75.....	4.452	1.282	168	1.506	477	705	8.590	384	8.974
1871-75.....	4.800	1.471	155	1.526	468	738	9.158	387	9.545
1876.....	4.718	1.297	170	1.553	491	725	8.954	391	9.345
77.....	5.074	1.771	170	1.684	531	772	10.002	430	10.432
78.....	4.939	1.443	146	1.384	531	775	9.218	419	9.637
79.....	4.891	1.298	151	1.320	550	787	8.997	419	9.416
80.....	4.849	1.500	159	1.318	566	819	9.211	400	9.611
1876-80.....	4.894	1.462	159	1.452	534	775	9.276	412	9.688
1881.....	4.184	1.881	162	1.413	588	738	8.966	413	9.379
82.....	4.305	1.705	166	1.323	606	714	8.819	432	9.251
83.....	4.106	1.568	171	1.302	623	692	8.462	445	8.907
84.....	4.155	1.441	187	1.362	642	691	8.478	460	8.938
85.....	4.235	1.902	192	1.387	661	722	9.099	476	9.575
1881-85.....	4.197	1.699	176	1.357	624	712	8.765	445	9.210
1886.....	4.403	1.765	200	1.338	685	742	9.133	486	9.619
87.....	4.295	1.481	212	1.400	702	741	8.831	509	9.340
88.....	4.210	1.401	206	1.160	721	805	8.503	554	9.057
89.....	4.462	2.022	204	1.329	733	812	9.562	567	10.129
90.....	4.593	2.003	206	1.477	742	872	9.893	582	10.475
1886-90.....	4.393	1.734	206	1.341	716	794	9.184	540	9.724
1891.....	4.673	2.002	209	1.347	748	930	9.909	571	10.480
92.....	4.504	1.616	212	1.279	764	934	9.309	565	9.874
93.....	4.292	1.586	213	1.380	774	934	9.179	571	9.750
94.....	4.199	1.722	213	1.220	786	967	9.107	577	9.684
95.....	4.402	1.771	210	1.423	789	981	9.576	590	10.166
1891-95.....	4.414	1.739	212	1.330	772	949	9.416	575	9.991
1896.....	4.295	1.804	208	1.273	796	980	9.356	595	9.951
97.....	4.396	1.650	207	1.280	829	1.006	9.368	578	9.946
98.....	4.634	2.053	206	1.229	833	1.047	10.002	578	10.580
99.....	4.612	1.879	214	1.382	840	1.064	9.991	584	10.575
900.....	4.875	1.946	214	1.449	877	1.091	10.452	570	11.022
1896-900.....	4.562	1.866	210	1.323	835	1.038	9.834	581	10.415
1901.....	5.069	1.569	220	1.345	886	1.140	10.229	575	10.804
02.....	5.198	1.366	228	1.366	895	1.166	10.219	588	10.807
03.....	5.570	1.634	230	1.576	921	1.228	11.159	593	11.752
04.....	5.360	1.690	236	1.472	933	1.257	10.948	604	11.552
05.....	5.648	1.719	247	1.505	951	1.285	11.355	601	11.956
1901-05.....	5.369	1.596	232	1.453	917	1.215	10.782	592	11.374
1906.....	6.039	1.832	253	1.795	953	1.365	12.237	613	12.850
07.....	6.290	1.934	261	2.169	993	1.368	13.015	619	13.634
08.....	6.756	1.593	282	2.098	1.030	1.381	13.140	661	13.801
09.....	7.365	1.344	298	2.120	1.062	1.619	13.808	715	14.523
10.....	7.335	1.708	314	2.090	1.096	1.806	14.349	859	15.208
1906-10.....	6.757	1.682	282	2.054	1.027	1.508	13.310	698	14.008

Segue Tav. 42 — Consumi privati e pubblici a prezzi correnti

ANNI	CONSUMI PRIVATI						Totale	CONSUMI PUBBLICI	TOTALE
	Beni				Servizi				
	alimentari	bevande	tabacco	altri beni	abitazione ed acqua	altri servizi			
<i>Milioni di lire</i>									
1911.....	7.655	2.294	327	1.903	1.179	1.878	15.236	927	16.163
12.....	7.720	2.582	342	2.294	1.219	1.955	16.112	1.005	17.117
13.....	8.102	2.351	357	2.220	1.269	2.117	16.416	1.023	17.439
14.....	8.585	1.717	373	2.095	1.299	2.198	16.267	1.573	17.840
15.....	9.865	1.765	399	2.114	1.495	2.438	18.076	5.119	23.195
1911-15.....	8.385	2.142	360	2.125	1.292	2.117	16.421	1.930	18.351
1916.....	12.641	5.193	416	3.711	1.646	2.775	26.382	9.228	35.610
17.....	18.521	7.037	510	5.503	1.853	3.610	37.034	13.125	50.159
18.....	27.037	8.004	723	7.845	1.918	4.068	49.595	12.426	62.021
19.....	27.549	10.007	1.022	9.000	2.274	5.385	55.237	10.790	66.027
20.....	36.478	16.086	1.495	19.750	2.474	7.108	83.391	8.381	91.772
1916-20.....	24.445	9.266	833	9.162	2.033	4.589	50.328	10.790	61.118
1921.....	39.995	15.251	2.520	11.979	3.342	8.675	81.762	10.141	91.903
22.....	41.900	13.799	2.738	14.181	3.830	9.186	85.634	8.130	93.764
23.....	44.021	12.734	2.833	17.221	4.647	9.261	90.717	6.034	96.751
24.....	44.632	10.132	2.913	19.391	4.308	9.525	90.901	5.782	96.683
25.....	57.499	11.219	2.957	25.353	6.287	10.807	114.122	5.699	119.821
1921-25.....	45.609	12.627	2.792	17.625	4.483	9.491	92.627	7.157	99.784
1926.....	64.705	13.044	3.226	24.335	6.849	12.046	124.205	7.527	131.732
27.....	56.415	13.174	3.503	18.460	6.684	13.401	111.637	7.375	119.012
28.....	51.585	11.135	3.525	20.580	6.784	13.372	106.981	7.076	114.057
29.....	51.774	10.449	3.569	20.749	7.306	13.788	107.635	7.150	114.785
30.....	48.303	9.639	3.618	16.911	7.923	13.287	99.681	7.376	107.057
1926-30.....	54.553	11.488	3.488	20.207	7.109	13.179	110.027	7.301	117.328
1931.....	42.560	7.015	3.653	12.094	7.692	12.677	85.691	7.979	93.670
32.....	41.049	5.883	3.487	11.761	7.699	12.496	82.375	8.129	90.504
33.....	35.659	5.703	3.338	12.766	7.718	12.248	77.432	8.355	85.787
34.....	34.751	6.019	3.284	12.562	7.908	12.713	77.237	8.205	85.442
35.....	36.694	5.602	3.246	14.183	8.350	12.892	80.967	9.785	90.752
1931-35.....	38.143	6.044	3.402	12.673	7.873	12.805	80.740	8.491	89.231
1936.....	38.918	4.553	3.261	14.444	9.573	13.576	84.325	13.398	97.723
37.....	44.717	4.875	3.434	20.403	11.403	14.305	99.137	14.377	113.514
38.....	50.084	6.406	3.777	22.447	12.110	15.898	110.722	14.226	124.948
39.....	52.557	8.403	4.016	22.779	12.124	17.752	117.631	16.981	134.612
40.....	66.862	13.273	4.428	27.977	12.145	19.977	144.662	21.410	166.072
1936-40.....	50.628	7.502	3.783	21.610	11.471	16.301	111.295	16.079	127.374
1941.....	78.630	16.864	5.127	32.326	12.166	23.278	168.391	26.715	195.106
42.....	113.628	21.260	7.115	34.575	11.421	30.122	218.121	38.005	256.126
43.....	163.796	28.622	9.855	46.107	11.203	39.022	298.605	60.847	359.452
44.....	411.559	77.393	8.738	61.135	11.203	52.921	622.949	90.151	713.100
45.....	748.723	192.922	13.189	120.342	19.307	103.787	1.198.270	149.853	1.348.123
1941-45.....	303.287	67.412	8.805	58.897	13.080	49.826	501.267	73.114	574.381
<i>Miliardi di lire</i>									
1946.....	1.176	218	44	479	22	243	2.182	317	2.499
47.....	2.362	340	127	1.102	30	563	4.524	464	4.988
48.....	2.831	373	221	1.191	49	686	5.351	584	5.935
49.....	3.000	380	256	1.174	69	857	5.736	622	6.358
50.....	3.078	354	288	1.347	95	1.069	6.231	631	6.862
1946-50.....	2.489	333	187	1.059	53	683	4.804	524	5.328
1951.....	3.421	385	306	1.680	141	1.156	7.089	737	7.826
52.....	3.660	444	331	1.756	175	1.338	7.704	864	8.568
53.....	3.890	524	361	1.919	189	1.510	8.393	832	9.225
54.....	4.084	596	379	1.875	207	1.572	8.713	923	9.636
55.....	4.313	649	409	1.911	236	1.760	9.278	1.010	10.288
1951-55.....	3.874	520	357	1.828	190	1.467	8.236	873	9.109
1956.....	4.613	680	424	2.031	279	1.926	9.953	1.096	11.049

Tav. 43 — Consumi privati e pubblici a prezzi 1938

ANNI	TOTALE - <i>Milioni di lire</i>			PRO-CAPITE - <i>Lire</i>		
	Privati	Pubblici	Totale	Privati	Pubblici	Totale
1861.....	46.557	1.824	48.381	1.788	70	1.858
62.....	46.677	2.027	48.704	1.781	77	1.858
63.....	46.297	2.061	48.358	1.755	78	1.833
64.....	47.061	2.134	49.195	1.772	80	1.852
65.....	48.108	2.149	50.257	1.799	81	1.880
1861-65.....	46.940	2.039	48.979	1.779	77	1.856
1866.....	48.791	3.000	51.791	1.813	112	1.925
67.....	46.519	1.869	48.388	1.717	69	1.786
68.....	46.351	1.888	48.239	1.700	69	1.769
69.....	47.456	2.067	49.523	1.729	75	1.804
70.....	48.345	2.136	50.481	1.750	77	1.827
1866-70.....	47.493	2.192	49.685	1.742	80	1.822
1871.....	48.086	1.937	50.023	1.729	70	1.799
72.....	48.479	1.848	50.327	1.732	66	1.798
73.....	49.360	1.874	51.234	1.752	66	1.818
74.....	50.686	1.805	52.491	1.787	64	1.851
75.....	51.665	1.873	53.538	1.810	65	1.875
1871-75.....	49.655	1.867	51.522	1.762	66	1.828
1876.....	52.246	1.936	54.182	1.818	68	1.886
77.....	52.711	1.706	54.417	1.822	59	1.881
78.....	52.259	1.626	53.885	1.795	56	1.851
79.....	51.902	1.710	53.612	1.771	58	1.829
80.....	51.590	1.633	53.223	1.749	55	1.804
1876-80.....	52.142	1.722	53.864	1.791	59	1.850
1881.....	52.284	1.693	53.977	1.761	57	1.818
82.....	50.956	1.756	52.712	1.708	59	1.767
83.....	51.659	1.806	53.465	1.717	60	1.777
84.....	52.415	1.873	54.288	1.731	62	1.793
85.....	54.811	1.967	56.778	1.798	64	1.862
1881-85.....	52.425	1.819	54.244	1.743	60	1.803
1886.....	53.268	2.008	55.276	1.736	65	1.801
87.....	54.408	2.218	56.626	1.761	72	1.833
88.....	53.036	2.308	55.344	1.706	74	1.780
89.....	53.821	2.314	56.135	1.720	74	1.794
90.....	56.233	2.366	58.599	1.785	75	1.860
1886-90.....	54.153	2.243	56.396	1.742	72	1.814
1891.....	56.354	2.340	58.694	1.777	74	1.851
92.....	55.653	2.344	57.997	1.743	74	1.817
93.....	55.288	2.409	57.697	1.720	75	1.795
94.....	55.402	2.587	57.989	1.713	80	1.793
95.....	56.354	2.720	59.074	1.731	83	1.814
1891-95.....	55.810	2.480	58.290	1.737	77	1.814
1896.....	57.058	2.780	59.838	1.741	85	1.826
97.....	56.393	2.684	59.077	1.709	81	1.790
98.....	57.296	2.688	59.984	1.725	81	1.806
99.....	58.365	2.704	61.069	1.746	81	1.827
900.....	60.650	2.603	63.253	1.802	78	1.880
1896-900.....	57.952	2.692	60.644	1.745	81	1.826
1901.....	61.941	2.626	64.567	1.829	77	1.906
02.....	62.981	2.673	65.654	1.847	78	1.925
03.....	64.699	2.647	67.346	1.886	77	1.963
04.....	65.170	2.733	67.903	1.885	79	1.964
05.....	66.627	2.653	69.280	1.912	76	1.988
1901-05.....	64.284	2.666	66.950	1.872	77	1.949
1906.....	68.525	2.712	71.237	1.954	77	2.031
07.....	72.532	2.708	75.240	2.052	76	2.128
08.....	74.356	2.825	77.181	2.081	79	2.160
09.....	76.034	2.942	78.976	2.106	81	2.187
10.....	73.907	3.452	77.359	2.024	94	2.118
1906-10.....	73.071	2.928	75.999	2.043	82	2.125

Segue Tav. 43 — Consumi privati e pubblici a prezzi 1938

A N N I	TOTALE - <i>Milioni di lire</i>			PRO-CAPITE - <i>Lire</i>		
	Privati	Pubblici	Totale	Privati	Pubblici	Totale
1911.....	76.805	3.679	80.484	2.083	100	2.183
12.....	79.081	3.895	82.976	2.132	105	2.237
13.....	79.518	3.996	83.514	2.134	107	2.241
14.....	79.983	6.217	86.200	2.136	166	2.302
15.....	81.952	18.348	100.300	2.175	487	2.662
1911-15.....	79.468	7.227	86.695	2.132	193	2.325
1916.....	83.835	28.220	112.055	2.217	746	2.963
17.....	81.462	31.778	113.240	2.157	841	2.998
18.....	84.632	21.990	106.622	2.252	585	2.837
19.....	82.182	16.303	98.485	2.193	435	2.628
20.....	87.881	9.667	97.548	2.338	257	2.595
1916-20.....	83.998	21.592	105.590	2.231	573	2.804
1921.....	86.359	11.309	97.668	2.286	299	2.585
22.....	90.459	8.649	99.108	2.377	228	2.605
23.....	93.805	6.170	99.975	2.443	161	2.604
24.....	93.162	5.742	98.904	2.406	148	2.554
25.....	96.881	5.209	102.090	2.475	133	2.608
1921-25.....	92.133	7.416	99.549	2.397	194	2.591
1926.....	99.023	6.745	105.768	2.504	170	2.674
27.....	100.539	7.080	107.619	2.522	177	2.699
28.....	103.207	7.309	110.516	2.568	182	2.750
29.....	105.340	7.288	112.628	2.603	180	2.783
30.....	103.182	7.534	110.716	2.530	185	2.715
1926-30.....	102.258	7.191	109.449	2.545	179	2.724
1931.....	100.254	9.235	109.489	2.440	224	2.664
32.....	103.037	9.763	112.800	2.492	236	2.728
33.....	105.116	10.356	115.472	2.526	249	2.775
34.....	102.821	10.452	113.273	2.455	249	2.704
35.....	104.714	12.216	116.930	2.483	290	2.773
1931-35.....	103.188	10.405	113.593	2.479	250	2.729
1936.....	101.470	15.856	117.326	2.390	374	2.764
37.....	107.639	15.262	122.901	2.518	357	2.875
38.....	110.722	14.226	124.948	2.571	330	2.901
39.....	112.328	16.250	128.578	2.583	373	2.956
40.....	111.985	18.159	130.144	2.549	413	2.962
1936-40.....	108.829	15.950	124.779	2.522	369	2.891
1941.....	105.227	20.720	125.947	2.375	468	2.843
42.....	98.426	27.719	126.145	2.208	622	2.830
43.....	83.922	34.715	118.637	1.874	775	2.649
44.....	71.506	20.032	91.538	1.590	446	2.036
45.....	63.213	13.888	77.101	1.401	308	1.709
1941-45.....	84.459	23.415	107.874	1.889	524	2.413
1946.....	85.686	15.877	101.563	1.887	350	2.237
47.....	103.004	12.345	115.349	2.247	269	2.516
48.....	113.478	13.085	126.563	2.450	283	2.733
49.....	121.370	13.646	135.016	2.598	292	2.890
50.....	127.706	13.711	141.417	2.712	291	3.003
1946-50.....	110.249	13.733	123.982	2.379	297	2.676
1951.....	132.891	14.720	147.611	2.803	310	3.113
52.....	138.228	16.578	154.806	2.895	347	3.242
53.....	148.755	15.556	164.311	3.091	323	3.414
54.....	152.699	17.191	169.890	3.145	354	3.499
55.....	158.522	17.546	176.068	3.237	358	3.595
1951-55.....	146.219	16.318	162.537	3.034	339	3.373
1956.....	165.163	17.906	183.069	3.345	363	3.708

Tav. 44 — Impieghi e fonti di finanziamento degli investimenti lordi

ANNI	I M P I E G H I						FONTI DI FINANZIAMENTO			
	Investimenti fissi				Variazioni scorte	Totale	Risparmio	Ammorta- menti	Indebita- mento netto con l'estero	Totale
	abitazioni	opere pubbliche	impianti, attrez- zature, ecc.	totale						
<i>Milioni di lire</i>										
1861.....	119	222	313	654	— 82	572	— 143	390	325	572
62.....	122	212	333	667	173	840	189	407	244	840
63.....	117	198	347	662	— 4	658	6	397	255	658
64.....	125	199	361	685	197	882	56	416	410	882
65.....	126	205	374	705	289	994	175	427	392	994
1861-65.....	122	207	346	675	114	789	56	408	325	789
1866.....	132	224	391	747	218	965	235	468	262	965
67.....	126	224	372	722	41	763	166	439	158	763
68.....	168	184	385	737	325	1.062	478	468	116	1.062
69.....	167	147	409	723	334	1.057	477	467	113	1.057
70.....	152	103	426	681	147	828	234	499	95	828
1866-70.....	149	176	397	722	218	935	318	468	149	935
1871.....	164	163	391	718	110	828	460	512	— 144	828
72.....	180	171	447	798	70	868	355	557	— 44	868
73.....	179	219	481	879	499	1.378	718	623	37	1.378
74.....	148	205	491	844	197	1.041	218	641	182	1.041
75.....	160	192	574	926	95	1.021	384	617	20	1.021
1871-75.....	166	190	477	833	194	1.027	427	590	10	1.027
1876.....	161	161	589	911	— 280	631	102	587	— 58	631
77.....	214	150	647	1.011	— 138	873	165	636	— 72	873
78.....	224	163	665	1.052	— 141	911	391	621	— 101	911
79.....	238	160	697	1.095	— 36	1.059	423	605	31	1.059
80.....	288	183	702	1.173	— 331	1.504	956	636	— 88	1.504
1876-80.....	225	164	660	1.049	— 53	996	408	617	— 29	996
1881.....	298	203	669	1.170	— 556	614	117	585	— 88	614
82.....	295	244	662	1.201	351	1.552	996	624	— 68	1.552
83.....	272	276	638	1.186	73	1.259	731	600	— 72	1.259
84.....	286	297	644	1.227	12	1.239	559	603	77	1.239
85.....	336	345	626	1.307	275	1.582	599	625	358	1.582
1881-85.....	297	273	648	1.218	31	1.249	600	607	42	1.249
1886.....	355	350	664	1.369	546	1.915	974	648	293	1.915
87.....	302	393	674	1.369	152	1.521	436	633	452	1.521
88.....	264	383	666	1.313	78	1.391	628	631	132	1.391
89.....	244	353	643	1.240	— 682	558	271	634	195	558
90.....	248	287	600	1.135	68	1.203	301	699	203	1.203
1886-90.....	283	353	649	1.285	32	1.317	414	649	254	1.317
1891.....	243	264	529	1.036	516	1.552	878	700	— 26	1.552
92.....	209	282	523	1.014	— 127	887	285	660	— 58	887
93.....	206	291	530	1.027	163	1.190	555	674	— 39	1.190
94.....	190	273	561	1.024	— 300	724	271	655	— 202	724
95.....	209	221	602	1.032	— 325	707	208	667	— 168	707
1891-95.....	212	266	549	1.027	— 15	1.012	440	671	— 99	1.012
1896.....	233	178	600	1.011	— 102	909	429	689	— 209	909
97.....	248	134	613	995	— 449	546	169	669	— 292	546
98.....	255	135	651	1.041	— 282	1.323	846	736	— 259	1.323
99.....	292	130	791	1.213	— 9	1.204	875	758	— 429	1.204
900.....	336	125	909	1.370	444	1.814	1.173	833	— 192	1.814
1896-900.....	273	140	713	1.126	33	1.159	699	737	— 277	1.159
1901.....	370	149	893	1.412	848	2.260	1.764	889	— 393	2.260
02.....	360	159	854	1.373	221	1.594	1.180	881	— 467	1.594
03.....	400	168	891	1.459	397	1.856	1.364	906	— 414	1.856
04.....	422	154	962	1.538	301	1.839	1.367	914	— 442	1.839
05.....	451	180	1.255	1.886	3	1.889	1.654	977	— 742	1.889
1901-05.....	401	162	971	1.534	354	1.888	1.466	914	— 492	1.888
1906.....	474	148	1.656	2.278	— 148	2.130	1.625	1.055	— 550	2.130
07.....	528	177	2.111	2.816	852	3.668	2.531	1.266	— 129	3.668
08.....	465	215	2.364	3.044	— 102	2.942	1.549	1.290	— 103	2.942
09.....	466	261	2.454	3.181	573	3.754	2.147	1.390	— 217	3.754
10.....	483	301	2.342	3.126	— 429	2.697	1.401	1.327	— 31	2.697
1906-10.....	483	221	2.185	2.889	149	3.038	1.851	1.265	— 78	3.038

Segue Tav. 44 — Impieghi e fonti di finanziamento degli investimenti lordi

ANNI	I M P I E G H I						FONTI DI FINANZIAMENTO			
	Investimenti fissi				Variazioni scorte	Totale	Risparmio	Ammorta- menti	Indebita- mento netto con l'estero	Totale
	abitazioni	opere pubbliche	impianti, attrez- zature, ecc.	totale						
<i>Milioni di lire</i>										
1911.....	354	330	2.412	3.096	548	3.644	2.249	1.417	— 22	3.644
12.....	413	370	2.463	3.246	469	3.715	2.096	1.513	106	3.715
13.....	434	382	2.381	3.197	790	3.987	2.495	1.587	— 95	3.987
14.....	430	423	2.181	3.034	— 466	2.568	1.318	1.549	— 299	2.568
15.....	288	437	1.786	2.511	— 1.150	1.361	— 1.687	2.135	913	1.361
1911-15.....	384	388	2.245	3.017	38	3.055	1.294	1.640	121	3.055
1916.....	138	387	1.982	2.507	— 1.951	556	— 6.409	3.102	3.863	556
17.....	186	352	3.477	4.015	— 2.429	1.586	— 11.627	4.482	8.731	1.586
18.....	280	434	3.893	4.607	— 2.560	2.047	— 14.624	6.078	10.593	2.047
19.....	599	1.106	6.885	8.590	— 3.045	5.545	— 8.018	6.145	7.418	5.545
20.....	907	1.757	10.992	13.656	1.294	14.950	— 3.878	7.958	10.870	14.950
1916-20.....	422	807	5.446	6.675	— 1.738	4.937	— 8.911	5.558	8.295	4.937
1921.....	1.171	2.333	9.120	12.624	— 2.043	10.581	— 2.930	8.472	5.039	10.581
22.....	1.704	2.739	10.998	15.441	47	15.488	4.044	9.016	2.428	15.488
23.....	2.158	2.579	13.189	17.926	3.071	20.997	9.692	9.764	1.541	20.997
24.....	2.849	2.085	17.885	22.819	1.612	24.431	14.037	10.780	— 386	24.431
25.....	4.252	1.945	23.594	29.791	2.885	32.676	18.032	13.457	— 1.187	32.676
1921-25.....	2.427	2.336	14.957	19.720	1.115	20.835	8.575	10.298	1.962	20.835
1926.....	3.939	2.388	25.634	31.961	— 1.650	30.311	14.923	14.354	1.034	30.311
27.....	2.856	2.550	20.058	25.464	— 3.644	21.820	8.732	12.392	696	21.820
28.....	2.872	2.248	19.198	24.318	5.233	29.551	14.246	12.053	3.252	29.551
29.....	4.244	2.409	18.361	25.014	2.691	27.705	13.010	12.293	2.402	27.705
30.....	4.484	2.954	15.636	23.074	— 3.547	19.527	6.396	11.611	1.520	19.527
1926-30.....	3.679	2.510	19.777	25.966	— 183	25.783	11.462	12.540	1.781	25.783
1931.....	3.864	2.580	12.178	18.622	— 2.176	16.446	7.679	10.535	— 1.768	16.446
32.....	2.968	2.579	9.659	15.206	1.149	16.355	7.122	10.005	— 772	16.355
33.....	2.592	2.979	9.761	15.332	— 933	14.399	4.007	9.824	568	14.399
34.....	3.266	2.923	10.519	16.708	— 1.373	15.335	4.855	9.853	627	15.335
35.....	4.714	2.558	13.423	20.695	2.557	23.252	10.653	11.009	1.590	23.252
1931-35.....	3.480	2.724	11.108	17.312	— 155	17.157	6.863	10.245	49	17.157
1936.....	4.718	2.383	17.141	24.242	— 2.504	21.738	10.011	11.988	— 261	21.738
37.....	3.741	2.283	20.166	26.190	4.095	30.285	14.735	13.558	1.992	30.285
38.....	3.101	2.134	21.103	26.338	2.403	28.741	13.294	14.900	547	28.741
39.....	3.038	3.012	24.070	30.120	4.813	34.933	18.399	16.525	9	34.933
40.....	2.721	4.184	28.603	35.508	— 3.360	32.148	9.961	19.307	2.880	32.148
1936-40.....	3.464	2.799	22.217	28.480	1.089	29.569	13.280	15.256	1.033	29.569
1941.....	2.079	4.153	29.732	35.964	— 4.808	31.156	12.128	20.358	— 1.330	31.156
42.....	2.119	4.150	27.467	33.736	— 7.522	26.214	5.313	21.077	— 176	26.214
43.....	2.573	4.885	29.355	36.813	— 18.862	17.951	— 8.048	23.512	2.487	17.951
44.....	5.751	5.453	33.169	44.373	— 36.322	8.051	— 56.949	29.421	35.579	8.051
45.....	17.156	16.679	82.205	116.040	— 74.710	41.330	— 163.609	69.551	135.388	41.330
1941-45.....	5.936	7.064	40.385	53.385	— 28.444	24.941	— 42.233	32.784	34.390	24.941
<i>Miliardi di lire</i>										
1946.....	66	112	386	564	66	630	273	213	144	630
47.....	80	195	899	1.174	443	1.617	749	513	355	1.617
48.....	129	188	1.061	1.378	— 36	1.342	732	621	— 11	1.342
49.....	149	178	1.030	1.357	69	1.426	813	664	— 51	1.426
50.....	230	175	1.122	1.527	123	1.650	1.016	748	— 114	1.650
1946-50.....	131	170	899	1.200	133	1.333	717	552	64	1.333
1951.....	304	213	1.343	1.860	223	2.083	1.192	925	— 34	2.083
52.....	386	285	1.430	2.101	— 10	2.091	896	973	222	2.091
53.....	466	352	1.436	2.254	30	2.284	1.124	1.024	136	2.284
54.....	579	348	1.527	2.454	35	2.489	1.362	1.082	45	2.489
55.....	715	361	1.674	2.750	190	2.940	1.718	1.194	28	2.940
1951-55.....	490	312	1.482	2.284	93	2.377	1.258	1.040	79	2.377
1956.....	790	333	1.869	2.992	138	3.130	1.792	1.291	47	3.130

Tav. 45 — Investimenti lordi a prezzi 1938

Milioni di lire

ANNI	INVESTIMENTI FISSI				VARIAZIONI SCORTE	TOTALE
	Abitazioni	Opere pubbliche	Impianti, attrezzature, ecc.	Totale		
1861.....	694	1.353	1.575	3.622	— 605	3.017
62.....	694	1.272	1.663	3.629	377	4.006
63.....	694	1.232	1.721	3.647	— 267	3.380
64.....	729	1.217	1.787	3.733	1.071	4.804
65.....	763	1.284	1.864	3.911	1.544	5.455
1861-65.....	715	1.271	1.722	3.708	424	4.132
1866.....	723	1.287	1.956	3.966	1.100	5.066
67.....	657	1.225	1.884	3.766	95	3.861
68.....	843	968	1.964	3.775	1.354	5.129
69.....	911	838	2.110	3.859	1.705	5.564
70.....	819	582	2.065	3.466	820	4.286
1866-70.....	790	980	1.998	3.768	1.015	4.781
1871.....	811	848	2.045	3.704	506	4.210
72.....	787	780	2.201	3.768	363	4.131
73.....	762	979	2.219	3.960	2.075	6.035
74.....	612	886	2.156	3.654	657	4.311
75.....	726	921	2.587	4.234	437	4.671
1871-75.....	789	883	2.242	3.804	808	4.672
1876.....	762	790	2.751	4.303	— 1.079	3.224
77.....	967	712	2.874	4.553	— 530	4.023
78.....	1.045	794	3.020	4.859	— 732	4.127
79.....	1.094	815	3.442	5.351	— 69	5.282
80.....	1.255	903	3.511	5.669	1.577	7.246
1876-80.....	1.024	803	3.120	4.947	— 167	4.780
1881.....	1.346	1.034	3.526	5.906	— 2.788	3.118
82.....	1.357	1.270	3.578	6.205	1.337	7.542
83.....	1.309	1.500	3.572	6.381	— 187	6.194
84.....	1.418	1.671	3.682	6.771	71	6.842
85.....	1.652	1.915	3.527	7.094	— 1.169	5.925
1881-85.....	1.416	1.478	3.577	6.471	— 547	5.924
1886.....	1.761	1.971	3.914	7.646	1.633	9.279
87.....	1.544	2.272	4.120	7.936	699	8.635
88.....	1.310	2.175	4.111	7.596	144	7.740
89.....	1.196	1.961	3.755	6.912	— 2.175	4.737
90.....	1.154	1.510	3.339	6.003	477	6.480
1886-90.....	1.393	1.978	3.848	7.219	155	7.374
1891.....	1.129	1.392	2.998	5.519	1.464	6.983
92.....	991	1.515	3.050	5.556	— 1.151	4.405
93.....	1.027	1.645	3.081	5.753	1.031	6.784
94.....	967	1.568	3.310	5.845	— 962	4.883
95.....	1.069	1.280	3.520	5.869	— 606	5.263
1891-95.....	1.037	1.480	3.192	5.709	— 45	5.664
1896.....	1.183	1.023	3.470	5.676	— 258	5.418
97.....	1.249	765	3.498	5.512	— 2.435	3.077
98.....	1.274	762	3.569	5.605	1.694	7.299
99.....	1.448	728	4.183	6.359	— 219	6.140
900.....	1.640	689	4.609	6.938	2.111	9.049
1896-900.....	1.359	798	3.868	6.018	179	6.197
1901.....	1.833	839	4.674	7.346	4.158	11.504
02.....	1.766	880	4.677	7.323	959	8.282
03.....	1.952	927	4.982	7.861	2.556	10.417
04.....	2.079	862	5.448	8.389	895	9.284
05.....	2.223	1.006	6.755	9.984	30	10.014
1901-05.....	1.971	903	5.307	8.181	1.719	9.900
1906.....	2.277	806	8.588	11.671	— 881	10.790
07.....	2.373	898	10.178	13.449	4.000	17.449
08.....	2.102	1.104	11.195	14.401	— 597	13.804
09.....	1.977	1.257	11.431	14.665	3.682	18.347
10.....	2.072	1.458	11.524	15.054	— 2.006	13.048
1906-10.....	2.160	1.105	10.583	13.848	840	14.688

Segue Tav. 45 — Investimenti lordi a prezzi 1938

Milioni di lire

ANNI	INVESTIMENTI FISSI				VARIAZIONI SCORTE	TOTALE
	Abitazioni	Opere pubbliche	Impianti, attrezzature, ecc.	Totale		
1911.....	1.490	1.573	11.692	14.755	2.244	16.999
12.....	1.670	1.699	11.661	15.030	1.732	16.762
13.....	1.736	1.728	11.171	14.635	3.799	18.434
14.....	1.833	1.913	10.346	14.092	— 2.187	11.905
15.....	1.063	1.716	6.475	9.254	— 3.970	5.284
1911-15.....	1.558	1.728	10.269	13.558	324	13.877
1916.....	390	1.166	4.771	6.327	— 4.884	1.443
17.....	343	686	5.293	6.322	— 4.759	1.563
18.....	343	564	4.140	5.047	— 2.599	2.448
19.....	679	1.333	7.659	9.671	— 3.510	6.161
20.....	731	1.502	9.907	12.140	1.115	13.255
1916-20.....	497	1.050	6.854	7.901	— 2.927	4.974
1921.....	858	1.814	7.997	10.669	— 1.596	9.073
22.....	1.420	2.425	9.186	13.031	867	13.898
23.....	1.977	2.510	10.858	15.345	3.003	18.348
24.....	2.527	1.963	13.887	18.377	982	19.359
25.....	2.956	1.436	17.125	21.517	2.195	23.712
1921-25.....	1.947	2.080	11.811	15.788	1.090	16.878
1926.....	2.737	1.762	17.394	21.893	— 835	21.058
27.....	2.180	2.122	16.558	20.860	— 2.982	17.878
28.....	2.255	2.039	18.425	22.719	4.292	27.011
29.....	3.467	2.209	18.268	23.944	2.904	26.848
30.....	3.861	2.743	16.644	23.248	— 3.935	19.313
1926-30.....	2.900	2.175	17.458	22.533	— 111	22.422
1931.....	3.507	2.649	13.567	19.723	— 2.776	16.947
32.....	3.050	2.843	11.997	17.890	1.570	19.460
33.....	3.003	3.474	12.432	18.909	— 1.223	17.686
34.....	4.024	3.440	13.690	21.154	— 1.930	19.224
35.....	5.542	3.040	17.560	26.142	3.069	29.211
1931-35.....	3.828	3.089	13.849	20.764	— 258	20.506
1936.....	5.333	2.730	20.424	28.487	— 3.298	25.189
37.....	3.924	2.396	21.754	28.074	4.137	32.211
38.....	3.101	2.134	21.103	26.338	2.403	28.741
39.....	2.864	2.840	23.787	29.491	4.599	34.090
40.....	2.122	3.261	23.370	28.753	— 2.810	25.943
1936-40.....	3.469	2.672	22.088	28.229	1.006	29.235
1941.....	1.530	3.059	22.580	27.169	— 3.623	23.546
42.....	1.420	2.782	19.165	23.367	— 5.182	18.185
43.....	1.090	2.069	14.823	17.982	— 6.827	11.155
44.....	661	1.103	8.928	10.692	— 2.727	7.965
45.....	627	1.291	7.344	9.262	— 3.160	6.102
1941-45.....	1.065	2.061	14.568	17.694	— 4.304	13.390
1946.....	1.530	3.959	16.914	22.403	2.314	24.717
47.....	1.261	4.175	23.121	28.557	8.587	37.144
48.....	1.711	3.460	21.635	26.806	— 661	26.145
49.....	2.043	3.267	21.262	26.572	1.335	27.907
50.....	3.112	3.154	23.104	29.370	2.512	31.882
1946-50.....	1.932	3.603	21.207	26.742	2.817	29.559
1951.....	3.491	3.470	24.838	31.799	3.996	35.795
52.....	4.326	4.319	26.663	35.308	— 190	35.118
53.....	5.219	5.232	27.225	37.676	571	38.247
54.....	6.252	5.103	29.186	40.541	661	41.202
55.....	7.566	5.091	31.660	44.317	3.590	47.907
1951-55.....	5.371	4.643	27.914	37.928	1.726	39.654
1956.....	8.126	4.568	34.527	47.221	2.588	49.809

IV — CONTO ECONOMICO

Tav. 46 — Risorse ed impieghi delle disponibilità a prezzi correnti

A N N I	RISORSE				IMPIEGHI			
	Importazioni	Ammortamenti	Reddito nazionale netto	Totale	Consumi	Investimenti lordi	Esportazioni	Totale
<i>Milioni di lire</i>								
1861.....	903	390	7.346	8.639	7.490	572	577	8.639
62.....	931	407	7.687	9.025	7.499	840	686	9.025
63.....	1.019	397	7.054	8.470	7.049	658	763	8.470
64.....	1.122	416	7.260	8.798	7.205	882	711	8.798
65.....	1.116	427	7.525	9.068	7.352	994	722	9.068
1861-65.....	1.018	408	7.374	8.800	7.319	789	692	8.800
1866.....	1.054	468	8.256	9.778	8.023	965	790	9.778
67.....	1.075	439	7.903	9.417	7.739	763	915	9.417
68.....	1.092	468	8.837	10.397	3.362	1.062	973	10.397
69.....	1.135	467	8.571	10.173	8.097	1.057	1.019	10.173
70.....	1.083	499	8.462	10.044	8.231	828	985	10.044
1866-70.....	1.088	468	8.406	9.962	8.090	985	937	9.962
1871.....	1.159	512	8.782	10.453	8.325	828	1.300	10.453
72.....	1.374	557	9.810	11.741	9.458	868	1.415	11.741
73.....	1.453	623	11.214	13.290	10.500	1.378	1.412	13.290
74.....	1.447	641	10.683	12.771	10.469	1.041	1.261	12.771
75.....	1.342	617	9.353	11.312	8.974	1.021	1.317	11.312
1871-75.....	1.855	590	9.988	11.913	9.545	1.027	1.341	11.913
1876.....	1.477	587	9.442	11.506	9.345	631	1.530	11.506
77.....	1.327	636	10.591	12.554	10.432	873	1.249	12.554
78.....	1.250	621	10.022	11.893	9.637	911	1.345	11.893
79.....	1.451	605	9.833	11.889	9.416	1.059	1.414	11.889
80.....	1.402	636	10.561	12.599	9.611	1.504	1.484	12.599
1876-80.....	1.381	617	10.090	12.088	9.688	996	1.404	12.088
1881.....	1.466	585	9.489	11.540	9.379	614	1.547	11.540
82.....	1.479	624	10.240	12.343	9.251	1.552	1.540	12.343
83.....	1.532	600	9.630	11.762	8.907	1.259	1.596	11.762
84.....	1.577	603	9.490	11.670	8.938	1.239	1.493	11.670
85.....	1.734	625	10.167	12.526	9.575	1.582	1.369	12.526
1881-85.....	1.558	607	9.803	11.968	9.210	1.249	1.509	11.968
1886.....	1.751	648	10.585	12.984	9.619	1.915	1.450	12.984
87.....	1.964	633	9.767	12.364	9.340	1.521	1.503	12.364
88.....	1.553	631	9.675	11.859	9.057	1.391	1.411	11.859
89.....	1.682	634	9.848	12.164	10.129	558	1.477	12.164
90.....	1.648	699	10.765	13.112	10.475	1.203	1.434	13.112
1886-90.....	1.719	649	10.128	12.496	9.724	1.317	1.455	12.496
1891.....	1.471	700	11.329	13.500	10.480	1.552	1.468	13.500
92.....	1.524	660	10.131	12.315	9.874	887	1.554	12.315
93.....	1.525	674	10.280	12.479	9.750	1.190	1.539	12.479
94.....	1.396	655	9.933	11.984	9.684	724	1.576	11.984
95.....	1.479	667	10.350	12.496	10.166	707	1.623	12.496
1891-95.....	1.479	671	10.405	12.555	9.991	1.012	1.552	12.555
1896.....	1.487	689	10.353	12.529	9.951	909	1.669	12.529
97.....	1.473	669	10.086	12.228	9.946	546	1.736	12.228
98.....	1.672	736	11.393	13.801	10.580	1.323	1.898	13.801
99.....	1.795	758	11.410	13.963	10.575	1.204	2.184	13.963
900.....	1.994	833	12.151	14.978	11.022	1.814	2.142	14.978
1896-900.....	1.684	737	11.079	13.500	10.415	1.159	1.926	13.500
1901.....	2.056	889	12.502	15.447	10.804	2.260	2.383	15.447
02.....	2.092	881	11.918	14.891	10.807	1.594	2.490	14.891
03.....	2.178	906	13.050	16.134	11.752	1.856	2.526	16.134
04.....	2.229	914	12.857	16.000	11.552	1.839	2.609	16.000
05.....	2.426	977	13.515	16.918	11.956	1.889	3.073	16.918
1901-05.....	2.196	914	12.768	15.878	11.374	1.888	2.616	15.878
1906.....	2.943	1.055	14.374	18.372	12.850	2.130	3.392	18.372
07.....	3.292	1.266	16.079	20.637	13.634	3.668	3.335	20.637
08.....	3.303	1.290	15.272	19.865	13.801	2.942	3.122	19.865
09.....	3.546	1.390	16.594	21.530	14.523	3.754	3.253	21.530
10.....	3.738	1.327	16.515	21.580	15.208	2.697	3.675	21.580
1906-10.....	3.364	1.265	15.767	20.396	14.003	3.038	3.355	20.396

Segue Tav. 46 — Risorse ed impieghi delle disponibilità a prezzi correnti

A N N I	RISORSE				IMPIEGHI			
	Importazioni	Ammortamenti	Reddito nazionale netto	Totale	Consumi	Investimenti lordi	Esportazioni	Totale
<i>Milioni di lire</i>								
1911.....	3.889	1.417	18.313	23.619	16.163	3.644	3.812	23.619
12.....	4.279	1.513	19.058	24.850	17.117	3.715	4.018	24.850
13.....	4.242	1.587	19.827	25.656	17.439	3.987	4.230	25.656
14.....	3.412	1.549	19.083	24.044	17.840	2.568	3.636	24.044
15.....	4.784	2.135	21.218	28.137	23.195	1.361	3.581	28.137
1911-15.....	4.121	1.640	19.500	25.261	18.351	3.055	3.855	25.261
1916.....	8.491	3.102	28.886	40.479	35.610	556	4.313	40.479
17.....	13.809	4.482	38.098	56.389	50.159	1.586	4.644	56.389
18.....	15.867	6.078	46.948	68.893	62.021	2.047	4.825	68.893
19.....	17.406	6.145	57.725	81.276	66.027	5.545	9.704	81.276
20.....	29.108	7.958	86.849	123.915	91.772	14.950	17.193	123.915
1916-20.....	16.986	5.558	51.701	74.190	61.118	4.937	8.135	74.190
1921.....	19.947	8.472	87.697	116.116	91.903	10.581	13.632	116.116
22.....	18.454	9.016	96.658	124.128	93.764	15.488	14.876	124.128
23.....	20.187	9.764	105.505	135.456	96.751	20.997	17.708	135.456
24.....	22.985	10.780	109.256	143.021	96.683	24.431	21.907	143.021
25.....	29.174	13.457	136.937	179.568	119.821	32.676	27.071	179.568
1921-25.....	22.149	10.298	107.211	139.658	99.784	20.835	19.039	139.658
1926.....	28.939	14.354	145.464	188.757	131.732	30.311	26.714	188.757
27.....	22.954	12.392	126.853	162.199	119.012	21.820	21.367	162.199
28.....	24.646	12.053	127.491	164.190	114.057	29.551	20.582	164.190
29.....	23.920	12.293	127.104	163.317	114.785	27.705	20.827	163.317
30.....	19.373	11.611	112.912	143.896	107.057	19.527	17.312	143.896
1926-30.....	23.966	12.540	127.965	164.471	117.328	25.783	21.360	164.471
1931.....	13.718	10.535	100.160	124.413	93.670	16.446	14.297	124.413
32.....	10.050	10.005	96.916	116.971	90.504	16.355	10.112	116.971
33.....	10.396	9.824	89.247	109.467	85.787	14.399	9.281	109.467
34.....	9.062	9.853	89.946	108.861	85.442	15.335	8.084	108.861
35.....	9.071	11.009	101.157	121.237	90.752	23.252	7.233	121.237
1931-35.....	10.459	10.245	95.485	116.189	89.231	17.157	9.801	116.189
1936.....	7.286	11.988	107.367	126.641	97.723	21.738	7.180	126.641
37.....	15.274	13.558	127.839	156.671	113.514	30.285	12.872	156.671
38.....	13.092	14.900	137.877	165.869	124.948	28.741	12.180	165.869
39.....	12.053	16.525	152.641	181.219	134.612	34.933	11.674	181.219
40.....	14.360	19.307	176.033	209.700	166.072	32.148	11.480	209.700
1936-40.....	12.413	15.256	140.351	168.020	127.374	29.569	11.077	168.020
1941.....	11.960	20.358	207.234	239.552	195.106	31.156	13.290	239.552
42.....	14.174	21.077	261.439	296.690	256.126	26.214	14.350	296.690
43.....	23.187	23.512	351.404	398.103	359.452	17.951	20.700	398.103
44.....	53.579	29.421	656.151	739.151	713.100	8.051	18.000	739.151
45.....	147.588	69.551	1.184.514	1.401.653	1.348.123	41.330	12.200	1.401.653
1941-45.....	50.098	32.784	532.148	615.030	574.381	24.941	15.708	615.030
<i>Miliardi di lire</i>								
1946.....	269	213	2.772	3.254	2.499	630	125	3.254
47.....	1.003	513	5.479	6.995	4.988	1.617	390	6.995
48.....	946	621	6.447	8.014	5.935	1.342	737	8.014
49.....	975	664	6.950	8.589	6.358	1.426	805	8.589
50.....	1.033	748	7.694	9.475	6.862	1.650	963	9.475
1946-50.....	845	552	5.868	7.265	5.328	1.333	604	7.265
1951.....	1.437	925	8.826	11.188	7.826	2.083	1.279	11.188
52.....	1.569	973	9.277	11.819	8.568	2.091	1.160	11.819
53.....	1.677	1.024	10.145	12.846	9.225	2.284	1.337	12.846
54.....	1.678	1.082	10.798	13.558	9.636	2.489	1.433	13.558
55.....	1.853	1.194	11.801	14.848	10.288	2.940	1.620	14.848
1951-55.....	1.643	1.040	10.169	12.852	9.109	2.377	1.366	12.852
1956.....	2.142	1.291	12.640	16.073	11.049	3.130	1.894	16.073

Tav. 47 — Risorse ed impieghi delle disponibilità a prezzi 1938

Milioni di lire

A N N I	RISORSE				IMPIEGHI			
	Importazioni nette	Ammortamenti	Reddito nazionale netto	Totale	Consumi	Investimenti lordi	Esportazioni nette	Totale
1861.....	1.835	2.155	47.408	51.398	48.381	3.017	—	51.398
62.....	1.383	2.249	49.078	52.710	48.704	4.006	—	52.710
63.....	1.611	2.193	47.934	51.738	48.358	3.380	—	51.738
64.....	2.592	2.273	49.134	53.999	49.195	4.804	—	53.999
65.....	2.693	2.346	50.673	55.712	50.257	5.455	—	55.712
1861-65.....	2.023	2.243	48.845	53.111	48.979	4.132	—	53.111
1866.....	1.595	2.530	52.732	56.857	51.791	5.066	—	56.857
67.....	847	2.323	49.079	52.249	48.388	3.861	—	52.249
68.....	590	2.388	50.390	53.368	48.239	5.129	—	53.368
69.....	733	2.538	51.816	55.087	49.523	5.564	—	55.087
70.....	572	2.533	51.662	54.767	50.481	4.286	—	54.767
1866-70.....	868	2.462	51.138	54.466	49.685	4.781	—	54.466
1871.....	—	2.681	52.292	54.973	50.023	4.210	740	54.973
72.....	—	2.652	52.002	54.654	50.327	4.131	196	54.654
73.....	187	2.832	54.250	57.269	51.234	6.035	—	57.269
74.....	861	2.787	53.154	56.802	52.491	4.311	—	56.802
75.....	137	2.754	55.318	58.209	53.538	4.671	—	58.209
1871-75.....	237	2.741	53.403	56.381	51.522	4.672	187	56.381
1876.....	—	2.730	54.964	57.694	54.182	3.224	288	57.694
77.....	370	2.891	55.179	58.440	54.417	4.023	—	58.440
78.....	—	2.862	55.615	58.477	53.885	4.127	465	58.477
79.....	194	2.923	55.777	58.894	53.612	5.282	—	58.894
80.....	—	3.043	57.851	60.894	53.223	7.246	425	60.894
1876-80.....	113	2.890	55.877	58.880	53.864	4.780	236	58.880
1881.....	—	2.985	54.557	57.542	53.977	3.118	447	57.542
82.....	—	3.200	57.383	60.583	52.712	7.542	329	60.583
83.....	—	3.226	56.798	60.024	53.465	6.194	365	60.024
84.....	507	3.295	57.328	61.130	54.288	6.842	—	61.130
85.....	2.085	3.360	57.258	62.703	56.778	5.925	—	62.703
1881-85.....	518	3.213	56.665	60.396	54.244	5.924	228	60.396
1886.....	1.712	3.620	59.223	64.555	55.276	9.279	—	64.555
87.....	2.807	3.659	58.795	65.261	56.626	8.635	—	65.261
88.....	848	3.624	58.612	63.084	55.344	7.740	—	63.084
89.....	1.161	3.542	56.169	60.872	56.135	4.737	—	60.872
90.....	1.181	3.698	60.200	65.079	58.599	6.480	—	65.079
1886-90.....	1.542	3.628	58.600	63.770	56.396	7.374	—	63.770
1891.....	18	3.763	61.896	65.677	58.694	6.983	—	65.677
92.....	—	3.667	58.909	62.576	57.997	4.405	174	62.576
93.....	—	3.765	60.805	64.570	57.697	6.784	89	64.570
94.....	—	3.722	60.337	64.059	57.989	4.883	1.187	64.059
95.....	—	3.811	61.423	65.234	59.074	5.263	897	65.234
1891-95.....	3	3.746	60.674	64.423	58.290	5.664	469	64.423
1896.....	—	3.893	62.480	66.373	59.838	5.418	1.117	66.373
97.....	—	3.676	60.139	63.815	59.077	3.077	1.661	63.815
98.....	—	3.915	64.752	68.667	59.984	7.299	1.384	68.667
99.....	—	3.969	65.575	69.544	61.069	6.140	2.335	69.544
900.....	—	4.207	68.942	73.149	63.253	9.049	847	73.149
1896-900.....	—	3.932	64.378	68.310	60.644	6.197	1.469	68.310
1901.....	—	4.582	73.367	77.949	64.567	11.504	1.878	77.949
02.....	—	4.737	71.570	76.307	65.654	8.282	2.371	76.307
03.....	—	4.897	74.954	79.851	67.346	10.417	2.088	79.851
04.....	—	5.022	74.557	79.579	67.903	9.284	2.392	79.579
05.....	—	5.142	78.051	83.193	69.280	10.014	3.899	83.193
1901-05.....	—	4.876	74.500	79.376	66.950	9.900	2.526	79.376
1906.....	—	5.438	79.199	84.637	71.237	10.790	2.610	84.637
07.....	—	6.057	86.869	92.926	75.240	17.449	237	92.926
08.....	1.005	6.085	83.895	90.985	77.181	13.804	—	90.985
09.....	1.614	6.406	89.303	97.323	78.976	18.347	—	97.323
10.....	347	6.380	83.680	90.407	77.359	13.048	—	90.407
1906-10.....	593	6.074	84.589	91.256	75.999	14.688	569	91.256

Segue Tav. 47 — Risorse ed impieghi delle disponibilità a prezzi 1938

Milioni di lire

A N N I	RISORSE				IMPIEGHI			
	Importazioni nette	Ammortamenti	Reddito nazionale netto	Totale	Consumi	Investimenti lordi	Esportazioni nette	Totale
1911.....	391	6.716	90.376	97.483	80.484	16.999	—	97.483
12.....	1.232	7.037	91.469	99.738	82.976	16.762	—	99.738
13.....	60	7.280	94.608	101.948	83.514	18.434	—	101.948
14.....	—	7.205	92.033	99.238	86.200	11.905	1.133	99.238
15.....	4.576	7.792	93.216	105.584	100.300	5.284	—	105.584
1911-15.....	1.252	7.206	92.940	100.798	86.695	13.877	228	100.798
1916.....	10.937	7.833	94.728	113.498	112.055	1.443	—	113.498
17.....	16.163	7.081	91.559	114.803	113.240	1.563	—	114.803
18.....	12.944	6.672	89.454	109.070	106.622	2.448	—	109.070
19.....	8.281	6.920	89.445	104.646	98.485	6.161	—	104.646
20.....	9.767	7.080	93.956	110.803	97.548	13.255	—	110.803
1916-20.....	11.619	7.117	91.828	110.564	105.590	4.974	—	110.564
1921.....	5.649	7.161	93.931	106.741	97.668	9.073	—	106.741
22.....	3.182	7.615	102.209	113.006	99.108	13.898	—	113.006
23.....	2.182	8.345	107.796	118.323	99.975	18.348	—	118.323
24.....	954	8.687	108.622	118.263	98.904	19.359	—	118.263
25.....	1.660	9.723	114.419	125.802	102.090	23.712	—	125.802
1921-25.....	2.728	8.806	105.395	116.427	99.549	16.878	—	116.427
1926.....	1.722	9.832	115.272	126.826	105.768	21.058	—	126.826
27.....	1.461	10.132	113.904	125.497	107.619	17.878	—	125.497
28.....	3.873	11.264	122.390	137.527	110.516	27.011	—	137.527
29.....	3.091	11.764	124.621	139.476	112.628	26.848	—	139.476
30.....	2.301	11.704	116.024	130.029	110.716	19.313	—	130.029
1926-30.....	2.490	10.939	118.442	131.871	109.449	22.422	—	131.871
1931.....	—	11.159	116.019	127.178	109.489	16.947	742	127.178
32.....	—	11.771	120.575	132.346	112.800	19.460	86	132.346
33.....	1.676	12.113	119.369	133.158	115.472	17.686	—	133.158
34.....	1.502	12.472	118.523	132.497	113.273	19.224	—	132.497
35.....	2.569	13.900	129.672	146.141	116.930	29.211	—	146.141
1931-35.....	1.149	12.283	120.832	134.264	113.593	20.508	165	134.264
1936.....	131	14.104	128.280	142.515	117.326	25.189	—	142.515
37.....	2.570	14.547	137.995	155.112	122.901	32.211	—	155.112
38.....	912	14.900	137.877	153.689	124.948	28.741	—	153.689
39.....	368	16.185	146.115	162.668	128.578	34.090	—	162.668
40.....	2.400	15.646	138.041	156.087	130.144	25.943	—	156.087
1936-40.....	1.276	15.078	137.662	154.014	124.779	29.235	—	154.014
1941.....	—	15.376	135.140	150.516	125.947	23.546	1.023	150.516
42.....	—	14.596	129.852	144.448	126.145	18.185	118	144.448
43.....	1.131	11.486	117.175	129.792	118.637	11.155	—	129.792
44.....	4.185	6.589	88.729	99.503	91.538	7.965	—	99.503
45.....	6.637	5.057	71.509	83.203	77.101	6.102	—	83.203
1941-45.....	2.390	10.621	108.481	121.492	107.874	13.390	228	121.492
1946.....	5.053	7.965	113.262	126.280	101.563	24.717	—	126.280
47.....	11.996	12.476	128.021	152.493	115.349	37.144	—	152.493
48.....	4.002	12.083	136.623	152.708	126.563	26.145	—	152.708
49.....	3.036	13.004	146.883	162.923	135.016	27.907	—	162.923
50.....	2.620	14.385	156.294	173.299	141.417	31.882	—	173.299
1946-50.....	5.341	11.983	136.217	159.541	123.982	29.559	—	159.541
1951.....	1.087	15.810	166.509	183.406	147.611	35.795	—	183.406
52.....	4.123	16.344	169.457	189.924	154.806	35.118	—	189.924
53.....	5.706	17.110	179.742	202.558	164.311	38.247	—	202.558
54.....	4.879	17.872	188.341	211.092	169.890	41.202	—	211.092
55.....	3.246	19.234	201.495	223.975	176.068	47.907	—	223.975
1951-55.....	3.808	17.274	181.109	202.191	162.537	39.654	—	202.191
1956.....	3.063	20.376	209.439	232.878	183.069	49.809	—	232.878

Principali pubblicazioni ISTAT

PUBBLICAZIONI MENSILI

Bollettino mensile di statistica

La più completa ed autorevole raccolta di dati continuamente aggiornati concernenti tutti i più notevoli aspetti dell'andamento demografico, sociale, economico e finanziario, anche con ampi riferimenti all'andamento internazionale.

Il prezzo di abbonamento annuo è di L. 6.000 (per l'estero : L. 10.000).

Il prezzo di ogni fascicolo è di L. 800.

Indicatori mensili

Costituiscono il supplemento al « Bollettino mensile di statistica », e riportano notizie riassuntive, dati e grafici relativi all'andamento mensile dei principali fenomeni interessanti la vita nazionale.

Il prezzo di abbonamento annuo è di L. 1.500 (per l'estero : L. 3.000).

Il prezzo di ogni fascicolo è di L. 200. Gli « Indicatori mensili » sono inviati gratuitamente agli abbonati al « Bollettino mensile di statistica ».

Statistica mensile del commercio con l'estero

Unica documentazione statistica ufficiale sul commercio dell'Italia con l'estero, fornisce, per un esteso numero di merci, l'andamento mensile delle importazioni ed esportazioni da e per i principali paesi.

Il prezzo di abbonamento annuo è di L. 8.000 (per l'estero : L. 12.000).

Il prezzo di ogni fascicolo è di L. 1.000.

PUBBLICAZIONI ANNUALI

Annuario statistico italiano

Classica e fondamentale pubblicazione, riporta in forma organica e completa tutti i dati riflettenti i molteplici aspetti della complessa attività nazionale nel campo sociale, economico, finanziario. Contiene anche aggiornati dati statistici internazionali.

Il volume 1956 è in vendita al prezzo di L. 2.000.

Compendio statistico italiano

Sintetizza, in semplici tabelle numeriche di facile lettura ed attraverso appropriate illustrazioni e rappresentazioni grafiche, i dati fondamentali della vita economica, demografica e sociale e fornisce un quadro panoramico della corrispondente situazione degli altri principali paesi del mondo.

Il volume 1957 è in vendita al prezzo di L. 800.

Annuario di statistiche demografiche

Comprende tutte le statistiche sui fenomeni demografici riguardanti il movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile, le cause di morte e le malattie soggette a denuncia.

Il volume 1954 è in vendita al prezzo di L. 2.000.

Statistica degli Istituti di cura pubblici e privati

La situazione sanitaria del Paese è analiticamente esposta nei suoi molteplici aspetti della morbosità ospedaliera e dell'attrezzatura degli Istituti di cura.

Il volume 1954 è in vendita al prezzo di L. 1.200.

Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale

Pubblicazione nella quale vengono statisticamente illustrati i principali aspetti dell'assistenza sociale in Italia e le più notevoli forme di attività svolte dai vari Istituti nel settore della previdenza sociale.

Il volume 1953-1954 è in vendita al prezzo di L. 1.500.

Segue : PUBBLICAZIONI ANNUALI

Annuario statistico dell'istruzione italiana

Quadro statistico completo ed aggiornato della situazione scolastica del Paese, attraverso dati sui vari rami d'insegnamento esaminati sotto i più interessanti aspetti dell'ordinamento degli studi e dei risultati conseguiti dagli iscritti.

Il volume 1955 è in vendita al prezzo di L. 1.000.

Annuario di statistiche giudiziarie

Ampla documentazione statistica dell'attività giudiziaria civile e penale e dei principali fenomeni nel campo della criminalità.

Il volume 1955 è in vendita al prezzo di L. 2.000.

Annuario di statistica agraria

Riunisce tutti i dati più significativi della economia agricola italiana riportati nelle pubblicazioni mensili.

Il volume 1957 è in vendita al prezzo di L. 1.000.

Annuario di statistica forestale

Analisi esauriente della consistenza e della utilizzazione dei boschi.

Il volume 1956 è in vendita al prezzo di L. 1.000.

Statistica della macellazione

Accurata classificazione del bestiame macellato secondo la specie, la categoria ed altri interessanti caratteri.

Il volume 1955 è in vendita al prezzo di L. 800.

Statistica della pesca e della caccia

Raccolta di dati statistici sulla produzione della pesca, sui relativi mercati di produzione e di vendita e sulla consistenza del naviglio. Vi figurano anche essenziali dati sulla caccia.

Il volume 1956 è in vendita al prezzo di L. 1.000.

Annuario di statistiche industriali

Nel suo genere, unica e veramente preziosa pubblicazione in cui sono organicamente raccolte tutte le informazioni statistiche fondamentali concernenti il complesso ed importante settore dell'industria.

Il volume 1956 è in vendita al prezzo di L. 1.000.

Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche

È la prima statistica ufficiale dedicata esclusivamente al settore dell'attività edilizia e delle opere pubbliche effettuate dallo Stato e da Enti pubblici, nonché da privati con finanziamento parziale dello Stato.

I vari fenomeni sono analizzati sia dal punto di vista dell'andamento nel tempo, sia da quello delle loro più rilevanti caratteristiche tecniche, economiche e finanziarie, con ampia analisi territoriale dei vari aspetti considerati.

Il volume 1956 è in vendita al prezzo di L. 1.000.

Statistica della navigazione marittima

Contiene i dati statistici sul movimento dei natanti e del relativo carico avvenuto nei porti marittimi e negli altri approdi autorizzati del territorio nazionale.

Il volume 1955 è in vendita al prezzo di L. 2.000.

Statistica degli incidenti stradali

La più completa ed aggiornata raccolta di dati su una materia di viva attualità.

Il volume 1956 è in vendita al prezzo di L. 800.

Statistica annuale del commercio con l'estero

Riporta i dati definitivi e completi sull'andamento delle importazioni ed esportazioni con ampia analisi del movimento per merci e per paesi.

Il volume 1955 è in vendita al prezzo di L. 3.500.

Segue : PUBBLICAZIONI ANNUALI

Bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Conti consuntivi

Publicazione che, mettendo in particolare evidenza la struttura dei conti economici delle amministrazioni locali, consente di poter determinare, con sufficiente esattezza, il prodotto netto delle amministrazioni stesse.

Il volume 1953-1954 è in vendita al prezzo di L. 3.000.

Annuario statistico dell'emigrazione

Ampia esposizione di dati concernenti il movimento internazionale dei cittadini italiani con particolare riguardo agli espatri ed ai rimpatri per motivi di lavoro. In relazione all'importanza che riveste per il nostro Paese, il fenomeno dell'emigrazione sia temporanea, sia definitiva, viene esaminato sotto i più notevoli aspetti demografici e sociali ed in relazione alle varie correnti emigratorie.

Il volume 1955 è in vendita al prezzo di L. 1.500.

PUBBLICAZIONI SPECIALI

Indagine Statistica sullo sviluppo del reddito nazionale dell'Italia dal 1861 al 1956 - Annali di Statistica, Serie VIII, Vol. 9 L. 1.500

Popolazione e circoscrizioni amministrative dei comuni

Popolazione residente dei comuni calcolata al 31 dicembre 1954, 1955, 1956 - Variazioni territoriali e di nome nelle circoscrizioni amministrative nell'anno 1956. » 800

Morti e dispersi per cause belliche negli anni 1940-45 » 800

Scuole elementari e medie per singoli comuni » 1.000

Distribuzione per età degli alunni delle scuole elementari e medie inferiori - Anno scolastico 1952-53 » 800

Indagini speciali sugli studenti universitari e sui diplomati di scuole medie superiori » 800

Statistiche culturali - Stampa periodica - Produzione libraria, Vol. III » 1.200

Elezione della Camera dei Deputati, 7 giugno 1953

Vol. I - Legislazione elettorale - Certificati - Elettori - Votanti - Risultati per comune desunti dai verbali elettorali di sezione. » 1.500

Vol. II - Voti di lista e voti di preferenza - Candidati ed eletti » 1.000

Elezione del Senato della Repubblica, 7 giugno 1953

Vol. I - Legislazione elettorale - Certificati - Elettori - Votanti - Risultati per comune desunti dai verbali elettorali di sezione » 1.500

Vol. II - Voti ai contrassegni - Candidati ed eletti » 1.000

Statistica giudiziaria penale. Anni 1940-48 » 1.200

Indagine speciale sui presenti negli Istituti di prevenzione e di pena al 31 marzo 1955 » 600

L'attrezzatura alberghiera in Italia al 1° gennaio 1955 » 1.000

Dipendenti delle Amministrazioni statali al 30 novembre 1954 » 1.500

Pensionati dello Stato al 31 maggio 1955 » 800

Italian statistical abstract 1955-56 » 800

PUBBLICAZIONI TECNICHE AUSILIARIE

Metodi e Norme, Serie B, Norme - n. 2 - Istruzioni per la rilevazione statistica del movimento della popolazione (Ediz. 1957) L. 300

Norme per la rilevazione statistica del commercio con l'estero (Ediz. 1953) . . . » 300

Norme per la rilevazione dei prezzi al minuto e calcolo degli indici del costo della vita (Ediz. 1956). » 400

CLASSIFICAZIONI

Classificazioni delle malattie e cause di morte (Ediz. 1955). L. 1.000

Guida per le classificazioni professionali (Ediz. 1955) » 300

PUBBLICAZIONI SUI RISULTATI DEI CENSIMENTI 4-5 NOVEMBRE 1951

IX Censimento generale della popolazione

Vol. I - Dati sommari per comune (n. 92 fascicoli provinciali). Ciascun fascicolo	L.	300
Appendice A - Dati riassuntivi provinciali	»	300
Appendice B - Circostrizioni ecclesiastiche	»	1.500
Vol. II - Famiglie e convivenze (<i>in corso di stampa</i>)		
Vol. III - Sesso, età, stato civile, luogo di nascita	»	3.000
Vol. IV - Professioni	»	3.000
Vol. V - Istruzione	»	2.000
Vol. VI - Abitazioni	»	4.500
Vol. VII - Atti del censimento (<i>in preparazione</i>)		
Vol. VIII - Relazione generale (<i>in preparazione</i>)		

III Censimento generale dell'Industria e del commercio

Vol. I - Risultati generali per comune		
Tomo 1 - Italia settentrionale	L.	2.000
Tomo 2 - Italia centrale, meridionale e insulare	»	2.000
Vol. II - Ditte		
Tomo 1 - Stato e Regioni	»	2.000
Tomo 2 - Provincie	»	1.500
Vol. III - Industrie estrattive	»	1.200
Vol. IV - Industrie alimentari e del tabacco	»	1.500
Vol. V - Industrie tessili	»	2.000
Vol. VI - Industrie del vestiario, abbigliamento e arredamento, industrie delle pelli e del cuoio	»	1.500
Vol. VII - Industrie del legno	»	1.200
Vol. VIII - Industrie metallurgiche e meccaniche	»	2.000
Vol. IX - Industrie chimiche, della gomma e della carta	»	1.800
Vol. X - Industrie della trasformazione dei minerali non metalliferi, industrie grafiche ed editoriali, fotofono-cinematografiche e manifatturiere varie	»	1.500
Vol. XI - Industrie delle costruzioni e dell'installazione di impianti	»	1.200
Vol. XII - Produzione e distribuzione di energia elettrica e di gas e distribuzione di acqua	»	1.200
Vol. XIII - Trasporti e comunicazioni	»	1.500
Vol. XIV - Commercio	»	2.000
Vol. XV - Credito, assicurazione e gestioni finanziarie	»	1.200
Vol. XVI - Artigianato	»	2.000
Vol. XVII - Atti del censimento (<i>in preparazione</i>)		
Vol. XVIII - Relazione generale (<i>in corso di stampa</i>)		
Dizionario ufficiale dei comuni e dei centri abitati	»	5.000

Le pubblicazioni possono essere acquistate nella Libreria aperta al pubblico presso la sede dell'ISTAT, Roma, Via Cesare Balbo, 16 e presso le altre principali librerie. Il Catalogo completo delle pubblicazioni viene spedito gratis a richiesta.

